

**CAMERA DEI DEPUTATI**

**SENATO DELLA REPUBBLICA**

IX LEGISLATURA

**Doc. XXIII**  
**n. 2-quater/7/XVII**

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA**  
**SULLA LOGGIA MASSONICA P2**

**ALLEGATI ALLA RELAZIONE**

**SERIE II: DOCUMENTAZIONE RACCOLTA DALLA COMMISSIONE**

**VOLUME VII**

**Servizi segreti – Eversione – Stragi – Criminalità  
organizzata – Traffico armi, droga, petroli – Pecorelli**

**TOMO XVII**

**ROMA 1987**









**TOMO XVII**

**PECORELLI E L'AGENZIA OP.**



## I N D I C E

Appunti e documenti sequestrati dalla magistratura romana presso la sede di OP., selezionati dalla Commissione P2 . . . . .	Pag.	3
Lettera dell'onorevole Giulio Andreotti al Procuratore della Repubblica di Roma, dr. Elio Siotto, di accompagnamento di tre rapporti del SID sul golpe Borghese (15 settembre 1974) . . . . .	»	7
Altra lettera di chiarimenti dell'onorevole Andreotti al dr. Siotto (22 ottobre 1974) . . . . .	»	11
Lettera anonima (a firma « un ex agente del SID), sempre relativa alle vicende legate al golpe Borghese, del 27 aprile 1978 . . . . .	»	19
Appunto manoscritto di Pecorelli sulle « registrazioni Orlandini » . . . . .	»	20
Appunti su presunti traffici di armi con la Libia (n. 6 fogli dattiloscritti e n. 1 foglio manoscritto) e sul colonnello Roberto Jucci . . . . .	»	21

Appunti rinvenuti in una busta rossa . . . . .	Pag.	31
— Appunti manoscritti di contenuto vario nei quali è citato Licio Gelli . . . . .	»	33
— Appunti manoscritti di contenuto vario nei quali è citato Aldo Moro . . . . .	»	43
— Appunti su Rovelli, la SIR e l'inchiesta del giudice Infelisi . . . . .	»	59
— Appunto su l'ENI . . . . .	»	71
— Appunto sulla Confindustria . . . . .	»	72
— Appunto « il duca sifaritico » . . . . .	»	75
— Elenco dattiloscritto di giornalisti televisivi . . . . .	»	76
— Appunto su « malloppone » e « malloppini » (rapporti del SID sul golpe Borghese) . . . . .	»	77
— Appunti sul SID (Maletti e Labruna) . . . . .	»	78
— Appunto sulla organizzazione della frontiera di Chiasso . . . . .	»	81
— Appunto sul Consiglio pastorale . . . . .	»	83
— Appunto sul Ministro degli interni Francesco Cos- siga . . . . .	»	84
— Appunti su BR, Mafia e KGB . . . . .	»	85
— Nota di OP. del 10 dicembre 1976 relativa ad una rapina ad una gioielleria . . . . .	»	88
— Appunto su motopescherecci italiani . . . . .	»	89

Appunti manoscritti di contenuto vario, non indicizzabili	Pag.	91
Altro gruppo di appunti . . . . .	»	271
— Appunto su Licio Gelli . . . . .	»	273
— Appunti di contenuto vario (n. 3 fogli), nei quali è citato l'onorevole Aldo Moro . . . . .	»	274
— Articolo di stampa sulla sentenza della Corte di as- sise di Catanzaro nel procedimento per la strage di piazza Fontana . . . . .	»	277
— Appunti di contenuto vario, non indicizzabili . . . . .	»	279
Appunti contenuti in una cartellina verde . . . . .	»	311
— N. 3 fogli di appunti di contenuto vario, nei quali è citato l'onorevole Aldo Moro . . . . .	»	313
— N. 3 fogli di appunti sull'Italcasse e il caso Rovelli- SIR . . . . .	»	319
— Articolo di stampa su Ezio Radaelli del 22 agosto 1978 . . . . .	»	322
— Pagina di OP., agenzia quotidiana, del 19 dicembre 1971 . . . . .	»	323
— Appunti di contenuto vario, non indicizzabili . . . . .	»	324
— Breve lettera a Pecorelli, a firma illeggibile, datata 15 giugno 1975 . . . . .	»	389
Appunti e documenti contenuti in un'altra cartellina verde . . . . .	»	391

— Articoli e notizie apparse o da pubblicare su OP., alcune relative all'onorevole Aldo Moro . . . . .	Pag.	393
— N. 86 dell'agenzia AIPE del 30 marzo 1978 (in buona parte dedicato all'onorevole Aldo Moro) . . . . .	»	437
— 4 fotografie di Aldo Moro . . . . .	»	446
— 4 lettere di Aldo Moro . . . . .	»	450
— Articoli di stampa . . . . .	»	456
— Lettera di Ugo Fabbri al direttore di « Lotta Conti- nua » del 20 febbraio 1978 . . . . .	»	459
— Lettera della direzione centrale del Banco Ambro- siano al dr. A. Bertuzzi del 10 febbraio 1978 . . . . .	»	462
— Appunto trasmesso a Pecorelli, relativo all'ENEL ed alle centrali elettronucleari . . . . .	»	463
— Lettera di Giulio Andreotti a Mino Pecorelli del 20 ottobre 1978 . . . . .	»	469
— Lettera di Mino Pecorelli all'avvocato Tommaso Rubbi del 19 marzo 1979 . . . . .	»	470
— Documento dattiloscritto « sull'organizzazione delle brigate rosse » . . . . .	»	471
— Schema relativo alla struttura organizzativa delle brigate rosse . . . . .	»	479
— Targhettario dei destinatari di OP. . . . .	»	480
— Elenchi di nominativi di abbonati . . . . .	»	487
— Breve lettera di Giampiero Gabotto a Pecorelli . . . . .	»	510



— Elenchi nominativi di pubblicitisti . . . . .	Pag.	511
— Schemi sull'organizzazione interna di OP. e sui suoi informati . . . . .	»	516
— Appunto « spie nel Ministero di grazia e giustizia » . . . . .	»	520
— Lettera di Pecorelli al Procuratore generale Pietro Pascalino . . . . .	»	522
— Appunto sulla Montedison . . . . .	»	523
— Appunto su Torquato Nicoli e Filippo De Jorio . . . . .	»	525
— Atto notarile . . . . .	»	526
— Volantino elettorale di Giuseppe Normanno Messina . . . . .	»	532
— Buste di corrispondenza diretta a Pecorelli . . . . .	»	535
— Atto di procura dell'amministratore unico della Con- tinental Trading Aktiengesellschaft, Schaan, in data 12 novembre 1976 . . . . .	»	545
— Appunti di contenuto vario, non indicizzabili . . . . .	»	546
Documenti contenuti in una busta indirizzata a Mino Pecorelli, inviata dal generale Giorgio De Santis (re- lativi al congresso provinciale della DC romana del giugno 1978) . . . . .	»	563
Appunti e documenti vari, solo in parte indicizzabili . . . . .	»	597
— Appunto di contenuto vario dove è citato Licio Gelli . . . . .	»	599
— Appunto sull'avvocato Wilfredo Vitalone . . . . .	»	609

— Appunto su Emilio Santillo . . . . .	Pag.	616
— Appunto di n. 5 fogli, privo di firma . . . . .	»	642
— Appunto per Pecorelli relativo a Francesco Isola . . . . .	»	647
— Appunto sul colonnello Roberto Jucci . . . . .	»	648
— Note dattiloscritte sul generale Raffaele Giudice . . . . .	»	649
— Lettera a Pecorelli di Tiziano Calore, con allegata fotografia del giornalista ucciso (12 settembre 1975) . . . . .	»	652
— Bozza di un'intervista (presumibilmente ad Antonio Labruna) . . . . .	»	659
— Motivi di appello degli avvocati Biondi e Borghi a favore di Renato Blasina Dusan (14 giugno 1975) . . . . .	»	670
— Documenti relativi al giornalista Ezio Ciccarella, inerenti presunti traffici di armi con la Tanzania da lui segnalati . . . . .	»	681
— Appunto sulla cefalea istaminica di Horton . . . . .	»	686
— Lettera dell'onorevole Franco Cattanei a Lorenzino (De Bernardi) con allegata dichiarazione di smentita che dovrebbe essere rilasciata da Pecorelli in relazione ad alcune notizie riportate da OP. (11 dicembre 1975) . . . . .	»	687
— Appunto sull'onorevole Giovanni Galloni . . . . .	»	690
— Lettera di Gianfranco Drusiani ad Ilio Giasolli in data 6 agosto 1978 . . . . .	»	692

— Documenti relativi ad Adelina Grassi Corlando (causa di lavoro) . . . . .	Pag.	697
— Appunto riservato sulla situazione politica . . . . .	»	703
— N. 9 fotografie . . . . .	»	706
— Documenti relativi a prestazioni professionali fornite dall'avvocato Pata all'Italcasse . . . . .	»	715
— Verbale della giunta dell'Italcasse del 26 marzo 1975 . . . . .	»	725
— Appunto sulla società OPAR (Organizzazione Pubblicitaria Allestimenti Roma) . . . . .	»	731
— Appunto manoscritto relativo a bozza di dichiarazione circa presunti finanziamenti all'agenzia OP. effettuati dal senatore Antonio Bisaglia . . . . .	»	733
— Contrordine di servizio n. 1 per il direttore Nicola Falde, in data 14 dicembre 1973, firmato da Pecorelli . . . . .	»	735
— Lettera di Pecorelli a Vito Miceli del 9 febbraio 1973 . . . . .	»	736
— Nota dello studio tecnico legale Francesco Greco in relazione al rinvenimento di una microspia nell'ufficio del giudice Renato Squillante . . . . .	»	738
— Appunto dattiloscritto relativo a presunti sovversivi argentini in Italia . . . . .	»	742
— Elenchi nominativi di giornalisti pubblicisti . . . . .	»	744
— Stralcio di un rapporto ispettivo della Banca d'Italia (presumibilmente relativo all'Italcasse) . . . . .	»	763

— Documenti relativi alla richiesta di biglietti aerei per viaggi di servizio rivolta dal gabinetto del Ministero dei Trasporti alla Direzione Generale dell'Aviazione Civile . . . . .	Pag.	768
— Appunto « civilavia » . . . . .	»	774
— Appunto « rapporti I. - OP. » . . . . .	»	777
— Appunto « Mancini, Rovelli e i soldi di Lotta continua » . . . . .	»	786
— Lettera di Alberto Bertuzzi a Roberto Calvi del 26 gennaio 1978 . . . . .	»	788
— Appunto riservato su 2 individui che si spacciano per membri della Royal Air Force . . . . .	»	790
— Appunto riservato sul tentativo in atto da parte di gruppi eversivi di impossessarsi di armi . . . . .	»	791
— Lettera di Pecorelli all'onorevole Andreotti del 6 febbraio 1979 . . . . .	»	792
— Verbale di interrogatorio reso da Ezio Radaelli . . . . .	»	794
— Richiesta di libertà provvisoria per Ezio Radaelli a firma dell'avvocato Rossi . . . . .	»	802
— Lettera a Pecorelli a firma illeggibile . . . . .	»	808
— Appunto sulla successione ai vertici del S.I.D. . . . . .	»	809
— Appunto « notizie più dettagliate dal colloquio con Sparvieri » (27 agosto 1976) . . . . .	»	811
— Denuncia di Dino Ridolfi alla Procura della Repubblica di Roma contro Aristide Saracino . . . . .	»	815
— Atto di diffida dello stesso Ridolfi . . . . .	»	821
— Appunto « notizie fornite dal dott. Saracino » . . . . .	»	831

— Appunto su Lelio Basso . . . . .	Pag.	832
— Appunto sulla linea editoriale di OP., presunti condizionamenti e presunti finanziamenti . . . . .	»	834
— Lettera a Pecorelli relativa a presunte possidenze terriere dell'onorevole Moro e di Sereno Freato, a firma illeggibile . . . . .	»	836
— Appunto sull'onorevole Vincenzo Russo . . . . .	»	838
Articoli di stampa (in particolare intervista rilasciata da Gheddafi alla <i>Domenica del Corriere</i> ) . . . . .	»	839



**T O M O   X V I I**

**PECORELLI E L'AGENZIA OP.**





APPUNTI E DOCUMENTI SEQUESTRATI DALLA  
MAGISTRATURA ROMANA PRESSO LA SEDE DI OP.,  
SELEZIONATI DALLA COMMISSIONE P2.



Lettera dell'onorevole Giulio Andreotti, all'epoca Ministro della difesa, al procuratore della Repubblica di Roma, dottor Elio Siotto, di accompagnamento di tre rapporti del SID sul golpe Borghese (15 settembre 1974).

Altra lettera di chiarimenti dell'onorevole Andreotti al dottor Siotto (22 ottobre 1974).



000066 IV

15 settembre 1974

Chiarissimo Dottore,

sui primi del luglio di quest'anno il generale Miceli mi rendeva noto che il SID aveva condotto a termine una vasta raccolta informativa sui temuti fatti eversivi del dicembre 1970, attorno ai quali sono tuttora aperte le indagini istruttorie della Magistratura romana.

Nel corso di questa ricerca il Servizio aveva raccolto anche la voce che nell'imminente mese di agosto sarebbe stata tentata nuovamente qualcosa del genere.

Senza indugi venivano informati di quest'ultima prospettiva il Comandante dell'Arma e il Capo della Polizia, nonché gli organi militari perchè evitassero un eccessivo alleggerimento di forze nel periodo indicato, usualmente destinato a ferie quasi universali.

Poichè peraltro lo stesso generale Miceli dichiarava che l'attendibilità delle fonti non era ancora valutabile, invitavo lo stesso generale ed il suo successore ammiraglio Casardi (per alcune settimane vi è stato l'affiancamento nel comando) ad approfondire con i mezzi disponibili la rilevazione eseguita, dovendo il SID evitare il contrapposto errore: di non trasmettere agli inquirenti ogni elemento utile per fare giustizia e, viceversa, di trasmettere carte non controllate ed aventi quindi la squallida fragilità delle anonime.

Perchè tale cernita fosse tuttavia al ri

Ufficio D  
Lettera di accompagnamento  
dei tre "mallepini" inviati al Proc. Capo Siotto  
data 16/9/74 MC 16/9

paro da ogni possibile compiacenza, si rendeva edotto il Capo di S.M. della Difesa, ammiraglio Henke, e - per aspetti da loro controllabili - il Comandante dell'Arma dei Carabinieri, generale Mino, e il Comandante della Guardia di Finanza, generale Borsi di Parma. Anche il Capo di S.M. dell'Esercito, generale Viglione, veniva interessato per condurre al massimo livello alcuni rilievi.

Nel frattempo il SID rimetteva ai giudici di Padova elementi informativi interessanti il generale di brigata Ricci, sul quale appunto quei giudici hanno portato da qualche mese la loro attenzione.

L'ammiraglio Casardi mi consegna ora l'accluso fascicolo, con tre memorie che analiticamente riassumono il frutto della operazione condotta dal Servizio. Nel trasmetterle alla S.V. mi corre l'obbligo di accompagnarle con alcune osservazioni ed una informazione:

1) Pur avendo criticamente selezionato le notizie acquisite, il SID non può assumerne la garanzia di corrispondenza al vero. Si tratta quindi di indizi che gli organi di polizia giudiziaria dovranno verificare e sviluppare autonomamente;

2) le fonti del SID, come si vede dall'allegato, continuano ad accreditare la notizia di una sia pur parziale occupazione del Ministero dell'Interno il giorno 7 dicembre 1970. Al riguardo si è ritenuto doveroso richiamare l'attenzione sia del ministro dell'epoca, on. Restivo, che del ministro attuale, on. Taviani.

L'onorevole Restivo, che già in Parlamento aveva smentito categoricamente il fatto, conferma che i suoi uffici

esclusero senza tema di equivoci che ciò fosse avvenuto. D'altra parte il Capo della Polizia attuale, incaricato dal ministro Taviani, ha rinnovato riservate indagini al termine delle quali è pervenuto alla medesima conclusione. Specificamente ha escluso che manchino le armi di cui secondo gli informatori del SID si sarebbe dovuta evidenziare la scomparsa (un certo numero di moschetti automatici).

3) Riguardo agli avvenimenti della notte tra il 7 e l'8 dicembre del 1970, il SID, avuta da un informatore notizia di movimenti sospetti di giovani del Fronte Nazionale, di Europa Civiltà e di Ordine Nuovo, dette - secondo quanto mi si dice - immediata comunicazione agli organi operativi del Ministero dell'Interno e dei Carabinieri. In più una macchina dello stesso SID andò a verificare nei pressi del Viminale se qualche cosa stesse accadendo. Nulla emerse da questo sopralluogo, pur essendosi protratto fino all'alba. Ma i due agenti del SID sostarono sulla piazza, mentre gli informatori odierni accennano ad ingressi e uscite secondarie del Ministero, non certo controllabili dalla piazza del Viminale.

Ma questo, se non mi si informa in modo improprio, già dovrebbe essere a conoscenza della Giustizia.

4) Altro punto su cui non si è avuta la minima conferma è il coinvolgimento della persona dell'ammiraglio Roselli Lorenzini. La Guardia di Finanza, incaricata di questo, non ha raccolto anche il più remoto indizio di veridicità. Né diverso è stato l'esito di un passo fatto fare, in ambiente della Marina, dall'ammiraglio Casardi.

5) E' stata portata, infine, a mia conoscenza la

esistenza di una dichiarazione registrata su filo, fatta spontaneamente da uno degli indiziati - già incarcerato e poi rilasciato - a due ufficiali del Servizio, che hanno escluso la corresponsione di qualsiasi contropartita per questa sostanziale "confessione". Non è, almeno a me, facile spiegare il perchè di un simile comportamento nè può escludersi l'esistenza di manovre diversive o di programmate ritrattazioni volte a far confusione. E neppure si è in grado di dire quanto siano conformi a verità anche alcune affermazioni accessorie rispetto al tema principale. Ritengo tuttavia doveroso portare il fatto a conoscenza della S.V., tanto più che uno dei due ufficiali appartiene all'Arma dei Carabinieri e come tale può avere con Loro magistrati un rapporto istituzionale. A domanda, il capitano La Bruna metterà quindi a disposizione la registrazione effettuata.

Mi auguro che in qualche modo l'opera del Servizio riesca comunque utile al compito della Procura e del Giudice Istruttore per far luce su avvenimenti dei quali la coscienza democratica della Nazione attende da tempo di conoscere la realtà e la consistenza.

Non occorre che Le dica che il Ministero è a disposizione in qualunque altra evenienza possa cooperare al Loro difficile lavoro.

Con distinti saluti

Ch.mo Dott. Elio Siotto  
Procuratore Capo della  
Repubblica

R o m a





*Il Ministro della Difesa*

Roma, li 22 ottobre 1974

LA SECONDA LETTERA  
DI ANDREOTTI AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Chiarissimo Dottore,

ho ricevuto la Sua lettera del 18 ottobre, nella quale - con riferimento ad una dichiarazione resa dal generale Miceli - rappresenta l'opportunità di trasmetterle in originale il rapporto del SID presentato dallo stesso generale al riguardo di attività eversive svolte a cominciare dal cosiddetto "golpe Borghese".

Come Le ho illustrato in data 16 settembre, trasmettendole la relazione conclusiva del SID, il generale Miceli portò a conoscenza del Capo di S.M. Henke e mia - sul finire della prima settimana di luglio - un documento di lavoro datato 26 giugno sulle "origini, svolgimento e riflessi successivi fino al giugno 1974 del tentativo di golpe sotto il nome di J.V. Borghese". Il documento, che constava di 14 pagine e di undici allegati, aveva in epigrafe lo sconcertante avvertimento che "di quanto riferito non si possono produrre prove materiali". Per di più lo stesso generale Miceli non nascondeva perplessità e scetticismo, del resto in conformità con quanto fino a quel momento - anche in coincidenza con una visita a Roma del Giudice Tamburino - mi aveva sempre detto, sulla irrilevante consistenza di movimenti del tipo "Rosa dei venti".

Convocai senza indugi presso di me l'ammiraglio Henke, il Comandante dell'Arma dei Carabinieri generale Mino, il Comandante della Guardia di Finanza generale Borsari di Parma, l'ammiraglio Casardi (designato a dirigere il

SID dal mese successivo) e naturalmente il generale Miceli. Questi illustrò il documento, ribadendò la necessità di seri approfondimenti per non esporre singole persone (e la Forza Armata come tali) a non giusti sospetti ed infondati clamori.

Apparve così chiaramente che si trattava in sostanza di materiale interno del Servizio (perciò qualificato "segreto"), sul quale doveva essere effettuato il lavoro di controllo indispensabile per la eventuale conferma o eliminazione di dati fino a quel momento ancora non accertati.

Si deve in proposito considerare che, per sua stessa natura in relazione ai compiti particolarissimi che è chiamato a svolgere, il SID è costretto a ricorrere alle più svariate fonti d'informazione, sulla cui attendibilità non sempre si può fare affidamento, e a non tralasciare alcuna voce che comunque gli pervenga. Per ogni notizia così raccolta s'impone, pertanto, un controllo mirante, attraverso riferimenti obiettivi, ad accertarne quanto meno un minimo di credibilità.

Si possono così avere, secondo i casi, notizie delle quali il Servizio può garantire la rispondenza al vero; altre sulle quali permane uno stato di dubbio; altre, infine, che si presentano prima facie assolutamente inverosimili o che, comunque, vengono riscontrate del tutto false in sede di controllo.



*Al Ministro della Difesa*

In quest'ultima evenienza, gli appartenenti al Servizio non possono riferire notizie tali da farli esporre al pericolo di una incriminazione per calunnia e comunque, quando si sono avvalsi di fonti informative non identificabili, non sono in grado di fornire al Giudice, per la preclusione sancita dall'art. 349 ultimo comma c.p.p., notizia che possano essere legalmente recepite in un procedimento penale.

Antesa questa situazione di fatto, nella predetta riunione — presente, sempre, il gen. Miceli —, venne quindi deciso di far svolgere in tempi brevi questa indispensabile attività, affidandone ovviamente il compito non solo allo stesso SID ma anche, con incarichi specifici, ai Comandanti dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. A sua volta il Capo di S.M. della Difesa incaricò il Capo di S.M. dell'Esercito, generale Vigliani, di condurre al massimo livello accertamenti di competenza della sua Forza Armata.

Io stesso prendevo contatto — circa la espressa "penetrazione" nel dicembre 1970 del Ministero dell'Interno — con il Ministro del tempo onorevole Restivo, con il Ministro attuale Taviani e per incarico di questi con il Capo della Polizia.

Verso la metà di settembre il SID, dopo che erano terminati anche gli accertamenti negativi dello Stato Maggiore Esercito, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, redigeva il rapporto definitivo. Note che nei casi dubbi le conclusioni difformi sono state rimesse a loro magistrati, come è chiarimento detto nella lettera d'oltreo.

11.

Apprendevo con l'occasione l'esistenza di una "prova", non indicata nel documento iniziale, e cioè una registrazione su filo ottenuta da ufficiali del SID da parte di uno dei principali indiziati per i fatti del '70. Di ciò si dava notizia a Loro e so che i nastri sono stati subito acquisiti a Palazzo di Giustizia.

A questo punto sopravviene la richiesta del generale Miceli di veder trasmesso alla Giustizia il documento iniziale, che sotto alcuni aspetti era carente (menzione dei nastri Orlandini e di tutto il loro contenuto che non so se fosse conosciuto dal generale Miceli) e sotto altri aspetti è risultato infondato al vaglio critico operato.

Non Le nascondo la preoccupazione per vedere esposti ad una immeritata notorietà negativa ufficiali risultati estranei allo stesso SID, salvo che il generale Miceli contesti la scrupolosità del lavoro fatto sotto di lui e sotto il suo successore; nel qual caso si tratterebbe di tutt'altro ordine di considerazioni.

Aggiungo che il provocare l'anzidetta notorietà negativa a soggetti di cui non si ha motivo neppure indiretto di dubitare arrecherebbe una sostanziale lesione del prestigio delle Forze Armate, per le deplorevoli generalizzazioni che la pubblicistica è usa fare.

A parte questa mia doverosa preoccupazione, rassegno alla Sua competente valutazione le ragioni giuridiche costituenti ostacolo alla pura e semplice ricezione



*Il Ministro della Difesa*

- 5 -

di notizie, già riscontrate prive di attendibilità e comunque non confermate da fonti individuate, comprese in quel materiale di lavoro per il quale lo stesso gen. Miceli, come si è detto, manifestava ampia riserva ed aperto scetticismo.

In quanto alla menzionata ipotesi di un ricorso all'eccezione del segreto politico o militare ex art. 342 c.p.p., mi sembra che nella specie essa non può verificarsi. Al generale Miceli, che aveva fatto una generica richiesta di scioglimento dagli obblighi di segretezza, ho infatti risposto in data 6 ottobre che "non si comprende cosa c'entri il segreto con i fatti di cui si tratta e con le indagini sulle trame eversive".

Il Gen. Miceli potrebbe quindi, qualora ritenesse di farlo assumendosene la personale responsabilità, riferire in sede giudiziale notizie asseritamente contenute nel lavoro iniziale e non trasmesse alla magistratura. Se e quando ciò avvenisse, si farebbe luogo - a Sua eventuale richiesta - ad opportuno riscontro e verrebbero forniti i chiarimenti del caso da parte del SID che, comunque, così come ha fatto dopo la trasmissione dei rapporti, rimane a disposizione della giustizia per ogni utile evenienza.

In attesa di Suo gentile riscontro, Le invio i più distinti saluti.

S. A

On. mo Dott. Elio Siotto  
 Procuratore Capo della Repubblica

R. D. N. A.



Lettera anonima (firmata « un ex agente del SID »), sempre relativa alle vicende legate al golpe Borghese, del 27 aprile 1978.

Appunto manoscritto di Pecorelli sulle « registrazioni Orlandini ».





CC0066 IV

da pubblicare  
908

PROCESSO BORGHESE: QUESTA LETTERA SBOGIARDA ANDREOTTI

Al Presidente del  
processo Borghese - Roma

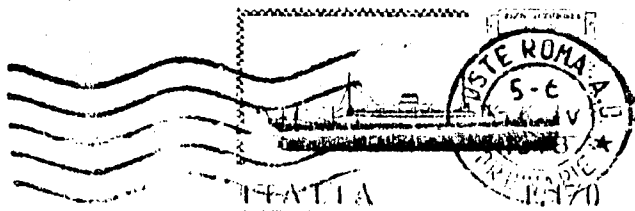
Roma, 27-IV-1978

In merito a quanto dichiarato dal presidente del Consiglio Andreotti che non esisterebbero altri nastri delle registrazioni fatte dal SID a Ortanaini oltre a quelli dati alla magistratura, questo è falso. I nastri esistono, sono quelli trascritti nel libro citato dall'avvocato Antonio Novario in udienza e al SID li conoscevano tutti.

Posso dire con certezza questo perchè io li ho tutti e quando ho letto sui giornali la dichiarazione di Andreotti ho subito mandato per posta al presidente del processo Borghese il nastro con la prima registrazione, ma ho messo l'indirizzo di piazzale Clodio invece che della palestra del Foro Italico. Il nastro deve essere stato fatto sparire (perchè il presidente non ha detto niente al processo) da chi ha inteso a lettere tutto in silenzio. Ma io ho tutti gli altri nastri e per amore della verità sono disposti a metterli a disposizione del tribunale a due condizioni: farli avere a un notaio o a un altro indirizzo che lo dica ufficialmente il tribunale perchè non voglio che anche questi spariscono e conservare l'anonimo per sicurezza personale.

In attesa

un ex agente del SID



Preg. Avv.  
Antonio Novario  
via Riciotti n. 11  
ROMA

S.P.

ha 718 registrazioni di  
Blondini anche con  
nome di Andretti —

Appunti su presunti traffici di armi con la Libia (n. 6 fogli dattiloscritti e n. 1 foglio manoscritto) e sul colonnello Roberto Jucci.



Tutta l'operazione per la fornitura delle armi italiane a Tripoli è stata organizzata dal colonello JUCCI, d'accordo con l'ex capo del servizio informazioni libico, e oggi ministro, EL-HOUNI. Il colonello JUCCI allora dipendente dal SID era stato inviato, su richiesta del ministro degli Esteri, in Libia per stabilire cosa l'Italia potesse fare per normalizzare i rapporti con GHEDDAFI. Il contatto tra IUCCI e il capo del S.I. libico è stato stabilito attraverso l'impiegata dell'ambasciata italiana, signora GARAVETTA, manta di EL-HOUNI, ora licenziata e rimpatriata dall'attuale ambasciatore MAROTTA. La stessa sorte starebbe per subire il marito, sig. GARAVETTA, ancora impiegato presso la rappresentanza italiana.

Cessata la sua appartenenza al SID IUCCI continuò a recarsi periodicamente a Tripoli servendosi di un aereo messo a sua disposizione dall'ENI: partiva ogni volta da Ciampino, anche in compagnia del più importante agente del S.I. libico a Roma, AGI SALEM MUSSA, il quale risiede ancora nella capitale italiana.

E' confermato, senza ombra di dubbio, che l'ex ministro degli esteri MORO è stato informato tramite il segretario generale della Farnesina ambasciatore GAJA delle trattative per l'ingentissima fornitura di armi italiane di tutti i tipi e che le abbia non solo approvate ma sollecitate.

Sulla questione della forniture alla Libia JUCCI ha avuto contatti con le seguenti personalità della politica, militari e dell'economia:

~~POLITICA:~~ Pierino BUFFONE, EVANGELISTI, ANDREOTTI (fratello del Presidente)

~~MINISTRI:~~ GIRAUDO, già segretario alla Difesa

CUCINO, segretario alla Difesa

~~MINISTRO, ex S.M.~~

~~VIOLA, gen. Comandante Scuola Cesano~~

~~MARONI, col. Amico gen. VIOLA~~

~~FALDE, Col. Ex SIRAR, poi rappresentante in Italia di due fabbriche d'armi francesi.~~

ENKE

ECONOMIA: GIROTTI, presidente dell'ENI  
dr. RATTI, uomo di fiducia di Girotti.  
dr. Enrico Giustiniani, capo dell'ufficio stampa dell'OTO MELARA,  
col quale IUCCI ha sempre tenuto i contatti dopo un colloquio con  
l'amministratore delegato dell'OTO, pur tenendo quest'ultimo perio-  
dicamente informato telefonicamente.

GIUSTINIANI si è recato diverse volte a Tripoli. E' stato egli  
a comunicare telefonicamente a JUCCI da Tripoli che EL HOUNI pre-  
tendeva una tangente del 10% e si lamentava per il fatto che le  
società interessate avrebbero dovuto versare " sei o sette miliardi  
dav. del lavoro Ing. ROVELLI, Vice presidente "Rumianca"; cons. Banca America  
e d'Italia; cons. "Centro Finanziaria", Presidente e cons. Delegato  
SIR; Presidente "Sarda Industria Resine"

Dottor BRUNO, direttore generale "Rumianca"

Dottor De Camillo, funzionario "Rumianca"

Dottor Celestino SEGNI, dirigente "Italconsult", emanazione della FIAT, di cui  
è direttore il dr. Aurelio PECCEI, presidente della "FIAT-Concord"

Conte Ing. Filo della Torre, dirigente Snia Viscosa- settore armi

Dottor Mario DESSI' funzionario Snia Viscosa

AMMINISTRATORE DELEGATO "AGUSTA-BELL" - Contatti frequentissimi, diretti e  
telefonici con JUCCI. La fornitura di elicotteri non è precisata  
nel numero, ma è in ogni caso superiore al centinaio.

( Tutte queste personalità si sono recate in Libia ~~nel~~ dopo il 1970 )

DIPLOMAZIA: ministro CAGGIATI, consigliere diplomatico del Presidente del  
Consiglio. Si registrano negli ultimi tempi diversi colloqui  
telefonici con JUCCI sulla questione.

Ambasciatore Roberto GAVA- Segretario generale ministero degli Esteri

Dottor RAMASSO, capo ufficio legale, settore armamenti ministero Affari Est

Ambasciatore Enrico GUASCONE BELCREDI, ex titolare dell'ambasciata italiana  
a Tripoli.

ECONOMIA: GIROTTI, presidente dell'ENI  
 dr. RATTI, uomo di fiducia di Girotti.  
 dr. Enrico Giustiniani, capo dell'ufficio stampa dell'OTO MELARA,  
 col quale IUCCI ha sempre tenuto i contatti dopo un colloquio con  
 l'amministratore delegato dell'OTO, pur avendo quest'ultimo periodicamente informato telefonicamente.

GIUSTINIANI si è recato diverse volte a Tripoli. E' stato egli a comunicare telefonicamente a IUCCI da Tripoli che EL HOUNI pretendeva una tangente del 10% e si lamentava per il fatto che le società interessate avrebbero dovuto versare "sei o sette miliardi

Cav. del lavoro Ing. ROVELLI, Vice presidente "Rumianca"; cons. Banca America e d'Italia; cons. "Centro Finanziaria", Presidente e cons. Delegato SIR; Presidente "Sarda Industria Resine"

Dottor BRUNO, direttore generale "Rumianca"

Dottor De Camillo, funzionario "Rumianca"

Dottor Celestino SEGNI, dirigente "Italconsult", emanazione della FIAT, di cui è direttore il dr. Aurelio PECCEI, presidente della "FIAT-Concord"

Conte Ing. Filo della Torre, dirigente Snia Viscosa - settore armi

Dottor Mario DESSI, funzionario Snia Viscosa

AMMINISTRATORE DELEGATO "AGUSTA-BELL" - Contatti frequentissimi, diretti e telefonici con IUCCI. La fornitura di elicotteri non è precisata nel numero, ma è in ogni caso superiore al centinaio.

( Tutte queste personalità si sono recate in Libia ~~xxx~~ dopo il 1970 )

DIPLOMAZIA: ministro CAGGIATI, consigliere diplomatico del Presidente del Consiglio. Si registrano negli ultimi tempi diversi colloqui telefonici con IUCCI sulla questione.

Ambasciatore Roberto GAYA - Segretario generale ministero degli Esteri

Dottor RAMASSO, capo ufficio legale, settore armamenti ministero Affari

Ambasciatore Enrico GUASCONE BELCREDI, ex titolare dell'ambasciata italiana a Tripoli.

## ALLEGATO I°

~~DEFINIZIONE~~Fornitura OTO-MELARA

N° 12	M I09 <sup>MOVENTI</sup> con cannone da I05 autotrasportato	Lit. 2.352.960.000=
" 58	MII3 trasporto truppe	" 2.697.000.000=
" 8	MII3 posto comando	" 430.953.600=
" 30	M II3 porta mortaio da I05	" 1.734.000.000=
" 4	M 577 <sup>2</sup> posto comando gruppo centro trasmissioni	" 232.000.000=
" 1	M 74 veicolo da soccorso- recupero	" 100.000.000=
" 10	regoli calcolatori e	
" 30	tavole logaritmiche e parti staccate di M II3	" 1.525.000.000=
	Totale	Lit. 9.071.913.600=

Questa prima tranche sarà seguita da una consegna entro 24 mesi del seguente altro materiale:

- N° 28 M II3 trasporto truppe
- " 3 M II3 posto comando batteria
- " 20 M II3 porta mortaio da I20

il tutto per 4 miliardi e mezzo compresi i ricambi. La Oto inoltre fornirà l'assistenza tecnica necessaria per sei mesi. Alcuni <sup>suoi</sup> tecnici sono già a Tripoli.

L'Esercito ha prestato:

per la OTO:

- N° 12 M I09 con I55
- " 100 M II3 trasporto truppe
- " 10 obici da I05
- " 10 regoli e 30 tavole

per la SNIA-Viscosa:

- N° 30 cannoni da I06 s.r.
- " 5.000 colpi da I06 s.r.
- " 10.000 " " I05/I4
- " 10.000 " " I55/23
- " 100.000 spotter da I2,7

~~AGUSTA~~ <sup>FORNITURA AGUSTA</sup>

7 Elicotteri (5 AB205 e 2 AB212)

£ 6.155.000.000



Descrizione	Quantità	Provenienza	Termine	Altre note
- Colici da 105/14 su semoventi E 113	35	Oto Melara	Entro 24 mesi	18 (da confermare)
- Obici da 105/14 su ruote trainate da 352 FIAT	35	"	Subito	35 (da confermare da parte libica)
- Colici da 155/23 su semovente M 105/G	36	"	Da USA consegna a noi non determinabile	Acquisto diretto USA da parte OTO-M.
- Mezzi cingolati portarminioni (X 543)	24	"	Entro 24 mesi	
- Mezzi cingolati (M113) con mortajo da 120	50	"	18 mesi	OTO Melara comprerà da Brand (Francia)
- Mezzi cingolati per osservatori (M113) " " " " posto comando (L 577)	33	Oto Melara	12 mesi	
- Materiali didattici	9	"	18 mesi	
- Cannoni da 106 M/S.R. su A.2. (cappagnole)	60	USA d)	- 10 subito - i rimanenti 50 entro 5 mesi (Spagna) (da confermare)	10 (da confermare)
- Autovettura da ricognizione di scorta	60	FIAT	- presso USA 15 mesi (da confermare)	Uguali requisiti tecnici
- Munizioni: per cannone da 105 SR: colpi completi HMT colpi completi HMT per obice da 105/14: colpi completi H2 per obice da 155/23: colpi completi H2 per mortajo da 120 M/M: bomba H2	20	FIAT	5-6 mesi	Altri 140 da confermare da parte libica
- Mezzi tecnici: - Conicetri d'artiglieria - Bussole millimetri - binocoli prismatici - tavolette per il tiro - binocoli stereoscopici	35.000 35.000 50.000 e) 50.000 e) 50.000 e)	SHIA " " " "	8 mesi 5 mesi 18 mesi	5.000 HMT 10.000 Spetter (da 12,7) Un quantitativo (10.000) potrà essere forse fornito da Esercito Resta sperto problema delle spolette
- Mezzi tecnici: - Conicetri d'artiglieria - Bussole millimetri - binocoli prismatici - tavolette per il tiro - binocoli stereoscopici	60 50 50 30 24	Oto Melara " " " "		- Provvederà OTO-MELARA e Manindustria - Provvederà interessarsi

2  
16

9/2/77

## Allegato N° 2

Fornitura della SNIA-VISCOSA

N° 60 cannoni da 106 s.r.

" 70.000 colpi 9 "

Lit. 5.000.000.000=

" 1.000.000 colpi da 12,7

" 20.000 " " 3,5 per bazooka

" 100.000 cartucce da 105/14

" 3.600.000.000=

" 1.500 missili anticarro COBRA D.M. 11.500.000=

" 1.725.000.000 ca.

---

Totale Lit. 10.325.000.000=

Totale 9.071.913.600  
 6.155.000.000  
 10.325.000.000

---

25.551.913.600

+

45.000.000.000 miliardi dall'USA

+

prestito politico ENI nei USA

Tramite quale Banca è stato  
 concluso l'operazione?  
 Documenti in Tribunale!



APPUNTI RINVENUTI IN UNA BUSTA ROSSA



Appunti manoscritti di contenuto vario nei quali è citato Licio Gelli.





A.A. 2 K  
 ne vengono L. 1. 1. i resti prodotti  
 in 23 per la base.

Nei 10 anni della non ottanta  
 sono state pubblicate due edizioni  
 anche in volume e con una  
 grande suppellettile di tutti gli  
 ministeri per l'assistenza con un  
 volume o un piccolo volume  
 del ministero ma per essere  
 sufficientemente per l'occasione  
 rispetto al resto di pure convenienza  
 caduta da me di per il contributo

1. In tal caso finanzia  
 all'ombra del finanziamento  
 fu morto per il ladrocinio  
 e per figli gran pendente -
2. Quello all'istante  
 quello fu il fulmineo  
 e figlio per l'impero  
 per pure da il cui capo

Probi e collina estese  
 Volo di misti endine  
 vi pure di misterioso  
 la vedeva più non rese.

Quello è innocente  
 e figlio fu il sul pendente  
 resto tutto dolente  
 per quei bottin ingente.

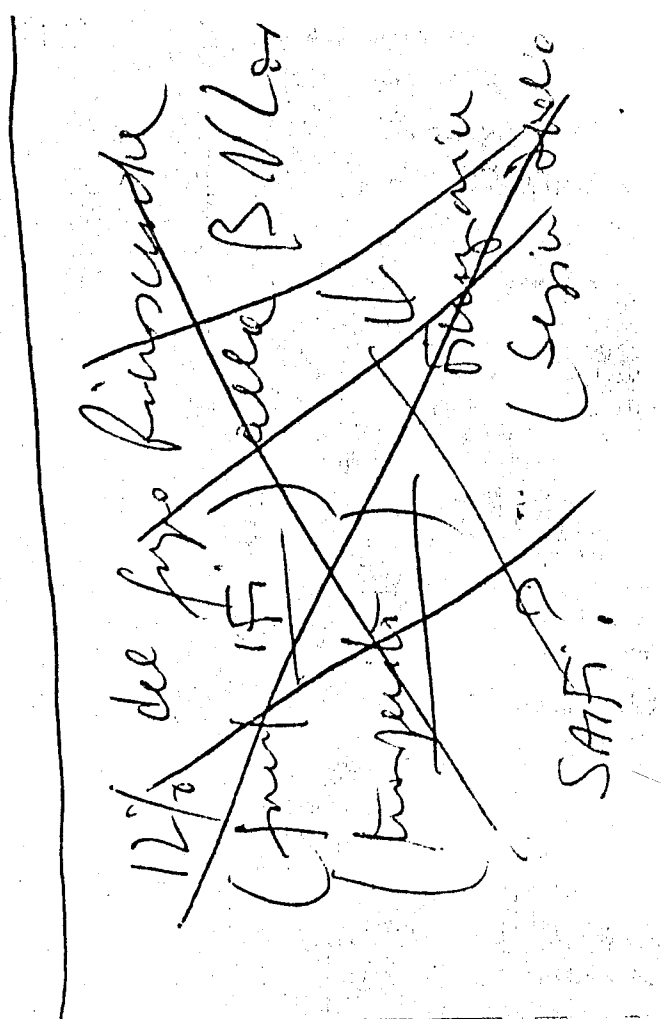
Ma forse il protettore  
 tutto il consiglio  
 leni il gran dolore  
 E il Cice lo ripeto -

Ho chiesto notizie di preziosi su  
 questa comunicazione e mi è stato  
 permesso che si tratta di un  
 primo permesso talha basso

for di forza de forte della  
 proficua ingenua  
 think forse fra loro L. 1. 2  
 fra de mistero



- Feltri di più persone e qualche del KGB  
 per il timore?  
 E' fondamentale soprattutto - E' indispensabile  
 una più stretta collaborazione -  
 L'agenzia più efficiente - De Santis è in  
 grado di lavorare meglio di così in Italia  
 e in altri paesi - Di Sighele  
 Perché i carboidri conformano i e altri?  
 pesi del Est?  
 Disegni di destra - Dubbi.



8/15 fisco HT. Vign. Es. nell'  
 Hoken Pione Spagnolo  
 per USA  
 Sindone / Anfrutti

Melli - Corvino - Spagnolo  
 (felli)

~~Proposizione~~  
 Politi di S. de 2 anni  
 della Anfrutti (promote)  
 controllo la stampa della  
 stati - forte - arrest  
 di governo e lo stato)  
 Sotto la presidenza della  
 Segreteria - (memoria)  
 (sintomatico timore ecc. fatti)

ufficiali, industriali, magistrati  
 cardinali e politici per l'altro  
 Melli (anch'ella fella)

Alcune delle maggiori  
 etc S. fin forti di prima  
 vittima -  
 impossibili in caso di  
 popolarità.  
 Azione le stampa sottobanco  
 verso un obbligo, e dar  
 si sono di fatto che  
 la stampa è pubblica  
 per mettere nelle parole.  
 ritagli creati apposte

27

Silvino

Missioni produttive del corpo  
e tipo di lavoro.

Infornatura fatta con la  
fornace

Di questo amico di Niente

Argomenti vari di mestiere  
di Sordani per di e stacco  
del condizionamento del  
Caso per la via come  
Ventre

C. Cerretti è un tipo serio  
di lavoro si apposta  
e forte e serio per  
importanti commissioni.

Dott. (?) Siero Fontana  
Fondazione di  
Tel. 8880 Milano

Contiene il folleggio  
Brandolini a Corso  
Montebello Milano

Nelle condizioni di lavoro  
e Milano della G.F. tempo  
autonomia o sono aperte  
il centro?

Dei figli di Tassalo  
lettura della Corte  
Elio Fontana  
Amico di Sordani (M)

2166  
L'entusiasmo per il Cor. Bruno  
e il fatto che Sordani ha  
lavorato per suo mandato due  
anni.  
L'entusiasmo per il lavoro  
di Sordani.  
L'entusiasmo per il lavoro  
di Sordani.  
L'entusiasmo per il lavoro  
di Sordani.  
L'entusiasmo per il lavoro  
di Sordani.

in che modo? rimane Contenuto?  
si dimettono <sup>Levi</sup> ~~l'altro~~ i (leoni)  
dalle stampo (Pirelli - Fiat)

Per qualche settimana sono  
partiti in ferie d'occupazione

Filho Scalo USA - Ansaldo  
Ve per sinistra?  
a farla a fondo!

Felli (Pirelli)  
Baldassarri / Baldassi / Tonino

Adriano Baldassarri

Nelle d'effi / ~~Montesi~~

Via Collirosso

Cestapime

procedo (?)  
spolo di Ansaldo

Anonimo Carlo

Caro Zamboni

proprio in un salotto

—  
Pirelli cerea Sella su Sgarbi

felli (in cambio spazio  
ambiente di Sgarbi)

L'ICCEA dice che le operazioni con Asyria  
non le ha fatte in Libia. in Italia.

Avesse, per caso, scritto grande lettera di italeon  
nelle parti conprove di obacco istimento  
franchi di finge X volti costretti 20000

di Ricevute venute  
per 30 miliardi (fincis)  
Bande Sippere (Archi-felti)

Fidele & eliminare  
due Anure

altre c'entrano tutte  
le altre banche

Suma An tres cost  
Lettere delle Compro  
di stura or inverte felti del  
e Celligim. (due Anure)  
che fortuna an' UTE  
e' UTE an' fi.  
Fucina = vedi  
quali volte,

Non attornio ju  
e Ciompa via  
con fucina specie  
a Cia  
Prob-attori  
(fraccadonna  
specie de  
diff-culta  
di stura  
a Sor-nesso  
di Ciompa)

Uchi

B. Farfari (MPS)

colla. - Siv. Zudell (Siv. Ranc,  
preine 150 mil.

31

19. 12. 1974

3288 128

Caltan

3277 875

Dic

Donna SIP  
(Scalfari)  
reg. 186

Lopez Rega <sup>comune</sup>  
(Fantuzzi)

relazione <sup>avviso</sup> <sup>di sviluppo</sup> a <sup>del</sup> <sup>comune</sup>  
Organico di <sup>AVV</sup> <sup>Negri</sup>  
(che ha <sup>Lobina</sup>) <sup>de</sup> <sup>presentano</sup>  
consiglio <sup>de</sup> <sup>finidi</sup> <sup>Popolo</sup> <sup>al</sup> <sup>Salpe</sup>

Definiti <sup>anni</sup> <sup>Consensus</sup>  
(Hiner) <sup>Colma</sup> <sup>e</sup>  
<sup>Popolo</sup>

Kelli (Rinaldi)  
Timorini

↓  
forde e L.



Appunti manoscritti di contenuto vario nei quali è citato Aldo Moro.





vignette: per il  
trasporto di  
Stentato Kappa

ITALTECO (Nationalium)  
Soc. con (STET)  
Sede a S. Maria  
TELESPAZIO lug.  
Napoli.  
Proposta  
Viceministro del Lavoro  
av. U.P.  
grande truffa!

buono attento ai carabinieri!

Imposta (Romy + Per protest)  
- fine dei nomi di impunità  
- Fe de collegamenti tra  
SISDE / Cipe / Sispro -

Evoy e Diplicia da un impiego!

Soc. INEUT (Vincigu)  
Comp. Anme (Baldade Rossi)

Neptolium (me Besson)  
Proposta di progetto  
per a l'Europa

buone  
Cantieri  
villaggio  
Pernice e Servi

- Entusi  
che per Forloni?  
per il dilemma - li ammetterò!

S.D.

S 10

provato quello  
André - le  
27/01/00

Libri e libri vero?

Non hanno fatto  
nulla di speciale -  
Non esistono -  
Ha sottoscritto -

Unigo per la legge  
ha capito che a  
(Coss) non poteva  
essere

provato  
heredonolubai  
possibilità di  
distinguerne

Proprietà di unguento vero (Libri?)

La macchina di  
Moro

- Moro prima aveva detto che lui se dovesse andare tutto unito all'incontro col PCI poi, negli ultimi giorni della crisi, ha deciso cioè di non convocare il Consiglio Nazionale anche a costo di provocare la spaccatura ideologica della DC finché il 51% fosse d'accordo col compromesso - Peggiorata tra Piccoli e Botteghe - In giudiziari e ambienti ambienti della DC si ritiene che il "cambiamento" di Moro sia dovuto alla preoccupazione allargamento della PCI in riferimento alle seconde elezioni secondo il quale Anselmi era Moro - La demagogia probatoria a lui riferita (Pardo ha il polso) era stata superata dall'atteggiamento di alcuni . . . (Gorzi!!)

che avevano ritenuto insufficiente la dichiarazione del diplomatico, depositata agli atti della Corte Costituzionale, non verificata - Con una votazione risicata -

Così Moro ha parlato al PCI e fuorviato del compromesso a condizione che il suo nome non fosse citato (es. Leone) nella sentenza Brecker -

Stato: La ricompensa di Bonifacio è  
una figura e finzione - Non corrisponde al vero  
che fu voluto da Leone - Dopo alcuni tempi  
si ebbe tutta la sua professione - In difesa  
di Bonifacio era ritenuto Moro che è parente di  
Bastoni, appoggiando la candidatura, anzi la  
ricompensa di Bonifacio, disse che era  
voluto da Belisario, che ne fecero una  
condizione essenziale per l'accordo del  
nuovo governo -

(per il voto di Moro e Fiorio)





unita nell'unità  
 non insulsi delle scene politiche  
 il giorno da fare in cui  
 ecc. al 2° articolo dello scopo  
 di condurre un vero  
 segreto di opere d'invocazione  
 di tendenza  
 si fa il su tempo che confina  
 al disegno precedente della  
 a tempo a delle opere  
 un lavoro in fondo -  
 PAR il resto de un cap. 6  
 e il suo titolo d'invocazione

Lucchi / Clavo

Fucelocati (el colto) /  
 alla ... in un fronte

A volte congetta lito  
 omessa parte

Dipendenza verso parte  
 per effetto  
 e all'incirca  
 al caso  
 conosci  
 fine / fine

- Stomadi si rifiuta / Volere deporre  
 Albi (si rifiuta) Fu costretto  
 a smit. —  
 (Crisi terminata)

Dee Pirelli-Rupe  
 Pirelli e Pirelli  
 Fabbri ex primo → operazioni antitrust  
 accendo di tutti  
 di partito e struttura  
 Indell'ignoti anche a Pci

Lelli Pelli  
 pure fondo e non: non  
 Pirelli (spese investimenti) Capone  
 di omicidio o morte a lui stesso o  
 di fare il finto suicidio Capone  
 con una altra ragione con Pci

macchine - poliziotti (Borri)  
 18 telegrammi bende prova e  
 prove

notiziario e stradale per fotografare  
 di Chiodini - riflette

A Torino di Nardo

- (macchine vendute a Weleyle  
 per 50 mil. di dollari = 45 mil.  
 italiani periti A 160 miliardi)

Secco 1 mil. Alente e i denti  
 con 12 miliardi

F. Ferrarino di 5 bande mesi mesi  
 per College. Insubria

Lelli Pelli: hitto in USA. Un  
 ha bulle in Italia.

Operazione Pontino nota per  
 il centro e primo con altro con  
 trascorrendo

Scappa con l'area -  
 Gino Lepori / Emi / Anonimo  
 51200000

ha un'ipotesi  
 fetta che

= Sereno alla figlia  
di Hermann alla  
figlia di ambasciatore

Impressi  
sintesi Venezia - Popolo  
della unione Venezia  
de V. pramm  
D. Smetti  
(Cassino)

Mao (v. ex DC) luttuosa  
funerale (luttuosa)

Postolunco Spinge  
e Similia

Copione / sottotitolo  
 Uno verrebbe arrestato se fossero  
 2 testimoni normali

---

form. 80% <sup>alla base</sup> Sull'onda d'accordo  
 nel credere facilitazioni

---

1) Tribunale e procuratore insieme (per  
 chi? <sup>chi? o</sup> <sup>beninteso?</sup>

2) legge di Person (Schede le loro)  
 chi gli ha fornito legge e testi?  
figura decisiva

---

<sup>55a</sup>  
 Adv. Luparello

---

È Formosa vicino a Avul. / Pellicci.  
 Angh. Caltecco

(MORO) / MARTINI

Esclusi  
 (Sei fam. esclusi)



Appunti manoscritti su Rovelli e la SIR, la Confindustria, il SID, le B.R., la mafia, il K.G.B., l'organizzazione della frontiera di Chiasso e altro.

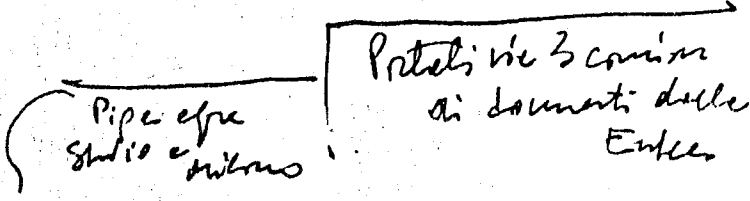




- Esports di CSM
- De Tullio parla a lungo con R. sempre profondo
  - Ma' deve dare li teneri l'ultimo R. Se no lo eravamo
  - Impi' - attenzione al fin' l'ultimo
  - Atti oratorici
  - a) De ti. concordato in proprio
  - simili con De Tullio - Agno
  - in che se vuole no' spanti
  - al no' nessuno - Pomero
  - no' come
  - in cambio De Tullio / Almo e
  - Revisi
  - impatti reciproci - li sono
  - vedere nel mondo spartiti
  - Montebianco ha 1000 L. che due!

- Penato la richiesta (paragone in base)
  - Avrebbe parlato
- Fin 10 gg. al 6.8

- Felice l'altro e paragona l'altro di 2
- resti eccessivi di fronte e resti più spori
- ripetitivi e poveri - Polonice diretti
- Avocazione facciata delle vicende
- (nel contrast tra 2 Pte decide lui)



4

- Nuova Inf. Si riceve e dice  
 "veggio i documenti e l'ho. Dig."  
 Si legge di l'ho. Dig. se ne  
 sta tranquillamente a casa.  
 viene studiata, ritrasposto e  
 viene S.F. - Non so niente  
 Sono diventato solo da me come  
 l'ho fatto - Corretto a S. Hoffe  
 "falsa testimonianza e falsificazione."  
 - L'ho. Dig. (indichiate precedenti  
 le dichiarazioni due di più.)  
 una donna e di persona più  
 il medico ha curato costato  
 di Corallo dato ricredito -  
 (non sono morti)

Impetiti scrive e hanno e tra ad  
 esultanti in Milano Vent. T. ca. - frustato  
 come pelle pro, matura, viscido  
 - traditi ve in Sate SFR - Nel grande  
 salone i 5 avvocati si fela - tramite  
 Rovelli (C'è Wagner, Palenzola) de  
 fanno più onori di casa: oppure caffè  
 tra i tribunali - Impetiti rifiuto e  
 dice periamo esse up core -  
 più avvocati partecipano prima  
 al rituale de rende solenne  
 tutte le cose dei potenti anche la  
 più spallide -  
 Comincio il rito del Segretario -  
 tutti si appressano alle ingiurie di  
 loro corra - Ma, Besta  
 - Impetiti, come giudici può farlo.  
 Se vengono barile esse in?  
 voglio di tutti gli altri di cui ho  
 S. F. felice e vivente per continuare  
 a malincuore i "ott. 1960"  
 rivindicare.

3/2 ma vista fiscale - le  
 de infesta rispetto: "Non mi  
 faccia vedere; se non vuol  
 l'omero suo proccata el sigretto  
 pendu e mi foto qu' 'medd'ommo  
 d' Am' & Belpate."

- Costa parte i documenti e  
 comincia a dir. de l' Am. Dely  
 "I ve da i pimi - hyperi  
 da un oculo che e rete de  
 marmo comenti fino al 1926  
 e forchiando l'altro de Hene  
 a sepre de l' Am. us. e  
 sospato - Inf. vice a parte  
 "che i parte dove di domo  
 del buono"

Costa agude: Non e sospato  
 e i importanti che ci sono  
 quelle fino al 1926 "

2/2 gli avrete ingenerato  
 comoni e poi i quipioni  
 e verso al tempo a cominar  
 alle stampe di regime che le  
 vicintoppe di Inf. de marmo  
 sul costria mi p'hoir foye e

Inf. prende ota dei documenti.  
 separati dal Muro del: L. Fin.  
 s'aranda premimentale non  
 tempo ota delle E. A. E. S. S. S. S.  
 mi jolant ome parte e  
 parte de d'obra i p'pote  
 in bene on quali sono stati.  
 comoni: finanziamento  
 p'pote -

Inf. chiede a forte come sono  
 i documenti dei Enteco -  
 Costa, ontiguo, rigate de  
 e C' Enteco aveva ep' d'igote

Come si vede da notizie ben opportune.  
 di Pisto e dunque ora del tutto che deve  
 da Tora di martedì sera  
 Offici ci è stato chiesto di vedere l'ordine  
 l'ordine parte a prendere  
 1000

1.° che è presso la notizia del 10  
 bin non le ha mai offeso Pisto  
 o altri  
 che ha contestato a Roberto contestato  
 il fatto

2.° che Pisto si è presentato alla sua  
 per ordine (595) e Pisto  
 in tutto, in quanto si suppone.  
 che deve essere richiesto di fare che deve  
 prima o Pisto di occuparsi  
 della pratica e di mettere a  
 regola di suo ordine  
 Pisto per ordine  
 una indagine solo nelle imprese  
 che Pisto deve fare. Dopo  
 ad andare in ordine

Tenti  
 (effettivamente)

031 / 271417 /  
 Dell'Autore

270

— Indelica è deciso a prolungare con  
 i gettoni ~~una~~ SIP, ma ~~forse~~ non  
 de ~~una~~ ~~stato~~ ~~di~~ ~~pross~~ ~~di~~ ~~fronte~~ ~~che~~  
 è ~~del~~ ~~fronte~~ ~~de~~ ~~Senato~~ ~~o~~ ~~no~~  
 (del) ~~o~~ ~~si~~ ~~è~~ ~~avuto~~ ~~per~~ ~~degnare~~ ~~una~~  
~~appropria~~ ~~dei~~ ~~Giudici~~ —

— Indelica ha fatto ~~Separato~~ <sup>di</sup> C.F. i ~~liberi~~ SIP  
 una ~~divisa~~ ~~partita~~ ~~in~~ ~~fronte~~ ~~per~~ ~~una~~ ~~Sancta~~  
~~si~~ ~~ma~~ ~~fronte~~ ~~o~~ ~~semplice~~ ~~de~~ ~~partita~~ ~~più~~  
~~o~~ ~~Separato~~ ~~i~~ ~~liberi~~ ~~matricola~~ ~~in~~ ~~Sede~~  
~~in~~ ~~C.F.~~ ~~ella~~ ~~Separato~~ ~~i~~ ~~liberi~~  
~~in~~ ~~istituto~~ ~~de~~ ~~partita~~ ~~recupero~~ ~~partita~~  
~~in~~ ~~tribunale~~ ~~in~~ ~~la~~

— ~~Legge~~ ~~di~~ ~~C.F.~~ ~~ha~~ ~~proibito~~ ~~partita~~ ~~Separato~~  
~~partita~~ ~~una~~ ~~ha~~ ~~partita~~ ~~una~~ ~~partita~~  
~~una~~ ~~partita~~ ~~una~~ ~~partita~~ ~~una~~ ~~partita~~!  
 (una ~~o~~ ~~partita~~)

D.C.  
 Rep. Emilia

Il cap. ultimo parte di prove in  
 tempo per chiuderla e

I disegni di P. hanno proposto  
 ultimo capitolo e ~~particolari punti del~~  
 a ritratto che l'articolo ai punti ~~che~~ ~~che~~ ~~che~~  
~~particolari~~ sulle state di competenza  
 del Consiglio, ma del Consiglio  
 Olibi! E allora quando il nostro  
 (lavoro) ritorna ai punti proposti  
 che ~~con~~ competenza compiere il  
 Consiglio dei primi suggeriti.

✓ Popoli si è salvata per aver preferito  
 in ogni futura politica (Compromesso) i ministri  
 (Columbo e Mancini) l'Avanti ha spinto e loro  
 contro D. (che di sinistra da ai partiti non c'entra)  
 vogliono sostenere il problema della chimica  
 e cioè la responsabilità di Cifer e foreste.  
 Anche come contestata è più micidioso foreste,  
 For il problema su Unioni, per problemi di  
 salute lo Stato (e futuro di modulare la risposta  
 di Rossi che ha frappele abbondante più Pd e se)  
 All'Heim nessuna garanzia né di Unioni né  
 di foreste. Intanto i Comitati della G. e altri  
 avrebbe dovuto prendere in mano questi due  
 organismi (con tanto per alcune parti per  
 contestarsi) sin dal primo giorno. Invece stanno  
 battendo sul Colapione che non è la fine  
 sospesa perché c'è fedeltà anche se lo  
 scandalo è da vogliono attraverso il M. A. R.  
 prendere le briciole e dagli parti dei soldi  
 Saranno non più alla bilancia? (controllare)

URSIM. {  
 citta III / 200  
 Roma

soluzione impropria  
 della D. d' Stato

Popoli e Unioni (un uso industriale finora, nessuno  
 a pensare mai sarebbe stato in combatte ai politici)  
 Roma e univ. <sup>invece</sup> diviso l'aspetto dei partiti e dei  
 politici per fare soldi - Falso in Leonardi per  
 Unioni - E per Roma firmiamo ci! - di fronte e

2) grandi Sindoni e' un gigante! Anziani del  
 Capitale della Finanza veniva Selbusti da fuori  
 ma dallo Stato! Lo Stato non e' tutto neppure di  
 pure fine con Sindoni - Fermi ci B. Roma e il Vobani!  
 Hel -

- E adesso tutti e pagano piu tasse per pagare i  
 delitti della chimica!

E i Ministri del Tesoro (Celli la B e' l'Albi) che  
 ci stanno a fare? Altrimenti si fecero fare  
 a Espoli - "Elegue e l'Albi" diceva Anonim.  
 "Sissipone - che l'entra Adoni!"

Copello (Cud'v. per ora defunto, persona  
 onesta e comita) suona a Comporelli "Verga  
 subito da me" Conveva! Anche Adoni e Di Sini

Anonim non fare deli c'Albi - Di loro fuorono  
 che lo lo seranno tranquillo - la Cono, e' Cud'v.  
 un. Cella, l'Albi che hanno altri come  
 - anche di molto c'Albi? Finire per essere  
 u' solo capo spidoni!

Le parole Anonim sonde la fui pure come  
 ente Politi e uomini politici L'Albi e' un  
 Co' parlare solo lui' l'Albi non si fare i politici  
 e direttamente in parte i politici - Quelli parte  
 fino al cubano prima prendere soldi del Anonim

- Tutte le stampe non fare piu di parte con, anzi  
 non se ne ha fatto per il mondo lo ha fatto per  
 modo dilotti e incassati.



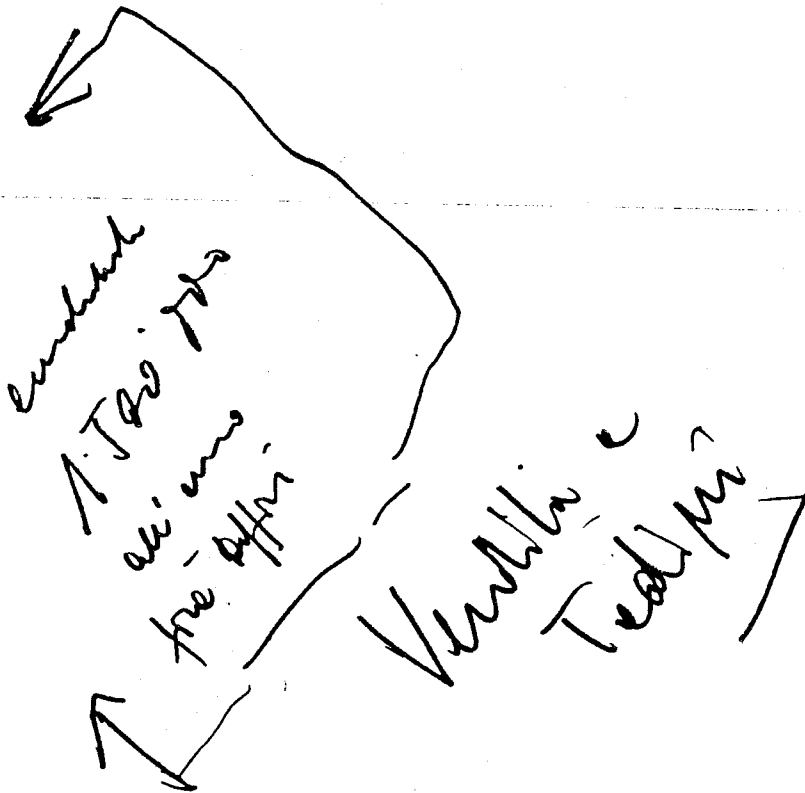
3/ Questo Consiglio politico-magistratura è fatto tutto  
alle spalle del popolo - Pertini deve mettere le mani  
Sulle spalle Magistratura - (CSP)

- Incece ha detto a P. Denti: "o tutti o nessuno"!

- Robbi e Urini: Weggeda sul voto europeo  
con su le pelle nostra!

Pese Fuso gubbi

Tronche subito









Edizione  
Espresso  
Terza Edizione

Volgare  
A. Z. C. 19

Filippo di Wittke S. Diego

Venturini ecc. ISIEHER

Danes in Africa (parte di 27/12)

framingo / Montebian

L'Eni avrebbe trovato  
compagnioni in alcune  
regioni ibere in uomini  
specie per di petrolio  
come da per a dicitte  
delle grandi compagnie  
internazionali sarebbero  
state "piddominate"

per le loro investimenti  
delle grandi compagnie per  
che non instabile politica  
economia delle Isole -  
(Come a Nor del Nord)

L'Eni non ha speso  
per proseguire la sua  
prospettiva con caratteristiche  
serie per a guerra  
del Nord.

francie contrasti in Conferenza fra vecchia e  
nuove dirigenze  
Vecchie: Salustri, Cond. pover. di conti sempre mes  
 450 dit.  
Nuovi: di qua Sorona, Am. M. Del Pute <sup>U. Espinasse</sup>  
 di Corli e anche di Europa d'ora di Sorona

per il potere - Salustri ritenere di essere  
 in defonito, l'erede di Pelleri (della linea)  
 mentre Sorona è l'uomo che raccoglie la  
 figura di Corli (lo chiama il procuratore)  
 su mandato politico di Aprile.

Sorona ha disemoda de struttura assoluta  
 avendo una attività basata su  
 progetti molli di quel suo homo finanziere  
 (come MECOM - STOCA nomi strani!)  
 ai quali hanno partecipato anche Strabon-  
 e numerosi stranieri tra i quali  
 anche un indiano emerso come il  
 D. H. Komarskita - Prima rivoluzione  
 per progetto fra non conosciuti si è  
 finita alla fase finanziaria - cioè si  
 sono venuti a fare i progetti (fase R.F.)  
 (Kamarskita)

In questa Significa una visione che  
contiene i vari servizi, importanti e  
non, che la C ha cominciato egli.  
arrivati nei disegni di facile relativi  
a problemi delle politiche pratica della  
attività industriali -

Tutte ciò sono, nella nuova ottica, con  
e cono delle famiglie di cooperazione  
e alle Federazioni regionali -

Sono malgrado lui di malgrado  
e in tema dei rapporti con Associazioni

E tutto farei questa memoria  
però prima indicherei modo - forse  
una città e fu e just. form  
risparmiare alle altre di Agone  
e in numero più che la capitale.

Immagino poter trovare sui problemi  
che lei ha indicato soprattutto  
di responsabilità in favore ogni settore.  
che non sempre con libertà politica  
Basta pensare che a loro -

invece: i cellulari e organi zone badano  
per cui è quello (vedi su affari e  
servizi). Sono sempre andati i nuclei  
e i studi politici dei nuclei mentre i  
responsabili di funzioni hanno avuto solo  
negozio politici. Sulla base topa senza

alcuna comunicazione formale -  
intanto naturalmente una struttura  
esistente di consulenza sta lavorando  
con attribuite individuali di obbligo  
e inibizione massima.

Ma fino alle mani amare molto  
più ambizioso prevede lo sviluppo  
di nuove attività finali da parte  
editoriale, le stampare conferenze ecc.

ciò significa effettuare per fatti,  
per molto diverse della Conferenza  
che la prova di rifare i indagini  
per il ente - in 2° luogo il stesso  
quello centro di ricerca e di studio  
piuttosto che, come organizzazione  
di servizi -

Colonnelli di <sup>1814</sup> Napoli Esterni, sia pure  
 ridimensionate e circa 6 Persone, e stato  
 presso del nota rivoluzionario alla fo-  
 prof. Bolacchi, insieme con di Serpna  
 furono nell'ambiente per gli orari  
 impossibili cui ha Costituito i vecchi  
 collezionisti di Colonnelli, Top Trumps  
 e Satta, ad individuare in e,  
 della 9 di fine fin verso myzovok  
 con stato cose alla benessere lungo  
 i comodi che 60p che chiudono  
 la forza serata Senza fumo e  
 con grande melo.

— L'hotel etrusco e quello della  
 sempre, di cui e stato espletto  
 la funzione ed portatore  
 di Castriota (ripetutamente in C  
 quale eredita intellettuale della  
 presenza festiva - un certo  
 falluzzo essenti alla Conca di  
 V. Av. Bon. Etna Suga de nessuno Soppie



## Le due Sifontico

De notizie pervenute sembra imminente la pubblicazione presso una casa editrice di un libro di Sifontico da noi non bene informato di una accorta biografia del duce Sifontico. Un Niente, quello e obliquo, un'ossessione. Calcolatore di S. S. P. - Ci riserbiamo di dare altre notizie appena ci saranno pervenute -

Traitori di un personaggio - il duce Sifontico - che è tutto da scoprire - L'Italia è un paese immenso di Comizi Ciacchi in buona parte ignorati e sconosciuti alla gran massa degli italiani - la crisi nazionale nasce e si alimenta proprio in parte così.

Ci occupiamo col primo punto  
 • di spiegare che cosa sono  
 chiamati con fatto Sifontico  
 movimento del movimento rifire  
 del Prof. Cucco ex presid della presidenza  
 di ricerca storica

Willy De Luca (Direttore "Eleggiornale") ora Direttore generale  
 Biagio Agnes (V. Direttore Teleg.) ora Direttore informazioni regionali  
 Gianni Pasquarelli (Responsabile rubrica 100%) Amm. Delegato Direttore Generale  
 Franco Cetta (Cronache italiane) ora Redatt. Capo TG1 <sup>S.P.R.A.</sup>  
 Dante Alimenti (V. Red. Capo Feleg.) ora Red. Capo Servizi regionali  
 Ettore Brusco (Redattore TV) Capo red. Centrale Testata informazioni regionali  
 Emilio Rossi (Redaz. Culturali) Dirett. TG21  
 Brando Giordani (Redaz. Culturali) Vice Direttore TG2  
 Ezio Zeffiri (Red. Capo Serv. Spec.) Vice Direttore TG2  
 Aldo Falivena (V. Direttore Teleg.) Vice Dirett. TG2  
 Massimo Massimi (Vice Dir. Cronache ital.) MARIO MASSIMI CAPOSERVIZIO TG1  
 Franco Colombo (Responsk rubrica parlam.) Inviato speciale Rai da Parigi  
 Mario Mari (Segr. Dr. Bernabei) ora in pensione  
 Vittorio Chesi (Dirett. Giornale Radio) ora in pensione  
 Roberto Costa (Redatt. Capo a Milano) ora Redatt. Capo TG2 Coordinamento

- 
- Sport. 180 mt. fin di farlo
  - Ferrone (anti e pro Europa  
legha C.C.)
  - Lettere Ambasciata
  - Servizio da Colombo

Esclusivo per tabellone

04  
N° di tabellone

tramessa il 27/6/76  
da Pirelli e Pirelli.

10 punti | più ellipsoide per sono 11 ma 12  
Anche

della Parte fenice (Pirelli) e  
metallopross. Si fanno alle fine del  
tempo 13 (finisce con Pirelli) S. Pirelli.

da pag. 14 a 20 risultano mancanti  
o alcuni stracci compiono sotto  
forme di ellipsoide.

Alleg. A (di Pirelli) ris nel Pirelli  
ci sono uno elenco di enti  
che non appaiono nel Pirelli  
es. Centro Italiano Studi Storici

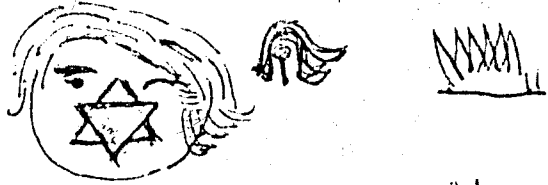
l'esperto  
 Rognoni = bene che fanno sapere?  
 è un fatto inespugnabile  
 che risponde a tutti.  
 Ca Corte  
 pipe francese? Quando

Lettera Mellet. — un sapere da andare  
 per una interruzione  
 parlamentari.

Esprimere di  
 militari e dei  
 politici.  
 Tutto ciò è ingiusto  
 1) 1° Abbi pipe francese!  
 2)

-/ Ricci/ Labruna: il governo sostiene il suo ruolo  
 Tre appuntamenti con Ricci - una volta a  
 Palermo, l'altra a Roma. L'ultima volta  
 hanno, sulla carta, il solo impegno di farsi un  
 dibattito.

-/ Labruna Ferris lunedì



di ~~Labruna Ferris lunedì~~: Ho sentito a Milano e a Napoli,  
 per essere il punto della di Napoli  
 - una volta con sott'io Ferris. o a meno di non lo è  
 a non in l'altro Ferris

dissegni: questi disegni di Ferris, lo dice di Ferris con  
 Napoli.

- Nel rapporto Melletti non c'erano  
elementi contro Micali - Quest' non  
abbastanza Melletti -

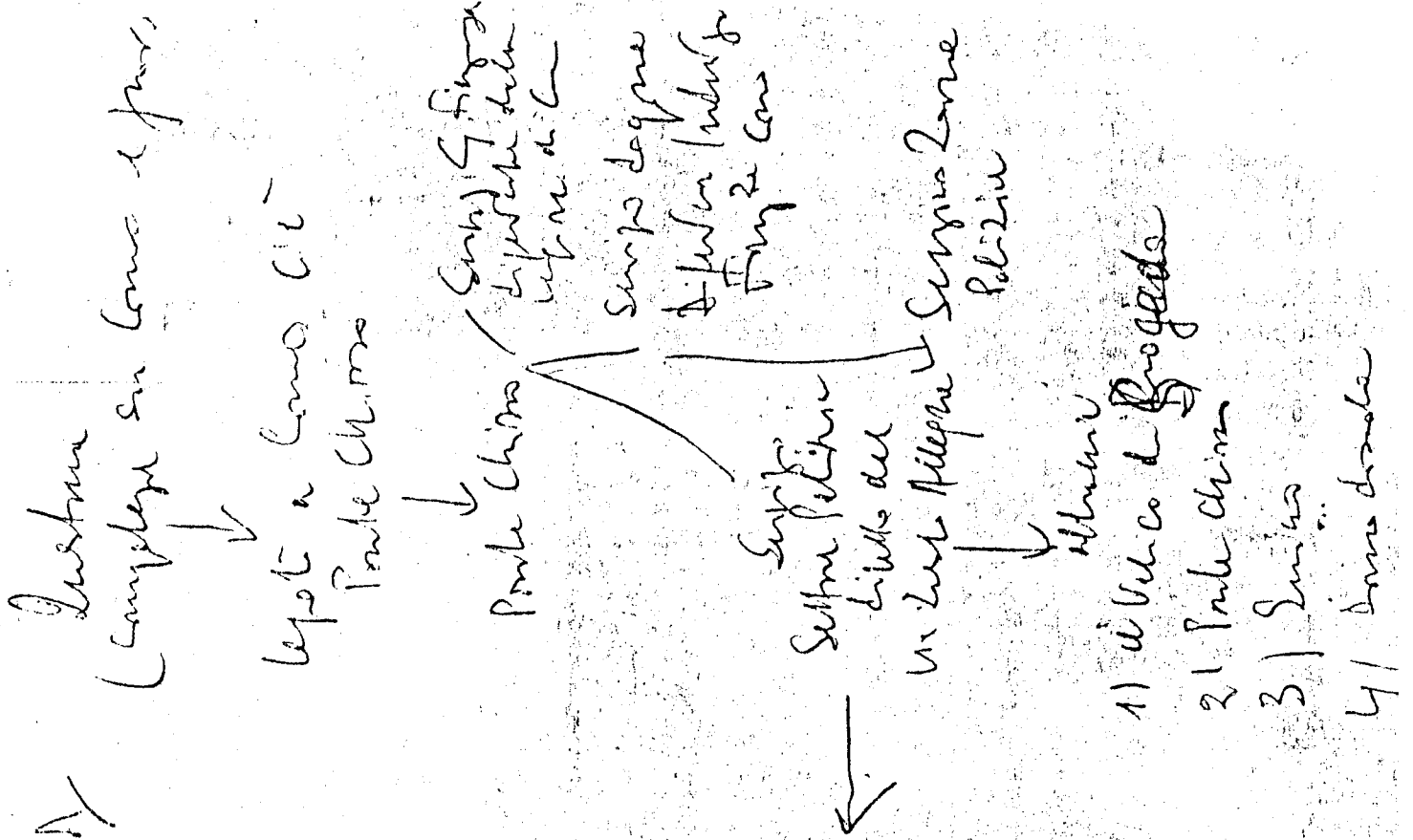
Aufmuth conosceva Boylson? Era eccitato  
da ambienti politici, forse, nel caso?

C'era un altro alti ufficiali Esent e P.S.  
Aufmuth mandò i 3 maltrattati fuggiti.  
Esultava Nixon/Godwin.  
Se maltrattati dovevano essere dotati C.C. o alla P.S.  
Abitualmente A. li ha dati alla  
repressione (e per di più fuggiti) Perdi?

annunciato con  
Enrico (Bianchi / Fontana / Leone)

7. Sono in  
viaggio -  
promuovere  
e rilanciare  
Bultrini - 5/6 settembre  
Lava -  
Pubb. Interni - Bilanci  
Banc. Interni  
(Cassa di Roma, Stullin  
10 ore al  
Mazzoni  
Fontana)

5185725



de Guardia di Finanza in forma

1a) Forme (Ponte Comando e (Brogda)) di via C. Brogda  
de via C. Brogda  
di via C. Brogda da C.C. e Polizia  
de via C. Brogda  
altamente con la Guardia di Finanza  
rispetto quanto in di via C. Brogda

di via C. Brogda  
di via C. Brogda

- altre entità: c'è di fatto di polizia di  
funzione di via C. Brogda da un altro funzionario  
di via C. Brogda (di via C. Brogda) di via C. Brogda  
del Min. Int., Finanze e della Guardia di Finanza  
Complesso di via C. Brogda

3. In attesa di poter trovare uno  
 di questi fondi  
 E i rapporti sono considerati come  
 di altri e non vice

(a)  
 redditi  
 provenienti da  
 indulto o  
~~non~~

Organizzazione alle Fontane  
 a Chiuso

Di ogni organizzazione di fontane  
 esiste una liquidazione  
 - una commoda di opere in zone sottoposte  
 - " " " " " in parte chiusa

de conto di gestione  
 e contabile

contabile  
 1100 - 1000000

L. 10/11/1974  
 10/11/1974

Leone Radio col padre  
 per



A Torino <sup>C.G.</sup> l'Unione Postale forma  
 de uomini nominati dal Card Pellegrino  
 all'insediamento del nuovo Consiglio  
 ha chiesto che il nuovo discente con  
 esso consiglio si suo programma di  
 azione postale - He dettato sopra  
 la forma e di questo vispo di un  
 "Il nuovo corso io e spetti a me  
 stelle in programma, Futuri insediare  
 e mettere e pi vi encino a mio  
 programma" Se ne e tratto l'imprimin  
 che e simile alla di cui Tomo la  
 parola che faga degli pitulubur  
 anni di Parlati de x omi nome  
 rieducati -

Su Palermo a unora di notte lui BR  
 di Porto F. Poni, e c'è stato un ripensamento  
 di Piccola da sinistra. Balle e ch'è  
 quel fatto che dato ai drosti e ricipienti  
 delente nelle A. S. S. e tutte le  
 Organi della...

Chiedo  
 l'approvazione  
 con...

A MONTECITORIO COSSIGA SI VANTA: ABBIAMO COLPITO DURO...

L'inflessibile ministro degli Interni, Francesco Cossiga, tirato per l'orecchio dal segretario dc, si è recato a Montecitorio; dove ha solennemente ribadito agli allibiti parlamentari presenti "Abbiamo colpito duro e saremo sempre più in grado di colpire duramente e sempre più duro colpiremo...". Sembra che a parlare non sia un ministro della repubblica ma un pugile 'suonato'. Mentre il capogruppo dc parla di ~~un~~ <sup>chieste</sup> inizio di guerriglia civile, Cossiga ~~www~~ già pensa a "forme più ampie e più incisive di deterrenza". Secondo alcune indiscrezioni, sembra che il ministro-~~www~~ del Far West ~~www~~ - dopo l'invezione delle 'bande chiodate' <sup>per la</sup> Stradale - abbia ora <sup>in corso</sup> pensato di dotare gli esponenti democristiani, sui quali ~~www~~ hanno appuntato le loro attenzioni ~~www~~ nap e br, di particolari 'schinieri' salvagambe. Se le cose dovessero precipitare e la mira degli ultrà alzarsi, Cossiga avrebbe già predisposto la contromossa; elmetto con visierina per tutti.

Segreti De Torzo

Intervento Anselmi - Accordo del Tor e del

Comitato di base per fornire, attraverso la Camera

la se ne in fin' che ci ha. un

hanno aut' una idea in contatto con

quella est

Lettera dell'Angelo dice: <sup>nessuna la proca</sup> <sup>salvo niente</sup>  
 Bestia con questo gente - "Bisogna che  
 De C. vada ai vertici della se"

Tutto Tenor. P. come  
 medico imponente Sur. de  
 dimora.

Locandine  
 con  
 De C. in  
 Test.  
 intaccare

Hanno trovato ai loro ai BR  
 tutti gli spostamenti del medico  
 che confermano che non si parla  
 del male a P.

Scritto a un BR per - vista  
 a ci portino - si dice de S. si  
 ripuliti da C. per S. rimessa  
 che si diffonda de C. in altre  
 processi in altri città italiane.

Questi se de a pensare di piccotta  
 C. pure vuole - quali se condotta  
 di piccotta questo vuole

4/ sul 2° punto C) propone che al  
momento l'obsequio i politici  
si richiama di sommat: e  
→ 1) esistiti de una Commissione  
di Controllo

— Per la teorie?

1° individuo lettere e disegni (unipiro  
e un eventuale e unico (e unipiro))

— 2° int. i conflitti e forse tutte  
lettere - si parla di spaccatura  
de compromesso - si deve guardare  
a "de domani" (fino a due anni!  
altre)

~~70 int. e.~~

come avviene controllo teorie - BR  
CIA / KGB / mafia

i casi BR risiedono più celebre  
de capo de ha ordito a rapporti  
de ha molti primi proclami BR,  
è al prof. Franco Piperno  
prof. fisica Univ. Cranze 73.

Le proposte in discussione  
 e l'attuale. Lo stesso è  
 e l'attuale. Lo stesso è  
 e l'attuale. Lo stesso è

- L'attuale (sede) è  
 - L'attuale (sede) è  
 - L'attuale (sede) è

Non è un campo della politica  
 la Faccia di non tutti - Membri  
 della Chiesa - Centri di  
 costituzionale repubblicani (CC PI  
 e P.S. e P.M.) - D. C. come politica  
 la parte dei faccende le prime -  
 repubblicano politici di faccende  
 che non può fare il repubblicano  
 normale comune -  
 Non si combattono con la legislazione!

Comi Amati (URSI) 4 a 1 / con N. 1  
 ecc. parti vengano (le note) le  
 vengano N.

f 105 sp. e leg. 10  
 20. 11. 1962  
 Firenze e Firenze

gli agenti migliori di la Andriotti - Formo  
 un caso di imbroccamento e forse di i  
 (+ i funzionari)  
 - Spontaneamente in legge -  
 De fango si arriva di tutti i fango di tutti  
 i fango di tutti i fango di tutti  
 e fango (legge - Br. - R - )  
 Le Andriotti fango di Verone un fango  
 miei Venti fango di Verone - Le fango  
 che Andriotti le obbligate legge per chiedere  
 (Vella Badaloni) l'attribuzione del tutti. Eser.  
 / c'è una fango! -

KGB

- He subito presente nel 70  
 la costituzione ma disposizioni  
 speciali (A) che si usavano  
 delle epurazioni speciali  
 di Estero, si trova con gli  
 obiettivi del Comizio.  
 E' una dimensione dell'  
 organismo indicata al N. 4

↓  
 i Comizi non sono segreti  
 (si può vedere parlare dello  
 sistema)

es. Sotepno Percepito che  
 e l'Italia diventa comunista!  
 - In crisi anche solo a KGB  
 è un'ora repubblicana - Se ne  
 stabilisce della Repubblica - gli  
 Andriotti fanno parte di  
 questo sistema.

OP. 10. 12.76

pag. 4

## 6 - CARABINIERI E MOBILE SI RIBELLANO AL TARIFFARIO

Tutta la stampa ha taciuto un significativo episodio avvenuto in Viale Somalia, poche ore dopo la sanguinosa rapina che è costata la vita al gioielliere Sergio Baglioni, ed al rapinatore diciassettenne Vinicio Leonetti. Alcune ore dopo la sparatoria, mentre si svolgevano le prime indagini, l'orefice Aldo Baglioni era ancora all'interno del negozio e rispondeva alle domande del giudice, il dott. Cavallari, fissando la macchia rossa lasciata dal sangue del figlio ucciso sul pavimento del negozio, con gli occhi gonfi di lacrime. Terminata la deposizione di Aldo Baglioni, il dott. Cavallari si è appartato con il capo della Mobile, Masone e con alcuni ufficiali dei carabinieri. Alle domande dei funzionari, il giudice rispondeva costernato: "Anche se mi piange il cuore, lo devo ar restare; non ci sono dubbi, non posso evitare la incriminazione per omicidio preterintenzionale! Come faccio?". Un ufficiale dei CC avrebbe replicato: "Signor giudice, ma questo è un caso di coscienza! Non può arrestare un uomo che in pratica ha ucciso per legittima difesa; non può, in questo caso, interpretare il codice come un tariffario!". Per alcuni minuti si sarebbero avuti violenti scambi di giudizi tra il giudice, propenso all'arresto, ed i funzionari della Mobile ed i carabinieri contrari. Il giudice sembrava irremovibile, finché, ad un certo punto, il capo della Mobile Masone avrebbe dato il via ad un gesto di muta protesta allontanandosi dal negozio ed attendendo, in strada, con i suoi uomini, il disbrigo delle formalità di rito. Fatto sta che alla fine, sembra anche per un intervento del Viminale, sollecitato dalla associazione orafi, il mandato di cattura per Aldo Baglioni, regolare dal punto di vista procedurale, ma inopportuno sul piano umano e della logica, non è più stato firmato. In seguito, sarebbero state mosse alcune critiche al comportamento del giudice, il quale ha sollecitato un intervento della Procura in sua difesa. Lunedì l'Ansa ha raccolto un comunicato della Procura nel quale si legge che il comportamento del giudice è diretto che è molto più di una

180. prototipicamente flotta  
 per fondo d'Europa -  
 Dopo prototipi: sono tutti  
 fratelli - Piccola proprietà  
 Bono e alcune facce -  
 Quando si diffonde sono in  
 crisi - Non sono protetti  
 Regole del tutto in  $\frac{1}{2}$  fra  
 la

Principale spina dorsale  
 Camera

Primo in Mediterraneo - Azione  
 Nord (Cipro - Libia - Tunisia)  
 in Italia - Questo soprattutto  
 con legge in Tunisia

Un appalto di 12 per cento -  
 soprattutto in Libia  
 Sono in corso a Omg  
 Veniva di prototipo - Ambrosiolo  
 che era ? in la intera  
 in la





Appunti manoscritti di contenuto vario, non indicizzabili.



e Vel d'ordina s'no  
 Contributo in regime  
 entusiasmo, come in  
 Vel d'ordina  
 Diminuzione - N. in (parte)  
 Vitea Roma, Torino, N. in

Jucci 4 mesi

- De 3 e farli in...  
 tipo di Tonem e piedi  
 di Spillente

Op a Sequidano (on)

STACCA 100 milioni al  
 Corso Pissone di s'no

Pubblicazione inlig. Cobenz

De Cordis et Parlamento  
 Europ

Evangelisti. queda con  
 Toxi (Pent)

Ono piedi - Farini  
 de fondo tempo e legger

—  
Cultura  
Governo

—  
1. Holone  
Pothole / Duvall

—  
Impiegato  
Cultura  
Governo

—  
Cultura  
Cultura  
Merito  
francesi  
—> anti cultura

—  
Cultura  
Governo

—  
Holone  
Pothole / Duvall

—  
Cultura  
Governo  
Cultura  
Governo  
Cultura  
Governo  
Cultura  
Governo  
Cultura  
Governo

—  
Cultura  
Governo  
Cultura  
Governo

—  
2. Pothole  
Cultura  
Governo  
Cultura  
Governo

L'articolo 1° Ambrosio è venuto all'Atene  
 che si dice è l'opera per fare  
 con una forza -  
 si fa ingrandire l'area  
 anche sopra

Frank de Lici (de essere fratelli)

De 8 anni a San Carlo SID  
 Zanti impiegarono il Papa P. Fontana

Esigenza di un'unione politica  
 vedere una forte azione politica.

12/6/74 - 12/6/74 - 12/6/74 - 12/6/74 - 12/6/74  
 Sine die legem - A. Comandante de Simona  
 Spacca il SID -  
 Dopo il

Vittoria di...

Pericolo insidioso...  
 Ha colpito il...

nessuno fa parte di...  
 di...  
 per fare la parte!  
 che è stata...  
 SID da...  
 l'White...  
 l'America...  
 questa...  
 da...

Comunità...  
 Repubblica...  
 AM...  
 che...  
 Decisione...  
 Rivista...  
 Lettere...  
 Roma del...  
 L'idea...

7 comitati micromot  
 per il comita  
 Le è data: 1  
 e di finché di  
 pontonelli x 2 metri  
 uguali e diversi

Si prevede di Fontana  
 di lavoro p. Fontana  
 di lavoro  
 di lavoro  
 di lavoro  
 di lavoro



- B. Bianca come fuo accolta a  
 B. Trepoli 'non p'eri PSI e' a  
 v'ignelli dello nordo Sfr - ~~ES~~  
 mag. Sogst - Fu il rep'ro della  
 m'ip'copione Socialista  
 Per lo anno a Parigi - Lucio de Lino  
 a Parigi di cui: ha funzionato fu' come  
 Anulodora di Agnati de deli N'ise,  
 P'ehri: Agnati fu' entrò S'el' d'el'  
 Anbi - Ne contempo i a Sfr, 72000  
 Coricido, fu' and madre e' ch'ea  
 Con di Sfr (ch'is e oneli) Con  
 tutti e a la port.  
 Sindaco del dopo poco il'no

Levi  
 f'ranco  
 S'p'ale

h.  
 h'ronelli  
 e' i candidato  
 di And'ata  
 S'ito e ha i f'ranco  
 A. Sfr f'ranco  
 e f'ranco  
 Sfr and'ata a port

Con Sfr  
 e P'ehri  
 Uventati de  
 S'p'ale



- Alle origini del pensiero (Ed. DI ANNAI  
(Boledini e conti) geometria del

- Libro della Tecnica? raccomandato

Il Playhouse del ...

fioretti <sup>Ugolino</sup> <sup>Isuomini</sup> Venerdì

Verisio (camminata) / de Punt. 9 ~~Atene~~

Rapina (Es. Apollonia) 11 ~~Atene~~

~~Impari~~ 12 Feyzi

~~Apollonia~~ 10 Rosita - Dettore (Sed)

17,30 Critico ~~18,30~~ C. Sestius

14 ~~Atene~~ Teppesiere

Hepp Calabrese ~~Atene~~

Teppesiere Fiume

\* ~~Atene~~ 15,30 Anlet. R. Sed. 2

3 ~~Atene~~ 16 Giorno

Ing. Cavalli (teq) Velni / Infelisi

Tel Cesare ~~Copione~~

Tel ~~Atene~~ Welfango

- Etroen SABATO ~~Id. ~~Atene~~~~

- ~~Atene~~

- Paolo Petrucci (dominica Die 11:13)

- Andrea (Slefno (cinema))

- ~~Atene~~

- Same case x teppesiere

- ~~Atene~~ Tel. Feyzi

Colomelli  
V. M. S.

— Di Carlo dove  
 balla per il partito  
 a questo legge ximi.

— a Paolo Lombardi  
 su "Ortodi con"  
 amat. e conyore  
 hai in udorone

— sia fatte le operazioni  
 finanziari e pyhen  
 E' fatto!

— Cefis (Comadi e Tentaria)

— Wltor (Crye dome!)

— Esiste davvero Monco Jauella?  
 (Borchi)

11.20 hf Caspani —  
Richiamato

11.30 An. Remi

- Baccala
- Ceca Cole

di Maria  
 Card. De Bianco Filippo  
 24/1/69 Seg. in di Urquidici  
 Compagni di (Nino)  
 Larucci

Vede Legiam Chidi / Campobasso  
Vini

- ~~Spesso siamo in grado~~  
~~di poterlo spiegare al~~  
~~Senato e al Parlamento~~  
~~Applausi~~
- Capomano esse P.A.
- Totale indagine Tint
- Felice Paolo Rompino (Bologna)
- Fel. de Frances
- capolettura di Lettering  
di dischi 40 mi.
- luminale bio Pichini e la  
Finestre (curare di nott  
in Bologna)

13688 40 Vie Svizzera

come proposte ma non approvate  
come proposte ma non approvate  
come proposte ma non approvate

Nulla che = per consuetudine  
(consuetudine)

22 April. ad Agnelli

Sped. B. Amichini

Bologna del 22/4/52

sono stati occupati con  
in corso di approvazione

hanno parlato in tutto il  
mondo.

- I de dei soli protestano per le  
 esteriori - contro la delegazione  
 per apprensione politica.

- Da lungo tempo (il lavoro simulato  
 ed attuale - in che la similitudine  
 vedere sotto politica interna

sono primario che costano esse  
 sindacalismo politico si è dato problema  
 - per un parte quello bene di

Andreatti (rispetto a questi)  
 di che vuol dire da febbraio

non era proprio il primo dei  
 socialisti - politica y stat obice  
 a parte da proporzioni

Di un gruppo e solo per se  
 un parte - vuol dire che non si sono  
 in che momento colto.

TINO    
 Michele    
 Cefari Cristiano

Spunti di si mettere le  
 parole (simile e lavoro di me)  
 vogliono per vedere la verità bene  
 Similano l'idea

Lo dell. 58 chiamare dei  
Cooperati

Pison chiamare del Presidente  
 li hanno spiegato che è fondato  
 di loro Cooperati in di forma

- Telo sempre presente  
 - le dimissioni di L. come state decise ed emanate  
 dove se nulla fosse - la sua presenza i comiti  
 (Bulg. Chiron, Tobi, Pojetti) oppure usando  
 il suo consiglio di disporre della  
 situazione era diventata pesante -  
 la decisione è stata solo data da -  
 più sembra i comiti.  
 Poi il PC si deve per oggi, ad avere  
 una in mano sulla presenza alcuna  
 posizione decisiva -  
 nel corso della riunione (Sine) fra la sua  
 la notte e prima mattina (Zec,  
 Ardy) - Feltri, Forzani Picini, Bertoloni  
 Tognoli) si decide anche in relazione  
 al testo della lettera X ANSA e di  
 di ~~formare~~ <sup>nei</sup> ~~una~~ <sup>Arduelli</sup> ~~firmamente~~ <sup>di</sup> ~~presto~~ <sup>di</sup>  
 da Leone (testo da firmare a Telo)  
 da se (lo ha detto al PC) e di dare  
 lemi sul filo di fede o -  
~~autonomia~~ <sup>Fra</sup> ~~autonomia~~ <sup>due</sup> ~~due~~ <sup>de</sup>

Partiti  
 PCI  
 ---  
 F.lli  
 ---  
 Finelli  
 ---  
 P.lli  
 ---  
 Popolo

Ando Arduelli alle 2 di pomeriggio  
 dopo aver fatto X ANSA -  
 Te ne devi andare!

Decisione di cui ve detto che era de  
(cospicuo!) e decisione che sono sempre  
momenti che se venne fuori quella  
notte - ve fatto perciò che se mi  
Rogio e un ringraziamento (da parte sua)  
dell'altro suo effon i testi ston

Opino dei de chime i condignale PCI  
e lo mette e come decisione Segreta

Tutti compagni di Tata entrano a telefono  
Tutti Tels - De PCI buca de de e di PCI  
mande Borghini va al lunedi (lo non veduto)

che hanno la nave - lo Saper più  
de PCI si è per il merito vicenda  
le de di parole ora e ano fonton  
l'indicativa (bisogna di riempire tutta  
base) -

Quanto la de viene dire "Sionis i primi"  
mi, diventava notorio e feno

\* le tutte e i candidati del compagno  
stanco lungo cosa de

Il PCI può votare senza indignarsi le basi,  
 Non li è sentita xdc le cui ci furono  
 molti eleganti e ripresentare (con fatto ecc)  
 Il PCI vogliono con LCI per direttore Colonna  
 e Craxi - E' sulla terra al PSI -  
Ritorno accendo al PCI.

~~Partiti vecchio tempo~~  
 Partiti <sup>vecchio tempo</sup> nuova ed eccitante - <sup>vecchia</sup> Hilly moglie  
 Donne belle per alcuni ma belle <sup>Bollo</sup>  
 donne -

fa le fionnette in protettori  
 Reclusi, Amici  
 Enorme  
 grande, L'ho (Cica)  
 nuovi ricambi, protetto  
 2 Craxi incredibile di donne  
 L'ho di stato della Craxi! Le ho un  
 usk



Le fine di evitare le deduzioni del Tribunale  
 (massime) Sono in corso forme: l'istituzione  
 d'interim di transizione tra Regione  
 e Anziani per gli arbitri Regione  
 e Ente Tronca. (27 miliardi)  
 In aggiunta a quanto già pagato dai  
 privati (Albani e c.) per le  
 l'accordo che stato raggiunto con  
 una somma tra i 370 e 500 mil. m.

4 - della mezza Italia

Crespi / Calabrese  
 e Bayer

almeno 2 B. stati

prof. m. m. -  
 hanno fatto le  
 operazioni -

Con la benedizione di

Boyce -

Tutte le aziende si

presentano collette per

per prendere dei soldi di  
 qualcuno

Appello ai felici  
e ai miselibrati

per le condizioni economiche  
della Signa Noie Tasso  
Rino

---

Soldi dello stipendio di Rino  
o di Canalicchio  
per l'isoprosi

---

Ricadono e Tripesino  
di Rino

---

Intenspetrio di Niceli  
a Cotanaro.

Articolo Contro

Vibel. come il bucone e  
si evitino e Picci.  
me è solo un voce

la libertà formi Haha Cera

Ter. Augusto +  
Cassazione

Col. Sisti G.F. emont  
de Teroni vito Dan Fulle  
Vella de prede di Cooperata  
e P. Linae Se ho vita  
si po

Nis tra (ce)  
Mancas 310283  
Mancas  
Av  
Mante repubblica  
Branchi -  
Cagnoni / Av. fiso Boman  
chegia Rina / - ania

- Desezioni solidarietari nelle  
cerchi - Pao scappio ma bomba
- In fine tipo primo (DR di S.E.)
- Penati aperti in un'altra - In  
vontate di estendere la legge  
al Nord di Bonno
- Obblig. di - Antonio Coland. condid.  
↓  
Antonio Filio di Fato
- Obblig. di - Antonio Coland. condid.  
↓  
Antonio Filio di Fato
- Obblig. di - Antonio Coland. condid.  
↓  
Antonio Filio di Fato

Ferrandè x box | <sup>pendente bidet</sup> scarico bagno | scaldacqua | forte | pittore soffitti <sup>Gordini</sup>

Eletticiste x scoppio lampadine, ~~lampada salone~~, lampadine per macchine gas, ~~lampadine~~

Falegname : per cassettoni armadi guardaroba

Pagnotte : vetro bidet, ~~medicina~~, ~~figura~~, ~~controcassa~~ <sup>controcassa</sup>  
Mario ~~rispondo~~ <sup>artefante</sup> ~~controcassa~~

Tepeniere : cuscini salotto

Suci : Sedie e luci per salone, Sedie per camera ospiti  
Lucidi : per camera ospiti, per salone (pennone 2 a studio)

Arredamento : consultare sui arredatore - portacaravatte

Artista : costituire società mutuo BNL, ~~foraggio proprietà~~  
SARIMARTANO ~~Arredamento EAR~~

Vestiti : pulire quelli estivi e invernali, comporre sui portacaravatte, le forme per le scarpe, pentofole,

~~di~~ Stefano

Accendisigarette da tavolo

Pubica telefonica per casa

Specchio (retrovisore) per bagno

~~cestino per studio + bagno~~

Basista per casa

Caricatore di vetro

foto-favagere } 55

Fiori e fiante + composizione Mano Ceresele (Posite)

Eletticista (Posite) per lampade igienico servizio e comma

2 sedie per camera da letto

2 sedie per camera ospiti

GIANNI DEBAUDENGO BARTOLE  
Via Confranza 19 TIG  
10121 TORINO

918  
919

GIANNI DEBAUDENGO BARTOLE

Den. di ...

(Testamento)

1. Finanziamento

2. famiglia e patrimonio  
oltre d'ora

Per. uniche

Finanziamento

Ed. M. M.

Per

Finanziamento

Gianni e ...  
se bene ...  
come ...  
e ...  
non ...  
una ...

Belli  
chi il ha  
prodotto bene

- Rivista Fini hanno avuto in campo di vendita - <sup>finisce or</sup> <sub>debito per il</sub>
- SISMA (meno veloce di Rodano) (cassini)  
con un patrimonio immobiliare inguofuso - Capitale di Montelito x 4 miliardi  
3 sedi tenute (Trino, Pleso (cont.) e Bolzano) Valgono 12 miliardi  
forse ad un paio di business identici
- Capitale è ex società consociata della SISMA anche per la proprietà di molti immobili  
- Se si interessano a voler il proprio di vendita

- Pamela Polini e il Sest  
Sce. di rifondazione  
campagna x in parte  
diretta da noi

MEG e STM (marina) Telle  
adesso ci è un bene - le grandi  
avanzo x pi archi -  
ottimo rapporto x chi ceperba -  
CIPASO ne preside diin Scivmann  
Campi con Flaminio nelle le  
corte di tenere a vicenda del Montelito

dato i miliardi risolti op. l'acquisto - Ci fanno  
muri di CIPÉ decise di forte perche dell' Egan  
Cassa veloce 2 miliardi - Si trova accompagnati  
e come per le percentuali -  
Adesso è in vendita. Forse le le Campese  
tutta -

- Museo non è il museo (anche) dei anni  
 tanto di avere la Ciffaige iktine,  
 ste in talia di legge.  
 All'ufficio bin. Fakhri (C. Lussembur)  
 sempre locuste
- Come se ha formato la città, e  
 seppano
- La legge ha costretto in Tihah  
 (V.) figure Ann. Radden. Pike  
 due prima come C. Coffing.
- Messaggio di altri visitato dalla  
 legge. con altre rapporti?

legge in lege Rade  
 Sackeyo  
 nite  
 Fakhri

Cap. Corrado  
 di Fakhri  
 Fakhri

Firenze  
 Cap. in loro lazione  
 Nordio (C. Rade)  
 Controllo la dele  
 Ennino  
 Nadin

F. D. Rade Ann. Nordio

Rade  
 Sackeyo  
 Fakhri

Medonia ste nero est Amelie!  
 Constat in legge Rade  
 Ann. Rade. Fakhri e Tere  
 (C. Rade)  
 ha espone forse legge  
 sulle vic. Fakhri d. Ann. Rade





2322



~~Il fatto viene dalla parte Argentina.~~

~~Stanno elaborando un progetto  
che per l'Argentina è un  
concorso che si fa in loco.~~

~~Data stabilita di fatto e non è  
veramente un punto di legge.  
Dalle Edizioni Nuova Sardegna con  
spese soprattutto in loco.  
Pr. accettare ce)~~

prova ha pagato con  
un pagamento di  
+ Conto -  
ha dato forse un'altra  
a U. sono anni fa  
e anche per il denaro del  
(a F. - P. -)

Inferis  
5402347 no 18,30

del tipo bomba - Indica copia buona di come  
indica di quel 2 lire. (Si dice sulle  
(10 - 1000) da un'ora del resto delle  
risparmiati più piccoli (che si  
aggiornate)



Revoli chiedono la franchigia?  
385 e segg.  
c.p.p.

Revoli e loro  
vici e capi

Argentina  
compreso di tutte  
con forza di Argentina  
hanno le sue

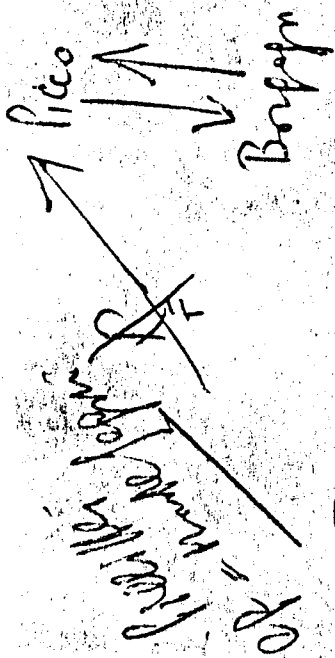




chi erano gli amici di R. 9  
 chi l'amico degli amici di F.  
 di giusto proposito scelse il  
 nome di chi uscì in d'apr. -  
 anche andavano i bambini a topografia  
 fece / fiet / Nicol / brigatori

l'ultimo articolo e le diverse d. nella  
 parte ellittica forte -  
 H. ha detto gli of e il nome ufficiale dei suoi  
 ricostruisce gli archivi -  
 e' un titolo una richiesta al ministro di  
 prendere il giornale -  
 Sen. Nicola / Minon

Richiesta alla H. S. e compagni  
 di chi non deve pungere pi. archivi (5 firme)  
 collaborano alle indagini legali (sic)  
 F. è come in tutti i rapporti? Se è la prima  
 di unire l'ufficio e F. che per dire -  
 bilibiano P. m. istruzione d'inchieste da mettere  
 in ordine e pagare f. -  
 Tullio  
 Membrano da imporre (cosa) ha F. e M. S.



Borgogni

Bruno Paoletti

de Pori  
Sotto  
nel

100.000 - h. 20 -  
Maced.

29/89

P3

Trepani' annuo minimo  
Vale 30 miliardi

Impulso SOMETTA attraverso le piccole  
festive per il Nord i concorsi (cantine) dell'IFI (epelle)

---

Sopranamente evolvere tramite le restituzioni dei  
fidej al mittente con stato fero (Melprese e liante)

---

A S. Stefano Lodigiano ha fatto un'immensa assente  
Sino Belloni sposta 2 figli' de e' e suo aumento  
e che in compagnia con lui festiva toroni,  
fettorie e stalla con 250 bovini'

Helite in Via Montecarlo  
Via Bellotti 12  
S. Sofia -  
2 Alfa 2000

---

Traffico di Cistane con Kerseme

alle Camere

✓  
Tel. on. Segui  
per una riveduta

C  
SAVIANE

- Fedele - <sup>Parisi</sup> Corio (Lg) - Agneta (Cost. Formasi)
- Lemme (Ungheri) - libro (e Abrog. con quad. - uff. civico e univ.)
- Montagnani - libro dell'Espresso - Sa Via - Dica de marta
- Orsola
- Contin
- Colognola

Compulsione con legge

De frequentazione - Vengano dal leghem

Di Giorno e piano di studi

Fare la Costa - Anzi a stude

radiologia - blindata

repe con legge - H. Bolognani - popolare x Libertariani

Festini - a tempo finito

~~Rapporti (particolarmente) e stato imposta obbliga sul territorio - forte nel(A)~~

~~primarie - univ. e - e il tipo delle tra leggende - prima e leone - da non volere firmare!~~

Duei fare strada strada - al Mininelli - univ. di Roma - Pagine partidele con la foglia - (1) la Contina / che tipo in un

Comune e un tipo di potere apario - Benvenuto - del Psi

il padre ferocissimo - i rivisti di Psi

(Piano) Segreti in emergenza

Prova: e fatto di sistema interno

150 miliardi - altri due miliardi - ottomila litri di - Cimentati - 1

si dice

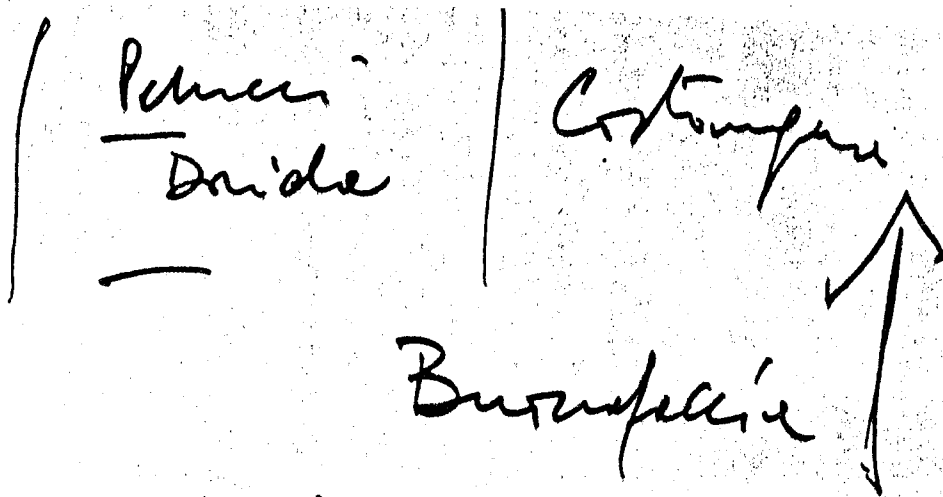
AN

Chi appoggia Solzgan - Felli - sona - (Botti - ecc) - sospetto (PSDI - UIC) i si alleanza - e un comit

entru Vite Meyer - Se pare a - a farne di 74% della carta per in bolina

la V.M. deve entrare nella - libri

La legge fu emessa - (Comp. Anni - sui alleato del Min. - Teresa - e altri parti - Presid. - lavoro - unilaterali - cresse - perdute - i diritti civili - (V. Foglia) - hincaso di un presunto membro - (L. Bolognani - di Vagno)



Berti  
 Bernardi  
 D'Amico  
 Sin. G. G. G.

in carica di 'P. G.'  
 v. c. S. Felice

Quero di 'Palmieri'

Avv. Rossi

Magist. Rossi

Qualunque incarico e'  
 Rossi: padre 'P. G.'



Proposte ficaste - avvert e Finze (Pci)

in via formale

In materia di fondi form

2/3 de

una donna  
consiglio alla futura di Finze

per decisioni segrete preferenziali  
consiglio alla Finze

D. Cottini Parenti

Salvi  
o Fralder

invalsofine

anchiella

~

La Stampa de ci merit  
all'Espresso e l'Espresso  
che hanno coperto de noi  
de merito ghe e noi.

( un cervello x l'infarto )

preoccupazioni sul PCI. rallegrare  
 l'azione del PCI - Benigno  
 (che non va regim.)  
 legge confidate al posto di  
 Benigno anche con un atto  
 di forza al potere.

(B) Se <sup>una</sup> Pignone (Azzo) considerate  
 la giunta ma tanto brylre di  
 ad Azzo - un'azione dista  
 tendere obbligate

Ad un'idea di un'idea  
 delle finanze

Sidon

Armer reale

a politici de anno estitenti  
 sociale <sup>finanze</sup> in Azzo x finanze  
 di obbligo reale e de anno avolo  
 anche e univale finanze delle  
 scuole e de anno avolo pendol  
 de bande di Sidone e anni  
 meiani ai  
 doller

Tavini de fa la Azzo

Bilancio di Venezia

Purificato - Com. or. n. 1

De fondo - Com. or. n. 2  
decreti

e Rete organizzata s.l.c.

~~X MARIANO  
 6564/27539  
 (reza)~~

Mario Giovanni Agnelli

cep in subigo c/o Ripertimonte  
Foresta di Sordani

7e 28/7/78 var. in pensione x limiti di età  
CHIEDE

in pensione a 72<sup>es</sup> suppl. (15/7/78)

(Comitato Pensione Agricoltore  
Sforche)

~ Solomoni fedeltà e come spettacolo

{ Ande Siri vuole andare

allepione all'Huber Duono - In  
caro reppio <sup>47</sup> figlio sono - <sup>2000</sup> Solomoni  
100 mil' e lo spettacolo e di loro per  
contatti con persone (che le Solopre!!)

CRICI Operaz. Costi di non fare fu' app' in  
Lunghelelli (P2) Colly first  
- nome di Costi (P2 - impression)

1/9  
1/10  
1/11  
1/12  
1/13  
1/14  
1/15  
1/16  
1/17  
1/18  
1/19  
1/20  
1/21  
1/22  
1/23  
1/24  
1/25  
1/26  
1/27  
1/28  
1/29  
1/30  
1/31

Bortegna andrea - forse Ann' lungo  
Coste Felli

Bonelli nome d'origine  
Felli se sono costato con una operazione  
Col PA - Non si capisce con me  
i Solomoni - in via di andrea  
dunque continuo a sostenere  
Andrea and P2 il libro con la zona  
Sue D'gno Sabocart - prima di andrea

1/13  
per via Roma

SOLDATI DA MONTAGNA  
PERIODICO DEGLI ALPINI

Roma, 12.6.78

Spicci mi ha detto,

che include il giornale 2 lire.  
Altri bisogno di Viterbo, auge un'ora, per  
approfondire alcuni casi piuttosto seri.

Le telefonare in settimana

Carlo C. C.

CC

giovane coppia  
 nonostante siano <sup>due</sup> giovani che  
 tre mesi della svedese  
 frivole dai pochi record per  
~~la stipola definitiva~~ <sup>le parti</sup>  
 emblemi di compromessi del  
 mobile di via = , senza che  
 da parte sua ~~ma~~ <sup>si</sup> ~~giustamente~~  
~~non~~ ~~segno~~ ~~ed~~ ~~ci~~ ~~sto~~ ~~stato~~ ~~con~~  
 segreti o

Nonostante ~~effettivamente~~ <sup>brano</sup>  
 la ~~più~~ <sup>velocità</sup> di  
 venne ~~presente~~ <sup>alle</sup> ~~due~~ ~~concrete~~  
 di tenere

Come le ho ~~effettivamente~~  
~~osservato~~ <sup>da</sup> ~~due~~ ~~giorni~~  
 per via ~~de~~ <sup>la</sup> ~~parte~~ ~~più~~ ~~vicina~~  
 allo stato, alcuni ~~bisogni~~  
 di essere ~~di~~ <sup>di</sup> ~~spontanei~~  
 bella cosa = <sup>la</sup> ~~buona~~ ~~ben~~  
<sup>trattiva</sup> ~~virtuale~~ ~~degni~~  
 e ~~moderate~~ <sup>per</sup> ~~la~~

Tel Sossi (per il suo memoriale)  
 testimonianza sulle BR

Fatti (conteggi di Antonio)  
 (epura)

Felli (crediti) come  
 Feni (o o ueraldi)

Tonico (solati)

Fedeli (crediti)

Picchini

Attribuzione del credito a grande  
 numero ~~di~~ <sup>di</sup> ~~particolari~~  
 per ~~crediti~~  
 Fatti ~~presentazione~~ <sup>da</sup>  
 suo ~~caso~~ <sup>scritto</sup>  
 libro ~~in~~ <sup>fin</sup> ~~di~~ ~~una~~





Istanze

Vanzetti

---

Julli

---

---

A latine arivamo 2 cepul  
fanno richieste ma  
a interviste 2



inferenza  
etc. respuntati  
perché le somme  
non li hanno mai  
persi —

France

Wyzore Balagne - Fili - Roman  
(c'est le Turin - Roman)

con 2000 copie

---

6/7/78

Sy. Cattaneo +

Sy. Scianca nr. 12, 30+

© 212784 Sy. Sebastiani +

---

24-11-72

# Corpo Sforzo Mappine Esercito (Generale)

per ora non è possibile fornire appurato  
richierami lui: offerta possibile

- Si interviene ai contatti
- contante rivisti
- 30 uomini - 6 giorni
- lungo tempo x lavoro
- no costo tempo
- l'ultima data in 15 giorni

Taccuino / 1. B. /  
 (Anche) /  
 Sheet /

200066/VIII

Sento' mi servirebbero una  
15 di buste e carta tua  
intestata per degli inviti

Sono di 12?

Il posso prendere e ti servono?

Auti con radio Villo  
collegand con Polina  
sentiti voler (10000)

4) Pompeo | <sup>W.</sup> Vitalone  
Conferma 3000

1° Processo - Verini (3 volte) 10 kg. (morte test)

2° Processo - Selmon (2 volte) (morte test)

3° " Jucci (Stroye Vonder)

- Por - De Nicola (Baronella e altri)

- Dirici mi cfo Roberti + pineloni (nessuno e  
celebrato)

- Storia U. Snyer (Dore)

- Aosepi Arnolli

- Diricia Jucci / Petrolis

Tozzi (Tare)

- Altra mentemanti  
che ha



Mazzaroni Moro/Ruffo

97 Condotta  
Farfara

Possono di sempre col PCI

in capo a 6 mesi sempre

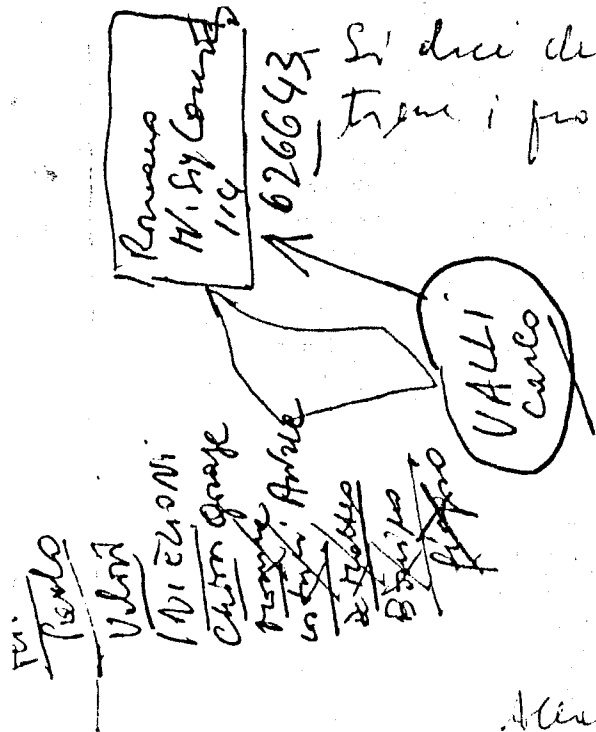
Alle Camere prima

così non possono fornire  
col PCI

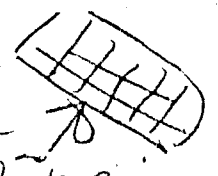
Fatti da riforma Stato DP  
delle decisioni politiche

Antonio Abbate per i condotti  
e una finita

Eliminare  
1 Z Vitaloni  
+ Samirani



Si dice di Le Mille più  
 Tre i processi - 15 giorni per  
 Vespri ci ha dato 2 mesi  
 per fortuna con le condizioni



È la 3ª volta di fronte  
 una corteo di un  
 11 mesi total  
 4 me  
 2  
 17 mesi

completo  
 100%

suppono e contro di loro  
 del

Altre facce della protezione?

Il SI ha scelto  
 Pedra  
 De SM  
 Proclit  
 P. M. L.  
 alla di occupare  
 la de vedere come  
 per legge  
 la legge a fare  
 come a! G X  
 la legge di  
 E. G. è l'ombone A. G. G.  
 l'ombone A. G. G. G.  
 G. G. G. G. G. G.  
 G. G. G. G. G. G.

La legge a fare

- Bruno Longobardi Polino  
per Gruppo e Orizzonti

- 4 mesi nel (2 anni)  
34 50 o 100?

- Vet. Il Tempo

- Tel. Palmiroli (per preventivo)

- 11 Fiorini

- Sabato tel. Vito

PM Viglietta - sin. 8 mesi

Phil. Volpatti (trasto)  
Millo  
Pasciotti

4 mesi sempre coniglio

Sede a Municipali

~~Quattro (v. Pendone) art. 105  
del c. 1 art. 105 art. 105  
sugli punti di legge  
sp. del liv. - Testi. Solidali del  
avviso - N. m. si fa l'ordine  
L'ordine in un ordine per il  
Sede dei Venti  
tempo -~~

~~Due 106 ve de a l'11 tempo~~

~~Primo dc Palmiroli & Manganelli  
secondo ve de a l'11 tempo~~

~~il Gruppo. Manganelli & un  
incisione di fondo in P.S.~~

~~Amministr. Emi de Manganelli  
gruppo minoritario~~

~~Primo ha perso in ufficio del  
Flanno in ufficio dei Benini  
Stelle in XX  
Manganelli in XX~~

~~Best. Esposte par. intelletto...  
 alle fiabe di cogoli - Sordani  
 il n. loro di esecuzioni a' reclusi  
 sotto Stato  
 Tutto ciò che è SPZ è tutto Stato  
 Montagna  
 Collezioni e tre case private di arte  
 → ha prodotto P. Terno (v. sine)~~

~~Alexis è solo fortunato di  
 P. Terno.  
 - Vespasiano Esposito e primo capitano  
 - " P. Terno.  
 P. Terno è il primo  
 P. Terno è il primo~~

~~Prigioniero tradito  
 in un'occasione -  
 è  
 il  
 primo~~

~~BMI. E affare stampa non è  
 ridire di G. Venturi - poi non far  
 best. 1976 è il la stampa il la  
 W. P. presentando per V. Di. Di. Di.  
 (S. Di.)  
 Della stampa è contabile  
 nel finanziamento di arte~~

~~de quale politica: prendere atto. in...  
 W. P. il primo e violento rifara  
 alle opposizioni - (Aprini)  
 mettere al pari  
 P. Terno.  
 P. Terno.  
 P. Terno.  
 P. Terno.  
 P. Terno.~~

~~Il primo è il primo / P. Terno  
 sono di secondo piano~~

Andrienne non fece  
 Ugo Bonifazi  
 G. T. T.

Prigioni. Terno. Terno

- Geru. BotTA tutte le isole attorno a Formosa sono di mano
- Due' nati si dato isigora per P
- Le moglie hanno femote con 2 untiati LATA futi e cose per cantoria di milioni fante vicino Siena
- Memo tutte le sue di dco di Pison e He Vando (S.D. Faldy)
- Smentite di Leon. 18cento  
1849.
- Pison (attici) tanti soldi. Se u rimovanti i lui!
- ~~Alcibiade~~ ~~per greci~~ ~~guerra~~
- R'donda Belyuen;
- Arch. Petti di Nepe condannato per atti oscen. e il cocco di Leon e il fatto di Cosca la legge. (muda  
Cesola  
tenuta)
- Edward 13 in Card. (Haldy. Lippa)

Apule Sauti (tri-fajisordale)

Pubblicare con ogni forza

Obblami foppe erabile

Pelle niente erisipide  
me chi uffi fura

Stenni Ajudi - No fura

Colando - fura  
Pedia - fura  
sulle fura  
fura

- fura + i fura  
di fura e fura  
fura fura fura

# OP

Osservatore Politico Internazionale

Sped. abb.  
postale  
Gruppo 1° bis - 70%

Dr. Bandocca

5/17 to Livorno

a Firenze  
offici a Livorno

Si sa che  
Meredith  
con la  
Meredith  
Meredith

Meredith

AGENZIA GIORNALISTICA QUOTIDIANA - VIA TACITO, 50 - TEL. 386.190 - 314.308 - 386.196 - 00193 ROMA





CAMERA DEI DEPUTATI

Ses (Mitter)

Negate le inizi PSI

- A Pci crede di farsi proprio ex Fin sider  
Amiani ha fatto accordo con Buyer  
1° atto hanno preso l'Am. Delez. Delmine  
liberal (nome di Amiani) e' stato  
portato in 1/2 come n° 3

Alc. Helvidor Amiani ha preso Pmi e lo  
ha messo come Am. Delez  
Sotto Pmi c'è Coste (delfino di Pmi)

Alc. Delmine (in sostituzione di Liberali)  
Vogliamo mettere Benvenuto come Pmi  
ex Pmi. Innocenti

Com. Dir. fer. Agorini (anche Liberali)

Vic. Dir. fer. Fin sider (e questo e'  
il mezzo che Joplentti Balile (anche  
V. fer. Fin sider) ed Amiani  
metterebbe PCC attuale del Pci di  
Milano.

1° Convegno: 10 nominati  
 2° indirizzamento degli uomini di fede  
 New per le opere di conoscenza  
 e da tutti gli uomini, almeno la persona  
 del partito -

Bufini anche (e fatto nuovo) emarginati:  
 i vecchi funzionari

D'Ayza - Fiole - Ballea

[Zucchi Tentato] ~~Il modello di società che vuole la Dc?~~  
~~quella proposta~~

→ Buonferroni (Pril. Com. Com. con Pappo  
 fa affari  
 l'assistente di Medici)

Petrosio / Arcidia ci sono di mezzo tutta  
 del PSIUP della Dc.

BN Lerro costi?

M. Perchi Frapani giunta su Bardotti (on Dc)  
 per fare entrare nel gruppo un certo Fichi  
 di Auzzo - (2 Bande)

Medugno per il Psi

Berlino  
 Kultur Republik  
 (Kultur der Republik)  
 con 5' mine

Prof. de Luca tel.  
 6077

Verschieden malen  
 Solchen

bei der far. man fe in  
 espe. Cont'ra !  
 . Grosse Menge  
 non aveste !

4/5 die drude di erde die Trolon  
 di 8 angro non  
 la drude un fe vichte  
 DRESSIONE AMI di  
 vinci con  
 Pres. fero 4

- Bravini (TG) Giorgio

OP Ferra Bressi  
Sociale Rom

Viedu Sakino 9

(basta  
basta)

Rei 3878 / 2194

" 6798519

con 428397

189

~~-----~~

Al. ( Arvidsson / tris )

(A) de leupno in leupno

La copione delle S. d'Alc.

con a Ste a fru.

Se scrive Net è ancora aperto!

- Passa' s'inde l'azione  
si vuole proprietà e scelta di  
coltura di breccia e si distin di proprietà  
come la proprietà!

Ateneo lison e Carin  
Wolfram Wolfram

Mejho M. Suppi (uopo moke)  
• Patris 100 (uella uelle)  
conlogia

Onite dute S'e PINNA componu  
ADA 1111: sono  
divinabile L'Affide  
di il d'Alc. Pinna  
inno



Amerio fu  
Cottareu Adorio

pari sic' ornatu

Poleo

Orade fu Cris

1834  
m. j. m. j. 488

Veprich

Demondine

Crucy de

Le 2 lettere di Arnault.

2<sup>e</sup> lett 22/24 ottobre 74  
di Arnault.

Spelton

W. S. Long

Ricorre il 20 anniversario  
di una inf. curata  
c. Mariotti.

Siamo andati a vedere le foto  
di Seillon su Repubblica dei pionieri  
romani di Roma.





Riferiti alla Camera Italiana

opera in progetto Finanziaria  
perché 130 mil.  
+ 100 milioni delimitata dalla  
entropia della famiglia  
perché 230 mil.

Esame concludere 28 sec. Collyer  
Tedesco Italian che esamina i libri

4 Am R'

una storia in prima persona  
e' e' fiduciosa in persona  
sono dentro fino al collo  
non fanno parte

inclinazione  
a parlarne

Stendebando per vedere se i fratelli  
conoscono cosa del "Mazzini"  
per la finanza mobile (= usura)  
frase di fine d'ombra?  
frase ai danni della Banca

Collyer non ha mai e' andato da De Mott  
lo vediamo sempre tranquillo Intro Ep  
Presid. dell'Alleanza (attorno dir. per l'Alleanza)  
e' un fatto in mano a De Mott e forse  
2 milioni  
con figlio

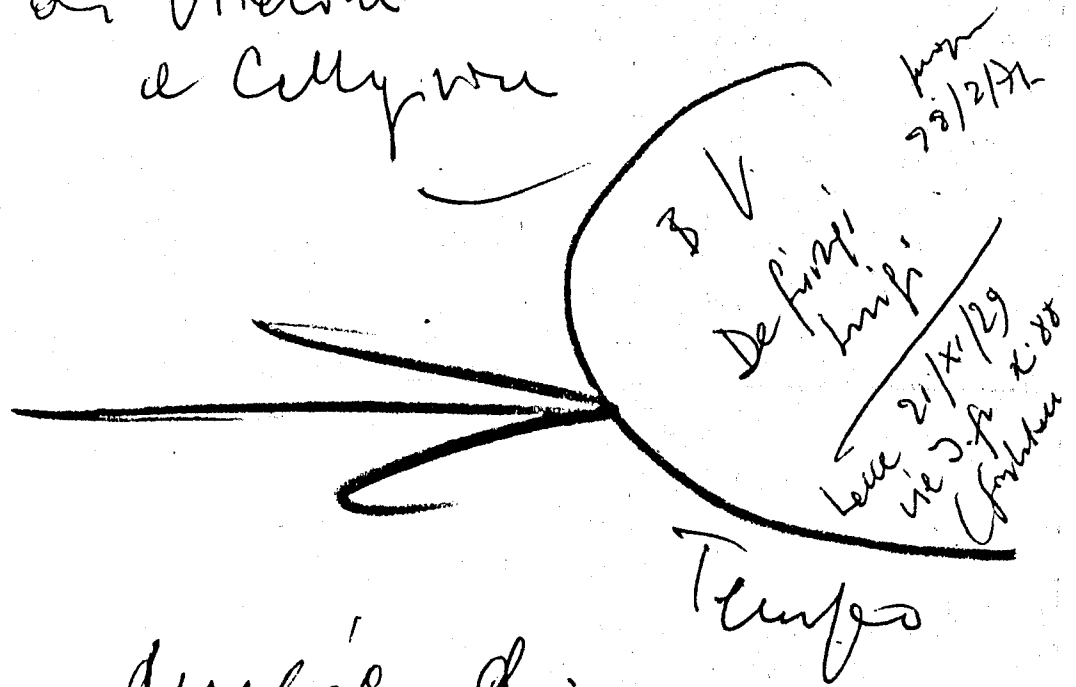
Maggiore Bozoloni - 15.55  
richiama stovani mattina

---

Atteore Stamati  
Dr. Proid (Zi unliant)  
acquisizione di  
Lubrificazione

ogni volta che aperta Sportelli  
Rinistri conti.

Visite di Vitebon  
e Celynon



Lettera d'urto di  
Bombardini / Solomon

P. Fidi  
 Bombardini (doggi)  
 P. S. d. S. M. S.  
 a. P. S. d. S. M. S.  
 C. Forlani

Armati anche in  
 l'ipotesi di  
 essere di legge  
 per diritto a 10 me

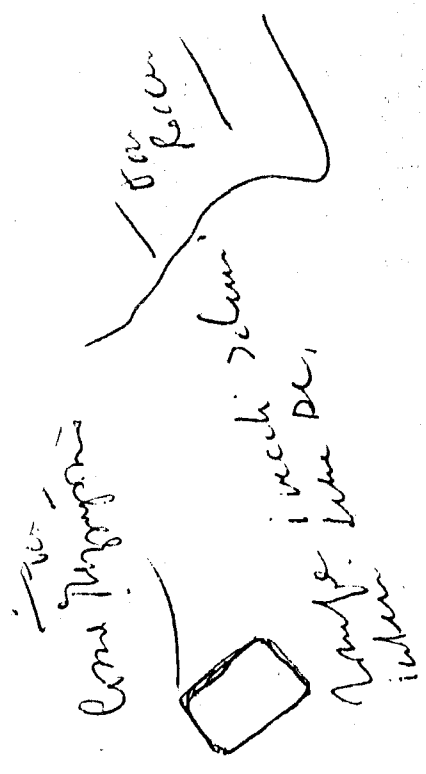
Cabine d'Aspirazione

Pedrazzi, L. Basso, Scudato  
 S. Legato

Armi come Proiettili

Le armi si fe a per  
 di legge  
 come

50 m. 200.  
 ogni di foglio



- giocando a vedere che  
 se sono punti fucile sono  
 1 - volenti da un arma di guerra
- 2 - la come volontariamente
  - 3 - legge penale sono

perché fanno le proiettili  
 da i proiettili

dal  
10/20 ottobre

Viri P. 36  
R. 36

CA.           
Fingio R. 36

Amici italiani

- Poma
- Le Carre ?
- Ure
- Platino
- Santoro ?

Giornate all'ombra Gov. Cossiga del

Comune

sono sibilanti

in distese

diversi gruppi

4/6 un'inch.

ipotesi celole  
a gl. segue solid.

P.M.

Dimensione politica a come dire sin  
finire presso imminente

una volta più di a comita

Il Futuro Comesso è un sinistra

Parlato?   
Sembra un  
Sembra un  
Sembra un  
Sembra un

del Comesso

La legge della riforma legittima di  
a data elaborata in prima parte da 2

Carlo Azeglio Testa Com. 34

« a nel sott. tre Reg. V. 10/10/10

questi  
fanno  
questi ufficiali loro

del Col. Pen.  
per ripetizione di

De Berghin e altri  
votato da Spadolini  
due Part. per  
partire da  
domani

Comitato di studio per  
 l'istituzione di un  
 ministero per la  
 cultura e le belle arti  
 con il compito di  
 studiare e proporre  
 le iniziative legislative  
 in materia di cultura  
 e di belle arti.

Comitato di studio per  
 l'istituzione di un  
 ministero per la  
 cultura e le belle arti  
 con il compito di  
 studiare e proporre  
 le iniziative legislative  
 in materia di cultura  
 e di belle arti.

Comitato di studio per  
 l'istituzione di un  
 ministero per la  
 cultura e le belle arti  
 con il compito di  
 studiare e proporre  
 le iniziative legislative  
 in materia di cultura  
 e di belle arti.

Comitato di studio per  
 l'istituzione di un  
 ministero per la  
 cultura e le belle arti  
 con il compito di  
 studiare e proporre  
 le iniziative legislative  
 in materia di cultura  
 e di belle arti.

Sup 9  
(un. lora.  
m. let. s. n.)

Vitalano  
p. n. n. 11/9  
fig. m. let. s. n.  
Se en 9  
p. n. n. n.  
Vitalano  
fig. m. let. s. n.

Riproposizione nota su  
G. d. F. e

---

Messaggio di fronte intergruppi  
foram. strumentali  
de. f. e. di un punto unico cenlo  
de. be. c. n. ad un punto  
chi e. s. l. a. c. n. e. d. s. n.  
chi e. le. c. n. di un l. e. s. n.



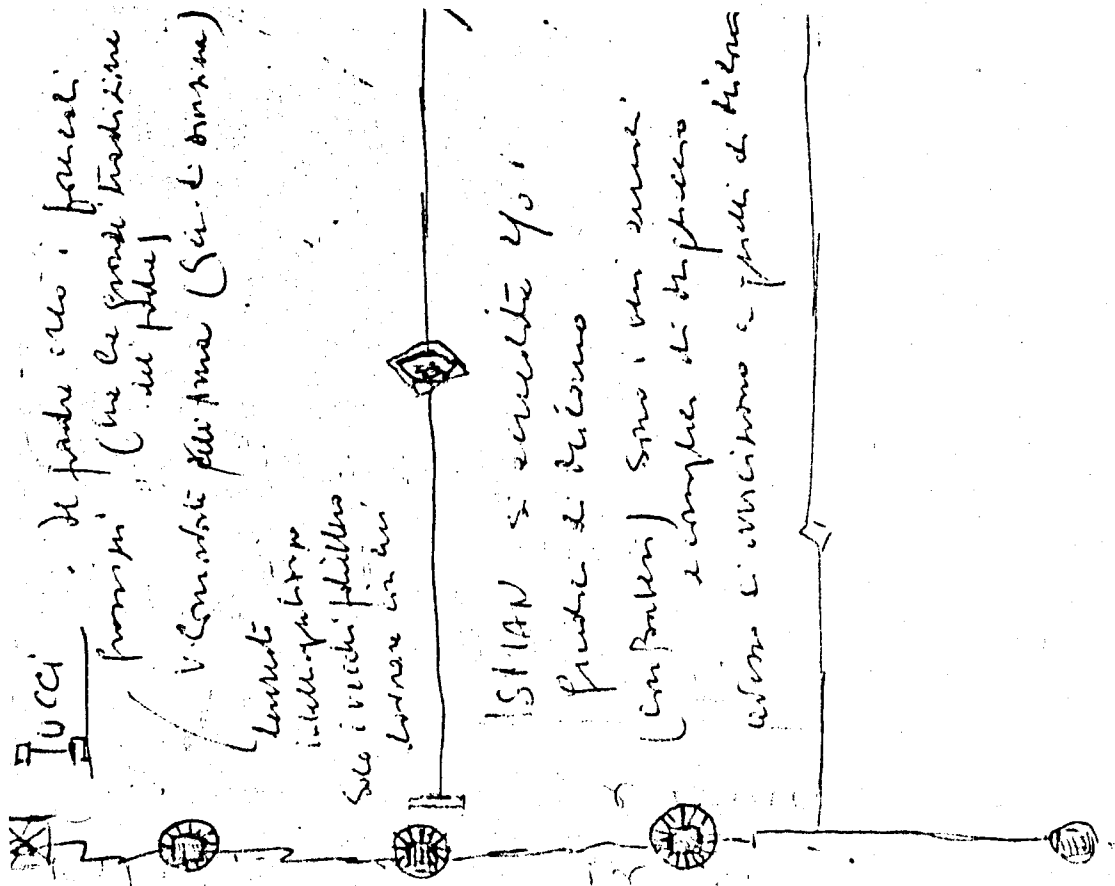
Questore

Sergio Migliorina

Figlio di un fratello del questore di Roma Migliorina.  
E' responsabile mandamento agrario della Cisaia per  
l'esattoria comunale del  
Monte dei Paschi di Siena

1) feik he chik & eren el out  
veller: he omb: vte v' lo pms





**R** prendo libertà di scrivere  
 si annunciano tutti a Bracciano

**Rosa**: C'è un finto (proletto)  
 si fanno queste proprie azioni?  
 è venuto da solo? o è venuto con qualcuno?

**Sarbone** fare interrogatorio infamante  
 Membrini: (membri della cella)  
 Comitati

Si appone la polizia di Vigevano - Verano ne parla.  
 Dopo i membri in cella (tutto sul 2.7.76)  
 Sono cose purifichanti, come si legge in tutte le  
 pagine

27  
 28  
 29  
 30  
 31  
 32  
 33  
 34  
 35  
 36  
 37  
 38  
 39  
 40  
 41  
 42  
 43  
 44  
 45  
 46  
 47  
 48  
 49  
 50

Cominciare Serie

16. 3. 77 :

(Riservato)

Scandalo

del Prete Weiss Credit

Bilancio Nazionale  
di Carlo Pizzani

Adesso incontro obbliga con Ferr. Celli  
Menni per  
contatti con Pizzani

- Usciranno 2 (per lavoro) - conpartito  
da Roma (cont. 632)

↳ i Signi F. di P. e i Conno  
di P. e i Conno P.

- Se non giurano T. non fare per  
P. e i Conno P. e i Conno P.

Le legge che non si vuole in Conno  
di P. e i Conno P. e i Conno P.  
di P. e i Conno P. e i Conno P.  
di P. e i Conno P. e i Conno P.

- Rivincita de la S. M. non alla Comunità  
T. e i Conno P. e i Conno P.

di P. e i Conno P. e i Conno P.  
di P. e i Conno P. e i Conno P.  
di P. e i Conno P. e i Conno P.

- T. e i Conno P. e i Conno P.  
di P. e i Conno P. e i Conno P.  
di P. e i Conno P. e i Conno P.

- T. e i Conno P. e i Conno P.  
di P. e i Conno P. e i Conno P.  
di P. e i Conno P. e i Conno P.

- S. e i Conno P. e i Conno P.  
di P. e i Conno P. e i Conno P.  
di P. e i Conno P. e i Conno P.

- T. e i Conno P. e i Conno P.  
di P. e i Conno P. e i Conno P.  
di P. e i Conno P. e i Conno P.

- Come lo intendiamo in Italia  
 - dopo un periodo di lavoro c'è un  
 processo di sviluppo (collettivo) sotto  
 emersione al fondo. - l'unico modo  
 come ho potuto a tutti gli effetti a  
 sentire - i fondi

- La possibilità di un  
 di lavoro e di un lavoro

- Per la possibilità di  
 altri una serie di  
 per come non "sospeso" alla C.F.





21-  
Cop. Stato Maggiore - Roma 480379 - Ten. Gen. Serapino (Vigilante)

offuscato x off. x #

Com. R. U.  
N. 41/1973

due 8 mesi precedenti  
6/11/1973 in pratica  
C. U. 1973

Se mi ha un tempo  
fori di dipendere con la  
R. R.

permanere in  
la R. R.

perché non  
abbiamo  
nessuna

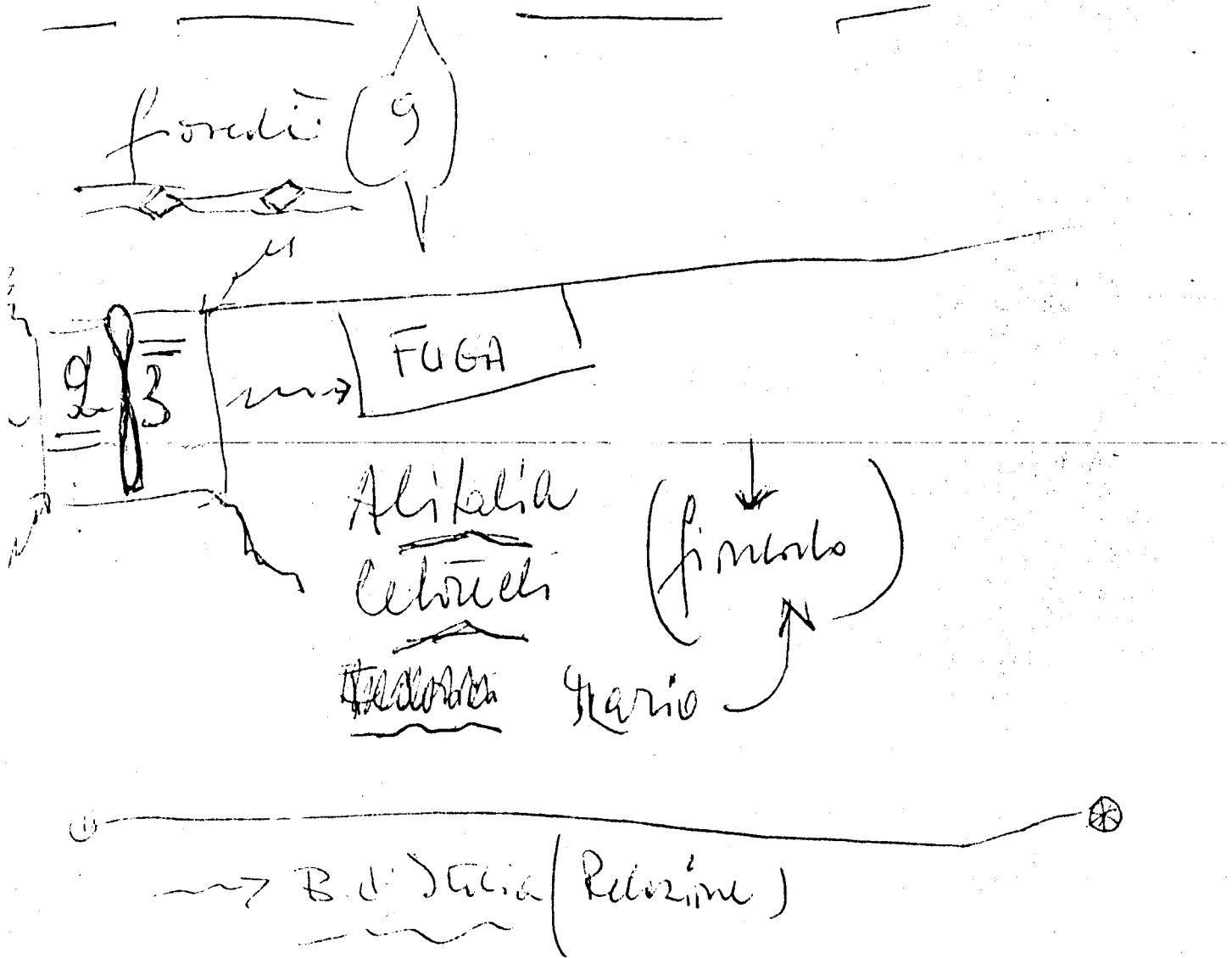
Coltappone / E.N.P.A.F. (fondi)

campi x 15 mil. in feccati e  $\frac{1}{2}$  mil. Zepoli bronio di Palermo (omni a f.lli)

acqua da costruire

a Rom

acqua da costruire



Elena Polidori (SID?)  
 (leone e diomio con linee /  
 simile (nome) 25 anni

---

Oh come mi sono divertito  
 Oh  
 Melina

Sarona: Dobbiamo prendere le  
— (Spalle al fianco)  
—

Vilhelm Cohn, di Norvegia ?  
quasi fosse tutto

Proc. dirigit.  
perché e  
nuovi di lavoro

Coll. con  
mondo lib.?

Vilhelm Cohn, di Norvegia  
Proc. Borge (x 4 anni)  
(C. Sante) per

Avv. Stel  
Borgese (Pezzi)

(del. F. di...)  
capitol. lib. mon. di  
ammon. del Tribunale

1/60 ( sempre )  
M~~o~~ Walter Koenig (C. Sante)

- Armamento forte (Coris Coli e Arcajani)
- Ricchezza sempre più elevata in Cortina
- Dovesi (vec. sci)
- Ricchezza sempre più elevata nel torlido  
Verona e C. e Colli

i  
Spina  
 Minna  
 Minna  
 L. Coli

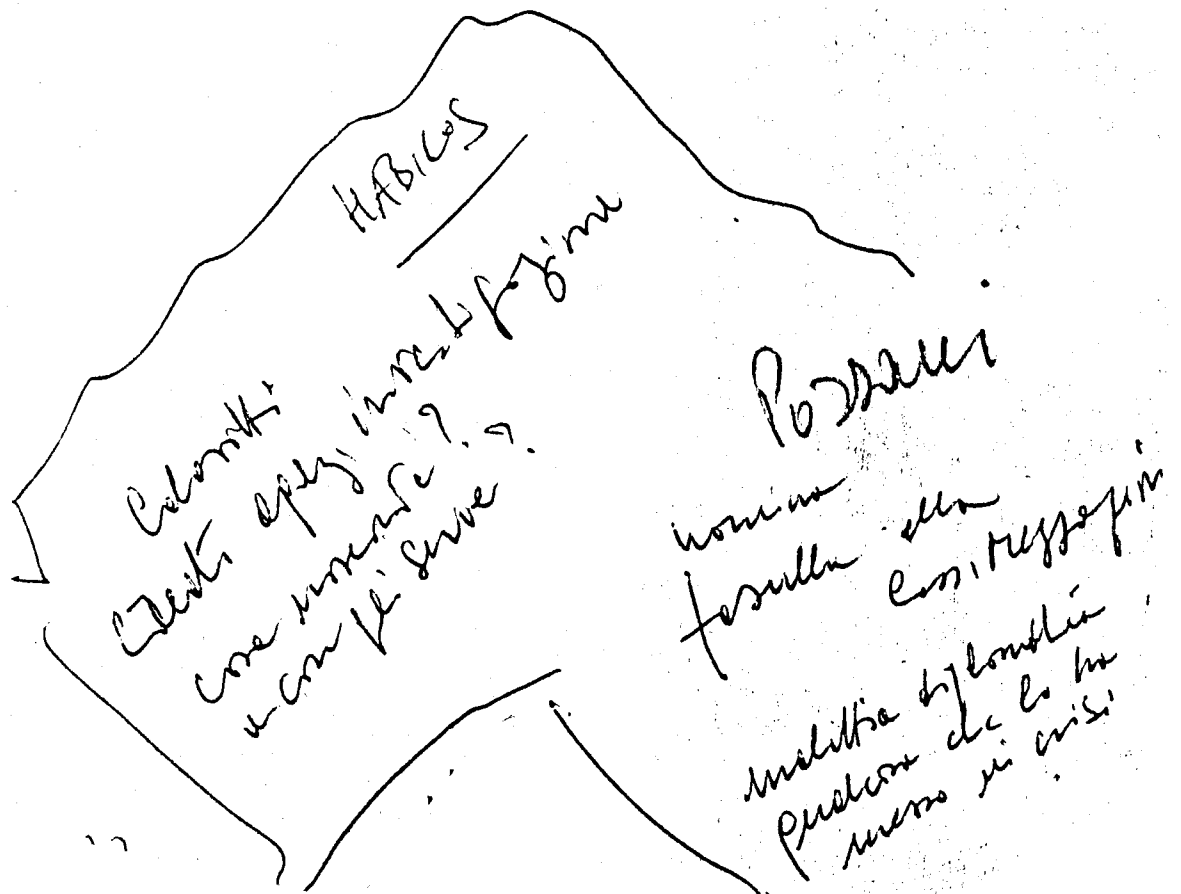
Comune

Pera Guara  
 { Beddi

	Fm'	Resu
Barr'	1000	619
Balegn	2000	1574
Fingn	2200	1736
Funon	1500	1045
Melom	10' 000	8398
Bomn	12 000	8774
Trinw	1500	3630
Trinst	1300	568

~~1000~~  
~~2000~~  
~~2200~~  
~~1500~~  
~~10' 000~~  
~~12 000~~  
~~1500~~  
~~1300~~

74.18 %



Antonini

- dove che non si sono mai interrotti d'anno
- primo ministro Bugniet
- poi fu danno l'esclusivo del Belgio

La fazione per i fini politici



~~Ci tardo lo ha inventato  
omni Henke~~

~~Henke in <sup>1963</sup> <sup>1964</sup> <sup>1965</sup> <sup>1966</sup> <sup>1967</sup> <sup>1968</sup> <sup>1969</sup> <sup>1970</sup> <sup>1971</sup> <sup>1972</sup> <sup>1973</sup> <sup>1974</sup> <sup>1975</sup> <sup>1976</sup> <sup>1977</sup> <sup>1978</sup> <sup>1979</sup> <sup>1980</sup> <sup>1981</sup> <sup>1982</sup> <sup>1983</sup> <sup>1984</sup> <sup>1985</sup> <sup>1986</sup> <sup>1987</sup> <sup>1988</sup> <sup>1989</sup> <sup>1990</sup> <sup>1991</sup> <sup>1992</sup> <sup>1993</sup> <sup>1994</sup> <sup>1995</sup> <sup>1996</sup> <sup>1997</sup> <sup>1998</sup> <sup>1999</sup> <sup>2000</sup> <sup>2001</sup> <sup>2002</sup> <sup>2003</sup> <sup>2004</sup> <sup>2005</sup> <sup>2006</sup> <sup>2007</sup> <sup>2008</sup> <sup>2009</sup> <sup>2010</sup> <sup>2011</sup> <sup>2012</sup> <sup>2013</sup> <sup>2014</sup> <sup>2015</sup> <sup>2016</sup> <sup>2017</sup> <sup>2018</sup> <sup>2019</sup> <sup>2020</sup> <sup>2021</sup> <sup>2022</sup> <sup>2023</sup> <sup>2024</sup> <sup>2025</sup> <sup>2026</sup> <sup>2027</sup> <sup>2028</sup> <sup>2029</sup> <sup>2030</sup> <sup>2031</sup> <sup>2032</sup> <sup>2033</sup> <sup>2034</sup> <sup>2035</sup> <sup>2036</sup> <sup>2037</sup> <sup>2038</sup> <sup>2039</sup> <sup>2040</sup> <sup>2041</sup> <sup>2042</sup> <sup>2043</sup> <sup>2044</sup> <sup>2045</sup> <sup>2046</sup> <sup>2047</sup> <sup>2048</sup> <sup>2049</sup> <sup>2050</sup> <sup>2051</sup> <sup>2052</sup> <sup>2053</sup> <sup>2054</sup> <sup>2055</sup> <sup>2056</sup> <sup>2057</sup> <sup>2058</sup> <sup>2059</sup> <sup>2060</sup> <sup>2061</sup> <sup>2062</sup> <sup>2063</sup> <sup>2064</sup> <sup>2065</sup> <sup>2066</sup> <sup>2067</sup> <sup>2068</sup> <sup>2069</sup> <sup>2070</sup> <sup>2071</sup> <sup>2072</sup> <sup>2073</sup> <sup>2074</sup> <sup>2075</sup> <sup>2076</sup> <sup>2077</sup> <sup>2078</sup> <sup>2079</sup> <sup>2080</sup> <sup>2081</sup> <sup>2082</sup> <sup>2083</sup> <sup>2084</sup> <sup>2085</sup> <sup>2086</sup> <sup>2087</sup> <sup>2088</sup> <sup>2089</sup> <sup>2090</sup> <sup>2091</sup> <sup>2092</sup> <sup>2093</sup> <sup>2094</sup> <sup>2095</sup> <sup>2096</sup> <sup>2097</sup> <sup>2098</sup> <sup>2099</sup> <sup>2100</sup> <sup>2101</sup> <sup>2102</sup> <sup>2103</sup> <sup>2104</sup> <sup>2105</sup> <sup>2106</sup> <sup>2107</sup> <sup>2108</sup> <sup>2109</sup> <sup>2110</sup> <sup>2111</sup> <sup>2112</sup> <sup>2113</sup> <sup>2114</sup> <sup>2115</sup> <sup>2116</sup> <sup>2117</sup> <sup>2118</sup> <sup>2119</sup> <sup>2120</sup> <sup>2121</sup> <sup>2122</sup> <sup>2123</sup> <sup>2124</sup> <sup>2125</sup> <sup>2126</sup> <sup>2127</sup> <sup>2128</sup> <sup>2129</sup> <sup>2130</sup> <sup>2131</sup> <sup>2132</sup> <sup>2133</sup> <sup>2134</sup> <sup>2135</sup> <sup>2136</sup> <sup>2137</sup> <sup>2138</sup> <sup>2139</sup> <sup>2140</sup> <sup>2141</sup> <sup>2142</sup> <sup>2143</sup> <sup>2144</sup> <sup>2145</sup> <sup>2146</sup> <sup>2147</sup> <sup>2148</sup> <sup>2149</sup> <sup>2150</sup> <sup>2151</sup> <sup>2152</sup> <sup>2153</sup> <sup>2154</sup> <sup>2155</sup> <sup>2156</sup> <sup>2157</sup> <sup>2158</sup> <sup>2159</sup> <sup>2160</sup> <sup>2161</sup> <sup>2162</sup> <sup>2163</sup> <sup>2164</sup> <sup>2165</sup> <sup>2166</sup> <sup>2167</sup> <sup>2168</sup> <sup>2169</sup> <sup>2170</sup> <sup>2171</sup> <sup>2172</sup> <sup>2173</sup> <sup>2174</sup> <sup>2175</sup> <sup>2176</sup> <sup>2177</sup> <sup>2178</sup> <sup>2179</sup> <sup>2180</sup> <sup>2181</sup> <sup>2182</sup> <sup>2183</sup> <sup>2184</sup> <sup>2185</sup> <sup>2186</sup> <sup>2187</sup> <sup>2188</sup> <sup>2189</sup> <sup>2190</sup> <sup>2191</sup> <sup>2192</sup> <sup>2193</sup> <sup>2194</sup> <sup>2195</sup> <sup>2196</sup> <sup>2197</sup> <sup>2198</sup> <sup>2199</sup> <sup>2200</sup> <sup>2201</sup> <sup>2202</sup> <sup>2203</sup> <sup>2204</sup> <sup>2205</sup> <sup>2206</sup> <sup>2207</sup> <sup>2208</sup> <sup>2209</sup> <sup>2210</sup> <sup>2211</sup> <sup>2212</sup> <sup>2213</sup> <sup>2214</sup> <sup>2215</sup> <sup>2216</sup> <sup>2217</sup> <sup>2218</sup> <sup>2219</sup> <sup>2220</sup> <sup>2221</sup> <sup>2222</sup> <sup>2223</sup> <sup>2224</sup> <sup>2225</sup> <sup>2226</sup> <sup>2227</sup> <sup>2228</sup> <sup>2229</sup> <sup>2230</sup> <sup>2231</sup> <sup>2232</sup> <sup>2233</sup> <sup>2234</sup> <sup>2235</sup> <sup>2236</sup> <sup>2237</sup> <sup>2238</sup> <sup>2239</sup> <sup>2240</sup> <sup>2241</sup> <sup>2242</sup> <sup>2243</sup> <sup>2244</sup> <sup>2245</sup> <sup>2246</sup> <sup>2247</sup> <sup>2248</sup> <sup>2249</sup> <sup>2250</sup> <sup>2251</sup> <sup>2252</sup> <sup>2253</sup> <sup>2254</sup> <sup>2255</sup> <sup>2256</sup> <sup>2257</sup> <sup>2258</sup> <sup>2259</sup> <sup>2260</sup> <sup>2261</sup> <sup>2262</sup> <sup>2263</sup> <sup>2264</sup> <sup>2265</sup> <sup>2266</sup> <sup>2267</sup> <sup>2268</sup> <sup>2269</sup> <sup>2270</sup> <sup>2271</sup> <sup>2272</sup> <sup>2273</sup> <sup>2274</sup> <sup>2275</sup> <sup>2276</sup> <sup>2277</sup> <sup>2278</sup> <sup>2279</sup> <sup>2280</sup> <sup>2281</sup> <sup>2282</sup> <sup>2283</sup> <sup>2284</sup> <sup>2285</sup> <sup>2286</sup> <sup>2287</sup> <sup>2288</sup> <sup>2289</sup> <sup>2290</sup> <sup>2291</sup> <sup>2292</sup> <sup>2293</sup> <sup>2294</sup> <sup>2295</sup> <sup>2296</sup> <sup>2297</sup> <sup>2298</sup> <sup>2299</sup> <sup>2300</sup> <sup>2301</sup> <sup>2302</sup> <sup>2303</sup> <sup>2304</sup> <sup>2305</sup> <sup>2306</sup> <sup>2307</sup> <sup>2308</sup> <sup>2309</sup> <sup>2310</sup> <sup>2311</sup> <sup>2312</sup> <sup>2313</sup> <sup>2314</sup> <sup>2315</sup> <sup>2316</sup> <sup>2317</sup> <sup>2318</sup> <sup>2319</sup> <sup>2320</sup> <sup>2321</sup> <sup>2322</sup> <sup>2323</sup> <sup>2324</sup> <sup>2325</sup> <sup>2326</sup> <sup>2327</sup> <sup>2328</sup> <sup>2329</sup> <sup>2330</sup> <sup>2331</sup> <sup>2332</sup> <sup>2333</sup> <sup>2334</sup> <sup>2335</sup> <sup>2336</sup> <sup>2337</sup> <sup>2338</sup> <sup>2339</sup> <sup>2340</sup> <sup>2341</sup> <sup>2342</sup> <sup>2343</sup> <sup>2344</sup> <sup>2345</sup> <sup>2346</sup> <sup>2347</sup> <sup>2348</sup> <sup>2349</sup> <sup>2350</sup> <sup>2351</sup> <sup>2352</sup> <sup>2353</sup> <sup>2354</sup> <sup>2355</sup> <sup>2356</sup> <sup>2357</sup> <sup>2358</sup> <sup>2359</sup> <sup>2360</sup> <sup>2361</sup> <sup>2362</sup> <sup>2363</sup> <sup>2364</sup> <sup>2365</sup> <sup>2366</sup> <sup>2367</sup> <sup>2368</sup> <sup>2369</sup> <sup>2370</sup> <sup>2371</sup> <sup>2372</sup> <sup>2373</sup> <sup>2374</sup> <sup>2375</sup> <sup>2376</sup> <sup>2377</sup> <sup>2378</sup> <sup>2379</sup> <sup>2380</sup> <sup>2381</sup> <sup>2382</sup> <sup>2383</sup> <sup>2384</sup> <sup>2385</sup> <sup>2386</sup> <sup>2387</sup> <sup>2388</sup> <sup>2389</sup> <sup>2390</sup> <sup>2391</sup> <sup>2392</sup> <sup>2393</sup> <sup>2394</sup> <sup>2395</sup> <sup>2396</sup> <sup>2397</sup> <sup>2398</sup> <sup>2399</sup> <sup>2400</sup> <sup>2401</sup> <sup>2402</sup> <sup>2403</sup> <sup>2404</sup> <sup>2405</sup> <sup>2406</sup> <sup>2407</sup> <sup>2408</sup> <sup>2409</sup> <sup>2410</sup> <sup>2411</sup> <sup>2412</sup> <sup>2413</sup> <sup>2414</sup> <sup>2415</sup> <sup>2416</sup> <sup>2417</sup> <sup>2418</sup> <sup>2419</sup> <sup>2420</sup> <sup>2421</sup> <sup>2422</sup> <sup>2423</sup> <sup>2424</sup> <sup>2425</sup> <sup>2426</sup> <sup>2427</sup> <sup>2428</sup> <sup>2429</sup> <sup>2430</sup> <sup>2431</sup> <sup>2432</sup> <sup>2433</sup> <sup>2434</sup> <sup>2435</sup> <sup>2436</sup> <sup>2437</sup> <sup>2438</sup> <sup>2439</sup> <sup>2440</sup> <sup>2441</sup> <sup>2442</sup> <sup>2443</sup> <sup>2444</sup> <sup>2445</sup> <sup>2446</sup> <sup>2447</sup> <sup>2448</sup> <sup>2449</sup> <sup>2450</sup> <sup>2451</sup> <sup>2452</sup> <sup>2453</sup> <sup>2454</sup> <sup>2455</sup> <sup>2456</sup> <sup>2457</sup> <sup>2458</sup> <sup>2459</sup> <sup>2460</sup> <sup>2461</sup> <sup>2462</sup> <sup>2463</sup> <sup>2464</sup> <sup>2465</sup> <sup>2466</sup> <sup>2467</sup> <sup>2468</sup> <sup>2469</sup> <sup>2470</sup> <sup>2471</sup> <sup>2472</sup> <sup>2473</sup> <sup>2474</sup> <sup>2475</sup> <sup>2476</sup> <sup>2477</sup> <sup>2478</sup> <sup>2479</sup> <sup>2480</sup> <sup>2481</sup> <sup>2482</sup> <sup>2483</sup> <sup>2484</sup> <sup>2485</sup> <sup>2486</sup> <sup>2487</sup> <sup>2488</sup> <sup>2489</sup> <sup>2490</sup> <sup>2491</sup> <sup>2492</sup> <sup>2493</sup> <sup>2494</sup> <sup>2495</sup> <sup>2496</sup> <sup>2497</sup> <sup>2498</sup> <sup>2499</sup> <sup>2500</sup> <sup>2501</sup> <sup>2502</sup> <sup>2503</sup> <sup>2504</sup> <sup>2505</sup> <sup>2506</sup> <sup>2507</sup> <sup>2508</sup> <sup>2509</sup> <sup>2510</sup> <sup>2511</sup> <sup>2512</sup> <sup>2513</sup> <sup>2514</sup> <sup>2515</sup> <sup>2516</sup> <sup>2517</sup> <sup>2518</sup> <sup>2519</sup> <sup>2520</sup> <sup>2521</sup> <sup>2522</sup> <sup>2523</sup> <sup>2524</sup> <sup>2525</sup> <sup>2526</sup> <sup>2527</sup> <sup>2528</sup> <sup>2529</sup> <sup>2530</sup> <sup>2531</sup> <sup>2532</sup> <sup>2533</sup> <sup>2534</sup> <sup>2535</sup> <sup>2536</sup> <sup>2537</sup> <sup>2538</sup> <sup>2539</sup> <sup>2540</sup> <sup>2541</sup> <sup>2542</sup> <sup>2543</sup> <sup>2544</sup> <sup>2545</sup> <sup>2546</sup> <sup>2547</sup> <sup>2548</sup> <sup>2549</sup> <sup>2550</sup> <sup>2551</sup> <sup>2552</sup> <sup>2553</sup> <sup>2554</sup> <sup>2555</sup> <sup>2556</sup> <sup>2557</sup> <sup>2558</sup> <sup>2559</sup> <sup>2560</sup> <sup>2561</sup> <sup>2562</sup> <sup>2563</sup> <sup>2564</sup> <sup>2565</sup> <sup>2566</sup> <sup>2567</sup> <sup>2568</sup> <sup>2569</sup> <sup>2570</sup> <sup>2571</sup> <sup>2572</sup> <sup>2573</sup> <sup>2574</sup> <sup>2575</sup> <sup>2576</sup> <sup>2577</sup> <sup>2578</sup> <sup>2579</sup> <sup>2580</sup> <sup>2581</sup> <sup>2582</sup> <sup>2583</sup> <sup>2584</sup> <sup>2585</sup> <sup>2586</sup> <sup>2587</sup> <sup>2588</sup> <sup>2589</sup> <sup>2590</sup> <sup>2591</sup> <sup>2592</sup> <sup>2593</sup> <sup>2594</sup> <sup>2595</sup> <sup>2596</sup> <sup>2597</sup> <sup>2598</sup> <sup>2599</sup> <sup>2600</sup> <sup>2601</sup> <sup>2602</sup> <sup>2603</sup> <sup>2604</sup> <sup>2605</sup> <sup>2606</sup> <sup>2607</sup> <sup>2608</sup> <sup>2609</sup> <sup>2610</sup> <sup>2611</sup> <sup>2612</sup> <sup>2613</sup> <sup>2614</sup> <sup>2615</sup> <sup>2616</sup> <sup>2617</sup> <sup>2618</sup> <sup>2619</sup> <sup>2620</sup> <sup>2621</sup> <sup>2622</sup> <sup>2623</sup> <sup>2624</sup> <sup>2625</sup> <sup>2626</sup> <sup>2627</sup> <sup>2628</sup> <sup>2629</sup> <sup>2630</sup> <sup>2631</sup> <sup>2632</sup> <sup>2633</sup> <sup>2634</sup> <sup>2635</sup> <sup>2636</sup> <sup>2637</sup> <sup>2638</sup> <sup>2639</sup> <sup>2640</sup> <sup>2641</sup> <sup>2642</sup> <sup>2643</sup> <sup>2644</sup> <sup>2645</sup> <sup>2646</sup> <sup>2647</sup> <sup>2648</sup> <sup>2649</sup> <sup>2650</sup> <sup>2651</sup> <sup>2652</sup> <sup>2653</sup> <sup>2654</sup> <sup>2655</sup> <sup>2656</sup> <sup>2657</sup> <sup>2658</sup> <sup>2659</sup> <sup>2660</sup> <sup>2661</sup> <sup>2662</sup> <sup>2663</sup> <sup>2664</sup> <sup>2665</sup> <sup>2666</sup> <sup>2667</sup> <sup>2668</sup> <sup>2669</sup> <sup>2670</sup> <sup>2671</sup> <sup>2672</sup> <sup>2673</sup> <sup>2674</sup> <sup>2675</sup> <sup>2676</sup> <sup>2677</sup> <sup>2678</sup> <sup>2679</sup> <sup>2680</sup> <sup>2681</sup> <sup>2682</sup> <sup>2683</sup> <sup>2684</sup> <sup>2685</sup> <sup>2686</sup> <sup>2687</sup> <sup>2688</sup> <sup>2689</sup> <sup>2690</sup> <sup>2691</sup> <sup>2692</sup> <sup>2693</sup> <sup>2694</sup> <sup>2695</sup> <sup>2696</sup> <sup>2697</sup> <sup>2698</sup> <sup>2699</sup> <sup>2700</sup> <sup>2701</sup> <sup>2702</sup> <sup>2703</sup> <sup>2704</sup> <sup>2705</sup> <sup>2706</sup> <sup>2707</sup> <sup>2708</sup> <sup>2709</sup> <sup>2710</sup> <sup>2711</sup> <sup>2712</sup> <sup>2713</sup> <sup>2714</sup> <sup>2715</sup> <sup>2716</sup> <sup>2717</sup> <sup>2718</sup> <sup>2719</sup> <sup>2720</sup> <sup>2721</sup> <sup>2722</sup> <sup>2723</sup> <sup>2724</sup> <sup>2725</sup> <sup>2726</sup> <sup>2727</sup> <sup>2728</sup> <sup>2729</sup> <sup>2730</sup> <sup>2731</sup> <sup>2732</sup> <sup>2733</sup> <sup>2734</sup> <sup>2735</sup> <sup>2736</sup> <sup>2737</sup> <sup>2738</sup> <sup>2739</sup> <sup>2740</sup> <sup>2741</sup> <sup>2742</sup> <sup>2743</sup> <sup>2744</sup> <sup>2745</sup> <sup>2746</sup> <sup>2747</sup> <sup>2748</sup> <sup>2749</sup> <sup>2750</sup> <sup>2751</sup> <sup>2752</sup> <sup>2753</sup> <sup>2754</sup> <sup>2755</sup> <sup>2756</sup> <sup>2757</sup> <sup>2758</sup> <sup>2759</sup> <sup>2760</sup> <sup>2761</sup> <sup>2762</sup> <sup>2763</sup> <sup>2764</sup> <sup>2765</sup> <sup>2766</sup> <sup>2767</sup> <sup>2768</sup> <sup>2769</sup> <sup>2770</sup> <sup>2771</sup> <sup>2772</sup> <sup>2773</sup> <sup>2774</sup> <sup>2775</sup> <sup>2776</sup> <sup>2777</sup> <sup>2778</sup> <sup>2779</sup> <sup>2780</sup> <sup>2781</sup> <sup>2782</sup> <sup>2783</sup> <sup>2784</sup> <sup>2785</sup> <sup>2786</sup> <sup>2787</sup> <sup>2788</sup> <sup>2789</sup> <sup>2790</sup> <sup>2791</sup> <sup>2792</sup> <sup>2793</sup> <sup>2794</sup> <sup>2795</sup> <sup>2796</sup> <sup>2797</sup> <sup>2798</sup> <sup>2799</sup> <sup>2800</sup> <sup>2801</sup> <sup>2802</sup> <sup>2803</sup> <sup>2804</sup> <sup>2805</sup> <sup>2806</sup> <sup>2807</sup> <sup>2808</sup> <sup>2809</sup> <sup>2810</sup> <sup>2811</sup> <sup>2812</sup> <sup>2813</sup> <sup>2814</sup> <sup>2815</sup> <sup>2816</sup> <sup>2817</sup> <sup>2818</sup> <sup>2819</sup> <sup>2820</sup> <sup>2821</sup> <sup>2822</sup> <sup>2823</sup> <sup>2824</sup> <sup>2825</sup> <sup>2826</sup> <sup>2827</sup> <sup>2828</sup> <sup>2829</sup> <sup>2830</sup> <sup>2831</sup> <sup>2832</sup> <sup>2833</sup> <sup>2834</sup> <sup>2835</sup> <sup>2836</sup> <sup>2837</sup> <sup>2838</sup> <sup>2839</sup> <sup>2840</sup> <sup>2841</sup> <sup>2842</sup> <sup>2843</sup> <sup>2844</sup> <sup>2845</sup> <sup>2846</sup> <sup>2847</sup> <sup>2848</sup> <sup>2849</sup> <sup>2850</sup> <sup>2851</sup> <sup>2852</sup> <sup>2853</sup> <sup>2854</sup> <sup>2855</sup> <sup>2856</sup> <sup>2857</sup> <sup>2858</sup> <sup>2859</sup> <sup>2860</sup> <sup>2861</sup> <sup>2862</sup> <sup>2863</sup> <sup>2864</sup> <sup>2865</sup> <sup>2866</sup> <sup>2867</sup> <sup>2868</sup> <sup>2869</sup> <sup>2870</sup> <sup>2871</sup> <sup>2872</sup> <sup>2873</sup> <sup>2874</sup> <sup>2875</sup> <sup>2876</sup> <sup>2877</sup> <sup>2878</sup> <sup>2879</sup> <sup>2880</sup> <sup>2881</sup> <sup>2882</sup> <sup>2883</sup> <sup>2884</sup> <sup>2885</sup> <sup>2886</sup> <sup>2887</sup> <sup>2888</sup> <sup>2889</sup> <sup>2890</sup> <sup>2891</sup> <sup>2892</sup> <sup>2893</sup> <sup>2894</sup> <sup>2895</sup> <sup>2896</sup> <sup>2897</sup> <sup>2898</sup> <sup>2899</sup> <sup>2900</sup> <sup>2901</sup> <sup>2902</sup> <sup>2903</sup> <sup>2904</sup> <sup>2905</sup> <sup>2906</sup> <sup>2907</sup> <sup>2908</sup> <sup>2909</sup> <sup>2910</sup> <sup>2911</sup> <sup>2912</sup> <sup>2913</sup> <sup>2914</sup> <sup>2915</sup> <sup>2916</sup> <sup>2917</sup> <sup>2918</sup> <sup>2919</sup> <sup>2920</sup> <sup>2921</sup> <sup>2922</sup> <sup>2923</sup> <sup>2924</sup> <sup>2925</sup> <sup>2926</sup> <sup>2927</sup> <sup>2928</sup> <sup>2929</sup> <sup>2930</sup> <sup>2931</sup> <sup>2932</sup> <sup>2933</sup> <sup>2934</sup> <sup>2935</sup> <sup>2936</sup> <sup>2937</sup> <sup>2938</sup> <sup>2939</sup> <sup>2940</sup> <sup>2941</sup> <sup>2942</sup> <sup>2943</sup> <sup>2944</sup> <sup>2945</sup> <sup>2946</sup> <sup>2947</sup> <sup>2948</sup> <sup>2949</sup> <sup>2950</sup> <sup>2951</sup> <sup>2952</sup> <sup>2953</sup> <sup>2954</sup> <sup>2955</sup> <sup>2956</sup> <sup>2957</sup> <sup>2958</sup> <sup>2959</sup> <sup>2960</sup> <sup>2961</sup> <sup>2962</sup> <sup>2963</sup> <sup>2964</sup> <sup>2965</sup> <sup>2966</sup> <sup>2967</sup> <sup>2968</sup> <sup>2969</sup> <sup>2970</sup> <sup>2971</sup> <sup>2972</sup> <sup>2973</sup> <sup>2974</sup> <sup>2975</sup> <sup>2976</sup> <sup>2977</sup> <sup>2978</sup> <sup>2979</sup> <sup>2980</sup> <sup>2981</sup> <sup>2982</sup> <sup>2983</sup> <sup>2984</sup> <sup>2985</sup> <sup>2986</sup> <sup>2987</sup> <sup>2988</sup> <sup>2989</sup> <sup>2990</sup> <sup>2991</sup> <sup>2992</sup> <sup>2993</sup> <sup>2994</sup> <sup>2995</sup> <sup>2996</sup> <sup>2997</sup> <sup>2998</sup> <sup>2999</sup> <sup>3000</sup> <sup>3001</sup> <sup>3002</sup> <sup>3003</sup> <sup>3004</sup> <sup>3005</sup> <sup>3006</sup> <sup>3007</sup> <sup>3008</sup> <sup>3009</sup> <sup>3010</sup> <sup>3011</sup> <sup>3012</sup> <sup>3013</sup> <sup>3014</sup> <sup>3015</sup> <sup>3016</sup> <sup>3017</sup> <sup>3018</sup> <sup>3019</sup> <sup>3020</sup> <sup>3021</sup> <sup>3022</sup> <sup>3023</sup> <sup>3024</sup> <sup>3025</sup> <sup>3026</sup> <sup>3027</sup> <sup>3028</sup> <sup>3029</sup> <sup>3030</sup> <sup>3031</sup> <sup>3032</sup> <sup>3033</sup> <sup>3034</sup> <sup>3035</sup> <sup>3036</sup> <sup>3037</sup> <sup>3038</sup> <sup>3039</sup> <sup>3040</sup> <sup>3041</sup> <sup>3042</sup> <sup>3043</sup> <sup>3044</sup> <sup>3045</sup> <sup>3046</sup> <sup>3047</sup> <sup>3048</sup> <sup>3049</sup> <sup>3050</sup> <sup>3051</sup> <sup>3052</sup> <sup>3053</sup> <sup>3054</sup> <sup>3055</sup> <sup>3056</sup> <sup>3057</sup> <sup>3058</sup> <sup>3059</sup> <sup>3060</sup> <sup>3061</sup> <sup>3062</sup> <sup>3063</sup> <sup>3064</sup> <sup>3065</sup> <sup>3066</sup> <sup>3067</sup> <sup>3068</sup> <sup>3069</sup> <sup>3070</sup> <sup>3071</sup> <sup>3072</sup> <sup>3073</sup> <sup>3074</sup> <sup>3075</sup> <sup>3076</sup> <sup>3077</sup> <sup>3078</sup> <sup>3079</sup> <sup>3080</sup> <sup>3081</sup> <sup>3082</sup> <sup>3083</sup> <sup>3084</sup> <sup>3085</sup> <sup>3086</sup> <sup>3087</sup> <sup>3088</sup> <sup>3089</sup> <sup>3090</sup> <sup>3091</sup> <sup>3092</sup> <sup>3093</sup> <sup>3094</sup> <sup>3095</sup> <sup>3096</sup> <sup>3097</sup> <sup>3098</sup> <sup>3099</sup> <sup>3100</sup> <sup>3101</sup> <sup>3102</sup> <sup>3103</sup> <sup>3104</sup> <sup>3105</sup> <sup>3106</sup> <sup>3107</sup> <sup>3108</sup> <sup>3109</sup> <sup>3110</sup> <sup>3111</sup> <sup>3112</sup> <sup>3113</sup> <sup>3114</sup> <sup>3115</sup> <sup>3116</sup> <sup>3117</sup> <sup>3118</sup> <sup>3119</sup> <sup>3120</sup> <sup>3121</sup> <sup>3122</sup> <sup>3123</sup> <sup>3124</sup> <sup>3125</sup> <sup>3126</sup> <sup>3127</sup> <sup>3128</sup> <sup>3129</sup> <sup>3130</sup> <sup>3131</sup> <sup>3132</sup> <sup>3133</sup> <sup>3134</sup> <sup>3135</sup> <sup>3136</sup> <sup>3137</sup> <sup>3138</sup> <sup>3139</sup> <sup>3140</sup> <sup>3141</sup> <sup>3142</sup> <sup>3143</sup> <sup>3144</sup> <sup>3145</sup> <sup>3146</sup> <sup>3147</sup> <sup>3148</sup> <sup>3149</sup> <sup>3150</sup> <sup>3151</sup> <sup>3152</sup> <sup>3153</sup> <sup>3154</sup> <sup>3155</sup> <sup>3156</sup> <sup>3157</sup> <sup>3158</sup> <sup>3159</sup> <sup>3160</sup> <sup>3161</sup> <sup>3162</sup> <sup>3163</sup> <sup>3164</sup> <sup>3165</sup> <sup>3166</sup> <sup>3167</sup> <sup>3168</sup> <sup>3169</sup> <sup>3170</sup> <sup>3171</sup> <sup>3172</sup> <sup>3173</sup> <sup>3174</sup> <sup>317</sup>~~

la  
 Bonomi / Anfuso / Ferrone  
 De Brollio (presso) Barone - U. Franchi  
 Emv. → in via a Stoma (Spa Hotel)  
 si puo' de fe  
 de putube ulprimi  
 l'altu  
 prmo he  
 vutubo 2  
 sapman che  
 dome vitore

Manno he foro  
 ndr + i forate -  
 grupo emmiano fotografabile

Involutura : de bande non tanto  
 una loro  
 tipo de broni (Belli) (andirich  
 de sare pelli de notte pelli)  
 Ma solitare  
 munitoria  
 copon se non  
 achivare a telu  
 utta B e l'alt

È una banca!  
 L'ultimo par e finale  
 e appena iniziato -  
 Ai primi dell'anno viene  
 fuori di me per il saepe

100 centesimi di filati

testimoni oculari  
 fondi ultravioletti (2 volti -  
 Randi e Bruno e le robe  
 parvate)

Il gruppo di via di figg  
 (Gruppo di via di figg)  
 per essere in i vint  
 munitoria  
 ? figg m.

~~Tutte le scorte di grano  
hanno fatto un bilancio  
favorevole (con un di-  
bitto di tempo) da  
ripetere per le scorte  
con un PE molto cattivo,~~

~~i parzialmente che  
non i cont. sono tutti  
pubb. le scorte di grano!~~

~~Nuove strategie (e se non sono)  
in cont. finanziaria (R)  
non non e bene~~

~~Avv.  
e thum  
di parte Pote  
il tempo i base~~

~~o Stato comprese  
della Helene  
di prendere come  
difesa.~~

~~- Ollivier & White~~

(352193) Alcan  
Thrace ] ampie  
società di  
per loro -  
belle - ST

- Ora c'è un disegno di legge.  
 La sotto P.N. (Anziani) è stata ammessa di Berlusconi  
 (leale) società federazione (P.N.)  
 (coll. magg.)  
 Berlusconi è stato ammesso di Berlinguer

Comuni. De romana le utenze loro punti  
 Fontana (Botti a D. 22) + L. 2000  
 (di folla e la R. 2000) equiv. 20%  
 (P. 2000) + Moroni (B. 2000) + P. 2000  
 (2000) 40% (L. 2000)

40% Anziani ↓

Delega vorrebbe da Petrucci faccia allegria  
 con lui - la sua ve più minuziosa

Bologna 1972/73 A. April Com. 2

il comitato di T. 2000 Roma (prim. 73)  
 grande titolo

le alle deli Ind. USA

aiuti proprio

167

di prendere a  
 monte se fanno  
 con liberali (C. 2000) 20%

Sensi  
 di 2000 di folla

Menghini processo a Firenze  
 per la storia del figlio  
 di Pietro Sette c'è que-  
 stato un'occasione e  
 lo prossimo ci sarà  
 il 25 gennaio

Alleanza Ultrasinistra / Ferro

prodotto interno  
 di Anghin  
 parte di Stato  
 e' spazzato





all'insorgere - sindacalizzazione - sindacalizzazione  
- riforme politiche condotte su un piano nazionale

Sindacati e potere politico

In che modo il cittadino sarà meglio tutelato da  
una agenzia di politica che non avrà le strutture  
che differenzia sul piano pratico?

Del sindacato autonomo o della tripla - che cosa?

L'unica parte sono le parti-finanze (competenti)  
non cambino in modo

2. tutti i dipendenti dei ceti di tutto il mondo

8 federazioni (includi)

1. le Cgil, Cisl, Uil, si danno di politica e di politica  
i fatti separati dai federazioni

Sindacato o Spontaneo o Burocrazia  
o Fenore. Dalle Chiese, Sentire la legge  
Inci, Semplici non vuole niente  
che lui di nuovo ribellato. (anche se ci sono  
incompetenti tra parte) che faranno?

Noi di OP diamo  
appuntamenti fra un anno  
per vedere se e con  
quasi da alcuni anni

L'entusiasmo  
intra a danno  
del 1970



Ris. Salvini  
Luffe Uani

Atzioni di mondo  
le fi di Fl uze

---

Memorin  
puz  
cecin

---

Crossime tot.  
Serda. della Tocone

Unkeli  
Franci

Borghese  
 no anni fa  
 nella direzione a  
 piccoli gruppi

Van Poppel  
 Finse

lettura senza  
 orni

Niccolai  
 →  
 D'Almeida (Cattolico)

si deve  
 dimettere

ricettività  
 o mi far espresso del cognome  
 la collimazione

---

o fanno lo stesso  
 altri 15 minuti

bor

---

Splendore zone di caccia  
 nitore

Baldovini ha chiesto notizie  
 di caccia anche a loro  
 tenersi

— a PCI e' ha negoziato  
 a tutti

C'è l'ha  
 affarato  
 torano  
 e velle

Pianettoni / Pannarone  
collaborante

12 14  
20 22

Carriera / Keph / Keph  
le speranze  
conspicuo del 1933 con  
48

CS ininterrotta  
parola

Indice Cobyan x 2000  
(o in un'epoca)

Domande mille volte?  
Il 50 è un'occasione di  
ella era e non di  
Empti 1933/1934 -

diminuisce il servizio -  
6700 fpi?

A di Silvio ai fini del  
prova?

Per favore di prestare!

And. fin' aut. me  
trapi. sue tavole

20.9.2  
mai ripete

Iniziativa di nuove spie  
(espone de diti fami)

place delle funzioni  
dei) (Comun)

Interrogare di And. di  
e forse fu in 1934

alle And. di di forma  
2.11.2

tevere sufficientemente le

Spa. P. Thile

Per dim. do de su Pannarone  
dei Aff. Cobyan e Carriera

Genov. Pace - M...  
de Restivo alle 12 d'ora  
mezzogiorno

T. Sono assolutamente contrario  
alla ritalianizzazione  
We plese - del Prof. Comy.  
Caffera del 12 We plese - con  
riservato o forse  
a volte A. Ferrero  
con il pre  
Andate prima di ritalianizzare  
e infine una lettera in cui  
face l'intervista a Capuano  
è una candidatura  
alla presid. del Consiglio

Andate prima ritalianizzare  
ho suo nome (Moro, Frapini  
Pisani, Lino, Tanassi e  
non chi)  
1° Set 76 a favore ritalianizzare  
non è

interdizione politica di  
impegnarsi del governo  
dovrebbe dare un prova al PC  
nessa più ritalianizzare -  
ha sottoscritto gente e  
istituzioni  
a Wachtel (Lorenzo e Tania)  
preferita sui suoi aspetti

Tute 18.10.77

8 ottobre  
non  
per  
3  
10/1

Contente di Prandino - Fubini  
come di solito per se privati  
creffto

Si è sperato in Borsa una mattina  
la notizia secondo la quale un ci-  
scello o gruppo americano - ha concesso  
un'assistenza alle P.S.S. si dice che  
sia giunta al Ministero per ultimare  
degli americani

Condelle → Se ve via Petrici chi va?

NIUTTA ?  
Volete ancora Boyer

Filippino Mondesca (chi) si fa? con P.R.

Convegno do notai - Uno significativo

Ilusi Mendel - Medici - Dei R.T. - fili (10/10/77)

Alleanza de fine fa?

Illecite - Fiumi Aldo? che operazione?  
di aprire cioè?

È N. Loro chi va?  
chi va il debito?

Inibizione " " "  
di Neg. Cominciato " "

Fuller - 150 milioni

Una società  
di acido fulminico

Regione

Indelli non viene in  
contatto con i  
Cortei perché non c'è  
nessun mandato di cattura  
D'A.T. = perché la persona?  
C'è un i Tension e d'altronde  
con 2 > Rockland

Febbraio sui due tempi di

de boni: - immobilità  
con fini - immobilità  
Tension - Petro -

Amaldi (Michele)

F. di T. 97

F. di T. 97

1971  
M. di T. 97

A. de...  
de...  
con...  
o...  
o...

Men - ...

W. ...

Non è ...

pubblica

Finanze (P. ...)

non

Svevi / traxza / Piedemonte  
f. more. (bruciato?)

29.000 libri di storia -

2 appalti - Medice - fognari antichi  
Paci (Pisa / Toscana) già presso il Collo.  
Fu molto superiore alle altre  
fontanelle.

Le Bonhe (Car Lombard)

Udcome si viene alla

romana / Anna

Al'Eni fono disegno

per le utenze agricole

Robi da molto

A. V. G. m. m. m. -

Al'Eni Sindice X Adlon

Celantolo (Abate) C. G.

bruciato

Non si è  
mai più  
ritornato  
sugli  
stessi



Alf. Nobile  
Oliviero  
Car. Ferrero  
M. Ferrero  
F. Ferrero  
S. Ferrero  
P. Ferrero

Leg. De. 1987  
M. 116  
4 volumi antimanuale

Sesso di legge

- nuove spese di morti o di inabilitabili  
 fissarsi dopo 10 anni (anno di  
 entrata)

Sottobin

fra quelle forme lavorati 11  
 anni

Fondo (indagini biometriche)  
 70 anni e più

— (telegrafici)

— meglio lasciare quello che c'era  
 prima - politici e tecnici di  
 buona volontà  
 disposizioni ultime norme - Stato  
 Superiore, governo (dalla Stato ex sen) e  
 un sistema)

de Adreoli

— Bismarckiano per la legge  
 legge, della C.C. fa capo a  
 governo

Le famose Comiti

Longpouse

e Ville frontine

Selkirk / 24 mil. m

minacciate

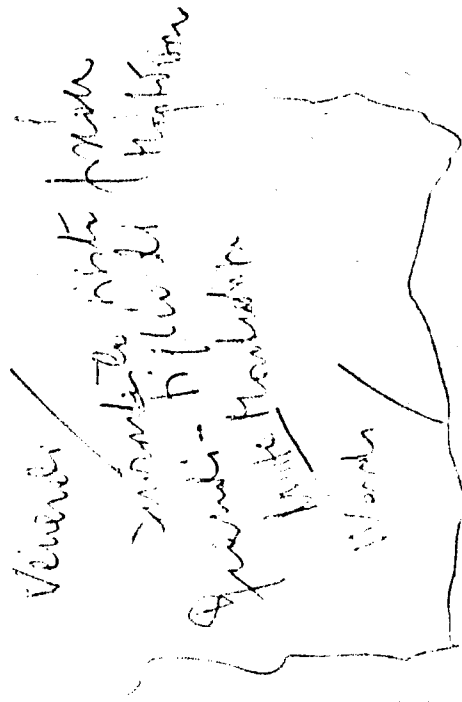
de più volte mandati  
de Finanze

---

Von Burger (Presidente  
azienda  
turismo)

Trepp

Camera  
Senato



La Camera

di Venezia

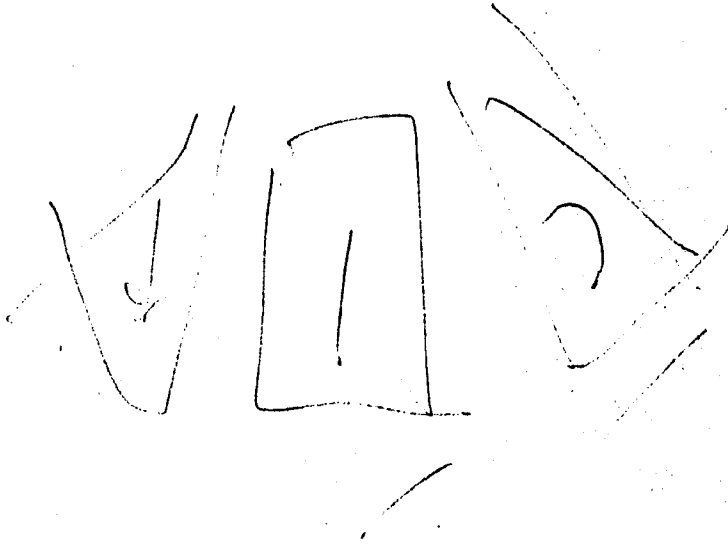
è la

Camera

Nella foto  
 Senatori

(D. Cottini) |  
 in Commissione

Teppone e fine lavori (Cg) Sabo  
 al bail. Com. in Parlamento



*Ormanni*  
*Valori*

- ORMANNI
- VALORI

NARDONE  
↓  
case 02/425789  
n° 7490714

He arat 1090 mla  
quaderni di  
lettura



Misure di per  
lettinatore

interruttore

Chi è Angelo Di M.?

Ritornelli su Benedetti  
(comunicazione di corso  
politica dei tempi sviluppi)

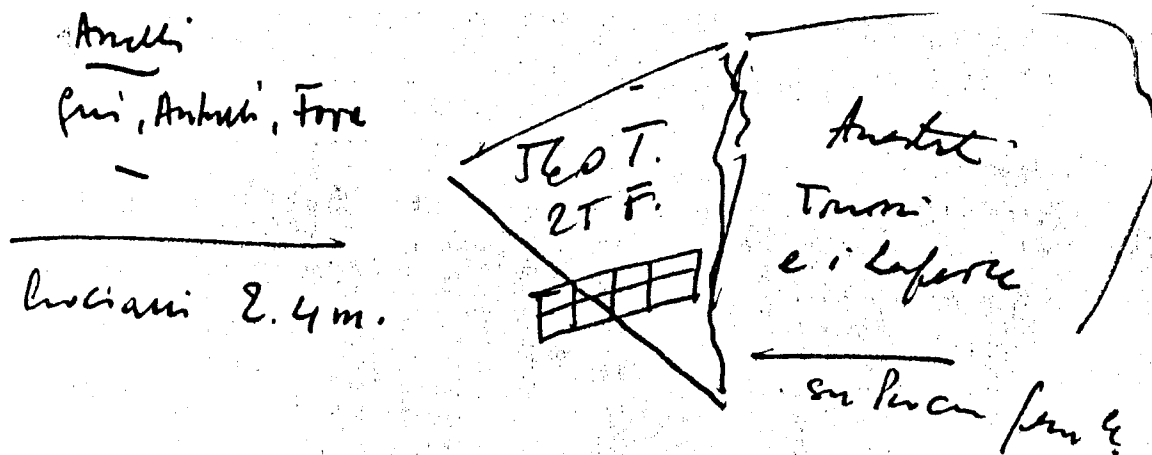
in corso  
Soldi (Timolinda)  
per conto di Ammiranti alla  
Sindona

BARTOLOMETTI

Soc. Roma e Palermo

Via Poce di Lesne 79/059

(è di nuovo Lesne)



Sei in ans  
misura . su 13  
Sciaronne - O.K. affrettamenti  
con la legge

— Lei che la vede al fronte  
 — <sup>qualche</sup> verso sempre sul a mano  
 — <sup>Angli USA -</sup>  
 — Sen. Fog. chiama lui  
 — <sup>la macchina</sup>  
 — <sup>popolo e' in te - stati x</sup>  
 — <sup>non e' facile da m. p.</sup>  
 — <sup>Belton non vede x non capte</sup>  
 — <sup>Tre.</sup>  
 — <sup>La Costituzione, m. p. x la sua,</sup>  
 — <sup>io non ho fatto nulla</sup>  
 — <sup>prossimo parlamento in un colpo</sup>

Il punto di vista del  
 Parlamento e' la base

— Se Senato abilita  
 (fatti) ritenuti  
 vale in sostanza  
 non sono i due.  
 Ben di che punto  
 esse che le prudenza devono  
 chiedere di cambiare la  
 costituzione e le norme di base  
 che lei - parlare di 7 giorni  
 piedi in un solo giorno  
 a tutte le memorie su la  
 — vale sempre che si ha da  
 la fine degli 80 miliardi  
 dell' Enel con un solo  
 ei tratti

Bouda de Julep

Leggere

R. Verdelli su Pose Sen

Sott. dell'una Corina

Dopo i capi a Toti

- Berzini  
Seni troppo  
sposti

futurismo di Berzini  
e verso che è in modo  
a Pose Sen.

Composti - Sen

Composti vero = succino

non fatti soli - forse per bene

Forse

Perche  
vci. Sol.  
don.

9

Andreotti / Gov. B  
di Moro

BNL = Prod. Nesi

e B. h. h. i

Le P. h. e / P. h. e.

Credi (d'accordo per libere MPS)  
a un Soldati (c'è vice)

EMER

non più Medico  
pro spuntata Angeli

Per ai PPS e S. h. h. e.

Industria D. Cottone (non la  
S. e. h. e.)

Medico e Lopez  
PSI per P. h. e.

De Mico

Cicchitto

N° 14

3390

$$\begin{array}{r} 6500 \\ 3390 \\ \hline 3110 \end{array}$$

N° 15

3870

$$\begin{array}{r} 6500 \\ 3870 \\ \hline 2630 \end{array}$$



De 18 Rendic. Cassin

Svevich

mg. Schimato (E. de Lilliana)  
x Statuto Socio -

Primo di volta

idem = capo cassa

172

177

349

177

172

177

349

196

329

1

372

350

722

372

350

722

7

350

722

Due anni fatti  
X le donne sono

Giulio Lo Jacone

Vilfredo Vighetto

de persona al Cuneo

Per quanto

sono andati

forza fortuna

Leccesi, Vano & Pelli

ai quali con

impone con ecc?

—  
—  
—

Postulati per la legge i C. sic  
nella legge di fidi

Alcune e fratto per la  
formazione delle

TA?

finanziat. onepu (preparati)

De Mattos  
Tare  
ano

↓  
Capital  
& fighi!





Adesso  
 Nella Conferenza di Francoforte  
 C'è un po' di follia e le aspettative  
 si confondono

Solito <sup>due anni</sup> sono entrati due fo  
 Finocchia - Principe - Crisi  
 con 3 milioni.  
 Per far fare una domanda di aspettativa  
 - congedo

Furto Isola d'Elbe

Tuller (Tengo) per consiglio.  
 ha suggerito a qualcuno  
 un invio pr. C. An.  
 lei è dimissionaria  
 la commissione federale (varevole)

Adesso  
 gli hanno ottoposto le dimissioni  
 Onuppio a S. E. e Prati. su Craxi.  
 Auguri di buon lavoro  
 da parte per ultimo mesochista de Va in pare

33%  
 17% = 6 miliardi  
 5% (A)

Non facciamo le lettere a  
 per deposito a 2000 per  
 tutte le spese per l'intera  
 anni 1980

legge le lettere per me per 3  
 (A)

per 2 espressioni -  
 11 Anni -  
 2)

M. P. S.  
 M. S.

Le Assurzioni della presidenza  
 sono in mano al  
 gruppo TAVERNA di pro  
 in cui corra il figlio  
 di...?

legge: Adh ha...  
 ...

Fra le mesi 1980  
 Le F...  
 Europa (una forma...)  
 ...

... = ...  
 ...

stanno per vedere  
 la Capre e la Brada  
 alla Fiat che ha  
 un unico...  
 Nelle le Ferme Fiat  
 de la pens lo milio  
 spese del mercato e Egri  
 e la Brada sono i finci

1. 2  
 2. A  
 3. T...  
 ...



(L'ordine di lavoro)  
 Capitolo (Sopra il  
 lavoro)

La fine  
 di tutto questo  
 lavoro è in un  
 punto di vista  
 di ordine e di  
 lavoro.

Responsabilità di Apuleio  
 e per un lavoro fatto  
 in un punto di vista  
 di ordine e di lavoro  
 (V. Tempo + lavoro  
 + lavoro di lavoro)

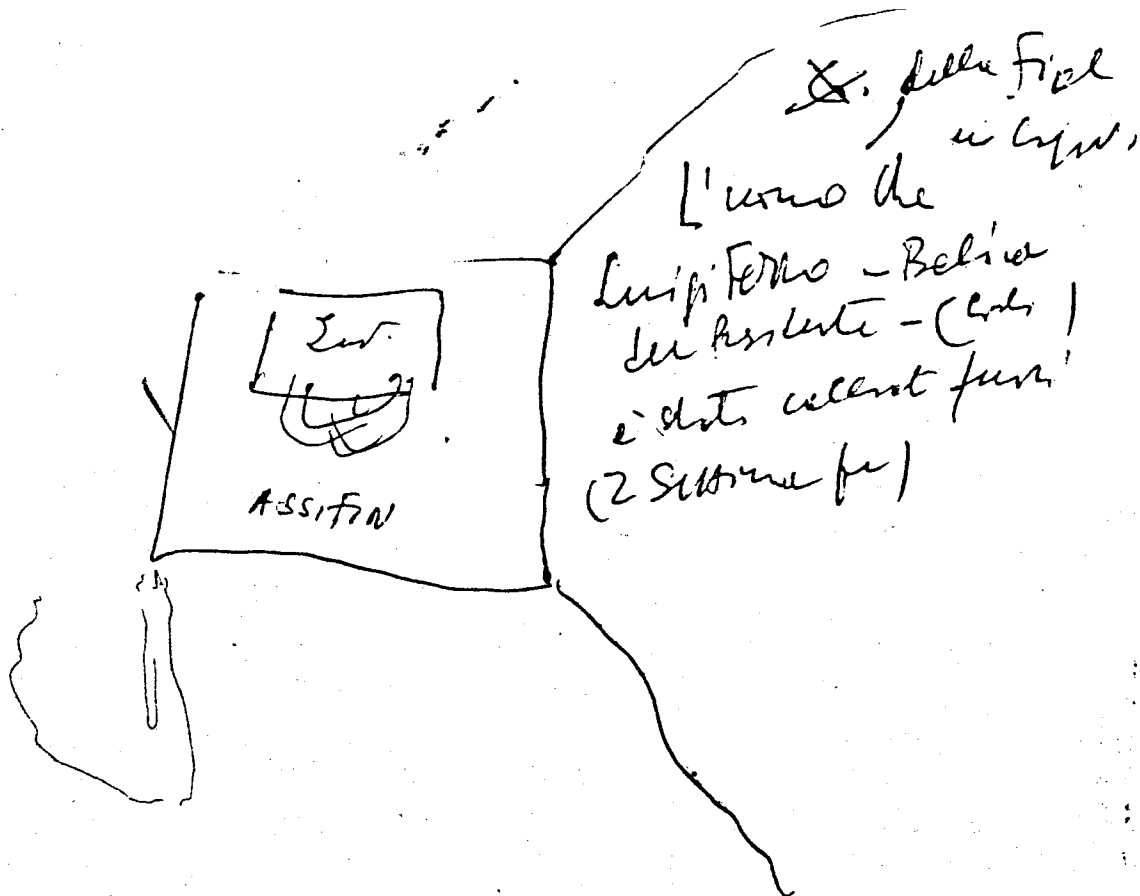


Appal di frontiera di Ancona  
 tutto un anno  
 Nel frattempo e all'ignota  
 si ha l'idea di Ancona di Gallipoli

Ancona / Gallipoli e Ancona  
 da Ancona e D. Vittoria

(100) <sup>pre)</sup> Ancona 5/12  
 3.000 milioni da  
 un lavoro  
 dopo IMI - ICI - e BDI

Tel. (direzione Ancona)  
fatti



A vide a fucce non sono  
costante.

He preso erede domini di governo  
in Campidoglio presenza!

(9)

Bonfanti, Smeraldi, Bellio, Aquilino,  
Bellio, Felitti, Zec, Anichini,  
Fonfani -

- Cerchia e l'elenco  
 (Saverio) e in un colloquio  
 idem e discusso in  
 prendi nome  
 (Cecilia) e in un colloquio  
 prendi nome  
 (Cecilia) e in un colloquio  
 prendi nome

Si Sono riviste e  
 firmare le poste

Saverio  
 Memorie di  
 in lottatori

- D. Cottin e' un uomo di fe  
 di un' eta' proba e fa fa  
 il bello delle borse - (Cottin, in  
 premessa)  
 e vecchi sono questi - D. Cottin  
 sono sbandati!  
 (Marabini, M.)

Il movimento e' la ostensione  
 di certi correnti (Piccoli,  
 D. Cottin, Galloni, Frattini,  
 Berlusconi)

Cerchi fa l'anno con l'urbani  
 pie' ex parlamentari  
 di regione da le linee  
 DE

Lettere in stampa  
 Neapolitano in APSS grande rivista  
 e servizi tutti hanno fatto come!

infecciosità di uomo  
 i servizi. Solo da professori  
 universitari di sinistra

Il lavoro degli altri  
 tutti sono da interesse  
 E' una persona seria!

- Si sono due parti E' L'Es
- Conosciamo con lo stesso governo

- 800 milioni
- introduzione legge
- Visto fiscale alla contribuzione

30) Le riforme degli archivi  
 e dei vol. di libri stampati  
 e dei vol. di libri manoscritti  
 sono proposte con urgenza  
 da parte di lei.

21) Ottenere l'elenco e data di  
 vol. ord. ma. dist. - 22  
 capitale parte 150 mila m.  
 a 30 mila -

1) Utile proporre di via e parte  
 della legge (parte 1.ª parte  
 4.ª parte)

- Le condizioni della vita  
 politica sono di cui -

- In ogni caso in completo  
 accordo -

- Decisione ma. parte per  
 l'esperto delle charge di S

4) con il problema. Con la  
 proposta nessuno aveva  
 la maggioranza assoluta -  
 viene meno il principio  
 di coerenza del partito con  
 il programma.  
 In quale caso possono essere  
 prese le iniziative con  
 i elettori -

Le proposte sono tutte  
 di parte giusta.  
 Ve salutò  
 con fiducia e speranza  
 come quelle migliori  
 a Firenze (Gallo) 1950  
 a 2 km  
 a Torino (1/2 sett)

attribuito con il maggioritario 200 eletti  
 a maggioranza (per fine 150 in ordine  
 di presenza  
 150 eletti. 250 seggi vengono ripartiti,  
 con la maggioranza  
 e i seggi,  
 sono fatti i fatti che hanno  
 meno del 5%

- il maggioritario è un fatto in sé  
 la persona è bene,  
 - Di e poi si muove d'accordo o d'arbitrio  
 sempre ed, come d'arbitrio  
 vero e è la base -

- Leoni deputato per l'esperto di  
 Uchi de (part. ogg. le 22.2) quindi da  
 venga di epuramento  
 - è l'ultimo atto di un passo - (reg. 1.ª)  
 dei Seggi) regia italiana e finale alle  
 elezioni - l'italiano, volente e per tanto  
 fronte della spandere di fraccis -

- E' quello che parlo di addepare tra  
 CINT e NATO - (con fraccis)  
 CINT - CINT - Italia - fraccis  
 fraccis

Min. dell' Ambasciata a Parigi (1)

M. B. del 11 luglio no di per-  
messi per un mese  
Ala via di Colonna via 2. no  
di. col.

Andr = di persona da dimo-  
strazione e degli altri e  
due stati.

dei ministri per un  
con una persona con un  
costanza da un loro  
riservato

tra di sue iniziative e Agor  
de costanza di un Consiglio  
di parte per il quale fronte 2/16  
- protezione dei cittadini comuni -

462632  
485765  
463208

Cavina ha chiesto  
la dir. Sefe di  
Boleyne.  
Sicché una sa niente?

Stato de Pasquero.

Vi E. Trumbigt.  
Via Jannardeln }  
(minne) OP

\* Veronesi (x Be. Carota)

ordini da far  
di...

L'entrate  
C.I.S.M.

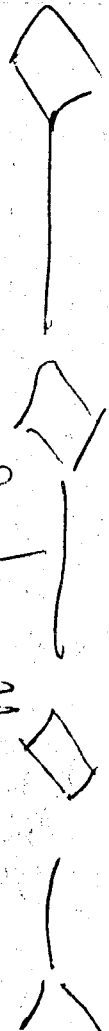
avrebbe  
Favero conti propri  
è proprio e d'offesa  
del per -

ambizioso, onofante  
leggibile, fatto suo  
negli ultimi anni

Valere ma per...

Avanti è espone dei  
funzioni di polit &  
finanzi

si offre farsi



Mezzini di Amist.

Bonbini / Fraga  
risponde a...



De Psa h detto No dico a te bulghe  
 Kee e Amnott.  
 De Psa è compato - le ore fongon  
 cambia a gnato e fuo due le  
 Penic di Sclerist. (fieri dicitum)

le filie di Joe vive in mare  
 dante e ferejma - de fglis  
 fante e un onano e un fupetto

Salti

950 milia d' ambr  
 della Collogione - Con Ca  
 Cerillo (170 milia) COMIT  
 Anulando (5000) in sup  
 IHI ITRACAR (300) Verdi  
 BIPA B fona MFS (100 milia)  
 B di Calabria  
 Ha perdut  
 3 milia  
 1/2 stante fono l'orale  
 70 milia di un 15 milia di un  
 f-ss di fupetto

Pin puelas e fongon - Anno  
 di l'ende i Sclerist -  
 Joe Sclerist in Collogione -  
 fono fongon e Amnott e  
 nman fola - Steam allegre  
 con Sclerist  
 Se vor fongon eccetera Salt e  
 d' unman due partu e fu e  
 uenan

De figlio  
 e un  
 fupetto  
 e  
 ci fonda  
 di  
 Collogione

De fupetto fobred e Collogione  
 di fupetto fua fupetto - acte  
 nepe di De fupetto

123 fette / fupetto  
 Corallo con fupetto (1000)  
 di fupetto se ne indutera  
 Sclerist di fupetto alla  
 prima campu fupetto  
 Credit fupetto e fupetto  
 Bonelli pure come individua  
 di fupetto le fupetto con  
 B fupetto e fupetto fupetto  
 B con fupetto fupetto x  
 fupetto fupetto fupetto  
 fupetto fupetto fupetto

Ten. Antonio  
 \* Col. Calabrese (V. Ann.  
 nella legge ex RSI (Sen. Larussa)  
 nelle ultime legge di legge sottottrarre Ammontare  
 (Pelleccie in fronte il d. l. - Penale manager)  
 legge tipo Servizio (ex art. 104) ~  
 Valdosta (prestito di prov. Sic.) proporzioni  
 di lavoro -  
 he date capitale come pro' ordine ~  
 Comandare legge c.c.: quando he date  
 punti capitale e unico del ellis from  
 Professore (Trasporti)  
 (Echi anglo)

[Rimproverare vuole Baretto?]  
 A de punto è il procom.

Pieraccini all'INA  
 i merit. - Sento Anicò  
 Sono tutti del SID  
 viaggio in America con  
 moglie e Tullio  
 al fototore  
 (mandato)

—  
 GULP

La sinistra è un po' tutti.

Abbiamo a portata  
 di ledi e a chi  
 diceva i ledi

1  
 vol. crit. Salomone

Chiedi  
in un'assemblea  
Borghesi

1) Niente, si proccorre PSI  
 Finanziamento e rapporti de Boyer  
 tra la Psit. B. B. A.  
 primo da aprire le sottoscrizioni (P)  
 1) Nordio  
 2) e Boyer

Legge dei redditi vari  
comuni di bilancio

Assistenti (e lido anti demeritum)

Carriero finto a 1000 lire  
fino a fine giugno

~~Accordo col Per con il quale finis  
 i sindacati  
 Introdurre nel Per il federalismo  
 con un blocco proletario  
 e allestire il Per a una riforma per-  
 mite  
 enti all'interno e di  
 controllo all'esterno~~

Aviretti forti per unire  
alla Volo.

Dini che le due polizie  
ha visto - parlando a lei  
me l'avevo a volte

A Piva a diventare capo  
dei dottori.

che non hanno capi  
Ben provata a Piccolo  
che sempre forte

Figli pesanti Botti. (Crispino)  
" " Fin d'ora (Vale)  
" " " " (particelle)

2194

da 10 a 17 promissioni  
2181/2  
2171

~~E' stata in rapporto  
con l'azienda  
che si vede a  
Viale  
ai piedi de banco  
malgrado i mandati  
di cattura di i nipoti.~~

~~Primo  
- l'ufficio della  
sempre  
siti dei capi e uffici.  
verano per strada.  
e capi~~

216

capiti. de  
separati da  
siam

Ondinealti <sup>a lungo</sup> deve riflettere su - Ne vale la sua credibilità  
Non può ~~deve~~ risolvere il problema <sup>dei comitati, e quello</sup> (dell' ~~dominazione~~)  
né con Aladino Minicieronis né con Robert Meuno  
le garanzie possono offrire: quella del loro  
certificato feneli?

Aladino e Robertino <sup>San Giorgio</sup> fanno ~~una~~ <sup>al</sup> ~~con~~ carboncini

L'ibelia Coni, Corripa

cont. LNA  
Stecchi  
regala a Sami  
L'anno Framil

Sankinids

di Paganini ha fatto dell'opera

complesso - è un'ingente

come Empoli

di Roma. Con il - dimostrazione

di Roma - di Roma

Stanno da noi per la

Primo ministro e Tull.

di Pisa (di Roma)

comuni

super velocità

— fra molti agenzie varie sportelli  
gruppi ed i loro figli ed i gruppi di  
gruppi che hanno venduto grandi alla  
Roma (de 700 o 600 all'anno) super velocità

una foto  
amabile

Sono uno dei migliori

Lo mi ha a Livorno  
in all. in allegria M. Paga

quadri (al fronte) Valutoli (perito  
work

fece 20/30 me.

di Dir. fur. (Atti fin. arretrati)

datazione giudizi Super velocità

mellonismo che fuorviava da mes-

forse

anche S. Minidi

invece di prendere la  
una foto  
amabile

Permettendo

ON Nicolini

Vipera (e d. maggior) (d. minor)

↳ in riforma (fogli di Casale)

Reg. antimafia (dec.) Finiz. S. G. S.

Atti di reato

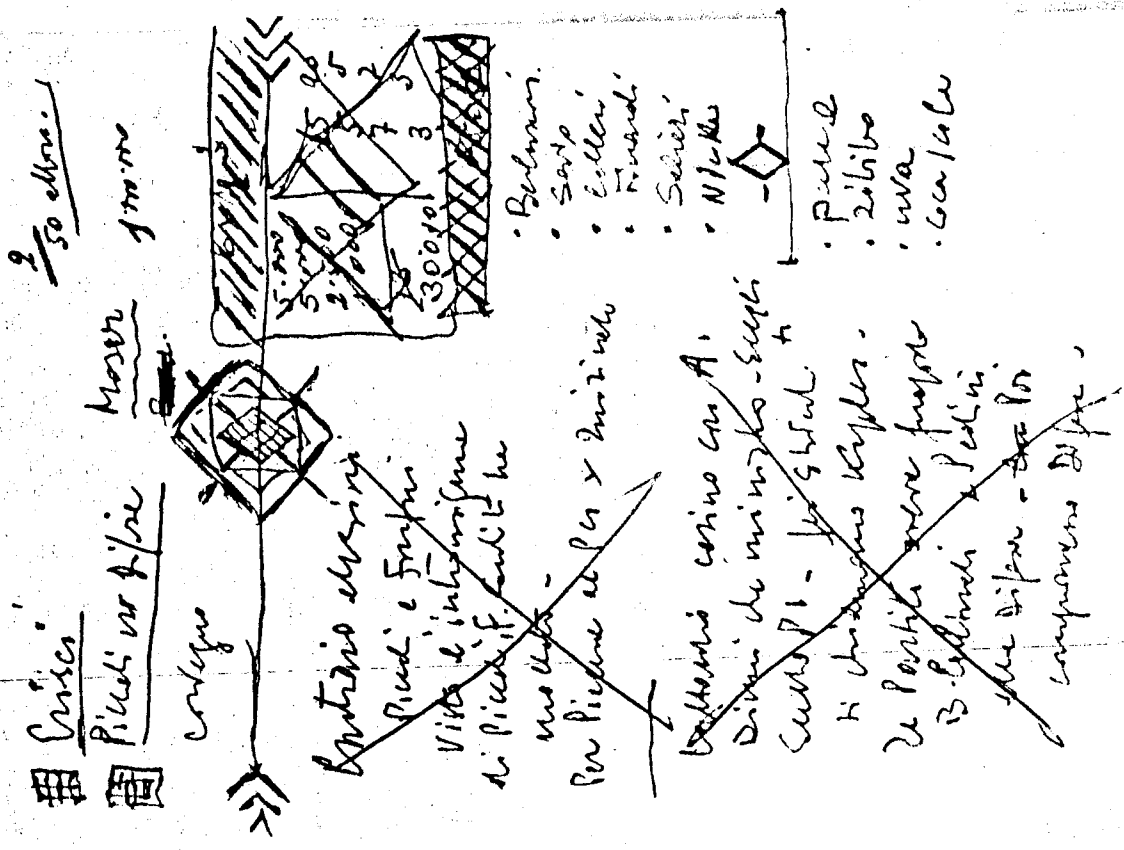
Soc. c'è fatto Sen. Cipolla (in emenda) Pese Sere (Vogel)

S



- *Christy Brown - Edizione  
Fedeja (Adyha)*
- *Atome ex E. M. Curie*
- *15 mod. (no document.  
125 conchi)*
- *Plano le procedure di rpta  
1.600 DAI di un comitato finidic  
la Prindale*
- *Tessa fregio stadi*
- *Diagramma (100/100/100/100)  
Fedeja (Adyha)*
- *Embento Schick x brando  
di Fedeja - Fe dei e  
Min. D. Fe.*

100  
20.000  
5.000.000  
1



- Nel Tribunale Lee  
 Piccoli / Andreotti / Bonifacio  
~~Alfonso~~  
 nessuno ha  
 ne lo stupro e le fuochi  
 dei urto.

Campi con pistola (cervillo)  
 Va del boiote  
 2 poliziotti capto qd toppe  
 la spacci

Craxi si intride sul fresco  
 ande per di fessura di  
 profilo dei caduti (cervillo)  
 de

3 Corsi Am. Enel  
 sig. Aldo Fontelli  
 in Giacomo Tolomeo  
 in Silvio Enel  
 /  
 Fontelli  
 ENEL = \*

/  
 Fontelli  
 Fontelli  
 Fontelli

Font. Fontelli (a una Chiusura)

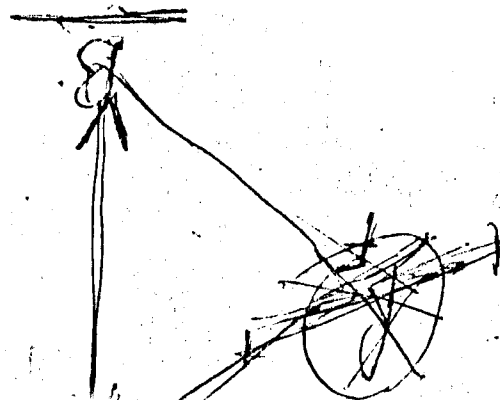
Tedeschi, Merise  
e Finando

24 45 712

Bollett' Roma 4240990  
 PA " 091/262333

Brogiani 868846  
 Fice. Riccardi 671625

Alzi/Rison (12'000 km?)



Belkame  
No 267393

SIP  
↑

~~Pamelle me e fuscio me scobe!  
Quanto all'opinione per fare / mut. el l'omni-  
cardineri e Schiott.  
verivano per la S. S. S. S.  
per dipender, falcipi S. S. S.~~

P. senza vedere a tutti i costi. E' di sinistra  
 Si e' messo in mezzo Zucco  
 ed altri

Ponte  
 Al posto di Finocchiaro

Persone di fiducia  
 ambizioni

organo  
 aiutato da Pizzardi

impieghi Egami

Si proficua come laico (un anno da)

benevolenza della moglie di Pizzardi

ex famiglia come padre

ritorno al nome di Pizzardi

un regista personale  
 un contributo  
 un numero due

- Angelitti (Giulio)

- Milano

Fattore pubblico  
 de Rossi

Carino un e (onore)  
 Le slot, la malaffa  
 si e' affrettato  
 225

(1000000)

— Lelio Bossi

— Melfatti

— Isman

---

Noi non faremo alla Cortina  
2 miliardi di spesa  
+ forse 1 miliardo

Feltrina. Ha preferito  
di un appartamento in Roma  
Nei dei fratelli - o è un caso di famiglia  
o deve dire come l'ha comprato  
Analizzatori delle Commissioni  
e socialisti —

Dollari a Franco

Per conto di una multinazionale americana

altamente le tendenze del PSI

Si spiegherebbe però l'attacco a Franco e a Braggi  
 l'ambiente di tendenze verso il centro a  
 loro

Interventi di Petrucci

in Calabria per 1.000.000.000

(docum. Walter)

Mino Delfi molto brucato

l'una una bolina

con fissa in abbinamento scemi con la Com

fatti per commissione per fissa

00000



De Benincelli (ebreo) fu chiamato  
per contratto con fratelli  
(Finino - Accare)

Benedetto di Anselmo (duca)  
Sua operazione fidei

Taxi  
1213

Leone  
Buzzone EDI



Colleg.  $\frac{1}{2}$    
  $\swarrow$  Inquinanti   
  $\searrow$  Stomat.

Rendite di coltura  
e i fucchi

Vendicchio

Vigilanza Colonnari  
e truppa

12 mag nov.  
lett. Anselmi Peron

Interdette fucchi  
Conflicto Cina-Vietnam

Dichiarazioni 4/ ottol. 1974  
0247

Lo Sclavi (V. Parl. Anni 5-6)  
e Princ. Seers (Parl. Lit.)  
con C. Lorenz  
—  
Pompidu

Felici al posto di Sclavi

Minio per il resto del

Romani al posto di Felici

Primo Campo alla fine

De Redo Lorenz ha comprato 1/2 di  
pubblici della Sigra  
Il' impiego di loro non  
vale da parte  
verrà 100 per copie di loro da  
verrà 100 per

Luca Amendola  
proprietà del Sind.

Romani ha messo a valle  
che Appalti/mandati per  
l'impiego di loro.

Dell'Orto (notizie)

lupo ti fare sapere

è chi guzzanti —

Prille alle Com. dei Conti?  
Mancini dove? un sottosegretario?

Prinelli d'Helvia  
Dott. Pando - (Lenga)  
Vice

Frangie (tratteni) al posto Regione  
che fonda

Al centro resto Fracchi: i di?

M. come Sostegno al stampa  
→ repubb?

ultimo amb. H. e' Eff.  
celibe mont.

Pappalardi e Sechi (2 famiglie, 1 di  
Euri si parlava molto)

Bombieri alla Com. K. (P. S. D. S. e)

Selenie

Via F. di Serric 6

Le Terni ha mandato  
es. firm. K. di C. d. P. m.

Bultroni (dopo la probazione)

28 Cominciò

quadri di Via Faglia - foto -  
Ticpolo

~~Lucullo = Tecci <sup>conservato di frondi</sup> <sup>fr. imptom.</sup> <sup>Cont. Curb.</sup>  
 Paltan = <sup>Cigala Fulgoni</sup> <sup>Cont. Curb.</sup> <sup>Quidi e stat. nono per</sup>  
<sup>Comp. Roma - società industriali</sup>  
 Claudio = Bassi <sup>div. centrale</sup> <sup>Alc. Sorega</sup>  
 Alessandri = <sup>Merandini</sup> <sup>(faceva il tesoro nel</sup>  
<sup>Comp. con frond.</sup>  
 Tomo = <sup>Imp. Strali</sup> <sup>Cont. Curb.</sup> <sup>(levo centro elettorale</sup>  
<sup>frond.</sup>  
 Tomaso = <sup>Avv. Rubbi</sup> <sup>Cont. div. centrale</sup>  
<sup>unione pure di frondi</sup>  
<sup>Altri legati e M. Spasoli</sup>~~

tenute in  
velate con  
comp. di talio

He le era

Alc. Sorega  
e Bossa

Banca Roma per la Soggera  
frond. e Verifica cont. li

Armando = (Spasoli = Cap. Soggera)

Antonino = + frond. di on. Antonino

Capia

- Et. molto più in forte da fus. B d'Helia  
 (Industria)  
 (c'era stata (a Sigmil  
 (anche forse))
- fus. in società di calcolo a Trieste  
 (anche forse)
- fus. di Boppi la valle Ddr fus.  
 (Andrucci non vola)

Vendita delle filie a Ambrosiana  
 (intra e vide si possono da parte  
 soprattutto da he infingol e Ventigly)

fusione finalista B d. Rom

~~Alto 2 ore~~  
~~di stampi e materiali~~  
~~non corrispondo~~  
 stampi e materiali  
 Roma



Quotidiano de fessie  
fino a fine contraria  
non cost price note -

£ 200 000 mmm  
26/12/71

314397  
311429

Micelli - Maggiori (Emilio)

1/11

Cosentino -  
Adario -

Amirlich  
legge 10/1/75 512  
Circolo organizzativo  
in commercio

Tel. x imp. -

Seble

Rubli

P. de G. de G.

B. de G. 11, 3.

Stefano  
- An. de G.

Conoscere notizie. Non detto  
che il libro? Non è  
libro? Visto o no come  
colloquio dell'Hotel Boston?

---

- Impone del Sic e di  
 tutto il personale  
 - Verso dove di indagine  
 (dove spionaggio e controspionaggio)  
 ma il compito di fare  
 indagine (basta dire) è  
 sensibile ma non  
 indagine - Affetto da un  
 o un altro compito istigazione  
 Non può fare - Non  
 tempo di riferire alle  
 magistrature - Le di  
 questo di parte (e sic)  
 non può dare - Costi  
 Salvare il tempo di lavoro  
 questo è il problema  
 Non c'è un esposto  
 che tuttora c'è una  
 parte del tuttora

2313  
 - Verso proprio (grande  
 Ambro) era in funzione di  
 vedere le parti di indagine  
 le partecipa - Sembra essere  
 A. Finire avrebbe dovuto essere  
 era la ab, l'essere di  
 di soggetto

- Confronto con uomini  
 di sic (e legge) in c  
 accenti di sapere la  
 parte per fare un'indagine

- Condanna in istruzione di  
 essere denuncie e processi  
 di responsabilità politica  
 di essere proprio - Sembra  
 che la indagine data da  
 tuttora

Barbieri

- Indagine e spionaggio  
 vuole una  
 legge

- Indagine senza di  
 struttura istituzionale  
 SIS

28

(mirrored text from reverse side)  
 - Indagine e spionaggio  
 vuole una legge  
 - Indagine senza di  
 struttura istituzionale  
 SIS

212x

Spazio (Cantone)

Le tre parti (spazio) per essere  
conferite e stabilite per essere  
che parte in Italia  
non può essere per il momento

Beati in Svizzera

A Com. Svizzera fare la parte  
a com. svizzera - sempre di  
votante - la voce che sta per  
riferite alle competenti autorità -  
tutte queste tappe e procedure

Tecnica

Il ministro di Spese della Svizzera  
e comite - Consiglio degli affari  
- per dare una risposta al ministro  
di Polizia sulle autorità  
per legge di Polizia - due organi  
di Stato

Utilizzare (inter)fe / sono  
di slot private (107) un'altra  
vengono in parte in un programma della  
confine (+ demarcazione)  
Se come è stato finché segue  
de rapporti e slot aperti in  
tempo ed avere buone leggi  
Svizzera (che è sempre in Svizzera)  
ad ogni  
In Esposizione degli Svizzeri -  
Esposizione di Valais (Cantone)

Com. No. Solo  
fatta Svizzera

2121

La capitale in  
origine di Roma  
phoenicis

clott  
Sclipicelli  
Lamberti

La capitale di Roma  
in origine di Roma  
phoenicis

phoenicis - phoenicis  
in origine di Roma  
phoenicis

- Schmidt for. Bepayin - Baum  
 (note)  
 - Saldati d'urto (Hillem)

Forze cognitive di Fofore  
 depote di Pappiani?

38/46/77  
 the Bimetz

Il capo delle polizia svedese  
 ce l'ha a punto con la prima  
 (Le parole)

Impugnato di depone  
 Visti dopo - non esse depone  
 fuori per la funzione  
 dicono di essere di lavoro

Stalee Crono dove di  
 ingera  
 Fonfor - Bepayin

In me fste Colando Kuvist  
 da depone - e' stit niente

Le Anders cognato e fondit  
 di Amvustik?  
 (Christen Cajin)

~~2/11~~

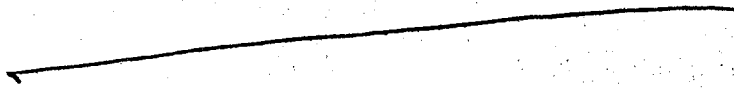
Tur'so  
 dott. Bruno Lebzette  
 \* Sost. fine.

Quando Pleando fece la  
 fste di Amvustik con era comita  
 Comento - (Tubisi)

Allo


Maletti

?



Nardi ha venduto 100 dicotteri della  
G. di Finga - Le filie ai fucili  
consulenti (in publ. fani e Bent per  
vendere pi dicotteri in un'ora meronici)  
a 10 mil di mesi.

— Koffed Col Tribolim nitine e fondo  
cerano di vendere spalti x libro —





- Si erano con una non  
 lotta  
 Contrasti per i, eccelle per  
 lo spettacolo, ( )

*è stata  
 scelta  
 come di  
 Kumpf*

→ Della Chiesa - fanno un equilibrio  
 Gromov (Vola e ogni) sono  
 per la loro - buon rapporto  
 con la politica - pupillo a Roma  
 per lavoro, si formano lungo la strada  
 e altri lusso.  
è un più di tempo (molti)

- Obiezioni: non completi una  
 pubblica fede a Capo di  
 una organizzazione de sorta!

→ 24 Colonnino di Cavallone  
 Sogge il nome a felt  
 del fin-biro  
 Comunità periti  
 Esambato  
 Fossano

34 miliardi valore limiti  
 di corso di legge in 2 mesi  
 in costruzione  
 5 miliardi di oneri a carico del  
 2 fil.  
 familiare  
 Presente in. Principe alla caduta di piova  
 Ministero di salute e di us

Colazione tel.  
 CESCO

per Togni Bog. Nuovo ve ato  
 5 to Urban Costruzione Slopche  
 Amministrativi (V. di Sant'Antonio?)  
 inverte per ato  
 microno et Sione?  
 ha ben solo (Cavallone) - orobdi

Proprio de tutti i CC  
 l'attribuzione delle  
 (Famiglia (Leie) - Solo  
 Pacchi x  
 (Leie) di studi di, per il più  
 funzioni del 7. (inter)  
 bene approntati - (SO)

ha imitato per gran  
 Commissione (Pachato) e  
 tempo l'efficienza  
 nella valle da Fossano  
 soprattutto in Cavallone

Dignità, in Cina con la divisa, Coeffice,  
 la divisione di Teym (spie le di  
 considero che attualmente meglio essere  
 una carica al SID (U.S.S.R.)

— Una ricorda in un

Costalder una lizia come Henke -  
 Non c'è che ne possono uscire la cosa -

↓  
 si cura di  
 bene e  
 di si in  
 livello di

— Brano Caprari

— Apprendo Felice!



- DeLonge e fanno politica per conto di indovinare il progetto
- Proulx fare i giri di notte
- Infezioni da biologia per fare e propagazione demografia
- meglio tenere un piano de ricerca che 7 anni da leone.
- F. Salzano el Tempo e a l'origine condanna Pietro.
- Messia rispetto dei TV (P. 1966/67) per regolamento s'è benedite con Pisen e fornire in, tutta le discipline dei che se lo prende Nino

- De fatto delle crisi de crisi (DL e PSI) e rappresentazione di crisi de fronte (minority) formano (in minoranza) E allora vado tutta con prima - Accordo sul programma col voto per il Pci che è l'unico modo di appoggiare il governo -



Telef. di Ombrelli e  
e Leme e De Bellis

Impugnatura  
regolata

---

Folluci e S.P.  
con decide lui!

---

Micali e Volpone e non è  
Stato messo un commissario  
di P.S.

ogni ripresenta ...

Reoni (Comuni) / Proprietà  
effettuate W.

le proprietà costruite nel 1950

Villette / trincee

occorrenza scabie

Casa Scappone  
L. scabie feltrina

Villette pubblica  
edificata

varie parti (Cine)  
in villette dipinte

anche negli  
in villette  
Villette.

Porta

1950

1950

Avviso

Debito an. d. 1950

(anno 1972) Bil. TAR  
necessaria come Villette

(fornitura)

3 gruppi di lavoro  
1. Villette di scabie  
2. Villette di scabie  
3. Villette di scabie  
4. Villette di scabie  
5. Villette di scabie







-  $Quinto \frac{1}{2}$  con Europa

- la non è tramite con F. Romi  
è verso de F.R. a ricordo e.  
Suza Starna - l'loc anolati a pu  
ni auto - (paraducari)  
Cri sui famelini (prima)

non entougnat de Buhno -  
lo entigret Bonifacio con un  
propriamente de I° mil C. Appello  
di Torino per quale ore indicato  
anche modello Suza Vella

Erasi (shology)

- e altro in avanti con dreyan. C.  
a oritto

prima parte (come parte)  
per motivi (dante)

base con vici?

clausit 7) valore un feto benevolente  
di elari benefice



» ALTRO GRUPPO DI APPUNTI

— Appunto su Licio Gelli.

— Appunti di contenuto vario (n. 3 fogli), nei quali è citato l'onorevole Aldo Moro.

— Articolo di stampa (di P. Nuvolone su « Il Tempo » del 25 febbraio 1979).

— Appunti di contenuto vario, non indicizzabili.





- Vespasiano Istituzione: lo Sportivo, Sanylic
- Anziani è preside: fine per l'ambasciatore
- Co. magri che in France.

Dimissioni del partito fa espando  
Pentini (co. di de Per) - 11/11

\* Pentini ha finito il viaggio di  
una migliore la Camera

Ambrosini il Contabile della Camera due  
fonti con l'esperto di Pentini. Di  
risparmi di Pentini e in un'operazione  
di Ambrosini - Per favore di Pentini  
di fondo Ambrosini. (ci prendo e  
determinato) - finire - domande e dopo

Storace li è potot de Mio  
no munda !!

- Solo XX - Dabingh e fratello de  
 quelle volte (40 persone) e forme e  
 Pechin -

- Crox e la brupa per formano per  
 che le de fare con fila!
- le brulle incognite
- Crox fare
- e parte della de quattro delimit.

gli anni - Renditi agli ridur, Ostell e  
Drolich.

Tell. Correnti pro (Su Pentini)  
" Bottronei (Bianchi) Co. de  
deputato "Corno  
per la convenienza loro de"

752





- Fondazioni  
 Elezioni per il ruolo per la  
 onorato Lee e Ambrosio.

—  
 Giuseppe e Antonio si  
 fondano (Grant - Bisceglie)  
 Lezioni di Dante del (1870)  
 W. in Spina per la Scuola  
 di filosofia.

## Una sentenza e alcuni interrogativi

di PIETRO NUVOLONE

La sentenza della corte d'Assise di Catanzaro segna un primo punto fermo, dopo quasi dieci anni dal fatto, nella tormentata vicenda giudiziaria seguita alla strage di piazza Fontana.

Un punto fermo, peraltro, che non risolve tutti i dubbi e che suggerisce alcune osservazioni.

Innanzitutto, è una sentenza che conclude un processo ambiguo: un'istruttoria partita dal presupposto delle responsabilità da ricercarsi nel filone anarchico e un'istruttoria partita dal presupposto delle responsabilità da ricercarsi nel filone neofascista. Nella loro impostazione erano due presupposti antitetici, anche se le parti civili avevano cercato di conciliarli — di sostenere la tesi di una unica regia. La corte,

addebitando, condannando Freda e Ventura e assolvendo Valpreda, ha optato per la seconda alternativa. Però non si è sentita di fare una scelta nella: infatti, con l'assoluzione di Valpreda e Merlino per insufficienza di prove dall'accusa di strage, non ha escluso in senso assoluto la possibilità di una corresponsabilità dell'anarchico (conforme, del resto alle richieste del P.M.). Il che lascia fortemente perplessi, perché getta un'ombra di incertezza sulla genesi e sull'esecuzione dell'infame disegno criminoso e apre tutto un discorso sulla possibile convergenza del terrorismo di estrema destra e del terrorismo di estrema sinistra. Il che, così sembrava ipotizzato, non è alla chiarezza delle tinte e alla tranquillità delle coscienze.

In secondo luogo, la Corte ha attribuito validità anche ad una terza pista, sia pure confluyente nella pista neofascista: e, cioè, quella del concorso nella strage di elementi appartenenti ai servizi segreti (SID). Così si spiega la condanna all'ergastolo di Giannettini. E' una pista inseritasi nelle indagini verso la fine dell'istruttoria e che muoveva dall'ipotesi di una strategia della tensione organizzata dai servizi segreti in collusione con l'estrema destra: era l'idea della cosiddetta «strage di Stato». Anche la condanna per falso ideologico del generale Maletti e del capitano La Bruna si inquadra in questo schema. Tuttavia non sembra doversi dedurre che la tesi della «strage di Stato» sia stata conquisita interamente dalla Corte, posto che è stata esclusa in sentenza la responsabilità civile per danni del Ministero della Difesa.

La condanna di Giannettini, del generale Maletti e del capitano La Bruna apre, comunque, un discorso molto ampio e difficile, che coinvolge alcuni principi di base. Indipendentemente dal fondamento o meno di queste condanne in linea di fatto (su cui non ci si può ragionevolmente pronunciare prima di leggere la motivazione della sentenza, anche se sembra già potersi affermare che gli indizi a carico di Giannettini erano molto più labili di quelli a carico di Freda e Ventura), è certo che la corte ha accettato una premessa: quella che gli appartenenti ai servizi segreti devono essere giudicati col metro normale di tutti i cittadini e in particolare dei pubblici ufficiali: siano, così, tenuti a riferire all'autorità giudiziaria tutti i fatti di cui vengono a conoscenza, e possano assumere responsabilità penali se si infiltrano in associazioni eversive sia pure nell'esercizio dei loro compiti.

L'autorità giudiziaria, in sostanza, dovrebbe considerarsi al di sopra di ogni attività anche di polizia e ad essa, come interprete e applicatrice della legge penale comune, tutti dovrebbero far capo.

Senza entrare nel merito del processo di piazza Fontana, nell'ambito del quale non si può escludere che, a titolo individuale, taluni appartenenti al SID possano aver esorbitato dai loro compiti funzionali, parteggiando per disegni eversivi, certo è che la premessa deve essere sottoposta ad una seria critica. Da che mondo è mondo, e in ogni paese, qualunque sia il regime politico che lo governa, i servizi segreti debbono poter agire con una certa libertà, senza render conto delle loro azioni all'autorità giudiziaria, qualora non travalichino dalle finalità istituzionali che sono loro proprie. Appartengono, in tal senso, alla polizia di prevenzione, che deve rendere conto del suo operato ai propri capi, e non al magistrato. Sappiamo benissimo che, in taluni settori della magistratura, vi è la tendenza a concentrare in sé tutti i poteri di supervisione anche dell'operato della polizia di prevenzione; ma questo è un palese travisamento dei principi su cui si fonda il nostro ordinamento: e può condurre, in ultima analisi, allo scardinamento dello Stato.

In tutti i settori della malavita, del resto, la polizia può infiltrare suoi membri che, per non essere scoperti e assicurare, a suo tempo, la cattura dei maggiori responsabili, assumono talvolta compiti di apparente e materiale partecipazione a reati: eppure nessuno può ragionevolmente pensare di mettere sotto processo questi poliziotti. Si pensi, per fare un esempio, alla lotta contro il traffico degli stupefacenti. E così può avvenire certamente anche nel caso dei servizi segreti che — come dice la legge — hanno il dovere di salvaguardare la sicurezza internazionale e interna dello Stato.

Certo se i servizi segreti, o taluni loro membri, tralignano, assumendo o fiancheggiando attivamente iniziative contrarie agli interessi dello Stato, non per il fine di smascherarle, ma con lo scopo di favorirle, il discorso cambia: in tali ipotesi è il ministro della Difesa, o il Presidente del Consiglio dei ministri, che deve prendere provvedimenti del caso e denunciare penalmente i responsabili. E se il governo è inerte, dovrà attivarsi il Parlamento. Quello che contestiamo è il diritto dei magistrati di sindacare volta per volta l'operato dei singoli, obbligando i membri dei servizi segreti a render conto della loro attività. Del resto, la nuova legislazione sui servizi segreti, entrata in vigore dopo gli inquietanti episodi rivelati dalle istruttorie sulla strage di piazza Fontana, è in armonia con questi principi. Con ciò non intendiamo assolutamente criticare a priori la sentenza di Catanzaro, prima di averne letto la motivazione. Oltretutto, non si può escludere che quei giudici abbiano condannato Giannettini senza nessuna implicazione con i servizi segreti, ai quali possono aver anche ritenuto che non appartenesse.

Abbiamo voluto solo puntualizzare alcuni argomenti dibattuti in questi ultimi anni a proposito e nel corso del processo di Catanzaro, e magari senza nessuna vera e sostanziale attinenza ai fatti del processo.

Che una sentenza, seppure con tanto deplorabile ritardo e dopo tante incertezze e contraddizioni, sia finalmente stata pronunciata dopo un pubblico dibattimento nel quale tutte le parti e tutte le opinioni sono state rappresentate, è certo un fatto positivo: ora incombe ai giudici futuri, degli ulteriori gradi, il dovere di fugare i dubbi residui e di riempire le inevitabili lacune (tra l'altro, nulla è stato ancora accertato sui mandanti e gli esecutori materiali della strage), per fare il punto definitivo della giustizia su uno dei più atroci episodi della lotta politica in Italia, che ha segnato, purtroppo, l'inizio di un periodo tristissimo per la nostra democrazia.

leupro 11 25-2-1979  
1979

*Pigna Jolly*

QUADERNO DI

---

---



*è un quaderno Pigna!*

- Dec per semplificazione nella seconda finanziaria
- Trilindini anno di fiducia
- Firenze Giurici anno di letta
- A Livorno giustizia e finanziari in una  
questione coi carabinieri per combattendo  
di dio partecipando - On interogato La/ate

Finale  
Fipio di Justice  
amico di M. Leone

Tribolini amico

Lucci

A Livorno  
4 piume in una  
spugna con  
cerellini -  
entrami etio  
culturanti  
in interogato  
Lolite

difficili  
deambolante

PARA  
- 80 ore  
- determinando gente  
- le teste puzzano  
263

- findere unde esse confirmata  
di c'è l'olle altre evrosioni

Prima di ontra a Roma

classico  
fca. Morocco non feruto a Bologna <sup>domini</sup> <sub>in un</sub>

- al gruppo Tribuna di Mela

Ed. Flaccornio

- Roma, Marone Ed. Farnes  
Mela

- Lo Pule a Melaio conov. la  
Brispoli el loti di Mela Isola  
Gen.

NOTA

SUMMA < fundis

Reliczi

Bodidi leone Tal. di Mela  
Arxi' Gen  
Tomoni de

1) Soldi di de Santaroli attraverso  
C' Interfood - Biemmo vengono fatti  
transitare attraverso il Credit-Suisse  
(Chiom) di Kurt Meyer attraverso  
fatti e qui ex collaboratori di Sidone.  
(Dott. Fontello - foto bene decise)



2015 Du Bois

17 Dottore

MICONI 460963 - 481437

~~18 DANESI~~ (Egam - rete senza norme - Tvc - Emblema) - Piano carne + 5 piani GEPi

SCANDALETTI

Commissari -

~~MURTI~~ (V) 4751397

~~DI RATTONDO~~ (V)

~~VASSI~~ (V)

PROGETTA (V) 482469

~~112 RABATELLI~~  
~~GARZANTI (Tvc) (GEPi)~~ (V)

~~CROCI~~

~~EGAMI (Piano carne) 476006 - 4755851~~

ZAPPALONZ - 4750581 489091

TELEFONARE

- Massaro 487241 - (V)

~~MARINO~~ (V)

~~CORCONI~~ (V)

Telef. Centrale  
354.800

- Bisaglia 482441  
4754335

MESSINA

- Chirizotto (V)

- De Cataldo

Felice VIACANI  
Fonchi in leg. am  
0481 - 77476

Miconi Presid.  
CONSOB

BISAGLIA

Milani resp. Ravenna  
anno di Fede

(Es. o lavoro su  
1. 7<sup>o</sup> fontana e Bergamo  
Cappelli - du cart  
Pierucci (fontana Ene)

M. D. Tessa

arco  
fornello

ordine di lavoro

Sandro Dini

(Cons. di lavoro

del tempo  
abbandonate  
al tempo

Sen. Decio  
Scandione

(feruti Berlino  
de fupice



- Insieme foto del circo

- ~~Foto di...~~

- Rignardare sette

- Ciucci (comune)

- Stillo Puri

- Isuene FEO (Fino)

- ~~1432...~~

- Locandine a noi x...

- ~~Foto...~~

{ - Pede aggiungerle le altre 2...

{ - a notizie su...

tel. Calli (contio Leon)

~~...~~

Life 15 pp fa su...

- ~~...~~

Vilbone  
Luzze  
Pimeli

Momino  
Vechi

Scionnoni : ritorno alle 9, 30 alle E. Banca 2007  
 e non OK attività

---

on 11 - Pexoni

on 12, 15 - Bonino - richiami loco h 13  
 in ufficio

on 13 - Boneri (Michele)

Avv. Papa Grand Hotel (4709) convegno Piccolo ARAB  
 di libri

---

12.30 Costi/interferis

21 - Finita e fine





Contra all'Alba lire

è un'altra  
americana  
americana  
americana

Solito

Cedente

- Colaptes sagittatus (It. leone)

- " bipectus e bicolor

- " Colaptes auratus (Ciccio)

- " F. Anthracinus

- " Trichostema

- " Centurus

- "

Il loro  
Società  
P. An...  
Società  
P. An...  
Società  
P. An...



Zotte pubblicità  
 BNL. per 5.000.000  
 ↓ in apertura di fida

Tele. e Zotte (Franzic)

Liquor in Lacaric  
veche

Zotte 6760  
 casa 341762

Roberto Merelli

no special per fine  
 3/4

Dr. Aldo Stacchi  
via Furlie, 47

4755977

Torino (Cinzogian), 9

21/6/78  
Camillo Gobetti gli Milano  
un processo del materiale -  
aggiungere quierzi: q. tra Mauro Leone  
Dott. Deionno x

Passato Sg. Grani volva salutarlo x  
Sg. Calli x

Sg. Claudio Falcone per un'ora  
che domani mattina alle ore 10  
presso la Procura della Repubblica 3  
primo nel suo ufficio il sostituto  
procuratore Nino Fico (cioè quello Scudo  
dotti circa) intende incontrare i giuristi  
e fare alcune dichiarazioni x.

Luigi

2 comizi di ferro -  
 Se usano termini di rievocazione  
 Nome agire esultare pe -  
 per un milione mi x 300 -

---

Nome ha chiamato la  
 moglie di Protopapa  
 de Sa un dipinto imporre  
 di 1 mil.  
 Le o pupa Poni x intoni

= li due di fore di foto  
 come i lettere

---

- Unini teppure Avst Eng.  
 per Celligim - Soldi Fokko Oro  
 ed Arjini (Cic Surlindi)

- Sull'espone piovole be  
 belle periori Standi  
 (Sera pulkizato)



i Soldi (Anni.) fino  
Patenti da Brenno

come da accordi [??]

Accordo 21/1/76 a Milano

il pagamento avviene a Bolzano 12.2.76  
Senza alcuna garanzia  
e senza il v. del B d'Int.

Il contratto non è firmato da nessuno  
e neppure da Gotta

Tirano tramutati tutti in espi c/m  
al Reg. Ettore Chiesa (stato italiano  
tipo Contomi) il padre del  
mercato si pagò 400 milioni  
di cui 200 mil x medicazioni  
e 200 " = per lavoro upodi de  
ORSINO Royce de 90 mtendeve  
ricompensare in tal modo perche orrendo  
stato catturato il Chiesa, con la stessa  
imputazione di G.P. con in relazione al  
fallimento ORSA, tenere la bocca chiusa  
in ordine alle responsabilità dei Braxell -  
Inconoscimento a Chiesa perché del  
cercare oltre altri 80 milioni -

ex unich Re  
deg. Dan  
Pozzoli

Tre e' altri di Chiesa furono report  
interni con fiasco Ceredi, attuale  
assenza di qualsiasi regime Eni form



- Verba Autenti: USA - sui Long-Term  
 (chi opera: emersione (e forze e defez.) hanno  
 piccolo per solo nome: F. S. Anelli  
 - Comita' per le ipotesi Suiho perenne  
 - D'Anelli | Caltigone

B. A. Fedele, ingegnere & ora tecnico (diress.)  
 e i Calabrese | + 2 milioni  
 L'incarico (Am. Del. / incarico diress.)  
 - Crede che fu a B. Noye e i storici

- opera Costumosa fu fatta a costo  
 da Breda di parti d'auto e con  
 una equazione di vendita di  
 immobili (Montecatini e Pistoia,  
 che fanno capo a un patrimonio  
 ecc. (che delle comunità Calabre  
 risultò esse disponibili x  
 forme comuni fruttifere)

- Corsi (di corso ufficio IOR) ecc.  
 che sono ben fuori di Montecatini  
 e Pistoia

- L'operazione sugli immobili  
 con l'idea non si fa ma  
 Breda ha fatto tutto  
 solo a già fanno dopo  
 (e proprio immobiliare) una  
 fiduciarie di Lucinda  
 della Piana di Breda  
 (e fu' entro Piana di Breda  
 da sopra Am. Suiho / in fatto a opera in INA

188

5



14

Roma

6500

Res 3900

agr

35%  
c  
11000

1 CC ha un fa maggio  
con fine di D. M. me  
(che ha sono compati)  
febbraio dopo due  
me i famosi fino  
di fronte.

pag. 49 V. M.  
fotocopi dei finali

216 firmati (su V. M.)

270 x  
35  
235

(Piolatti)

De Felici  
Morie altri documenti  
a presenza

Tempo < fascio di V. M.  
fotocopi finali  
firmati

\* De Caluso

esempio  
come in molti altri  
interventi a M. M.  
V. M.  
Piolatti e LP  
F. M.  
G. M.  
M. M.  
M. M.  
M. M.



- ~~Attenzione alle parole della~~  
~~Settimana scorsa~~  
 - ~~Ministri (Cisari)? (Trecornico)~~  
 - ~~Evanni~~

Luca Pigi TP22

C'è un di Comunisti ma  
 politico - si toglie ora da  
 Sargone della Compagnia Comunisti  
 Lee ma ha più la maggioranza  
 me non è più quella - C'  
 Sono Comunisti di linea -  
 E' morto D. Lottini, la Bossi,  
 e i ministri alla ricerca di  
 collaboratori -  
 l'esperienza della Delle Donne  
 è stato esperimento di fatti  
 fatti di un sottogoverno  
 dotti (di Pigi e Boss)

Quelli sono le intenzioni di fare (Pelloni  
 le due parti a fare il Apr. 1968 <sup>emarginati</sup>  
 più grande il partito <sup>per es. l'altro</sup>  
 invece DC, PSI e PSI <sup>in parte.</sup>

Le due parti e i ministri del Partito  
 più uomini di PSD. e continuano parlare di  
 loro - riferimento tutte le cose.

Si vedrà della relazione che fare! Potrà decidere  
 chi è l'uomo - Se invece fronte carta fronte  
 diventa come DC

Quelli che vengono da Roma per fare Fontani -  
 Tutti spero nelle tinte che di Pellini (2 anni)



Fininvest Sport / da Paravite  
finore (procedimento)

le prime sport in Uff. in

BVL = le fette (permanente) <sup>centro</sup> <sub>permanente</sub>

Componono anche Formi (il tipo in Uff. / Uff.)  
che ha come sport BNL

hott e due colorati.

è l'evoluzione dei

- Vegna S. Elena A. D. D. D.

- De liano di E. U. (P. S.) La Rete - MES

BNL sempre 3 in diretta / LA RATA

devo le dimissioni delle f. u. - N. N. N.

Uff. in modo e formi) e l'anno

Due due dimissioni non sono mai state

conoscere i fatti - le fette ti danno

per un fatto per i Formi (U. dim. U.) - per

la distribuzione di 15 km - Come tutti i Formi

l'unico è lui a dicitlo.

- Formi: Velle erano al posto di B. S. S. S.  
ma per le cont e in Uff. in  
come per i uffici della Fininvest sport  
distribuiti

De Nuovo Specer via strada e

Contato di 5 Formi con il o da  
un cap e maggio <sup>Cap</sup> <sub>Alcany 124</sub>

A capo del tipo c'è un color

Due per anno (Le Rete, S. S. S.)

Per viene fatto perenne.

Dati l'anno i 5 Formi l'ultimo

80 ditte equamente distribuiti.

De l'ottimismo e concorrenti.

che a fine Velle a la fine

tutte di vite o perenne

(Formi) e Formi l'ultimo

a un altro in fondo. Supera

dei molti <sup>indietro</sup>

19/7/78

Milano  
il resto

Aw. Romi +  
Suo figlio Stefano +

Collegio / Senette

(Carpi e Repoli Senette)

Luigi Rossini

Ami di Senette / Luigi Rossini

~~Senette~~

Seni, Popolino / Senette (PSI)

Non sono stati eletti.

—

Lei in Senette. De Senette

di Luca di Senette Senette

o Senette Senette

Senette

Senette di Senette (con Da Senette  
e Senette)

Senette

2089

— alle 17 pomeriggio  
di martedì 22 agosto  
di Milano - Ol. una ora  
attivo

● Hotel de Mare - Bondifera  
Crosi - Sol. e bene  
da buon salidilli

— libri di pittura i Soli  
che l'ing. ha un consumo  
per il finto e le li  
dividono tra loro  
Il m. tra i mille per  
Soli e Sol. Special

Tha DIANA (BNC)  
Sofa

289

Edoardo Tull.  
Min. Sol. Dezan

CAVITA

Dal 10 settembre  
Monica  
Mare (sol. l'ora)

Si chiama de Wa  
dei Tammis -  
si trova  
Solo l'unico  
e altri  
Sestiere  
Horsel  
emenda

See



- Bisogna uscire dalla  
 la nuova via da fare  
 politica deve essere  
 sulla via della  
 tempo lungo.

- Hanno a di fianco in  
 senso francese (X15)  
 e per essere più  
 se fa in proprio  
 da un pezzo  
 la politica  
 - Se ne vanno tutti  
 - Ve gli è subito

non tutti parlano di C.C.  
 in Italia se non la C.C.  
 non lo capisco!

250 mil. di lire  
 circa 143 mila  
 200 mila  
 450 mila  
 100 mila  
 100 mila  
 100 mila

- Truffa allo stato - C.C. del  
 lavoro 1° agosto a dir.  
 Finze deve cambiare proprio  
 fuoco e direzione  
 la C.C. fa tutto del resto  
 e studia un perfetto controllo  
 (D. C. 100 milioni)

- Il Prof. Puv. fa tutto a  
 controllo

- E. N. del C.C. Lora  
 - M. L. Italia  
 - la Finze fa tutto  
 e si illumina  
 di tutto quello che  
 si fa

- Le B.C. da parte  
 della sinistra

- Le nuove linee  
 (C.C.) di sinistra  
 per fare di tutto  
 un fascio

- Con tutti i  
 di tutti le menti  
 di tutti

- Vittoria N. Lora  
 (C.C.)

Cucino presid. delle  
feltri? (con-eliminazione)  
Le punche militari non  
si preoccupa di difender  
le zone militari ma di  
fucilarmi per per  
vano in fucine

Cefau di Protopopu, fece al  
culo  
- amico di P. Nicu  
- ritorno note su Cucino

X Malafides egredite primari

Zucconi (dinamica) debito  
10

Giuliano 27 anal. e controllo  
testimoni - Celo della Separati

Parabola  
comune e solo  
"Vigilante" in  
Sei e per dimis  
avvis

- Invece bello un capo x 20 - bene  
- I promessi del Imparo per i suoi form-  
- Era un contatto da probila -  
- Em e' arido di forma (da de patre ste?)

De lege i condizionali si mandate per  
- Parhine a Fo avvis - 1 Parhine!

De indente del Pa -

Recel - Il mio crede con not - Non mi crede  
superior  
veduto - stato non  
Parhine  
- ~~per~~ meglio e chialdanti  
- Per lo colui compare un  
vestito e un paio di scarpe,  
Vetere per le e a volte da il ~~testo~~ mi  
- ~~putte~~ di mi piace smaltire e indiz  
- Pristide due brato

Capitolo de '82, del resto boudisio,  
de per avvisi arit si focetale  
fa i Cefraei -

Dea Parhine con Candelis 82  
- Invece avvisi

2093

Bidoglio

Definizione Starnat per la  
 di affari alle vendite e per  
 titoli di fidejussione (in 2 linee)  
 UNA — Starnat si ripete al  
 Starnat in USA

Fondo Kroll  
 Interreg,  
 Kroll

Volume di Volige  
 Ven C 160 miliardi

ha Finnder papa 1 mil. di  
 fra di milioni

Mondel ton. unidire sapere che è  
 incident. - con l'Espresso  
 che l'incasso lo rivela.  
 Si appresi della fondare

550 mil. di perdite e omis

4000 -  
 370 x 200  
 0:0 > Carlo R. Collocato /   
Fininvest

262



## APPUNTI CONTENUTI IN UNA CARTELLINA VERDE

— N. 6 fogli di appunti di contenuto vario, nei quali è citato l'onorevole Aldo Moro.

— N. 3 fogli (due dattiloscritti) di appunti sull'Italcasse e il caso Rovelli-SIR.

— 1 articolo di stampa su Ezio Radaelli del 22 agosto 1978 ed una pagina di OP. agenzia quotidiana del 19 dicembre 1971.

— Fogli di appunti di contenuto vario, non indicizzabili.

— Breve lettera diretta a Pecorelli, a firma illeggibile, datata 15 giugno 1975.



Scrittura

30/40 lettere  
se ne per  
emmesio

Non risulta e tutt'ora  
che disegni di tutti  
e protidini sono stati  
denunciati all'A.G.  
per la pubblicazione delle  
lettere di Moro

Se certe segrete mi mano  
e della Chiesa l'arresto di  
Cerrado Amici -  
L'overano finanziata

Archillo Coloque  
perpimpue  
e ricarde

→ in unione  
con fine  
sul corso delle  
bifate  
Sella Chon  
quanto debito  
monim  
firmat. Solo  
e 31/8

OP

- Sogno (parte) proficiat.
- Lettere Annulli - Trov
- Arimena (S.H.) Pere line
- Partito EN
- Lettere / Annulli' smantila (e Trov?)
- Sogno / Violante
- Lettere di Trov
- Invenzioni Annulli / Delfino (Tempo)
- ENI (Tempo)
- Smiteri (T.)
- Trov (funzione diriz. esicade / T.)



1967

la loro unione  
e allineare i comisti  
per stabilizzarli



Non vale per unire a Catena  
fino a punto per c'è un'idea  
tecnica

senza respingere parte della  
coppia della data  
essenziale in - sostanzialmente  
negli termini del testo e  
non in funzione di parte.

— | sono primum de agendo  
— | primi non trovano un altro  
Cefe dei Seng' Segidi

↓ questi casi non riguardano tutti!

Lettere Piccoli e Pennacchi  
Ridurre l'idea in un  
sistema unito.  
L'accordo per salvare la parte  
(pubblica) e cosa? per  
Lettere riproponi.

- 1) c'è una intesa dei bipartiti  
a dispetto di un'idea per  
stabilizzarsi
- 2) intesa parallela dei partiti  
e sinistra se chi vuole  
anche se fanno a  
partiti per l'attuazione e  
plan

stato con per un'idea  
dopo altri da - l'origine del  
obbligate - c/ - la Spri sono

... dei detenuti (62)

Pro iudice la via e  
la mobilità per salvare  
e faccine dello Stato e

le sue vite

La de si tutto suicidi e  
tratti da



che sono spunt.

— in fine che altre forme  
 — in fine sono meditate —  
 — in Comune Segret  
 — in fine della Stato ma  
 — in fine della Stato  
 — in fine riguarda suo scopo  
 — in fine è legge  
 — in fine interesse  
 — in fine per  
 — in fine operazioni con

L'epitafio del Parlamento  
 tenuto Lucifero  
 probato  
 altri de drupato

in seguito un solo a  
 fornire una serie di  
 magistrali

in primo principio dello Stato  
 che di  
 in fine tempi

Costituzione bikerse una  
 con un solo di un solo  
 e che parole per col

Non una via  
 Publ. Corp. - E. C. L. 1902  
 Roma  
 Sott. di Sup. di fine

Il pasticcio Italcasse - Caltagirone - Partecipazioni Finanziarie, rivela un personaggio, un'eminenza grigia, che vale a gettare parecchia luce sull'oscura e torbida ~~XXXXXX~~ faccenda - Si tratta del finanziere italo - svizzero Florent Ley Ravello, detto "il professore", che sarebbe l'abile manovriere a capo della impresa, e sul quale un ~~rete~~ ~~idea~~, a quanto ci è data sapere, ~~va ptenendo~~ un adeguato servizio.

Amico e socio di Addario, col quale condivide certe vicende giudiziarie conseguenti a costruzioni in via dell'Orso, e di Finardi, già prima che questi venisse esaltato ai fastigi dell'Italcasse, consigliere della Flaminia Nuova e reale dominus della Compagnie Financiere Nouvelle de Lugano, di una rete di Traffici di cui ci ~~oggi~~ ~~prossimamente~~, il prof. Ley Ravello naturalmente destinato ad essere il grande manipolatore dei trucchi escogitati per risolvere la grana Italcasse - Caltagirone.

Ma questi non sono che scarsi accenni di una storia che si annuncia ben più ricca d'intrecci e di sorprese.

L' Helene ha dati i soldi  
a Bill e famiglia  
per comprare il mattone  
(v. esp. Bill)

CASO ROVELLI-SIR e le sue 54 società

documenti importanti:

1) - Finanziamento Momento Sera e Giornale di Calabria (che perde circa 80 milioni al mese)  
sede Via Due Macelli: avv. Salvatori del Prato per il Momento Sera e rag. Vischi per il Giornale di Calabria.

40  
(2) - Sassari: via dei Mille 13- (Sede SIR)  
Documenti importanti sono stati trasferiti in un appartamento privato del quale è a conoscenza solo la signorina Fiorella, segretaria del signor Gerardo Bianchi, dirigenti SIR per gli affari sardi. In questi documenti ci sono quelli riguardanti tutti gli atti di corruzione perpetrati dalla SIR (Presidente del Tribunale di Sassari Paolini, Guardia di Finanza, Sindacati Cisl, ecc.).

3) - Porto Torres (Uffici Sir) - Documenti importanti si trovano nel fascicolo della causa di lavoro che il funzionario Fortunato Gerardi ha intentato presso il Tribunale di Sassari contro la Sir.

4) - Amministrazione de "La Nuova Sardegna".

5) - Amministrazione de "L'Unione Sarda" a Cagliari.

6) - Società Immobiliare dell' Argentiera in Sardegna, che il Rovelli avrebbe costituito insieme al figlio primogenito di un grosso patronaggio della Repubblica Italiana.

5 lotta continua

Martedì 22 agosto 1978

# MENTRE NOI ERAVAMO IN VA

## Domenica 13

La polizia insegue:  
perito un bambino

Un maresciallo, in attesa di precondono, e una squadra di poliziotti dal riflesso facile, in cerca di qualche medaglia, protagonisti, il 13 agosto di uno spettacolo incredibile, tanto pericoloso. Vittima di questo spettacolo, un bambino di due anni ferito al braccio e al torace da colpi di pistola sparati dalla polizia.

Questi i fatti: Antonio, sta 35 anni, ex comandante della stazione dei carabinieri di Lacedonia, vellino passa, a bordo della sua L3 Fiat, con il fioretto Diego, davanti all'ingresso del Quirinale, con una busta di plastica piena di stracci e scarpe vecchie verso le guardie gridando: « Questa è il vostro presidente ».

A questo punto scatta l'allarme, e un'auto del 1° distretto di polizia si lancia all'inseguimento della L32 intercettandola in piazza Venezia. All'improvviso la polizia spara contro la L32. « Alle gomme », hanno detto loro. Si sa... si dice sempre così. Intanto un'altra volante sbucca da via Caetani bloccando i poliziotti aprono gli sportelli, trovano il corpo insanguinato del piccolo Diego, colpito da due proiettili all'emitorace e al braccio destro. Il bambino è stato subito ricoverato al S. Camillo (se la caverà) i poliziotti di guardia al Quirinale, invece, continueranno ad andare a caccia di farfalle...

## Lunedì 14

Amnistia: Kappler non è fuggito

Le perle in libertà. Sono degli agnellini, rei solo di aver « collaborato » alla « grande fuga » dell'assassino nazista Kappler. (per gli amici colui-

La loro « vicenda » giudiziaria dura soltanto 12 mesi ed infatti, dopo vari rinvii di udienze, motivati con le solite ragioni di salute, hanno anch'essi usufruito

## Mercoledì 16

Patron Radaelli: dalle canzoni ai quadri falsi

De Chirico ha trovato un manager d'eccezione in Ezio Radaelli, ex patron della musica leggera italiana, ex talent-scout, ex organizzatore di tutti i vari « giri » musicali (da Sanremo al Cantagiro, al recente CantaEuropa, a cui era abbinata una mostra di quadri d'autore). Nell'ultima tournée musicale europea Radaelli aveva organizzato, per arrotondare i suoi già grossi profitti, la mostra e la vendita di circa novanta quadri (tra gran parte di sua proprietà) di pittori italiani e stranieri.

Le opere di maggior valore erano appunto De Chirico e Guttuso, alcuni dei quali, risultati falsi, hanno portato all'incriminazione e all'arresto del

trafficante, che già alcuni anni or sono era rimasto implicato in una vicenda analoga. Già il fatto che Radaelli potesse servirsi di una struttura pubblica come personale bottega d'arte rasenta la truffa e non può essere giustificato con la « noblesse » di cui il CantaEuropa si sarebbe arricchito, oltre a questo c'è il sospetto che i De Chirico falsi non fossero casuali, come sostiene Radaelli, ma facessero parte di un grosso traffico di opere d'arte che ha come sede Firenze in cui l'imprenditore sarebbe implicato. Il rinvio a giudizio spetta ad Alibrandi, quello sceriffo trasferito per « normali motivi di avvicendamento ».

## Giovedì 17

Al Forlanini gli obiettori dell'ultim'ora

Altre sei obiezioni di coscienza all'ospedale Forlanini. Sono state presentate al medico neozia-

Nessun senso ha l'obiezione di quest'ultima che non partecipa direttamente all'operazione.

Un agente  
Carnevali

Chi non è un agente del Carnevale che contro i compagni maggio del 1977, na di Campagna. Quel giorno era na Masi.

Quello che non è se anche Lotti, forte agente e alle dipendenze missario Carrone, giorno era il difeso dell'ordine con la pistola. Comunque è stato: faceva

E' andato

819 chili di stati sequestro, guardia di finanza, rapporto di Fiumi partita proventi, lon e diretta a era stata in re-

strato dai finan-

A.A.A. uff  
pentacam

Bastano 30 mi  
131 un ufficio de-



RI 9536 - segue:

di addestramento di reparti che sono stati spostati recentemente in quell'area ed anzitutto l'efficienza del loro coordinamento in seno alle grandi unità cui sono state assegnati. Assai più interessante è invece la dislocazione nella regione di mezzi leggeri navali auto-trasportati che, verosimilmente, potrebbero essere destinati al Lago Baikal in determinate circostanze operative. (OP 12,20)

**RI 9537 - I SOVIETICI PRENDONO IN CONSIDERAZIONE LA COSTITUZIONE DI UNO STATO PALESTINESE AUTONOMO - OPINIONI DISCORDI DI TEL AVIV E DI AMMAN**

L'ambasciatore sovietico ad Amman, Anatoli Anissimov, si è incontrato nei pressi di Amman con Yasser Arafat, presidente della organizzazione di liberazione palestinese: il sovietico era accompagnato da un inviato speciale di Mosca, delegato dal C.C. del PCUS.

E' stato preso in considerazione il problema di uno Stato palestinese autonomo, che dovrebbe includere la Cisgiordania e la striscia di Gaza: i sovietici considerano con un certo favore il progetto e starebbero cercando di ottenere il consenso di Arafat, sinora ostile ad una iniziativa che considera utopistica e, semmai, destinata ad indebolire il fronte panarabo. In ambienti ben informati del Cairo si ritiene che le remore di Arafat presumibilmente cadranno di fronte ad una situazione di fatto che non consente troppe scelte, ma il progetto naufragherà per la nota ostilità di Israele alla creazione dello Stato palestinese, anche nel caso che esso si dichiarasse "paese neutrale". (OP 12,50)

**RN 9538 - L'ASSENZA DELL'ON. LA MALFA DAL VERTICE DEI CAPIGRUPPO DEL CENTRO-SINISTRA SOTTOLINEA LA SEMPRE PIU' LIMITATA ADESIONE DEI REPUBBLICANI AL QUADRIPARTITO**

L'on. La Malfa ha disertato ancora una volta una riunione di vertice, accentuando l'atteggiamento critico e la limitata adesione del suo partito al Gabinetto di centrosinistra. Al ritorno di Colombo dagli USA, pongono in evidenza gli osservatori, le riserve del PRI potrebbero assumere forme più ufficiali, conseguenze pratiche. A tale proposito alcune fonti parlamentari comunicano che i repubblicani, prima di prendere iniziative chiarificatrici, attenderebbero, per suggerimento dell'on. La Malfa, di conoscere cosa il partito si può attendere nelle posizioni di vertice del para-Stato dal rimaneggiamento che è in corso. Indipendentemente da ciò, essi non prenderebbero alcuna iniziativa finchè non sarà decantata nel partito socialdemocratico, col quale condividono tante istanze, la situazione che si è creata dopo il congresso. Ad avviso dei repubblicani la lievissima frattura tra Ferri e Tanassi è cosa di poco momento in politica interna ma è importante per la politica estera che i due leader non concepirebbero "nella attuazione" nello stesso identico modo: e la politica estera resta uno dei punti di maggiore impegno del PRI. (OP 13,30)

500.000 —

5.300 + Ammat.  
 200  
 82.984 Luce Pec.  
 200  
 82.500 gas Pec.  
 200  
 1.150 INAIL  
 200  
 78.336 INAM  
 200  
 30.150 Ammat.  
 200

221.620 +  
 163.110 INPS  
 384.730  
 1.950.000  
F.C.

Copie

35-40-38

1 pacchi da 40 girate  
de 10

6933  
 932246  
 Conf. di G. Finanze

194.301  
 1946

- Indirizzi per iniziativa Videla (emich)

in una decisione segreta

hanno fatto di ogni qual funzione  
come se fosse come funzione di tutti altri.

Proprio (Obnubato e tripotato)

di idee forti di decise di un'idea

di iniziative di impie di stessa tendenza

altri

Niente fuori da noi.

Nei fatti che intendeva a parte la funzione  
a che farlo mandare per il regime  
in materia di rapporti (Mondano) da

il "più forte", ambiguità della

visione in pratica non ha più grado

ma è stato soprattutto politico come

il momento di offrire con lettere, dell'Alto

prende da loro su posizioni sue stesse

Su sc. di materia - l'operazione era

pratica: parte si fanno, naturalmente

inquinata, era stata obblata

frase dal Venezuela per uno stesso.

135

e proprio  
(2) tutti sono altrettanto

due velle di dritti per autorità -

Walter De Campi da legge per di fare offer

ma di fare per ogni emichiana -

di fare fuori di facciana con pi

emichiani - Portamento concorde

ilabano -

Sec Dolphin (Suisse/PCI ?)

\*

Folani anche ~~Felice~~

206 V. Alfelico (motto) Brulocina

- Nimble e da vedere con facciana

Alfelico che sta alla dritta

diputoge due dir. san. Mandella

che si occupa gestione emich

funzionamento di capitale

000066/111/102/10

veramente in ...

Das 0 per primi alla grande  
allora la riprendemmo dal 2011  
di ufficio come prima versione di  
purgabilità - (Trono 30 ore x 1/12)

Li sono dati: colloquio (come non fa)  
ripetibile subito: sì a forma e  
in altre cert'è meglio lui mo  
due volte 1/12 (1/12) e  
un primo passaggio della cosa reale  
da fatta (T. Subito)  
Atto disponibile a due giorni mano  
e il che è condizionale di per  
ridimensionamento dei commenti e loro  
più carichi specificati come per me  
quelli esistenti (Russo, Leone, Lepore)  
1/2

un po' prima mi pare di essere  
autonomo a lui indimenticabile  
andate da più oltre forte -  
Una volta tornate se tutti (cristiani)  
andate da loro) facciano perle da  
frutto bene.

L'Uganda non è andata bene:  
soprattutto si verificano irregolarità più spesso  
di cambi di umore (cambio non)  
" " - Ma si è fatto il voto di dare possibilità  
ad alcuni piloti per il volo  
in Spagna locale.  
Non si sa che contengono i pochi  
(velo abitanti)

— (facere parte del club di impolitan  
due? 51 -  
È un altro errore di fatto che  
- Kelljalki vuole impadronirsi

fronte liberog. svizzero

sepsi per me

dirigenti di rno

ed cap

Medici foto

un campo di battaglia

celle superba

alta de floccati per

le strade e repubblicani

è proporzioni

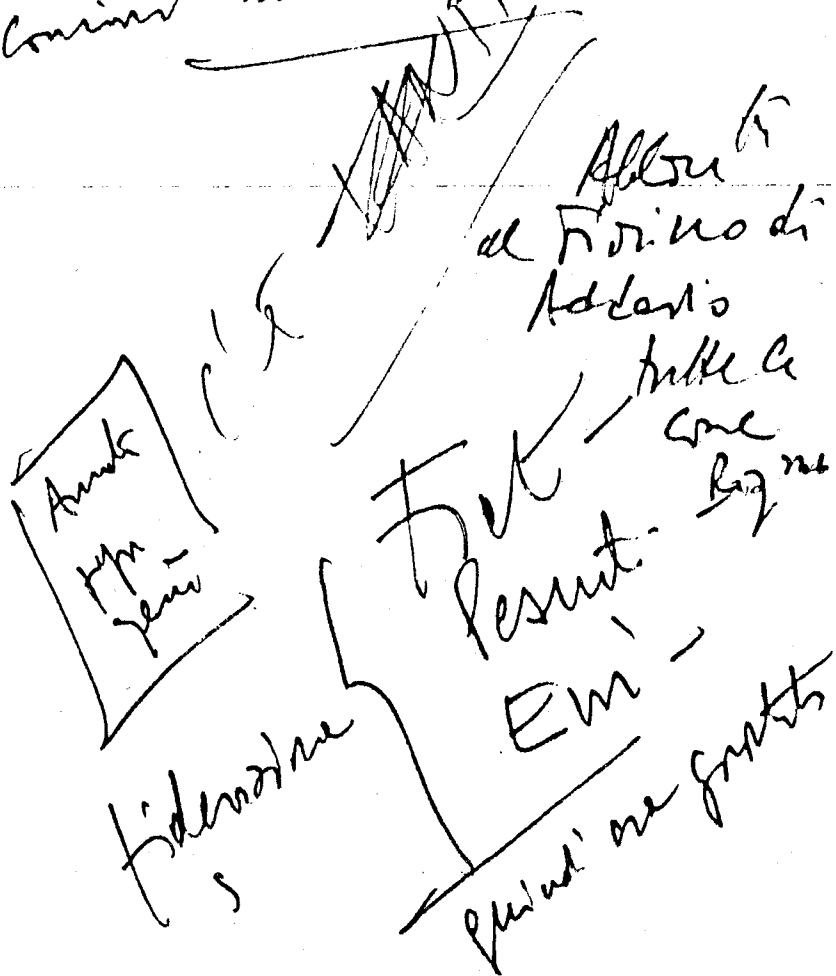
nei velumio luitobolopi  
Micieli

hanno polemicisti i per  
impugnati orfani mi dullo  
Stela e dei fono  
1 Sid o Polopio - Campa

de notizie vanno proposte  
come confidenziali



Mentre ci sono irlandesi -  
 1/2 ottimi da truffe  
 deboli  
 non si preoccupano ne i  
 comunisti ne i nazionalisti











1) Filonie d'arte  
 2) Libri  
 3) Paravole

4) ~~CONFERENZA~~  
 COPNEN  
 LONAFRANCO  
 Sestrosa

①

o Ende multimed  
per vecchi - formaggio

o per salute multimed

Vue <sup>manzo</sup>  
15,30 } 37

1) Formi (SP1) 02/6313

2) Difesa

3) Int. Empirici (Bulmon) 02/8880

4) Capute 02/583348 —  
4070309

Scarbello

4 carbelle,  
5.

IRAN

Mediterr

orecch  
Alute

Verico  
Senise

10.30  
11.30 - 13

806658

Vicino  
delle piazze  
12

Dr. VERARDI

via Tuscolana, 55 - int. 1

Tel. 777078 (presso Federici)

da parte del Dr. MUSCIELLO  
(Signor Limoncelli Susanna)

Giornali Repubblica  
Lettere dei partiti

Lettere dei partiti  
in forma di  
questionari  
per  
la  
Commissione  
della  
Corte  
Costituzionale  
e  
per  
la  
Commissione  
della  
Corte  
Costituzionale

Lo condurre  
foto del Papa

di pironi  
De 137a Fidejuz  
non c'è OP  
mentre c'è in pubblica  
com

Servizio In  
Campagna  
(Inclusi)





029

PAPA

Sono come  
un colosso  
Verde

Esco forte al Galles

Tibi da giorno

Sopra il digiuno totale

con con usi

e la ditta alla sera di  
no giorno e sera

mille occhi - senza scarpe

11000

allegro in sera

con il giorno

il nostro bene è

hanno ogni parte

ignora i miei

ma sono

comune  
comune  
comune

la Corte della

Ampio la ragione

giorno il giorno

11000

comune comune  
comune

Segreteria Via Tarbaglia 36  
804529

Ufficio Consolare

04423 / 073007 / 273090

128

Relazione <sup>di</sup> finanze

— Vie Pop Santa Maria 8

Frnze. (Tel. →)

- Per i div. UIC di Torino  
registri 5 dopo 25 anni d.

pubbica = libri <sup>es UIC ha portat</sup> foga

222

Coraggio

Come noi P. Almon  
ha raccolto le opere pubbliche  
- cron. - per altri col  
amministr. spende di famiglia?  
L'industrial. tessil. Salal.  
a Roma  
Investit. pub. PSI ad una  
spende produttiva

Bufalotto 174 - 8184908

Il genocidio di Srebrenica - Hrvatski  
Folio 2' optigone puppe in C nro - Fiume  
in letina

de B Bone dipite di Soldi al l'elica  
tutti i poligoni restano i Sider  
l'ome fuphin per contadini  
S. e B Bone - (V. pag. 23)  
— 2' elemento 500 mil. interna

Mein in de pol. for n'el  
i mi si fu loga - da An  
e Vani - organe par 3 er  
kno da 10% ca 9%  
e 10 + mudo 750 mil. di  
F. n'elica  
Vim non l'ore l'ro p'el  
Vane cont. e An  
Lo polre for  
Vani a v mi regale  
Anon e men  
separ. elin  
Chickin  
Lomk

V. 1. n. p. 42 ENER fog 63, 1968

22 mil, →  
in via forte d'elaborin di An  
S e d'elate ma forte

50% de  
15% PS 2 PR  
e Si e nro i Sider  
per con. an

climica dimiti - elpe in cont  
dimentano - le B d'elate in l'ome  
forti non videro - troppa impela

non in fantasma  
↓

Fuplein in fgo fono vanti del  
B Bone (V. pag. 23) se el l'elica  
(o n. 2) Remanidi  
separ e inate

deco i non vopino for foma di  
vna f'ingant forte corbil'az  
(L'ome Bles) full i poligoni  
Ficim f'ome d'el'elica e W 5/5

Le SAN sta lavorando con  
larghità la gestione  
andri. meridionali

Frattolillo  
2 me. Out  
1 me. )

Luigi

È verso l' on. Antefonso alla n. 1221  
richiedere alle 15/14,30

6.9.78

Nippono: 481043 / 4753507

SNALS

6797917

vic. per lungo 5h on h

9/6

[Redacted area with horizontal lines]











- 1) Rino Paone  
Supermarket 4P
- 2) Signore Silva  
Rossa Radio + Roma
- 3) Oreste Laurin  
Angelo Barbera
- 4) Massimo Vellela
- 5) 743 Jello Fiumora  
Boutique Elefante,  
Lanuseis
- 6) King 1 - Tropea  
Francesco De Vito  
(Ayuda)

Art. 9.30 Limma Appio

→ Nando Enel  
Benatti 8509

2410

Avv. Berra

Prof. Agnoli

or

- Comitato Centrale del Csp e R.
- Homo Sapiens bona - 11/12/59
- proemio - E che colui che
- Simpatia - a) b) c) d) - a) b) c) d) e) f) g) h) i) j) k) l) m) n) o) p) q) r) s) t) u) v) w) x) y) z)
- Sei sono velle i cadaveri
- Spetta velle di consue -
- Seno di velle a due panni
- E se ne ha x amore - lo schiuma

Non frangere (oltre bisposita prima due epigoni)

a) b) c) d) e) f) g) h) i) j) k) l) m) n) o) p) q) r) s) t) u) v) w) x) y) z)

ore - lo opera stampo di?

inodi bene di estremo

Verga d'aroma - delcimo fobis

ai fobis fobis fobis fobis fobis -

per fobis fobis fobis fobis fobis -

- Com. per

Integrità di lista anche fobis

Prima

CC

CC

CC

22 agosto

Lotta Costituzionale

una penitente

1) Principi di diritto - Sono in via di sviluppo

Nobis integrare versione di - fobis

che fobis e fobis - fobis fobis

E allora fobis non me lo fobis fobis.

Il fobis fobis un fobis. Fobis e

fobis - Ecco il fobis me

fobis e fobis fobis nel fobis.

fobis fobis i fobis

de fobis fobis fobis fobis fobis

i fobis fobis.

Com. per velle (i fobis fobis).

— Follis 30 mil. (Fini)

— Ex. fuzgħi intwiel

tevdgħi a fuzgħi di soidi u pndi

(M1)

Quesli formli

u seguitu (Amo)

- Si riferisce bene anche a via  
 che sarebbe nelle commissioni  
 provinciali
- Le Regole per le filmate in Vestale
- Si vuole anche che si non interessate
- Comiti (P.M.) anche a se e Vestale  
 (x submacchine di testi)
- Le opere si ingrandiscono
- Punelle allora si avverte
- Inquisitori Vestale lo trovano  
 della Comos (che non conosca)  
 ha una buona dif. vi è anche  
 il Catalogo "Tribunale della  
 filmate (film)
- Ed. F. P. P. P. (non conosca  
 come sono)



Copsi

Locandipe NIENTE:

Solo

1 in via Veneto

1 - - - Nazimeli

- ☐ Parcelino Unde archidone
  - ☐ Freguente - (tel.)
  - ☐ ~~...~~
  - ☐ Monico - Europa - Test Stenog
  - # Indeniti l'Occidente
  - ☒ Tel. de Cebaldo x Freguente
  - ☒ Tel. Adalberto
  - ☒ Jan. Copute
  - ☒ Avv. Formbi - avv. Rossetti
  - ☒ Tel. Federico
  - ☒ Tel. Tommaso
  - ☒ Franconi (P.C. x Sindaci?)
  - ☒ Tel. Gregori
  - ☒ u. Ciamparini
  - ☒ u. Pistelli
  - ☒ u. Momo
  - ☒ u. Madetti
  - ☒ u. Borino
  - ☒ u. Federico
  - ☒ u. Andreatto
- 766
- Lorenzini
- Cesodine

I<sup>a</sup> ESCE . x lavoro

conseguenze x B  
assume esclusiv. x iscr. responsabilità - T.

comunque provvedo B esclusiv.

lo vedo (ultima analisi non vedo) quando voglio  
disposto tutto

II<sup>a</sup> NON ESCE

rapporti solo in funzione B

contributi come deserti

x A provvedono F (in punto sarebbe AMORALE diversamente =  
mente civili = niente divorzi) v. telefonata!

Divieto x F entrare (SEMPRE)  
tuo lavoro

Atto  
del. Sono annullati.

III<sup>a</sup> RESTA

possibilità impensamenti

provvedo TUTTO

DIVIETO x B di contatti con F.

" x F " " " CASA

I<sup>a</sup> T.

federa x definite rapporti  
lemonci x B

2<sup>a</sup> T. = viene

quando lo riparti?

famiglia non ci si capi  
niente? Comita dopo?

non è ai tuoi comodi

quando finisce di mangiare

una rapporto i capicorri p

ciffi x il culo - Si sa

come me - Non far fare

e nessuno - Pone x i tuoi den

Solo effetto - Non hai diritto ma

Chiamo i carabinieri ferche

per quanto il B ha  
chiesto di A a  
me richieste -

ergo:

niente effetto

" stima

solo risentimento + invidia

2 Testi di cesso e capicorri  
nervosita

Ti tutto le bubble m

Non se. nessuno

Si sono 2.800.000 e come tale torna

(nona fortificata) = Arseni  
admiral e 6 miliardi

Pizza  
non 20 Cqfr.  
con legge  
militare  
fr  
ci sono pubblici

malta

alti e tipi vult

Fondi non

858

Ente 2.800.000 mila club

che impedisce d'accordo EWT (previdenza da acqua)

sono condotti in fortit

Verifica imp. e imp. di si e fupati per i fedeli  
Arseni

4

ma fatta venire in ordine  
da Arseni e Dams e usari  
filtri: (5 e 10 metri)

io fog 41

Tana (v. fog. fog 40)

Pop. Nuova - Primit

1. con 750 mt. alla mt. da 11/1000

Dovremo trovare in rete  
fede Suga hls - Arcadalar  
Primit che se ci e' posto  
Pochi cchi (500 conti transiti)

Venire ora da Arseni e chere 1

750 per Primit - Bisogna degli 1.000

io sono 250

Arseni da con ha soldi

Olga Magari = moglie di  
top 30  
Bosconi

L'istituto non puo' accettare  
denaro dai privati

Conti da anni - successo e  
crisi e' evitato da Magari  
x riordinare i conti

ITM = un valore exim ripul.  
con Magari  
= int. ordinari / ripuliti di  
valore

Li Corallo 10% interessi del 10%

Nome bilico della Bot 1/400

un sacco di imprevisti.  
 Tema amico di Florio Margotta  
 di (e frattura, fissa)  
 probato insieme / troppo  
 T. Spese di termine prevede imminente  
 in salute per inchiesta, non

V. Pirelli Iccrea

Plan. Finanziaria

ingegnerato a De Mello

ICCPA per il T. di 100  
 più imprevisti. Amministr. Proj. 1000  
 impudica e va a tentare  
 per di colpo (e 20 anni) diventa  
 Div. fin. larice -

Tome Depetimus Amm. per via  
 di via dei titoli (Se scrivono  
 come il M. di Solim. di T. e A)

A - T il divisa di A = aintonim - P 1162  
 - Hotel - Compagnie Sive China  
 a 95 e vendere alla Com. Proj.  
 a 95 = una fetta andare  
 a Tome a 94 che firmarono  
 con loro a 95

- Bedini si trova T. per presidi  
 - Sordani sono molto

— Valore esport. totale (con  
 stovatura)

Beffa 2 Bellini

Fondo bin = e un conto spende di  
 capo n. 900

Sottocanti operativi = ammontato  
 come fondo generale di  
 Alchim - ha due di ci  
 le parole di S. S.

- Sintesi delle situazioni politiche italiane (BALZANI FIORENTINI)
- Alleggerimenti della Camera verso l'Italie e verso Estro (BRUN)
- Ruoli e modi atteggiamenti di uomini politici (e binomi)
- Verso uomini delle Confindustria (MARI)

dott.  
TRUFFA

Espr 15 finis i l'ind 10/10, 30

3 copie

Inviare l'OP a

Proc. Pen. Spagnolo





Fedrico / Cirio

Ch. F. G.  
Ch. F. G.

TAVIA / Contro  
nel m. C. m.

V. G.  
D. G.  
G. G. (m. G.)

Ravelli (abb) e archivio W  
Fotocopie - (Paci d'impiego) X LUNEDI

Buberti (F.lli) scritte  
Chiuso (di Bue)  
Ruffone N° 20

mappe di B. sono 150 ind. di collana  
punti pece di loro?

Ferrara rapporto con M. Leone M e impiego  
con frangimenti - Le Colte  
la valle x quest

(Ferrara relazione con Com. Maurizio Polifora)  
(ha comprato terreno nella Bogeria Caltoni)

A cosa Paul Arémond x onorata -  
Hedde e frangenti in frotta di m. 10  
Div. I - BN Latina  
chi ha eccitato le sospicazioni

Terzico x Le Colte

Corvara  
Reno  
MPS  
S. Paolo  
Tino  
Wojak

Ravelli  
Lunni  
Callyon Se/olera  
Se Selkous la  
fonda

perdi una buona  
a intera fondi  
rischi di 40 mil. ind.

(V. Callyn  
due interviste B d'Alba  
due stampa carti. m. 10 e 10  
fate impiego

tema intervento  
della di  
clinch

Balmei di tutti  
di bene  
(che interviste  
documentati?)  
inadattamenti  
con la Sala  
chiama

uomo un inadattamenti  
superiore a quello di  
fonale amministrati risel?

Lojia e Cui = relazione  
Walle su Tomozzi  
(tutto)

Giulia  
N. 47 - C. 170 (Art. 21)

proal Regim  
Santulli (pro Rube)  
collegat con Sofia (col  
affini lui ero

Infante  
- solidari  
- comiti

Lissi richiese +

Studio Gregori - richiese +

Prof. Fiori - richiese +

Ugo suo amico richiese +

Anna +

Ugo suo amico richiese +

Anna +

Stefano richiese +

Gregori richiese +

Avv. ~~Francesco~~ ~~Antonio~~ ~~Antonio~~ richiese +

IRBIO PAOLUCCI

Avv. Celi

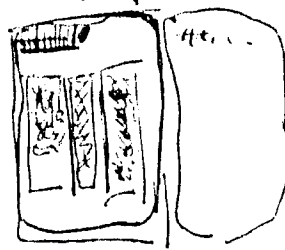
Senza seguito  
" Non distribuire "

---



- M Allegrante Leice: (Dr. Ceretti) 3581897 -
- Amadio Pinho (min. Finanze) 5597 (int 1507)
- GM Vincenta Bolzano 6778/593541
- GM Pasquale Bendina 686886 / 6785814 -
- GM Roberta Schi 561539 -
- Edgardo Baltracchi 335385
- Cerrone Vitale 5311200
- GM Cerretti (Confederazione dell'Uomo) 737867
- GM Pionis (PLI) 672641
- Enzo Luciani (Conf. Lib.) 6786642
- Gen. Passerini 348246
- Meris Lupatini 6229111
- av. Libertini (Studio Lupatini) 3605755
- GM Capparelli (vincenti Siv) 858922 / 864884
- en. Livi 684053
- GM Marinetti Leica 655857 / 657023
- Merli (CNEL) 804818
- Mario Pannella 651732 \*
- (PSOE) (Pisani Marcolino) 417138
- Oronzo Beale 873422
- en. Romeo 6051336
- GM Ferrero Romeo (vincenti Siv) 868001 / 858851 -
- en. Turci 673473

858851  
↑↑↑



?

J.M.

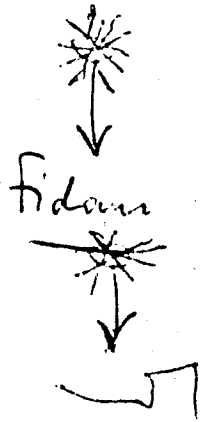
(3)

Carlo Conti → via Lovanio, 8 Milano 6x5, 4



630 (Emendi)  
Controllando presso Consiglio

ISA1 - International



\* Edil Novec →  
Interni in Svizzera } Bultrusconi -  
La G. d. F. non è mai andata

D'Adamo (Mezzetta)

Collegato De Carolis

mond. Monforte con Aquelli e in controllo -

Avv. ...

Nunzio di ...

Il bilancio Svizzera rap. G.

meno pagato Cassa fonda = 160 ~~mil.~~ mil.

(con viene suverto Anelli),

SIAMIC = autolicee (Bisaglia)

Felci Rivista (e' impudica)

①

Baccant.

recesso profeta

- Distinto un sacco di aziende collegati
- si distinguono posti di lavoro per creazioni altri nuovi?
- Buona operazione lo ha confermato la commissione marginale (ord. n. 1 de Bisceglie)
- Che i redditi finanziari paghino i d.d.L. almeno doppio

La relazione della commissione è riferita  
dal Senato istruttoria  
Piano del bilancio, c'è stata Amm. Controllo  
e la parte di controllo ha fatto opposizione

Milano senza interessi che corrisponde al 50% <sup>esattamente</sup>  
(Acosi con plus valore due) 5947.000

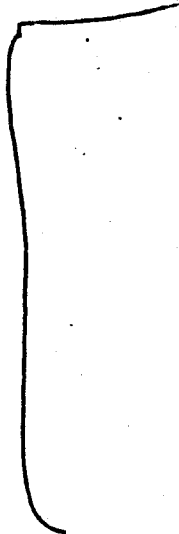
ogni deposito a premio -  
le parti responsabilità dalla Vittoria (una data sopra  
le previsioni) è stabilita e la banca

Le V. di colata i Forno e le Borse per il S.  
posteriori i pagamenti (la cassa va avanti a forse di  
nuovi - i Forno non si sono costruiti.)

Atteyo Case fratelli  
Via dei Santi d'oro  
Tel. 6543876

- + Centro e sinistra = mantenimento
- Il ministero di giustizia deve essere il collegato con il Parlamento
- E' indifferente a quello di cui si parla nelle tecniche -
- I v. n. l. di giustizia e ministero di giustizia -
- I ministri in le opposizioni: la missione delle loro e per. ed. l'ordine del giorno a Firenze l'ordine del giorno e l'ordine del giorno -
- Costituzione e procedure in ordine ministeriale.



- Nencioni
  - Edoniti
  - Arcipri
  - Mennini
  - De Bois
  - Lucetta
  - Ceramini
  - Valeri
  - Benolati
  - Scardalotti
  - Arzeni
  - Pappi
  - Miccini
  - Cosentino
  - Barberini
  - Daccesi
  - Nucco
  - Chiragot
- Mario
  - Albanese
  - Quercob
- 

On. Antoniazzi, Vice Segretario della D.C.:

Ha comperato in Via Aurelia-  
 nA, 63V un grande appartamento  
 di oltre 250 mq. intitolandolo  
 alla moglie e per il prezzo di  
 oltre 100.000.000 di lire -  
 Lasciato sopra per investimento -  
 to e non per abitare -

nel palazzo dove  
 abitava il fu.  
 Poetto -

5/ (Mizani) ha combinato un accordo  
tra fronisti e frondisti per approntare  
prende gestione del cantiere (fora in  
Tribale)

Mino/Miota/fronisti |  
Miota/fronisti/Borge collegamenti  
+ Pennechini + Fronda

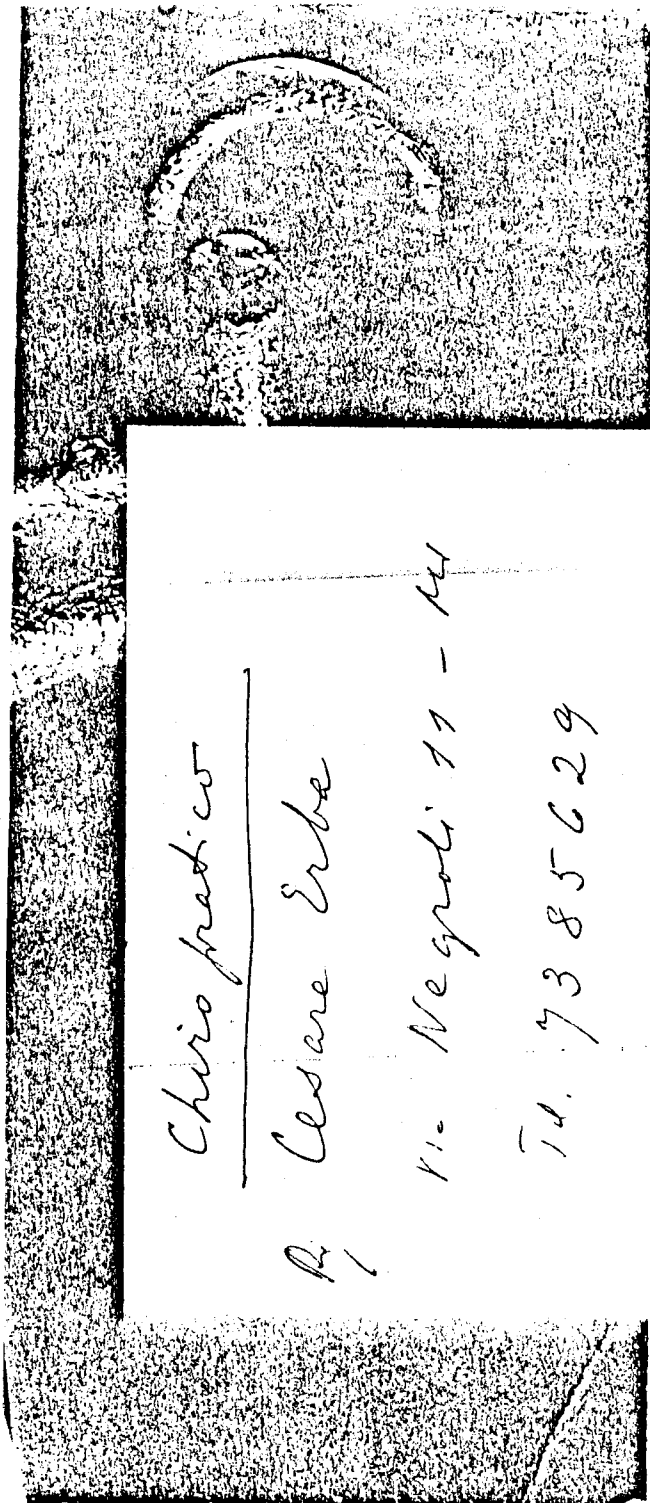
Ugri di Cavour/Pennechini su Fronda  
come a un tempo

fronda su base di Cavour

~~Colombini~~ un chiaro segno di forma di volta

(Cavour/Esposito/Lo Pube)

Col Pignatelli (amici di N. M.)  
deputato



Chiro pratico

R. Cesare Erbe

N. Negrotti 11 - MI

Td. 7385629

7. - Ricordi

Leucci Giuseppe  
V.c. all'Alabastro, 8

Umberto Limongelli  
P.zza Sanna 15

Mangionacca Franca  
Via Monteverde 137

Luciano Portinari

Marcello Sotti  
Via Mompeo 23

Vasio Patrizi  
Via Toe di Quinto 303

Linda Clonier

Carlo Andreatti  
Via Grotta Perpetua



ex impediti dalla porta  
Emo di Chiare foto foto 2012  
Sui congressi e il nome di  
M. Leone e società che ha in USA  
Pizzoli ha anticipato tutta  
la spesa di ufficio (250 milioni)  
che a 220/220 Kay West  
Washington (Tel. 2234743)

L'ufficio ha i rapporti  
di qualità di M.L. che ha  
anche un disotto mercato  
de del o di cosente  
ed è un partito di some  
vittoria

Tel. Mario Costellari (Emo)  
(comunicazioni) Tel 315257  
via Olavia

47.000.000  
L 46.500.000

De button-man delle Ailbohe

Le button-gjil ovvero delle fene

De mendo angjano delle fi Tv delle  
fene -

dott.  
Robert Falatz  
Via Italia Fabiani 63  
635273

---



100  
Dott. Grumegna Totè Renzo  
S. Damiano 68

Roma 00165.

636031

lmi : gipe



- Circolo Magistrato. Due Terre.  
 (C. S.) - Ing. Almini  
 Commissione boirol. <sup>Ambr.</sup>  
 fatto per gli atti a cond. pasci.  
 circolato in mano, !!

6 luglio 74  
 Jeanis  
 L. M.

- L'estate non mangio più,  
 fin forum  
 - Code Lites jupe x 2

AS milardi

~~SS~~ ~~Finanza~~  
 Chelva

Liberta  
 Finanza  
 (collegio!)



F. Tosi *inter Alce*

proprietà  
da un  
di Anonimi

fin.

13/9/78

Costanza

gruppo la S. G. C. C.

V. N. C.

17-85-695

11/10/78

Fiorini - addizionale - X

15 giu 1875

Vedrà avvocato da  
la storia della Voxon  
diverri frà gialla  
di quella oggi attuale  
di Artolani junior!

dov

250
250
250

↳



APPUNTI E DOCUMENTI CONTENUTI  
IN UN'ALTRA CARTELLINA VERDE

- Articoli e notizie apparse o da pubblicare su OP. (alcune relative all'onorevole Aldo Moro).
- N. 86 dell'agenzia AIPE, del 30 marzo 1978.
- Fotografie di Aldo Moro.
- 4 lettere di Aldo Moro.
- 3 articoli di stampa.
- Appunti ed altri documenti indicizzabili.
- Appunti (manoscritti) non indicizzabili, di contenuto vario.



Le postocchie di Ferrillo  
 e solo foto da Venier  
 - Bar. Prof. Norme, con  
 un deposito di circa 200 miliardi  
 presso l'Helcom.  
 a Comitato extra Super  
 interessi e l'interesse dei  
 dei 110 mil. lire L.  
 per il mondo di credito

nte riunisce  
 o all'Associa  
 Presidente prof.  
 al quale deli-  
 le linee della

no il piano  
 nta a trovar

oro Malagodi;  
 ni; il Gover-  
 re Onorario  
 puntamenti an  
 nico e finan-  
 e la partecipa  
 zione all'impor

all'OP, è atteso  
 zieri italiani e

e la Presidenza  
 iani: il Banco di

e trasporti e fac-  
 paghi in maniera  
 egola così: il ti-  
 ovani (spesso uni-  
 tanto ne sostitui

versitari) che obbligà ad un orario comp...  
 dedicato settore del credito, il ritorno ai solenni principi  
 di "Gigione" sarà prezioso apporto idoneo a mantenere intatto il prestigio  
 del glorioso Istituto di Credito, vanto del Mezzogiorno.

(OP)

RR 14969 - LA FIAT E LE AMENIZIUVATE DI RUTTOLO

...la realtà di oggi.  
 ...dall'insigne studioso di...  
 ...la conversione della Fiat all'ippotra-

RR 14968 - LA ILLUMINATA PRUDENZA DI LUZZATTI SI INSEDIERA' CON PARRILLO  
A NAPOLI ?

In questi mesi di accesi dibattiti sui problemi dell'economia e della finanza ricorre frequentemente un riferimento all'Associazione Luigi Luzzatti, per le Banche Popolari che convoglia più di 200 Istituti di Credito del nostro Paese. Il riferimento è in genere particolarmente associato agli scritti

./.

ed ai discorsi del prof. Francesco Parrillo, il noto economista che è attualmente anche il Presidente dell'Associazione che prende il nome dallo statista veneto.

Contribuisce ad accelerare il ritmo delle citazioni cronistiche, la coincidenza delle voci sempre più frequenti, relative all'eventuale nomina del prof. Parrillo a Presidente del Banco di Napoli, in sostituzione del dott. Stanislao Fusco, attuale Presidente del Consiglio d'Amministrazione. Anche le nostre informazioni ci inducono a ritenere che la decisione, caldeggiata dai maggiori responsabili della vita economica del Mezzogiorno, possa presto divenire una realtà, e pertanto ci sembra propizia l'occasione per ricordare le grandi speranze di rinascita economica che possono inserirsi nel solco di una tradizione che s'ispiri a Luigi Luzzatti, politico ed economista che rimane un esempio illuminante di quanto possa essere compiuto nell'interesse della vita collettiva dalle virtù di un uomo veramente preparato e cosciente.

Cinque volte Ministro del Tesoro, per più di un anno Presidente del Consiglio dei Ministri, deputato per 14 legislature, Egli fu rinnovatore dei concetti fondamentali del consumo e del credito e la sua azione politica si concretizzò nella decisa azione per la istituzione delle Banche Popolari. Tommaso Tittoni definì Luzzatti economista profondo e finanziere illuminato, sociologo di grande valore, filosofo e filantropo.

Nei lunghi anni durante i quali mantenne la responsabilità del dicastero del tesoro, Egli difese con tenacia la necessità di praticare una austera finanza, di rafforzare controlli sulla spesa pubblica, di presentare i bilanci in pareggio!

Altri tempi, si dirà!

Tuttavia, nel delicato settore del credito, il ritorno ai solenni principi di "Gigione" sarà prezioso apporto idoneo a mantenere intatto il prestigio del glorioso Istituto di Credito, vanto del Mezzogiorno.

(OP)

RR 14969 - LA FIAT E LE AMENITÀ PROVADE DI RUFFOLO

373

Quanto a Ruffolo si va verso di esso per una definitiva collocazione dopo che ha brillantemente programmato e fa ben nota realtà di oggi. Tra le non poche amenità che abbiamo raccolto dall'insigne studioso di "amenità programmate" è quella della conversione della Fiat all'ibotro-



RE 13557 - GRANDE ASSISE DELLE BANCHE POPOLARI LUZZATTI

Siamo informati che nella grande cerimonia che annualmente riunisce a Roma i responsabili delle banche popolari facenti capo all'Associazione Luigi Luzzatti, che si terrà domani 21 marzo, il Presidente prof. Francesco Parrillo terrà un discorso importantissimo nel quale delinea, con la magistrale competenza che gli è propria, le linee della

politica monetaria italiana, linee che rappresenteranno il piano per superare la presente grave crisi nella quale è venuta a trovarsi l'Italia.

All'annuale assemblea parteciperà il Ministro del Tesoro Malagodi; il Ministro del Bilancio e della Programmazione Taviani; il Governatore della Banca d'Italia Guido Carli; il Governatore Onorario della Banca d'Italia on. Pella, il più fedele agli appuntamenti annuali, nonché i più prestigiosi nomi del mondo economico e finanziario italiano e internazionale. E' assicurata anche la partecipazione del Presidente del Consiglio Andreotti in relazione all'importanza delle dichiarazioni che farà il prof. Parrillo.

Il discorso dell'eminente economista, si fa rilevare all'OP, è atteso con vivissimo interesse nei circoli politici e finanziari italiani e internazionali.

Come è noto il prof. Parrillo assumerà prossimamente la Presidenza di uno dei più prestigiosi Istituti di Credito Italiani: *il Banco di Napoli*. (OP 10,15)

RN 13558 - I FACCHINI DELLA GESCAL

A quanto è dato di sapere, sembra che sotto la voce trasporti e facchinaggio la GESCAL (Gestione Case per Lavoratori) paghi in maniera regolare e *continuativa* una ditta che *da anni* si regola così: il titolare assume, *con stipendi irrisori*, gruppi di giovani (spesso universitari) che obbliga ad un *orario completo*. Ogni tanto ne sostitui

Finanziaria: C.R.I.  
e l'Associazione Luzzatti  
tra le B. Popolari

3/14

## LA MINACCIA DEL "LEI NON SA CHI SONO IO" - (3176)

Roma... Cronache puntuali e particolareggiate, commenti rigorosi da severi censori per la lite stradale avvenuta fra l'on. Ennio POMPEI ed un agente del traffico. Gratta gratta e sotto ogni parlamentare vivacchia la minaccia trombonesca del "lei non sa chi sono io". Anzi fa proprio per questa espressione rafforzata da qualche adeguato vituperio venne denunciato anche Eugenio SCALFARI allora deputato del PSI pescato da un vigile in flagranza di infrazione stradale. L'autorizzazione a procedere arrivò alla Camera ma non la concessero perché ravvisarono nella denuncia gli estremi della persecuzione politica. Bisogna riconoscere che la litigiosità dei nostri rappresentanti in Parlamento è andata diminuendo col tempo. Prima ne facevano davvero di tutti i colori confidando nella immunità parlamentare. Ora stanno più attenti e il numero delle autorizzazioni a procedere si è ridotto di un bel po'.

In questa legislatura alla Camera sono state presentate finora 109 richieste di autorizzazioni a procedere: ne sono state esaminate una ottantina ne rimangono in piedi una trentina.

Il reato più diffuso è quello di diffamazione: i parlamentari parlano e scrivono a ruota libera la passione politica gli combina brutti scherzi e finiscono spesso col ritrovarsi denunciati per diffamazione. Niente di preoccupante. In questi casi di solito il Parlamento per prassi costante nega l'autorizzazione e il processo non si fa e la fedina penale rimane pulita.

**STRAGE DI RISPARMIATORI IN BORSA - (3241)**

Roma... Silenziosamente, quasi di nascosto, le grandi aziende pubbliche quotate in Borsa hanno fatto strage dei piccoli risparmiatori, con la raffica di astronomici aumenti di capitale decisi nell'ultima tornata di assemblee.

In particolare lo Stato ha sottoscritto aumenti di capitale per oltre duemila miliardi, che ha portato le partecipazioni private nelle aziende pubbliche a livelli inferiori al 3 per cento. Ma dove ha preso lo Stato questi duemila miliardi? Nell'unico posto al quale può attingere: cioè le tasche dei contribuenti.

I privati sono stati quindi costretti a sottoscrivere aumenti di capitale senza avere la contropartita di una partecipazione agli eventuali utili, che andranno così tutti allo stesso Stato "predone". La fantomatica CONSOB, detta anche "la bella addormentata nel bosco", non ha avuto nulla da ridire.

Purtroppo viviamo in un regime che non consente ai cittadini nessuna reale e seria garanzia di democrazia e di partecipazione e dove i grandi baroni della politica e dell'economia pubblica si comportano né più né meno come satrapi orientali. Con buona pace dei "nobili messaggi" del neo Presidente PERTINI.

**ARIA DI BURRASCA AL VIMINALE - (3242)**

Roma... Al Viminale si registra la "bonaccia" minacciosa che precede la tempesta. Il nuovo Ministro degli Interni, Virginio RIGNONI, ha compiuto un rapido giro d'orizzonte con i Prefetti, rimediando in questo al disinteresse sempre ostentato verso di loro dal suo predecessore COSSI-

## RR 18899 - IL GRAN MAESTRO HA VINTO AL TOTOCALCIO

Il prof. Linus Salvini in data 11.7.69 acquistò un appartamento in Firenze (partita 8262) ricorrendo ad un prestito. Successivamente, il 5.5.72 il Gran Maestro acquistava, sempre in comune di Firenze, un palazzetto (partita 47751) di 21,5 vani catastali, completamente rimesso a nuovo, con finiture di lusso e ascensore, stimato sui 200 milioni nell'agosto '73, su cui graverebbe un mutuo di 42 milioni.

Dato che il prof. Salvini, oltre a rappresentante della Comunione, esercita la professione medica soltanto saltuariamente - due giorni alla settimana, con un reddito di tre milioni mensili -, c'è da pensare che tali proprietà, assieme alle altre che non mancheranno di rendere più piacevole la sua esistenza terrena, derivino da una sostanziosa vincita al totocalcio. O no...!?

(OP 2.4.75)

**6 - BONIFACIO SULLA GRATICOLA**

Il Ministro di Grazia e Giustizia inserito su consiglio di Leone nell'ultimo gabinetto Moro, ora cerca di rientrare nell'anonimato. Le sue iniziative in merito allo scandalo dell'Antiope e le molte polemiche che ne sono seguite, hanno evidentemente lasciato il segno, se ha creduto di rigettare una proposta del PCI che sembrava cadere a fagiolo. Spagnoli ed altri deputati di Berlinguer gli avevano infatti consigliato di farsi promotore di un progetto d'amnistia generale. Giustificato, naturalmente, dal sovraffollamento degli istituti di pena.

(OP- 29.4.76)

**7 - TRAPPOLE: A BENEDETTI STAVOLTA NON HANNO DETTO BENE**

Eppure non era la prima volta che il neodirettore del foglio criptocomunista dei pomeriggi romani ha avuto di che dolersi di un suo "informatore" di prima pagina. Benedetti ha però voluto insistere, e questa volta non gli ha detto bene. Ci riferiamo, naturalmente, a quella sua disinvolta iniziativa di pubblicare un'intercettazione telefonica. Il pur navigatissimo collega, deve aver dimenticato che dando il 'si stampi' a quell'articolo su Bernabei e Fanfani, ha in realtà autorizzato l'effettuazione di un reato. Come, ai sensi della 617 CP dell'8 aprile 1974, gli potrebbe contestare la Procura di Roma. Dell'episodio si continua però a parlare troppo poco. Eppure è una anticipazione di quel che capiterebbe a tutti, in un'Italia comunista. Provate un poco ad immaginare che can can tivù, settimanali e quotidiani avrebbero armato se un'intercettazione telefonica l'avesse pubblicata un giornale anticomunista?

(OP- 29.4.76)

~~Ben~~ BENINCASA EMIGRERA' IN BRASILE ?

~~Uno dei più celebri all'ordine del Capo è stato~~ Gabriele Benincasa, lo scudiero di Montecavallo, ha iniziato a liquidare alcune proprietà, ma con discrezione. ~~Ma~~ Fa dire ad amici e conoscenti che non potrà vivere più di due anni in un Paese governato dai comunisti. In realtà spera di poter partecipare al prossimo Carnevale di Rio come cittadino brasiliano. Per preparare il terreno, ~~ha~~ già preso contatto con ~~Claudio Lafabre~~, il primo emigrante della banda in Brasile. Benincasa continua però ad impegnarsi, principalmente, nell'attività della Pierrel. Anche alcuni nuclei anti-droga, hanno mostrato lo stesso interesse.

aveva

~~OPINIONE~~

e dal suo amico Leonardo

~~Orsello~~ ORSELLO DI SERA.....

nella primavera del '76 prof.

BONACCORTI.

~~Scrittore~~ ~~L'aveva~~ Giampiero Orsello, il socialdemocratico di Viale Mazzini, si è recato a far visita ~~con una ragazza di~~ ad un'attricetta siciliana sua amica, tale Boniforti. Ha lasciato l'auto di proprietà della Rai-Tv, con tanto di radiotelefono, parcheggiata sotto il portone. Durante i piacevoli conversari però ignoti gliela hanno rubata. La sorpresa di Orsello è stata tale che ha addirittura dimenticato di denunciare il furto all'Autorità Giudiziaria. ~~Orsello~~ Presidente Finocchiaro, in omaggio a riforma e moralizzazione, pretese che il suo vice paghi l'auto di tasca propria. Ma Orsello - che non è dello stesso avviso - gli ha fatto un significativo gesto col braccio e gli ha detto "Tié, stavolta a me domani a te!".

ma l'aveva

~~OPINIONE~~~~Il~~ BEL ROSSO SI SPERA

BONACCORTI

Al successivo

~~Attesimo~~ consiglio di amministrazione il vicepresidente Orsello si è presentato paonazzo in viso da somigliare a un pellirossa. Non per le pretese di Finocchiaro o per la vergogna del furto subito; ma solo per essere rimasto troppo esposto alla lampada a quarzo per far 'colpo' - si dice - sulla stessa Boniforti e le sue amiche. Il rosso si addice ad Orsello. I comunisti di lui sanno vita e miracoli. Ecco perché egli ha assunto un atteggiamento di acquiescenza nei loro confronti. Tanto che se ne infischia perfino del suo grande amico e protettore Mario Tanassi, l'intemerato uomo di Ururi!

~~Il~~ FORLÌ: COME SPRECARE 6 MILIONI DI DOLLARI L'ANNO

Ogni giorno, domeniche incluse, destinazione Forlì decolla dalla Romania un "cargo" della società aerea Tarom. Che cosa trasporta il cargo? Generalmente lepri e fagiani ma a volte anche altra selvaggina meno pregiata. Destinataria è la società Aris, appositamente costituita dalla Regione Emilia sotto la ragione sociale che significa Azienda Regionale Incremento Selvaggina. Questa società infatti provvede a rivendere i mammiferi corridori e i nobili volatili importati dalla Romania, ai proprietari delle riserve o ai singoli cacciatori desiderosi di abatterli. Il giro di quest'affare d'importazione? E' presto calcolato. Considerando che il viaggio di un cargo Tarom "tutto incluso" non costa meno di 15.000 dollari, e poiché tale pratica è quotidiana, sono almeno 500.000 i dollari che ciascun mese da Forlì prendono il volo per Bucarest. La ridente cittadina emiliana in tal modo, e per i soli fagiani voluti importare di Romania quasi gli allevamenti nazionali ne fossero sprovvisti, contribuisce ogni anno ad aggravare di 6 milioni di dollari il deficit della nostra bilancia di pagamenti con l'estero. E' questo il senso dello stato della Regione Emilia e del Comune di Forlì? E' così che i signori comunisti intendono tutelare interessi e posti di lavoro del proletariato italiano? Certo è che se i Ministri per carica competenti, ci riferiamo a Finanza ed Agricoltura, hanno finora chiuso entrambi gli occhi su questa pratica faraonica dei nuovi cresi del PCI Emiliano, il fatto sarà tenuto nel debito conto dai terremotati del Belice e dagli altri diseredati del Sud, considerati dal partito di Berlinguer meno di un fagiano.

(OPINIONE)

ORSELLO DI SERA ENRICA CI SPERA

*dedicato a Giampiero Orsello*

Love story a viale Mazzini. Il vicepresidente trascorre le sue giornate chiuso nel suo ufficio dove nessuno lo può disturbare. Le rare volte che lo si incontra nei corridoi, ha lo sguardo stravolto, la voce arrochita e gli occhi a forma di pallone. Chi lo conosce bene, dice che la causa del suo stress psicofisico va ricercata nelle eccessive attenzioni che egli riserva alla silhouette di tale Enrica Bonaccorti, una siciliana tutto pepe che ha abbandonato il marito per dedicarsi anima e corpo alla sua carriera in Rai. Che, iniziata con una collaborazione a Carrai, grazie all'affettuoso interessamento di Orsello che si occupa di lei direttamente nel suo ufficio, e date le indubbie capacità artistiche dell'aspirante diva, si preannuncia senz'altro rapida e lusinghiera. Enrica, oltre ad una particolare vocazione per l'anticonformismo e un paio di cosce superbe, dimostra di avere un cervello estremamente razionale: ha infatti dichiarato a un nostro collaboratore che, fregandosene delle malelingue, "cura" certe amicizie solo ai fini della carriera. Chi invece di testa dimostra di averne molto meno da quando, per via di Enrica, s'è fatto fregare la sua auto di stato con tanto di radiotelefono installato, è proprio il povero Orsello. Ma, Giampiero avvisato, socialdemocratico salvato. Le grazie della sicula bella e spregiudicata d'ora in poi è meglio che le ammiri sulle pagine di ~~Play-Boy~~ Play-Boy.

~~(ORSELLO)~~

INTERROGAZIONE AL MINISTRO DAL FALCO *BUONA TINA ANSELMINI E LE BORSE DELL'ACQUA CALDA*

*Riferendo al*  
A proposito di deficit delle mutue e di crisi del settore farmaceutico, ci punge vaghezza di conoscere dal Ministero della Sanità quante borse di acqua calda, tanto per fare un esempio, siano state vendute in Italia negli ultimi dieci anni. Una piccola indagine in proposito basterà a dare un quadro esatto della situazione in materia di prescrizioni farmaceutiche. Fino a poco tempo addietro, era largamente praticato l'abuso di farsi prescrivere dal medico di fiducia specialità di cui l'assistito non aveva alcun bisogno, se non per farne oggetto di un illecito baratto. Quella ricetta infatti, con il relativo fustello del prezzo falsificato o proveniente da altra confezione-acquistata direttamente in farmacia - veniva scambiata facilmente con altri prodotti di uso comune come appunto borse di acqua, giochi per bambini o similia, con reciproca soddisfazione del cliente e del farmacista. Quest'ultimo provvedeva ad inviare quella ricetta all'Ente mutualistico, ottenendo il pagamento del prezzo della specialità; il cui importo è largamente superiore, in genere, a quello del prodotto dato in cambio al cliente. A rimetterci, oltre la mutua, è naturalmente la ditta produttrice - ma non 'venditrice' - della specialità stessa, cui l'ente mutualistico chiede il rimborso del 19% sul prezzo di vendita. Sembra che un traffico del genere si verificasse su larga scala anche con le acque minerali, che alcune casse mutue avevano inserito nel prontuario delle 'specialità' ammesse. Dalla farmacia intere cassette di bottiglie uscivano tra le mani degli assistiti per rientrarvi poco dopo, ancora ben tappate. Un giro e un raggio da centinaia di milioni!

~~(ORSELLO)~~

SANITA': PASSATA E' LA TEMPESTA. POGGIOLINI FA FESTA

*del 1976*

Al Ministero della Sanità, dopo la ventata scandalistica dei mesi scorsi, è tornato il sereno. Non più fronti corruciate, volti penserosi o crisi di nervi. Dello scandalo non si parla ormai più e tutto sembra caduto nell'oblio. Tanto che gli 'indiziati' continuano a svolgere tranquillamente, fiduciosi nella ingiustizia terrena, le loro antiche mansioni. Tra costoro Poggiolini, tanto per citarne qualcuno, impera come prima, più di prima. Dei coinvolti nella clamorosa vicenda giudiziaria il solo prof. Polizzi - se non andiamo errati - fu ~~rimosso~~ rimosso dall'incarico. Ma in compenso, il ministro Dal Falco lo ha gratificato della nomina a commissario straordinario della Sanità per i terremotati del Friuli.

~~(ORSELLO)~~

*è eccellentissimo direttore generale del IRI di Fontanafredda*

POGGIOLINI FA FESTA

Se il prof. Duilio Poggiolini ha il potere di mettere la tremarella ai dipendenti del ministero c'è qualcuno che è in grado di farla venire a lui. Si tratta del noto e famigerato mons. Angelini, le cui visite sono generalmente accolte con picchetto d'onore, Poggiolini in testa, sin sulla soglia del ministero. A Lui, sia per i vincoli di fraterna amicizia e comunanza di interessi, sia perché cattolico fervente e timorato di Dio, Poggiolini non sa rifiutare nulla. Tanto meno un autografo su qualche pratica importante, da evadere con urgenza, per la salute degli uomini in questa valle di sofferenze.

*Fellinelli*

## MINISTRO DI DIRITTO O MINISTRO DI POLIZIA

(1120)

Questo Cossiga é proprio una sciagura nazionale. Ha il dovere di difendere la democrazia, la legge e la sicurezza dei cittadini; difende solo la sua poltrona celebrando i funerali altrui. Il peggio é che il suo comportamento viene definito chissá perché democratico e progressista. Quasi che progresso e democrazia significassero incapacità ed inettitudine personale. Inoltre questo Sceriffo sarò do é il primo a non rispettare quelle leggi che dovrebbe far rispettare. ~~Pensate che tempo addietro~~ una soffiata segnaló al Viminale che Saccucci stava per rientrare in Italia. Bene, Cossiga, sconvolto convocó subito Ugo Macera nel suo ufficio: faccia di tutto, ma non lo faccia entrare. A Macera si geló il sangue nelle vene: l'unico modo per bloccare Saccucci alla frontiera era quello di invalidare il suo passaporto personale. Ma come ritirare il passaporto ad un deputato? L'ex Questore di Roma é però un diplomatico sottile. Rassicuró Cossiga con parole di rito, uscì di corsa dal Viminale e si rinchiusé in casa. Dove fece in tutta fretta le valigie per Sidney. S'era improvvisamente ricordato di essere stato invitato dal governo australiano per una serie di lezioni sull'antiterrorismo italiano. E' tornato dall'emisfero australe solo quando il pericolo Saccucci era definitivamente tramontato. Al di qua o al di lá del confine.



**33 - I FUOCHI D'ARTIFICIO SEGNANO LA FINE DELLA FESTA**

Sindona, Rovelli, Siai Marchetti, Catanzaro, Golpe Borghese, Lockheed, Italcasse, e tanti altri dossier: temiamo seriamente che la democrazia italiana non potrà reggere il peso di tanto marciume. Ci troviamo come ad una sagra paesana con lo spettacolo dei fuochi d'artificio. Ogni minuto c'è una nuova girandola, un nuovo scoppio di rumori e colore. Ma la festa stá per finire, Ci sará il minuto di gravoso silenzio e poi i secchi botti finali. Sono botti oscuri, senza luci.

(OP- 7.12.77)

### 23 - PENISOLA DI MERDA: IL TITOLO E' UFFICIALE DA QUANDO....

Da quanto tempo l'Italia é ufficialmente diventata "un paese di merda"? Da quando cosí l'ha definita un dittatore durante un colloquio via radio con il Prefetto di Torino. E' successo due anni or sono. Drottato il solito aereoplano, il terrorista di turno, certo Porcari, era giunto sul cielo di Torino-Caselle. A quel punto si mise in contatto con lui il Prefetto del capoluogo piemontese: "Porcari non fare il cretino, fai atterrare...non ti succederá nulla...siamo in democrazia..." In risposta alle tante sollecitazioni, Parcari chiese dov'era. "In Italia, a Torino, in un paese democratico, di gente perbene, non ti sará torto un dito..." "L'Italia é un paese di merda. Vado ad atterrare altrove. Passo e chiudo!" Il giudizio del dittatore é diventato quello ufficiale da quando anche l'Italia é stata dirottata.

(OP- 16.12.77)

OP- 16.12.77

pag. 5

## 14 - RINALDO OSSOLA VOLA ITALIANO

Sussurri e grida in ambienti economici e politici della capitale per l'ultimo viaggio di Rinaldo Ossola a Mosca. Come è naturale per statisti del suo rango, è partito con un DC 9 dell'aeronautica militare accompagnato dalla moglie - ansiosa di sensazioni moscovite e di conoscere il russo - da quattro funzionari del ministero e dal geniale Vittorio Barattieri, detto il 'puttino Raffaelito'. Gli altri 125 posti dell'aereo - per nostra fortuna, bisogna dire - erano vuoti. E poi vengono a parlarci di austerità, di "comprare italiano", di debiti con l'estero, di piani per la ripresa e di sacrifici per tutti (i gonzi).

(OP- 16.12.77)

## 15 - LA COMMISSIONE NON SI SPAVENTA: BOCCIATA LA NOMINA DI MILAZZO

Il comitato per la Camera presieduto dall'indipendente di sinistra Spaventa ha espresso parere negativo alla nomina di Vincenzo Milazzo a consigliere del Crediop. Il comitato, pur riconoscendo le alte capacità di Milazzo, ha ritenuto che gli incarichi pubblici già rivestiti siano anche troppi. Oltre che capo di gabinetto di Andreotti e ragioniere generale dello Stato, Milazzo è infatti sindaco di un paesino governato da una giunta di sinistra e consigliere di amministrazione di una ventina di enti. Il parere del comitato non è comunque vincolante e l'ultima parola spetta a Stammati. O ad Andreotti?

(OP- 16.12.77)

## 16 - FRANCO PIGA HA SEMPRE UNA BUONA CERA

"Nonostante gli schiaffi, hai sempre una buona cera!", recitava uno slogan pubblicitario di qualche tempo fa. Franco Piga, detto Pigatutto, è come quello - che prendeva gli schiaffi. Nonostante tutto, conserva sempre la sicurezza, la arroganza, la strafottenza tipica dell'uomo...che si è fatto dal nulla. Ci hanno raccontato che una volta, trovandosi a Washington per una riunione del Fondo Monetario Internazionale, assieme a Carini, si tolse lo sfizio di un week-end alle Bahamas. Com'è lontano quel tempo! Ora, tutt'al più, il prossimo fine settimana potrebbe farlo a Favignana. Non è niente, male, provare per credere.

(OP- 16.12.77)

## 17 - IL GEN. ROBERTO JUCCI RIPARTE PER LA LIBIA

Sembra che il gen. brigadiere Roberto Jucci <sup>capo del 505 Esercito</sup> sarà presto destinato dal CSM dell'Esercito al comando di una divisione cammellata di Gheddafi. La nomina si rende necessaria per consentire a Jucci, ormai prossimo alla nomina di generale di divisione, di esercitare finalmente un periodo di comando. L'occasione sarà utile anche per allontanare l'alto ufficiale da Roma, la cui aria non gli giova, e per consentirgli di riprendersi da una forma di nevrosi accentuatasi negli ultimi tempi. Lo stesso Giulio Andreotti ha riferito che il suo 'parente' ha assoluto bisogno di un lungo periodo di riposo, dopo la stressante "operazione petrolio", la scoperta di numerosi 'golpe' militari e soprattutto le grandi fatiche sopportate quale "costruttore diretto". Un po' di palme e tanta sabbia è proprio la cura che ci vuole. Vedrà che starà meglio!

(OP- 16.12.77)

## 18 - UNIVERSITA': 50.000 STRANIERI ATTENDONO LE NUOVE NORME PER L'ISCRIZIONE

Alla fine di giugno 1977 il Ministro della Pubblica Istruzione, d'accordo con quello degli Affari Esteri e dell'Interno, decise la sospensione per un biennio di tutte le nuove iscrizioni di studenti esteri alle Università italiane. Attualmente questi studenti sono in numero di oltre 50 mila, di cui 21 mila quelli dei paesi di Africa, America Latina e Asia. La decisione ministeriale fu aspramente criticata da ogni parte: partiti politici (DC compresa), Sindacati, componenti universitarie, studenti esteri, tutta la stampa indistintamente. I risultati si videro presto; infatti il Presidente del Consiglio dei Ministri, appena un mese dopo, durante una sua visita ufficiale in Usa, annunciò che il provvedimento ministeriale era sospeso per un anno e che nel frattempo si sarebbe preparato un regolamento più idoneo, cioè rispet-

OP- 16.12.77

pag. 6

18 - segue -

tosio del diritto internazionale allo studio, del ruolo autonomo dell'Università, della tradizione culturale dell'Italia e soprattutto non repressivo contro le migliaia di studenti del Terzo Mondo che vengono a studiare in Italia; non per motivi di scambi culturali, non attraverso i programmi della cooperazione tecnica, ma semplicemente perché nei propri paesi le Università e gli ordinamenti universitari esistono in numero insufficiente e inadeguato e pertanto essi sono costretti ad emigrare all'estero, per motivi di studio. Le cause della mancanza o insufficienza di Università risalgono ai regimi colonialisti in molti paesi e in generale alla situazione di sottosviluppo in cui questi furono spesso mantenuti. Secondo le norme in vigore, il 15 gennaio prossimo inizia il tempo utile per le pre-iscrizioni degli studenti alle Università italiane per l'anno accademico 1978-79; ma fino ad ora nessuna comunicazione è stata fatta dai Ministeri competenti, o dal Governo circa le nuove norme che si intende adottare, né sono state consultate le organizzazioni che si occupano di studenti esteri e quelle degli studenti stessi, come invece era stato promesso dal Ministero degli Affari Esteri. Si sollecita pertanto sia un incontro con i Ministeri degli Affari Esteri e della Pubblica Istruzione, insieme anche con i rappresentanti delle associazioni di studenti esteri; sia che il Governo renda noto immediatamente quali sono gli orientamenti che esso intende seguire per la adozione della nuova normativa per l'iscrizione degli studenti esteri alle Università italiane per l'anno 1978-79. Si segnala all'opinione pubblica e alle forze democratiche la grave situazione in cui si trovano già migliaia di studenti del terzomondo in Italia, per l'esistenza di un regolamento confuso e inadeguato, che dà luogo ad applicazioni fatte spesso con spirito repressivo e lesive dei diritti degli studenti stessi.

(OP- 16.12.77)

#### 19 - LE PROPOSTE DI JUCCI ALLA PALESTRA DI GIUSTIZIA

Tirato per i capelli da Vitalone, anche il nome di Roberto Jucci, generale brigandiere, è comparso lunedì al processo Borghese. Il Pm ha chiesto a Miceli come mai egli non aderì alla proposta di Jucci di informare la magistratura dell'attività del Fronte Nazionale. Miceli ha spiegato al super P.M. Vitalone compiti, incombenze e limiti dell'attività del Sid: il servizio informò polizia e carabinieri che a loro volta avevano il compito di informare la magistratura. Se non l'hanno fatto tempestivamente, ogni responsabilità è degli organi di polizia giudiziaria. La proposta di Jucci sembrava un'indebita interferenza in affari e procedure che non gli competevano.

(OP- 16.12.77)

#### 20 - ANCHE PER MALETTI JUCCI ODORAVA TROPPO DI CIOCIARIA

La comparsa di Jucci nel processo Borghese, appare esclusivamente strumentale alla domanda che Vitalone ha fatto a Miceli. Ma perché, prima di tirare in ballo il generale costruttore, Vitalone non ha chiesto consiglio al gen. Maletti? Fu proprio Maletti che si oppose, con altri, alla permanenza di Jucci nel Sid, quando assunse la responsabilità dell'ufficio D. Tant'è vero che Jucci dovette levarsi dai piedi un mese e mezzo dopo che Maletti vi aveva messo piede. Successivamente Jucci ha frequentato il Centro Alti Studi Militari ed era a disposizione dello Stato Maggiore. Fu poi impiegato direttamente dall'allora presidente del Consiglio Giulio Andreotti (guarda caso!) nella nota operazione delle armi alla Libia. Se Vitalone si fosse documentato più accuratamente sulle attività di Jucci al Sid e sulla considerazione incontrata presso i suoi superiori, Maletti compreso, avrebbe evitato di esporsi al contrattacco di Miceli: la proposta di Jucci mi sembrava un'indebita ingerenza.

(OP- 16.12.77)

#### 21 - E' FINITO IL SOGNO SU SOGNO

Ad eccezione del Giornale, i quotidiani hanno liquidato in poche righe la richiesta di proscioglimento avanzata dal pubblico ministero per Sogno in merito al fantastico 'golpe bianco' frutto della fantasia di Violante. Per mesi la stampa ha strombazzato e pubblicizzato l'iniziativa del magistrato comunista di Torino; la richiesta di archiviazione non ha naturalmente incontrato altrettanto accoglimento. Nel frattempo, però, Violante è stato chiamato a Roma, nell'ufficio di Bonifacio per i servizi resi al regime e, in particolare, al ministro Boccadoro che curva la schiena davanti al Pci. (OP- 16.12.77)

## 39 - IL CASO MARIOTTI ALL'INQUIRENTE: PER LA SABBIATURA

*Procuratore Capo della Repubblica di Roma e*  
Giovanni De Matteo ~~è un procuratore~~ sempre al servizio del cittadino. Al minimo accenno di scandalo, di episodio di malcostume denunciato dalla stampa De Matteo fa scattare l'indagine giudiziaria. Probabilmente anche l'OP aiuta l'alto magistrato nel suo lavoro. Con noi, De Matteo è stato sempre cortese, e gliene siamo grati. Ad ~~esempio, ad una nostra richiesta di chiarimenti~~ Circa una denuncia presentata contro Luigi Mariotti, il procuratore capo di Roma ci ha informato di aver inoltrato gli atti alla Commissione Inquirente. Ora siamo più tranquilli. Il Parlamento, che osannò Luigi Mariotti come un galantuomo, non tarderà a concedere al parlamentare toscano l'autorizzazione a procedere in modo che questi possa difendersi dalle accuse che gli abbiamo contestato. Ne va della sua onorabilità e, naturalmente, del Parlamento.

(OP. 28.2.78)

M03

NOT. MARI. MERC

Sarebbe interessante a questo punto sapere, anche se con due anni di ritardo, se la Guardia di Finanza ha gettato il suo vigile sguardo fiscale sul c/c 201482 della BNL e sul c/c 41015+159 del Banco di Sicilia.

(OP ~~5.1.78~~)



~~20 ANCHE QUALCUN ALTRO POTREBBE FARE~~

L'“operazione greggio” fu condotta dal Foligni sotto la discreta sorveglianza di certo ‘Michele’, presumibilmente un dipendente dell'ambasciata americana di via Veneto vicino a Thomas Biamonte, il funzionario FBI. Nonostante la discrezione degli incontri, la tradizionale riservatezza dei personaggi nominati, l'affare venne a conoscenza del solerte gen. Andrea Cucino. Ad avvertire il generale, fu forse certa signora Amari, impiegata presso l'ente porto di Palermo?

(OP ~~5.1.78~~)

## AVIAZIONE CIVILE

## UFO Air Lines

*"... l'aeroporto di Palermo, d'accordo, non si doveva fare in quel punto e in quel modo, le attrezzature sono carenti, l'assistenza da terra imperfetta, dice. Ma anche così, un buon pilota saprebbe cavarsela benissimo ..."*

Tra i piloti che atterrano a Punta Raisi si sta diffondendo una curiosa psicosi, da «Triangolo delle Bermude». Attorno all'aeroporto palermitano, in sette anni, si sono verificati due disastri, un terzo è stato evitato per un pelo, un quarto aereo è letteralmente scomparso nel nulla.

Un comandante pilota dell'Alitalia viene in redazione e dice: «Ho queste notizie, forse vi interessano». Il racconto che fa è serio, lungo e dettagliato. Ai fatti nudi e crudi, il pilota aggiunge una preoccupazione crescente, sua e dei colleghi. L'aeroporto di Palermo, d'accordo, non si doveva fare in quel punto e in quel modo, le attrezzature sono carenti, l'assistenza da terra imperfetta, dice. Ma anche così, un buon pilota saprebbe cavarsela benissimo. I comandanti Bartoli e Cerrina, che guidavano gli aerei caduti a Punta Raisi nel maggio 1972 e nel dicembre 1978, erano buoni piloti. Né le condizioni meteorologiche, presenti quando gli incidenti avvennero, erano critiche, anzi si trovavano al di sotto del punto d'emergenza. La conclusione, afferma il pilota, è che attorno all'aeroporto esista e sia attivo un «qualcosa» di misterioso e inspiegabile, quale ad esempio un campo di forza incontrollato, simile a quello che nel Triangolo delle Bermude fa precipitare, affondare e sparire aeroplani e navi. «Noi», conclude il pilota, «cominciamo a essere seriamente preoccupati».

I fatti riferiti sono questi: oltre ai due disastri di cui sopra, nel maggio del 1978 nel cielo di Punta Raisi sarebbe letteralmente scomparso un aereo. Era un bireattore executive, di proprietà del noto costruttore palermitano Maniglia. Aveva a bordo soltanto l'equipaggio, composto dal comandante Marchesi e da due assistenti. Anche Marchesi era un ottimo pilota e aveva al suo attivo migliaia di ore di volo. Il cielo, quel giorno era limpido, non tirava vento, le condizioni per l'atterraggio erano perfette. Ma l'aereo non atterrò, nonostante avesse già ricevuto l'autorizzazione alla discesa dalla torre di controllo. Non fu più visto né in cielo né in terra.

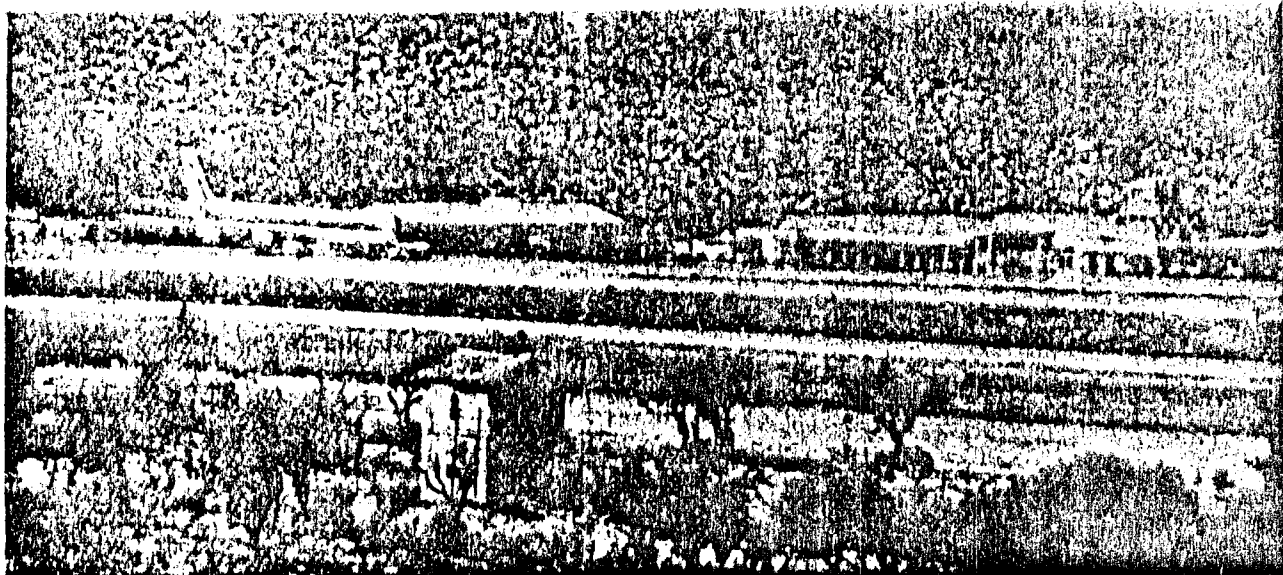
Venne cercato inutilmente anche per mare. Per chiarire il mistero, si fecero molte ipotesi. Una fu che l'Executive, carico di merce di contrabbando, avesse ricevuto l'ordine improvviso di dirottare verso altri luoghi. Ma il calcolo della benzina che aveva nei serbatoi lo esclude: ogni altro aeroporto italiano e straniero (si pensò a quelli vicini di Tripoli e di Tunisi) sarebbe stato impossibile da raggiungere. Sono trascorsi dieci mesi dalla scomparsa e il bireattore viene ancora ricercato, persino dall'Interpol e dai servizi segreti.

### L'aereo che non cadde nel '71

Un altro episodio mai trapelato accadde nel 1971. Un DC-9 dell'Alitalia, partito da Roma per

Punta Raisi, precipitò di colpo da quota 300 metri a 15 metri mentre era in fase d'atterraggio. Miracolosamente, il pilota riuscì a mantenere il controllo del jet e a cabrare al di sopra delle rocce della Montagna Longa contro la quale l'anno successivo sarebbe andata a sfracellarsi il DC-9 del comandante Bartoli. Era lo stesso tipo d'aereo, e singolarmente anche il numero di volo era il medesimo. L'Alitalia aprì un'inchiesta che esclude l'eventualità di un vuoto d'aria. La scatola nera di bordo venne esaminata e analizzata, causando le proteste dell'Anpac, il cui contratto sindacale non prevede che la scatola nera sia usata contro l'equipaggio. L'inchiesta partì, alla fine, la tesi secondo cui il pilota si era presentato all'atterraggio a una quota inferiore al richiesto. Il comandante dell'aereo, Alfonso Pozzessere, fu licenziato, liquidato con 150 milioni e un ingaggio migliore del precedente procuratogli dall'Alitalia stessa. Nell'ambiente la consegna fu di non parlarne in giro. Ma il pilota che è venuto in redazione ancora continua a chiedersi, e afferma di non essere il solo, come mai il DC-9 perse di colpo 300 metri di quota.

Intanto sull'ultimo disastro di Punta Raisi ci raggiungono altre indiscrezioni secondo le quali si tende a riversarne la colpa su un certo comportamento della compagnia di bandiera e, indirettamente, sui piloti. Viene attaccata la politica di accoppiamento dei



L'aeroporto di Punta Raisi

piloti instaurata dall'Alitalia da qualche tempo. In precedenza, era regola costante far volare insieme un comandante pratico sia dell'aereo che della rotta, con un secondo pilota ancora «non esperto», o viceversa. Da qualche tempo invece tale sistema era stato abbandonato e si seguivano criteri diversi.

### I piloti Cerrina e Bonifacio

A questo proposito, sono state tirate fuori le schede dei due piloti periti nell'ultima sciagura di Punta Raisi. Il comandante Cerrina, ad esempio, aveva iniziato la sua carriera civile nella Sam, una compagnia aerea sussidiaria dell'Alitalia. Sciolta la Sam tre anni fa, Cerrina era passato all'Alitalia dove era stato praticamente tenuto in freddo, con impegni di volo di poco superiori alle 20 ore annuali che la legge impone al pilota se vuole conservare validità al brevetto. L'Alitalia si rifiuta di rivelare le ore effettive di volo compiute da Cerrina nel 1978 e in particolare quelle effettuate su DC-9. La verità è che il comandante, nei mesi precedenti al suo ultimo tragico volo, aveva volato pochissimo e pertanto aveva scarsa esperienza di quel tipo d'aereo.

Identico discorso per il secondo pilota Bonifacio, proveniente dall'aeronautica militare e imbarcato da soli due mesi su DC-9. Quante ore ha volato Bonifacio in due mesi? Un'altra domanda, che riguarda sia Bonifacio che Cerrina, è sul numero dei voli effettuati sulla tratta Roma-Palermo. Gli interrogativi sono tanto preoccupanti che, subito dopo il disastro, dietro pressioni dell'Anpac e della Faapac, l'Alitalia ha ripristinato la vecchia politica degli accoppiamenti tra i piloti.

Che molte cose non funzionino in casa della compagnia di bandiera lo si sapeva da un pezzo. La politica della lesina solleva da tempo le obiezioni e le proteste degli organismi sindacali sia autonomi che confederali. Si rimprovera in particolare l'abbandono o la cessione di rotte di prestigio, che se coltivate si sarebbero presto trasformate in investimenti sicuri, mentre sono state inaugurate rotte «politiche» e demagogiche.

L'ultimo caso è il volo non-stop Palermo-New York, servito da jumbo, che fu inaugurato lo scorso novembre. Un volo nato male, come risulta dal seguente episodio.

Atterrato a Punta Raisi proveniente da Fiumicino, il jumbo Alitalia che avrebbe dovuto inaugu-

rare la rotta Palermo-New York doveva essere rifornito del carburante necessario al volo. Il pilota, andato a controllare, si accorse che la manichetta in uso, anziché essere stata adeguata alle necessità del velivolo, era quella dei soliti DC-9. Fece il calcolo e constatò che per fare il pieno ci sarebbero volute quattro ore e mezza. Scopri poi che, per l'ora prevista dell'atterraggio a New York, lui e l'equipaggio si sarebbero trovati fuori turno. Le considerazioni non erano fuori luogo: il volo era lungo, l'aereo pesante, il tempo brutto, l'equipaggio abbastanza spremuto. L'Alitalia accolse le ragioni e ordinò al pilota di decollare e atterrare alla Malpensa dove sarebbe stato pronto un equipaggio fresco. Il comandante obiettò che la cosa era da sconsigliare, perché, dato che i serbatoi erano pieni l'atterraggio diventava imprudente e pericoloso. «Nessun problema», risposero dall'Alitalia. «Lei ora decolla, dirige verso il Tirreno e quando è in alto mare scarica il carburante in eccesso. In tal modo potrà atterrare alla Malpensa in condizioni di assoluta sicurezza». Il pilota eseguì l'ordine. Da 5 mila metri, scaricò sul Tirreno 50 tonnellate di benzina avio, la migliore. E tutti furono felici e contenti. Ad eccezione dei pesci. ■



MAURO LEONE: CHI ERA COSTUI?

Pensando a un'omonimia, abbiamo sfogliato l'Enciclopedia Treccani, il Nuovissimo Melzi, l'Encyclopedica Britannica e il Larousse. Ma di Mauro Leone, personaggio storico, ~~xxxxx~~ forse eroe, santo, navigatore, o pittore, scultore, architetto, scienziato, benefattore, nessuna traccia. Trattandosi di una scuola a lui intitolata, abbiamo cercato fra gli educatori. Inutilmente. Il Mauro Leone, cui è dedicata la scuola media statale di Pomigliano d'Arco è soltanto il Leone Mauro di Giovanni. Allora c'è venuto un dubbio: che ~~egli~~<sup>anch'egli</sup>, come tanti altri personaggi veramente grandi e modesti di questa Italia (come i Crociani, i Lefevre, i Cacciapuoti e gli ~~xxxxxx~~ Arcaini, tant per fare alcuni nomi) non celasse sotto la vernice calunniosa di affarista, intrallazzatore e maneggione, doti umane e civili rispettabili, tali comunque da giustificare una scuola intitolata al suo nome dallo stato.<sup>?</sup> E ci dispiace dover ammettere di non essere ancora riusciti a trovare niente. Il Mauro Leone della scuola di Pomigliano d'Arco è purtroppo lo stesso affarista, intrallazzatore e maneggione che si fa intervistare da Playboy.

Chi non ricorda, ai tempi del fascismo le molte scuole intitolate a Rosa e Alessandro Mussolini? Dopo la caduta del fascismo, la nuova classe politica, ritrovato retroattivamente il coraggio, le fece contare. Pare che fossero centinaia. L'indignazione fu, sempre retroattivamente, enorme. Eppure, Rosa e Alessandro, l'una semplice maestra e l'altro umile fabbro, salvo la notte in cui concepirono Benito (e come avrebbero potuto immaginarlo?) non fecero mai veramente del male all'Italia.

A Pomigliano d'Arco, invece, la scuola media statale Mauro Leone esiste da anni e nessun deputato o senatore o chi per lui ha mai elevato una protesta, nè si è mai indignato pubblicamente.

Quando morì il fratello del duce, i milanesi gli intitolarono una strada.

"Via Alessandro Mussolini", diceva la targa. Di notte, una mano anonima vi

LEONE/2

aggiunse: "Via anche suo fratello". Peccato che a Pomigliano d'Arce abbiano intitolato a Mauro Leone una scuola anziché una strada.

## DOVE ANDRA' IL FEDERALE? A POMPEI!

Passato ~~forse~~ troppo repentinamente dal manganelle alla candela, dal saluto fascista al segno della croce, un uomo politico ~~(si fa per dire)~~ rmx romano si trova <sup>ancora</sup> a mescolare al suo linguaggio elementi gergali tipici del suo passato e del suo presente. Incoraggiato forse anche personalmente da Andreotti ("L'Italia è un paese da abbandonare"), il politico in questione per esprimere il suo pensiero ha attinto imparzialmente dal suo passato vocabolario missino al suo presente lessico democristiano. "Me ne frego!", ha detto, "ho un milione di dollari imboscati all'estero. Quando qui non ci sarà più niente da fare, andrò a raggiungerli".

Che cosa può dire OP? È assolutamente coerente che un onesto cittadino vada a go,ersi all'estero i frutti sudati di anni di intrallazzi. Può esser rimproverato se sull'esempio di Lefevre, di Crociani, di Arcaini e di Verzotto decide di raggiungere i suoi cari? La sua destinazione finale è però ancora un punto oscuro. Dove andrà il politico romano? In Svizzera? In Brasile o in Venezuela? Oppure a Pompei?

PER QUANDO LEONE PASSERA' DALLA GABBIA AL CIRCO

~~DALLA GABBIA AL CIRCO~~

Non fosse per la fedele consorte, non fosse per i ~~x~~ figli irre-  
prensibili, Giovanni Leone trascorrerebbe questi suoi ultimi mesi  
al Quirinale nell'infelicità più assoluta. Il settennato è stato  
pesante con lui così come lui è stato pesante col settennato.  
Evitato di dover sciogliere anticipatamente il parlamento per la  
terza volta, poc'altro ha evitato: non le crisi a ripetizione, non  
il terrorismo, non lo sfacelo dell'economia, non la Caporetto  
morale del popolo che sopra la Costituzione aveva giurato di proteg-  
gere. Non gli scandali dei suoi intimi, non le accuse il cui  
terribile fondamento ha autorizzato anche i più infondati pettego-  
lezzi, non il discredito nazionale e personale. Teso a imbastire  
cordate e affari più che a garantire l'osservanza delle leggi,  
oggi egli ~~rimanza~~ sta vivendo la lunga agonia di una morte che sarà  
lunga ~~da venire~~. Aspetta con terrore la scadenza del suo incarico,  
quando una stampa <sup>imbaldanzita</sup> ~~si~~ <sup>più</sup> ~~si~~ butterà senza freni  
su di lui, su sua moglie, sui figli, sugli amici, e una magistratura  
finora ossequiente sarà costretta a dar prova di coraggio per far dimenti-  
care le prove della sua paura. Crudo dilemma è il suo e soltanto  
apparente: anche se riuscirà a evitare le vie dell'esilio, non  
eviterà quelle del disonore. E quale terribile esempio salutare  
potranno ~~trarre~~ <sup>trarre</sup> da lui la repubblica e gli uomini preposti all'elezione  
del suo successore, costretti ad elevare talmente il livello morale  
e culturale del medesimo, che forse non riusciranno a trovarne  
fra i papabili nemmeno uno. ~~Ma~~ OP, che per attaccare Leone non ha  
aspettato il finire del settennato ma che cominciò a farlo nella  
stessa settimana in cui fu eletto, non imiterà i maramaldi,  
qualunque cosa Giovanni Leone decida di fare dopo: il suonatore  
a vita, le corna agli studenti, il cantare O Sole Mio alla mensa  
di Carter o di Breznev.

L'arconte rapace inverte immediatamente la marcia e, con grandi colpi d'ala, trascina rana e topo (che sono ormai un informe unico corpo) verso il sole.

## FEDRO E IL PRESENTE POLITICO

Sarà la forza dei simboli, ma riflettendo sulla presente situazione politica ci torna in mente la favoletta di Fedro, quella del rospo e del topo. Ricercate? In uno stagno putrido vivevano una rana (che potremmo identificare con la Dc) che non ~~www~~ abbandonava mai l'acqua, il suo ambiente naturale e un topo (chiamiamo il Pci) che gravitava sempre ai bordi dello stagno. Entrambi i repellenti animali si ripromettevano di divorare il 'coinquilino'. Ma per le difficoltà che ~~www~~ avevano di entrare nell'ambiente del nemico, non riuscivano mai a raggiungere lo scopo: continuavano a minacciarsi e, con l'andare degli anni, a ingrossarsi. Un giorno scoppia il dramma: rana e topo entrano in contatto proprio sulla riva dello stagno. Sono ormai ~~www~~ coinvolti in una lotta mortale, quando dal cielo piovono su loro un nibbio che ~~www~~ artiglia entrambi.

L'EUROPROGRAMME HA UN CONCORRENTE

Di ~~Gian Battista TURI~~

E' di questi giorni la notizia che la EURGEST, già SAIFI Finanziaria, molto vicina alla Banca Nazionale del Lavoro, indente affacciarsi in modo massiccio nel settore del Leasing Immobiliare. Infatti ha investito lo studio Coopers & Lybrand di Milano dell'incarico di selezionare una rosa di 25 professionisti a cui affidare il compito di collocare sul mercato il servizio finanziario in questione. L'unica iniziativa analoga finora era quella del fondo Europrogramme tanto interessante quanto poco accessibile al piccolo e medio imprenditore; infatti per accontentare i risparmiatori sottoscrittori del fondo di investimento che costituisce il serbatoio di raccolta del denaro da investire, ha finora rivolto le sue preferenze a imprese o enti di gran nome onde gratificarsi nelle campagne pubblicitarie, alla bisogna organizzate, di un'immagine quanto mai solida e sicura. Speriamo che l'iniziativa della Eurogest, che è fra l'altro intenzionata anche a finanziare gli esportatori con un apposito sistema di credito che sarà lanciato in concomitanza del Leasing Immobiliare, vada finalmente a soddisfare le aspettative di quanti, non potendo ottenere soddisfazione nè dal credito ordinario nè da quello agevolato attendono che le società finanziarie del nostro paese si adeguino, quanto a metodi e sistemi, a quelle di paesi più avanzati nostri concorrenti commerciali e non sia soltanto un nuovo sistema per cavare soldi di tasca ai risparmiatori di casa nostra, stanchi e delusi sia dell'investimento immobiliare, che di quello (e non possiamo biasimarli) mobiliare.

## LA CARRIERA DI SCARANO ALL'OMBRA DELLE BOTTEGHE

Come qualcuno ricorderà, a suo tempo Mimmo Scarano - direttore della 1<sup>a</sup> rete TV - presentò un organigramma Rai composto esclusivamente da elementi socialcomunisti. La spiegazione di tale comportamento è semplice: Scarano è legato a filo doppio con Antonio Tatò, capufficio stampa delle Botteghe Oscure. Tra l'altro, sempre da sinistra Scarano veniva appoggiato dal prof. Giovanni Ferrara, membro del vecchio consiglio di amministrazione della Rai, ex capogabinetto di De Martino ed ex portaborse dell'on. Alfonso Tesauero, noto barone universitario. Giova ricordare che Tesauero creò Ferrara professore universitario senza che avesse la libera docenza: <sup>fu il</sup> motivo per cui ~~il prof. Cabocara~~ il prof. Cabocara di Genova presentò ricorso davanti al Consiglio di Stato.





## COSSIGA ALANFORDISTA

Come dicevamo sul notiziario OP n.24 Cossiga è abbonato al fumetto Alan Ford. Pare si diletta molto alle avventure di questo sgangheratissimo gruppo TNT. Il suo eroe preferito sembra essere la Cariatide : il capo in seconda, quasi sempre assente dalle missioni più impegnative mantiene la sede segreta nella più incredibile disorganizzazione e combina grossi pasticci (eufemismo) mandando, con decisioni sbagliate, allo sbaraglio i suoi agenti. Che strane coincidenza, con una differenza però: la Cariatide riesce talvolta simpatico.



L'OMERTÀ SU SACCUCCI ALLA CORTE DI STRASBURGO ?

Il caso Saccucci, il parlamentare missino al quale è stata impedita ogni attività in seno all'assemblea legislativa, comincia a destare ~~il~~ interesse in ambienti stranieri. Un parlamentare francese, appresa la notizia del ~~refu~~ rifiuto del parlamento italiano di accogliere le proposte di legge presentate dall'onorevole Saccucci al segretario generale della Camera Maccanico, ne ha chiesto copia. Come si ricorderà, Saccucci ~~presentò~~ presentò dall'esilio dodici proposte di legge che la Camera non volle accettare sollevando problemi in ordine all'autenticità della firma del presentatore. Saccucci replicò fornendo firme ~~autentiche~~ affinché le sue proposte di legge facessero il normale ~~iter~~ iter parlamentare. A tutt'oggi sulla questione è calato un inspiegabile silenzio. Non si esclude che il ~~parlamentare~~ parlamentare francese trovi la via giusta per vincere le resistenze che il parlamento italiano oppone all'attività di Saccucci. Se ne parlerà a Strasburgo?

Coi complimenti della Farnesina.

L'ambasciatore Malfatti, segretario generale al ministero degli Esteri, sta preparando una serie di viaggi ~~per~~ a livello semigovernativo ~~■~~ per conto di Giovanni Agnelli e di una quindicina di altri industriali italiani, tra cui Leopoldo Pirelli. Il primo viaggio, a scadenza assai breve, verrà effettuato nell'Iran, ma il programma include anche il Canada e il Venezuela. Ad Agnelli, promotore dell'iniziativa, Malfatti ha così risposto: "Illustre avvocato, la Farnesina è interamente a sua disposizione".

Preparati in gran segreto e nel riserbo più assoluto, i viaggi dei nostri big dovrebbero, almeno nelle ~~immense~~ giustificazioni di Malfatti, aprire all'Italia nuovi sbocchi industriali.

Intanto le ambasciate interessate stanno ricevendo dalla Farnesina ordini perentori, in base ai quali ad Agnelli e <sup>forse di lui</sup> compagni dovrà essere esteso il trattamento che il protocollo impone per i capi di stato e le teste coronate. Agnelli, sempre sensibile a ~~ad un complimento~~ <sup>complimenti</sup> di questo tipo, continua a mostrare nei confronti di Malfatti e delle sue servizili attenzioni quella graziosa benevolenza che gli estese quando Malfatti, ambasciatore a Parigi alla vigilia del rientro, lo fece invitare al pranzo di commiato ~~enaxxi~~ dato in suo onore da Giscard d'Estaing all'Eliseo.

## LA FAMIGLIA LEONE HA QUERELATO OP?

Da notizie filtrate dalla Procura della Repubblica di Roma apprendiamo che Leone Giovanni o i suoi figli o la ~~causa~~ Signora avrebbero finalmente querelato il direttore di questo settimanale. La sorpresa - non solo nostra - è grande, considerato che le ultime note ~~pubblicate~~ oggetto della presunta querela ~~del presidente della famiglia~~ rappresentano la millesima parte di quanto nel corso degli ultimi sei anni l'agenzia OP ha pubblicato nei suoi notiziari quotidiani sul conto dell'augusta famiglia. Forse ci troviamo di fronte ad un ~~ingrato~~ leonina rigurgito di dignità.

Quel che è certo è che dopo aver ~~tentato di corrompere~~ tentato di ~~corrompere~~ <sup>con i soldi</sup> promettendo loro incarichi in posti parastatali se fossero riusciti - attraverso insidie e trabocchetti inventati (Nino Valentino ne sa qualcosa) - a ~~mandare in galera~~ mettere il bavaglio e mandare in galera il direttore, ora si tentano le infinite vie della giustizia. Siamo curiosi, ~~se processo si farà~~, di vedere chi sarà chiamato a giudicare <sup>e</sup> se il procedimento <sup>suo</sup> a carico <sup>del</sup> direttore di OP sarà del tutto simile a quello sommario - tipo "tribunale speciale" - già celebrato <sup>contro</sup> di lui a seguito delle <sup>querela dell'on.</sup> ~~vissani~~ Mariotti e del gen. Roberto Jucci.

## CAPODISTRIA: DALLA REGIONE UN REGALO DI 50 TESTONI

L'emittente tv di Capodistria, sorta anni addietro con l'intento di diffondere ~~www~~ i suoi programmi tra gli jugoslavi di lingua italiana, ha in realtà rivolto le antenne verso <sup>l'Italia</sup> ~~il territorio~~ su cui irradia prevalentemente ~~www~~ le sue trasmissioni in chiave comunista. Ma <sup>Non è tutto</sup> a questo <sup>si</sup> aggiunge <sup>il particolare di non avere conto</sup> infatti il particolare che la Regione Friuli-Venezia Giulia, con i problemi e i debiti che ha, si concede il lusso di versare all'emittente rossa un contributo di 50 milioni l'anno.

## AMBASCIATORE NON PORTA PENE

A P P U N T O

~~~~~

Le tendenze omosessuali dell'Ambasciatore Conte Marotta sono talmente note, in particolare nell'ambiente del M.A.E., che anche se esibissero le fotografie e le registrazioni dei convegni amorosi non si provocherebbe la benché minima sorpresa.

Si era pensato che con la responsabilità dell'alto incarico di rappresentare l'Italia in un paese straniero avrebbe agito con una certa cautela, ma così non è stato e qui, come nelle altre precedenti sedi, dopo pochi giorni ha iniziato l'attività, in ciò facilitato dalla abbondanza di elementi disponibili che la città offre. Nei primi mesi andava anche a GERBA, l'isola tunisina nota per la dovizia di una particolare categoria di maschi disposti a consolare cuori solitari dal portafogli ben fornito, ma dopo alcuni viaggi non ne ha sentito più il bisogno e se ne sta a Tripoli dove non soffre la solitudine.

Qui di seguito alcuni fatti facilmente controllabili:

- il suo cameriere lo ha abbandonato dopo solo un mese perché, come ha detto anche a persone di questa Rappresentanza, "preferiva le donne ed il suo contratto di lavoro non prevedeva prestazioni a letto;
- ai primi del mese dello scorso novembre, in compagnia di tre "amici ed alcune bottiglie di alcoolici, è andato a sbattere contro un muro e l'auto di rappresentanza ha riportato danni per un milione, e l'assicurazione non vuole pagare per intero. L'indomani ha convinto il suo autista, il commesso Giovanni CURATOLA, a dire che era lui al volante e che l'incidente era stato provocato dallo scoppio di una gomma, ma il Curatola ha chiacchierato ed ora la verità è sulle bocche di tutti. Il M.A.E. non è stato informato;

./.

- ha fatto togliere il poliziotto davanti la porta della sua residenza per non essere controllato. E' l'unica residenza di ambasciatore a Tripoli senza sorveglianza e la sua cameriera, una vecchia giapponese che sa tutto, ne é terrorizzata;
- sulla residenza non sventola più la bandiera italiana e nemmeno l'autovettura di rappresentanza reca le insegne italiane, per non essere individuata (!);
- almeno due volte la settimana, di sera tardi, esce solo con la macchina di rappresentanza all'interno della quale il mattino seguente sono evidenti i segni di una particolare lotta. In queste scorribande é stato più volte seguito ma poi si é dovuto desistere perché ci si é accorti che anche altri lo seguivano ed in una occasione si é visto un occupante della macchina inseguitrice scattare fotografie, evidentemente con pellicola speciale;
- in questi giorni ha interessato ~~Moussa Jalloud~~ per la concessione di un visto di ingresso in LIBIA al suo amico del cuore, tale ABETE, con il quale vive more uxorio e che viene qui per trascorrere la Pasqua.

Le conseguenze di un tale anormale genere di vita sono gravissime e non solo per lui. Non vi sono dubbi che é ricattato dal suo autista, da qualche altro italiano e dai libici, fra i quali MOUSSA, che arriva a fare la voce grossa.

Senza parlare delle autorità di governo che lo evitano sistematicamente e preferiscono svolgere le pratiche diplomatiche per il tramite dell'Ambasciata di Libia a Roma. Basti pensare che é dal 4 gennaio che chiede di essere ricevuto dal Presidente Jalloud e malgrado abbia

./.



più volte sollecitato l'incontro, finora non ha avuto il benché minimo segno di risposta, nemmeno per avvertirlo che " il Presidente é occupato e lo riceverà appena possibile". Nel frattempo Jalloud ha ricevuto, e più volte, tutti gli ambasciatori occidentali.

Conseguenze di una certa gravità si sono avute in trattative economiche perché si é sostituito all'Addetto Commerciale, per agevolare imprese e privati di tendenza socialista, e tutti gli appalti di grossi progetti sono andati assegnati ad altre nazioni. Una sola operazione é andata in porto, perché condotta con l'appoggio personale di ~~del~~ e dei suoi agenti e dalla quale sarebbe stata ricavata una percentuale di 20.000 dinari libici, pari a circa 38 milioni di lire italiane; la fornitura di una fabbrica di mangimi della quale é interessato un certo Del Balzo, nipote dell'ambasciatore Del Balzo.-

DC: CHI SONO GLI AMICI DI ERNESTO PENATI ?

MILANO (A.N.I.P.E.) Lanc.1137 - Mentre proseguono le indagini della Magistratura per fare luce su tutta la torbida vicenda in cui è rimasto recentemente coinvolto il geometra democristiano ERNESTO PENATI, finito in carcere per ricettazione e truffa, abbiamo appreso alcuni ulteriori particolari che, filtrati dal fitto riserbo del segreto istruttorio, darebbero all'intero "affare" una dimensione sempre più drammatica e politicamente sconcertante.

Si tratta in sintesi di questo: il geom. PENATI, apparentemente grande elemosiniere di Comunione e Liberazione, avrebbe in realtà intessuto rapporti d'affari, diretti e costanti, unicamente con alcuni big milanesi del movimento, ai quali avrebbe fatto innumerevoli favori nel campo azionario. Detta così non è gran cosa, ma visto che la Magistratura sta ormai indagando in tal senso, pare invece sia una storia che scotta. Nel frattempo negli ambienti DC c'è chi comincia a nutrire qualche sospetto sulle innumerevoli visite che PENATI fece con certezza in via Nirone ad almeno due dei big democristiani su cui la Magistratura sarebbe in procinto di puntare il dito.

La DC, ad esempio, per vederci sempre più chiaro in questa kermesse che rischia di coinvolgere l'intero partito, avrebbe chiesto conto ad ALBERTO GAROCCHIO, attuale segretario cittadino della Democrazia Cristiana, dell'assunzione di certa FILOMENA MASTANTUONO, da tempo alle dipendenze della segreteria cittadina come impiegata di prima categoria. La signorina MASTANTUONO, nativa di S. Lorenzo Maggiore in provincia di Benevento, ha 25 anni ed amerebbe presentarsi come "suora laica". Sta di fatto che mentre sul suo libretto di lavoro figura al primo impiego, avrebbe invece lavorato precedentemente al Centro Studi di Comunione e Liberazione, di cui GAROCCHIO è uno dei massimi dirigenti locali, stipendiata, così si dice in via Nirone, nientemeno che con i soldi del geom. ERNESTO PENATI, attualmente in carcere. La notizia, se vera, merita qualche attenzione, e potrebbe essere il prologo per ulteriori colpi di scena. Se falsa, come alcuni sono propensi a credere, significherebbe invece che in questi giorni sono in atto in casa DC alcune "grandi pettegolate" fra la "Base" e il cosiddetto "cartello". C'è da dire, infatti, che la "Base" ha minacciato di togliere alla segreteria cittadina il proprio appoggio ed eventualmente di fare nomi scottanti in margine alla vicenda PENATI. Da parte sua GAROCCHIO, in cambio del mantenimento nel comitato cittadino degli attuali equilibri, avrebbe assicurato ai turbolenti amici di cordata, la riconferma di EZIO ZANICHELLI nel consiglio di amministrazione dell'Ospedale Maggiore, ormai considerato un feudo basista. Non contenti, però, i due gruppi si darebbero ugualmente battaglia. Che le acque di via Nirone siano comunque fortemente agitate, al di là di questa politica di piccolo esquilido cabotaggio, lo dimostrerebbero le innumerevoli e non sempre documentate fughe di notizie attorno alle ultime tristi vicende giudiziarie che, per colpa di alcuni suoi uomini, hanno coinvolto il partito in prima persona. L'ultima è questa: un misterioso personaggio avrebbe versato al segretario della DC cittadina, ALBERTO GAROCCHIO, la somma di 32 milioni di lire

in contanti. Il fatto, avvenuto circa 40 giorni fa, non sarebbe chiaro a nessuno e pertanto si starebbe ricercando il nome di battesimo del misterioso finanziatore. I 32 milioni sarebbero stati depositati presso la Banca d'America e d'Italia di via S. Prospero a Milano, da CORRADO MARAGLINO, impiegato del partito, e dal segretario amministrativo della DC cittadina, PIER LUIGI MUZIO. Mentre abbiamo appreso che MUZIO, come Scivola, avrebbe giurato di farsi bruciare una mano piuttosto che confidarsi con noi, un nostro redattore ha cercato per chiarimenti ALBERTO GAROCCHIO, che è risultato assente ad ogni intervista. Abbiamo allora parlato con CORRADO MARAGLINO. Questo quanto ci ha detto: "Nella mia lunga e sofferta militanza nella DC non mi sono mai prestato a cose del genere. Di questo versamento non so nulla. Io non ho mai avuto in borsa 32 milioni e mai li ho depositati presso la Banca d'America e d'Italia." Il modo, il tono, la serietà dell'impiegato, non lasciano dubbi di sorta. Pare sincero e lo dimostra raccontando altri sconcertanti particolari sull'ambiente democristiano e sulle piccole, squallide vessazioni, a cui un "portaborse", non certamente per vocazione, è soggetto nell'"altolocalo" ambiente dei big democristiani. MARAGLINO va oltre: nella foga di un discorso senza acedine accusa alcuni democristiani "di far scivolare illazioni per creare all'interno del partito un clima di sospetto che esiste ma che si tenta in tutti i modi di esasperare".

Un altro amico di partito, invece, sostiene: "GAROCCHIO e MUZIO hanno accettato i 32 milioni depositandoli poi, tramite MARAGLINO, in via S. Prospero presso la filiale della Banca d'America e d'Italia."

Chi dice la verità? Cosa si nasconde dietro questo versamento? Perché infine si afferma che di questi 32 fantomatici milioni ne sarebbero giunti in banca solo 31? Chi è il misterioso finanziatore? C'è veramente stato? GAROCCHIO è irreperibile, MUZIO è silenzioso. L'unico a difendere la propria onorabilità è l'impiegato. Ma chi ha interesse a trascinarlo in questa torbida storia? Per concludere, è vero che questi 32 milioni sarebbero stati dati al partito dal geom. ERNESTO PENATI?

#### GLI ASSESSORI IN CROCIERA ALLA GUADALUPA I DISOCCUPATI IN FILA ALL'UFFICIO COLLOCAMENTO

MILANO (A.N.I.P.E.) Lanc. 1138. — Ogni tanto fa bene dimenticare. Scioperi, cassa integrazione, aumento delle tariffe tramviarie, emarginazione, delinquenza comune e politica, case occupate, taglio della spesa pubblica, sono problemi che pesano e stancano. Di questo parere, alcuni notabili rossi e bianchi del Comune di Milano, hanno deciso un gemellaggio turistico-balneare e, alla chetichella, sono andati nell'isola della Guadalupa (Piccole Antille) a portare cultura, smog e compromesso storico, alle popolazioni ivi residenti.

I fortunati uomini pubblici milanesi, sono tornati dal loro viaggio di studio (organizzato, pare, dalla Federazione mondiale delle città gemellate) alcuni giorni orsono, abbronzati e del tutto pronti a riprendere le dure lotte per la sopravvivenza. I partecipanti al raid, che è durato 15

CON DREGHIURA DI PUBBLICAZIONE

Nonostante che molti degli arrestati siano stati rimessi in libertà, lo scandalo del mondo della lirica sembra avere dimensioni più vaste e implicazioni più profonde.

E' fuori di dubbio che molti cantanti siano stati ricattati in varie maniere, costretti a pagare tangenti, e talvolta (pezzele donne), se donne, invitate a far parte delle proprie aziende o dirigenti lirici privi di scrupoli.

Documenti tutto questo il settimanale OP che va in edicola ogni <sup>prossimo</sup> ~~giorno~~ le accuse mediante la riproduzione degli allegati con cui le tangenti vennero pagate. Come OP documenta, lo scandalo prese avvio per iniziativa dell'avvocato Umberto Sebastiani, marito della cantante lirica Silvia, che fu schiaffeggiata da Lanza Tosesi, episodio per il quale è pendente un procedimento giudiziario. Appassionato di lirica, Sebastiani aveva organizzato in passato alcune manifestazioni cui aveva invitato giovani musicisti che si esibivano anche presso enti lirici di stato. Scritturati da Sebastiani, costoro si contentavano di compensi contenuti, ma quando lavoravano nei teatri di stato, i loro cachet generali risultavano triplicati. Stesso discorso per scene e costumi: l'identico allestimento usato dagli enti, a lui costava tre volte meno.

Per uno dei suoi spettacoli, Sebastiani aveva scritturato quella che poi diventerà sua moglie. Da lei apprese sconcertanti particolari: l'uso di versare tangenti per ottenere una scrittura o la pretesa dei dirigenti di portarsi a letto le artiste. Per verificare la serietà e l'efficienza dell'ufficio di collocamento per gli cantanti lirici, Sebastiani vi fece iscrivere due suoi amici, l'uno balbuziente e l'altro del tutto digiuno di musica. Il primo ottenne il ruolo-osta come baritono, il secondo come tenore.

Proseguendo la sua indagine, Sebastiani doveva incontrare ben altre sorprese: i cachet gonfiati pagati ad artisti stranieri anche scadenti, imbandita con il 50% del 'importo da attribuire come tangente <sup>alle</sup> ~~alle~~ parti interessate; l'evasione per decine di milioni dei contributi Enpals e Inps; l'esportazione illegale

di violata. Oggi Sebastiani ha la procura legale di 80 contanti che lo hanno incaricato di procedere contro dirigenti lirici, agenti e impresari.

\* Tra i reati individuati e in via di accertamento definitivo a opera del giudice Fico, figurano corruzione, concussione, truffa ai danni dello Stato ed esportazione illegale di valuta.

## FIORO: IL CAPO DEL GOVERNO ITALIANO ACCUSA GLI STATI UNITI

E' comprensibile che il rapimento e la lunga detenzione dell'onorevole Aldo Moro abbiano gettato la classe politica italiana in uno stato di profondo abbattimento e che il naturale risultato siano iniziative e prese di posizione decisamente confusionarie. Meno comprensibile, però, è l'atteggiamento di alcuni tra i più rappresentativi personaggi della vita politica italiana, che in questo momento dovrebbero fare l'impossibile per dimostrare al Paese, e a se stessi, di avere una pur minima lucidità. Purtroppo si verifica il contrario. L'esempio più clamoroso lo fornisce il presidente del consiglio, ~~WXXXXXXXXXXXXXX~~ Ernesto De Martino, leader del gruppo di Democrazia Nazionale, nel Transatlantico di Montecitorio, ha dichiarato a parlamentari e giornalisti che ~~W~~ Giulio Andreotti gli ha espresso la sua preoccupazione per la "glaciale gelidità dimostrata dagli ~~WXXXXXXXXXX~~ Stati Uniti in occasione del rapimento di Moro". Ma Andreotti sarebbe andato oltre. Il presidente del consiglio italiano, sempre secondo De Martino, avrebbe affermato senza mezzi termini che sono stati "gli americani a commissionare il rapimento di Moro". Non è stato chiarito il motivo di questa supposta quanto originale iniziativa d'oltre oceano. Probabilmente Andreotti troverà l'occasione adatta per approfondire nei dettagli le sue gravi accuse. Per quanto riguarda De Martino, l'ex parlamentare missino (forse incentivato dallo stesso Andreotti) non ha esitato a diffondere la "notizia" presso parlamentari e giornalisti. Ha così potuto ribadire il suo viscerale antiamericanismo e, molto indirettamente, il suo attaccamento a Moro, al quale lo legano vincoli di identica estrazione regionale, riconoscenza <sup>per</sup> di numerosi aiuti economici <sup>RICEVUTI</sup> nel passato e gratitudine personale (è stato infatti il presidente De a far entrare all'Eni il riglio del parlamentare di destra).

# OP

## AGENZIA DEMOCRATICA DI CONTROINFORMAZIONE

AGENZIA QUOTIDIANA

Comment is free but facts are sacred.  
Comment also is justly subject to a  
self-imposed restraint. It is well to  
be frank; it is even better to be fair,  
This is an ideal. (C.P. Scott 1846/1932)

OP- 3.4.78  
Notiziario n. 69

### CONFIDENZIALE

- 1 - IN NOME DEL POPOLO, TRATTARE
- 2 - SENZA PIETA'
- 3 - LO STATO ALLO SPECCHIO: CHI E' IL MIO NEMICO?
- 4 - AVERE IL POTERE NON BASTA
- 5 - MA LE FORZE DELL'ORDINE NON SONO ORDINATE
- 6 - QUESTA LETTERA NON HA DA PUBBLICARE
- 7 - LA LETTERA N. 1
- 8 - LA LETTERA N. 2
- 9 - LA LETTERA N. 3
- 10 - L'OMAGGIO LA ROMPE MANZARI

A 12

## 1 - IN NOME DEL POPOLO, TRATTARE

Al termine di affannose consultazioni, la segreteria democristiana ha deciso di non trattare con le Brigate Rosse lo scambio del presidente Moro. Gli ultimi dubbi di alcuni dirigenti dc, sono stati vinti da una nota ufficiale del partito comunista italiano che li ha invitati a tenere duro. Così è stato fatto. Aldo Moro sarà sacrificato sull'altare della ragion di stato. Quale stato?

Incapace di amministrare la giustizia, incapace di difendere i cittadini, incapace di punire disonesti e peculatori, incapace di offrire prospettive al paese, privo di autorità e di statura morale, questo stato oggi si tiene in piedi solo rinnovando il macabro rituale del sacrificio umano.

Quelli che oggi hanno rifiutato di salvare la vita a Moro, sono gli stessi che ieri inveivano contro la Germania e contro Israele rei di non voler trattare con i terroristi palestinesi; sono gli stessi che hanno paludato alla dc tedesca disposta a trattare per Lorenz. Perché allora non trattare per Moro? A chi giova non trattare? Se al posto di Moro vi fosse stato Berlinguer, Zaccagnini & Soci avrebbero egualmente mostrato tanta sicurezza d'animo, avrebbero egualmente invocato una ragion di Stato che solo un Bismark ha il diritto di invocare?

Sono legittimi tutti gli interrogativi. Perché uno stato sbarcato, senza leggi e senza morale, avrebbe dovuto trattare subito, cedere senza batter ciglio. Curcio, Franceschini e quant'altro gli fosse stato chiesto. Tanto che se ne fa di un Curcio in galera a bere champagne e irridere alla magistratura? Che se ne fa di un Curcio che in galera fa proseliti ed è più pericoloso che fuori? Che se ne fa di un Curcio che potrà evadere appena lo riterrà opportuno?

La decisione di non trattare è iniqua e inopportuna, ispirata da una logica perversa e suicida. Non accettando le trattative, la dc s'è detta indifferente alla sorte di Moro. Che succederà se le BR dovessero restituire il loro legittimo capo ai democristiani?

(OP- 3.4.78)

## 2 - SENZA PIETA'

C'erano tre possibilità. La prima, quella di cedere Curcio in cambio di Moro, è stata frettolosamente scartata per via di una presunta ragion di stato. Non restano quindi che due soluzioni: quella adottata dalla Germania di Schimdt, suicidare Curcio appena Moro non dovesse essere più in vita. Ci sembra che lo stato italiano, nonostante in questi giorni stia presumendo molto di sé, non si possa ancora reputare tanto forte da combattere il terrorismo con il terrore. Non resta allora che la terza via: incriminare Curcio di complicità nel sequestro di Moro, tradurre il brigatista nella capitale e sottoporlo ad interrogatori "serrati". Del tipo di quelli per cui in Francia è celebre il commissario Ottavioli. Il quale nei giorni scorsi ha liberato un altro industriale sequestrato grazie ad un tête à tête con un complice della banda finito nelle sue mani. Ferito ad una spalla, costui perdeva molto sangue. Ottavioli gli ha detto: se parli, poi ti faccio fare una trasfusione. Il complice ha parlato e il Barone Empain è stato liberato. Pensate che la polizia italiana possa fare altrettanto? Certamente no, risponde il fanciullo Cossiga, in Italia rispettiamo i diritti dei criminali. E allora perché in nome di questi diritti criminali sacrificare Aldo Moro?

(OP- 3.4.78)

## 3 - LO STATO ALLO SPECCHIO: CHI E' IL MIO NEMICO?

Il sequestro Moro ha mostrato anche agli occhi di chi non voleva vedere che sulla scena politica italiana si sta recitando un atto finale: il conflitto armato tra lo Stato e l'Antistato. Il dramma è che quest'ultimo è all'attacco e mantiene l'iniziativa. Lo stato ufficiale, quello di Palazzo Chigi, Montecitorio, Viminale e, perché no, di Palazzo Quirinale, quelle "stato diffuso" di cui sono espressione non solo le alte burocrazie della pubblica amministrazione ma gli stessi partiti, sindacati, enti locali, giornali delle provvidenze legislative e televisione della riforma lottizzata, non fa che inseguire come mosca impazzita i messaggi e le indicazioni fornite dal cervello di un'organizzazione eversiva di cui non conosce né la consistenza né l'ubicazione. Il risultato è travolgente. In poche ore i terroristi hanno conseguito il massimo obiettivo: hanno seminato il terrore. Perché per chi non è sicuro di sé, niente è più terrificante dell'indefinito.

(OP- 3.4.78)



## 4 - AVERE IL POTERE NON BASTA

Le Brigate Rosse conoscono perfettamente i meccanismi della scienza delle comunicazioni. Sanno che il potere é l'immagine del potere, sanno che esso é nelle mani di chi é in grado di dare dei messaggi, evocarsi a simbolo per la popolazione. Si regolano di conseguenza e, non meravigliamocene, stanno facendo proseliti.

(OP- 3.4.78)

## 5 - MA LE FORZE DELL'ORDINE NON SONO ORDINATE

In stridente contrasto con l'efficienza e l'ordine delle Brigate, la confusione e il disordine delle forze dello Stato. Anche questo é un messaggio da sottolineare. Hanno mobilitato esercito e polizie, una decina di migliaia di agenti e ufficiali si muovono da circa venti giorni in un gran teatro senza regia. Meglio di loro si sono mostrati capaci di fare un drappello di professionisti ben addestrati. E pensare che Ingrao aveva tanto minuziosamente descritto l'equazione masse-potere!

(OP- 3.4.78)

## 6 - QUESTA LETTERA NON S'HA DA PUBBLICARE

Dal confuso fronte delle indagini emergono altri particolari di confusione. Il numero delle lettere scritte da Aldo Moro. Il presidente della dc non ne ha scritto una sola, come si é sostenuto giovedì, né due, come hanno scritto sabato i giornali. Oggi le lettere sono salite a tre: della terza per tre giorni il paese non é stato informato.

(OP- 3.4.78)

## 7 - LA LETTERA N. 1

Mercoledì sera, le BR telefonarono in ufficio al prof. Rana: "Nella cassetta delle lettere di casa tua, c'è un messaggio di Moro...." Rana corse subito a casa e, puntuale come una bomba ad orologeria, nella cassetta delle lettere trovó la lettera di Aldo Moro. Chi l'aveva riposta non era stato notato da nessuno.

(OP- 3.4.78)

## 8 - LA LETTERA N. 2

E' stata fatta recapitare alla famiglia. E' una lettera personale, privata. In essa il presidente si preoccupa di assicurare del suo stato di salute la signora Leonora.

(OP- 3.4.78)

## 9 - LA LETTERA N. 3

Di questa nessuno voleva parlare. Perché con essa il presidente Moro conferisce al prof. Rana l'incarico di trattare con i banditi. Se Moro ha nominato un suo uomo-contatto con i rapitori, é perché ha giudicato che per il bene del paese é piú opportuno trattare. Proprio il contrario di ciò che hanno deciso (ma a nome di chi?) Berlinguer & Zaccagnini.

(OP- 3.4.78)

## 10 - L'OMERTA' LA ROMPE MANZARI

Alle cinque di stasera Andreotti illustrerá ai cinque segretari del superpartito governativo le ragioni per le quali Zaccagnini non ritiene opportuno trattare con i banditi. Lo stato non cede a ricatti... bla bla bla bla, faremo un vertice con Cossiga per vedere che cosa si può fare senza imbrogliare il paese.

10 - segue -

Al fermo atteggiamento di Palazzo Chigi, si aggiunge che nelle ultime ore fonti ufficiose della S. Sede hanno precisato che il Vaticano non sta trattando il rilascio di Aldo Moro.

L'atteggiamento del governo e le precisazioni del Vaticano ripropongono in termini ultimativi l'interrogativo della nota di apertura. Può uno stato come il nostro permettersi di condannare a morte Aldo Moro in nome di un principio morale, in nome di una etica che fin qui, nei tempi ordinari, nessuno dei suoi ha mai osservato?

Lo schieramento per così dire "bismarchiano" dei partiti, sta subendo le prime incrinature. Dal coro unanime del "no alle trattative", cominciano le prime defezioni. Mentre l'Almirante rimasto fedele al principio della sua 'giovinezza' (tutto nello Stato, niente fuori dello Stato) drappeggia al fianco di Amendola il suo tricolore l'onesto Zaccagnini riceve una fermissima lettera di Manzari. L'ultimo capogabinetto di Aldo Moro ha chiesto al segretario della dc una maggior flessibilità nelle trattative. All'iniziativa di vertice, seguiranno iniziative della base?

(OP. 8.4.78)

# aipe

AGENZIA DI INFORMAZIONI  
POLITICHE ED ECONOMICHE  
00195 - Roma - Viale Mazzini, 144  
Tel. 352874 - 385942

Anno IX - n. 86

Roma, 30 marzo 1978

Tempo di lettere per i "cavalli di razza" della DC: mentre Moro era costretto a scrivere a Cossiga, Fanfani era costretto a fare altrettanto con Scalfari

Leone deve traslocare in fretta: firmato Ugo La Malfa

La lettera di Moro é stata recapitata a Cossiga alle 18 di ieri e mezz'ora dopo era già nelle mani di Andreotti

Prime reazioni alla lettera di Moro

Oggi niente vertice tra i leaders della maggioranza per discutere sul caso Moro

Niente accordo sugli argomenti da trattare alla Camera alla ripresa legislativa

I titoli dei quotidiani sulla lettera di Moro

Rinviata la ricostruzione della strage a Via Fani

Solo ipotesi sulle eventuali richieste delle Brigate Rosse

Mammi' sollecita un fronte comune dei partiti

Spaccata la Fulat

Craxi-Romita cercano di ricucire la Uil

La Cisl prepara un nuovo attacco alla Cgil

Il mestiere pericoloso

Ora sono in molti ad avere paura di Moro

Pressioni nella Dc perché Zaccagnini lasci la Segreteria

Il gen. Della Chiesa tornerebbe all'antiterrorismo

Cossiga ignora i Carabinieri

Missione di Cervetti oltrecortina

Andreotti regala due poltrone al Pci

(S.E.) - Le Brigate Rosse sono invece "nere" per la Germania comunista

(S.E.) - Kgb sotto accusa

(S.E.) - Estremisti musulmani pagati dall'Urss

(S.E.) - Hua in Corea del Nord

**TEMPO DI LETTERE PER I "CAVALLI DI RAZZA" DELLA DC: MENTRE MORO ERA COSTRETTO A SCRIVERE A COSSIGA, FANFANI ERA COSTRETTO A FARE ALTRETTANTO CON SCALFARI - (1535)**

Roma.... FANFANI non si è fatto pregare troppo per rispondere per le rime al sottile ricatto del direttore de "La Repubblica". Mentre l'altro "cavallo di razza" della DC, scriveva - evidentemente sotto dettatura o sotto l'effetto di droghe - al "caro Francesco", il Presidente del Senato vergava a sua volta la secca replica alle stupidaggini sottoscritte da SCALFARI nel suo commento di ieri.

FANFANI, com'è suo costume, è andato per le spicce, cogliendo anche l'occasione per fare una breve lezione di diritto costituzionale al direttore de "La Repubblica".

"La proposta avanzata dalla "Stampa" - ha scritto il Presidente del Senato - è incostituzionale nello spirito, allorché esorta il Capo dello Stato a prestarsi ad una operazione, costituzionalmente non producente, umanamente dannosa. La proposta è incostituzionale anche negli atti, quando presuppone che entri in carica un Presidente appena eletto, senza che egli sia in condizione di dire se accetta l'elezione e di pronunciare il prescritto giuramento (articolo 91 della Costituzione), nonché quando subordina la supplenza del Presidente eletto da parte del Presidente del Senato (art. 86 della Costituzione) alla tutela, non prevista dalla Costituzione né adottata nella pratica costituzionale (cfr. supplenza di MERZAGORA a SEGNI nel '64), di personaggi stimabilissimi ed autorevolissimi quali SARAGAT, INGRAO, ROSSI, due dei quali per le funzioni esercitate (Presidenza della Camera e Presidenza della Corte Costituzionale) finirebbero per essere a un tempo controllori e controllati in quanto in qualche modo compartecipi del supplente.

La proposta della "Stampa" non è solo incostituzionale, ma - a prescindere dalle sicuramente rette intenzioni di LEVI - finisce per apparire anche irraguardosa: verso il Capo dello Stato in carica; verso MORO; verso il Presidente del Senato, facendoli apparire, a torto, come disponibili a prestarsi a poco limpide manovre.

Infine, la proposta della "Stampa" può recar danno alla incolumità di MORO, dato il potenziamento che arreca all'azione dei suoi rapitori.

Appena letto l'editoriale della "Stampa" non ho avuto esitazione a giudicare negativamente la proposta finale in esso contenuta. Ciò ho fatto ispirandomi a tre motivi di fondo: il rispetto della persona umana, il senso dello Stato, l'osservanza della Costituzione. A questi stessi motivi, devono ispirarsi cittadini, forze politiche e sociali, Governo e Parlamento per fronteggiare vittoriosamente le più gravi delle attuali emergenze, cioè quella del ripristino dell'ordine pubblico democratico e quella della difesa della vita e della libertà di ogni italiano.

Tutto ciò prova che come cittadino, come politico, come eletto a particolari funzioni e come vero amico di MORO non condivido affatto la proposta in discussione, né il pensiero di chi potesse essersi compiaciuto di vederla avanzare. Anche così resto coerente con l'invito da me fatto nella Direzione democristiana a non incoraggiare atti che, specie in questo grave momento, possano ridurre i servizi che la DC deve rendere all'Italia democratica.

Scusi, caro Direttore, se le ho occupato troppo spazio: ma il suo cortese invito mi lascia la speranza di non essere stato indiscreto."

Come si vede, il tono del Presidente del Senato non lascia spazio ad altre eventuali illazioni di gusto sempre più dubbio. La migliore dimostrazione sta nel fatto che SCALFARI si guarda bene dall'aggiungere una sola parola e si rimette a cuccia, lasciando ad uno dei suoi più autorevoli "fondisti" - il demoproletario Silverio CORVISIERI - il compito di trattare il tema del giorno, cioè "Le scelte imposte dal partito armato".

**LEONE DEVE TRASLOCARE IN FRETTA: FIRMATO UGO LA MALFA - (1536)**

Roma.... Mentre FANFANI tappava la bocca a SCALFARI, LA MALFA decideva finalmente di gettare la maschera, partendo lancia in resta contro LEONE. A dimostrazione dell'esistenza di un piano concordato, è toccato stranamente però ancora a "La Repubblica" il compito di fare da megafono

no alla "sparata" del leader del PRI, il quale evidentemente si sente già in tasca - dopo il rapimento di MORO - le chiavi del Quirinale.

Finalmente, insomma, si comincia a capire come stanno le cose e chi è il vero "burattinaio" di Arrigo LEVI e dello stesso Eugenio SCALFARI.

Ecco quello che scrive LA MALFA: "Se Arrigo LEVI", scrive il leader del PRI, "in omaggio all'on. MORO ha parlato della sua elezione immediata alla Presidenza della Repubblica, non ha sollevato solo questo problema, ma l'altro, ben più importante, anche se meno esplicito, dell'adeguatezza di quel massimo organo alle responsabilità richieste per il grave momento che attraversiamo. Per una serie di ragioni sulle quali non intendiamo insistere", prosegue LA MALFA, "quell'adeguatezza non c'è e forse lo stesso titolare di quella massima funzione ne è cosciente e se ne addolora profondamente. Ma il problema esiste e non è l'ultimo fra gli imponenti problemi che ci si sono andati ponendo".

P.S. --- Chiediamo scusa ad Eugenio SCALFARI di aver oggi ampiamente "saccheggiato" il suo giornale, ma non è certo colpa nostra - se - dopo la smobilitazione dei servizi segreti - il centro degli intrighi politici si è trasferito nella sede de "La Repubblica".

#### LA LETTERA DI MORO E' STATA RECAPITATA A COSSIGA ALLE 18 DI IERI E MEZZ'ORA DOPO ERA GIA' NELLE MANI DI ANDREOTTI - (1537)

Roma... C'è un retroscena nell'arrivo della lettera di MORO. Contrariamente a quanto si era pensato in un primo momento, COSSIGA non ha dovuto aspettare le 21 per prendere visione della missiva del rapito: un "postino" delle "Brigate Rosse" aveva infatti provveduto a recapitare l'originale della lettera al Viminale già alle 18; tanto è vero che alle 18,30, cioè appena mezz'ora più tardi, le cinque cartelle della missiva erano nelle mani del Presidente del Consiglio ANDREOTTI.

Il Governo ha dunque potuto disporre di un vantaggio di circa tre ore sugli organi d'informazione, cui soltanto molto più tardi è stata recapitata la copia della lettera.

Il perché di un comportamento del genere da parte dei brigatisti è evidente. Basta tornare con la mente al contenuto della terza telefonata fatta a "Il Messaggero" sabato 18, dopo che per ben due volte i cronisti del giornale di Via del Tritone non erano riusciti a recuperare il "comunicato numero 1" nel sottopassaggio tra Largo Argentina e Via Arenula.

In quell'occasione, l'anonimo terrorista chiese se COSSIGA avesse disposto per caso il "black-out" dell'informazione. Questa volta, continuando a sospettare che il testo della lettera estorta a MORO potesse essere tenuto nascosto alla stampa, le "Brigate Rosse" hanno sì recapitato l'originale rispettando un minimo di criterio di riservatezza, ma subito dopo hanno anche ritenuto opportuno non correre rischi di sorta circa una sufficiente pubblicazione della missiva.

Ma c'è di più. Dopo aver notato che la diffusione dei loro messaggi al mattino o nel primo pomeriggio consentiva ai giornali di commentare opportunamente le loro folli affermazioni, hanno subito cambiato sistema, recapitando i messaggi a tarda sera, in modo tale da costringere tutti gli organi d'informazione a pubblicare pressoché integralmente il testo del "comunicato numero 3".

#### PRIME REAZIONI ALLA LETTERA DI MORO - (1538)

Roma... A quindici giorni dal suo rapimento in Via Mario FANI, l'on. MORO ha fatto pervenire, tramite le Brigate Rosse, una sua lettera al Ministro dell'Interno COSSIGA nel corso della quale, dopo aver confermato di essere considerato prigioniero politico, invita il destinatario della lettera il Presidente del Consiglio, il Capo dello Stato ad esaminare obiettivamente la situazione prima di prendere decisioni affrettate. Da un primo esame della lettera si dovrebbe escludere che l'on. MORO l'abbia scritta sotto l'effetto di allucinogeni. Egli non propone nulla di preciso: lascia a chi di dovere ogni decisione in proposito. La soluzione del caso MORO si presenta quindi lunga e complicata.

Le reazioni degli ambienti politici e parlamentari appaiono sin dal primo momento piuttosto intransigenti in nome di un presunto prestigio che un Paese come il nostro perderebbe se decidesse

di venire a patti con i brigatisti rossi. Il problema che si sente porre è a chi spetterebbe prendere una decisione: alla Magistratura, al Capo dello Stato che è anche il Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, al Governo? Qualunque decisione dovesse esser presa, sarà necessario attendere altre missive o dallo stesso on. MORO o da coloro che lo tengono sequestrato per sapere che cosa si vuole in cambio di un suo ritorno in libertà.

#### OGGI NIENTE VERTICE TRA I LEADERS DELLA MAGGIORANZA PER DISCUTERE SUL CASO MORO - (1539)

Roma... Si era sparsa la voce secondo cui il Presidente del Consiglio ANDREOTTI nella giornata odierna avrebbe convocato i leaders dei partiti della maggioranza programmatica per sentire il loro parere. Ma a Palazzo Chigi è stata smentita la voce di un simile "vertice": in verità sembrava poco attendibile che una questione così delicata fosse risolta su un piano politico.

Vi è da attendersi che gli esponenti più qualificati della Democrazia Cristiana si consulteranno tra di loro (e l'on. ZACCAGNINI già preannuncia una riunione di Direzione) perché a loro spetterà prendere una decisione.

#### NIENTE ACCORDO SUGLI ARGOMENTI DA TRATTARE ALLA CAMERA ALLA RIPRESA LEGISLATIVA - (1540)

Roma... Nella riunione di ieri dei capi gruppo della Camera non è stato raggiunto alcun accordo sugli argomenti che l'Assemblea dovrà trattare alla ripresa legislativa del 4 aprile. La maggioranza si è dichiarata favorevole alla discussione della proposta di legge dei partiti laici sull'aborto; questa legge, se approvata in tempo utile, dovrebbe far evitare che l'11 giugno si svolga il referendum. Ma il gruppo radicale attraverso il suo leader PANNELLA ha chiesto che l'Assemblea esaminasse, anziché l'aborto, la riforma sanitaria.

I capi gruppo esamineranno ancora l'intera questione; se non si trovasse un accordo la questione sarà posta dal Presidente INGRAO all'Assemblea al termine della seduta del 4 aprile quando si deciderà sull'ordine del giorno della seduta successiva.

#### I TITOLI DEI QUOTIDIANI SULLA LETTERA DI MORO - (1541)

Roma... Ecco con quali titoli i quotidiani italiani di maggior peso hanno dato stamani notizia della lettera di MORO.

Il Popolo è fra i giornali che vi hanno dato poco risalto pubblicando la notizia su taglio basso di cinque colonne: "Terzo messaggio delle B.R. con una lettera di MORO". Il Popolo avverte però in un breve riquadro: "l'episodio della lettera scritta dall'on. MORO in una condizione facilmente de-sumibile da alcune sue frasi, è avvenuto nella tarda serata. Ogni commento e ogni valutazione affrettati vanno da noi evitati perché il fatto richiede una attenta e meditata riflessione. Per questo motivo riteniamo responsabilmente di non entrare nel merito del testo diffuso".

Il Secolo XIX di Genova il quotidiano che ha ricevuto la lettera autografa di MORO, pubblica il titolo più drammatico su tutta la pagina: "MORO: non sacrificatemi".

La Gazzetta del Mezzogiorno il quotidiano caro all'on. MORO, pubblica su tutta la pagina: "dalle B.R. una lettera a firma di MORO chiede lo scambio con i terroristi".

Il Messaggero altro giornale privilegiato dalle Brigate Rosse, pubblica questo titolo a nove colonne: "Una lettera di MORO: vera? falsa? come gli è stata estorta?".

Ed ecco il titolo dell'Unità su nove colonne: "Una tragica lettera di MORO: dice di scrivere costretto dalle B.R., accenna a torture e chiede lo scambio".

“Lotta Continua” pubblica senza titolo in una pagina interna il testo della lettera di MORO e quello del manifesto delle B.R..

Il “Manifesto” intitola su tutta la prima pagina: “MORO nella prigione delle B.R. (o di chi altro?) “sotto un dominio pieno e incontrollato” chiede lo scambio perché lo Stato non lo ha difeso. Dopo il sequestro sanguinoso il ricatto politico”.

Il Corriere della Sera ha questo titolo: “Le Brigate Rosse hanno costretto MORO a proporre con una lettera uno scambio”.

La Stampa pubblica su nove colonne le notizie sotto questo titolo: “Un nuovo messaggio delle B.R. con lettera (vera?) di MORO”.

La Repubblica intitola così: “MORO scrive a COSSIGA: in un messaggio chiaramente estorto il leader DC chiede al Governo di trattare con le Brigate Rosse”.

#### RINVIATA LA RICOSTRUZIONE DELLA STRAGE A VIA FANI - (1542)

Roma... Il grande spettacolo di Via Fani indetto dagli inquirenti per la ricostruzione dell'atto terroristico di quindici giorni fa non c'è stato. All'ultimo momento quando già una gran folla si era riversata nella zona attratta dall'annuncio ampiamente propagandato dai giornali di questa ricognizione del giudice INFELISI, l'operazione è stata rinviata.

INFELISI e gli altri inquirenti sono impegnati nelle indagini conseguenti all'arrivo della lettera di MORO. Ma l'episodio è egualmente grottesco. Non era proprio il caso di annunciare con tanto anticipo un atto giudiziario che poteva benissimo essere compiuto con maggiore discrezione.

#### SOLO IPOTESI SULLE EVENTUALI RICHIESTE DELLE BRIGATE ROSSE - (1543)

Roma...Sulle richieste delle Brigate Rosse si avanzano soltanto alcune ipotesi. I terroristi potrebbero chiedere la liberazione dei brigatisti già processati o sotto processo. Ma c'è anche la probabilità che i terroristi chiedano altre cose: per esempio come fecero i simbronesi negli Stati Uniti, che venga effettuata una distribuzione di generi alimentari su vasta scala; che si faccia saltare in aria una centrale nucleare; che si faccia affondare un incrociatore. Le ipotesi sono tante. Dipenderà dalla fantasia dei brigatisti, chiedere una cosa piuttosto che un'altra e chiederla al Governo e quindi allo Stato oppure alla DC (la quale per esempio potrebbe essere costretta a spendere i quattrini del finanziamento pubblico).

Gli uomini politici, i governanti e i dirigenti dei partiti sembrano piuttosto frastornati e confusi e non sono affatto preparati a fronteggiare richieste del genere. Non le hanno neppure prese in considerazione.

#### MAMMI' SOLLECITA UN FRONTE COMUNE DEI PARTITI - (1544)

Roma... Un fronte comune dei partiti è stato sollecitato dall'on. MAMMI' il quale ha proposto che i partiti di Governo ed anche i liberali si impegnino con una dichiarazione congiunta a respingere fin d'ora qualsiasi affermazione e qualsiasi richiesta delle Brigate Rosse. I Partiti, insomma, dovrebbero dichiarare che tutte le affermazioni dei terroristi sono false e come tali da respingere pregiudizialmente. Tutti i parlamentari dovrebbero astenersi finché dura l'emergenza dal fare dichiarazioni e dal prendere posizioni difformi.

#### SPACCATA LA FULAT - (1545)

Roma... La federazione unitaria del trasporto aereo è sul punto di spaccarsi definitivamente. L'og-

getto della polemica é il contratto di lavoro. La CGIL e in parte la UIL vogliono arrivare a una rottura con l'Intersind per poter proclamare quegli scioperi richiesti dalla base; la CISL invece no anche perché é praticamente senza segretario (FANELLI é dimissionario) e rischia l'anarchia totale al suo interno in caso di lotta che vedrebbe assurgere in primo piano i gruppettari di Roma e di Milano.

#### CRAXI-ROMITA CERCANO DI RICUCIRE LA UIL - (1546)

Roma... Uno dei temi del colloquio riservato di ieri tra CRAXI e ROMITA é stato quello della UIL dove socialisti e socialdemocratici sono di nuovo ai ferri corti mettendo in forse la gestione di BENVENUTO. CRAXI in particolare ha chiesto a ROMITA le ragioni del recente comportamento dei socialdemocratici RAVECCA e BONINO che con le loro divisioni hanno alimentato la polemica interna.

ROMITA non ha saputo rispondere anche perché non controlla nessuno dei due sindacalisti. Ha però informato CRAXI di avere un uomo nuovo nella UIL da tirare fuori dal cilindro per sanare i contrasti. L'uomo sarebbe BUTTINELLI.

#### LA CISL PREPARA UN NUOVO ATTACCO ALLA CGIL - (1547)

Roma... La CISL ha intenzione, appena le condizioni politiche lo permetteranno, (una volta risolto in un modo o in un altro il caso MORO) di riportare l'attacco alla CGIL e al PCI.

E' chiaro che la battaglia fra DC e PCI sarà il motivo dominante del prossimo futuro. Chi si illudeva - dice un dirigente della CISL ispirato dalla segreteria democristiana - che la politica del compromesso possa procedere nonostante il caso MORO si sbaglia.

Anzi, proprio da questa vicenda la DC prenderá lo spunto per riproporsi come la sola forza democratica esistente nel Paese e come vittima delle manovre dei comunisti e del marxismo internazionale.

#### IL MESTIERE PERICOLOSO - (1548)

Roma... MACARIO viaggia sotto scorta di quattro uomini. Mandato a Torino al congresso del PSI, il leader della CISL ha preso l'aereo e si é fatto accompagnare dal fido autista e da altri tre uomini del seguito. Oggi fare i sindacalisti - ha detto MACARIO - diventa un mestiere pericoloso.

Si dice che anche LAMA ormai travolto nella psicosi delle Brigate Rosse abbia deciso di farsi confezionare un'auto antiproiettile blindata.



## ORA SONO IN MOLTI AD AVERE PAURA DI MORO - (1549)

Roma... La diffusione della lettera autografa di MORO da parte delle Brigate Rosse ha gettato nella costernazione i vertici politici della DC, del Governo e della maggioranza. Nella notte ci sono state consultazioni convulse tra COSSIGA, ANDREOTTI, ZACCAGNINI, FANFANI, PICCOLI, BERLINGUER e LA MALFA.

Il problema che piú suscita allarme non é tanto il contenuto della lettera con cui MORO, cedendo alle pressioni dei suoi rapitori, chiede a COSSIGA di trattare la sua liberazione con le Brigate Rosse, quanto gli sviluppi che il messaggio lascia intravedere. Parlando di "risposte illuminanti" del loro ostaggio e della sua "completa collaborazione", i brigatisti rossi lasciano capire che presto saranno in grado di rendere pubblici retroscena della vita politica italiana tali da sconvolgere il quadro istituzionale. Lo stesso MORO parla di "interrogatorio stringente" e della possibilità sua di fare pericolose ammissioni.

Cosa si teme? Un autorevolissimo esponente della DC, questa notte, ha testualmente affermato: "Ci si avvia allo "sputtanamento" di tutto il sistema, come premessa "morale" per un'azione di forza che rovesci le istituzioni". Ed ha aggiunto: "Siamo in pieno colpo di Stato". Per questo, evidentemente, sono molti, non solo nella DC, ad avere una tremenda paura di quello che MORO potrebbe dire e forse ha già detto.

## PRESSIONI NELLA DC PERCHÉ ZACCAGNINI LASCI LA SEGRETERIA - (1550)

Roma... La riunione dei quadri provinciali della DC é stata molto meno plebiscitaria ed unanime di quanto ufficialmente non si voglia far credere. La linea "MORO-ZAC" é stata contestata da larghi settori del partito, con maggiori o minori sfumature. Ma si accentuano intanto le pressioni perché Benigno ZACCAGNINI venga sollevato dalla guida del partito.

In un momento di eccezionale gravità come questo - fanno notare i sempre piú numerosi avversari del segretario - non é possibile lasciare il partito nelle mani di un uomo che passa da uno svenimento all'altro, come una damigella dell'ottocento e che dimostra di non avere né idee chiare né una precisa volontà politica che salvaguardi la identità della DC dal duplice assalto della violenza terroristica e della "protezione" comunista.

## IL GEN. DELLA CHIESA TORNEREBBE ALL'ANTITERRORISMO - (1551)

Roma... Il generale Carlo Alberto DELLA CHIESA, attualmente relegato nel ruolo di "supercondino" delle carceri italiane, per punirlo dei successi riportati contro le Brigate Rosse, tornerebbe all'antiterrorismo. Gli dovrebbe essere affidato un delicato incarico informativo e di coordinamento della "prevenzione" del terrorismo in Italia. Ma si tratta di un'operazione che solleva non pochi problemi, nell'attuale situazione di caos in cui navigano i nostri "ricostituiti" servizi di sicurezza.

In teoria questo nuovo servizio preventivo ed informativo dovrebbe essere affidato al SISDE, ma ciò determina problemi gerarchici. Il capo del SISDE é l'ottimo generale Giulio GRASSINI, che però é generale di brigata dei Carabinieri. Si troverebbe ad essere diretto superiore di DELLA CHIESA che, é invece, generale di divisione dei Carabinieri. Sono problemi che hanno il loro peso nei rapporti tra militari. La soluzione potrebbe aversi aggregando il nuovo ufficio del gen. DELLA CHIESA non al SISDE, bensí al SISMI, guidato dal generale SANTOVITO, che é generale di Corpo d'Armata. Ma contro questa ipotesi si batte COSSIGA che sta facendo di tutto per boicottare il SISMI. Quindi tutto resterà sospeso a mezz'aria, regalando ai terroristi, sempre piú potenti e sempre piú arroganti (al punto da recapitare i loro messaggi sulla porta della direzione DC, sotto il naso di decine di agenti armati) un nuovo prezioso vantaggio.

**COSSIGA IGNORA I CARABINIERI - (1552)**

Roma... Continua la lotta sorda del Viminale contro i Carabinieri che COSSIGA ed i suoi galoppini dell'UCIGOS ostacolano in tutti i modi nelle indagini.

Basti pensare che il Viminale, ieri sera, si é rifiutato di consegnare ai Carabinieri che collaborano alle indagini sui rapitori di MORO, il testo del volantino delle Brigate Rosse e della lettera autografa del Presidente della DC. Questi testi, invece, erano stati recapitati "per motociclista" al vicesegretario della DC, GALLONI ed alla signora MORO.

**MISSIONE DI CERVETTI OLTRECORTINA - (1553)**

Roma... Gianni CERVETTI, uomo di fiducia di Mosca ai vertici del PCI, ha appena concluso una delicata missione Oltrecortina. Per non dare nell'occhio, CERVETTI non si é recato, come sua abitudine a Mosca, ma a Bucarest dove, accanto ad incontri ufficiali con CEAUSESCU e gli altri capi del comunismo romeno, ha avuto tre colloqui segreti con autorevolissimi emissari del Cremlino.

In questi colloqui si é parlato quasi esclusivamente della situazione politica italiana, del problema del terrorismo comunista in Italia e della linea strategica del PCI verso la conquista del potere assoluto.

**ANDREOTTI REGALA DUE POLTRONE AL PCI - (1554)**

Roma.. In base ad un accordo segreto tra ANDREOTTI e BERLINGUER, mercanteggiato a livello di luogotenenti (EVANGELISTI e DI GIULIO), al PCI spetteranno due poltrone nel consiglio di amministrazione dell'ENEL. Una sarà tolta ai liberali, che spariranno dal vertice dell'ente elettrico ed una agli stessi democristiani che così si troveranno ad avere lo stesso numero di consiglieri (due) del PCI.

DONAT CATTIN, il cui anticomunismo dura "lo spazio di un affare", ha già accettato. Del resto questo era il prezzo imposto ad ANDREOTTI per il suo "reimbarco" nel Governo. DONAT CATTIN cerca solo di imporre un suo uomo, AMMASSARI, alla presidenza dell'ENEL.

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

**LE BRIGATE ROSSE SONO INVECE "NERE" PER LA GERMANIA COMUNISTA - (1531)**

La stampa dell'Europa Orientale ha accordato un posto abbastanza modesto al "MORO kidnapping". E comunque senza alcuna emozione.

Ma una presa di posizione ravviva l'attenzione: quella del giornale tedesco-orientale "Neues Deutschland". Se la maggior parte degli organi comunisti ritengono che il "terrore serve la reazione", il giornale di Berlino-Est va decisamente oltre asserendo: "i neo-nazisti sono gli autori dell'attacco assassino di Roma".

Sempre secondo i tedeschi orientali - o quanto meno secondo la stampa ufficiale - il rapimento di MORO é "un nuovo passo nell'escalation della strategia della tensione praticata dai neo-fascisti" il cui obiettivo é danneggiare l'ordine parlamentare e la crescente influenza del partito comunista sul Governo.

**KGB SOTTO ACCUSA - (1532)**

Secondo uno psichiatra sovietico rifugiato nella Germania Ovest il KGB - servizi segreti sovietici - ha costruito integralmente un rapporto psichiatrico sul generale GRIGORENKO, nel 1970, in modo da farlo internare in una clinica specializzata.

**ESTREMISTI MUSULMANI PAGATI DALL'URSS - (1533)**

Le autorità militari indonesiane hanno annunciato l'esistenza di un'organizzazione clandestina di estrema sinistra intenzionata a diffondere il terrore a Jakarta.

L'organizzazione non é stata identificata che con le iniziali GPI. Secondo le autorità indonesiane il gruppo sarebbe sovvenzionato dall'URSS.

**HUA IN COREA DEL NORD - (1534)**

Nel mese di aprile il presidente del PCC e primo Ministro HUA KUO FENG effettuerá una visita nella Corea settentrionale. Sarà il suo primo spostamento all'estero.

Dopo il rientro di LI HSIEN NIEN dalle Filippine e dal Bangladesh é prevista un'intensa attività diplomatica di alti esponenti cinesi che nei prossimi mesi visiteranno numerosi paesi dell'Europa Occidentale e dell'Africa.

\*\*\*\*\*

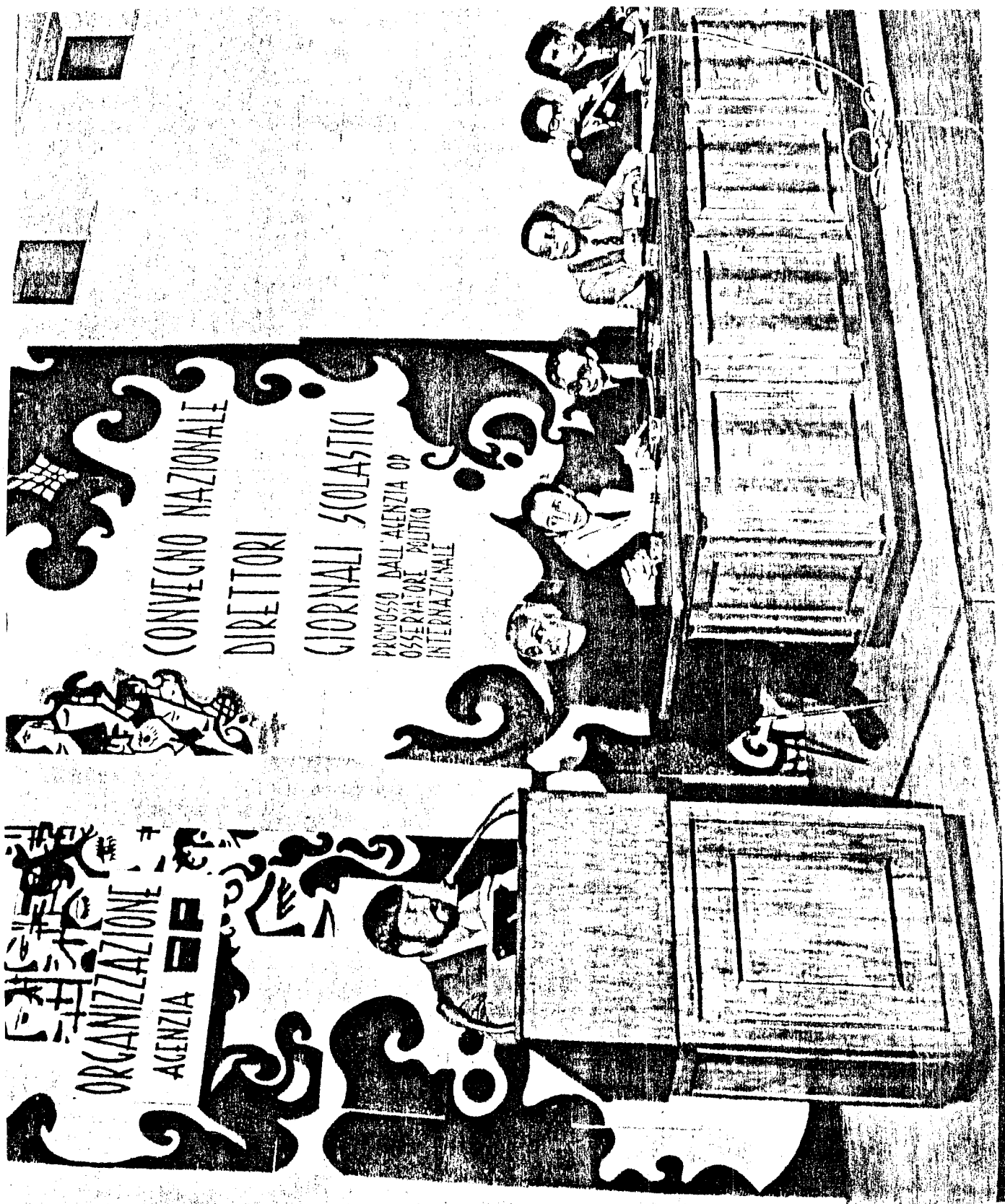
\*\*\*\*\*















Il Ministero, in balzo, deve  
 sforzarsi a bloccare ogni sorteggiamento nel corso  
 dell'operazione. Richiamo di un incidente fatale  
 rendere tutto un danno incalcolabile.

Ingiuste e più affettuose salute

Dr.  
 av. m. m.

Copia conforme all'originale

QUESTURA DI ROMA

Direzione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

IL DIRIGENTE

*[Handwritten signature]*

Parma 1/8 78

Mia cara signora Noctua,  
 desidero farti giungere nel giorno di Parma, e  
 ad tutti, gli auguri più fervidi ed affettuosi in  
 tanta tenerezza per la famiglia e del piccolo in  
 particolare. Ricordami ad Anna che avrà dovuto  
 partire oggi. Prego Agnese di farti compagnia in  
 notte. Io desideratamente, ben alimentato ed energico  
 a premura.

Il tuo amico, in via Conti con amore a tutti e in foto. Baci

Luigi

E' copia conforme all'originale  
 QUESTURA DI ROMA  
 Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

IL DIRIGENTE  
 G. Celletti

Parigi 1978

Mia carissima Norette,  
 di volere farti giungere nel giorno di Pasqua, e  
 con tutti gli auguri più fervidi ed affettuosi  
 tanta tenerezza per la famiglia ed il piccolo in  
 particolare. Ricordami ed ansia che avrei dovuto  
 vedere oggi. Prego di passare la festa con pacifica  
 notte. Io desideratamente, ben alimentato ed energico  
 in premura.

Di benedico, in mio nome con amore a tutti e in fede affettuosa

Amore

E' copia conforme all'originale  
 QUESTURA DI ROMA

Divisione Investigazione Generale ed Operazioni Speciali

IL DIRIGENTE  
 G. Lillo

Carissimo Rana  
Le rivolgo il più affettuoso pensiero e la ringrazio  
molto per quel che ha fatto e fa a sostegno della  
in famiglia e mio. Ed è che ancora ho bisogno  
e sei in un momento cruciale. La escludo con lettera  
e far pervenire a mia moglie ed ai miei, dei quali  
non so nulla.

E poi ancora una lettera sul caso politico da por-  
tare nelle proprie mani del ministro Bossi e con  
la comprensibile immediatezza. La mia idea è spe-  
rare e che questo filo, che certo di allacciare, resti in-  
terto il più a lungo possibile, fuori di particolari po-  
litiche. Lei vuol dire che la risposta o una prima  
risposta, quando verrà, non dovrebbe passare per i giornali,  
ma per una lettera o comunicazione che pervenga  
al ministro. Si concorderà poi come inoltrarla.  
Premesso che tutto è che non si sia sostanzialmente  
avuta presso la sua partineria già della prima

E' copia conforme all'originale

QUESTURA DI ROMA

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

IL DIRIGENTE  
Intella

In Il Ministero, verbalmente, dovrete anche  
 cercare a bloccare ogni sorteggiamento nel corso  
 dell'operazione. È chiaro che un incidente farebbe  
 rendere tutto un danno incalcolabile.  
 Inque tratti e i più affettuosi saluti

In  
 con. m. l.

E' copia conforme all'originale

QUESTURA DI ROMA

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

IL DIRIGENTE

*[Handwritten signature]*

# Due sottosegretari contro la legge

*Gli onorevoli Anselmi e Carenini usano le auto di Stato per la campagna elettorale*

**L**E VENTI comunicazioni giudiziarie inviate finora dal magistrato ad altrettanti funzionari ministeriali (e a un autista del ministero dei Trasporti), accusati di fare uso illegittimo delle auto di servizio, non hanno intorrito due sottosegretari del governo Moro. Sono gli onorevoli Tina Anselmi (Lavoro) e Egidio Carenini (Industria), i quali adoperano le « auto blu » per giri elettorali nei propri collegi in Lombardia e nel Veneto.

La vettura assegnata all'on. Anselmi (e intestata al ministero dei Trasporti), un'Alfa Romeo 1750, è stata addirittura rubata — nella notte di domenica — davanti a un albergo di Castelfranco Veneto, dove l'autista del sottosegretario pernottava dopo un'intensa giornata elettorale. Nell'auto si trovava materiale di propaganda della DC, che i ladri hanno scaricato davanti alla villa dell'esponente dc.

Il sottosegretario Carenini, secondo una denuncia

del sindacato, usa l'auto blu da due settimane, percorrendo tutta la Lombardia per la sua campagna elettorale di candidato della DC. Si tratta di un'Alfa Romeo 2000 targata Roma N 65630, guidata da un dipendente statale.

Non è la prima volta che l'on. Carenini si trova al centro di vicende che mettono in cubbio la probità del suo comportamento. Nel dicembre 1969, quando era membro della Commissione parlamentare per le Finanze, la procura di Napoli richiese alla Camera l'autorizzazione a procedere penalmente contro di lui; lo si accusava di avere avuto 770 milioni di lire dagli industriali Colussi, Mignini e Spagnoli (produttori di biscotti), come compenso per aver favorito le tre aziende in materia di dazio. L'imputazione (« corruzione continuata in atti d'ufficio ») era di aver brigato per ritardare l'approvazione di una legge fiscale che avrebbe annullato, a danno dei suoi « raccomandati », esenzioni fiscali per

oltre 15 miliardi di lire. La Giunta per le autorizzazioni decise all'unanimità per il sì; ma in sede di voto alla Camera, una alleanza DC-MSI rovesciò la decisione salvando l'on. Carenini da un processo.

Il nome dell'on. Carenini tornò alla ribalta nel dicembre 1975, quando l'ultimo giorno dell'anno il dicastero dell'Industria varò un decreto che regalava alle compagnie di assicurazione una « torta » di 220 miliardi di lire. In quella occasione, « Paese Sera » sottolineò la incompatibilità (quanto meno morale) tra la doppia qualifica dell'on. Carenini: da una parte sottosegretario dell'Industria che regala miliardi agli assicuratori, dall'altra parte presidente di ben tre società (Norditalia, Norditalia Vita, Euro Lloyd) beneficiarie del regalo.

L'on. Carenini è stato criticato anche per alcune sue amicizie sgradevolmente « chiacchierate ». Si ricorda che alla famosa festa di Portofino, in casa del misterioso miliardario Ambrosio, il sottosegretario Carenini arrivò in aereo dopo aver disertato a metà un importante convegno di partito.

termini (previsione prevista agosto) re di

Rivale nella  
legge

pagina  
124

bianche

illo»

## Le indagini sui rapimenti a Roma Logge massoniche collegate alle anonime sequestrazioni

Il « gran maestro » Salvini a palazzo di giustizia. Si profilano grossi nomi sullo sfondo dell'inchiesta contro la gang di Bergamelli

STAMO vicini a una svolta clamorosa nelle indagini sulla anonima sequestrazione di Albert Bergamelli, o dell'avvocato Gian Antonio Minghelli, noto difensore di fascisti o arrestato sotto l'accusa di aver riciclato il denaro proveniente da alcuni rapimenti avvenuti a Roma.

Le mezze voci, corredate da documenti precisi, le allusioni, gli stessi controlli effettuati dai carabinieri all'indomani dell'arresto di Minghelli, stanno per diventare realtà processuale. Ieri mattina, poco dopo le 10,30, ha fatto il suo ingresso in tribunale il « gran maestro » di palazzo Giustiniani Lino Salvini; è il capo riconosciuto della Massoneria italiana. La sua meta era l'ufficio del giudice istruttore Ferdinando Imposimato, al quale aveva fatto sapere già da alcuni giorni di voler chiarire il ruolo che Minghelli e altri personaggi, membri attivi della organizzazione massonica, hanno avuto ed hanno in attività poco lecite o eversive.

Chiusi nella stanza al quinto piano della « città giudiziaria » Imposimato, Salvini, o il suo segretario hanno parlato per oltre due ore prima della Massoneria in generale, e in particolare della « loggia propaganda 2 » (meglio nota con la sigla « P2 ») della quale si sono interessati negli ultimi mesi polizia, carabinieri e guardia di finanza. Di questa loggia fanno parte oltre all'avvocato Minghelli,

il generale di PS Osvaldo i generali Miceli e Masetti, il capitano La Bruina Per procuratore generale Carmelo Spagnuolo, un sostituto procuratore di Firenze del quale al momento (chiamato per ora) il nome è Sandro Saccucci. A capo del gruppo « P2 » c'è il maestro venerabile Licio Gelli, aretino, con interessi in una fabbrica di confezioni e, sembra uomo dei servizi segreti argentini.

Perché c'è tanto interesse da parte del giudice Imposimato sulla massoneria è facilmente spiegabile. A mettere « il grillo in testa » al magistrato era stato lo stesso Minghelli durante uno dei primi interrogatori in carcere: il legale, senza che gli fosse stato chiesto nulla, aveva detto: « Faccio parte della Massoneria e della Loggia P2, ma non vedo cosa ci sia di male ». L'affermazione era caduta nel nulla ma il giudice si era incuriosito. E sulla base di alcuni rapporti della polizia giudiziaria, si era convinto che forse non bisognava trascurare la pista « P2 ».

Dall'altra parte indiscrezioni dei giornali avevano messo sull'avviso i « gran maestri » della Massoneria. Così si è arrivati all'incontro di ieri mattina.

Lino Salvini ha precisato, prima di iniziare il colloquio che Minghelli era stato sospeso dalla segreteria della loggia « P2 » subito dopo l'arresto. Poi ha iniziato a fare la storia del gruppo. Se-

condo Salvini la loggia in questione esiste fin dal tempo di Garibaldi e, come tutte le altre, aveva svolto le attività normali della Massoneria. Solo negli ultimi anni i responsabili avevano notato che qualcosa non andava più per il verso giusto. A far nascere sospetti era stato l'ingresso di molti personaggi coinvolti nelle attività eversive, come Miceli, Masetti, Saccucci. Inoltre, si erano creati clan interni che cercavano attraverso il « maestro venerabile » Gelli di estromettere i capi storici dai posti dirigenti. Anche la stessa struttura della « P2 » era cambiata: in una circolare interna del 1972 si legge che « con l'elaborazione degli schedari in codice è stata ultimata la organizzazione della nuova impostazione adeguandola alle recenti esigenze » e che « la vecchia sede è stata trasferita in locali adeguati alle nuove esigenze ». Di questa situazione si erano preoccupati Salvini e i suoi collaboratori che, durante una riunione a Napoli, nel dicembre del 1975 avevano deciso di trasformare radicalmente la loggia, da « coperta » a « scoperta ».

Dell'attività della loggia di Minghelli si erano interessati i carabinieri i quali avevano visitato nei mesi scorsi l'hotel Hilton dove si era svolta una riunione « molto riservata » e un appartamento in via Condotti. Tra gli elementi raccolti i nomi di altri appartenenti alla loggia, come il padre di Alfredo Danesi, rapito a Roma da Bergamelli. Si era anche accertato che il « re del caffè » era in contrasto con Minghelli e Gelli.

Antonio Carlucci

ai fotografi in questura

(Telefoto)

«piazze»

prostituzione

otto per-  
ono ricer-  
zione ave-  
ianti di  
nel capo-  
clati an-  
di perife-  
zione na-  
cui Em-  
una delle  
nizzazione  
per pro-  
Questi i  
ne Gutta-  
Italia Leo-  
ro Di Lo-  
cena Cas-  
videnza  
suo Raf-  
ro Mauril-

lo 49 anni e Domenico Roto-  
lo di 67 anni.

Si tratta di albergatori, per-  
sonaggi molto vicini all'am-  
biente della prostituzione.

In alcuni elibri sequestrati  
nella pensione di Emma Lan-  
dolina la polizia ha trovato  
segnate le somme guadagnate  
da una certa « Emma » in  
una sola settimana: un mi-  
lione e trecentomila lire.

La fetta maggiore, natu-  
ralmente, la incassava l'or-  
ganizzatrice anche se non  
sono certamente da sottoval-  
utare i guadagni realizzati  
dai responsabili periferici,  
come quelli palermitani.

Daniele Billitteri

**Primorski dnevnik**

VIA MONTECCHI 6 TRIESTE

**ALI VEŠ...**

da je italijanski raziskovalni center el. Vanni G. Oberdan, ki je avstrijsko leto imela v Trieste, na veliki večerje svojih avstrijskih in v to večjo zabavo vseh antifašistov objavil v svoji zadnji številki glasnik s naslednjim naslovom (v originalni obliki):

**«RIVELAZIONI SENSAZIONALI»** Nel 1960, quando la città di San Giusto pensava sulla il salone di Winterton — **TRIESTE È PRONTA IN ARMI PER LIBERARE L'ISTRIA, TRUME E DALMATIA.** Mentre i giovani di armamento clandestino e il liceo G. Oberdan espone trasformato in un'ora arsenale — **DOBBO OFFRI AL GOVERNO 500 UOMINI PRONTI A TUTTO.**

(Prevod: ... ») Leta 1960, ko je mesto Sv. Justa ječalo pod Wintertonovo peto — Trije je bil pod orožjem pripravljen osvoboditi Istro, Meke in Dalmacijo. Medtem ko so se mladinci tajno oboroževali in ko je bil licej G. Oberdan spreminjen v pravi arzenal — Borghese je ponudil vladi 500 mož pripravljenih na vse.)

Mnogo zabavnih pripomb bo prav gotovo povzročila med našimi čitateli številka DOG (po slo) in besede črna, kar se bodo spomnili, da je bil Borghese povabljen X. Med številnimi tomi se imenuje legendarni poveljnik!

2. julija 1960

3. julija 1960



Udine, li 20 febbraio 1978.

Al Direttore del  
quotidiano 'UNITA' CONTINUA'

Oggetto: il mitra di Berghese

In riferimento all'articolo apparso il 12/13 febbraio u.s. sul n. 36 del Suo giornale che riporta un mio presunto curriculum politico giudiziario, la invito - ai sensi dell'art. 8 della legge sulla stampa - a pubblicare nelle forme previste una smentita che riconduca il carattere diffamatorio delle scritte nell'ambito di una più corretta informazione giornalistica. In particolare la invito a pubblicare che "nulla risulta sulla mia fedina penale" poiché tutti i procedimenti cui sono stato sottoposto si sono conclusi con il mio prescioglimento. La invito inoltre a smentire la notizia risibile che io avrei picchiato una poliomielitica. La sola ipotesi oltraggia la mia intelligenza. Nemmeno i miei avversari più feroci, del resto, hanno mai messo in dubbio la mia correttezza e la mia onestà personali anche se la mia attività politica in oltre vent'anni si è spesso manifestata in termini turbolenti e spregiudicati.

Per Sua informazione desidero inoltre farLe sapere quante segue:

1) il 30 marzo prossimo presso la I<sup>a</sup> Sez. penale del Tribunale di Milano verrà celebrato contro Galimberti Romolo dell' 'UNITA' un processo per diffamazione a mezzo stampa per aver egli consentito la pubblicazione di una serie di articoli del tutto simili nel contenuto e nella forma all'articolo apparso sul Suo giornale.

2) ho frequentato l'ambiente dei paracadutisti civili, ma è falsa la notizia che ad alcuni di essi io avrei fornito l'espresso per compiere attentati, come è falsa la notizia che nel corso di una perquisizione sarebbe stato trovato in casa mia un mitra e numerose munizioni. Tuttavia, tenuto conto che la sparizione di un mitra dal corpo di guardia del Viminale nel processo ~~xxxxxx~~ per il presunto 'golpe' Berghese ha mobilitato inquirenti di mezza Italia, ritengo

opportune chiarite alcuni aspetti sconcertanti di un episodio di cui sono stato protagonista in relazione al reperimento di una mitra di assai poca misteriosa provenienza.

La sera dell'8 maggio <sup>1953</sup> 1960 - nello stesso periodo, cioè, in cui Valerio Borghese si trovava a Trieste nella sede del GEST, emanazione del MSI, di cui faceva parte - fui visto da un teste nei pressi di una torre del castello di S. Giusto sotto un anfratto dove il mattino seguente fu rinvenuta un mitra beretta cal. 9 del tutto simile a quelli in dotazione dell'Esercito. Era con me un giovane già ferito negli scontri del novembre 1953 che costarono la vita a sei dimostranti quasi tutti attivisti del M.S.I.. Sottoposto ad interrogatorio dichiarai all'Ufficio politico che avevo motivo di ritenere che quel mitra facesse parte di quel carico di armi e munizioni che il governo PELLA aveva fatto pervenire clandestinamente a Trieste in vista di una insurrezione armata favorita dall'Esercito Italiano contro una paventata minaccia slavecomunista ed in funzione di sostegno qualora fossero maturate le condizioni per una rivolta armata mirante alla redenzione di tutta l'Istria. Le armi erano state distribuite alla 'Divisione Gorizia', alla 'Brigata Italia' ed al 'III Corpo volontari della libertà' tutte formazioni clandestine nate dopo il 1945 in funzione antislava ed anticomunista nelle quali gerarchi del M.S.I., esponenti politici di varia estrazione ed ufficiali dell'Esercito si erano trovati fianco a fianco a combattere la stessa battaglia come, ad esempio, l'avv. Cesare DEVETAG, assessore socialista, e l'avv. Carlo PEDRONI consigliere del M.S.I. e più tardi difensore di 'Avanguardia Nazionale'.

L'on. ZUCCALLI socialdemocratico e l'on. Mario MARTINA della DC dovrebbero esser sufficientemente documentati sull'attività svolta dalla 'Divisione Gorizia'. Così come il col. DEL DIN ed il col. OLIVIERI potrebbero chiarire molte cose sul ruolo svolto in quegli anni dal 'III Corpo volontari della libertà'. Di certo si sa che gruppi di giovani venivano segretamente avviati ad Udine per esercitarsi all'uso delle armi.

Il Comandante Borghese per conto della destra aveva raccolto circa cinquantotto giovani volontari che erano andati ad ingrossar e lo  
fina

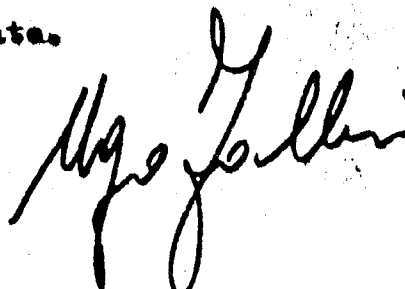
le milizie del 'Comitato per la difesa dell'italianità di Trieste e l'Istria'.

Nel 'CORRIERE DI TRIESTE' del 28.8.1954 si legge che durante i lavori di ricostruzione avviati nei pressi dei magazzini della stazione centrale ferroviaria alcuni operai avevano rinvenuto nascosti in una stanza numerose cassette di legno contenenti armi e munizioni della N.A.T.O di normale dotazione presso l'Esercito Italiano. Secondo le rivelazioni di alcuni quotidiani inglesi (Daily Mail e TIMES) - continua il Corriere di Trieste - nel traffico d'armi erano risultati implicati alcuni funzionari delle Ferrovie esponenti rispettivamente di un'organizzazione nazionalistica e della DC.

A quell'epoca l'attuale sindaco DC ing. Marcello SPACCINI era funzionario delle Ferrovie nonché esponente della 'Lega Nazionale' in stretto collegamento con il prof. Claudio DE FERRA attuale consigliere regionale del M.S.I.. Le armi erano state distribuite secondo criteri di collocazione politica. I democristiani, come si è visto, se le erano fatte scoprire anzitempo. Gli altri partiti, cessata la mobilitazione ~~generata~~ segreta, le avevano restituite.

Chi deteneva le armi per conto della destra asserì invece di essersene liberate gettandole nel canale di Ponterosso il cui fondo fu dragato senza esito.

Poi nel 1960 spunta per caso un mitra il cui numero di matricola potrebbe forse rivelare imbarazzanti legami tra il Principe nero e certi grossi personaggi della D.C.. È sufficiente che io formuli tale ipotesi che - come per incanto - vengo prosciolta da ogni accusa. Il giovane che mi accompagnava - ignaro dell'assurdo retroscena - viene condannato a quattro mesi di reclusione per possesso di arma da guerra. Io non vengo citata. Nemmeno come testimone. Il giorno del preteso 'golpe' nel dicembre del 1970 sono tra coloro che marciano alla testa di un corteo di settemila giovani provenienti da tutta Italia. Processate, vengo assolte. Sono proprio fortunate.



**Banco Ambrosiano**S.P.A. - FONDATA NEL 1898 - SEDE: MILANO - VIA CLERICI 2 - TRIBUNALE DI MILANO N. 3177 - CAPITALE L. 20.000.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVE L. 2.383.000.000  
CAPITALE L. 21.600.000.000 - DIREZIONE CENTRALERACCOMANDATA

13 FEB. 1978

Egregio Signore

Milano, 10 febbraio 1978

Dott. ALBERTO BERTUZZI

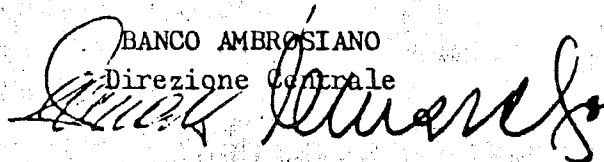
20047 - BRUGHERIO (MI)

A Sue del 19 dicembre 1977 e del 26 gennaio 1978 indirizzate al nostro Presidente

Non avevamo riscontrato il primo dei suddetti Suoi scritti in quanto era evidente che Ella - dalla nostra del 7 dicembre 1977 - intendeva trarre spunto per illazioni gratuite ed infondate costruite per giunta sulla base di insinuazioni scandalistiche.

L'esattezza del nostro comportamento viene ora confermata dalla Sua del 26 gennaio 1978; per quanto ci riguarda consideriamo quindi definitivamente chiuso questo scambio di lettere.

Distinti saluti.

BANCO AMBROSIANO  
Direzione Centrale

Caro Direttore, non vorrei  
soprelevante punto mio lavoro, ma potrebbe  
essere anche una "speciale". Ti allego anche  
una documentazione sul convegno seguito sul 'Ciel.  
Decidi comunque tu. A presto

Il  
felice

Era un mesetto che non si parlava delle costruende centrali elettronucleari del piano energetico nazionale e di conseguenza il buio era piombato anche nel Viterbese, a Pian dei Cangani in quel di Montalto di Castro. Poi l'altra settimana, nottetempo, è stata abbassata la "paletta" dell'ENEL e sono ripresi i lavori di sterro, considerati preliminari. E' scoppiato -naturalmente- il putiferio. Proteste, ordini del giorno, telegrammi, incontri; protagonisti il sindaco di Montalto (Serafinelli), il sindaco di Viterbo (Rosati), il presidente della giunta regionale (Santarelli), il presidente del consiglio regionale (Ziantoni), il ministro dell'Industria (Donat Cattin), altri duecento sindaci del Lazio che venerdì si trovavano a Viterbo per eleggere il direttivo dell'unione tra i comuni d'Italia, partiti dell'estrema sinistra (demoproletari e radicali) e i sindacati confederali. In effetti è bastato un telegramma di Santarelli al presidente dell'ENEL per bloccare nuovamente le ruspe, ma il problema resta e rappresenta una tappa significativa del pressapochismo italiano di chi gestisce la "cosa pubblica".

Quando si indicò nel territorio ~~comune~~ comunale di Montalto (Pian dei Cangani) la zona per il nuovo insediamento elettronucleare, dilagò la protesta in nome dell'ecologia, e in quel momento il "partito verde" non era ~~ancora~~ stato ancora fondato. Scesero in piazza i radicali e i demoproletari, qualche comunista e pochi democristiani per salvare la faccia, spediti appositamente dal capoluogo dell'alto Lazio, saldamente tenute dai proseliti di Rosato Rosati con la lunga mano degli andreottiani. Poi salirono da Roma i metropolitani, i liguriani, calarono da Siena e da Firenze gli autonomi e i sindacati si fecero rappresentare dai compagni che si dedicano (anche fuori stagione) al campeggio. Per sgomberare l'area da tanti fantasmagorici personaggi, si parlò per la prima volta del "modello francese", ~~ossia come~~ i francesi avevano risolto, nelle stesse

condizioni ambientali psicologiche e di contestazione, il problema. Prezzi alti per l'acquisto dei terreni necessari (e a Montalto è stata la prima mossa vincente), convenzione con le autorità locali, garanzie per l'impiego di manodopera locale, sfruttamento totale delle risorse industriali locali e creazione delle infrastrutture sociali mancanti per elevare il tenore di vita dei residenti. *Oltre alla garanzia per la salute pubblica.*

Tradotto in modello italiano, la convenzione che non è stata ancora firmata, prevede, l'esborso di 5 miliardi a favore del comune di Montalto di Castro, analogo gentile pensiero per la provincia di Viterbo (20 miliardi) e tante altre, dall'impiego della manodopera ~~locale~~ allo sfruttamento delle risorse locali dell'industria e dell'artigianato. Qui, però, anche se nero su bianco ancora non è stato messo, l'accordo (o convenzione) scricchiola già.

~~Le~~ Multinazionali e grandi industrie del nord sarebbero pronte a creare dipendenze laziali a nord di Roma per partecipare alla spartizione della "torta del lavoro", il che <sup>vuol dire</sup> venir meno <sup>allo</sup> spirito del "modello" (non più francese...) perché debbono essere favorite soltanto le industrie e i complessi artigianali del Comune e della provincia. Si dovrebbe evitare lo sconcio di infiltrazioni all'ultimo momento, come accadde in passato nelle zone d'Italia colpite da grandi calamità naturali, dove i soldi sono corsi copiosamente per far arricchire pochi privilegiati; vedi due esempi per tutto, Longarone prima, Friuli dopo.

Tornando alla convenzione, sono tutti d'accordo, ma l'ENEL cerca ancora di mescolare le carte e nascondere nel mazzo le sue vere intenzioni, di ~~evitare~~ evitare la formalizzazione dell'accordo; viceversa non si spiega la tattica *ad-hoc* ~~di~~ di riprendere periodicamente i lavori di sterro, alla chetichella, sotto sotto, nottetempo, possibilmente in periodi festaioli quando anche

i politici sono ~~in~~ in tutt'altre faccende affaccendati, compreso Sen  
che da un mese a questa parte si è messo a fare il commesso viaggiatore di  
breve distanze (Anzio, Albano, Marino, Latina, Civitavecchia, Viterbo eccetera).  
Che poi l'ENEL punti direttamente alla realizzazione del progetto-Montalto c  
rappresenta soltanto una frazione del programma nazionale per lo sfruttament  
dell'energia nucleare, si evince da alcune "mosse" che consistono nell'~~aver~~  
aver ottenuto il silenzio-stampa su un avvenimento non trascurabile in rappo  
al progetto per Montalto. Nell'ottobre scorso l'ENEL ha organizzato un conveg  
a Roma di grandi studiosi di geologia convocati da tutto il mondo per discuti  
sugli effetti catastrofici del terremoto nel Friuli; gli assenti giustificati  
hanno, comunque, inviato le loro osservazioni che sono state lette e pubblica  
te. Parlando di terremoti - e considerando il lavoro di ricerca scientifica c  
l'ENEL svolge in Italia - si è fatto cenno anche alle ipotetiche conseguenze  
di un sisma nella zona che ospitasse un impianto elettronucleare. La notizia  
stata trasmessa da una emittente radiofonica laziale (radio Enea sound ~~di~~  
~~di~~ di Lavinio, che ~~sta dimostrando~~ sta dimostrando un certo interesse  
per i servizi giornalistici, senza particolari inclinazioni politiche) e dopo  
aver riferito del convegno romano, ha cercato di conoscere le opinioni scienti  
*partecipanti,*  
che dei ~~partecipanti~~ proprio in relazione alle conseguenze  
di un terremoto in zona nucleare. I docenti hanno raccontato tante cose intere  
santi, ma non hanno voluto che fossero citati perché "in Italia - ha detto  
uno ~~di~~ ~~notissimo~~ ~~romano~~ la ricerca scientifica di cui noi abbiamo tanto  
bisogno, non la fa lo Stato ma gli enti come l'ENEL... di conseguenza non  
posso esporvi in prima persona....." Morale della favola: non esiste garanz  
antisismica per la centrale di Montalto di Castro, piccolo particolare tut  
t'altro che trascurabile sfuggito persino agli indiani metropolitani, agli



*twite*  
tonomi e alla ~~br~~ brigata di Pannella! La piccola radio di Lavinio, denun-  
ciò il fatto, ma si intrattene a lungo (ed eccoci alla *dovvina* conferma di quel  
"certo interesse per i servizi giornalistici) sulla triste condizioni degli  
studiosi italiani che hanno tanta sete di ricerca e ricevono da enti come  
l'ENEL - a prezzo del silenzio sociale e ~~di~~ di gravissime responsa-  
bilità etiche e morali - *quinto* "acqua, ~~della ricerca scientifica di cui han-~~  
~~no~~ sopravvivenza del loro ruolo.

Intanto. I lavori a Pian dei Cangani sono stati sospesi: Serafinelli, Rosati,  
Santarelli, Ziantoni, Dona Cattin, demoproletari, radicali, metropolitani india-  
ni, autonomi, comunistelli e democristiani con i sindacati confederali hanno  
ultimato la loro recita e rientrano in ~~in~~ casa per panettone e spumante  
essi ecologici, noncuranti di additivi, coloranti e gas vari.

Dott. Mino Pecorelle  
diplomato d. O. P.  
via Tacito 50  
Roma



CAMERA DEI DEPUTATI

Egregio direttore,

ho letto nel n. 27 di O.P. de i miei figli sarebbe gli eredi di Mario Dori. Fatte le solite consultazioni, posso sentire totalmente giusta informazione, altri eredi gli eredi testamentari. Da Mario Dori fosse legato alla mia famiglia è quello suo: Tu quando noi ma madre, mi sa a trascorrere con noi il Natale, uno dei familiari. Non le nascondo di come è stato di nessun "utile" - sia pure fortuna - sia venuto a Torre mha a questo rispetto di amicizia.

cordiali saluti

20 Aprile 1978

Giulio Andreotti

Roma, 19.3.79

Chiar.mo  
Avv. Tommaso Rubbi  
Direttore Centrale del  
Banco di Roma  
Via del Corso, 307  
00100 ROMA

Gentile Avvocato,

comuni amici mi hanno pregato di prendere  
contatto con Lei.

Le sarò assai grato se vorrà perciò fissarmi un appun-  
tamento per il giorno che più Le aggraderà.

Cordiali saluti.

(Avv. Mino Pecorelli)

~~ALCUNE QUESTIONI PER LA DISCUSSIONE SULL'ORGANIZZAZIONE.~~ *Delle Brigate Rosse*

1. L'Organizzazione politico-militare.

«La lotta politica tra le classi non può più essere sviluppata senza una precisa capacità militare».

Da questa convinzione è nata nel novembre del 1970 la nostra scelta di procedere alla costruzione di una avanguardia proletaria armata.

I criteri che abbiamo posto a fondamento di questo passaggio sono noti ma li ricapitoliamo:

— punto di origine del nuovo capitolo rivoluzionario sono le avanguardie politiche della classe operaia delle grandi fabbriche dei poli industriali e metropolitani;

— è dai bisogni politici di questo strato rivoluzionario che siamo partiti per la costruzione dell'avanguardia rivoluzionaria armata;

— per avanguardia armata non abbiamo inteso il braccio armato di un movimento di massa disarmato ma il suo punto di unificazione più alto, la sua prospettiva di potere. L'avanguardia armata cioè è sin dal suo nascere il POTERE RIVOLUZIONARIO delle classi sfruttate che lottano contro il sistema per la formazione di una società e di uno Stato comunista;

— l'avanguardia proletaria armata pur nascendo nella più rigorosa clandestinità non rinuncia a svolgersi per linee interne alle forze dell'area dell'autonomia operaia.

2. La clandestinità.

La questione della clandestinità si è posta nei suoi termini reali solo dopo il 2 maggio '72. Fino ad allora, impigliati come eravamo in una situazione di semilegalità, essa era vista più nei suoi aspetti tattici e difensivi che nella sua portata strategica.

Inoltre il pregiudizio che mette in opposizione «clandestinità» e «linea di massa» rallentava la presa di coscienza. Fu l'offensiva scatenata dal potere contro l'organizzazione il 2 maggio che cancellò ogni dubbio sul fatto che la clandestinità è una condizione indispensabile per la sopravvivenza di un'organizzazione politico-militare offensiva che operi all'interno delle metropoli imperialiste.

Il 2 maggio cominciammo così a costruire l'avanguardia proletaria armata a partire dalla più ermetica clandestinità. Come abbiamo detto nel primo punto però la condizione di clandestinità non impedisce che l'organizzazione si svolga per linee interne alle forze dell'area dell'autonomia operaia. Oltre alla condizione di clandestinità assoluta si presenta perciò, nella nostra esperienza, una seconda condizione in cui il militante pur appartenendo all'organizzazione opera «nel movimento» ed è quindi costretto ad apparire e muoversi nelle forme politiche che il movimento assume nella legalità.

Questo secondo tipo di militanza clandestina da un punto di vista politico è alla base della costruzione delle articolazioni del *potere rivoluzionario*; da un punto di vista militare è a fondamento dello sviluppo delle milizie operaie e popolari.

Operare «a partire dalla clandestinità» consente un vantaggio tattico decisivo sul nemico di classe che vive invece esposto nei suoi uomini e nelle sue installazioni.

Questo vantaggio viene completamente annullato quando la clandestinità è intesa in un senso puramente difensivo. La concezione difensiva della clandestinità sorintende o nasconde l'illusione che lo scontro tra borghesia e proletariato in ultima analisi si giochi sul terreno politico piuttosto che su quello della guerra e cioè che gli aspetti militari siano in fondo solo aspetti tattici e di supporto.

Questa concezione errata è ancora presente all'interno di alcune «assemblee autonome» come quella dell'Alfa Romeo ad es. quando dice: «riteniamo che in questo momento storico la direzione politica debba essere completamente responsabile di fronte alle masse, pur sviluppando funzionali modelli di clandestinità necessari per la sopravvivenza della organizzazione rivoluzionaria».

Ma è chiaro a tutti che si confonde qui, quando si dice: «La direzione politica deve essere responsabile di fronte alle masse», l'essere una «organizzazione legale» con l'essere una «organizzazione riconosciuta». Si fa passare cioè un problema politico (essere direzione riconosciuta) per un problema organizzativo (essere una organizzazione legale). E si finisce per non capire che si può essere «direzione riconosciuta» anche senza essere una «organizzazione legale».

### 3. L'impostazione offensiva.

Il problema della guerra, dell'attualità della lotta armata intesa come risvolto proletario della crisi di regime, non è un problema di difesa degli spazi politici minacciati, di «difesa della democrazia». Al contrario è un problema di attacco, di lotta armata per il comunismo.

La nostra è dunque un'organizzazione che in questa prospettiva si costruisce per una guerra di movimento. Essa è lo strumento dell'iniziativa tesa a costringere la borghesia sul terreno della difesa di un numero di obiettivi sempre più elevato, sempre più esteso nello spazio, sempre più vario nella qualità.

Proprio questa impostazione richiede il rispetto di due principi che sono anche due vantaggi pratici: l'alta mobilità e l'agilità delle strutture.

L'alta mobilità dobbiamo intenderla come capacità di mutare continuamente i punti ed i fronti dell'attacco in modo da rompere in continuazione l'accerchiamento, non fornire bersagli fissi e obbligare il nemico di classe ad una perenne rincorsa.

L'agilità delle strutture vuol dire invece che in questa fase della guerra le colonne non devono subire il condizionamento di strutture organizzative pesanti. Le installazioni pesanti, nella misura in cui sono indispensabili devono perciò essere governate direttamente dal fronte logistico centrale.

### 4. Vivere tra le masse.

Il nostro punto di vista è che la lotta armata per le caratteristiche storiche e sociali del nostro paese deve essere condotta da un'organizzazione che sia diretta espressione dell'avanguardia del movimento di classe operaia.

In questa fase dobbiamo perciò sviluppare un'azione di guerriglia legata ai bisogni politici di questa avanguardia. Radicare la lotta armata nel movimento vuol dire in primo luogo costringere l'avanguardia del movimento a praticare direttamente la lotta armata. Sempre più la nostra iniziativa militare dovrà essere condotta insieme al popolo.

Una porzione crescente di movimento dovrà cioè essere coinvolta nella nostra iniziativa militare.

Particolare attenzione dobbiamo fare all'impostazione del rapporto tra organizzazioni e popolo, tra fronti e popolo. Ora se per

il fronte di massa il problema del rapporto tra fronte e popolo si è venuto chiarendo via via che procedeva l'esperienza delle brigate, per gli altri due fronti si tratta di fare un grande sforzo creativo per evitare che affermino tendenze ripetitive non necessariamente giustificate dati i differenti compiti e i diversi ambiti.

Anche nel fronte di massa però si deve fare uno sforzo creativo superiore per far assumere alle B.R. una effettiva dimensione di potere rivoluzionario locale.

#### 5. Le colonne.

La nostra scelta strategica di sviluppo dell'organizzazione per poli implica da un punto di vista organizzativo un analogo processo di crescita per colonne.

La colonna è l'unità organizzativa minima che riflette, sintetizza e media al suo interno tanto la complessità del polo e delle sue tensioni che la complessità dell'organizzazione, la sua impostazione strategica e la sua linea politica.

Le colonne sono unità politico-militari complessive. Esse cioè sono in grado di operare su tutti i fronti all'interno di un polo di classe significativo.

Da un punto di vista politico esse si centralizzano attraverso la direzione strategica e i fronti.

Da un punto di vista organizzativo esse sono indipendenti, e cioè contano su di un proprio apparato.

La formazione di nuove colonne deve avvenire per partenogenesi e non per aggregazioni di nuovi elementi.

#### 6. La compartimentazione.

La compartimentazione è una legge generale della guerra rivoluzionaria nella metropoli. Ed è uno dei principi fondamentali della sicurezza della nostra organizzazione. La nostra esperienza ha dimostrato che chi trascura questa legge o non la applica con assoluto rigore è destinato inevitabilmente alla distruzione.

Marighella: «dobbiamo evitare che ognuno conosca gli altri e che tutti conoscano tutto... Ognuno deve sapere solo ciò che riguarda il suo lavoro».

Che: «... nessuno, assolutamente nessuno deve sapere in condizioni di clandestinità altro che lo strettamente indispensabile e non si deve mai parlare davanti a nessuno».



Nella nostra organizzazione è necessario realizzare una compartimentazione verticale (tra le varie istanze a tutti i livelli) e orizzontale (tra le colonne, tra i fronti, tra le brigate, tra i compagni di uno stesso organismo).

È necessario ricordare però che anche la struttura meglio compartimentata non reggerebbe a lungo senza una reale discrezione dei militanti. La discrezione in altri termini è una regola di condotta fondamentale per un guerrigliero urbano.

Compartimentazione non vuol dire «compartimentazione ad un dibattito politico e di tutte le informazioni».

È il comitato esecutivo (CE) e sono i vari fronti che per evitare questo pericolo devono garantire ed estendere la pratica delle relazioni informative e politiche e dei bilanci di esperienza che consentano pur in una situazione di compartimentazione organizzativa assoluta il più ampio dibattito politico.

### 7. I Fronti.

I fronti sono una acquisizione recente della nostra esperienza organizzativa. Essi sono stati costruiti per rispondere al bisogno di elaborazione di organizzazioni di lotta in settori politici specifici (es. grandi fabbriche, contro-rivoluzione). Non sono strutture di servizio. I fronti tagliano e percorrono l'organizzazione verticalmente. Essi per tanto sono i canali più idonei ad assolvere al compito della centralizzazione del dibattito politico. I fronti da potenziare in questa fase sono tre: il fronte delle grandi fabbriche; il fronte di lotta alla contro-rivoluzione; ed il fronte logistico.

Il fronte di lotta alla contro-rivoluzione deve porsi come obiettivo la conquista degli avamposti strategici per la sua esistenza, ed inoltre: il perfezionamento dell'apparato di informazione, lo sviluppo dell'attacco allo stato già iniziato con la campagna Sossi ed una linea di condotta che porti ad affermare l'egemonia del nostro discorso strategico sulle forze dell'antifascismo militante.

Il fronte logistico in primo luogo deve esistere. Poi i suoi compiti sono definiti dalla necessità di perfezionare e sviluppare le strutture logistiche (basi, strumenti, mezzi, documenti); militari (armamento ed istruzione militare) industriali (laboratori) e di assistenza (medica e legale e di latitanza).

### 8. Forze regolari e forze irregolari.

La nostra organizzazione si appoggia su due tipi di forze. Le forze regolari e le forze irregolari. Entrambe sono essenziali per la nostra esistenza, ma giocano un ruolo diverso.

Le forze regolari sono composte dai quadri più consapevoli e disponibili che la lotta armata ha prodotto. Esse sono completamente clandestine ed i militanti che le compongono hanno tagliato ogni genere di legami con la legalità. La nostra esperienza dimostra che senza forze regolari è impossibile creare ed edificare basi rivoluzionarie stabili come le colonne e i fronti. Le forze regolari hanno dunque un carattere strategico e i loro compiti fondamentali sono definiti dalle esigenze di sopravvivenza e sviluppo dei fronti e delle colonne.

Anche le forze irregolari — brigate o cellule che siano — hanno un carattere strategico, ma i militanti di queste forze vivono nella legalità. La loro è una clandestinità d'organizzazione ma non personale. È questa collocazione che impone dei limiti alla loro iniziativa e sono questi limiti «oggettivi» che definiscono le differenze con le forze regolari.

Gli operai partigiani delle forze irregolari svolgono però una funzione tanto più decisiva quanto più lo scontro civile è sviluppato. Esse hanno due compiti fondamentali: conquistare all'organizzazione il più ampio sostegno popolare; costruire i centri e le articolazioni del potere rivoluzionario.

Da un punto di vista politico, non vi è differenza tra i militanti delle forze regolari e delle forze irregolari. Entrambi concorrono con parità di diritti e di doveri a far rivivere la linea politica generale dell'organizzazione. Per questo anche i militanti delle forze irregolari possono far parte della direzione strategica dell'organizzazione, anche se ovviamente nessuno di loro potrà far parte delle direzioni dei fronti, delle colonne o del comitato esecutivo.

### 9. La direzione strategica.

All'origine della nostra storia c'è un nucleo di compagni che operando scelte rivoluzionarie si è conquistato nel combattimento un ruolo indiscutibile di avanguardia. Questo nucleo storico ha portato sin qui l'organizzazione sottoponendo nella misura del possibile ogni scelta fondamentale, le vittorie e le sconfitte, alla

discussione dei compagni delle forze regolari e delle forze irregolari.

Oggi con la crescita dell'organizzazione e della sua influenza, della sua complessità e delle sue responsabilità politiche e militari, questo nucleo storico è di fatto insufficiente. Si impone cioè una ridefinizione e un ampliamento del quadro dirigente complessivo dell'organizzazione.

Si propone pertanto alla discussione dei compagni la formazione di un consiglio rivoluzionario che raccolga e rappresenti tutte le tensioni e le energie rivoluzionarie maturate nei fronti, nelle colonne e nelle forze irregolari.

**QUESTO CONSIGLIO DOVRA' ESSERE LA MASSIMA AUTORITA' DELLE B.R.**

A questo consiglio dovrà essere riconosciuta la funzione indiscutibile di DIREZIONE STRATEGICA DELL'ORGANIZZAZIONE. Sarà esso a formulare gli orientamenti generali e di linea politica dell'organizzazione.

Dovranno essergli riconosciuti inoltre da parte di tutti:

- il diritto di emanare ed applicare leggi e regolamenti rivoluzionari;
- il diritto di giudicare ed applicare correzioni disciplinari nei confronti di quei membri dell'organizzazione che abbiano tenuto un comportamento scorretto o contro rivoluzionario;
- il diritto di approvazione e revisione dei bilanci;
- il diritto e il potere di modificare le strutture dell'organizzazione.

Il consiglio potrà essere riunito normalmente una o due volte ogni anno e straordinariamente quando ciò sia richiesto da almeno una colonna, da un fronte o dal C.E.

Esso nominerà per il governo quotidiano dell'organizzazione un C.E.

10. Il comitato esecutivo.

Al C.E. spetta il compito di dirigere e coordinare l'attività del fronte e delle colonne oltre che i rapporti dell'organizzazione tra un consiglio e l'altro.

Al C.E. possono essere collegati anche nuclei o individui che svolgono la loro militanza individualmente.

Esso risponde del suo operato direttamente ed esclusivamente

al consiglio e da questo viene nominato e può essere revocato.

Nel CE devono essere rappresentati i tre fronti in modo da consentire una efficace centralizzazione delle informazioni e una rapida esecuzione delle direttive.

Tutte le azioni militari di carattere generale che investono nel suo complesso l'organizzazione dovranno essere approvate dal CE.

All'occorrenza per decisioni particolarmente importanti l'Esecutivo può ricorrere alla consultazione dei rappresentanti delle colonne.

Al CE spetta la responsabilità dell'amministrazione dei beni e del patrimonio dell'organizzazione.

~~AVVISO: queste note non sono il punto di arrivo della discussione sulla organizzazione bensì un punto di partenza. Ovviamente esse sono modificabili e integrabili. La discussione nei fronti e nelle colonne e con le forze irregolari deve portare oltre che ad una redazione finale anche alla identificazione della direzione strategica.~~

— il rep. 40: (ciclostilato «Comitato di resistenza democratica») è uguale a quello sequestrato a Sabatino Pietro e sull'auto di Curcio e Franceschini;

— il rep. 6: cartella contenitore con la scritta «Fascisti Cesano Boscone», contenente, eccezion fatta per le lettere a) e b), il materiale asportato dalle B.R. il 13.3.72 dalla sede del MSI di Cesano Boscone (segretario Di Mino): questo materiale, nell'originale, è stato trasmesso all'A.G. milanese, che procede per tale fatto criminoso;

— il rep. 6 a) e b): consiste di un foglio di cartone con la scritta «da indagare» e 26 fogli riportanti elenchi di persone e appunti vari. Questi fogli sono dello stesso tipo e scritti dalla medesima mano che ha steso gli appunti figuranti su fogli di agenda sequestrati al Bertolazzi all'atto del suo arresto;

— il rep. 8: è l'ormai noto ciclostilato di 20 pagine contenente «Consigli ai militanti», già sequestrato a Pianello Val Tidone e a Muraca e Raffaele. Si segnala che dall'esemplare di Piacenza, così come da quello dei Muraca e

LE COLONNE

SI FORMANO per pa-  
tenogenesi e non  
per aggregazione

Hanno un proprio  
apparato

sono indipendenti  
organizzativamente

sono politicamen-  
te centralizzate

Dipendono dalla  
direzione strategica

sono unità politi-  
co-militari comples-  
sive

operano sui 3 fronti  
all'interno del polo  
di classe

DIREZIONE STRATEGICA

- detta anche Consiglio Rivoluzionario;  
è la massima autorità delle Br; - for-  
mula la linea politica e gli orientamenti  
generali; - emana e applica leggi e re-  
golamenti; - giudica e applica correzio-  
ni verso i membri colpevoli; approva  
i bilanci; modifica le strutture organ-  
izzative - nomina il Comitato Esecuti-  
vo e ha il diritto di revocarlo.

COMITATO ESECUTIVO

- è nominato e revoca-  
to dalla Direzione Strategica;  
- appura le azioni;  
- può chiedere di  
censurare le colonne  
in casi importanti;  
- amministra beni  
e patrimonio  
dell'organizzazione

- pag. 1*
- 10 *F.*  
AGENZIA S.p.A.  
Viale Bruno Buozzi  
00197 - ROMA
- 11 Sig. Carlo Dorna Metzger  
Viale Thovez 57  
10131 - TORINO
- 12 *inviare con raccomandata*  
Sig. Gianni Anzo  
Piazza Marconi 5 18  
00187 - ROMA *F.*
- 13 Cav. Lav. Aladino Minciaroni  
Lungotevere Marzio 3  
00186 - ROMA
- Geng. Tommaso Argiolas  
Via dei Massimi 1  
00136 - ROMA
- 14 Sig. Ugo Novaro  
Via Gramsci 5  
20032 - CORMANO (MI)
- Banca Nazionale Comunicazioni  
Direttore Generale  
Via Abruzzi 10  
00187 - ROMA
- 15 *coperto*  
Oltreconfine  
Postfach 467  
Urbanstrasse 62 A  
D.7000 SUTGART 1
- Camera Commercio  
Italo Egiziana  
Via A. Manzoni 21  
20121 - MILANO
- 16 *coperto*  
Ufficio Signor  
Procuratore Capo della Repubblica  
Palazzo di Giustizia di  
Milano  
20100 - MILANO
- 6 Giannotti Maurizio  
Piazza Miani 4  
41044 - FRASSINORO (MO)
- 7 Prof. Sen. Luigi Gullo  
Via Gullo  
87100 - COSENZA
- 17 *coperto*  
Contessa Kitty Pecci  
Via Bertoloni 14  
00197 - ROMA *c'è Tary*
- 8 Gen. Mario Imperiali  
Via Besso 22  
00191 - ROMA
- 18 Starek Jana  
Postfach 110  
A - 1141 Wien  
AUSTRIA
- 9 Istituto Italiano  
per gli Studi Filosofici  
Via Calascione  
80100 - NAPOLI
- 19 Starek Jiri  
Corso Galileo Ferraris 2  
10121 - TORINO
- 0 Gen. Gian A. Maletti  
Via Val Padana 125  
00141 - ROMA
- 20 Compagnia Tirrena  
Segreteria Generale  
Viale America n.351  
00141 - ROMA - Eur

fogli n. 2

21 Compagnia Tirrena  
Segreteria Generale  
Societaria di Gruppo  
Viale del Policlinico 147  
00185 - ROMA

22 Zandanel Giusto  
Via Masarie 95  
32040 - CIBIANA DI CADORA (BL)

3 Spett. Assicurazione  
Unica s.p.a.  
Viale J.F. Kennedy n.87  
70124 - BARI

24 EFIBANCA  
Servizio Affari Generali  
Uffici Studi  
Via Po 28  
00198 - ROMA

25 Distribuzione  
Carburanti D.C.R. s.p.a.  
Corso Francia 261  
00191 - ROMA

26 Dor. Vincenzo Cazzaniga  
Via di Porta Latina 8  
00179 - ROMA

27 ENRICO PANZACCHI  
Sig. Direttore Generale  
Cassa di Risparmio  
Provincia di Macerata  
Corso della Repubblica 38  
62100 - MACERATA

28 Soc. P.I.A. (Petroli Italiani Affini)  
Corso Francia 261  
00191 - ROMA

29 Avv. Quintino Pallante  
86044 - FROSOLONE (Isernia)

30 Prof. Delfo FARONI  
Via TORINO, 122  
00186 Roma

c'è tough.

31 Col. <sup>cc</sup> Innocenzo Schiavone  
viale della Repubblica, 30  
04020 - ITRI (Latina)  
(indirizzo n. 24)

~~32 Bartolomeo RANDAZZO  
via V. Emanuele, 1  
Gela~~

32 Sig. Luigi Del Gaud  
Via Crescenzo, 93  
00193 Roma

~~33 Eco della Stampa  
C.P. 2749  
20100 Milano~~

34 MARGONI ROBERTO  
WIESENWEG 23  
8964 DIETMANNSDORF  
Germania

35 ~~Sig. CUOMO MARIA  
Via Isola Farnese N. 110  
Roma~~

36 Evangelista  
La man

37 - Avv. Franco De Cataldo

38 Dr. Domenico Sica

39 Adalberto MUZZI  
Via Fanelli 247/E  
70100 BARI

(40)

Mr. Giovanni SCURO  
Rechberghäuser Weg 76  
7320 Göttingen 9  
GERMANIA

+

Mr. Franco LUCCA  
2510 Virginia AVE. N.W. 20037  
WASH. D.C. U.S.A.

+

Biblioteca Camera dei Deputati  
P.zza Montecitorio  
Roma

+

*c'è Toufflette*

*S. ne Novica Infantino  
P.zza Porto di Ripeta 1 - (Amara)*

*Sj Lionello BOSEARAI*

*00163 FONTANILE ARENATO 7/8  
LONA*



## ADINARE TARGHETTE — SCHEDE ESATTE

|                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                      |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ASSOCIAZIONE FRA LE CASSE<br>RISPARMIO ITALIANE<br>via di Villa Guaroli, 23 - 00198 Roma                                                                                             | Sen. AMINTORE FANFANI<br>PRES. SENATO della REPUBBLICA<br>00100 Roma                                                 |
| <del>           S.P.A. (lista Paolo)<br/>           via Bruno Buozzi, 77<br/>           00197 Roma         </del>                                                                    | <del>           Prof. ENZO FARONI<br/>           via Tommaso, 112 TARGHETTA<br/>           00186 Roma         </del> |
| Av. MARIO BARONE<br>via Monti Parioli, 53/A<br>00197 Roma                                                                                                                            | Soc. G.E.D.E.CO<br>Corso Europa, 11<br>20122 Milano                                                                  |
| <del>           BANCA POPOLARE di NOVARA<br/>           SEDE CENTRALE Segn. Amministrativa<br/>           via Negroni, 12 28100 Novara<br/>           c'è TARGHETTA         </del>   | COMANDO GEN.<br>GUARDIE FINANZA<br>via Sicilia, 178<br>00187 Roma                                                    |
| COMANDO GENERALE<br>ARMA dei CARABINIERI<br>via Romania, 45<br>00198 Roma                                                                                                            | GENERALE IMMOBILIARE S.p.A.<br>ufficio Stampa<br>P.ec dell'Agricoltura, 24<br>00188 Roma                             |
| Gen. Angelo CASTELLI<br>SOTTOSEGR. Ministero PARTECIP. STATALI<br>via Sallustiana<br>00100 Roma                                                                                      | GENGHINI S.p.A.<br>via Valadier, 37/B<br>00193 Roma                                                                  |
| Av. VINCENZO CAZZANIGA<br>via Ponte Latimeo, 8 (lista Paolo)<br>00179 Roma                                                                                                           | ISTITUTO RICOstruzione INDUSTRIA<br>ufficio Stampa<br>via Vittorio Veneto, 89<br>00187 Roma (lista Paolo)            |
| BANCA di RISPARMIO di ROMA<br>capo ufficio Propaganda<br>via Montecitorio, 17<br>00186 Roma                                                                                          | ITALSTAT<br>ufficio Stampa e Documentar.<br>via ARNO, 11/D<br>00196 Roma (lista Paolo)                               |
| <del>           M. Roberto DI TIERI<br/>           Pres. BANCA POP. di NOVARA<br/>           via Negroni, 12<br/>           28100 Novara<br/>           c'è TARGHETTA         </del> | ISTITUTO NEUROTRAUMATOLOGICO<br>ITALIANO<br>via S. Anna<br>00046 Grottaferata                                        |
| DIVISIONE IV del SERV. INF. MI<br>PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI<br>via Po, 14 00198 Roma                                                                                             | <del>           ...         </del>                                                                                   |
| <del>           Av. Franco VAUGHANISTI (lista Paolo)<br/>           via ...<br/>           00100 Roma         </del>                                                                 | SIF. DIRETTORE GENERALE<br>MINISTERO del TESORO<br>DIREZIONE GENERALE<br>via XX Settembre - 00100 Roma               |

2 copie

Inviare il lunedì OPa mano

Telefono 35 81 906

① Avv. Franco de Catherda R.② Dott. Domenico Sica  
Vie Angelo Sano 115 Rome.③ On. Franco EVANGELISTA Paris Cligi  
Paris



Genghini s.p.a.  
Via Valadier 37/B  
00193 - ROMA

On. Vincenzo Scotti  
Ministro del Lavoro  
Via Flavia 6  
00187 - ROMA

Direzione Generale  
S.I.R.  
Via Grazioli 33  
20100 - MILANO

AGRICHIMICA S.p.a.  
Viale Bruno Buozzi 77  
00197 - ROMA

Spett.le Ufficio Stampa  
Generale Immobiliare s.p.a.  
Piazzale dell'Agricoltura 24  
00144 - ROMA

Ufficio Stampa  
S.I.R.  
Via Grazioli 33  
20100 - MILANO

Dr. Roberto di Tieri  
Pres. Banca Popolare di Novara  
Via Negroni 12  
28100 - NOVARA

ITALSTAT  
Ufficio Stampa e Documentazione  
Via Arno 11/D  
00196 - ROMA

*IN Postimerio*

Banca Popolare di Novara  
Sede Centrale  
Segreteria Amministrativa  
Via Negroni 12  
28100 - NOVARA

Avv. Marcello Biasciucci  
Piazza Cavour 25  
00193 - ROMA

Soc. SUCHIM  
Piazza Digione 2  
00197 - ROMA

Sig. Mario Libera  
Via Pentimalli 84  
00136 - ROMA

Sig. Ugo Cesarini  
Casella Postale 353  
06100 - PERUGIA

On. Franco Evangelisti  
Palazzo Chigi (a mano)  
00100 - ROMA

*con Anselotti*

Cav. Lav. Mario Rendo  
Piazza Sallustio 9  
00187 - ROMA

Sen. Amintore Fanfani  
Presidente  
Senato della Repubblica  
00100 - ROMA

Cav. Lav. Aladino Minciaroni  
Lungotevere Marzio 3  
00186 - ROMA

Associazione fra le Casse  
di Risparmio Italiane  
Ufficio Stampa e Pubbliche Relazioni  
Viale di Villa Grazioli 23  
00198 - ROMA

Soc. SOPIN  
Via del Serafico 20  
00144 - ROMA

Prof. Delfo Faroni  
Via Torino 122  
00186 - ROMA

*2 copie*

Dott. Franco De Majo  
Direttore Generale  
Istituto Centrale delle  
Banche Popolari Italiane  
C.so Europa 18  
20100 - MILANO

Cassa di Risparmio di Roma  
Capo Ufficio Propaganda  
Via Montecatini 17  
00186 - ROMA

Istituto  
Neurotraumatologico  
ITALIANO  
Via S. Anna  
00046 - GROTTAFERRATA

Sig. Direttore Generale  
Direzione Gen. del Tesoro  
Ministero del Tesoro  
Via XX Settembre  
00187 - ROMA

Spett. Ufficio Stampa  
Senato della Repubblica  
00100 - ROMA

Dr. Enrico Panzacchi  
Direttore Generale  
Cassa di Risparmio di Macerata  
Corso Repubblica 38  
62100 - MACERATA

Presidenza Regione Siciliana  
Piazza Indipendenza  
90100 - PALERMO

Ministero Finanze  
Capo Ufficio Stampa  
Via XX Settembre  
00187 - ROMA

| ROMA                                                      | 4/9/1988 | 2645                   |
|-----------------------------------------------------------|----------|------------------------|
| <u>Minimativi Abbonati</u>                                |          | <u>Unico D.P.M. 21</u> |
| Ass. Unica (1)                                            |          | m. 21                  |
| Sig. Zandanel Giusto (2)                                  |          | m. 21                  |
| Comp. Timena Segreteria<br>generale Società di Gruppo (3) |          | m. 21                  |
| Comp. Timena Segreteria<br>generale (4)                   |          | m. 21                  |
| Gen. Gian. A. Maliti (5)                                  |          | m. 21                  |
| Stark Jim (6)                                             |          | m. 21                  |
| Istituto Italiano per gli<br>Studi Filosofici (7)         |          | m. 21                  |
| Stark Jace (8)                                            |          | m. 21                  |
| Gen. Mario Imperiali (9)                                  |          | m. 21                  |
| Contessa Ketty Perai (10)                                 |          | m. 21                  |
| Prof. Sen. Luigi Gullo (11)                               |          | m. 21                  |
| Ufficio Sig. Procuratore<br>Copo della Repubblica (12)    |          | m. 21                  |
| Sig. Giannotti Maurizio (13)                              |          | m. 21                  |
| Sig. Pauletta Paolo (14)                                  |          | m. 21                  |
| Distribuzione Carburanti Rocce<br>" (23)                  |          | m. 21<br>0/0           |

4/9/78

21/6

|                                                            |       |
|------------------------------------------------------------|-------|
| Camera Commercio<br>Stato Egiziana (15)                    | n. 21 |
| Ostrucou fine (16)                                         | n. 21 |
| Spett. Banca Naz. Comunicazioni<br>Direttore Generale (17) | n. 21 |
| Sig. Ugo Novaro                                            | n. 21 |
| Gen. Tommaso Angiolas (18)                                 | n. 21 |
| Par. Lav: Aladino Minciarini (19)                          | n. 21 |
| Sig. Gianni Auzo (20)                                      | n. 21 |
| Sig. Carlo Doma Metzger (21)                               | n. 21 |
| Agrichimica S.p.A. (22)                                    | n. 21 |

6/9/78

Arrivati fino al n. 15 per copie  
 Settimanale OP. per archivio <sup>collezione</sup> di 150 copie  
 al numero x

M. 16 fatta collezione

M. 19 fatta collezione

M. 21 fatta collezione numero

Macrati 17 - 18 - 20 da es. ju. 10 +

Casa Rip. Macrati (23)

m. 24

Soc. P.I.A. (24)

m. 24

Avv. Quintino Pallante (25)

m. 24

ROMA 11/9/1978

Memorandi, abbonati

In via m. 23

Prof. Delfo Faroni

DP. m. 23

Avv. Quintino Pallante

" "

Soc. P.I.A. (Petroli Italiani Affini)

" "

Sig. Enrico Panzacchi **168**

" "

| o/p 11/3/78                                |  | OP. | n. 23 |
|--------------------------------------------|--|-----|-------|
| Dot. Vincenzo Cazzaniga                    |  | "   | "     |
| Distribuzione Carlucci D.C.A. spa          |  | "   | "     |
| EFIBANCA                                   |  | "   | "     |
| Spett. Assicurazione Unica                 |  | "   | "     |
| sig. Eudaniel Giusto                       |  | "   | "     |
| Compagnia Timena                           |  | "   | "     |
| Compagnia Timena                           |  | "   | "     |
| Stark Jim                                  |  | "   | "     |
| Stark Jana                                 |  | "   | "     |
| Contessa Kitty Peci                        |  | "   | "     |
| Uff. Sig. Proc. Capo della Repubblica      |  | "   | "     |
| Palazzo di Giustizia di Milano             |  | "   | "     |
| sig. Pasino Paretta                        |  | "   | "     |
| Altrocoppina                               |  | "   | "     |
| sig. Ugo Novaro                            |  | "   | "     |
| Cor. Lav. Aladino Miniaroni                |  | "   | "     |
| sig. Carlo Donna Matzger                   |  | "   | "     |
| Gen. Gian. A. Malètti                      |  | "   | "     |
| Istituto Italiano per gli Studi Filosofici |  | "   | "     |
| Gen. Marco Imperiali                       |  | "   | "     |
| Prof. Sen. Luigi Giulio                    |  | "   | "     |
| sig. Giannotti Maurizio                    |  | "   | "     |



41/9/78 o/o

|                               |           |
|-------------------------------|-----------|
| Camera Commercio              | OP. n. 23 |
| Banca Nazionale Comunicazioni | " "       |
| Gen. Tommaso Angrisani        | " "       |
| Sig. Gianni Anzani            | " "       |
| AGRICHIMICA S.p.A.            | " "       |

Roma 18/9/78

Nominativo albonati

Giugno n. 24

|                                 |           |
|---------------------------------|-----------|
| Agrichimica S.p.A.              | OP. n. 24 |
| Sig. Giannotti Maurizio         | " "       |
| Prof. Gen. Luigi Guillo         | " "       |
| Gen. Mario Ampenali             | " "       |
| Camera Commercio Stato-Egiziana | " "       |
| Banca Nazionale Comunicazione   | " "       |
| Gen. Tommaso Angrisani          | " "       |
| Sig. Gianni Anzani              | " "       |
| Compagnia Timena                | " "       |
| Compagnia Timena                | " "       |
| Sig. Zandanel Giusto            | " "       |
| S.p.A. Ass. Banca S.p.A.        | " "       |
| EFIBANCA                        | " "       |

o/o

18/9/78 n. 74

|                                        |           |
|----------------------------------------|-----------|
| Distribuzione Carburanti; D.C.R.       | OP. n. 24 |
| Dot. Vincenzo Cazzaniga                | " "       |
| Sg. Eucio Panzacchi                    | " "       |
| Stark Sini                             | " "       |
| Av. Quintino Pallante                  | " "       |
| Prof. Delfo Farani                     | " "       |
| Cal. Innocenzo Schiarace               | " "       |
| Soc. P.I.A. (Petroli Italiani Affini)  | " "       |
| Stark Sana                             | " "       |
| Cantessa Betty Peca                    | " "       |
| Ufficio Sg. Procuratore Rep. di Milano | " "       |
| Sg. Pachino Pautta                     | " "       |
| Oltreconfine                           | " "       |
| Sg. Ugo Novaro                         | " "       |
| Car. Lav. Aladino Minicaroni           | " "       |
| Sg. Carlo Donna Metzger                | " "       |
| Gen. Gen. A. Malesi                    | " "       |
| Istituto Italiano                      | " "       |

Roma 25/9/78

Nominativi abiscandati

Inviato O.P. N. 25

|                                     |            |
|-------------------------------------|------------|
| Sig. Luigi Del Giudice (a mano)     | O.P. n. 25 |
| Eq. Col. C.C. Immozzo Schiarone     | " "        |
| Prof. Delfo Farani                  | " "        |
| Av. Quintino Pallante               | " "        |
| Soc. P.I.A. Petali Italiani Affini  | " "        |
| Ing. Guido Pugacchi                 | " "        |
| Dot. Vincenzo Caszanga              | " "        |
| Unib. Carbonara D.C.R.              | " "        |
| EFIBANCA                            | " "        |
| Ass. Zucca s.p.a.                   | " "        |
| Zandani giusto                      | " "        |
| Comp. Timina                        | " "        |
| Comp. Timina                        | " "        |
| Stark Jim                           | " "        |
| Stark Jan                           | " "        |
| Cantessa Kelly Peci                 | " "        |
| Off. Sig. Roc. della Rep. di Milano | " "        |
| Ing. Luciano Pautta                 | " "        |
| Albrescufer                         | " "        |
| Sig. Aldo Novaro                    | " "        |
| Car. Cas. Claudio Miniarone         | " "        |
| Ing. Carlo Dama Metzger             | " "        |
| Gen. Gian. A. Maluti                | " "        |

125/5/78 o.l.

|                                 |                       |
|---------------------------------|-----------------------|
| Istituto Italiano               | O.P. 25- <del>7</del> |
| Gen. Mario Imperali             | " "                   |
| Prof. Sen. Luigi Gullo          | " "                   |
| Sig. Giannotti Maurizio         | " "                   |
| Camera Commercio Italo-Egiziana | " "                   |
| Banca Nazionale Comunicazioni   | " "                   |
| Gen. Tommaso Argiolas           | " "                   |
| U. Gianni Aouzo                 | " "                   |
| AGNOSTINICA S.p.a.              | " "                   |

Roma 2/10/78

Memorand. v. Abb.

|                                       |                   |
|---------------------------------------|-------------------|
| Av. Quintino Pallante                 | <u>O.P. n. 26</u> |
| acc. P.I.A. (Petroli Italiani Affini) | O.P. n. 26        |
| Sig. Enrico Puzoschi                  | " "               |
| Dott. Vincenzo Cazzaniga              | " "               |
| Distribuzione Carburanti              | " "               |
| Sig. Luigi Del Gaudio                 | " "               |
| EFIBAUCA                              | " "               |
| Sped. - Ass. Unica                    | " "               |
| Eco della Stampa                      | " " 10 copie      |

o/o

2/10/78

|                                     |            |
|-------------------------------------|------------|
| Egn. Col. C. Innocenzo Schiavone    | O.P. n. 26 |
| Zanedel Guido                       | " "        |
| Prof. Delfo Faroni                  | " "        |
| Comp. Tinna                         | " "        |
| Comp. Tinna                         | " "        |
| Gen. Gian. A. Maletti               | " "        |
| Stark Jiri                          | " "        |
| Istituto Italiano                   | " "        |
| Stark Jiri                          | " "        |
| Gen. Maria Imperiali                | " "        |
| Contessa Kitty Ricci                | " "        |
| Prof. Sen. Luigi Gullò              | " "        |
| Uff. Sig. Proc. Capo Dep. di Milano | " "        |
| Sig. Giannotti Maurizio             | " "        |
| Sig. Pamela Paulino                 | " "        |
| Camera Com. Italo-Egiziana          | " "        |
| Oltrecrofina                        | " "        |
| Banca Nazionale Comunicazioni       | " "        |
| Sig. Ugo Novaro                     | " "        |
| Gen. Tommaso Angiolas               | " "        |
| Car. Lav. Aludino Minciarini        | " "        |
| Sig. Gianni Abuzo                   | " "        |

2/10/78

Sy. Carlo Donna Metzger  
Agricoltura

O.P. n. 26

" " "

lavoro - del 16. 10. 78  
27 - 28, etc.

A. richini ce  
 Gen. Anp'olas  
 B.N. C.  
 Schiavone  
 F. F. bane  
 Timene  
 Timene  
 Kelly Pecci  
 Panette  
 Mission  
 M. S. L. t.  
 Concanige  
 D C R  
 F. F. bane  
 Schiavone  
 Faroni  
 Pallante  
 Pat. I. A.  
 Panette  
 Kelly Pecci  
 Timene  
 Timene

Aprile  
Aprile  
B. M. C.  
Barpieri  
Molletti  
Mariani  
Palanti  
Faroni  
P. I. A.  
Cassara  
D. C. R.  
Mauri Superdi  
Comune Comune  
Ass. Unice  
Dandoli  
Procurato Capo Republ  
Oltrecorfini  
Starek  
Starek  
Mauri  
Panzacchi  
Comune Comune  
Cianotti Mauri  
Cullis



Donz

Dono

Donore

Metzer

1st Ital studi

prof

Des - Unice

Painacchi

Murphy

Oltresopire

Procur - capo Ref

Stark

Stark

Zanardi

Gull

1st Ital. Studi fil

Donne Metzger

Novaro —

(via Casarini n. 26 e 27)

(invio a De Cataldo)

(invio a Jico —)

23-10-78 n. 29

Frangolini a mano ore 11.30  
 Gammato — Spedimmo  
 Gregori a mano  
 Cauer Commerci  
 Gianni Anzo  
 Gullis  
 Imperiali  
 Ist. Melian Stud. Fin  
 Malotti  
 Metzger  
 Minicaroni  
 Aprichinice  
 Arpielas  
 B. Comunicazioni  
 Stark  
 Timena  
 Timena  
 Landanel  
 Proc. Capo Rep. Milano  
 Contino Kelly Ricci  
 Stark Jane  
 Carbuant DCR  
 Coranigh  
 Pansaedi

Av. Pallanti

Faroni

Schiavone

Novaro

Ortucchini

Fanette

Del Gaudio

Eco Stamp (6 copie)

Manzoni Robert

Muzzi

Assicurazione Unice

Efibanca

30.10.78

|                                   | (A N.º) |
|-----------------------------------|---------|
| Capitano di Corvetta Rino Ferrera | ore     |
| Sig. Fisichella                   | ore     |
| Dr. Franco Evangelisti            | ore     |
| Dr. Domenico Sica                 | ore     |
| Dr. Franco De Cataldo             | ore     |

Giovanni Scuro

Adalberto Nusi

Mangoni Roberto

Zeo della Stampa

Luigi Del Gaudio

Immo e Leo Schiavone

Prof. Delfo Faroni

Quintino Pollante

Soc. P.I.A. (Petroli Italiani Affini)

Enrico Pansacchi

Vitt. Vincenzo Lomonte

Distribuzione Corbucci D.C.R. S.p.A.

E FIBANCA

S.p.A. Assicurazioni Unica S.p.A.

Zandanel Giusto

Compagnia Tirrena - V.le Policlino  
" " V.le America

S. Torek Jona

Cassero Felty Pecci

Procuratore capo della Repubblica - Plessi Pasticci. Nibeno

30-10-78

Penetta Polino

Oltreconfine

Ugo Novaro

Aldino Minciarani

Carlo Donna Petzger

Gen. Gian A. Meletti

Dott. Vol. degli Studi Filosofia

Gen. Mario Ruffisoli

Sen. Luigi Gullo

Giampati Maurizio

Camera Commercio Milano

Banc. Naz. Comicozani

Tommaso Argiolas

Sp. Gianni Aonzo

Agrichimica S. J. A.

Biblioteca Camera dei Deputati

M. r. Franco Lucca

2-11-

così come —  
1) Gregori { Polerio Chif  
   D'Onofrio }  
1) Andreotti  
   De Cataldo —

68392

Olimpio - mod - 532680

Chiodini

6-11-78

Compagnia Tirreno  
Segreteria Generale

Compagnia Tirreno  
Societaria di Gruppo

Zandonei Gruppo  
Ammemorazione Unica S.p.A.

EFIBANCA

Distribuzione Colonna di R.

Dr. Vincenzo Cessanpe

Enrico Pansacchi

Soc. P.I.A. (Petrini Bologna Aff.)

An. Quintino Pollante

Rob. C. Innocenzo Schiavone

Sig. Luigi Dell'andrea

Mengoni Roberto

Zucchetto (a nome)

Dr. Franco De Collo (a nome)

Dr. Domenico Sica (a nome)

Adalberto Pizzi

Mr. Giovanni Scuro

Mr. Franco Lucera

Biblioteca Camera Deputati

Monica Dufantino

Angela Finicella

Rino Fenore

Guido (a nome)

Prin Service



13-11-78

Pagine Times Societaria di Puff

Zandanel Guido

Amicus Unica

E Filanca

Corluenti D.C.R.

Vincenzo Carriga

Enrico Ponzacchi

Soc. P. I. A. (Petrati Srl Affi)

Av. Quintino Pallante

Col. cc. Innocenzo Selason

Sig. Luigi Del Gaudio

Mangoni Roberto

Adalberto Nusi

Mr. Giovanni Senu

Mr. Franco Lucera

Biblioteca Cam. Deputati

Spese Notizie Supplimenti

Av. Franco De Colallo

Dot. Domenico Sica

Av. Franco Evangelisti

Pg. Gaito

Sig. Luigi Del Claudio (Viene lui)

Agnelino

Sig. Gianni Auro (Pacevotato)

Gen. Tommaso Arziolo

Bene. Naz. Comissari.

Cesare Comere

Giannetti Tommaso

Prof. R. P. Gullò

Gen. Nerio Imperiali

Boris Tolstoj + gli Studi Filosofici

Gen. Gian A. Molteni

Carlo Domenico Metzger

Car. L. Aldino Minciaroni

Ugo Novati

eltracompine

Pacert. della Repubblica Milan

Storici Janz

Storici Jini

Com. Times Segreteria Generale

Press Service - Servizio di Logg. Stampa



27. 11. 78.

LA NANO

Banca Naz. Comincias.  
 On. Vincenzo Scotti  
 Int. Picostran Industriale  
 Com. Gen. Justice Finanza  
 Angelo Costelli  
 ITALSPAT  
 On. Antonio Piseglia  
 Dott. D'ASARO  
 Figliola Baldieri  
 Amedeo Zampieri  
 Danilo Bertorboni  
 Ubaldo Siziame  
 Paolo Scardaliti  
 Stato Reggio - Difesa  
 Giuseppe Cardano  
 Emilio Santillo  
 Rimoli Finanziaria  
 Bruno Reguano  
 Vincenzo Torioni  
 Ufficio Stampa Mediocredito Centrale  
 Ufficio Stampa Montedison  
 Ufficio Stampa Ministeri Interni  
 Ed. Industrie  
 On. Federico D'Arato  
 Enzo Dames  
 Antifono Denotti  
 Alberto De Vincolis  
 Dott. Gianni Chiericato  
 Gen. Francesco Cavallo  
 On. Attilio Ruffini

Pietro Roscalino  
 Gianni De Nottis  
 Dr. Achille Galleani  
 Dr. Giuseppe Pizzuti  
 Dr. Luigi Jerae  
 Giorgio Santoro  
 Dr. Claudio Vitalone  
 Dr. Luciano Zuffelato  
 Dr. Enrico Di Nicola  
 Col. Antonio Varisco  
 + 17 = 57

GIAMPIERO GABOTTO

Caro Mino,  
era proprio il  
cavo? Sembra se non mi  
è mai fatto vivo, ma in questo  
periodo, come puoi vedere,  
è un molto, molto ricorinato.  
Quando ci vedremo?  
Spero presto!

tuo  
Giampiero

CASI DI CUI AL PUNTO 7 DELLA RELAZIONE

a) (collaboratori impegnati con contratto di lavoro su  
bordinato a tempo determinato da assumere in pian-  
ta stabile previa transazione)

- 1) ALEOTTI Paolo
- 2) ALOISI Claudia
- 3) AVETTA Paola
- 4) BALDASSARRE Vello
- 5) BARTOLONI Ilda
- 6) BORTOLINI Francesco
- 7) CASTELLI Silvana
- 8) CHIALE Liliana
- 9) COPE Cecilia
- 10) CORDA Luciana
- 11) DE SENA Lionello
- 12) DE VITA Francesca
- 13) FARAGLIA Rossana
- 14) FASCIOLO Dante
- 15) FOTI Adriana
- 16) GABRINI Franca
- 17) GALLENCA Paola
- 18) GENOESE Isabella
- 19) GIACCIO Paolo
- 20) GIOLITTI Anna
- 21) GIUSTINIANI Cristina
- 22) GUSBERTI Simona
- 23) IANARO Bruno
- 24) LIPPI Adolfo
- 25) LOPANE Orietta
- 26) LUNA Egilio
- 27) MAITAN Claudia
- 28) MARTELLI Luigi
- 29) MEDI Emanuela
- 30) MILANA Augusto
- 31) MULAS Anna Maria
- 32) PACIOTTI Felice
- 33) PAROLA Luigi
- 34) PISTOLA Claudio
- 35) PRETA Lorena
- 36) RAMPAZZO Franca
- 37) SANTELLA Massimiliano
- 38) SARTI Clelia
- 39) SINISCALCHI Salvatore
- 40) SLEITER Rossella
- 41) TANZINI Raffaella
- 42) TESCARI Ippolita
- 43) TODARO Patrizia
- 44) TRUJINI Fabrizio

- 61) ROSSI Romano  
62) ROSSI Vincenzo  
63) ROTONDI Virginio S. J.  
64) SCHNEIDER GRAZIOSI Fabrizio  
65) SCIME Aldo  
66) SERAFINI Gastone  
67) SIIORI Luigi  
68) SRICHI Silvio  
69) STERPELLONE Alfonso *unni per ?) (cremi...)*  
70) TOMMASI Rodolfo  
71) TRAVAGLIA Francesco  
~~72) URBAN Federico~~  
73) VALERIANI Valerio  
74) VANNINI Mario  
75) VITALE Massimo  
76) ZENOBI Enrico

CASI DI CUI AL PUNTO 1 DELLA RELAZIONE

a) personale giornalistico (trasformazione del rapporto mediante applicazione dell'art. 1 del C.N.I.G. con esclusiva a seguito di transazione)

- 1) ASCHERI Giacomo
- 2) BADALASSI Piero
- 3) BERNABEI Marisa
- 4) CADRINGER Manuela
- 5) CIMARÉ Diego
- 6) DAZZI Michela
- 7) FORCULLA Enzo
- 8) GALEAZZI Giampiero
- 9) GIGOTTI Stefano
- 10) GUIDA Egidio
- 11) MARRAZZO Giuseppe
- 12) MINA' Giovanni
- 13) PATERNO Ugo
- 14) POLITI Daniela
- 15) RIVELLI Luisa
- 16) SAVORELLI Angelo
- 17) VALENTINI Sergio
- 18) ~~VECCHIATO Giorgio~~





CASI DI CUI AL PUNTO 2 DELLA RELAZIONE

(prosecuzione del contratto regolato dall'art. 12 o dagli artt. 2<sup>o</sup> e 36 del CNIG nel quadro delle determinazioni del Consiglio in ordine ai criteri volti a determinare trattamenti economici uniformi)

- |                            |                                 |
|----------------------------|---------------------------------|
| 1) ADANI Gabriele          | 31) FERRARI Sergio              |
| 2) ANTOGNINI Carlo         | 32) FRIZZATI Attilio            |
| 3) AURINI Fernando         | 33) GIORDANI Aldo               |
| 4) BALESTRERI Victor       | 34) GIUBILO Alberto             |
| 5) BASSANI Aureliano       | 35) LA SORSA Fedele             |
| 6) BASSANO Enrico          | 36) LEPRI Annunziata            |
| 7) BELARDINELLI Mario      | 37) LIGUORI Alfredo             |
| 8) BERSELLI Costante       | 38) LUNARDONI Elena             |
| 9) BIANCO Gino (madre)     | 39) LUZZATO FEGIZ Alice         |
| 10) BILLI Gianfelice       | 40) MAINO Arturo                |
| 11) BONSI Umberto          | 41) MARCHIO Vittorio            |
| 12) BRUNO Aurelio          | 42) MERANTE Luigi               |
| 13) BRUNO Salvatore        | 43) MINOLTI Felice              |
| 14) BUCARELLI Franco       | 44) MONICELLI Massimo           |
| 15) CANNAVO' Candido       | 45) MONTICELLI Claudio          |
| 16) CASTELLO Giulio Cesare | 46) MORODER Bruno               |
| 17) CECCATO Massimo        | 47) <sup>Don</sup> NOBIS Enrico |
| 18) COLANGELI Mario        | 48) ONDER Luciano               |
| 19) CREMONA Carlo          | 49) PADULO Pasquale             |
| 20) DAMIANI Licio          | 50) PAGLIERO Franca             |
| 21) D'ANGELO Aurelio       | 51) PARMEGIANI Franco           |
| 22) DE CSILIAGHI Nicola    | 52) PASTORINO Emilia            |
| 23) DEL FANTE Dina         | 53) PATTI Giuseppe              |
| 24) DE MAGISTRIS Ignazio   | 54) PENNACCHI Mario             |
| 25) DE TUDDO Italo         | 55) PINNY Paolo                 |

| INDISCREZIONI GIORNALISTICHE | INDISCREZIONI POLITICHE     | INDUSTRIA          | IN PRATORIA                                                                                           | SETTORI                                                                                                                                          |
|------------------------------|-----------------------------|--------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| M                            | M                           | Gendamo + fiancabo | ARCAINI<br>VALORI<br>LATA<br>PARRELLI<br>MURÈ<br>GIANNI CH.<br>EGADIO<br>CAMILLO<br>NUCCIO<br>VERZICI | Automobili,<br>Edilizia<br>chimica<br>Farmaceutica<br>Elettriche<br>Distribuzione<br>Elettronica<br>Materie prime<br>Sedolchimica<br>Gru Bellini |
| BOSSA INDEMNIZ.              | BANCHE POPOLARI<br>PARRELLI | IMPORT-EXPORT      |                                                                                                       | <u>Associazioni</u>                                                                                                                              |
|                              |                             |                    |                                                                                                       | Pubblica                                                                                                                                         |
|                              |                             |                    |                                                                                                       | Turismo                                                                                                                                          |
|                              |                             |                    |                                                                                                       | Turismo                                                                                                                                          |
|                              |                             |                    |                                                                                                       | Turismo                                                                                                                                          |
|                              |                             |                    |                                                                                                       | Finanziaria economica                                                                                                                            |

|                 |                             |                            |
|-----------------|-----------------------------|----------------------------|
| PETROLIO        | MINISTERO<br>DELL'INDUSTRIA | ENEL<br>x                  |
| LEFEBVRE        | Grillo                      |                            |
| EFIM            | EGAM                        | ENI                        |
| Rossi           | Einaudi                     |                            |
| IRI             | FIAT                        | CASSE DI<br>RISPARMIO<br>x |
|                 | ROTA                        | ARCAI                      |
| CASSE<br>MORALI | ITALIASSE<br>x              | EMS                        |
| BADIOLI         | ARCAI                       | VERLUTTO                   |

|                                   |                                       |                                                |
|-----------------------------------|---------------------------------------|------------------------------------------------|
| DIFESA                            | PARTECIPAZIONI<br>STATALI             | BANCA<br>D'ITALIA<br>x<br><br>GUAR.            |
| IMI<br><br>GUAR.                  | ICIPU                                 | CONSORZIO<br>OPERE<br>PUBBLICHE                |
| OHFINDUSTRIA<br><br><u>COLAV.</u> | BORSA<br>x                            | POLITICA<br>BANCARIA<br>?                      |
| FINMECCANICA<br><br>Cittella      | ASSICURAZIONI<br>x<br><br>1<br>2<br>3 | POLIGRAFICO<br>x<br><br>LANZA<br>+<br>DIR GEN. |

|                                                 |                                 |             |
|-------------------------------------------------|---------------------------------|-------------|
| BILANCIO E<br>PROGRAMMAZIONE<br>x<br><br>LANDR. | SEGRETERIA<br>x                 | INFORMATORI |
| MIN. TESORO<br><br>MIONI                        | CASSA DEL MEZZOGIORNO<br>x<br>I | ?           |
| MIN. AGRICOLTURA E<br>FORESTE<br><br>TONI       | FINANZE<br>x                    | ?           |
| TRASPORTI<br>x                                  | MARINA MERCANTILE<br><br>COPP.  |             |

Spie NEL MINISTERO DI  
GRAZIA E G.

VIOLANTE: DENUNCIATO DA DALLA  
CHIESA PER COLLUSIONE  
COLLE B.R. E' NELL'UFF.  
LEGISLATIVO. GLI E' CONCESSO  
LIBERO ACCESSO DAL MINISTRI, IN  
TUTTI GLI UFFICI. NON USA MAI  
I TELEFONI DELL'UFF. CIO

BONDONNO: IDEOLOGO DELLE SINISTRE  
FERRARO = FU LEI CHE CONCESSE  
PERMESSO di COLLOQUIO IN CARCERE

F. RAME  
ALLA RAME. È STATA ORA NOMINA  
TA ~~È~~ VICE CAPO CABINETTO

DEL MINISTRO.

TUTTI ETRE I GIUDICI SONO STATI  
CHIAMATI AL MIN. DA BOMFACIO  
E IL MINISTRO NON SA  
NULLA DELLE SPIE ?

SONO TUTTE COSE RISAPUTE  
ANCHE DAI SASSI del MINISTERO

!!!

S. E. Pietro Pasolini  
 Presidente  
 Palazzo Cesi di Roma

Eccellenza. Sue ~~no~~ numero 14  
 del settimanale OP pag. 9 compare  
 per errore <sup>per</sup> ~~errore~~ <sup>per</sup> riferimento al  
 suo Ufficio <sup>ampio</sup> ~~stip.~~ <sup>che</sup> ~~ha~~ <sup>è</sup> ~~prof.~~ <sup>una</sup> ~~pubb.~~ <sup>pubb.</sup> ~~stip.~~  
 Mentre ~~per~~ sono a sue disposizione  
 per eventuali ~~lett.~~ <sup>lett.</sup> ~~spic.~~ <sup>spic.</sup> le ~~prop.~~  
 accettate <sup>vive</sup> ~~le~~ ~~più~~ ~~scelte~~ ~~espressioni~~  
 di ~~senza~~ ~~mitomane~~ ~~di~~ ~~senza~~  
 della ~~più~~ ~~profonda~~ ~~confidenza~~

Mino Pecorelli  
 direttore



all'ultimo Cons. Dei usi,  
c'è stata discussione delle  
Montedison 7 per problemi vari,  
Congresso quello della ristrutturazione.

La on. Anselmi ha chiesto  
VIBRANTISSIMA protesta per il  
fatto che: Medica prende  
300 milioni l'anno; Vieri  
Peffali, ex grandista Rai,  
parato all'Uff. Stampa della  
Montedison, prende 65 milioni  
l'anno - Gli altri ministri hanno

taciuto —  
lo scandalo è enorme,  
e i comunisti, che ne  
sono perfettamente a  
conoscenza, tacciono

NEPONE - OP

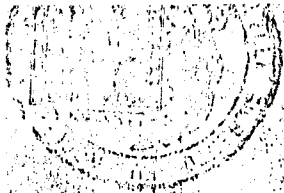
Vicini feraldi  
del Sid

Sionville  
Anghelina / Judo

Wepdi x 2 volte  
l'estrordinario e la / 0112  
a Montecarlo

ferme una volta  
oggetti le fin du process

Maceo Jely. a Villalora  
ci fense lui a Polidolaini



AUTORIZZAZIONE D'ISTAMPARE  
 MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
 L. 20/11/76  
 L. 20/11/76

Ministero della Giustizia Fascicolo n. 6937

**MODIFICA DI PATTI SOCIALI**

in attuazione di decisione ex art. 2/bis L. 689/1976

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno milianovecentosettantasei il giorno diciotto del mese di novembre in Roma, via Mentello n. 30.

18 novembre 1976

Espracci a me dott. Gilberto COLABELLI, notaio in Roma, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, senza l'assistenza dei testi cui i comparanti, d'accordo tra loro o con il mio consenso, rinunciano,

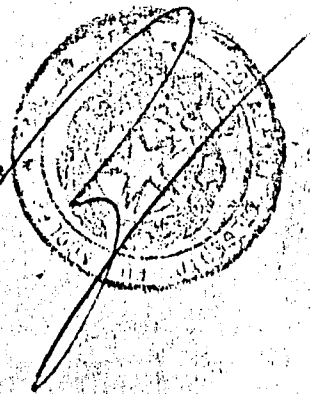
sono presenti i signori:

- Ing. Paola PAVIA in MUSY, nata a Torino il 27 agosto 1935 e domiciliata in Torino, via Lamarmora n. 6;

- Prof. Dott. Antonio LEFEBVRE D'OVIDIO, nato a Napoli il 17 gennaio 1913 e domiciliato in Roma, via Cassia n. 791, professore universitario, cittadino italiano;

- Eugenia BECK in Lefebvre D'Ovidio, nata a Napoli il 19 aprile 1917 e domiciliata in Roma, via Cassia n. 791, casalinga, cittadina italiana;

- Ing. Coesrina LUCCHETTI, nata a Maraciano il 4 agosto 1919 e domiciliata in Roma, via Vallobona n. 70, la quale dichiara di intervenire al presente atto in



rappresentanza della "CONTRADE - Continental Trading Aktiengesellschaft con sede in Schaan, giusta procura rilasciata dall'Amministratore della detta società dott. Erich L. Seeger in data 12 novembre 1976 che, debitamente autenticata da Xaver Frick e legalizzata, si allega al presente atto sotto la lettera A.

Io notaio sono certo dell'identità personale dei detti comparenti i quali

PREMESSO

a) che la signora Rag. Paola Pavia in Musy in qualità di accomandatario-socio d'opera e la società "CONTRADE - Continental Trading Aktiengesellschaft con sede in Schaan in qualità di accomandante assumtrice dell'intero capitale sociale di L. 25.000.000.- (lire venticinquemilioni) sono soci della "A.M.I.A.S. soc. acc. semplice di Paola Pavia & C." con sede in Milano, via Giosue Carducci n. 8, iscritta presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Milano al n. 98502/2665/461;

b) che l'accomandante dà atto che l'assunzione del capitale <sup>(1)</sup> di cui sopra venne effettuata in via fiduciaria per conto o nell'interesse:

- quanto a L. 12.500.000.- (lire dodicimilionicinquacentonila) del prof. Antonio Lefebvre D'Oridio;

- quanto a L. 12.500.000.- (lire dodicimilionicinqu



AUTORIZZAZIONE D'INTERCENSA  
FINANZA ROMA N. 18013/74  
IN DATA 20 MARZO 1974

centomila) della signora Eugenia BECK in LEFEBVRE  
D'OVIDIO;

c) che i sigg. Prof. Antonio LEFEBVRE D'OVIDIO ed Eugenia Beck in LEFEBVRE D'OVIDIO da parte loro confermano l'esistenza di tale interposizione fiduciaria e conseguentemente di essere sempre stati gli effettivi possessori in ragione delle quote sopra indicate dell'intera partecipazione assunta dalla "CONTRADE Continental Trading Aktiengesellschaft in occasione della costituzione e del successivo aumento del capitale sociale;

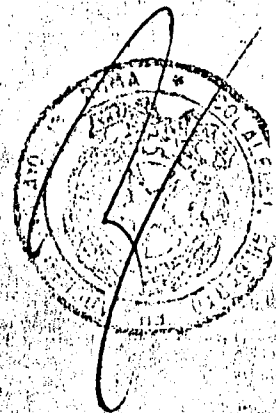
d) che la somma utilizzata per il versamento del capitale venne regolarmente negoziata;

- quanto a L. 4.000.000.= (lire quattromilioni) dal Banco di Roma, Filiale di Torino, il 15 febbraio 1957 (segnalazione all'Ufficio Italiano dei Cambi n. 20);

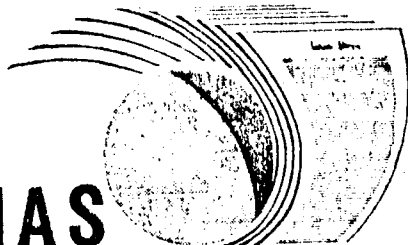
- quanto a L. 21.000.000.= (lire ventunmilioni) dalla Banca Commerciale Italiana, sede di Torino, il giorno 11 luglio 1961 (segnalazione all'Ufficio Italiano dei Cambi n. 259);

e) che i sigg. Prof. Antonio LEFEBVRE D'OVIDIO ed Eugenia BECK in LEFEBVRE D'OVIDIO, con il presente atto intendono avvalersi delle disposizioni della legge 8 ottobre 1976 n. 689.

Tutto ciò premesso come parte integrante e sostan-



**ANAS**



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE AGENZIE STAMPERIA**

1, VIA PADOVA - 00161 ROMA - TELEF. 429.644

Notizie sindacali e professionali - Autorizzazione del Tribunale di Roma n.

Spediz. in abbonamento postale Gruppo II

"O.P. Osservatore Politico

Via Tacito 50

00193 ROMA

= RADIO DELLA LIGURIA =**genova**

**RADIO ALFA SOUND**  
Via Aurelia 76  
16043 Chiavari

**RADIO BABBO LEO**  
Casella Postale 881  
16100 Genova  
Tel. 010/888511

**RADIO CHIAVARI INTERNATIONAL**  
Piazza Roma 75/15  
16043 Chiavari  
Tel. 0185/312688

**RADIO CHIAVARI UNO**  
Casella Postale 59  
16033 Lavagna  
Tel. 010/300560

**RADIO CITTA'**  
Via Casareggi 22/1.  
16129 Genova  
Tel. 010/542780

**RADIO FLASH BUSALLA**  
Via V. Veneto 141/16  
16012 Busalla  
Tel. 010/932221

**RADIO GENOVA CENTRALE**  
Via Ferrato 13/12 A  
16143 Genova  
Tel. 010/500131-566553

**RADIO GENOVA INTERNATIONAL**  
Salita S. Simone 28  
16136 Genova  
Tel. 010/215430

**RADIO GENOVA SOUND**  
Casella Postale 786  
16100 Genova  
Tel. 010/222922

**RADIO CANALE 88**  
Salita Oragna 2/d rosso  
16134 Genova  
Tel. 010/265314

**RADIO GENOVA 76**

**RADIO GENOVA 101**  
C.so Gestaldi 19/26  
16137 Genova  
Tel. 010/303436

**RADIO K2**  
Casella Postale 5015  
1614 Genova Sestri  
Tel. 010/424748

**RADIO LEM**  
Piazza Garibaldi 14  
16012 Busalla  
Tel. 010/932800

**RADIO LEVANTE**  
S. Michele di Pagana  
17035 Rapallo  
Tel. 0185/688200-67778

**RADIO LIGURIA 1**  
Casella Postale 619  
16100 Genova  
Tel. 010/77350-216574

**RADIO MURIC**  
Via Mura di S. Bernardino 5  
16100 Genova  
Tel. 010/202178

**RADIO PONENTE 77**  
Via S. Giacomo Apostolo 7  
16152 Genova Cornigliano  
Tel. 010/211541

**RADIO PORTICCIOLO RAPALLO**  
Casella Postale 2  
16035 Rapallo  
Tel. 010/567533

**RADIO PORTOFINO**  
Casella Postale 881  
16100 Genova

**RADIO RAPALLO 2000**  
Via Cabrana 18/5  
16035 Rapallo

**RADIO RIVIERA**  
Lungomare Vittorio Veneto  
16035 Rapallo  
Tel. 0185/61850-67794

**RADIO SAMPIERDARENA 1**  
Via Carzino 2  
16149 Genova  
Sampierdarena  
Tel. 010/4185250

**RADIO SESTRI LEVANTE INTERNATIONAL**

**RADIO SPAZIO LIBERO**  
Casella Postale 905  
16100 Genova  
Tel. 010/396315

**RADIO STEREO EXPERT**  
Via S. Francesco 27  
16043 Chiavari  
Tel. 0185/313850

**RADIOTIGULLIO 2000**  
Casella Postale 70  
16033 Lavagna  
Tel. 0185/305162

**RADIO VOLTRI UNO**  
c/o Avvisi Voltri  
Localita' Vimisso  
16158 Genova Voltri  
Tel. 010/731522

**RADIO 2000**  
Via G. B. Monti 21/43  
16151 Genova  
Sampierdarena  
Tel. 010/4189457

**TELE RADIO MEDITERRANEO**  
Via Giustiniani 9/11  
16123 Genova  
Tel. 010/290274

**imperia**

**NATIONAL TV**  
Casella Postale 309  
18028 Sanremo  
Tel. 0184/533280

**RADIO CONTINENTAL**  
Casella Postale 2  
18012 Bordighera

**RADIO CONTRO**  
Via Privata del Teatro 1/d  
18039 Ventimiglia  
Tel. 0184/33355

**RADIO COTE D'AZUR**  
Contrada Ciotti  
18036 Grimaldi-Ventimiglia

**RADIO FREE COSTELLATION**  
Casella Postale 103  
18013 Diano Marina

**RADIO PONENTE**  
Casella Postale 2  
18039 Ventimiglia  
Tel. 0184/32599-355262

**RADIO SANREMO**  
Piazzale Assunta 3  
19038 Sanremo  
Tel. 0184/87972  
pubblicita' 83366-60704

**RADIO STEREO SANREMO**  
Casella Postale 307  
18038 Sanremo  
Tel. 0184/771720

**RADIO STEREO IMPERIA**  
Casella Postale 213  
18100 Imperia  
Tel. 0183/61092

**RADIO TELE IMPERIA**  
Piazza Parzasio 26  
18100 Imperia-Porto Maurizio  
Tel. 0183/61443

**TELERADIO ARMA**  
Via La Marina 1  
16018 Arma di Taggia  
Tel. 0184/42033

**la spezia**

**ONDA SPEZZINA**  
Via Colombo 99  
19100 La Spezia  
Tel. 0187/30038

**RADIO ALTO TIRRENO**  
Via S. Andrea 40  
19100 La Spezia

**RADIO DIXIE**  
Via Chiodo 31  
19100 La Spezia

**RADIO GOLFO DEI POETI**  
Via Montalbano 54  
19100 La Spezia  
Tel. 0187/700588

**RADIO POPOLARE ALTERNATIVA**  
Piazza Castello  
S. Venerio Alto  
19100 La Spezia

**RADIO PORTOVENERE INTERNATIONAL**  
19025 Portovenere

**RADIO SANTO STEFANO MAGRA**  
Via Carso 4  
19017 Santo Stefano Magra  
Tel. 60059

**RADIO SARZANA**  
Piazza Matteotti  
19038 Sarzana

**RADIO SPEZIA**  
Casella Postale 133  
19100 La Spezia  
Tel. 0187/22200

**RADIO SPEZIA INTERNATIONAL**  
Via Montalcone 185  
19100 La Spezia  
Tel. 0187/26163-26070

**RADIO SPEZIA SOUND**  
Via dei Colli 120  
19100 La Spezia  
Tel. 0187/33030

**RADIO SPEZIA CENTRO**  
Via Adenelli 28  
19100 La Spezia

**savona**

**RADIO CAIRO**  
Via Ospedale 25  
17014 Cairo Montenotte  
Tel. 019/504912

**RADIO ELLE LOANO**  
Via Calatafimi 16 bis  
17025 Loano  
Tel. 019/670642

**RADIO LIGURIA INTERNATIONAL**  
Via Nazario Sauro 35/B8  
17031 Albenga  
Tel. 0182/540760

**RADIO MONTE BEIGUA**  
via Coda 10/2  
17019 Varazze

**RADIO RIVIERA 3**  
Via del poggio 25/C  
17020 Andora

**RADIO SAVONA**  
Via Mignone 27  
17100 Savona  
Tel. 019/386120

**RADIO SAVONA SOUND**  
Casella Postale 11  
17100 Savona  
Tel. 019/25242

**RADIO TV EUROPA**  
17021 Allassio  
Tel. 0182/42445

**RADIO WONDER**  
Casella Postale 35  
17021 Allassio

**TELERADIO ALBENGA**  
Regione Bagnoli 28  
17051 Albenga  
Tel. 0182/540551

**TELERADIO INDEPENDENTE**  
Via Santa Libera  
17020 Buisano  
Tel. 0182/98313

**AGGIORNAMENTI RADIO****genova**

**RADIO CAMOGLI**  
16036 Recco  
Tel. 0185/772819

**RADIO VALLE SCRIVIA ONDE LIBERE**  
Via Pinan 13/A  
16012 Busalla

**RADIO CRAZY**  
Via Milite Ignoto 4.  
16019 Ronco Scrivia

**RADIO BOGLIASCO**  
Via Armanna 19/9  
16031 Bogliasco

**RADIO MISTRAL**  
Piazza Repubblica  
16038 Santa Margherita Ligure

**RADIO MIRAGE 1**  
Salita S. Simone 28  
16156 Genova  
Tel. 010/215430

**RADIO SAMPIERDARENA 1**  
Via Carzino, 2  
16149 Genova  
Tel. 010/451633

**RADIO VOLTRI UNO**  
CP 5526  
16100 Genova-Voltri  
Tel. 010/731522

**RADIO NUOVO LIDO**  
Via Della Zebra 8 Rocco  
16100 Genova  
Tel. 010/813640-826688

**RADIO VALPOLCEVERA SOUND**  
16100 Genova Rivarolo  
Tel. 010/445318

**RADIO LUNA**  
16100 Genova

**RADIO NERVI**  
Via G. Pissalite, 6A  
16167 Nervi

**RADIO VALPOLCEVERA SOUND**

**RADIO GENOVA TIME**  
16100 Genova

**RADIO CAMOGLI STEREO**  
Via Romana di Bana, 176/3  
16030 Ruta di Camogli  
Tel. 0185/771111



**imperia**

**RADIO MARINA**  
18013 Albissola Marina

**TELE RADIO CAPO BERTA**  
Via G. Berio 38  
18100 Imperia  
Tel. 0184/272972-272973

**RADIO CITTA' VOCE DELLA VALLE ARGENTINA**  
Via Carlo 3  
18018 Arma di Taggia

**RADIO VENTIMIGLIA**  
Via Cavour 93  
18039 Ventimiglia  
Tel. 0184/355183

**RADIO INTERMEDIA**  
18012 Bordighera

**la spezia**

**RADIO CASTRUCCIO STEREO**  
Casella Postale 3  
19038 Sarzana

**RADIO PUNTO 1 INTERNATIONAL**  
Via Roma, 73  
19022 Le Grazie Varignano

**RADIO MUSIC**  
CP 13  
19038 Sarzana

**RADIO LIGURIA 91**  
Via della Canonica, 2  
19100 La Spezia

**RADIO LEVANTO**  
Casella Postale 50  
19015 Levanto  
Tel. 0187/807480

**savona**

**RADIO TELE ITALIA**  
Via IV Novembre  
17020 Borghetto S. Spirito

**RADIO RIVIERA MUSIC**  
Via Medola 9  
17100 Savona  
Tel. 019/26085

**ONDA LIGURE**  
17031 Albenga

**RADIO CITTA' FINALE**  
17024 Finale Ligure

**RADIO VARAZZE 1**  
17019 Varazze

**PUNTO RADIO FINALE**  
17024 Finale Ligure

**RADIO MARINA**  
Piazza Lombardia, 18  
17012 Albissola Marina

**RADIO VARAZZE 1**  
CP. 89  
17019 Varazze

**RADIO SKYLAB**  
17019 Varazze  
Tel. 019/997648

**genova**

**RADIO MITMO**  
Via S. Fontana Rossa, 40P  
16100 Genova Cunezi

**STUDIO PUNTO 4**  
Circolo Virgoia  
16030 Sestri Levante  
Tel. 0185/47367

**RADIO BLUE**  
16030 Monte di Portofino

**RADIO PUNTO**  
16100 Genova

**= TELEVISIONI DELLA LIGURIA =**

**RADIO TELE ARMA**  
Via La Marina, 1  
18011 Arma di Taggia  
Tel. 0184/42033

**SAVONA TV**  
Piazza Marconi, 5  
17012 Albissola Marina  
Tel. 019/44714

**TELE ALBENGA**  
Regione Bognoli, 28  
17031 Albenga  
Tel. 0182/52168

**TELE APPENNINO REGGIANO**  
Via Matteotti, 4/A  
19030 Castelnuovo Magra  
Tel. 0187/812798

**TELE GENOVA**  
Via Varese, 2  
16122 Genova  
Tel. 010/581847-581225

**TELE LIGURIA**  
Lungomare V. Veneto  
16125 Rapallo  
Tel. 0185/81859

**TELE LIGURIA SUD**  
Via della Canonica, 2  
19100 La Spezia

**TELE SANREMO**  
19038 Sanremo  
Tel. 010/448001

**TELE SARZANA**  
Piazza Niccolò V  
19038 Sarzana  
Tel. 0187/62198

**TELE SPEZIA**  
Via Nazionale, 162  
19100 La Spezia  
Tel. 0187/503510

**TELE SPEZIA**  
Via Poenenza, 17  
19100 La Spezia  
Tel. 0187/503066

**TV CITTA'**  
Via Casaregis, 22  
16129 Genova  
Tel. 010/542780

**TV EUROPA**  
17021 Alasio

**TV SAVONA**  
Viale Rimembranze  
17012 Albissola Marina  
Tel. 019/98313

**TV SECOLO (TVS)**  
Via Serra, 6b  
16122 Genova  
Tel. 010/564758-569680

**AGGIORNAMENTI TELEVISIONI**

**TELE NORD TM4**  
16100 Genova  
Tel. 010/750676

**SAVONA TV**  
Piazza Marconi, 5  
17012 Albissola Marina  
Tel. 019/44714

**TELE GENOVA**  
Via Varese, 2  
16100 Genova  
Tel. 010/581225

**TELE LIGURIA**  
Via Vittorio Veneto  
16035 Rapallo  
Tel. 0185/81859

**TELE SARZANA**  
Piazza Niccolò V  
19038 Sarzana

**TV CITTA'**  
Via Casaregis, 22  
16129 Genova  
Tel. 010/542780

**TELE SANREMO**  
19038 Sanremo  
Tel. 010/448001

**CORREZIONI STAZIONI RADIOFONICHE**

**RADIO SAMPIERDARENA 1**  
Via Carzino, 2  
16149 Genova  
Tel. 010/4180260

**RADIO NUOVO LIDO**  
Via della Zebra, 8 rosso  
16100 Genova  
Tel. 010/813840-868288

**RADIO STEREO EXPERT**  
Via S. Francesco, 27  
16043 Chiavari  
Tel. 0185/313850

**TELE RADIO VOLTRI 1**  
Piazza Odicini  
Casella Postale 5626  
16100 Genova Voltri  
Tel. 010/731554

**RADIO PORTOFINO**  
Casella Postale 31  
16034 Portofino  
Tel. 0185/314042

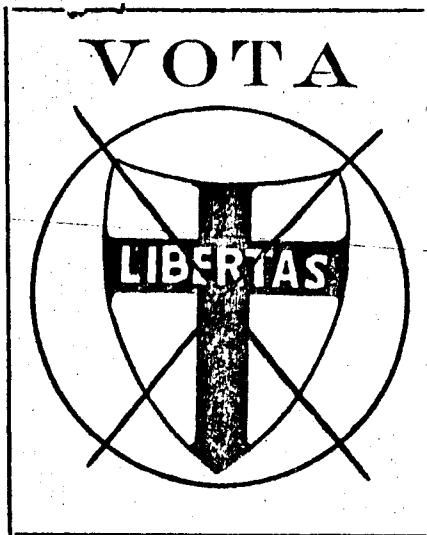
**TELE RADIO ZODIACO**  
Casella Postale 1380  
16100 Genova  
Tel. 010/291803

**RADIO MONTEBEIGUA**  
Via Coda, 10/2  
17019 Varazze  
Tel. 019/97687

**RADIO MARINA**  
Piazza Lombardia, 18  
17012 Albissola Marina  
Tel. 019/44786

**RADIO RIVIERA 3**  
Casella Postale 43  
Via del Poggio, 25/c  
17020 Andora  
Tel. 0182/86022

## GIUSEPPE NORMANNO MESSINA



### **CANDIDATO DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA AL SENATO**

Carissimi elettori,

il 20 giugno siamo chiamati a compiere una scelta fondamentale; una scelta di democrazia e di libertà. Occorre, quindi, concentrare i nostri voti; occorre essere uniti per avere un rappresentante al Senato che garantisca, direttamente, gli interessi delle nostre zone (Tivoli - Guidonia - Monterotondo - Mentana - Palombara S. - Subiaco San Vito - Olevano R. - Palestrina).

Ed è perciò che desidero richiamare la Vostra

attenzione su alcuni dati relativi alle elezioni politiche del '72: in quell'occasione non fu eletto il candidato democristiano al Senato nel Collegio di Tivoli poichè mancarono solo 3816 voti. Mentre P.R.I., P.S.D.I. e P.L.I. ottennero complessivamente più di 16.000 voti: e questi voti andarono sprecati, non avendo quei partiti ottenuto alcun seggio. Altrettanto è avvenuto al M.S.I.: i voti attribuiti a quel partito, e così sprecati, sono stati nel 1972 ben 13.471.

Vi ho fornito questi dati perchè ne teniate conto, avvicinando quegli elettori che, per pura disinformazione, potrebbero essere tentati di ripetere un errore che si è tradotto, nelle passate elezioni, in vantaggio concreto per i partiti dell'estrema sinistra.

Ricordiamoci che uniti potremo contare di più, evitando così che al partito comunista, come accadde nel 1972, venga attribuito un Senatore di più.

Cordialmente

**G. N. MESSINA**

**A.R.** **AVVISO** **ASSA**  
 DI RICEVIMENTO O DI RISCOSSIONE

La lettera racc. A.R. N. **1614** di L. **1614** spedita il **2** Giugno 1978 dall'Ufficio di Sassuolo-MO-(41049) indirizzata al Direttore "O.P." **MINO PECORELLI - Via Taccito, 50 - (00193)** (S.P. Q.R.) - **R O M A**

(1) Raccomandata - Pacco - Assicurata - Vaglia  
 (2) Indirizzo del destinatario.  
 (3) Indirizzo del mittente.

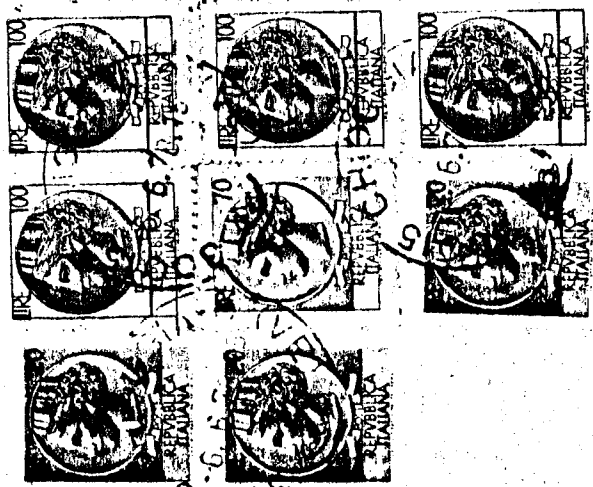
N. B. - Il mittente è pregato di apporre chiaramente su questa facciata le indicazioni richieste.

**PACATA**

**SASSUOLO (MO)**  
 1049 - 3 - 6 - 1978

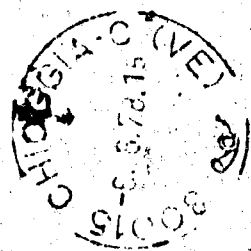
**Al "C.D." - L.**

**LEVONI Romano**  
**Via Salvarola T. 1**  
**(41049) SASSUOLO**  
 C. A. P. **( ) MODENA**



ESPRESSO

ESPRESSO



12 185

All'egregio Direttore de  
L'Osservatore Politico

Via Tacito 50  
00193 ROMA

910



Stramazzo Mario  
Via Canali 4I/M 30015 Chioggia (V)

da:  
Cavallotti  
Cederna



Avvocato

Mino Recelli

Rivista O.P.

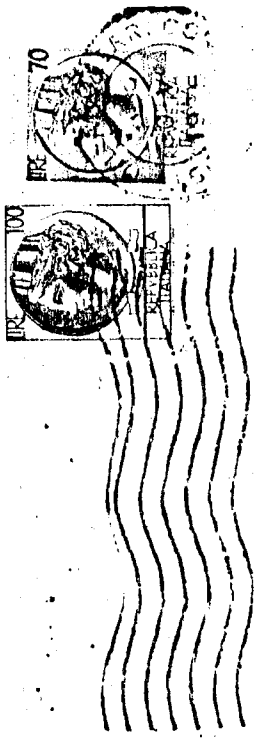
Via Tacito, 50

ROMA

1000  
1000

Caricila Cedoma  
P. azzole Marozzo 8  
Milano 2





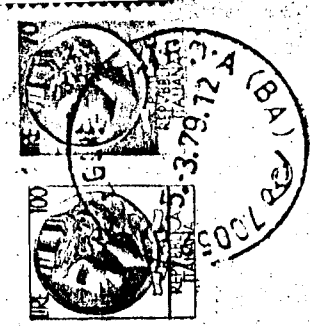
Solinas  
S. C.

Pecorelli  
di  
Mino

VIA TACITO 50

ROMA

ing. BLASINIA  
Piazzetta  
VIA TERAMO 29  
MILANO



Ossevatore Politico (OP)  
Via Tacito, 50  
00193- ROMA

dot. Marcello Veneziani  
V. M. Sabotino 3  
70052 - BISCEGLIE (BARI)

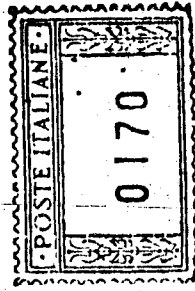
41/42  
47-48

2 Economia  
2 Educazione

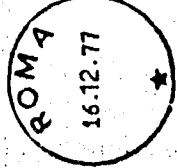
Affari Interni  
22 a 29

3 | aff.  
1 | frontali

Usi mobellismo



PBRCC 231



*Enel*  
CAS. POST. 386  
00100 ROMA

*Sip. bendoni  
ultimo decreto  
mercoledì 15/12/77  
che fine ha fatto il problema?*

O.P. OSSERVATORE POLITICO  
VIA TACITO n. 50  
00193 ROMA

192

*Ente Nazionale  
per l'Energia Elettrica*

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

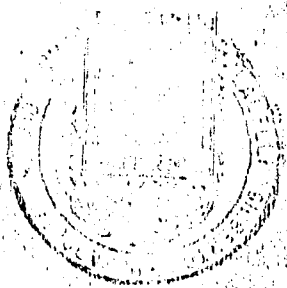
VIA G. B. MARTINI, 3 - C. P. 386

00100 - ROMA

*Il capitale? L'hai*

*venduto?*

*Quanto hai guadagnato?*



AUTORIZZAZIONE NOTARILE  
 FINANZA ROMA N. 12619/76  
 IN DATA 20 MARZO 1976

PROCURA

Registo  
 Speciale N. 34663  
 Fascicolo N. 8967

Il sottoscritto Dr. iur. Erich L. Seeger, iscritto nel registro di commercio del Principato del Liechtenstein a Vaduz quale Amministratore Unico della Continental Trading Aktiengesellschaft, Schaan, munito dei necessari poteri ed in legale rappresentanza della stessa conferisce con la presente procura alla

Signorina Cesarina Luchetti  
 nata il 4.7.1949  
 a Marsciano (Perugia)  
 domiciliata a Roma, Via Valle Bona 70  
 cittadina Italiana

affinchè in nome e per conto della mandante Società Continental Trading Aktiengesellschaft, Schaan, abbia ad intervenire all'atto di modifico ed abbia a cedere l'intera quota di capitale di nominali Lit. 25'000'000 della A.M.I.A.S. Società in accomandita semplice di Paola Pavia & C., con sede a Milano e con un capitale di Lit. 25'000'000, attualmente intestata quale socio accomandante alla Continental Trading Aktiengesellschaft, Schaan, a favore del Professor Antonio Lefebvre d'Ovidio, Roma, nato a Napoli il 17.1.1913, e della Signora Eugenia Beck, nata a Napoli il 19.4.1917, (cittadini italiani) residenti in Roma, per il 50% ciascuno, franco valuta e cioè senza alcun corrispettivo.

La Cessione avviene ai sensi e per gli effetti della legge italiana 689/1976 Art. 2BIS.

Al nominato procuratore vengono conferiti tutti i poteri necessari, nessuno escluso, senza bisogno di ulteriore ratifica, procura da esaurirsi in un unico contesto.

In fede

12 novembre 1976

CONTRADE Continental Trading Aktiengesellschaft

*[Handwritten signature]*

|                                                                                                                                             |                                                                      |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|
| <p>ENTE - OSPEDALIERO<br/>         REMONNE - IROMPALE -<br/>         OLSFILM - CASSIA<br/>         103.680 3 q. v.<br/>         di rite</p> | <p>total spese<br/>         per materia la<br/>         Domanda</p>  |
| <p>27</p>                                                                                                                                   | <p>DICEMBRE<br/>         LUNEDI<br/>         s. Giovanni, aposol</p> |



6313 → Ferrini  
SPA

Viebranzow 37  
COMM. DOTT. EDMONDO BERNARD

D'Orlando

ROMA - PIAZZA DI VILLA FIORELLI, 1

TEL. 75.75.990

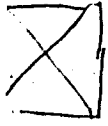
Telefonate del 7/9/78

Segreteria dell'On. Danese

89 gioco ore 12,40 durata due notizie (la  
ho scritte) x

Sig. Sant'Anna di Paduone richiama  
linea di x

Sig. Agostini ore 16 x



ha delatore le non  
comenti age interessat. ha  
valore intimo  
per mille - può essere per  
Uvreda

due con ioh fedi entis domarsi dello  
Ston Campio - (26/1)

Nippo vindi m'm di l'eltra  
Spultra dell'frone

in vily e p'rtino a ~~costrutto~~  
solidità in iton in

fr' fero due domari in ad Benjini  
fr' fegione in vildipon d' 11

Nippo in v'p'rt' / l' apporo  
Dici p'nde in v'p'rt' / l' apporo

in v'p'rt' / l' apporo  
in v'p'rt' / l' apporo

Fundi / de l'eltra

duco ...

Colligione

Imago si e dote de fore p'p'rt' / l' apporo  
d' apporo l'eltra / Colligione  
balle p'ceduti come in l'eltra  
Coordinate  
de l'eltra

l'eltra

- l'eltra in l'eltra de l'eltra

ha v'p'rt' de fore, l'eltra

(nelto ile hano p'rt' al l'eltra l'eltra  
(col com'nto) Colligione / Spultra  
si case il  
Colligione

Ernesto

Ernesto

Estinguer }  
 una (nte) coltura i p...  
 in 4 fasi: elli...  
 a est... (banche e  
 "part...")

Coste... (con... a...)  
 Arqui...

Cella...  
 font... , Sc... (re... )

Al... fine...  
 ...  
 Fin...  
 En...  
 ... (non...)  
 ...

Tel. Cassina (Republ.)

non...  
 ...

una serie di problemi  
 che per parte falline  
 e come della giustizia fine 76  
 di fronte l'imputato e tron  
 che un'offerta  
 finire de loro fallite  
 forse la giustizia

—————  
 Paola ? (fatto)  
 —————  
 Palermo

Avviso di navigazione in difficoltà.

Avvertenze ai porti costieri di riprese sistema di più alti impianti per ci stanno bene. Invece per comprare il sistema per pericolo di raffreddare per essere d'aria.

Rosello è un amico di Rosello molto tempo prima.

Finnelli ha dato denaro ai fondi di non padre con AdC.

Sei ha scritto una lettera

Coi soldi di Helene abbiamo fatto un computer tutto colosso fatto

Politeia (C) di nome ma amici

Lettere di Corrado di molto con un'ipotesi (o forse) G. P. S. S. B. di cui

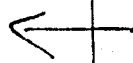
Un'idea che si immette in un'idea di valore

Le Bache - del Sps

Solo alcuni computer

Sembra

o forse



Immagini Colori di Breccio

Davide

Tilano

Quercia

Venocchio

SIP

Sis (Soc. Reg. Sicil.)

Baldin Pagan Colonna

Devisile

La Bache

Madame

Calabria

SITOS

LEPION

Bonifacio

SITI Residua

Madame Uffici

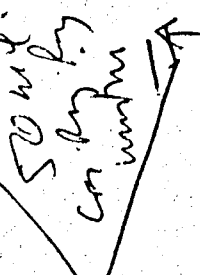
MIC

Imolese

Misurina

Palerme

3/ Fondo (Danco di Fondi) diviso  
 a fondi di sostituzioni e femminie.  
 Fondi previsti le minimi di  
 calcolati dalla formula



Acordo con la Banca  
 10% Capital  
 20% azioni Femmine

— Però mancherà i prestiti (creazioni)  
 — Fondi dove si ricorre da loro  
 Costarono anche 2000.

Esposi di Caligaris col 1100000 -  
 300 miliardi al 30% 270000  
 (Costo i banca)  
 al 12% in 10 anni 70000

Fondipia Zanoni: riduce  
 "a 209.000.000  
 per abbattere il debito  
 italiano"

4/ Le cifre di C. vanno in proprio  
 all'istituto

• entrano sotto altre espressioni  
 in quanto diversa (C. fondi)  
 con  
 limitazioni  
 di valore

— Bell'efficienza di 8 mil.  
 Voi entrate i prestiti  
 forse anche vendono  
 ma avete efficienza in sede propria  
 ma debito alla 1100000  
 in 10 anni

— Ti vedi se capisci, le mille

1/ Per fare una finanziaria si devono  
 avere delle garanzie (o un collaterale)  
 come 500 mila e con la decisione  
 che si è fatta all'1100000 decisa da  
 ci sono sempre tutti gli stabilimenti?

Costo i fondi  
 1100000

2359

— la media di parte come per + un tempo  
 — Sordin non se pestra la Sicile -  
 Ma dove fa parte le femmine (cioè sopra e

(— Come non c'è il dit. Bona? )  
 Roma?

— il miglior credito e il debito (Tommasi)  
 per proprio merito (e l'interbanca)

— Me by Finodi / Sordani + altri banca  
 Sordani in Firenze

— Nel Cong. Ann. c'è libro Sordani e altri  
 Sordani - Rapporti di Sordani con i di  
 Sordani per Sordani -

— Sordani in Napoli - i rapporti / Ann. Sordani  
 Sordani in una parte femmine  
 (cioè di Sordani) a più la Sordani,  
 la Sordani - Non vuole di Sordani  
 Vuole di Sordani -

— Ora  
 Sordani  
 o Sordani?

— Sordani in una parte femmine  
 Sordani in una parte femmine  
 Sordani in una parte femmine  
 Sordani in una parte femmine

— Sordani in una parte femmine  
 Sordani in una parte femmine  
 Sordani in una parte femmine  
 Sordani in una parte femmine

— Sordani in una parte femmine  
 Sordani in una parte femmine  
 Sordani in una parte femmine  
 Sordani in una parte femmine

— Sordani in una parte femmine  
 Sordani in una parte femmine  
 Sordani in una parte femmine  
 Sordani in una parte femmine

533



~~Solman  
 "buonista"~~ 
  
 ... e anche la ...

Anzitutto per il ...  
 e un ...

...

la parte di ...  
 ...

He Co sono stati  
 ...

( ... )

...

~~...~~

Anche per il ...

~~M. ...~~

...



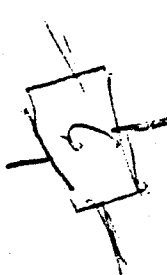
5  
 - Ci sono altre bonde sparse verso  
 Cellzyrom che possono di fatto  
 a queste operazioni?

18 HPS

18 S Spente

Sostituito  
 con Carlo M. Testa  
 e C. R. di Bonn

Finanziamento per  
 mobile (20  
 mil)



20 mil per Cellzyrom?

200% mobile

Le relative  
 mobili  
 250 mil  
 in conto

Cellzyrom 3 mesi fa non aveva  
 soluzione ai suoi problemi.

Sostituito  
 con M. Testa

Arvidet 200

per le loro intenzioni  
 dopo alcuni anni

disegno in un momento in cui  
 c'è un'idea di "federalismo" - "regionalismo"  
 - Non si vogliono e fanno  
 anche il partito - Tutti in una  
 grande famiglia

08 = tabella

F. G. ... Working e ...  
 riunione tipo con ... (C. ...)  
 si fanno un work end tutta  
 che ...  
 un ... di ...  
 ... in ... !

anche e ... con ...  
 e 4 ... con ...  
 di ... con 125 ...  
 ...  
 con ...  
 ... il ...

- ...  
 ...  
 ...  
 ...

1) ...  
 ...  
 ...  
 ...  
 ...

- ...  
 - ...  
 ...  
 ...  
 ...  
 ...

- Collymore (prima volta Compro  
in fine  
l'ordine?)

- E hanno dichiarato se i vanno a 5

- oggi non si vuole veramente  
Fanno a meno i altri?

- Schuy diffidente

- Impresa è subitiva - Per prima gli

mandati in corso i soldi prelevano

Per due ore

- Betty Vano verso pure prima

Enthattata - Etra de l'altro

e vendi

Quanti quattrini hai avuto

quanto hai voluto

quanto hai preso

→

eccolo i soldi

all'altro

→ da parte di Collymore

2365

una volta

- Emyl de l'ere Fomel  
creatura prima in aviazione - prima de tutto  
tempo

Fomel del sold Collymore  
in il fondo del de con per le del  
butti

Vite de AdE bene ce se più forte  
toute veda Fomel - AdE  
velate de Collymore

- 600/700 gpi Collymore (x 12 fidei)

- H.P.S

- Com post. Rome

- B.M. y. liano

- L'Helene vuole tre altri quattrini

- la paranza del Comin (Empire)

con le signa l'impresa dell'altro

→

Comin

non l'altro

comin

comin

comin

fico

prote

Collymore

L. Comin

L. Comin

L. Comin

In presenza delle  
sue autorità Co. della  
finanza e Co. Pubs  
vepno fore per ogni  
per i conti e conti  
di Pubs. Tut  
Stia d'ordine della  
Vespina mette  
l'omni 020

Sergio Ippoliti

maximus caricaturista

3581423

ore 21-22

13-15

↑  
sugli  
bellezze

Stella  
non d'altro

Giuseppe Rossi 7941784

bravo!

Libera / Capacitate

↳ 3490800

va bene

3496402

11/22

Ferrari Ferrati

834308 (re negozi)

(selvo luri /  
schiu set dom.)

Marina  
Eugenia  
Sandra  
Giovanna

nel quale, fermo rimanendo il resto, viene modificato il solo articolo 5°.

Suggerisce, infine, di trasferire la sede sociale da via Tripoli n.110 a via Villa Massimo, n.21 sempre in Roma.

I sig.ri Manenti Gilberto, Amministratore Unico della Società, e Rag. Battaglia Bruno, Presidente del Collegio Sindacale, dichiarano sotto la loro personale responsabilità che l'attuale capitale sociale di L. 4.000.000= risulta interamente versato.

L'Assemblea, preso atto di quanto precede, dopo esauriente discussione, all'unanimità

#### DELIBERA

1- di aumentare il capitale sociale dalle attuali L.4.000.000= a L.100.000.000 (centomilioni) mediante emissione di n.9.600 (novemilaseicento) nuove azioni da L.10.000 (diecimila) ciascuna da offrire in opzione ai soci.

A questo punto il Presidente dà atto che gli attuali unici soci sig.ri Manenti Gilberto, Conti Franco e Colella Claudio rinunziano parzialmente al diritto di opzione; dà altresì atto che le n.9.600 (novemilaseicento) nuove azioni vengono, con l'assenso degli attuali soci, sottoscritte (con contestuale versamento del relativo intero importo contante nella cassa so-



Documenti contenuti in una busta indirizzata a Mino Pecorelli  
(inviata dal generale Giorgio De Santis).



MITTENTE: H.O. Gen. Giorgio de Saveris  
via Teodosio Tacito 10  
ROMA

AVV. Mino Pecorelli  
via Tacito, 50

ROMA

11 m. eccolo

Enrichita - marabini

per le i delegati veneti

Vittorio la falka

Storie / Argentine

Roma, 9 giugno 1978

ringrazio anzitutto la Presidenza  
del Consiglio, ed in particolare gli amici...  
In alcuni contesti di intervento  
in tutto il mondo - Il primo,  
dopo il massacro della Scorta  
dell'on. Moro e successivamente dello  
stesso on. Moro -

Di altri è tanto tempo che  
il Consiglio Romano, per un motivo  
o per l'altro, non è stato tenuto;  
ricordo bene ormai ben non anni,  
se non vado errato, che il Comitato

nonano è firmato ~~da~~ <sup>dalle</sup> ~~da~~ <sup>da</sup> tutte  
persone, in rappresentanza di  
Componenti del partito che sono  
Certamente mortate in questi  
ultimi anni —

frate, quindi, amici della  
Presidenza in avermi consentito  
di parlare; consentito, in quanto,  
non erano né delegato né dirigente  
li Partito, non avevo alcun titolo  
~~partecipativo~~ <sup>partecipativo</sup> in merito —

Per non approfittare di questa  
breve occasione, cercherò di essere  
il più conciso possibile — e così,

esporre soltanto alcune mie  
 personali considerazioni sui seguenti  
 argomenti, che ho anticipato l'altro ieri  
 a viale Mazzini, in occasione di un incontro presieduto  
 da Paolo Casale e da ~~Paolo~~ <sup>contrattanti</sup> e veduti da  
 cristiani, ~~giudici democristiani~~ ed  
 il loro stato d'animo nei confronti  
 dell'uccisione di Moro —

2. La posizione e l'atteggiamento  
 dei combattenti ~~e dei giudici~~  
 democristiani nei confronti della  
 volontà compromesso storico, e nei  
 confronti della attuale <sup>che è</sup> ~~la~~ <sup>pratic</sup> ~~la~~  
 con i comunisti, per la prima volta  
 da 30-35 anni —

3. La politica e l'atteggiamento  
dei combattenti democristiani  
nei confronti dell'attuale linea  
politica della segreteria nazionale  
del Partito -

Ed allora affronto il primo  
argomento, lo stato d'animo, cioè dei  
combattenti, partigiani e reduci DC  
di fronte all'ultimo di Moro.

Dalla premessa, si proficua, che  
non ho mai conosciuto di persona  
l'on. Moro, non sono mai stato militante,  
moroteo, pur essendo sempre stato  
genericamente orientato verso la sinistra  
democristiana -



Non ho mai avuto l'onore ed  
il piacere di parlare o di stringere  
la mano all'on. Moro; ho conosciuto  
solo ~~tra~~ fugacemente, l'altro *szpet* *el*<sup>is</sup>  
particolare Franco Sakoi, ex deputato,  
ed il dr. Corrado Guerzoni, suo  
capo ufficio stampa —

Nonostante io non l'abbia mai  
conosciuto di persona, ho sempre  
avuto — e di lui voi mi conosce  
può confermarlo o smentirlo — una  
straordinaria ammirazione per  
il suo operato politico, per la  
sua eccezionale dignità morale  
per il suo imminente prestigio personale

L'on. Moro non l'ho conosciuto  
 ma conosco, perché era del mio  
 paese, l'agente di P.S. Giulio  
 Ravera, 24-25 anni, uno dei  
 cinque della scorta, trucidati  
 selvaggiamente e gelidamente il  
 16 marzo a via Fani. Conosco  
 e conosco i poveri, poverissimi genitori e parenti di  
 Ravera - L'agente di P.S. Giulio Ravera,  
 nato come me a Cygnonesi uno  
~~dei~~ <sup>dei</sup> piccoli, sperduti, poveri paesini  
 del Centro-Sud, la cui popolazione  
 non ha da generalmente una unica via  
 per raggiungere un primo lavoro, un primo  
 mezzo di sostentamento: l'annullamento

nelle Pubbliche diresse, nelle trame dei Cara  
 Biricelli, nelle Guardie Carcerarie, nelle  
 Guardie di Finanza, e con bel gusto.

L'agente Giulio Ravona, e gli  
 altri della scorta Moro sono  
 stati trucidati con la stessa  
 gelida, consapevole determinazione  
 con cui furono trucidati da  
 Rappler i martiri <sup>tra cui tanti ebrei italiani</sup> della FOSH addestrate  
 nel marzo 1944 — un mio cugino — Trapanelli vi era anche  
 con la differenza che, in quel  
 marzo 1944, l'Italia Badoglio e  
 partigiana era in guerra, ufficialmente  
 in guerra, in un conflitto sanguinoso

Contro i nazisti ed i fascisti, in un conflitto che mirava alla riconquista del supremo bene politico la democrazia, ossia la libertà di espressione, di opinione, di riunione ecc. ecc. principi che poi, conclusasi vittoriosamente la guerra di Liberazione, vennero poi sanciti e documentati dall'1<sup>a</sup> Costituzione democratica, alle <sup>medesime</sup> ~~quasi~~ condizioni insindacabilmente anche l'on. Ugo

o martiri della FOLK Ardeatina, i giudei, e così pure le vittime innocenti di Marzabotto, gli ebrei romani del ghetto, il mille e mille altri uccisi.

uccisi o solo feriti o solo combattenti,  
o soltanto inermi e spauriti spettatori  
nel 1943-1945, e anche quelli del  
1940-1943

Ci sono sacrificati al lavoro  
comunque sofferto durante una guerra,  
una guerra ufficialmente dichiarata —

E durante ogni guerra, si sa,  
i morti, i mutilati, i feriti, le  
diverse incidenti ricoperti, spesso di una  
protezione divina, ci sono sempre stati,  
e sempre ci saranno — tutti, per il futuro  
è spaventoso soltanto pensare che  
cosa potrebbe accadere nella ipotesi

di una guerra atomica e nucleare.

Ma l'on. Moro e gli agenti di scorta, lo hanno affrontato tutti, sono morti per lo Stato, per il nostro Paese, per la Patria. Cioè —

Sono morti nell'adempimento di un servizio in favore della Collettività democratica e repubblicana, in favore delle istituzioni democratiche, in favore del popolo democratico italiano.

Per tanto io, come combattente di meritaio, e con me - credo - tutti i delegati combattenti e vedovi che qui vedo ancora numerosi, si sentano onorati gli esecutori, i combattenti e i considerati, Moro e gli agenti.

Finalitati proditoriamente come tanti  
nostri carissimi ~~et~~ concittadini caduti  
in guerra —

Caduti tutti: al servizio dello Stato  
della Nazione, della Patria; siano essi  
caduti nella guerra 15-18, o in Etiopia  
nel 36, o in Spagna nel 37, o in  
Russia, Africa, o nella guerra  
di liberazione, ovvero anche, ed oggi  
ci vuole proprio qualcuno che lo dica,  
i caduti della Repubblica sono di  
solo —

Amici delegati, quando uno muore  
per servire il proprio Paese, è degno  
sempre e dovunque del massimo rispetto  
e della massima venerazione —

EA è almeno forzosa, per non dire gratis  
 quello che ~~stato~~ hanno fatto e stanno facendo  
 ancora i comunisti da hanno tentato  
 e tentano tuttora, di discriminare, per  
 i loro fini politici, i vivi dai morti,  
 i combattenti dai combattenti, tra  
 i combattenti e i combattenti, tra  
 i combattenti e i combattenti.

Per i comunisti sono bravi soltanto  
 coloro che hanno combattuto nella Resistenza  
 e nella guerra di Liberazione; come da allora  
 soltanto i morti ed i feriti nella guerra  
 di Liberazione. Ma loro grandi, stracolmi,  
 comitati e congressi i morti  
 dell'on. Boldi <sup>la presidenza nazionale</sup>, membro  
 segretario politico del Partito Comunista, credo della  
 hanno fatto e non fanno che ripetere questi  
 concetti, perpetuando per i loro direttori



di parte, le gratuite, assurde,  
vergognose discriminazioni.

Ma, e questo mi colpisce anzi più, gli  
stessi comunisti e le stesse discriminazioni  
vengono inditate da esponenti democristiani  
di primissimo piano, quali l'on. Felice  
Aggradi e l'on. Paolo Antonio Taviani,  
presidenti nazionali di due Associazioni  
di partigiani cristiani e di volontari  
della Libertà.

Questo sistematico, costante, intolero-  
ante atteggiamento denigratorio dei comunisti verso  
una larga parte di autentici, validi, umili  
combattenti, che non hanno avuto la  
ventura di essere in guerra dalla parte  
giusta, questo atteggiamento dei comunisti  
che ho sempre combattuto in ogni sede, magari  
piccola in cui ho partecipato —

Andò presso il Gruppo Melagoli, di Acì l'ho fatto  
e lo farò; e lo potremo confermare o smentire  
le altre meraviglie, il mio democristiano  
Maurilio, Poli, Jacobitis, Castagna.

Ho ritenuto e ritengo uno dovere  
difenderli, in caso di bisogno, tutti:  
i combattenti, tutti; i decorati di Valle,  
i presidi della loro autonomia  
Collocazione politica.

Ho difeso una volta Borghesi contro  
decorati comunisti o comunque di sinistra;  
Ho difeso un'altra volta Carla Capponi;  
cioè la Melagoli il suo di via Raffella,  
contro ~~la~~ i decorati genericamente  
di centro e di destra.

Da ultimo ho difeso pubblicamente

due anni orsono Edoardo Sogno, di  
antico e udibile Cabato piemontese, allora  
era in carcere a Roma, accusato di  
aver tramato ed ideato un colpo di  
Stato di tipo fascista —

La melografia d'uso della Resistenza  
Edoardo Sogno, che per me resta forse  
la espressione più udibile e raffinata  
della guerra partigiana, è rimasto alcuni  
mesi in galera nel 1946, per colpa di  
all'usa informanti.

Anzi, in quei giorni, un giorno  
giugno 1948, l'Ambasciatore Sogno ha  
davanti a sé una altra infamia nel corso  
del processo storico contro i noti, sicuri,  
certi brigatisti vestiti quali, Curcio, e altri

il dr. ~~De~~ Cuzzo, e i suoi begni  
Campagnari, parimenti ~~to~~ e spavaldate  
olichionteri brigatisti etc.; Soqno  
ha dovuto subire l'insulto, ~~parato~~ ~~un po'~~  
di gente come il detto Cuzzo i quali  
hanno rivendicato alla loro parte la  
"liberazione di Moro" come l'atto più  
nobile della loro "giustizia proletaria",  
che viene e sarà applicata nei riguardi  
di tutti coloro che combatteranno ed ~~impedire~~  
opplicheranno i Comunisti proletari!

Uitamenti all'ammiraglio Biondelli  
allora deputato ministro CIOE della schiera  
mento di Almirante, anzi all'ultima Presidente

del MSI, nel 1976, due anni fa Coe,  
unitamente a Sindelli e Proclitiani!  
altri valorosi combattenti di ogni guerra, io,  
Lino de Santis, democristiano, il  
combattente più decorato al V.M. della Guerra  
di Liberazione, io feci con Sindelli  
e Proclitiani altri valorosi, qualcosa di  
pubblico, di aperto, di inequivoco in  
favore di Edgardo Sogno.

Probabilmente rusciamo in qualche  
modo e non altro a ridare la  
parola provvisoria all'autenticatore  
~~non~~ Edgardo Sogno. Comunque, come  
una testimonianza pubblica, che potrà  
mostrare e fare sì che nessuno, dalla

nostra solidarietà in favore del più  
 bel combattente, io Odo, della guerra  
 penti e della Resistenza - e sono  
 con un augurio di vittoria con una lettera di  
 invito a tutti i compagni del movimento  
 che ho diramato, preso parte da  
 ricardi per me toccante e l'istesso  
 pure stimolante, fare non solo per  
 me, ma forse per tutti: combattenti  
 democristiani.

Il vero iniziato a parlare dello  
 Stellini di Moro, dell'attentato  
 la scata, della uccisione e degli  
 tentati, da parte delle Brigate Rosse o  
 compagni di fronte ai signi analoghi tutte  
 negli anni al comunismo proletario,

agli attentati soprattutto a Criventi, della  
Cristiani, anche Romani, Come Pubbli  
Fiore e Gerolamo Michelli, fatti pro  
dotto rinvenuti alle gambe -

Uccisioni, ferimenti, attentati  
quali giornali - Ogni giorno  
apprendiamo dalle Radio e dalla  
Televisiva, insieme ai grandi successi  
del calcio italiano in Argentina, 563  
apprendiamo anche i gravi, quali  
- attentati, attentati dalle Brigate Rosse.  
- attentati, attentati, l'attentato di due  
- attentati, attentati, il marocchino della  
- attentati, attentati, Sattore, altro le  
- attentati, attentati ad "

Tutto è stato. E' è rivendicamenti rivendicati dalle Brigate Rosse, o da gruppi simili che sono in quella, essi affermano fino alla UOIA, e combattono per la definitiva e completa affermazione del proletariato comunista —

Le Brigate Rosse, o i gruppi simili, uccidono, feriscono, attentano, giungono, terrorizzano sapientemente e tranquillamente (un po' troppo tranquillamente, la scintilla (diciamo) e fanno tutto ciò infuocato, e sempre ed unicamente, dei comunisti proletari, contro i berlingueriani (un sottanto è



a parole (An infatti: l'ultimo Brigante  
o simpatizzante comunista - piccolo o  
grande - è stato mai colpito), e  
Centro Sinistra e Democrazia  
Cristiana, che, secondo le afferma-  
zioni dei Brigatisti Rossi, in 35  
anni di potere egemonico, o quasi,  
ha ridotto lo Stato democratico  
a qualcosa di marcio, di  
ripugnante, di corrotto, di  
La Democrazia Cristiana che, secondo  
quanto affermano sempre e costantemente  
i Brigatisti Rossi, si è distinta in  
questi ultimi trenta anni unicamente  
per il malgoverno e per il malcostume.

Conseguentemente, la domanda che  
l'opinione pubblica, che opera di  
noi si rivolge è questa:

ma chi sono le Brigate Rosse?  
chi c'è dietro di loro? Chi le ha  
fornite di armi, certo non modesti,  
chi certo non a basso costo di rifugi  
sicuri, chi ha offerto ed offre loro  
una accurate, insospettabile, stupenda  
copertura ed appoggio?

Ma come fa questo Governo, o  
in altro qualsiasi governo, monocolor  
o di coalizione, a continuare a far  
finta di niente, occupandosi magari  
di altri problemi, anche altri gravi, a dar

opere come quelli elencati, come fa  
ogni e pubblica l'opera di loro  
indicare come unica, primaria,  
indiscutibile esigenza la ricerca e  
finalmente l'eliminazione delle  
Brigate Rosse e dei loro occulte  
sostenitori e finanziatori.

È questa, l'uscita la vera,  
unica, improporzionabile  
ricerca e la sconfitta delle Brigate  
Rosse, in quelle sanguinose, giornaliere  
e costanti, contro lo Stato democratico  
italiano, contro l'ordinato sviluppo  
democratico, contro la tranquillità  
e l'operosità del popolo democratico italiano.

Secondo la rivista *Civiltà Cattolica* in un numero anteriore, badate bene anteriore all'attentato di Moro, le cause da lungo permesso la rinascita delle criminali imprese delle Brigate rosse sono da individuare, indiscutibilmente, e riferisco in sintesi, nella debolezza dei servizi segreti, nella debolezza e complicità da parte degli appoggi, nel clima di paura, anzi di terrore, esistente in Italia.

*Civiltà cattolica* cerca di dar una risposta ai perché i Brigatisti non si siano rivolti quasi esclusivamente contro la Democrazia Cristiana

Contro i diligenti benedictiani, addirittura  
Contro il Presidente della D.C. —

La rivista quindicimale *Civiltà*  
Cattolica si sofferma poi sulla  
natura del terrorismo moderno  
Congiungendo il culto della Vidua  
Creatrice con suo carattere estatico  
e *Civiltà* Cattolica conclude lo  
argomento, rilevando che il  
terrorismo è frutto della crisi  
morale che al primato di Dio  
ha sostituito il primato delle  
ideologie —

Questi sono i concetti contenuti

in articolo di *Livetta* *Cattolica* —  
Nella delib. e nulla posto aggiungere  
in progetto —

Qualcosa sulle Brigate Rosse,  
come si è letto su alcuni giornali,  
e lo potrebbero dire il Senatore  
Andreatta e l'on. Misasi, in quanto  
le Brigate Rosse appunto, sono  
nate culturalmente nelle Università  
di Trento e di Padova — \*

A questo punto, dopo circa 50 minuti  
di intervento è stato cortesemente invitato  
a interrompersi dal Presidente dott. De Hu  
Il tempo concesso a ciascuno oratore era in  
realtà di soli 10 minuti! Se avette potuto  
proteggere avrebbe certamente parlato per  
altrettanti minuti benché ancora una  
trentina circa di fattive di affetti. —

IL TEMPO

Pag. 4 - Sabato 10 Giugno 1978

IL TEMPO

## CRONACA DI ROMA

ATTESA ALL'EUR PER L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

# Andreotti concluderà stasera il Congresso della DC romana

*Ieri hanno parlato i massimi esponenti del partito - L'analisi critica di Petrucci - La politica del confronto secondo Darida - I discorsi di Cabras, Rebecchini, La Morgia, Benedetto e Fiori*

Il Presidente del Consiglio Andreotti concluderà oggi il 17. Congresso della DC romana. Andreotti, consigliere comunale di Roma, capo di una componente importante e rilevante nella città e nella regione, parlerà da militante o da capo del Governo? Ieri sera nell'aula del Palazzo dei congressi molti ritenevano che l'intervento conclusivo dell'on. Andreotti avrebbe, probabilmente contribuito a costruire quella unità formale che ancora si presentava, nelle ultime ore, aperta agli spifferi di

realizzare una nuova e diversa solidarietà nazionale, dall'altro a far emergere e liberare in tutte le forze politiche (compreso il PCI) le più autentiche spinte democratiche che possano garantire la difesa delle istituzioni, la crescita della libertà, lo sviluppo di un reale pluralismo».

Perciò, secondo Darida «la linea del confronto non esprime solo competizione e alternanza ma anche ricerca di nuove convergenze e compatibilità; non si applica al solo rapporto con il PCI, ma al rapporto con

spazio per cedimenti opportunistici verso giunte di sinistra nate in contrapposizione alla DC, ma nemmeno per un'opposizione ostruzionistica incompatibile con le nostre responsabilità».

Cabras, ha infine indicato come «radici della nostra unità e della ripresa l'apertura verso il mondo cattolico, il sindacalismo di ispirazione cattolico-democratica, la presenza nei quartieri nella scuola e nel mondo del lavoro: il resto, le lotte di potere interne sono nulla, scorie di un passato da correggere radicalmente».

moni e protagonisti)». «Occorre una DC diversa — ha detto Aldo Corazzi —, un partito che torni a dare al senso del suo reale impegno un fondamento etico, una coscienza limpida, per la realizzazione del nostro ruolo nella piena nostra identità ideale e sociale, affinché torni nelle sue strutture rinnovate e all'altezza dei nostri tempi, in mezzo alla gente, nei vari ceti, nel mondo della sua origine, quello cattolico. Un partito che rinnovi la passione, la forza, lo slancio, il desiderio di fare politica, un par-

la coscienza professionale». Fortemente critico anche l'intervento di Filippi alla ricerca di una linea di politica urbanistica che non solo sia condivisa da tutta la DC ma, soprattutto, sia di modello e di stimolo per tutta la città. E terreno di confronto obbligato con la Giunta capitolina di sinistra. La quale, invece, «pretende di muoversi per settori o per singoli servizi. Ma questa — ha osservato Filippi — è una scelta politica di comodo che non consente un confronto costruttivo né in Consiglio né in Commissione».

propositiva che verifichi nel programma e nelle realizzazioni la reale fattività della Giunta».

Petrucci ha colmato con una analisi spregiudicata e senza ipocrisie la lacuna che la relazione di Signorello aveva lasciata aperta sugli accadimenti di questi nove anni laceranti ed esaltanti; ha riconosciuto errori, carenze, omissioni nei vari settori dell'impegno politico e amministrativo. E di slancio ha affrontato con mordente e icastica vena polemica gli errori, le carenze e le omissioni della Giunta Argan. L'ultima parte del suo intervento è stata dedicata alla novità grande dei comitati circoscrizionali come strumenti di più diretto collegamento con le attese dei cittadini. Sullo sbocco politico del congresso Petrucci ha rilevato che « il rilancio della DC dovrà avere come condizione essenziale uno sforzo di sintesi a livello di comitato romano. Ciò comporta un indirizzo unitario, frutto dell'apporto di idee e di progetti da tutte le componenti interne, in un dibattito aperto, articolato in cui ciascuno esprima la propria identità ».

A Petrucci sottosegretario alla Difesa, Darida sottosegretario agli Interni, Due ex Sindaci di Roma, due uomini di governo, due intelligenze affilate da una grande esperienza politica.

Confronto anche per Darida. Ma come « strategia globale, che tiene conto delle nuove realtà politiche e sociali e delle loro potenzialità evolutive: una strategia che mira da un lato a

è un altro parlamentare romano: Paolo Cabras, capo riconosciuto di «Forze Nuove». «Il confronto con il PCI — ha detto — impone una capacità nuova di aggregazione e di concorrenzialità: lo sbocco non è il fronte unanime ma l'alternanza democratica dopo un periodo di tregua per consolidare le istituzioni democratiche. A Roma non c'è

### Umberto Agnelli: utilizzare gli «uomini nuovi»

Il sen. Umberto Agnelli intervenendo al Congresso della DC romana ha riaffermato la necessità di aprire il partito alla società civile. L'ultimo tesseramento ha consentito, seppure limitatamente, di arricchire i quadri della DC di valide energie, di uomini nuovi alcuni dei quali sono delegati a questo Congresso. Perché il loro utilizzo non rimanga problematico è necessario che le strutture di partito riescano ad attivare un processo di rinnovamento idoneo a recepire un apporto che è solo al servizio della comunità.

Il sen. Umberto Agnelli ha concluso riaffermando la sua disponibilità a collaborare con la segreteria politica per dibattere, in un apposito convegno, il ruolo che la DC — oggi a Roma forza di minoranza — può svolgere per attrarre il sociale e ridivenire di conseguenza forza di maggioranza, svolgendo un ruolo che il PCI — per sua natura partito monolitico — non è in grado di adempiere.

si da un equilibrio di interessi, restituendo agli organi istituzionali del partito la loro dignità decisionale, e trasformando la DC romana da un partito di tessera-ti ad un partito di militanti».

E uno di Bellaroto, del Comitato di coordinamento dei GIP: «Il rinnovamento del partito si attua attraverso la riscoperta di certi valori universali cristiani e nella capacità di aggregare consensi maturati nei cittadini come intimi convincimenti; i soli a restare immutati nel tempo», e abbandonando, così, la politica del clientelismo».

Nella mattinata avevano parlato più di una trentina di delegati delle sezioni, vecchi, nuovi e nuovissimi, gente con una annosa esperienza nella routine della vita di sezione e gente venuta alla DC con l'ultima leva, da posizioni di autonomo impegno spirituale, sociale e culturale. Come Giuliano Giani di Ponte Milvio che ha offerto al Congresso una riflessione assai feconda sulle motivazioni cristiane che animano il movimento «per una città diversa». Come la medaglia d'oro De Santis che ha richiamato l'attenzione sul problema dei reduci, degli ex combattenti e dei mutilati di guerra. Come la signora Sangiorgi che dopo un'allarmata denuncia su certo qualunque dilagante fra i giovani, ha indotto il congresso a prendere coscienza della crescita sociale e politica della donna (presiedeva in quel momento Maria Muu che delle donne della DC e della loro crescita è senza dubbio una delle più significative testi-



PAGINA OTTO

Domenica 11 giugno 1978

# IL POPOLO

## na operativo concluso il Congresso cittadino

# Al lavoro per Roma

scrizionali — Il vice-segretario del Partito Giovanni Galloni ha Stammati, Franco Splendori, Violenzio Ziantoni e Benedetto Signorello — Messaggio del presidente del Consiglio Giulio i lavori — Dichiarazione di Franco Evangelisti



### Anche dall'opposizione

## Al servizio della città

dedizione alla causa della democrazia e della città. Per queste ragioni, è stato coniato lo slogan «partito di servizio» che acquista un significato certamente più pregnante di quello di «governo e di lotta» lanciato all'ultimo congresso comunista.

Presentandosi al congresso con questa carta d'identità, la DC romana si è adoperata per tradurre in atti tangibili i suoi propositi. Ha riannodato un più saldo raccordo fra il centro e la periferia del partito, ottenendo le stimolanti testimonianze dello stesso segretario politico Zaccagnini, che ha inaugurato il congresso, e del vicesegretario Galloni che lo ha concluso. Ha

A distanza di poche ore dalla conclusione del dibattito, che si è articolato per quattro giornate di intenso lavoro, è prematuro tracciare un bilancio sulle prospettive e gli esiti politici scaturiti dal congresso della Democrazia Cristiana di Roma. E' fuor di dubbio, tuttavia, che le assise dell'Eur hanno polarizzato l'interesse degli ambienti politici, culturali e sociali che ne hanno seguito lo svolgimento (dirigenti di partito dell'arco costituzionale) o partecipato (esponenti di forze cattoliche e sindacali) alla discussione e sindacato spontaneamente il loro contributo. Un chiaro sintomo di attenzione e di considerazione, ma anche una

la Capitale. L'unità di movimento deve espandersi oltre il Partito per coinvolgere in un comune disegno politico le forze laiche e soprattutto i socialisti.

### LO FAZIO

Il commissario del movimento giovanile romano sottolinea l'importanza di celebrare rapidamente il congresso del M.G.; rileva come i giovani dc siano riusciti a recuperare il rapporto con le altre forze costituzionali attraverso la politica del confronto.

### ANCONITANI

Il rapporto della DC con le forze sociali di ispirazione cristiana dovrà essere più organico e continuo di quello del passato, perché si trasformi da sporadica consultazione a confronto su linee politiche chiare, su temi specifici. Le proposte avanzate per Roma dalla Democrazia Cristiana devono contenere questo necessario «supplemento d'anima».

### MONTINI

ar uscire il MG dalla crisi  
versa ormai da anni.

## CCHI

ogni incalzare il Comune  
tutto sul tema del decente-  
nto che la Giunta di sini-  
— e non è un caso — ha  
completamente da parte.  
illecitato il rispetto dei tem-  
lei criteri di attuazione del-  
382» e della legge per la  
ne diretta degli organismi  
scrizionali.

## NMAURO

confronto deve essere fatto  
con chi, pur non avendo la  
ra della DC, ha lavorato per  
rtito. Riafferma il ruolo pe-  
re della DC come garante  
libertà popolari e fulcro per  
iluppo della società. E' con-  
a alla degenerazione corren-

## SUE

Par... ha saputo aprirsi,  
i ca... si circoscrizionali,  
vera partecipazione della  
popolare. Ora bisogna con-  
re su questa strada impo-  
dosi nelle realtà dei quar-

## IPORITO

DC deve rinnovarsi non per-  
lo vogliono gli iscritti ma per-  
lo impongono gli elettori e la  
a realtà sociale del Paese e  
Roma. Il decentramento del  
ito potrà essere un utile stru-  
to per superare insufficienze,  
telismi ed inettitudini.

## INELLI

ir esprimendo apprezzamen-  
er la relazione introduttiva  
segretario politico Signorello,

scita della nostra società ciascun  
soggetto diventa operatore socia-  
le

## CATALANO

Il partito non deve identificar-  
si con il potere, ma essere stru-  
mento di servizio per la comu-  
nità. Si deve allargare la base  
di partecipazione nelle « novità »  
del decentramento circoscrizio-  
nale.

## PALMIERI

Invoca la valorizzazione dei ce-  
ti più attivi della città, in par-  
ticolare dei professionisti, dei  
giovani, dei lavoratori autonou-  
mi. Per quanto si riferisce al-  
l'organizzazione del partito, tro-  
va incoraggiante l'istituzione dei  
comitati politici circoscrizionali.

## ZANDONA'

L'esperienza del Gip si sta ri-  
velando positiva a Roma; si trat-  
ta di uno strumento nuovo di  
penetrazione nel contesto sociale  
che va potenziato. E' necessario,  
inoltre, dare spazio ai giovani,  
senza per questo rifiutare l'uti-  
lizzo delle esperienze degli an-  
ziani.

## GERACE

A Roma la DC deve presenta-  
re un proprio progetto di città  
realistico e operante soprattutto  
nelle circostanze. Soltanto con  
discorsi di contenuto e propositi  
di attuazione si può guadagnare  
la fiducia di vasti strati delle di-  
verse categorie cittadine.

## VOTA

Il segretario dell'Associazione  
partigiani cristiani ha pronun-  
ciato parole di esecrazione per  
il barbaro assassinio di Aldo  
Moro e degli uomini della scor-

amóre » si sentono ancora pre-  
senti e impegnati in prima per-  
sona nella battaglia che la DC  
combatte nel Paese a difesa  
della libertà.

## DE SANTIS

Si sofferma sullo stato d'animo  
dei combattenti, partigiani e re-  
duci democristiani di fronte al  
barbaro assassinio di Aldo Mo-  
ro, gelidamente trucidato, con i  
cinque uomini della scorta dai  
brigatisti rossi, tristi emuli della  
fredda determinazione con cui  
Kappler ordinò l'eccidio delle  
Fosse Ardeatine.

## La replica di Signorello

Dopo aver rilevato l'ampia  
convergenza verificatasi sui pun-  
ti più qualificanti del tema con-  
gressuale durante il dibattito,  
il segretario uscente del Comi-  
tato romano Signorello si è soffer-  
mato sul rilievo che assume  
l'esigenza emersa di una precisa  
proposta per la città come im-  
pegno primario e irrinunciabile  
del Partito, proposta caratteriz-  
zata da contenuti di ispirazione  
culturale e morale che si tradu-  
cano in un disegno capace di por-  
tare consensi alla DC. Il nostro  
partito — ha detto — non inten-  
de privilegiare il momento degli  
schieramenti politici, consapevo-  
le del proprio ruolo di servizio:  
perciò rifiuta polemiche apriori-  
stiche con altre forze politiche,  
è disponibile per appoggiare ini-  
ziative utili alla città, ma non  
accetta un ruolo subalterno o  
rinunciatorio. Siamo partito del-  
la città, partito del confronto —

Altri appunti vari, solo in parte indicizzabili (nel primo foglio è citato Licio Gelli).



918  
 Cene al Boston (5/5/75)  
 Spagnoli / Comares / Pelle. Tritolieri  
 + 3 foreign

Novelli finqui della Bepi - Pring  
 Comar. Petrol titolare della  
 PARAS ITMANT Petros - via  
 Amelina 25 (4755475)

Ulli  
 alle  
 dei 22 mil  
 primo  
 = 1/10 Feliberto  
 nazionale  
 (unico  
 3/5 anni)

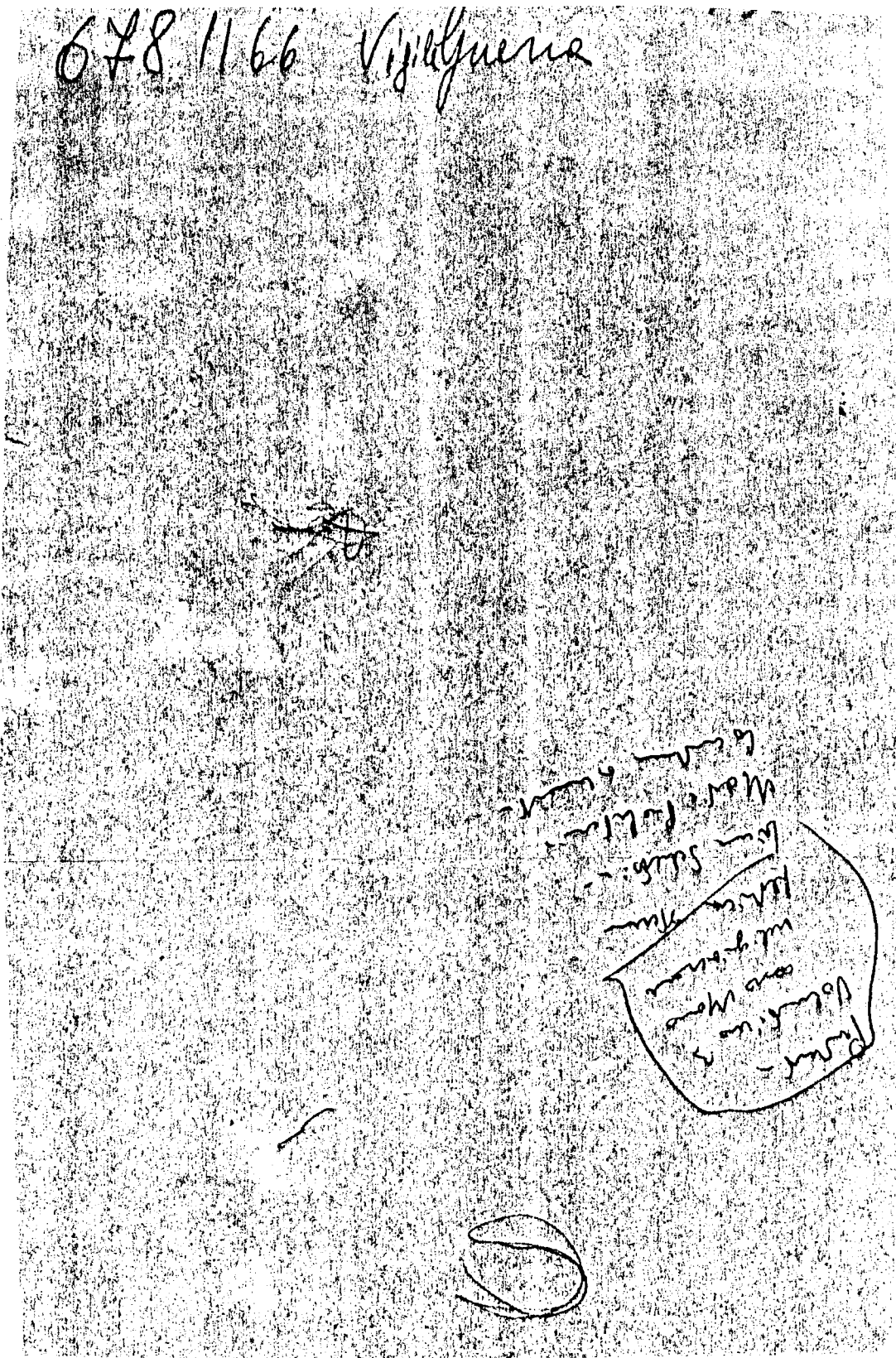
Fedde | Felipini / de Ankers  
 francesi

Refarini Domenico solley G. F. al Corso  
 Ser.

919  
Findee / Grossi / Richiedi (Aut. L. Colona)  
 Sopprima all  
 Edm

Felipini con carta Ugo Benedetti, Aut. Colona  
 di F. Colona vedova pubblica esaltata  
 dalla fondazione di un ente da affetto  
 a ottobre

una forma o l'altro  
si potrebbe essere una  
brutto speciale deposito  
però il valore degli A.M.A.T.  
ed il mutuo saranno  
A. proposte di anticipazioni  
e intercessioni e titoli



1337

109083/78B



*Todaro*  
*Quarta*  
*Giustizia*  
*St. Giust.*  
*Ministero*  
*Giustizia*  
*ho fatto*

chiedigli se desi

telefonare a

piccoli X

1.000.000

di fine mese

~~Barbieri~~  
 Ferreri BNL. c/o  
 201482  
 410154154 s.c.r.l.

Per favore mi manda a farli e  
 copiarli di Tribuna de  
 vice a Torino magg  
 di un abbicchi mada  
 570

Ten. Col. Vittorio Alessio del  
 F. di Reg. aereo di Folg.

20 via. Torino Fagnio  
 anche di viale San Tomaso

- Sono congegnati Copri della  
 sede della Brastone e di 20  
 copie in via a Triplicani e  
 Lombard.

Gruppo del Collettore nei ristoranti  
 (Città Barberi) di Fagnio

Col. Felvuligi Enrico, nipotino  
 dell'ingegnere Luca Lucchi.

Spicini

ing. Francesco Velutoni.  
 Com. Antinopei del Senob.

si ricorrono in via con  
 Casella (Fagnio 1971)



Piac. - Vitulone (comuni) | SABATO

10 -

VENEZIA

15 - Casnighe  
16 - foite  
17.30 Bressane  
19 Fiume  
19 Donzelli  
20,15 Fiumerolo  
- Rovigno

Dianzico  
Mulle  
Donzelli  
Trepzene

1000  
1000

Tel. Sandro  
" Carminini  
" Trepzene  
" Cesco (dixco)  
" Tomasio (Lipulitto)  
" Kalleth  
" Sig. he thino + fupzi  
" Bonino + fupzi  
" Donzelle  
Comune avette -  
Piacenza -  
Com. P.S. -

(- Anneli, malato di cuore, morì sotto il nome

- Pochi mesi a Cortina del lago (Bressa, Anselmi  
Sironi (uff. un delle  
manchini)

- Nel parlamento di Bressa

- In tutte le sue domande di frangimento  
di Sampa sulla "Mela" sono in una copia  
non esisteva parola di incompetenza  
E' forza ancora. Non si può  
giocare di sottile!

- Anselmi Nilo (impiegato Puc. di Montepulciano  
tutte le più notevoli di W.V. de d'Amico  
(che presentarsi alle elezioni)

Comin  
come di  
documenti  
della Sampa  
e Nilo  
Mela - per

Interprete  
Dalle  
Sampas  
Pasta  
Parrocchia  
Vulmi  
Goli Anelli  
Spartanini  
Cefalonia  
M. Bala  
Edin

- Primo
- Cong. ord. Arv. (17/2/75) W. c' domat.  
di Pallonni - Vide rapporti 85 e use carta  
di Pallonni
  - del 30/6/72 è tratto all'Alto di Napoli
  - 10/7/75 W. c. con sopra persone di Napoli  
in 40 Patina in istate di Napoli
  - 10/1/70 Claudio di Napoli: - mio fratello  
arriva in Patina e trasportazione.
  - Delibera 4/12/71 Cong. Arv. di Patina  
Comune dell'Alto Adriatico
  - 12/5/75<sup>x</sup> in Patina - Tric. Patina afferma che  
W. non ha più fratelli - corso  
viale - fondo del 1957 a tutti gli
  - 12/2/77<sup>u</sup> Patina Capri: W. non ha  
fratello come dice. E'  
composto di parte superiore una volta  
come impedito e un altro come  
comune per delizi di lavoro.
  - 7 Vitalei usano le famiglie delle lettere.  
u Enzo Fede li conico che non faccio  
fu' il lavoro.

Maurizio  
Cottarelli: <sup>Vincenzo</sup> <sub>fero</sub> ferdinando

Colpo secco di 300 mil  
a Montecarlo - Sono stati  
presi documenti sotto a  
Montecarlo da per parte Collette  
romano - re - sono stati  
visti 70 -

frante del sepolcro che per l'ordine  
prel. ferdinando per la parte  
che fanno che elettricizzati  
in Collette, lungo via  
dei nomi di tavolo e di  
tavole, grande vince



PN. Miceli  
et ricordi che questo  
è Vitocone!

chi ci fa questo e  
cadde e l'esperto!

Autonomia demica  
per i fatti di Jucis

Persepsi

Tel. Cesare x SICA

~~I punti sono della  
 IRI e ICIPI  
 non si possono proiettare  
 dietro il governo di benigno  
foranuto~~

~~la polizia e per  
 altro di alcune  
 contro Psi e Lotta~~

Della Nobile  
 Com. di Ott.  
 = Finanzi  
 buchi sponziosi  
 Cellaio, all'estero  
 Bellini e Scalfano  
 Sono i padri di  
 Cellario  
 Com.



NR  
 12 ~~12~~ / 8204  
 372.438 Copie fine  
 349.980 zero

---

1259.700  
 copie  
 da 50.000  
 126 = fine min  
 146 = fine 10.000

X S NR  
 372.438 Copie fine  
 349.980 zero

---

Copie + Copie  
 105.700

Vi hanno ha detto  
ha detto

20' 000' 000  
de bicili

La Pres. del Popolo  
è univ. di  
moderna

Direzione e redazione: via tacito 50 · tel. 386190 · 386196 · 314308 telex: oprss roma  
Autor. Trib. di Roma n. 12418 del 22 · 10 · 68. · C/C Post. 1/32043 · Spediz. Abb. Gr. 1-707.

— motivo di disagio fra partiti e profitti  
— perché per Santillo (30 anni di  
gestione)  
servizi negli Interni  
e nella gestione delle finanze  
grande reazione contro Konig  
(non lo vedremo più)

Antifascismo (Santillo e Conrad)  
fino a maggio  
ci sarà un periodo di effluvio?  
una volta con di un mese - devono tornare

- Emendamento x 10 giorni



→ Allegato con Sottoviti

Al Peace e sottopiano di Sottoviti

parola con M. C. S.

ste alla Nato

da un anno  
da parte P. Berlusconi

Aver  
fallacia e intimo di  
inquis

|              |           |
|--------------|-----------|
| 10000        | 10000     |
| 5000         | 10000     |
| 2500         | 3000      |
| 5000         | 14        |
| 3000         | 20        |
| <u>12000</u> | 7         |
|              | <u>27</u> |

Dic.  
 Alito  
 e Federico?

10 depositi  
 N° Dec?

108-119-120  
 122-127-133  
 135-152

Cefo mandati (fili)  
 Valori  
 embodi

Banca  
 figlio di Aruffis  
 (calcolatori), ambedue protoparente ce  
 Umpca e f...

841257

632036 / 099  
 T...



- |                               |                  |
|-------------------------------|------------------|
| 1) Libro festivo (            | 10) Avv. Nordin  |
| 2) D'Amico                    | 11) Coradonna    |
| 3) Trisolli                   | 12) Bonoldi      |
| 4) Mesone                     | 13) Ciampico     |
| 5) Verises (Sce/Vineta) femmi | 14) Ing. Maggini |
| 6) Veloz                      | 15) Firsi        |
| 7) Fagnoli                    | 16) Colabrese    |
| 8) Antinori                   | 17) Fullati      |
| 9) Chirelli                   |                  |

### Spina

- the soli f'prie femmine con uoult
  - le Comandis non upeta  
di carica della F.  
fe fatto
- chico.

DINO RIDOLFI

ROMA - VIA ROCCARASO, 31

TEL. 336154

D'provani leoni  
Senza denti.

(non dovevano andare  
al governo)

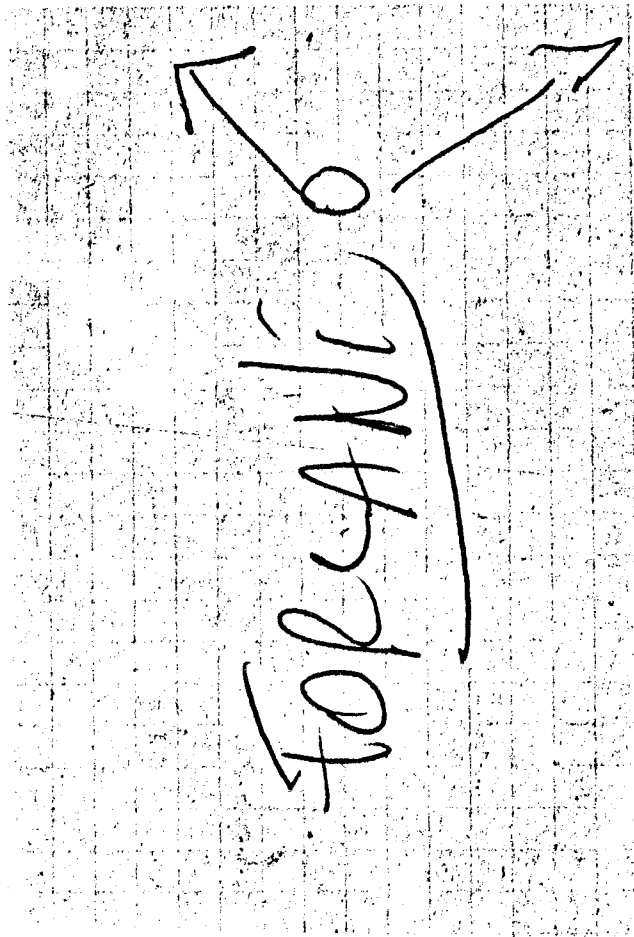
—  
L'Onorevole Sott  
ci saluta!

3 telefoni di Anselmi

Carola Romeo

dot. Licca

5844/78 C





Tel. Evangelista

depresso a  
Stato  
fatta in prigione / san Basilio

Su Enno (falso Celligine)  
che frequ.

Leuzzi  
Lezzetti  
Labano

è tutto a  
frigo di Tans Zuchit  
tutto fubbrato  
ingran

⇒ Tel favore x Raffaele

Cremona del Leone (Civra)

|                      |                    |               |
|----------------------|--------------------|---------------|
| <del>Quigeboni</del> | <del>200.000</del> | <del>fy</del> |
| <del>V. Vane</del>   | <del>70.000</del>  | <del>"</del>  |
| <del>Milich</del>    | <del>15.000</del>  | <del>"</del>  |
| <del>Fidella</del>   | <del>100.000</del> | <del>"</del>  |
| <del>Maturbeck</del> | <del>40.000</del>  | <del>"</del>  |
| <hr/>                |                    |               |
| <del>Varie OP</del>  | <del>525.000</del> | <del>"</del>  |
|                      | <del>100.000</del> | <del>"</del>  |
| <hr/>                |                    |               |
|                      | 625.000            |               |

|                  |           |
|------------------|-----------|
| Abbr.            |           |
| Eno              | 300.000   |
| Rep <sup>a</sup> | 300.000   |
| <hr/>            |           |
|                  | 600.000   |
| Abbr             | 500.000   |
| <hr/>            |           |
|                  | 1.100.000 |

|         |         |    |
|---------|---------|----|
| fig. on | 90.000  | fy |
|         | 60.000  | fy |
|         | 80.000  | fy |
|         | 90.000  | fy |
| <hr/>   |         |    |
|         | 320.000 |    |

|           |   |
|-----------|---|
| 625.000   | ✓ |
| 320.000   | ✓ |
| 900.000   | ✓ |
| <hr/>     |   |
| 1.845.000 | - |

Mon lbrn ~~200.000~~ foglio

|                    |                    |                     |
|--------------------|--------------------|---------------------|
| <del>Anna</del>    | <del>350.000</del> | <del>foglio</del>   |
| <del>Wilson</del>  | <del>250.000</del> |                     |
| <del>Matura</del>  | <del>100.000</del> | <del>fy</del>       |
| <del>Stefano</del> | <del>200.000</del> | <del>130 + 35</del> |
| <hr/>              |                    |                     |
|                    | 900.000            | 165.000             |

|           |        |
|-----------|--------|
| 2.045.000 | -      |
| 150.000   | foglio |
| <hr/>     |        |
| 2.200.000 |        |
| 300.000   | fy     |
| <hr/>     |        |
| 2.500.000 | 40.000 |
| 130.000   |        |
| <hr/>     |        |
| 2.630.000 | £ 2.2  |



Con il generale  
Musolino fecero un corso!





le Cape e Roma apice come  
 - "Poligrafiche" -  
 da Puto — via Tommaso

---

~~parenti  
 he ditto...  
 se...  
 di...  
 R. P...~~

da fila di  
 Latona

Talyu  
 (Gaius) - Libie  
 inter...

d...  
 - un...  
 - un...

f...  
 cop...

funzione Com. Com.?

Giudice

Alfonso  
ind.  
Coop. Igle  
u. NOVAGI

Leone Rampetti

progetti e provvedimenti  
in proprio

Reception Esorditi  
Com. Com. Com.

Amelici

per Com. Igle  
ugo

29-11-77

Ore 10<sup>35</sup> Amato on Piccoli -

Prima Repubblica - (ci ha parlato Franco)

11,12 Amato

11,20 Comizio conferma X che di queste sera -  
espetta una telefonata

Finimmo  
Felipini

Speli (Sulvino)  
(Sulvino)

frequenti giorni muniti  
di non muniti

ha chiamato stamattina:

Mare

Non dire il

Comune  
}

30/8/78

Sig. Luca Cipriani da Firenze richiama lei X  
Andrea X

On. Caronini X

Prof. Fiordella X

On. Caronini X

Cipriani da Firenze X

Tel. 535838 figlio chiamare X

Santoro Pasquale : aveva un appuntamento con lei all  
11,30 ha aspettato fino all'una ed è andato  
via X

Costagna sta a Roma richiama X





**OP**

**OSSERVATORE POLITICO INTERNAZIONALE**

**Agenzia giornalistica quotidiana indipendente diretta da Mino C. Pecorelli (respons.)**

Roma, 12 novembre 1974

Dott. Arturo JORIO  
Via Gradisca, 27  
00199 R O M A

Roma, 12 novembre 1974

Dott. Arturo JORIO  
Via Gradisca, 27  
00199 R O M A

**ABBONAMENTO 1975**

**Fattura per N. 1 abbonamento ai Notiziari Stampa all'Osservatore Politico Internazionale per l'anno 1975 :**

ABBONAMENTO 1975

Fattura per N. 1 abbonamento ai Notiziari Stampa all'Osservatore Politico Internazionale per l'anno 1975 :



**CAMPAGNA ABBONAMENTI PER IL 1978**

I canoni di abbonamento per il 1978 sono:

|                                                                                         |            |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| - Notiziario di informazioni politico-economiche + notiziario di informazioni riservate | L. 300.000 |
| - Numeri 'speciali'                                                                     | " 100.000  |
| - Cumulativo per i notiziari 'normale', 'riservato' e 'speciale'                        | " 400.000  |

Il versamento va effettuato con assegno bancario intestato:

OP - L'Osservatore Politico Via Tacito, 50 Roma.

In data venne d'ordine  
dato il fall. sul  
V. e F. a  
con (ragione speciale)  
con  
Nella liquidazione dell'ente  
di tale fall. è venne  
messi all'ente la Turbo  
Nave Antinamica Form  
Arborea bendera M.  
A seguito dell'ente  
tale nave venne appiacciata



②  
i compagni stranieri  
di Frank King -  
Peraltro la Direzione  
di bandiere, che aveva  
una autorizzazione dal  
M. M. Merc. sotto l'articolo  
156 Cod. Nav., e che  
era necessario perché si  
fatta la nave patente  
entare in un pertinenza  
altro, non è stata  
accettata con un

provvedimento negativo. ③  
rimando stornamenti  
un nuovo fronte verso  
nelle sue intenzioni, la  
cui ritenute nelle le  
precedenti operazioni,  
il Trib. Fall. di Torino  
la ha rimesso all'ordine  
dopo aver limitato di  
fatto — in tal modo  
della suddetta mora  
Saba — il mercato possibile  
a quello nazionale. 1977

Cio' appare da un (4)  
altro in confronto con  
gli altri, intendo della  
blanca di pagamento  
nazionale, perche' impedisce  
l'ingresso in Italia di  
valute prepagate.

Si chiede quindi perche'  
il governo ha respinto la  
proposizione di prendere  
in considerazione di chiedere  
di conoscere i motivi.

Spiccioli che hanno  
giuramento accompagnati  
basta provvedimento, e si  
chiede come il ministro  
intende comportarsi  
nel caso in interpellanza  
alla luce delle condizioni  
beni sospese.

**CAMERA DEI DEPUTATI**

on. dr. Egidio Garenini  
Via Toscana, 48 - 00187 ROMA  
Tel. 4757880 - 4759378

**PER L'AVV. PECORELLI**

Dott. ISOLA Francesco

Nato a Palmi (RC) l'8/1/1926

Dal 5/11/1953 in servizio nell'Amministrazione della  
Pubblica Sicurezza e dal 28/6/1973 riveste la qualifi-  
ca di Vice Questore Aggiunto a Vicenza.

- Desidera ottenere la promozione a Vice Questore,  
ruolo ad esaurimento.

"petroliero"  
 Il ~~Colonnello~~ Brigadiere Roberto Ince <sup>al S. 13</sup>  
 ha sparso la voce che ci querelere -  
 Bene - Anzi benissimo - Attendiamo  
 tranquillamente che la  
 finistizia faccia <sup>finchè</sup> Ince ~~su altri~~, su  
 Ince, sulle sue attività <sup>collettive</sup> che  
 mille hanno a che vedere <sup>suo attuale incarico</sup> col ~~S. 13~~,  
 suoi legami col Col. Burlando, ex  
 capitano del S. 13 a Milano, su alcuni  
 viaggi fatti in Sud America di cui  
 suo ritratto appare, delle sue strette  
 amicizie con l'ex Sottos. al S. 13  
 Pietro Buffon, di ~~stati~~ uffici  
 petroliero con gli arabi ecc ecc.  
 E perche non arde su suo collega  
 e amici i famosi spie fascisti  
 e anche che risponde al nome  
 di f. de' Alti

Prima della partenza il Comandante Generale nei giorni:

30.9.

- alle ore 14, presso il "Circolo Ufficiale" (Palazzo Barberini) ha offerto una colazione ad imprecisati esponenti della "LOGGIA" (massonica);

- ha avuto un contatto con il petroliere Attilio MONTI, asseritamente di ritorno da Tripoli. Con MONTI ha concordato un incontro a colazione, per le ore 13,30 del 2.10. in una saletta riservata dell'hotel "Boston" di Roma, Via Lombardia n.47;

4.10.

- ha informato la sua amante, signora DOLCI (ufficio turistico di Palermo), che si sarebbe intrattenuto ad Abano Terme dall'8 al 16.10. Al riguardo è emerso che il Comandante Generale, una volta ad Abano, avrebbe dovuto informare la donna in quale albergo andava ad alloggiare. (In linea di massima il "RITZ").

Parlando con la Dolci, il Comandante Generale le ha inoltre precisato:

- visiterà nel contempo la GUARDIA di Trieste;

- attenderà una sua chiamata ad Abano per conoscere il giorno in cui la donna, qualora circostanze favorevoli lo avessero permesso, gli avrebbe reso visita ad Abano.

4. Anche il Colonnello GRIDOLINI ha lasciato la Capitale il giorno 4.10.

Prima tappa Firenze. Poi, come s'è detto, si sarebbe recato a Salsomaggiore e Zurigo.

Tuttavia, in Firenze, si sarebbe dovuto fermare la notte del 4-5 scorso, e il giorno seguente l'avrebbe trascorso, con la famiglia e alcuni invitati in quel di "Santa Margherita", nella sua villa di campagna.

Tra gli invitati, un generale di imprecisata arma, di nome "CARLO", residente a Firenze, telefono 211...

Ha invitato tale generale, con il quale è in intimi rapporti di amicizia e parla in prima persona.

...ziaria ticine-  
 credit declinava o-  
 sul capitale e sul-  
 a cui sarebbe  
 destinato. A rigore do-  
 vremmo dire che una situazio-  
 ne quasi analoga si era creata  
 fra Texon e Credito Svizzero  
 di Chiasso. E perché? Per una  
 ragione chiara: a molti non  
 bastava far confluire il pro-  
 prio denaro all'estero, violan-  
 do la legge italiana. Preso da  
 una curiosa cupidigia, qualcu-  
 no voleva che questi capitali  
 fruttassero il massimo, in bar-  
 ba al fisco.

A questo punto c'è da porsi  
 una domanda: erano i dirigen-  
 ti della Weisscredit a spingere  
 una parte della clientela verso

... del Co-  
 il Pci non  
 ure una del-  
 città è dive-  
 onizioni i-  
 di Napoli  
 isodi scan-  
 le condot-  
 il mare di  
 prima an-  
 alto, han-  
 che i co-  
 di accredi-  
 come abili  
 stratori

... comunale è cre-  
 più ed è divenu-  
 i suoi ventisette-  
 ti, tra impiegati  
 alle municipaliz-  
 nde azienda del  
 e parassita. In  
 la posizione  
 el momento del  
 mbivalente. Da  
 lenzi vorrebbe  
 so e risolvere al-  
 mente i problemi  
 l'aiuto di Roma.  
 rò, nella federa-  
 ti, spera di innesca-  
 a, della difesa da un  
 sterno, un complot-  
 manovra questa che  
 ar dimenticare le ca-  
 far mobilitare iscritti  
 contro i presunti per-

...sto sfondo vale a spiega-  
 ne si stia modificando in  
 ra significativa il quadro  
 cui si svolge la triste e do-  
 a vicenda dell'epidemia  
 riale di Napoli. Che sulla  
 orte dei bambini si stiano o-  
 perando delle speculazioni poli-  
 tiche è un dato odioso ma inop-  
 pugnabile.

I.gr.

...Seco-  
 avrebbe  
 Cagliari, 9

La mancanza di validi o-  
 spositivi di sorveglianza, la  
 scarsa assiduità dei controlli  
 ed una serie di inadempienze  
 ed incongruenze nella emana-  
 zione e nel rispetto delle con-  
 segne hanno agevolato l'assal-  
 to che un commando di «Bar-  
 bagia rossa» ha compiuto nel  
 novembre scorso alla stazione  
 radiogoniometrica dell'esercito  
 di Siamaggiore (Oristano)

...La s-  
 alla sorve-  
 zione rach-  
 ore notturne  
 evidenza nel  
 nanza pronun-  
 gistratura mili-  
 na a conclusio-  
 sta giudiziaria s-  
 giudice istruttore  
 le militare, Mau-  
 termine dell'inda-  
 viato a giudizio  
 dati che la notte  
 ranò in servizio d-  
 stazione radiogon-

Ai quattro gio-  
 porale Bruno Mel-  
 nativo di Senorbi-  
 i trasmettitori A-  
 deddu 21 anni di  
 gliari), Marco Cab-  
 di Sant'Antiocho (C-  
 Sebastiano Bassallu-  
 Oristano — il mag-  
 quirente ha contesta-  
 di violata consegna  
 per aver omesso di  
 pestiva comunicazio-  
 mandante del repart-  
 gressione subita. L'as-  
 venne intorno alla me-  
 del 2 novembre ed i  
 militari, come accer-  
 rante l'inchiesta, diede  
 larme soltanto dopo  
 ore tramite un telefo-  
 to ad un centinaio di  
 distanza dalla posta  
 guardia.

Per le altre accuse  
 militari il giudice istru-  
 conforme parere del  
 ministero, ha dispost-  
 scioglimento dei qua-  
 formula ampia, e ciò  
 derazione, delle pa-  
 condizioni in cui il se-  
 guardia armata dove-  
 svolto. In particolare  
 strato ha tra l'altro  
 ciato il non doversi p-  
 perché il fatto non è  
 reato nei confronti di  
 Madeddu in ordine  
 tazione di violata  
 parte di militari in  
 sentinella (reato p-  
 codice penale mil-  
 prevede la condan-  
 quindici anni di  
 Messe in es-  
 ambiguità sull-  
 tiva alla dist-  
 munizioni e le  
 stiche struttu-  
 fazione, il gi-  
 sella sottol-  
 vani adibi-  
 veglianz-  
 una sor-  
 sismo  
 zione d-  
 le il ra-  
 in ma-  
 di

**Con il boiler atmosferico**

## Acqua calda corrente anche senza il sole

*Dal nostro corrispondente*

VERONA, 9 febbraio

Il «boiler atmosferico», uno dei figli più prestigiosi della «rivoluzione solare», ha ricevuto la benedizione del Craies (Centro per la ricerca applicata all'impiego dell'energia solare) che, dopo averne controllato le rese termiche, ne ha legittimato l'immissione sul mercato. Il «Giornale» ha già dato notizia nel novembre scorso di questa macchina uscita dai laboratori della Termodinamica di Verona, in grado di produrre acqua calda in continuazione per servizi igienico-sanitari e industriali sfruttando l'energia dell'atmosfera.

Si tratta di un impianto che, utilizzando il ciclo a pompa di calore, riesce a trasferire all'acqua in esso contenuta l'energia climatica dell'aria, elevando la temperatura del liquido a circa cinquanta gradi. Ciò è possibile (e qui sta la differenza con i normali collettori solari), anche in completa assenza di sole, con la pioggia, la nebbia e il gelo.

I tecnici del Centro per la ricerca applicata all'impiego dell'energia solare — è scritto in un documento di ventiquattro pagine — hanno controllato costantemente il rendimento del «boiler» della Termodinamica, installato sul tetto del loro laboratorio dal 14 al 30 dicembre 1978. Nonostante la temperatura esterna media in questo periodo di tempo sia stata di 4,5 gradi, l'impianto ha fornito in continuazione acqua calda a circa cinquanta gradi.

Il «boiler atmosferico», destinato probabilmente a soppiantare tutti gli altri sistemi di riscaldamento, sia elettrici che a gasolio, ha bisogno per funzionare solo di una presa di corrente trifase che innesci il ciclo termodinamico.

Il costo di gestione è bassissimo. Basti pensare che nel suo modello più grande (3,30x2,60 mt.) può fornire acqua calda a un grattacielo di duecento appartamenti con la spesa di settemila lire al giorno.

Un «boiler atmosferico» installato in un campeggio di Lazise, sul lago di Garda, ha permesso oltre mille docce calde giornaliere consumando l'energia elettrica che basterebbe ad alimentare tre resistenze di un comune ferro da stiro.

S.g.

## L'uccisione di Giaquinto a Centocelle

### so l'incriminazione dell'agente

**Il rinvio a giudizio del vicebrigadiere Alessio Speranza**

...della pistola cali-  
 dinanza, con  
 fece fuo-  
 Gia-  
 al-

...incluso tra i suoi legali il  
 deputato radicale Franco De  
 Cataldo, il dottor Teodoro  
 Giaquinto, padre del ragazzo  
 morto, ha precisato che l'e-  
 ventuale «risarcimento» ma-  
 riale per la perdita del figlio  
 devoluto agli orfani de-  
 rimasti uccisi in ser-

...dell'Interno è  
 dai deputati  
 di Mon-  
 e il

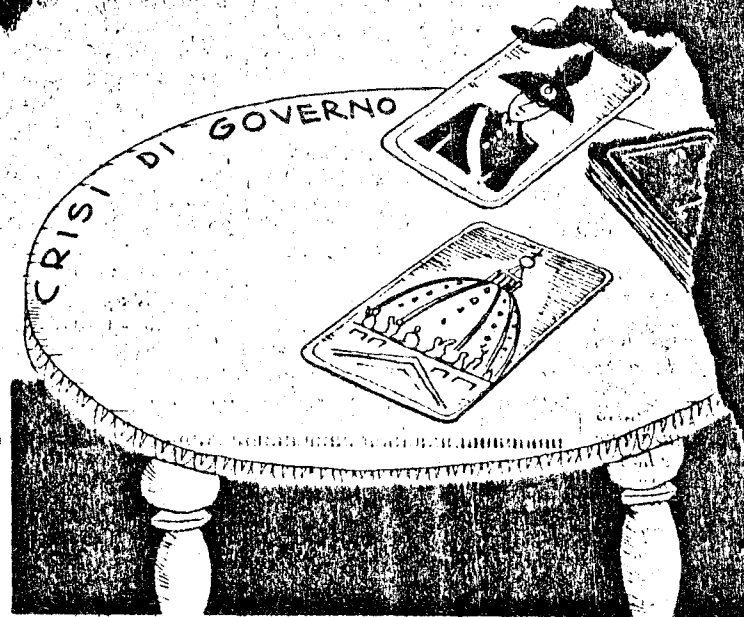
628  
 653

...ciato il non doversi p-  
 perché il fatto non è  
 reato nei confronti di  
 Madeddu in ordine  
 tazione di violata  
 parte di militari in  
 sentinella (reato p-  
 codice penale mil-  
 prevede la condan-  
 quindici anni di  
 Messe in es-  
 ambiguità sull-  
 tiva alla dist-  
 munizioni e le  
 stiche struttu-  
 fazione, il gi-  
 sella sottol-  
 vani adibi-  
 veglianz-  
 una sor-  
 sismo  
 zione d-  
 le il ra-  
 in ma-  
 di



...lla v...  
...essa. Punt...  
...polarità che...  
...volle in seguito m...  
...ni per la Casa Bianca.

## Il solito gioco



Mentre 180 milioni di p

# Ancora molti osta

<sup>2</sup>  
Dal nostro inviato

Strasburgo, 9 febbraio

Il Palazzo d'Europa di Strasburgo dunque accoglierà il 17 luglio la prima seduta del «nuovo» Parlamento, ma ciò non vuol dire che l'istituzione avrà finalmente una sede fissa come sarebbe auspicabile. Il Parlamento europeo, infatti, è nomade, alterna «riunioni di lavoro» tra Lussemburgo e Strasburgo, il che comporta un aggravio di spese e inconvenienti di non lieve conto.

In tal senso la faccenda della cosiddetta «carovana di bare», a parte le comprensibili perplessità che può suggerire la macabra definizione, rende bene l'entità dei problemi che comporta la mancanza di una sede fissa e perciò merita di essere raccontata.

L'ospite che visitasse le sedi delle «riunioni di lavoro» non potrebbe fare a meno di notare sulla soglia dei vari uffici strane casse che ne ostruiscono l'ingresso. Sono le «bare» che, quando il Parlamento, esaurita ad esempio la sessione di Strasburgo deve trasferirsi a Lussemburgo o viceversa, vengono riempite di documenti — verbali, cancelleria, ecc. — e trasportate sui

quali nessuno degli Stati interessati alla vita del Parlamento è disposto a rinunciare.

Il Granducato non vuole perdere i 1500 dipendenti del Parlamento che danno ossigeno all'economia di Lussemburgo, una città che conta appena ottantamila abitanti, d'altra parte Strasburgo può vantare una posizione geografica interessante al confine tra Francia e Germania, senza poi contare il dinamismo del suo sindaco Pflimlin, ultimo primo ministro della IV Repubblica, il quale facendo costruire il Palazzo d'Europa l'ha dotato di un'aula capace di accogliere, con opportuni ampliamenti già sulla carta, la «nuova» Assemblea che avrà un numero doppio di parlamentari rispetto agli attuali, cioè 410.

654  
All'estero 628

Gli am...  
Lussembur...  
volta...

Parlamento europeo...  
ziato ingenti somme...  
cando varie agenzie,  
ogni Paese della Comu...  
pubblicizzare l'appun...  
to elettorale di giugno.

Tornando ai francesi...  
non considerano l'Euro...  
nita un traguardo politico...  
vedono in essa soltanto...  
possibile soluzione dei probl...  
mi riguardanti la qualità della...  
vita, come ad esempio l'inqui...  
namento. E qui si inserisce an...  
che l'astuto gioco di gollisti...  
comunisti che sfruttano il ra...  
dicato sentimento nazional...  
stico dei francesi. Proprio...  
questi giorni Chirac ha tro...  
to modo di ribadire ch...  
Francia viene prima...  
ropa». Gollisti e ce...  
no, infine, riusci...  
vare d'...

DOTT. TIZIANO CALORE

VENEZIA , 12.9.1975.  
FRARI 9999 - TELEFONO 32-110

Caro Mino,

ho letto con molto interesse il fascicolo N° 141 di Oro, Pilla. Ma non ti è mai capitato qualche denuncia se non per calunnia, almeno per diffamazione?

Ho fatto stampare le foto e ti mando le due che ti riguardano: quella da solo con lo sfondo del Corno d'Oro è particolarmente riuscita.

Devo ascrivere a tuo merito di aver potuto allargare durante la crociera un cerchio di amicizie e conoscenze veramente simpatico oltre naturalmente all'amicizia tua e di Franca da mettere in primo piano, ciò che ci ha reso ancor più gradevole la vacanza.

Se vengo a Roma (e credo che ci passerò fra poco) ti prometto almeno una telefonata. Il mio malanno regredisce regolarmente e, nell'attività normale di lavoro, non mi disturba minimamente.

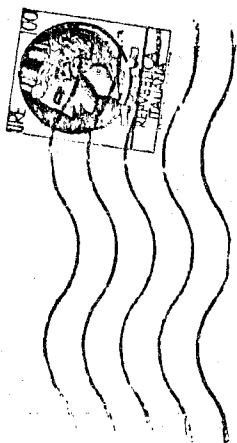
Tanto cari saluti anche da parte di Anna e di Betti.





AVV. MINO CARMINE PECORA  
Via Tacito 50

VENE



AVV. MINO CARMINE PECOBELLI  
Via Tacito 50

R-O-M-A

50125 VENEZIA  
CAMPO SANTA MARIA DEI PRARI 2909  
TELEFONO 22-110

Mod. 23-f (per l'interno) (1979) - C. 009400

**AMMINISTRAZIONE P. I.**

**AVVISO DI RICEVIMENTO  
E DI RISCOSSIONE**

**DA RESTITUIRE AL Signor Capitano di Finanza C.A.**  
Via Italia, N. 2

VIA 93012 GE LA  
(Caltanissetta)

NEB. - Il mittente, a pregato, di  
apportare chiaramente su entrambe  
le facciate le indicazioni richieste.

CAP. LOCALITÀ SIGLA PROV.

Stampa circolare: GELA 93012 30-8-1978

AVVISO DI RICEVIMENTO O DI RISCOSSIONE

della: del: N. 9093 di L.  
 Raccomandata  Vaglia spedito il  
 Assicurata  Pacco dall' Ufficio di

indirizzata a l. DR. Mino PECORELLI  
Direttore del Settimanale O.P.  
Via Tacito, N. 50 ROMA

Dichiaro di aver ricevuto quanto suindicato il  
~~riscosso~~

Firma dell'incaricato  
della distribuzione o del pagamento



Firma

Bolla dell' Ufficio  
di distribuzione o pagamento



La Sig.ra Franca MANGIAVACA, nata a Fidenza il 2 luglio 1941 e domiciliata in Roma via Monteverde n. 137, di nazionalità italiana dichiara a sensi dell'art. 2479 del Cod. Civ., di trasferire all'Avv. Carmine Pecorelli nato a Sessano (CB) il 14/5/1928, res. in Roma, via Ugo de Carolis n. 101, di nazionalità italiana, che accetta, n. 150 quote sociali per un valore nominale di lire 1.000 ciascuna pari a un importo di lire 150.000 della S.r.l. "I.R.S.P.E.".

alienante

Acquirente

L'Amministratore Unico



La Sig.ra Franca MANGIAVACA, nata a Fidenza il 2 luglio 1941 e domiciliata in Roma via Monteverde n. 137, di nazionalità italiana dichiara a sensi dell'art. 2479 del Codice Civile, di trasferire all'Avv. Carmine Pecorelli nato a Sessano (CB) il 14/5/1928, res. in Roma, via Ugo de Carolis n. 101, di nazionalità italiana, che accetta n. 150 quote sociali per un valore nominale di lire 1.000 ciascuna pari a lire 150.000 della S.r.l. "I.R.S.P.E.".

Alienante

Acquirente

L'Amministratore Unico



- 1) Siamo alla vigilia della conclusione del processo di Catanzaro, che cosa si aspetta dalla sentenza? *La competenza del doppio pubblico ministero. La legge in vigore, che è quella del 1958, in cui è venuta alla Corte costituzionale, che ha dichiarato incostituzionale l'art. 109 della Costituzione, che accu-*
- 2) Proprio in questi giorni, è pervenuto alla Corte ~~una~~ memoriale ~~scritta~~ di Pino Delle Chiaie che accusa ~~il~~ della regia della strage di Milano....
- 3) Il quotidiano La Repubblica ha riportato valutazioni estremamente negative del Dipartimento di Stato americano sui servizi segreti del dopo riforma. Qual'è la sua opinione al riguardo: funziona meglio il Sisde o era meglio ~~ai~~ ai vostri tempi?
- 4) Nei servizi c'è stata una purga, in molti casi per ragioni 'generazionali, in altri, come in quello del col. Viezzer, perchè erano stati accertati ~~contatti con l'estero~~. Che sa dirci al riguardo?
- 5) E' vero che lei appartiene alla loggia P2 ~~qualcosa~~, nel caso, ~~ha~~ fatto la manomera per trarla d'impaccio?
- 6) Dall'aprile '76 ad oggi lei è stato sospeso dal servizio e messo a mezzo stipendio. Come fa a tirare avanti?
- 7) Quali sono i suoi programmi per il futuro? *che mi sia reso partecipe in maniera il più possibile che mi ha detto che dal momento che non sono stato*
- 8) E' vero che un ente di stato le aveva offerto un impiego, sfumato a causa della nota vicenda giudiziaria?

9) Se le fosse consentito tornare indietro, farebbe ancora quel che ha fatto?

*Obbedire sempre agli ordini superiori come ogni soldato dell'obbligo di fare il suo dovere che pochi fanno.*

*Quello che mi ha tenuto dentro, perché non defintamente "compromesso" perché è diverso.*

*10/ lei oltre quello che ha fatto, ha altri pensieri. Come è vero, ha fatto un lavoro che non è stato mai valutato. Ma la cosa è diversa, alla vigilia dell'impaccio.*



N. 7. Alitalia 7.600.000 (Val. S.C.) dal 12.10.30 <sup>le sue imprese con</sup> <sup>valutata delle</sup> (76) 1930

Lineare Relazione (Nota Linnote si è discusso dei bilanci delle forme) Scrittura privata - Si dice

1/3 in più su la metà (Società della Fazio) <sub>accordo verbale</sub>

- ammissione capitalista
- per la metà avevano bisogno del consumo ministeriale

Avvocato Chiodi & Simeoni  
B. anche allora ha avuto forma della cosa

2) E' obbligato a fornire l'intero pacchetto delle 2 compagnie

1) 4 come più grave per i Fazio <sup>siccome Fazio dovranno</sup> <sup>incorporare</sup> il pacchetto <sub>avere bisogno di rendere la metà</sub>  
L'anno un solo e me mettiamo più alla

di fatto - solo partito di un "collettivo" (prof. Bruno Ferrarini e

hanno pagato realmente a 50% ma lo hanno dato <sup>Av. Zepelli</sup>  
mi 53% + 17%

pag 7 "Singe rapporto di intercom" 5.9.10 un'ora senza intercom com'è fa

(Le Viti di nelle condizioni, ed era una in finanziaria!!)

- 1 Soldo vengono dall'ICAPRI - ha voluto il pegno delle azioni -
- Quindi l'ICAPRI vota in assemblea (quale condizione per approvare)
- art 5 ci ridiviamo metà di "vampiro" tutti a 30/4/15 congiuntamente
- le forte da voi deve essere tutta sindacale tutta (2/0)

Ernesto Fazio <sup>15.11.10 in</sup> <sup>ha effettuato il</sup> <sup>confronto</sup> <sup>18 me</sup> <sup>della Fububleri</sup> <sup>nel 15</sup>  
Amministratore <sup>si può vedere</sup> <sup>2 miliardi</sup> <sup>10 miliardi</sup>  
ogni volta 30 miliardi

All'ITALIA <sup>Attilio</sup> <sup>in</sup>  
A cura Comelli <sup>Doll Fazio</sup>

\*Circolare Fiat - fallimento\*

questo nella 10 me  
di spente

è il più grave fallimento avvenuto in Italia a  
cui tutti gli altri fallimenti (Fiat, etc) vanno a

te. Fono 13

fermata di ferro

CTEP 177 soc. è stata dichiarata fallita  
secondo un foglio del 13. (10.10.76)

Nota Ing. Negroforte che ha fatto le  
pro degli immobili della Ferma -  
sta esistente per ferro - (immobili  
Ferma Ferma PSI)

una ferma più  
ferma della Ing. Negroforte  
(1 anno ferma)

ferma è in vendita  
ferma a ferro  
due ferma

2a  
viale

Adoc. C11 (Comp. Marche D.C. 1976)

Valore 330.000.000 (per ferro Comp. 1976) ferro

presente 1/2 del ferro

u u del ferro (distribuzione di ferro)

il 22/11/76 l'Amministratore Castelli

presenta un bilancio

Attivo 100.000.000.000

Passi 40 milioni capitale sociale

18 milioni debito

11 milioni riserva

9 milioni

Comitato del  
fallimento ferro

impossibile di  
conoscere

è proprietario  
ferma del ferro

facendo sapere di ferro (11.10.76)

ferma sapere ferro con ferro di ferro

(Capitale sociale Comp. 1976 e ferro di ferro 12.750.000)

Società di ferro immobiliare (69 anni)

(ferma)

40 milioni di ferro 330 milioni

(x Castelli)

Queste società

è fallite e altre ferma

distribuzione di  
si vuole un ferro  
su tutto

Se la finanzia arriva alla vendita (to computer)  
 si è efficit el pit' CII - e' IBI (fatti a un pezzo  
 le organ della Lega Ferris)

51 miliardi di principali + ipotecari (es. 100) 40 mil.  
 di cui principali per natura dei crediti (es. 41) 10 m

4 mil. e chirurgo

è credito e smorink - per un tempo (es. un'ora a settimana)  
 mandata e demografia x 600 mil. per avere 7 miliardi di ipotecari  
 e quindi ~~sono~~ i crediti a natura chirurgo

↓ i principali <sup>25</sup> 20 miliardi  
 (a natura, come 2 miliardi) e 300 chirurgo

Fiducia

Hanno rid. g. 33.65. 000 depositi al 18/10  
 3 e 2000 al 14/10 circa 300 miliardi  
 di cui

- Unione Sovietica 22.000 (solo)
  - Francia 16.000
  - Germania 14.000
  - + 9 Emis. Franco
- } 2 miliardi

con IDECA (Soc. unificata) ha  
 offerta e trasparenza per a' dicit 3.600 miliardi  
 cui non corrisponde e contributo interinale  
 un

Se come di Valicco <sup>per</sup> ha

Alcuni

Propone di modificare che la forma non in un stato di decisione - gli amministratori non potranno prendere posizioni relative prima che l'Esame esecutorio di tutto l'opere - Il 5% è una opzione vera

La forma ferro si dovrà attendere per i benefici dell'Esame -

Tra Ferro e Ep. c'erano cose in disparte (entro il 30/4/75) - L'Ep. si è convertito a destra nella fine di Nov. 75 anziché

L'Ep. si è unito nella F. x le conversioni e la non si aveva fatto a favore (a un paio di intieri)

Le non non era tra i com. fatti e Ep. aveva preso e impeso e per utilizzazione le non (risultato di lettere ferro) e trasformare

L'Ep. non ha dato né fiducia alcuna alle Lox e con un credito non diverso di risparmio economico. data la corrente dei ind

Leindi per F. aveva la intenzione di concordare i programmi con l'Ep.

Mancelli dichiarò di fornire le non in sapere niente né di just. accenti in d. A. Lefora.

L'on. Lescroli (nei ultimi di anni) aveva un momento e <sup>per un periodo</sup> a 31/10/75 - veder bene

Per la non in un'epoca

in Valicco <sup>è</sup> - Ep. non risponde -

- Il 17/Nov/75 dep. quale sospira - Consente (della parte con il al Comitato di R.

Finebanti il 9/12/75 risponde Valicco, - Scrive una frase senza buon senso - "che un'impresa" -

Si intende una lettera a Mancelli da Lescroli (o la Valicco fu fatto da loro con intenzione)

L'IDCC con intenzione fu fatto ricoperto a B. e

- Non più risposte.
- E' venuta la voce tramite il <sup>A.</sup> on. Deferre (incontro di Manno) con l'intelligenza - E' Deferre telefonò alla Form "io sono andato a voi avete ragione" (che fu sempre esultante con M. e M. e fu istanza di fallimento - la proposta era in sostanza. L'Eg si presentò tutto, chi si da tutta la egna e fu 2 anni di lavoro prima di venire. - La F. si dice d'accordo in linea di massima - Non si fa più testo - ma fanno dice di Sye ma ha una proprio parlato con la F. - La F. richiede un po' di testo.

Comiti scrive a Deferre - devo rispondere (e' lettera)

\* Bisogna e imporre a tutti quanto sopra.

25/5/76

chi  
D  
che  
con  
me.

La Vetrice ha chiesto alle Banche i  
valori, i mutui

fatti i beni del Formo  
sommario nei fedeli  
se possono in proprio

Sono stati l'Egno per...

In Egno un fondo

(1) l'Amministrazione (a 95/6% della l'Y.d.d. <sup>lor.</sup>) e 22 miliardi  
+ la Emis Formo + crediti I.N.C. (3600.000)

a condizione che questi costituisca il capitale

dei fallimenti cui che a fallimenti si chiuderà con capitale

provvisoriamente <sup>Eg</sup> concesso a banche che ha il voto e i fondi sui beni di cui sono dei fallimenti - Banca delle Banche e persone come la i fondi

Ugoph Estem  
u da fermanti

per esempio la voce 11 anche 22

u la voce u  $\frac{1}{3}$  (che è trasparente per  
conchi scchi)

E' Egna sempre con una forte da 5 mil. di

una esperienza da per  
di la Vehole una forte anche una  
- intraprese forte member

si dispendiamo i loro sistemi l'Egna  
Sage uselliamo di colpi -

Non si e' costituito

- Ponche
- P. Fozzi
- A. II
- IBI
- B. Fozzi
- B. Ambrosiano
- come figura
- forte e duplo





Lunedi 11 OT  
 9 00  
 3 000

1/200000  
 1/200000  
 1/200000

23.600 mil. +

23.600. in cassa

47.200 -

90.000 privilegio

17.200 come fogno 25 anelli a  
 chiopoli

Senza inter

parenti / di di  
 si sono venduti  
 come fimo?  
 =  
 20/300  
 + emenda

una parte

Il Fisco in proprio hanno detto alle Banche alcune  
multe in proprio a favore della bilancia e fisco

collezione di  
 interpreti della  
 legge  
 in materia di

Quello di contabilità (= a tendenza di contabilità e di <sup>contabilità</sup> ~~contabilità~~ a valore delle Azioni

Ecco perche' vegliamo far pagare anche le società "salute"  
 anche se si mangiano tutte le tasse

fog 17     Atto     Tubo 12 metri  
 (le forchierozzani) (compone le levante)     Venezia 1938  
 (quindi due a falso)     i forchierozzani  
 dei forchi edent. 10 metri  
 fu forchierozzani a 16 metri  
 Se si aggiungono 4 metri  
 di sbalzano con i forchi

\* questa presiede dai loro forchierozzani di forchi per sbalzano  
 il Comandante

---

e' e' anche una forchierozzani Comandante Espone a forchierozzani  
 per le forchierozzani  
 in a Comandante

via San Barnaba n. 36  
Telef. 706669 - MILANO

1919

## ECCONA CORTE DI APPELLO DI MILANO

Motivi di appello

a favore di : BLASINA DUSAN RENATO

avverso : Sentenza Tribunale Milano -2a Sezione, del 5.12.74

---

Arrestato in base a labili elementi d'accusa, fra l'altro non coinvolgenti la sua persona, Blasina Renato, nonostante la sua ineccepibile condotta morale e il suo apprezzabile stato di servizio, ha conosciuto l'onta e l'amarrezza del carcere.

La sentenza istruttoria darà poi atto che il fatto addebitatogli non giustificava ma non troverà neppure una parola di giustificazione per il grave provvedimento preso a suo carico, che sarebbe stato evitabile, solo che si fosse esercitato da parte del Giudice inquirente quella valutazione preliminare sulla consistenza dell'accusa, che, necessaria in ogni istruttoria, qui si imponeva doverosa per il particolare interesse in gioco del Ratti, che traspariva sin troppo evidente nelle dichiarazioni da lui rese ed in quelle dei suoi familiari, con lui concertate. E poiché, per quanto auspicabile sia, non è stato ancora introdotto nel nostro codice alcuna norma che consenta una immediata riabilitazione di chi, per avverse circostanze, sia rimasto vittima di un errore ( e tale fu quello che privò il prevenuto della sua libertà personale ! ), così il Blasina è finito in carcere e, con lui, la moglie - una brava ed operosa donna di casa, del tutto estranea ai rapporti di suo marito col Ratti - ed il Pozzi, non meno di lui innocente.

Per sua buona fortuna e con sua buona pace egli ha potuto pochi giorni dopo riacquistare la sua libertà, avendo il Giudice rilevato, come dirà in sentenza, che le accuse " non trovavano validi elementi di riscontro " di , quel riscontro, diciamo noi, che si sarebbe potuto e dovuto effettuare prima .

Chiusasi questa prima parentesi, se ne è subito dopo aperta un'altra, con una nuova incriminazione, che, per certi aspetti, è più sorprendente della prima.

Si contesta infatti al Blasina di aver o messo, nella sua qualità di maresciallo di P.S. e di ufficiale di P.G. di arrestare il Ratti ( art. 328, 61 n° 2 C.P. ), violando così i suoi doveri di ufficio ( art. 81 cpv. 326, 61 n° 2 C.P. ) e commettendo il delitto di favoreggiamento personale, previsto e punito dall'art. 368 c.P. con l'aggravante dell'art. 61 n° 9. Ad accusarlo sono lo stesso Ratti, che già aveva tessuto l'ordito della prima accusa ed una certa Sig.na Filatori, sulla cui attendibilità abbiamo motivo di formulare qualche riserva.

Rileggendo le deposizioni di questi due testi, ci siamo convinti che esse meritano di essere più attentamente rilette e vagliate, in quanto costituenti i cardini dell'accusa.

Si è detto, oreduto o dichiarato che il Blasina abbia informato il Ratti dell'esistenza del mandato di cattura, ma perché tale giudizio abbia il suffragio di una conferma, bisognerà trovare una convincente risposta ai quesiti ed alle considerazioni che sottoponiamo alla rivalutazione dei Giudici di Colata Corto :

1°) Se il Ratti fosse stato avvertito dal Blasina dell'esistenza di un mandato di cattura, egli si sarebbe astenuto - come è intuitivo - dall'andare in ufficio e a casa . Viceversa risulta, almeno per quanto riguarda l'ufficio che egli ha continuato a recarvisi al mattino presto o alla se-

re tardi. ( dep. Torriglia - fol. 302 e dep. Pavanello - fol. 311 )

Ora, è nel pensabile che un uomo dell'intelligenza e dell'astuzia del Ratti potesse ritenere, sapendosi ricercato, sufficiente precauzione, per sottrarsi al mandato, quella di accedere al suo ufficio prima della sua apertura e chiusura ?

2°) - Se il Blaiva avesse veramente informato il Ratti dell'esistenza del mandato di cattura, che senso avrebbe avuto l'andarle ad aspettare a lungo sotto casa ( dep. Pierantoni - fol. 325 ) e, per ore, in ufficio ? ( dep. Filatori Endine - fol. 297 ), quando, proprio perché informato, egli si sarebbe ben guardato dall'avvicinarsi sia all'una che all'altro ?

3°) - Si può davvero credere che un Blaiva, a conoscenza di un mandato di cattura, sarebbe andato, il 9.12.71, a ricevere il Ratti all'aeroporto, ben sapendo quale stretta sorveglianza venga colà esercitata sui passeggeri ?

ed è attendibile che una volta incontratosi con questo, egli gli abbia richiesto qualcosa in modo concitato e perentorio ( dep. Catapano - fol. 321 ), rischiando di richiamare l'attenzione degli agenti preposti al servizio ? E, ammesso, ancora che egli avesse avuto necessità di conferire col Ratti, non vi era proprio nessun altro luogo meno esposto in Milano per incontrarsi con lui ?

4°) - Il Ratti, nel suo secondo interrogatorio del 23 maggio '73, dice testualmente : " debbo dire che dopo che il mio difensore mi aveva manifestato la sensazione dell'esistenza di un mandato di cattura, per avere ulteriore conferma, mi sono rivolto ad alcune persone, di cui non intendo fare il nome, le quali, tuttavia, non furono in grado di dirmi nulla " .

Ora come si concilia tanto riserbo del Ratti sul nome di persone che, tuttosommato, non si erano neppure compromesse, non avendogli fornito alcuna notizia, con la estrema facilità con la quale egli fa il nome del Bla-

sina, che avrebbe potuto benissimo tacere al Giudice, non fosse altro che per un motivo di riconoscenza ?

5°) - Se fosse vero che il maresciallo Blasina poteva richiedere all'ufficio catturandi, anche informalmente, tutte le informazioni che avesse voluto sul conto del Ratti ( pag.13 sentenza istruttoria e pag.12 sentenza del Tribunale ), come si spiegherebbe che, nonostante l'asserita, presunte facilità con la quale si sarebbe potuto procurare le notizie, egli abbia impiegato quattro giorni per dare al Ratti conferma dei suoi sospetti? E se egli era già stato in grado, due giorni dopo richiestone, di confermare che "esisteva a carico del Ratti un provvedimento in tal senso del Giudice", che bisogno avrebbe avuto di richiederne altri due per informarsi meglio?

6°) - E come si spiega che il Ratti, informato e mosso in guardia dal Marazza, poco prima del Natale '71, dell'esistenza di un mandato di cattura, (ricordiamo l'incontro nell'ufficio del Marazza in via S. Senatore, la telefonata che questi fece al Ratti per dissuaderlo di andare a Cortina e l'incontro al ristorante Toscanino di Milano e al Sangrilar di Roma) non abbia mai sentito il bisogno di rivolgersi a questi, che dimostrava di esserne così ben informato, per accertare la fonte e l'attendibilità dell'informazione ricevuta e abbia, invece, atteso la visita a casa dei due agenti, di molto posteriore, per rivolgersi a quelle tali persone, che egli ebbe a scomodare?

7°) - Dell'esistenza del mandato di cattura, ne erano già a conoscenza, prima del Natale '71 (secondo interrogatorio Ratti del 28/5/73), il Marazza, l'avv. Fooco, il Catapano o il dr. Crespi, prima cioè che il Blasina fosse richiesto dal Ratti di informarsi se a suo carico sussisteva o meno un mandato di cattura.

Ora, se è vero, che tante persone erano a conoscenza di questa riservatissima notizia già prima del Natale del '71, dobbiamo dedurre che la notizia era trapelata molto tempo prima che il Blasina prestasse un qualsiasi suo interessamento.

Che tale notizia fosse già stata posta in circolazione, ce lo conferma il Col. Genovesi, zio della signora Pontrelli che, esortandola a trancare ogni rapporto di collaborazione col Ratti, le dà come imminente l'arresto di questo. E poiché noi non pensiamo che i servizi del SID, ai quali il Genovesi era preposto possano essersi anch'essi rivolti al Blasina, così dobbiamo concludere che quello che avrebbe dovuto essere un segreto, era invece dominio di tutti.

3°) - Nell'assumere l'informazione richiesta del Ratti, il Blasina, riferendogli dell'esistenza del mandato di cattura, lo avrebbe anche informato che agli atti risultava esistere un intervento del Capo della Polizia.

Tale circostanza ci pone in grado di stabilire che l'interessamento del Blasina - ammesso che vi sia stato - è posteriore alla data del 19 gennaio del '72, di tale epoca essendo la lettera del dr. Calabrese, vice-Capo della Polizia, per cui dando per vera la richiesta del Ratti e l'interessamento del Blasina, non si può non rilevare come il Ratti, pur messo in guardia dagli avvertimenti del Marazza, abbia teso circa un mese per rivolgersi al Blasina e richiederlo del favore che egli assume essergli stato reso.

La circostanza dell'intervento del Capo della Polizia, che il Blasina apprenderà molto tempo dopo e da tutt'altra fonte, è la prova più esquisita del mandacio del Ratti, perchè se il Blasina avesse realmente riferito tale intervento, egli non avrebbe mai potuto confondere il nome di Vicari con quello di Calabrese, vice-Capo della Polizia, nè sarebbe incorso, nel riferire, in un errore così notevole.



9°) - Come abbiamo appreso dalla teste Franca Crimi, sorellastra del Ratti, (dep. 28/5/73), qualche giorno prima che le arrivasse la citazione del GI, il Ratti si era recato a casa sua e della madre per istruirle su quanto avrebbero dovuto riferire al Giudice.

In tale circostanza, egli avrebbe insistito molto "e con fare brusco" per far loro ricordare "la verità", ma soprattutto per sapere se le minacce fatte dal Ponzi, dalla Vecchiet e dal Blasina (si badi bene che le due donne non gli avevano fatto mai il nome di questi!!), si riferissero ad un mandato di cattura esistente o ad altro che avrebbero avuto loro in animo di provocare.

Considerato che tale riunione di famiglia è avvenuta nell'aprile '73, ci si chiede: come poteva il Ratti, a due anni di distanza dal fatto nutrire dei dubbi sull'esistenza del mandato di cattura, se egli stesso ci ha detto di aver avuto conferma in merito da parte del Blasina? Di qui l'alternativa: o è vera l'informazione del Blasina e allora non poteva sussistere alcun dubbio nel Ratti, e la sua indagine con i familiari è senza senso, oppure il dubbio tende ad un accertamento che era mancato, ed allora non è vera la successiva informazione del Blasina. Per un comprensibile riserbo, dovuto a stima e colleganza, si è in questo processo evitato, quanto più possibile, di fare il nome del Dott. Pontrelli, all'epoca Avvocato Generale presso la nostra Corte di Appello, che era in rapporti cordiali col Ratti, avendo questi assunto le sue due figlie come collaboratrici.

In virtù di questi rapporti, il Ratti, secondo quanto riferito dalla stessa Signora Pontrelli (leggasi dep. Cantù Ornella - fol? 290) ogni qualvolta non si faceva vedere nè sentire in ufficio, telefonava a lei o al padre.

Se vera la circostanza, come dovrebbe esserlo per la attendibilità della teste, ben possiamo immaginare quali notizie potevano interessare un uomo costretto a non farci vedere nè sentire!

Un'altro teste, ~~evide~~ ancora fa il nome del Dott. Pontrelli: il Filatori, padre dell'Endino, segretario del Ratti.

Questo teste, evidentemente a conoscenza dei rapporti esistenti fra il Ratti e il Dott. Pontrelli, pensò bene di rivolgersi a quest'ultimo perchè interponesse i suoi buoni uffici presso il Ratti onde ottenere la restituzione della cauzione che egli aveva versata all'atto dell'assunzione della figlia.

Recatosi dal Dott. Pontrelli, questi lo ascoltò, senza manifestare alcuna sorpresa o sdegno e, deludendo la sua aspettativa, lo congedò consigliandogli di ritirare la figlia dall'impiego, suggerimento questo certamente valido anche per la Sig.na Pontrelli, che nonostante la delicata posizione del padre e gli avvertimenti dello zio, preferì rimanere al suo posto sino all'ultimo!

Il Ratti, quindi, non era solo "il grande uomo d'affari", dalle amicizie influentissime nel mondo economico e politico, come rileva la sentenza del Tribunale, ma anche l'uomo dalle amicizie, influenti nel campo giudiziario, valide quanto meno, in forza del nome pronunziato o accennato a fargli ottenere imprevedibili appoggi. Ora noi, pur considerando il Dott. Pontrelli persona al di sopra di ogni sospetto, per la generale estimazione goduta, non possiamo fare a meno di pensare che commentando egli nell'ambito familiare gli avvertimenti del Col. Genovesi, il comportamento del Ratti; le voci circolanti sul conto di questi, qualche suo apprezzamento

o, magari, qualche suo "approfondimento" sia giunto sino al Ratti. Diciamo approfondimento, perchè se i Giudici hanno ritenuto che il Biasina, a conoscenza dei precedenti del Ratti, doveva approfondire le indagini su questi, non fosse altro che per costanza professionale, e a maggior ragione questa indagine doveva essere fatta dal più esperto Dott. Pontrelli, per la facilità anche con la quale egli si sarebbe potuto procurare d'ufficio le notizie riguardanti il Ratti.

Che la Signora Pontrelli fosse a conoscenza di molte cose, lo apprendiamo dalla teste Ornella Cantù, sua collega di ufficio, che ha dichiarato al giudice (Dep. 18/6/73) di aver appreso dal Torrignola e "credo anche dalla Signora Pontrelli", che contro il Ratti c'era un mandato di cattura.

E poiché è difficile che il Torrignola, autista del Ratti, si sia lasciato andare ad apprezzamenti sul conto di questi così la notizia potrebbe essere benissimo stata riferita da quest'ultima in uno di quei suoi "momenti di collera" riferitoci dalla teste Cantù. D'altra parte la teste Filatori, (Dep. 27/6/73) pur escludendo che la Signora Pontrelli si sia abbandonata a confidenze in sua presenza, non ci dice che lo stesso manteneva un certo riserbo e che tutti dell'ufficio capivano che essa non poteva parlare! Segue quindi che questa doveva sapere qualcosa, e questo qualcosa, doveva riguardare molto da vicino il Ratti, se, come ci è stato detto, egli sentiva il bisogno di telefonarle e cosa per chiederle notizie. Beninteso tutto va accettato col beneficio d'inventario perchè se da una parte la Cantù ci riferisce che alle confidenze della Pontrelli

una presente la Filatori, queste si affrettò ad escludere che la Pontrolli si sia mai sbilanciata in sua presenza, ed avendo esse e sua volta affermato che la notizia sensazionale del Blasina fu riferita alla presenza sua, del Chiodini e della Pontrolli, quest'ultima si guarderà dal confermare le circostanze.

Abbiamo così colto alcune contraddizioni delle molte che si riscontrano in tutto il processo e che non contribuiscono certo a dissipare i dubbi esistenti.

Morto il Chiodini, che sarebbe stato un teste molto incomodo per il Ratti, rimangono le deposizioni della Filatori e del Pavanello sulle quali s'incardina l'accusa.

Trascuriamo il secondo, perchè a conoscenza solo indiretta della circostanza e ritorniamo alla Filatori, per l'importanza acquisite dalla sua deposizione.

La notizia da essa riferita, che, non ha, invero, nulla di sensazionale, ha vivamente colpito il G.I., che ha creduto di aver raggiunto la prova piena della responsabilità del Blasina.

Se, come fu ripetutamente e inutilmente richiesto e in sede istruttoria e in sede dibattimentale, fosse stato ammesso il teste Ardito, custode del posteggio di via S. Barnaba, si sarebbe potuto accertare che, da quell'agevole osservatorio che è la strada, l'Ardito aveva visto costoro a lungo, allontanarsi ed infine tornare a loro persone, da lui già notate altra volta, e, al corrente dei fatti come era, in sospetto del loro atteggiamento, aveva informato il Blasina, da lì passato per recarsi negli uffici della CISE, che aveva riportato ad

la notizia, riferendo le testuali parole dell'Ardito, che dava il Ratti come ricercato.

Ora "ricercato" non vuol dire "perseguitato da un mandato di cattura" e poichè la Filatori ha sentito solo la parola ricerca, non si comprende come la sua deposizione possa aver assunto un rilievo ed una importanza che non le sono assolutamente conferibili.

Un'ultima osservazione prima di concludere: il Tribunale, al parè del G.I. ritiene che il Blasina non avesse alcun interesse alla cattura del Ratti, ma anzi uno contrario, perchè Ratti libero significava aver la possibilità di agire e promere su lui per la sistemazione delle pendenze in corso.

Nulla di più errato. Cosa infatti potevano più sperare Blasina e i vari creditori del Ratti, se questi, quando la situazione, era più rosea, aveva pagato neppure uno dei tanti assegni da lui versati?

Al Ponzi egli dà, in un primo momento, un'assegno di 14 milioni, che va in protesto, poi quello di 26 milioni del Pierantoni, protestato anch'esso infine ne rilascia uno di 50 milioni, che il Blasina non fa neppure mettere all'incasso tanto era convinto che sarebbe stato pagato, ed in ultimo, gira quello di 52 milioni, ancora del Pierantoni, che il Ponzi rifiutò ed il Blasina conservò tra i suoi ricordi di famiglia!

Se, a questa continua beffa si aggiunge il fatto che il Ratti aveva ormai interrotta ogni sua attività (truffaldina, si capisce!) ed era scomparso dalla circolazione, si deve dissentire dall'opinione dei Giudicanti che il Blasina potesse avere un interesse a tenerlo fuori, in quanto perfettamente convinto di non poter più ricavare nulla da lui.

Noi riteniamo di aver dato il nostro apporto per una obbiettiva e definitiva messa a punto di tutta la vicenda, nella quale è rimasto coinvolto il nostro assistito e attendiamo fiduciosi da Codesta Corte una rivalutazione totale della concatenazione dei fatti discussi e della loro giustificazione, già certi che l'esito di questa rivalutazione porterà alla totale discriminazione del Blasina.

La sentenza del Tribunale presenta un grave difetto logico-giuridico, che non può sfuggire alla Corte: quello di essere basato su un complesso di circostanze, la cui connessione, lungi dal coespirare univocamente nel senso adettato dalla sentenza, riposa su valutazioni puramente congetturali.

Basterebbe questa sola constatazione a giustificare il rimprovero che muoviamo ai Giudici di prime cure di essersi allontanati dal principio del "favor imputati".

Per quanto sopra esposto, i difensori

chiedono

che la Corte Ecc.ma voglia, in riforma dell'appellata sentenza, assolvere Blasina Dusan Renato dai reati ascrittigli ed assolverlo per non aver commesso il fatto, valendo la richiesta subordinata d'insufficienza di prove nel solo caso che, nonostante tutto, possa residuare qualche ombra di dubbio sull'operato del loro assistito.

E tanto previa rinnovazione parziale del dibattimento per la discussione del teste Ardito, già indicato al G.I. ed al Tribunale.

Milano 14 giugno 1975

Avv. to Alfredo Biondi

Avv. Mario Borghi

*Avv. Alfredo Biondi*

## TRADUZIONE E RIASSUNTO

Ministero degli Affari Esteri direzione generale degli affari politici.

Al Signor Direttore Generale della Sicurezza.

Esprimo ~~il~~ <sup>il</sup> compiacimento ~~di~~ <sup>di</sup> vostra signoria eccellentissima che l'Ambasciata di Portogallo in Roma ha informato questa segreteria di Stato di aver ricevuto <sup>di</sup> elementi di <sup>un</sup> accordo con cui la Tanzania cercava di procurare armi ed elicotteri in Europa. In Italia ~~avrebbe~~ si sarebbero comandati cinquemila mitragliatori e cinquemila pistole mitragliatrici. Per mezzo della mediazione di una società belga il governo di DAR ES SALAAM tenterebbe di ottenere in Italia imbarcazioni da sbarco con capacità di duecentocinquanta ~~uomini~~.

Queste armi e queste barche ~~a~~ sarebbero destinate ai terroristi del Frelimo.

Intermediario nell'operazione delle mitragliatrici e delle ~~pistole~~ <sup>pistole</sup> mitragliatrici sarebbe stato il signor Conti o Conte, antico direttore della CIA in Francia. Una società venditrice, che ha legami con i servizi segreti italiani, sarebbe installata in Roma in Via del Quirinale.

Questi elementi sono stati forniti a questa ambasciata dal giornalista Ezio Ciccarella, menzionato nell'ufficio di questa segreteria di stato P.A.A. 9582 del 19. novembre 1973.

(manca il resto della pagina)

PAA 2074, 940, 1 (-) 8/2/74

Ministero degli affari esteri - Direzione Generale degli affari politici.  
Eccellentissimo Signor Direttore Generale della Sicurezza Ambasciata di Portogallo in Roma.

Vengo a ~~ri~~ consegnare a Vostra Eccellenza fotocopia dell'informazioni <sup>destinate</sup> ottenute dal ~~consiglio~~ <sup>consiglio</sup> giornalista Ezio Ciccarella e ~~consegnate~~ <sup>consegnate</sup> all'Ambasciata di Portogallo in Roma. Questo giornalista dichiara che le fotocopie suddette datano di circa 2 anni e si debbono mettere in relazione con le attività comuniste in Portogallo. Nonostante alcune riserve che questo tipo di informazioni ci possono creare tuttavia si trasmettono a questa segreteria di stato ~~è~~ per i fini più convenienti. F.to A Bem da Nação (il Direttore Generale).

Ricevuto ~~il~~ <sup>il</sup> 7/10/73.

Ministero degli affari esteri - Direzione Generale degli affari politici. Molto urgente-segre  
Eccellentissimo Signor Direttore Generale della Sicurezza .

..... Il Dottor Ciccarella comunica di essere stato invitato a partecipare ad un gruppo incaricato di realizzare reportages ~~firmati~~ <sup>firmati</sup> con carattere di documentario in Zambia e nella "Zone Libere" di Angola e Mozambico il gruppo partirebbe il giorno 20 corrente restando

Africa circa 40 giorni. L'interessato ci propone di fornirci le informazioni che può ottenere sopra i movimenti terroristici, la localizzazione dei campi dei guerriglieri, il numero dei combattenti eccetera e tutte ~~le~~ <sup>le</sup> altre notizie che gli possiamo chiedere. Egli desidera assicurarsi che gli paghiamo una ~~certa~~ <sup>certa</sup> cifra fissa, concordata previamente, non appena egli ritorni con le informazioni, ~~sulla~~ <sup>quanto</sup> ~~la~~ <sup>alla</sup> cifra il governo dovrebbe basarsi sulla qualità dell'informazione. Il Dottor Ciccarella ha fatto una identica offerta ai servizi stampa nell'ambasciata dell'Africa del sud in Roma. I servizi ~~dell'~~ <sup>di quella</sup> ambasciata informavano che il suddetto giornalista poteva essere una persona credibile.

Il Dottor Ciccarella è il responsabile di una piccola agenzia di informazioni, "Documenti-notizie", che ha adottato la posizione contraria alla politica portoghese in Africa. Sono questi tra gli altri, alcuni motivi che lo hanno fatto invitare ~~al~~ <sup>al</sup> reportage di cui sopra.

Allegato rimetto a Vostra Eccellenza fotocopia di una informazione elaborata dal consigliere del servizio stampa dell'ambasciata di Portogallo in Roma circa i contatti che possiede con il Dottor Ciccarella. Egualmente si allega una seconda informazione relativa ad un'altra proposta dello stesso giornalista sulla vendita del materiale da guerra. Gradiremmo che di fronte ai precedenti ~~la~~ <sup>di dare un parere a</sup> Sua Eccellenza si degnasse di ~~autorizzare~~ <sup>autorizzare</sup> questa segreteria di stato sopra le proposte del Dottor Ciccarella.

~~XXXX~~ Protocollato Direzione Generale di Sicurezza 15 settembre 1973.

- Serviços da Tanzânia
- Arruente
- Apoio aos Movimentos Terroristas
- FRELIMO
- Serviços Italianos
- Embaixada de Portugal em Roma
- 2 Indiv.
- C.I.A.

MINISTÉRIO DOS NEGÓCIOS ESTRANGEIROS  
DIRECÇÃO GERAL DOS NEGÓCIOS POLÍTICOS

PAI 2074  
 940,1(-)I  
 8/2/74

|                           |
|---------------------------|
| Departamento de Segurança |
| 2. D. I.                  |
| ENTRADA N.º 1820          |
| Recebido em 21/3/74       |

Senhor Director-Geral de Segurança

Tenho a honra de levar ao conhecimento de V. Ex.<sup>ta</sup> que a Embaixada de Portugal em Roma informou esta Secretaria de Estado de que tinha recebido elementos de acordo com os quais a Tanzânia estava a procurar obter armas e helicópteros na Europa. Na Itália teria encomendado 5.000 metralhadoras e 5.000 pistolas metralhadoras. Por intermédio duma sociedade belga estaria o Governo de Dar-es-Salaam a tentar obter na Itália barcoças de desembarque com a capacidade para 250 homens.

2. Tais armas e barcoças destinam-se-lhe aos terroristas da FRELIMO.

3. O intermediário na operação das metralhadoras e pistolas metralhadoras teria sido o Senhor Conti ou Conte, antigo Director da CIA, em França. A empresa vendedora - que tinha ligação com os serviços secretos italianos - estaria instalada em Roma na Via Del Quirinale.

4. Os elementos descritos foram fornecidos àquela Embaixada pelo jornalista Elio Ciccarella, mencionado no officio desta Secretaria de Estado PAI 9582, de 19 de Novembro de 1973. Aquela





MINISTÉRIO DOS NEGÓCIOS ESTRANGEIROS  
DIRECÇÃO-GERAL  
DOS  
NEGÓCIOS POLÍTICOS

PAI *Correio*  
840,1(1)I  
15-10-73  
*S. Inf.*

Exmo. Senhor Director Geral de Segurança

EMBAIXADA DE PORTUGAL EM ROMA

- 1 Ind.

Tenho a honra de junto remeter a V.Exa. fotocópia de informações entregues pelo jornalista Ezio Ciccarella ao Conselho de Imprensa da Embaixada de Portugal em Roma.

2. Aquelle jornalista declara que as referidas fotocópias datam de há dois anos e que, embora cifradas, se devem relacionar com actividades comunistas em Portugal.

3. Não obstante as reservas que este tipo de informações nos deve merecer, não quer a Secretaria de Estado deixar de as transmitir a essa Direcção-Geral, para os fins havidos por convenientes.

Aproveito a oportunidade para apresentar a V.Exa.

Direcção-Geral de Segurança  
DIRECÇÃO DOS SERVIÇOS DE INFORMAÇÃO  
2.º D. L.  
ENTRADA N.º 10117  
Recibido em 15/10/73

os melhores cumprimentos./.

A Bem da Nação

O DIRECTOR GERAL

DIRECÇÃO-GERAL DE SEGURANÇA  
DIRECÇÃO DOS SERVIÇOS DE INFORMAÇÃO  
15-10-73



MINISTÉRIO DOS NEGÓCIOS ESTRANGEIROS **MUITO URGENTE**

DIRECÇÃO GERAL  
DOS  
NEGÓCIOS POLÍTICOS

**SECRETO**

PAA 70111  
540, 117  
13/9/73

*D.S. Def.*  
*1. Director P. de*  
*Cavalle, p.*  
Exmo. Senhor Director Geral de Segurança  
*ful...*  
17.9.73

DIRECÇÃO GERAL DE SEGURANÇA  
POLÍCIA DE SEGURANÇA  
CABINETE

Tenho a honra de levar ao conhecimento de V. Exa. que se apresentou na Embaixada de Portugal em Roma, onde foi recebido pelo Conselheiro de Imprensa daquela Missão, o jornalista italiano Dr. Ezio Ciccarella.

2. O Dr. Ciccarella comunicou ter sido convidado para participar num grupo encarregado de realizar reportagens filmadas, com o carácter de documentário, na Zâmbia e nas "zonas livres" de Angola e Moçambique. O grupo partiria no dia 20 do corrente, demorando-se em África cerca de 40 dias.

3. O interessado propõe-se fornecer-nos as informações que puder obter sobre os movimentos terroristas, a localização dos campos de treino das guerrilhas, o número de combatentes, etc. e quaisquer outras que lhe possamos pedir. Pretende assegurar-se que lhe paguemos uma quantia fixa, com

Direcção Geral de Segurança  
POLÍCIA DE SEGURANÇA  
2. D. I.  
ENTRADA N.º  
Recebido em, 21, 11/9/73

préviamente, embora apenas entre, que no seu regresso, contra as informações. Acima dessa quantia, o Governo português daria mais o que entendesse face à qualidade das informações.

1...



MINISTÉRIO DOS NEGÓCIOS ESTRANGEIROS

DIRECÇÃO GERAL  
DA  
REGIÃO POLITICA

2.

4. O Dr.Ciccarella fez idêntica oferta aos serviços de imprensa da Embaixada da África do Sul em Roma que solicitaram o parecer de Pretória. Os serviços daquela Embaixada informaram entretanto que julgavam o referido jornalista uma pessoa que podia ser aproveitada.

5. O Dr.Ciccarella é o responsável por uma pequena agência de notícias, "Documenti-Notizie", que tem adoptado uma posição contrária à política portuguesa em África. Foi este, aliás, um dos motivos que o teriam levado a ser convidado a participar na reportagem em apreço.

6. Junto remeto a V. Exa. fotocópia de uma informação elaborada pelo Conselheiro da Imprensa da Embaixada de Portugal em Roma acerca dos contactos que teve com o Dr.Ciccarella.

7. Igualmente se junta uma segunda informação relativa a outra proposta do mesmo jornalista, esta respeitante à venda de material de guerra.

8. Muito agradeceria a V. Exa. que, em face do que precede, se dignasse habilitar esta Secretaria de Estado com o parecer desse Departamento do Estado sobre as propostas do Dr.Ciccarella.

Aproveito a oportunidade para apresentar a V.Exa. os meus melhores cumprimentos./.

A bem da Nação

6 DIRECTOR GERAL

Distribuição:S.G.D.N.  
M.I.(D.G.S.)  
M.U.(G.N.P.)

## CEFALEA ISTAMINICA DI HORTON ovvero Cluster Headache (cefalea a grappoli)

È una forma di emicrania essenziale che è rigorosamente delineata dalla sintomatologia.

È relativamente rara, almeno in Italia, mentre in America ne sono state riscontrate negli ultimi dieci anni, circa un migliaio.

Il quadro clinico è rappresentato da una cefalea parossistica che ha le seguenti caratteristiche:

- crisi diurne o prevalentemente notturne;
- dolore continuo, urente lancinante, violentissimo (tale da suggerire spesso l'idea del suicidio);
- insorgenza esplosiva, senza aure o prodromi, anche in pieno sonno;
- cessazione pure brusca;
- durata da venti minuti a un'ora;
- possibilità di ripetersi nelle 24 ore;
- regolarità cronometrica d'insorgenza;
- localizzazione unilaterale nella regione temporale e orbitaria con irradiazioni alla regione mascellare e occipitale fino alla mandibola, al collo e alla spalla (segue le diramazioni dell'arteria carotide esterna);
- turgore dell'arteria temporale con iperalgesia della sua proiezione;
- rinorrea unilaterale;
- lacrimazione;
- il climostatismo (e l'alcol) favorisce il dolore; l'ortostatismo da sollievo (ci si adatta a dormire anche su una poltrona);
- la frequenza delle crisi nel mio caso, è di un minimo di due a un massimo di 15 nelle 24 ore. Non si interrompe mai per tutto l'anno.

---

Nessun medicinale ha mai prodotto una riduzione degli attacchi. Anche la terapia della desensibilizzazione istaminica effettuata di recente al Centro Cefalee di Firenze ha portato ad un miglioramento della situazione.



Sottosegretario di Stato  
per gli Affari Esteri

Pensuole

11. XII. 1945

Carissimo Lorenino,

il Prof. Vassallo

mi ha trasmesso il testo dell'allegato

dichiarazione che dovrebbe, prima ancora

del suo legge, essere a me od a

lui, indirizzata dall'Av. Picorelli.

Obiettivamente ritengo che la

critica dichiarata sia il minimo

che mi possa richiedere. Tempo a

preziosa inoltre due punti:

- 1) le lettere rimangono riservate;
- 2) io mi richiedo nessuna intolleranza sull'agenzia.

Importante sarebbe che le lettere si pensino entro la settimana prossima, e evitarci varioli proposte le seconde querele. Non appena vicente risponderò interrogandomi a ritirare subito le querele. Grazie, sempre e cordami il tuo

Juan Solano.

In relazione alle notizie da noi ripetutamente pubblicate circa un tentativo di esportazione di valuta in Svizzera da parte della consorte dell'on. Francesco Cattanei, dopo approfonditi accertamenti, siamo in grado di dare atto all'on. Cattanei ed all'interessata che esse sono prive di qualsiasi fondamento. Siamo altresì lieti di riconoscere che nessun tentativo di infrazione valutaria è stato mai commesso dalla Signora Cattanei, come d'altronde le competenti autorità hanno da tempo inequivocabilmente dichiarato. In conseguenza di tutto ciò, considerando definitivamente chiusa questa vicenda, prendiamo formale impegno a non trattarne ulteriormente nel nostro periodico.

Giovanni Galloni, presidente dei deputati DC, è solo l'ultimo, in ordine di tempo, esponente democristiano a tendere ponti d'oro al PCI, in quella che ormai scopertamente è l'ultima tappa della lunga marcia d'avvicinamento al potere che ha visto i compagni made in Italy, trasformarsi da turbolenti e avvinazzati roncolai di provincia a perfetti gentiluomini legalisti in dop-piopetto.

Il capogruppo DC della Camera in un suo recente articolo, scriveva tra l'altro: "La Democrazia Cristiana non ha mai negato la legittimità democratica del PCI, che non nasce da un nostro riconoscimento, ma era ed è implicita come fatto che risulta dalla storia parlamentare dell'ultimo trentennio."

Lo stesso dimissionario presidente del consiglio Andreotti in un'intervista concessa all'Espresso, in risposta al quesito formulato dalla sua interlocutrice: "Lei crede che il PCI fino ad oggi abbia dato prova di democraticità e di senso di responsabilità?", risponde: "E' fuori di dubbio. Hanno lavorato nel rispetto della Costituzione. Da anni l'impostazione della politica italiana dei comunisti non è più quella sezione di vita pubblica unitaria mondiale di trenta anni fa."

Sono definitivamente tramontati i tempi in cui la DC si ergeva a baluardo delle salvaguardie democratiche insidiate dalla "rossa barbarie". L'immagine della diga scudo-crociato come barriera solidissima contro le schiumanti ondate comuniste, non esiste più o, per essere più esatti, continua a vivere soltanto sui manifesti elettorali che il sopravvissuto Bonomi puntualmente affigge da trenta anni in occasione delle consultazioni elettorali onde rastrellare i voti dei suoi coldiretti.

Suscitano venerenza gli appelli che ripetutamente vengono indirizzati dal M.I.L.L.E. all'intera classe politica democristiana, per invitarla a non commettere l'ennesimo tradimento verso gli elettori, a tener vivo lo spirito anti-marxista del partito.

Ancora più remoti appaiono i tempi in cui l'ufficio stampa e propaganda della DC, la SPES, pubblicava severi moniti e inondava le sue sezioni con quaderni



come "La libertà secondo il codice penale russo" che vanno visti oggi come pezzi rari d'antiquariato di propaganda politica. E' interessante, a questo proposito, stralciare qualche passo di tale pubblicazione per confrontare le rigide posizioni della DC di ieri con le accomodanti aperture di oggi.

Nel libricolo citato si ~~aveva~~<sup>ten</sup> una ampia disamina del codice penale sovietico con le sue aberranti leggi e imposizioni. Ne accenniamo qualcuna : nessuna garanzia giuridica per i minorenni, a 12<sup>anni</sup> essi sono passibili di tutte le pene previste dal codice, art. 12; condanne per reati mai commessi, art. 16; si puniscono anche le intenzioni, art. 19; gli innocenti hanno .....diritto ad un minimo di pena, art. 43; nessuna possibilità di sciopero per i lavoratori, art. 125; ecc. ecc.

Così commenta la pubblicazione democristiana : " Abbiamo ~~completato~~<sup>quindi</sup> la disamina delle disposizioni più aberranti del Codice sovietico e che fanno del regime russo il più reazionario e più forcaiolo, per non dire inumano, che esiste o che sia ~~mai~~ forse mai esistito." E dopo aver citato i milioni di vittime innocenti deportate nei lager di Stato e lasciate morire di fame e di freddo, così conclude: "Il comunismo ha voluto, con le sue azioni, riabilitare i più grandi sanguinari della storia. Nerone, Caligola, Domiziano possono aver compiuto infiniti misfatti, ma la storia non ricorda atti sì esecrabili, di tanta raffinata ferocia."

Tali affermazioni, queste nobili prese di posizione muovono oggi ad un riso amaro, ma la nuova DC, la DC del compromesso non più storico, la Storia non è un gambero oscurantista, ma continua positiva rinascita, s'è scrollata di dosso tutte le componenti motivazionali che avevano concorso alla sua ragione di essere. Se si andrà alle elezioni anticipate, e nulla sembra escludere tale evenienza, riesce difficile immaginare quale faccia del poliedro la DC presenterà al suo elettorato. Gli esangui paladini democristiani si arrovelleranno per trovare formule machiavveliche e giustificazioni sofiste per mascherare ancora una volta i tradimenti più smaccati, i connubbi più innaturali. Non sarà facile, Moro non c'è più.

COPIA X

O. P.

Bologna, 6 agosto 1978

Egr. Sig.  
Dott. Ilio Giasolli  
Amministratore Delegato de  
"Le Assicurazioni d' Italia"  
R o m a

e p.c. alla Stampa italiana

Riferimento articoli:

"I BUCHI nelle assicurazioni di Stato" (Corriere della Sera 3/8/78)  
"Quattro banche non cedono" (il Mondo n. 32)

1)

"...Si. E' vero che il liquidatore dell' Assifin per suo specifico dovere prima ancora che per altri motivi, ha nominato degli avvocati che hanno diritto di partecipare agli atti istruttori nel procedimento penale aperto dall' autorità giudiziaria".

"E' ciò al fine di accertare fin dalla fase istruttoria e in via diretta i danni che tali nominativi, colpiti da mandato di cattura o solo indiziati di reato, possono aver determinato all' Assifin stesso".

2)

"Questa non è formalmente la costituzione di parte civile, che solitamente viene instaurata al momento del processo, ma ne costituisce la premessa ed, insieme, un atto secondo me più importante, perchè consente di anticipare a tutti gli atti compiuti dal giudice istruttore, con la stessa assiduità del pubblico ministero".

3)

"La presenza degli avvocati infatti garantisce non solo la tutela degli interessi della società, ma anche l' assistenza fornita al giudice per quanto riguarda l' enucleazione di eventuali interessi lesi, per il risarcimento dei quali si dovrebbe dar luogo ad atti legali successivi al loro accertamento".

4)

"...pagamento del 40% dei crediti entro un anno, restituzione immediata da parte delle banche di tutti gli effetti in loro possesso (scaduti, a scadere o in garanzia). In caso di conclusione dell' accordo, gli esperti ritengono possibile un recupero di 5 miliardi e mezzo, a fronte dei 7 miliardi che costituiscono il 40% garantito alle banche".

5)

"E' ovvio che, in caso di fallimento, i crediti non potranno essere recuperati con la stessa tempestività ed agilità procedurale, per cui il danno all' Assifin e quindi ai suoi creditori sarebbe certamente molto superiore".

6)

"La scelta della strada dell' accordo viene incontro alla duplice esigenza di agevolare al massimo il recupero dei crediti, senza la complessa procedura fallimentare, e soprattutto di salvaguardare gli interessi dei creditori, praticamente le banche, nel quadro degli esistenti rapporti di collaborazione col sistema creditizio, molto importanti per le imprese di assicurazione".

7)

"Una cosa da sottolineare è che la via dell' accordo, mentre consente procedure finanziarie più agili e la salvaguardia del rapporto banca-assicuratore, non interferisce in alcun modo nel processo giudiziario in corso".

8)

"Mi sembra evidente che, se si accertano responsabilità, il liquidatore ed i soci dell' Assifin (quindi anche l' Assitalia) non possono e simersi dal promuovere tutte le azioni previste dalla legge per tutelare gli interessi sociali".

9)

"Quelle che mostrano una certa resistenza sono piccole banche che avendo poco da perdere cercano di ottenere qualche vantaggio in più".

Mi perdoni se, per rendere più efficace la replica, si è reso necessario sezionare le diverse dichiarazioni da Lei contemporaneamente rese.

Punto 1) - Trovo strano che il socio di maggioranza, adeguatamente rappresentato nel consiglio dell' Assifin, per accertare i danni ad esso arrecati dagli imputati, debba attendere l' esito della inchiesta giudiziaria.

Oso anzi affermare che le attività penali (instauratesi d' ufficio) avrebbero dovuto essere conseguenti ad una inchiesta amministrativa, nel frattempo doverosamente disposta dalla stessa Assifin.

Punto 2) - Nulla da obiettare sulle iniziative del liquidatore. Mi pare, tuttavia, che questi abbia dovuto restringere la sfera di intervento, per intuibili considerazioni, che si collegano con la posizione di passivo distacco, nel frattempo manifestato dal socio di maggioranza.

Non è comunque esatto che la costituzione di parte civile avviene solitamente al processo e che nella fase istruttoria è più importante intervenire ex art. 304 c.p.p. Ogni penalista potrà confermarle che una vera e propria costituzione non può annullare i vantaggi da Lei sostenuti.

Punto 3) - La posizione che Ella, Amministratore Delegato Assitalia (socio di maggioranza) intende giustificare, lascia intuire che la limitata portata dell' intervento legale, suggerita al liquidatore, vale soprattutto per "vigilare" su possibili negativi sviluppi dell' istruttoria. Sono peraltro a tutti note le "allergie" che il Ministro dell' Industria riserva alla Magistratura. Non senza osservare che procrastinando la decisione di costituirsi, è possibile evitare che si aggravi (per iniziativa delle parti danneggiate) la posizione processuale di coloro che si sono resi responsabili del dissesto.

Punto 4) - Sorge spontanea una domanda. Cioè se i titoli, gli effetti, attualmente in garanzia od in possesso degli istituti di credito, sono stati emessi dai debitori e se le banche, prima di rivolgersi al garante (Assifin), hanno già svolto in proprio tentativi presso i debitori, al fine di recuperare direttamente il credito medesimo. La Sua risposta consentirebbe di verificare sino a qual punto può ritenersi attendibile la previsione degli esperti.

Punto 5) - Lascia alquanto perplessi la "tempestività" e la "agilità" da Lei ostentata (anche alla luce delle proposte modalità e relativi "tempi" di rimborso). Diciamo, per essere franchi, che l' unico vantaggio (per le banche) sarebbe quello di poter conoscere immediatamente quanto dovranno "perdere", senza attendere l' esito dell' azione fallimentare.

Punto 6) - Non vedo come un rapporto di collaborazione, fra le imprese assicuratrici e le banche, possa risultare salvaguardato per effetto dell' accordo da Lei caldeggiato.

E' sin d' ora evidente che i rapporti fra le banche e le società fi

nanziarie (a partecipazione assicurativa) saranno in futuro condizionati dalle "esperienze" scaturite dopo le "vidende" in questione.

Punto 7 - Gli argomenti da Lei portati, allo scopo di dimostrare la convenienza dell' accordo, costringono a replicare che questo accordo non è neppure importante per le imprese assicuratrici (fatta eccezione per l' INA, l' Assitalia, relativi dirigenti e, forse, per Reale e SRA). L' accordo sarebbe invece molto importante per certe autorità politiche, preoccupate di salvaguardare, non il rapporto banche-assicurazione, bensì un prestigio che il presente (nonchè al tri precedenti clamorosi accadimenti) episodio ha nel frattempo notevolmente deteriorato.

Lascierei comunque alle banche di giudicare, in piena libertà (quindi sottratte all' incubo di pressioni e condizionamenti), i vantaggi e gli svantaggi di una azione fallimentare. Anche per evitare che nella pubblica opinione possa accentuarsi la convinzione che la transazione è stata imposta, "obtorto collo", dalle medesime autorità politiche.

Va altresì rilevato, se è pur vero che l' accordo, da Lei fermamente ricercato (e per la cui realizzazione manifesta eccezionale calore) non interferisce in alcun modo nel processo penale, una possibile azione fallimentare potrebbe far emergere ulteriori ipotesi di reato, quindi illeciti che con la transazione sarebbe invece possibile insabbiare.

Riconosca, pertanto, che la via dell' accordo consentirebbe di limitare le attività giudiziarie e di sistemare le restanti "pendenze" in sede strettamente "amministrativa".

Punto 8 - Ritengo che Ella abbia parzialmente eluso la domanda formulata dal "Corriere".

Prestare fidejussione non dovrebbe significare tutelare gli interessi durante il processo penale. Dovrebbe invece interpretarsi nel senso che l' Assitalia, indipendentemente dall' azione di recupero crediti, da qui ad un anno dovrà comunque rimborsare, ai diversi creditori, il 40% della esposizione lasciata in sospeso dall' Assifin.

Punto 9 - Stando alle tabelle, pubblicate da "il Fondo", vengono indicati 11 istituti che vantano crediti inferiori ai 100 milioni (di cui 5 inferiori ai 50 milioni). Non direi che si tratti di banche di modesta importanza. Sarebbe pertanto opportuno che Ella indicasse la ragione sociale di quei piccoli istituti che hanno poco da perdere.

= = =

Premesso quanto sopra, si chiederà "chi me lo fa fare", con questo caldo, al culmine del ferragosto, perdere tempo, sprecare le meningi, per controbattere le Sue interviste.

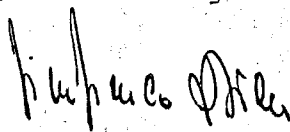
Debbo confessarle che il mio subconscio subisce violente sollecitazioni ogni qual volta, per motivi prettamente opportunistici, la nostra classe politica (quella dirigente in particolare) presume di poter prendere impunemente per i fondelli il cittadino qualunque, con trabbandando per "dogmi" egoistiche personali convenienze.

Non è fra l' altro un caso che in tale opera di persistente mistificazione gli esponenti della corrente "Forze Nuove" siano indiscussi protagonisti.

Violentamente provocato, con sistematici comportamenti (che non possono pertanto ritenersi casuali), reagisco come posso. Mi è anche impossibile tollerare che gli italiani vengano trattati alla stregua dei selvaggi dell' Africa equatoriale: abitanti della giungla, che portano la sveglia al collo e che è possibile abbindolare col luccichio delle Vostre perline.

Ossequi a Sua Eccellenza. A Lei i migliori saluti.

Gianfranco Drusiani  
via del Corso n. 1  
Bologna



UN CONSIGLIO: DISINTERESSA  
TEVI DEL CASO CAPANNA  
È MEGLIO!



O.P.

VIA TACITO,  
ROMA

Asiago (Vi) La O.I.C. costituisce uno degli organi elettorali più attivi per l'Onorevole e per i suoi amici.

Sui rapporti Bisaglia- Cremonese e f.lli Verzotto è in grado di riferire il Dr. Fernando Rigon di Carmignano del Brenta (PD), amico dell'on. Romanato ed avversario di Bisaglia. Notizie possono anche essere attinte dall'arch. Bussadori di Padova (via Giovanni da Verdara)

\*\*\*\*\*

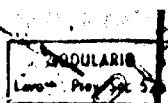
Sono sospetti i rapporti di stretta amicizia correnti tra il Direttore della SIP di Venezia, dr. Mario Norbio, e l'Onorevole. A Rovigo fece effetto che ne l corso della campagna elettorale del 1972, la SIP avesse installato difronte alla abitazione dell'Onorevole in Rovigo (Via G. Piva 72, intestata al nipote dr. Mario Testa ed abitata attualmente dal giornalista del Gazzettino Michelangelo Bellinetti, parente dell'Onorevole) un palo su cio correvano ben 150 cavi telefonici. Un operaio della SIP (iscritto al PCI) eseguì di nascosto un controllo e disse che doveva trattarsi di linee speciali collegate con l'abitazione dell'Onorevole e destinate alla intercettazione telefonica nei confronti di avversari interni di partito simpatizzanti dell'On. Romanato. Fatto è che, terminate le elezioni, la installazione venne tolta.

\*\*\*\*\*

In ordine ai beni patrimoniali acquisiti dall'Onorevole negli ultimi anni, oltre a quelli riferiti in precedenti note, esiste una Fonderia sita a Cavannella Po (Ro) in uno stabilimento ex-proprietà Eridania Zuccheri. In proposito sono molto noti i legami tra l'Onorevole ed il petroliere Monti. Pare anzi che questi si sia giovato della potente amicizia per l'affare B.P. / Sarom.

Nell'isola di Albarella (alle foci del Po) si è sviluppata una intensa attività speculativa di edilizia turistica e risulta che l'Onorevole è proprietario di alcuni lotti. L'affare è curato dal fratello sacerdote don. Mario residente a Rovigo.

Sempre nel patrimonio dell'Onorevole risultano le attività edilizie speculative commesse sull'altopiano di Asiago da parte di certo Benito Vitulo (res, in Roano di Vicenza, fraz. Cesuna via Monte Zave



11.5

10100 - TORINO  
Via Arcivescovado N. 8

4 APR 1978

Ministero del Lavoro  
e della Previdenza SocialeISPELTERATO PROVINCIALE DEL LAVORO  
SERVIZIO VIGILANZA SEZIONE IIIAlla UIL-Spettacolo  
Settore Cinema  
P.zza Statuto 18  
T O R I N O

Aut. N. E/201 Allegato

05734 OGGETTO: R.I. 1633/76 - Denuncia lavoratore  
PORCU Pierantonio c/Ditte CINEMA Roma di  
Adelina Grassi Corlando - TORINO -

Si fa seguito alla lettera di questo Ispettorato n°E/20/05201 del 19/2/1977 e si comunica che, espletati gli accertamenti di competenza, la ditta in oggetto citata è stata diffidata a regolarizzare la posizione assicurativa del lavoratore PORCU Pierantonio sulla differenza di salari accertata in L.216.000 nel periodo di occupazione dello stesso dal 20/1/1976 al 13/11/1976.

IL CAPO DELL'ISPELTERATO PROVINCIALE

(Dott. S. SALERNO)

IL CAPO SEZIONE

V. R. P.

ANNOTAZIONI  
A CURA DEL M. 1975

**TELEGRAFI DELLO STATO**

| Qualifica | Importo pagato | N. telegramma | N. parole | Data | Ora | Destinatario |
|-----------|----------------|---------------|-----------|------|-----|--------------|
|           | 0172           | 81141500      |           |      |     |              |

Ricevuta di telegramma accettato meccanicamente

25 MAR 1977 4550 LIRE

Cod. 088900 ed. 1972 I.P.S. - S. L. 4.000.000

TELEGRAMMI DELLO STATO  
**TELEGRAMMA**

DESTINAZIONE: \_\_\_\_\_ PROVE: \_\_\_\_\_

NUMERO PAROLE DATA ORE

AVVERTENZA -- SI

DESTINATARIO: ANSELMI Ministro Lavoro Roma

OGGETTO: Seguito licenziamento ritorsione per aver deferito datore lavoro Corlando CINEROMA INC - S. Donato 40 Torino tramite UIL Ispettorato Lavoro fine recupero spettanze... et contributi illegalmente tratti nonchè rifiuto sottoscritto revocare mandato ad UIL prego immediato intervento Ministro Anselmi sussistendo violazione Art. 15-28 STATO et COST - STOP.

Recidività Corlando vari casi come registrazione discriminazione confronto dipendenti CINEROMA. Pregasi intervenire confronti agis per avvallo nulla osta Concesso lavoratore CINEROCO Stecca gestione già dipendente FIAT.

Indicazioni obbligatorie, ad uso d'ufficio che vengono trasmesse solo a richiesta del mittente.

COGNOME, NOME, DOMICILIO DEL MITTENTE: PIERANTONIO PORCU - Presso UIL SPETTACOLO - TORINO

**LA STAMPA**

comincia a suscitare tutto quello che gli capita sotto mano. In un certo senso il caso di...  
...CORLANDO gli uomini in causa, il carabinieri Gaetano lo mobilita con una mezza di udo.

**CRONACA CITTADINA**

Anno 111 - Numero 31 - Martedì 15 Febbraio 1977

**i tecnici**

**"La funzione non è riconosciuta" - Degli incontro con Enrieli - Cinema Roma**

**Dipendente licenziato-ricorre al pretore - Bancari: una dura nota della Cisl**

I tecnici addetti ai laboratori...  
...chiedono che siano...  
...la loro funzione...  
...una qualifica...  
...attuale e non corrispondente al lavoro svolto...  
...Dagli...  
...l'assessore alla sanità Enrieli...  
...presenti i rappresentanti della federazione unitaria lavoratori ospedalieri Cgil, Cisl, Uil...  
...Dall'assessore i tecnici spiecano un appoggio per ottenere il giusto inquadramento...  
...nel prossimo contratto di lavoro...  
...vogliono soprattutto un intervento che soddisfi l'esigenza...  
...di una scuola ad indirizzo specifico con possibilità di continuazione...  
...in alternativa...  
...alla "promozione" di corso pseudoqualificanti che creano situazioni anomale, caotiche ed in giuste...  
...Per la qualifica i tecnici richiedono l'inquadramento nel quarto livello, che riconosce la produzione tecnica, tenuto conto del fatto che le analisi di laboratorio hanno assunto un ruolo indispensabile nella diagnosi...  
...che nella diagnosi...  
...che il dato del laboratorio...  
...di per sé una...  
...In questo lavoro il

tecnico non è condanna soltanto il personale sanitario, ma agisce molte volte in proprio...  
...La vertenza interessa i tecnici del Piemonte, della Lombardia e della Valle d'Aosta. Nei giorni scorsi avevano deciso di ricorrere ad una manifestazione di protesta applicando rigidamente il mansionario che limita la loro attività rispetto a quella che effettivamente esercitano. Per non recare disagi agli ammalati ed alle persone in attesa di esami clinici hanno sospeso la protesta in attesa di quanto scaturirà...  
...CINEMA ROMA - Un dipendente licenziato Pierantonio Porcu ha presentato ricorso al pretore contro il provvedimento della titolare Adelina Grassi Corlando. L'interessato afferma che si tratta di « ritorsione sindacale » essendosi egli rivolto, tramite la Uil, all'Ispettorato del lavoro al fine di recuperare spettanze e contributi illegalmente non corrisposti. Analoga denuncia il Porcu ha fatto al ministro del Lavoro...  
...MILANO - L'assessore al lavoro della Regione Aosta ha chiesto al ministro dell'Industria Donat Cattin una « pronta...  
...inazione per verificare stato e

proprietà delle fabbriche Montebello piemontesi...  
...BANCARI - La segreteria provinciale della Cisl commenta le dimissioni di un gruppo di dipendenti della Banca nazionale del lavoro dalla Fli-Cisl. « Risposta - scrive - che il gruppo era già stato deferito al pretore dalla federazione nazionale bancari Cisl. Ma al di là di questa constatazione va preso atto delle dimissioni come fatto altamente positivo. La Cisl, come le altre organizzazioni confederali, sa di dover "pagare" le scelte di fondo valide per tutta la classe lavoratrice rispetto a frange corporative...  
...AERITALIA - Una delegazione della Commissione Trasporti della Camera ha visitato ieri lo stabilimento Aeritalia. Guidata dall'on. Libertini, presidente della Commissione, e composta dagli on. Marzotto Caotorta, Porcellana, Guasso, Frolo, si è incontrata con la direzione e con il Consiglio di fabbrica. La visita rientra in una verifica che la Commissione sta compiendo delle potenzialità produttive del settore in relazione alla stesura del piano dei trasporti e ai processi di conversione industriale ad esso relativi.

In caserma d'uomo da ancora...  
...che gli capita sotto mano. In un certo senso il caso di...  
...CORLANDO gli uomini in causa, il carabinieri Gaetano lo mobilita con una mezza di udo.  
...In caserma d'uomo da ancora...  
...che gli capita sotto mano. In un certo senso il caso di...  
...CORLANDO gli uomini in causa, il carabinieri Gaetano lo mobilita con una mezza di udo.  
...Un altro evaso è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo investigativo: Antonio Ferramosca, 21 anni, fuggito il 24 giugno dalla casa di lavoro di Mammone (Nuoro) dove scontava una condanna a 3 anni per rapina. Ieri notte il Ferramosca è tornato a casa sua, via di Nanni 83, pensando che dopo tanto tempo non l'avrebbero più cercato. Ma poche ore dopo, il mar. Pugliese e il carabinieri Lupu sono piombati nell'alloggio e lo hanno preso mentre tentava di nascondersi in un armadio. Ancora una volta la rete di sorveglianza del maggiore Ruggeri ha funzionato.  
...La rapina per cui il Ferramosca era in prigione avvenne la sera del 20 aprile al parco Ruffini. L'impiegato Gaetano Scalise si era fermato a parlare con una ragazza seduta su un camioncino. Ferramosca è un complice. Antonio Anello, sbucarono dall'ombra e lo deprevarono del portafogli con 80 mila lire. Un'ora più tardi il furgone venne rintracciato e con esso l'Adolfo e l'«esca», Maria, di soli 15 anni. Dal due fu facile risalire al Ferramosca.



esente da bollo ex art. 10 L. 11/6/1973 n° 222

P R E T O R A U N I F I C A T A D I T O R I N O

ATTO DI PRELITTO

Pierantonio Porcu rappresentato, difeso e domiciliato dall'avv. Enrico Fiorilli e dal Dott. Procuratore Fausto Fiorilli, per procura in margine al ricorso ex articolo 414 c.p.c. - ed al presente atto ritualmente esteso ex art. 85 c.p.c.

Visto il dispositivo della sentenza del Pretore della sez. Lavoro Dott. Maria Ronzetto in Maddalena, in data 7 luglio 1978 col quale condanna la signora ADELINA GRASSI VEDOVA CORLANDO, titolare del cinema ROMA, al pagamento della somma di lire 867.129 per capitale, nonché lire 230.000 per spese di causa dispositivo di sentenza che si notifica in forma esecutiva unitamente al presente atto

I N T I M A

Alla signora ADELINA GRASSI VEDOVA CORLANDO di pagare immediatamente dopo la notificazione del presente atto le seguenti somme (con riserva di appello pel di più)

|                                         |                 |
|-----------------------------------------|-----------------|
| Capitale.....L.                         | 867.129         |
| interessi dal licenziamento.....L.      | 62.625          |
| parcella in causa come liquidata.....L. | 230.000         |
| " post sentenza.....L.                  | 21.400          |
| " presente atto.....L.                  | 27.000          |
| e così in totale.....L.                 | <u>1208.164</u> |

oltre al costo di notifica del presente atto, a margine segnato, del pignoramento e di ogni atto consequenziale e di legge ed all'interesse sulle diverse somme dalla decorrenza alla soddisfazione totale con l'avvertimento che in difetto si procederà all'esecuzione forzata ai sensi di legge.

salvis Juribus Torino li 7/7/1978

ISTANZA ex art. 482 C.P.C.

All.mo signor Pretore, essendovi grave pericolo in mora PIERANTONIO PORCU rappresentato come sopra CHI E' D E VOGLIA autorizzare l'esecuzione immediata.

salvis Juribus Torino 7/7/1978

I L P R E T O R E D I T O R I N O

Vista l'Istanza che precede e l'art. 482 C.P.C. ritenuto che vi è pericolo nel ritardo

A U T O R I Z Z A

L'ESECUZIONE IMMEDIATA.

Torino li 10/7/1978

Il Pretore P.to GALLINO  
Il Cancelliere P.to NICOTTI

**Riferimenti &****Allegati:**

- 1 articolo de "La Stampa"
- 2 Telegramma Ministro del lavoro
- 3 Lettera Prefettura di Torino (allegata agli atti processuali Causa R.G.lav. 1452/77 Pret. Unif, Torino sez. Lavoro Dott. Ponzetto
- 4 volantini programmazioni (allegati come sopra)
- 5 lettera Ispettorato del lavoro per diffida.
- 6 Copia atto ingiuntivo dopo dispositivo della sentenza

RACCOMANDATA

Pierantonio Porcù  
Strada Statale  
Condominio Rossella 17/B  
10060 AIRASCA (Torino)

M. 1 AGO. 1978

Ministero del Turismo e dello Spettacolo  
 Direzione Generale dello Spettacolo  
 Via della Ferratella in Laterano, 51 - ROMA

On. Scotti, ministro del Lavoro  
 Via Flavia 6 - ROMA

Ill. mp Presidente del T.A.R.  
 Tribunale Amministrativo Regionale - Torino

Procuratura di Torino - Vigilanza locali Pubblici

Bureau International du Travail  
 Geneve, 22 Suisse

ULL Spettacolo responsabile settore Sig. G. Visca  
 Piazza Statuto Torino

CISL Spettacolo Via Barbaroux - Torino  
 e.p.c.

Agenzia Giornalistica O.P. Via Tacito - Roma

Il sottoscritto Pierantonio Porci, in data 29 3 1977 adiva la Pretura di Torino Sezione Lavoro al fine di far valere le proprie ragioni inerenti ad una serie di illegalità compiute dalla titolare del cinema roma IMC Ade Corlando Grassi relative al rapporto di lavoro che lo aveva legato a detto cinema, lavoro pertanto subordinato nel corso della causa l'ill.mo Pretore nominava nella persona del dott. Soave il C.T.U.

Il 14 luglio 1978 veniva depositata in cancelleria la consulenza tecnica ordinata che riconosceva come somma a credito in favore del sottoscritto comprensiva di spese di giustizia L. 1.222.164.

In data 21 luglio 1978 a seguito di sentenza di condanna veniva liquidata al sottoscritto la somma di cui sopra dopo aver ottenuto l'esecuzione immediata poichè la Corlando malgrado la sentenza non ottemperava al pagamento fu necessario procedere al pignoramento dei beni esistenti presso il cinema stesso, sussistendo pericolo di mora.

Ciò premesso il sottoscritto

E S P O N E

- 1) Che il C.T.U. eligendo dovendo riferire all'ill.mo Pretore su eventuali differenze retributive consultava presso la sede AGIS le tabelle retributive presentando dopo attenta disamina della documentazione agli atti un conteggio spettanze.
- 2) Che il C.T.U. come da verbale allegato agli atti processuali dichiara che dette tabelle vengono rilevate per valori orari valide per i PICCOLI ESERCIZI per quanto attiene i minimi di base - contingenza - e valore aggiunto, constatando l'assoluta

assenza di contratto specifico per i piccoli esercizi aggiungendo che sin dal 1974 per quanto attiene la normativa — si fa riferimento al CCNI per dipendenti degli esercizi cinematografici e cinematografici stipulato il 20/1/72.

- b) Il CCNI si attiene quindi per quanto riguarda le indennità di fine rapporto alle norme contrattuali previste dal CCNI non sussistendo contratto specifico per "piccoli esercizi" mentre per quanto invece riguarda le tabelle retributive, alle norme relative ai PICCOLI ESERCIZI.

In base quindi a quanto susseguente

**DEMINUZIA** alle disposizioni, avere

La grave irregolarità (da stabilire se avallata da compiacenti associazioni) nell'aver incluso il cinema ROMA INC di proprietà Grassi Adele Corlando sito in Torino via San Donato 40 bis nella categoria dei piccoli esercizi (meno tasse-tabelle retributive ridotte ecc)

si deve innanzitutto rilevare che la denominazione "piccolo esercizio" non trovasi:

- a) nella legge 4/4/1940 n° 406 che regola la materia né nella circolare del Ministero Turismo e Spettacolo Direzione Generale dello Spettacolo n° 50760 del 15/11/1965 nella quale le sale cinematografiche sono classificate in cinque categorie oltre ad una categoria extra (praticamente lusso).

La quinta che corrisponderebbe ad esso "piccolo esercizio" — giusta l'art. 3 dell'accordo PR. 18/5/1967 tra l'AGIS ed i sindacati — cui appartengono le sale cinematografiche che si trovino nelle seguenti condizioni:

- Che agiscano in un centro rurale dove non esista altra sala cinematografica a carattere industriale.
- Che abbiano attività limitata a 2 giorni la settimana.
- Che l'ammontare degli incassi lordi dell'anno precedente non abbia superato i tre milioni di lire.

Ora non risulta che il cinema Roma Inc sia iscritto a tale categoria.

Per questo il sottoscritto chiede una approfondita indagine anche nei confronti dell'AGIS riguardo ad un certo documento di "accordo" sulla cui legale autenticità e valore dovrebbero pronunciarsi gli organi inquirenti.

E' da sottolineare che la Prefettura di Torino con lettera in data 10/3/1977 diretta alla Uil-Spettacolo di Torino smentisce essere il cinema Roma Inc iscritto nella categoria dei piccoli esercizi.

Il suddetto cinema benchè negli ultimi tempi abbia adottato "per cautela" un orario quotidiano ridotto e si sia messo ad osservare il giorno di riposo settimanale, ha sempre operato con

## APPUNTO RISERVATO

- L'attuale fase della congiuntura politico economica del paese è caratterizzata dalla profonda rimessa in discussione di tutti i vertici politici e politico economici del paese.
- Da parte della grande industria privata viene mosso un attacco a tutto il sistema dell'economia pubblica e parapubblica, attacco che tende a conseguire posizioni di maggior privilegio, specie riguardo l'appalto dei cosiddetti progetti speciali e le imponenti commesse pubbliche riferite alla politica delle riforme e al rilancio.
- La contestazione mossa dai vertici confindustriali al sistema degli Enti di gestione, nella sua pratica quotidiana, trova alleati su di un fronte ampio radicali, socialisti, repubblicani e comunisti che dal canto loro, ponendo in discussione le Partecipazioni di stato, intendono inferire un colpo mortale ad una delle principali ragioni d'essere della democrazia cristiana.
- In questo quadro, all'interno di questo violento processo di trasformazioni, di lotte, di intrighi, di traumi politico economici, un manager che voglia ottenere e difendere uno spazio proprio ed originale, una sua visione autonoma e caratterizzata, deve poter disporre d'un adeguato strumento di informazione-persuasione.
- Senza la "lettera finanziaria", senza la strategia della diffamazione di marca Scalfari, oggi probabilmente Agnelli starebbe ancora da un canto a piangere sul declino del mercato dell'auto. Invece pontifica tra ministri, partiti e sindacati.
- A partire da queste prime considerazioni, ricordando che da sempre in Italia ogni grosso complesso ha non a caso avuto una propria presenza tra la carta stampata, (Agnelli, Cefis, Monti, Rovelli, l'ENI, Moratti non ne sono forse gli epigoni esemplari?), la contraddizione sta nel fatto che l'attuale fase politica non consente alterazioni nell'equilibrio della distribuzione delle testate giornalistiche. Almeno da parte della tanto contestata iniziativa pubblica.
- E' per questo che riteniamo la nostra lettera economica confidenziale lo strumento più opportuno ad imprenditore moderno che intenda crescere, operare ed accreditarsi, oggi, nel nostro paese.

Raggiungere puntualmente gli operatori economici e finanziari del paese, i vertici e i centri decisionali della vita politica, significa fabbricare una opinione ed un'ideologia a modello delle proprie esigenze aziendali.

Rispetto ai costi e ai rischi (anche politici) di un diverso impegno sul settore dell'editoria, sono molti i vantaggi di usare lo strumento di una "lettera economica". Innanzitutto l'assoluto riservatezza dietro la quale colpire o far colpire, chiedere o togliere. Poi, il relativo costo dell'iniziativa rende praticamente impossibile ogni possibile individuazione e rilievo critico.

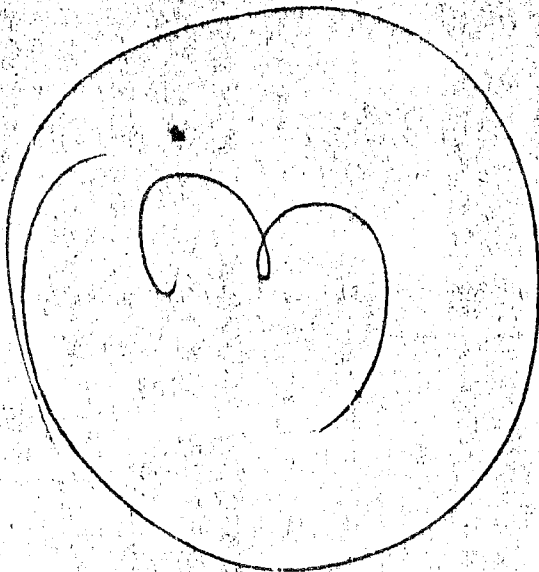
Per quanto riguarda quest'ultimo punto, una attenta stima ci rende possibile la non ottimistica previsione di un budget annuale intorno ai 100-120 milioni che potrà essere proporzionalmente ridotto dopo la prossima campagna abbonamenti 1976.

Dall'altra parte della bilancia, a far peso, tutti i successi fin qui ottenuti sono l'auspicio migliore per quelli ancora da conseguire.

*Titolo* .....

*Sottotitolo* .....

*Pratica* .....



**ANNO 19** .....

**OGGETTO**

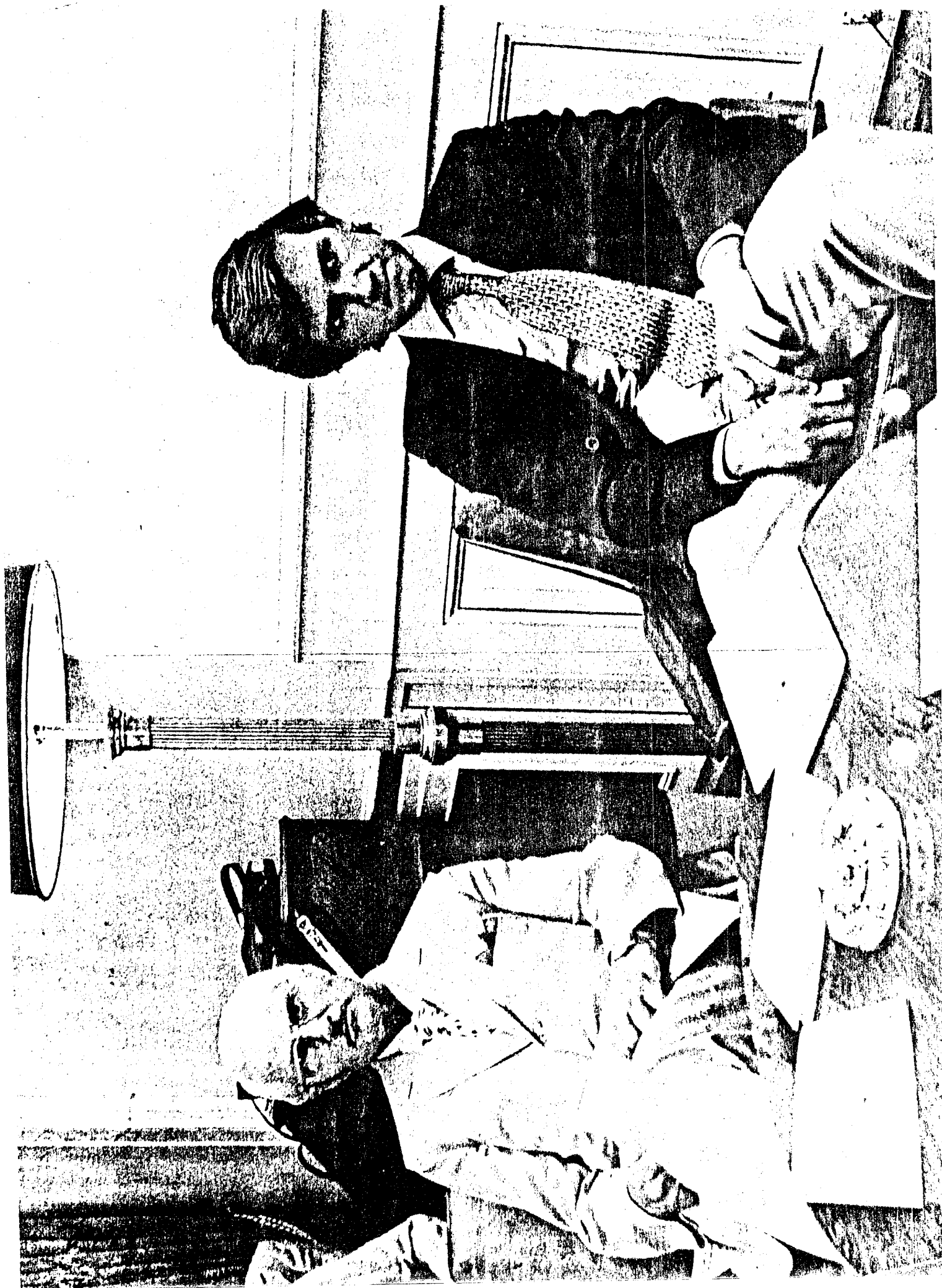
FOLIGNO





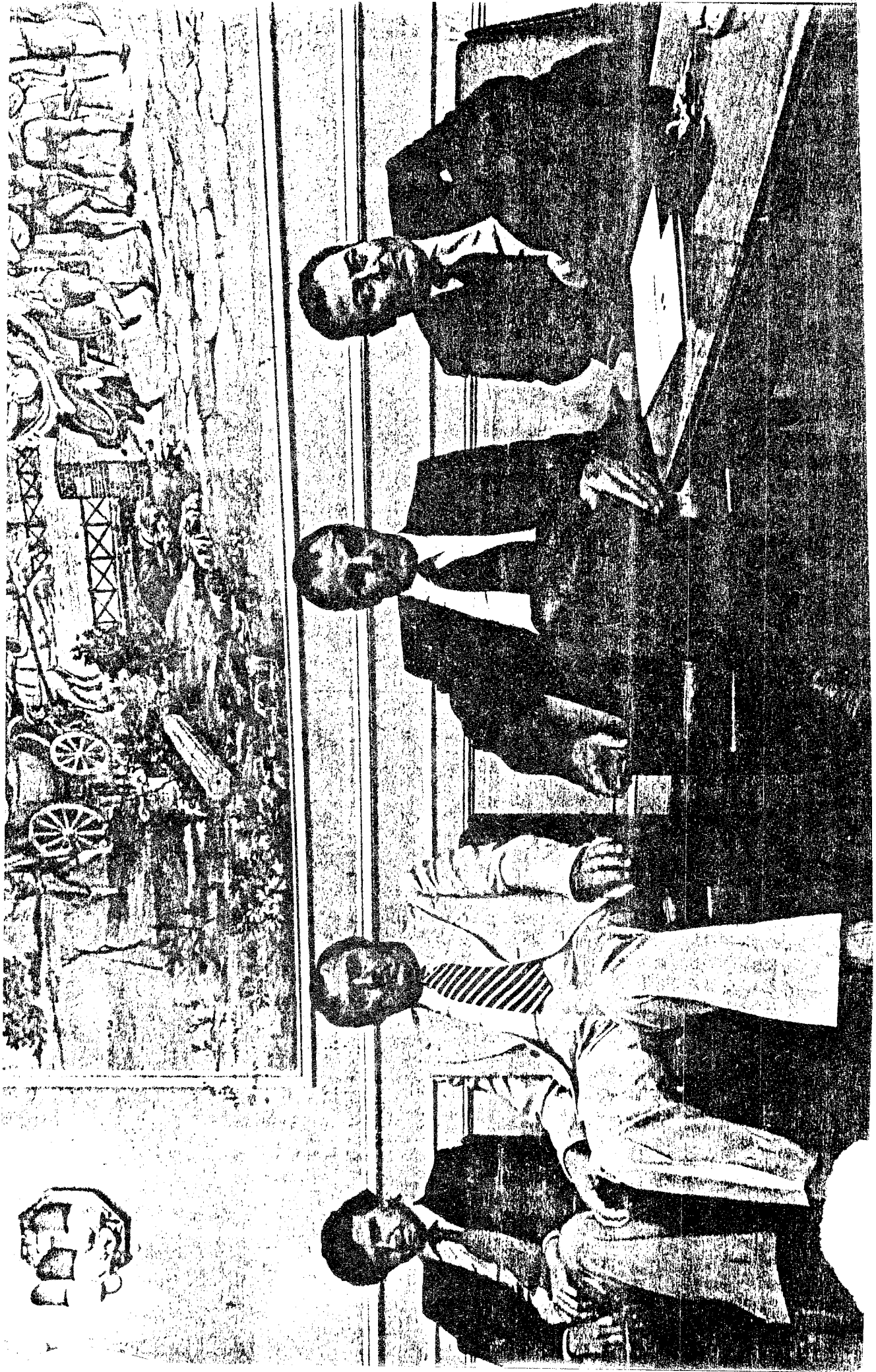








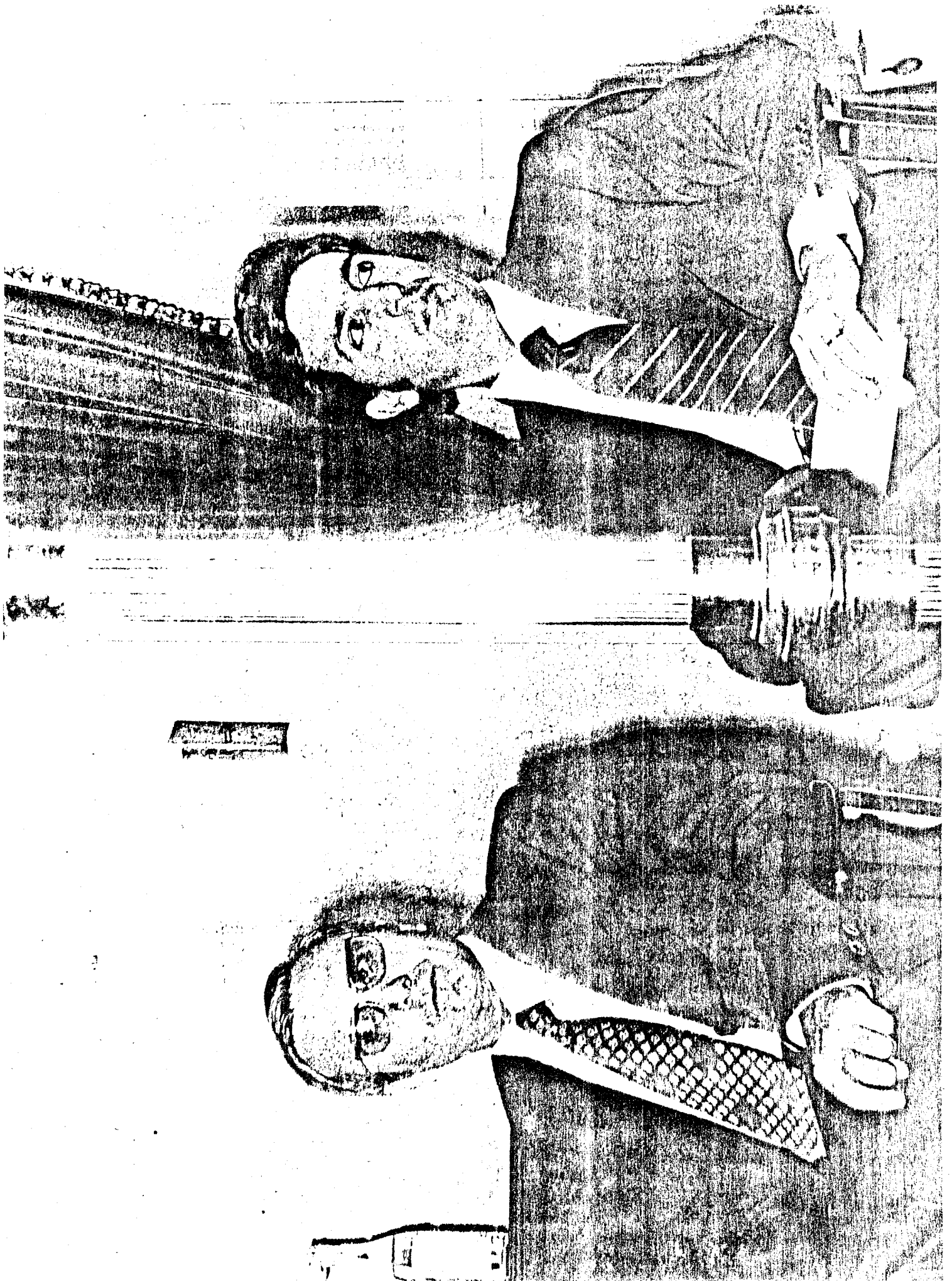














P R O M E M O R I A

1) In data 16.12.1976 è stata presentata all'ITALCASSE da parte dell'Avv. PATA una nota di significazione per il pagamento di prestazioni professionali pregresse (dal 1959 al 1976), che si allegano in copia fotostatica (all. n° 1).

Alla data odierna l'anzidetto Istituto non ha provveduto al pagamento, però risulta che dalla Direzione Generale è stata formulata una proposta per una bonaria transazione sulla quale all'Avv. Pata è stato chiesto un eventuale suo gradimento.

2) Non è stata pagata la parcella, inerente alle prestazioni professionali per l'esercizio 1977 (all. n° 2): parcella liquidata dall'Ordine degli Avvocati di Milano per £. 90.000.000.ì (novantamilioni)

3) L'Istituto ha delle pretese su un finanziamento a suo tempo fatto all'Immobiliare NUOVA SERENA S.p.A. che, con delibera di giunta era stato definitivamente chiuso (vedi all. 3), autorizzando la cancellazione dell'ipoteca sull'immobile della anzidetta Società.

Invece l'ipoteca a tutt'oggi ancora risulta iscritta in quanto gli organi competenti non hanno proceduto alla cancellazione procurando danni rilevanti alla Società Mutuataria.

Stando così le cose sarebbe opportuno che l'Istituto uscisse dal suo atteggiamento inerte per riconsiderare i rapporti di DARE ed AVERE con l'Avv. Pata, il tutto in un contesto globale della questione.

Tale soluzione è suggerita da motivi di opportunità, in quanto si ritiene la più giudiziosa dato il momento particolare

e difficile che stà attraversando l'Istituto e anche perchè si pensa che su questo piano si potrebbe ottenere la piena disponibilità dell'Avv. Pata.

10. Dicembre 1976

Al/mtv.

Prot. n° 238

Spett.le

ISTITUTO DI CREDITO DELLE  
CASSE DI RISPARMIO ITALIANE  
Via San Basilio 15R O M A

Oggetto: Relazione riassuntiva su prestazioni professionali dal  
1959 ad oggi

Ritengo che dopo un sì lungo periodo di continua attività professionale svolta a favore di codesto On.le Istituto, non è fuori luogo il momento di fare un consuntivo dell'opera da me prestata e addivenire, nella piena comprensione e lealtà reciproche, ad una chiarificazione sulla stessa.

Quanto precede sia per le mie determinazioni, sia per una conseguente formalizzazione da parte dell'Istituto.

Ciò premesso, in appresso illustro, in grandi linee, le mie prestazioni nell'arco degli anni anzidetti.

1959-A) Sistemazione dei bilanci dell'Istituto riguardanti i seguenti esercizi:

- 1-bilancio 1956 - utile d'esercizio Lit. 1.088.886.255.=
- 2-bilancio 1957 - utile d'esercizio " 800.579.784.=
- 3-bilancio 1958 - utile d'esercizio " 1.042.799.205.=

In tali esercizi, ai fini delle Imposte Dirette, non c'è stato alcun aggravio di imposte, in quanto è stato possibile dimostrare una perdita fiscale.

1960-A) Studio, impostazione e stesura sotto tutti i riflessi, delle Società cedute all'Istituto da parte di debitori, sin seguito ad accordi extra giudiziali.

- 1- gruppo S.I.G. n° 14 Società.
- 2- gruppo MI. VE. n° 11 Società.
- 3- gruppo S.A.G.A.S. n° 7 Società.

B) Bilancio dell'Istituto al 31.12.1959. Utile d'esercizio Lit. 1.056.879.979. Impostazione dal punto di vista contabile, civilistico e fiscale.

1961-A) Impostazione e trattazione in sede fiscale delle Società anzidette.

B) Bilancio dell'Istituto al 31.12.1960. Utile d'esercizio

Lit. 1.565.410.503. Impostazione dal punto di vista contabile, civilistico e fiscale.

1962-A) Continuazione di atti in sede fiscale di quelle Società che richiedevano maggiori accorgimenti con integrazione di più impegnative specificazioni e delucidazioni.

B) Liquidazione di alcune Società.

C) Bilancio dell'Istituto al 31.12.1961. Utile d'esercizio Lit. 1.982.450.000. Impostazione dal punto di vista contabile, civilistico e fiscale.

1963-A) Attività continuativa come nel 1962.

B) Bilancio dell'Istituto al 31.12.1962. Utile d'esercizio Lit. 2.034.940.000. Impostazione dal punto di vista contabile, civilistico e fiscale.

C) Riserva di liquidità delle Casse di Risparmio e dei Monti di Pegno di Prima Categoria.

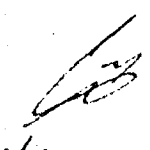
Su questo punto è bene sottolineare alcune circostanze di considerevole rilievo fiscale.

Come sarà a Vostra conoscenza, la vertenza tra l'Istituto, Casse di Risparmio e Fisco, è nata in sede di una verifica alla Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania, per cui il Fisco aveva determinato la ripresa fiscale degli interessi derivanti dalla riserva di liquidità, in base alla impostazione formale che le Casse di Risparmio unitamente all'Istituto davano a queste poste.

È anche noto che per ben due volte l'ACRI, era intervenuta presso il Ministero delle Finanze, e la relativa richiesta impostata in modo non convincente, era stata respinta. A questo punto è stato chiesto il mio intervento per un migliore esame della vertenza.

Di conseguenza ho fatto approfonditi studi, in stretta collaborazione con la Direzione Generale dell'Istituto, al fine di conoscere l'origine e la natura della riserva di liquidità, per poi poter controbattere le determinazioni ministeriali, scaturite appunto da un'inesatta impostazione della controversia, come anzi detto.

Ho ripreso presso il Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Imposte Dirette, la vertenza impostandola da un'ottica, che trovava la sua ragione in tesi inoppugnabili sia dal punto di vista civilistico, sia dal punto di vista della Legge Bancaria, nonché delle Leggi Fiscali.



Il lavoro è stato particolarmente arduo, l'impegno costante e profondo, anche perchè la vertenza era stata compromessa, come anzi detto, da significazioni inesatte.

1964-A) Sempre graduale diminuzione delle pratiche come negli anni precedenti con chiusura e sistemazione di pendenze in essere e liquidazione di altre Società appartenenti ai gruppi su menzionati.

B) Bilancio dell'Istituto al 31.12.1964. Utile d'esercizio Lit. 2.121.297.422. Impostazione dal punto di vista contabile, civilistico e fiscale.

C) Chiusura con piena vittoria della vertenza della Riserva di Liquidità-Fisco, con l'intassabilità degli interessi derivanti, essendo state accolte da parte Ministeriale, con propria declaratoria, le conclusioni da me presentate.

L'ammontare della materia imponibile è stata così di molto ridotta, ed è facilmente quantificabile.

Infatti, gli interessi riconosciuti dall'Italcasse alle Casse di Risparmio, nella vita della Riserva di Liquidità, si aggirano intorno ai 1.500 Miliardi.

1966-A) Come per gli anni precedenti si è trattato di una attività assidua, riguardante le Società dei Gruppi menzionati al primo punto con continua e sempre graduale sistemazione delle pendenze.

B) Bilancio dell'Istituto al 31.12.1965. Utile d'esercizio Lit. 2.777.296.744. Impostazione dal punto di vista contabile, civilistico e fiscale.

1967-A) Continua assistenza e impegno come per gli anni precedenti.

B) Bilancio dell'Istituto al 31.12.1966. Utile d'esercizio Lit. 3.602.794.639. Impostazione dal punto di vista contabile, civilistico e fiscale.

1968-A) Continua assistenza e impegno come per gli anni precedenti.

B) Bilancio dell'Istituto al 31.12.1967. Utile d'esercizio Lit. 5.221.033.616. Impostazione dal punto di vista contabile, civilistico e fiscale.

1969-A) Continua assistenza e impegno come per gli anni precedenti.

B) Bilancio dell'Istituto al 31.12.1968. Utile d'esercizio Lit. 5.330.670.830. Impostazione dal punto di vista contabile, civilistico e fiscale.

1970-A) Continua assistenza e impegno come per gli anni precedenti.

B) Bilancio dell'Istituto al 31.12.1969. Utile d'esercizio Lit. 7.462.505.091. Impostazione dal punto di vista contabile, civilistico e fiscale.

1971-A) Continua assistenza e impegno come per gli anni precedenti.

B) Bilancio dell'Istituto al 31.12.1970. Utile d'esercizio Lit. 8.011.754.347. Impostazione dal punto di vista contabile, civilistico e fiscale.

1972-A) Per quanto riguarda la prima parte, come per gli anni precedenti.

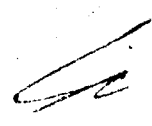
B) Bilancio dell'Istituto al 31.12.1971. Utile d'esercizio Lit. 8.359.373.728. Impostazione dal punto di vista contabile, civilistico e fiscale.

C) Studio e preparazione dell'aumento del Capitale Sociale dell'Istituto sotto i relativi riflessi civili e fiscali. Aumento del Capitale Sociale da Lit. 50.234.800.000 a Lit. 105.000.000.000 con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 6 Novembre 1972.

In sede di trattazione con l'Ufficio del Registro ho sostenuto la tesi (mai accolta fino a tale data in simili casi dell'Ufficio del Registro) che nella nostra situazione si poteva usufruire delle agevolazioni tributarie previste dall'art. 19 del D.L. 30.8.1968 n° 918 nel testo modificato dalla Legge di conversione 25.10.1968 n° 1080 e dell'art. 57 D.L. 10.10.1970 n° 745, convertito nella Legge 18.12.1970 n° 1034, nonché dei sensi dell'art. 77 del D.P.R. 27.10.1973 n° 634.

L'attività professionale nel caso specifico è stata assidua e impegnativa, ed il relativo "iter" è bene a conoscenza di Codesto Istituto, tanto da dover sollecitare anche un parere al Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio. Anche in questo caso, nel pieno rispetto della Legge, si è avuta totale vittoria con la registrazione dell'atto relativo all'aumento del Capitale Sociale a tassa fissa e cioè Lit. 2.500, anziché all'aliquota proporzionale dell'1% sul valore dell'aumento.

1973-A) A parte sempre la graduale definizione delle residue Società rimaste, di cui al punto uno, vi è stato l'impegno considerevole nello studio e nell'esatta applicazione del D.L. 5.11.1973 n° 660 (Condono).



Nelle lacune dell'anzidetta Legge e nelle varie circolari contraddittorie di tutte le Associazioni, è stato veramente un compito arduo il trovare nella Legge stessa, quelle interpretazioni, che potevano essere a favore dell'Istituto nel pieno rispetto della norma. A sostegno della mia tesi, dopo vari accessi presso il Ministero e gli Uffici Tributarî, sono stati presentati pro-memoria e pareri per cui si è arrivati alla conclusione di chiudere i nostri bilanci (secondo il dettato della Legge) al 31.12.1973 in sede fiscale con una sistemazione definitiva di alcune poste di bilancio improprie e con una evidenziazione di riserve, legalmente sottratte alla tassazione, per un ammontare di circa 246 Miliardi.

- B) Bilancio dell'Istituto al 31.12.1972. Utile d'esercizio Lit. 9.715.553.346. Impostazione dal punto di vista contabile, civilistico e fiscale.
- 1974-A) Studio e stesura del bilancio dell'Istituto al 31.12.1973. Utile d'esercizio Lit. 13.557.772.245. Impostazione dal punto di vista contabile, civilistico e fiscale.
- B) Dichiarazione Unica (IRPEG) in base alle nuove norme della riforma tributaria.
- C) Impostazione del trattamento tributario dei depositi in caso della Cassa di Risparmio e dei Monti di Credito su Feno presso l'Istituto. Pratica in corso di definizione.
- D) Ispettorato del Lavoro - Conclusione di alcune vertenze relative al personale.
- 1975-A) Studio e stesura del bilancio al 31.12.1974. Utile d'esercizio Lit. 10.927.094.469. Impostazione dal punto di vista contabile, civilistico e fiscale.
- B) Dichiarazione dei Redditi (Irpeg) in base alle nuove norme della riforma tributaria con particolare riguardo alla valutazione "monte titoli" e "riserve".
- 1976-A) Studio e stesura del bilancio al 31.12.1975. Utile di esercizio Lit. 15.311.000.000. Impostazione dal punto di vista contabile, civilistico e fiscale.
- B) Dichiarazione dei Redditi (IRPEG) in base alle nuove norme della riforma tributaria con particolare riguardo alla valutazione "monte titoli" e "riserve".
- C) Studio ed impostazione per l'adeguamento dello stato pa

moniale e del conto economico in base alla Legge 210 del 1974 poi riportata nel Codice Civile all'art. 2424.

Studiati i criteri più idonei all'Istituto per la rivalutazione monetaria dei beni patrimoniali (Legge 2.12.1975 n° 570) sono state date disposizioni all'Ufficio competente sulla norma da seguire e sulle scritture da apportare nel corso del 1977 sui prescritti libri sociali.

D) I.V.A.: assistenza e stesura di tutte le dichiarazioni periodiche e della dichiarazione annuale nella forma voluta dalla Legge.

E' da tener presente che essendo una Legge innovativa, il lavoro ha comportato una severa diligenza anche perchè la Legge è in alcuni punti lacunosa e lascia spazio ad interpretazioni diverse.

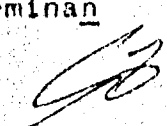
E) S.F.I.: definizione con piena soddisfazione dopo un tormentato lavoro per l'inesatta impostazione, che alla stessa, era stata data all'esame dell'Ufficio.

F) RIMBORSO RITENUTE D'ACCONTO = Su mia impostazione è stata studiata e redatta la richiesta al 2° Ufficio II.DD. di Roma di un rimborso per Lit. 5.572.870.047,= e giacente allo stato attuale, dopo il visto di approvazione e liquidazione dell'Intendenza di Finanza, al Ministero delle Finanze.

Tale pratica è stata perfezionata ed il rimborso non è stato ancora eseguito, in quanto il capitolato di spesa del Ministero a tale titolo è privo di fondi.

I compensi per la lunghissima attività professionale da me svolta a favore dell'Istituto, ivi comprese tutte le spese, si potrebbero significare in Lit. 2.500.000.000 (duemiliardi cinquecentomilioni), salvo più approfondita valutazione da entrambe le parti.

Il lavoro di cui trattasi, come è facile constatare, si è protratto per un lunghissimo periodo di tempo; durante tale periodo, oltre alla quasi continua permanenza nei locali dell'Istituto, ove vi è un ufficio appositamente a me riservato, ho partecipato a numerose riunioni con i Vostri organi competenti presso varie Associazioni di categoria, ed inoltre sono stati da me forniti pareri su questioni d'estrema importanza e determinanti ai fini del risultato fiscale ed amministrativo.





La mia assistenza è stata continua, diligente e laboriosa; i quesiti presentatimi, con annesse questioni, esaminati e risolti sia nell'ambito della valutazione, sia nell'ambito dell'interpretazione giuridica, sono stati di estrema delicatezza.

I vantaggi per l'Istituto, nel pieno rispetto della Legge, ritengo, sono stati di notevole rilevanza e di piena soddisfazione per l'Istituto stesso, stante il considerevole ammontare delle cifre trattate.

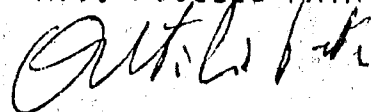
Appena si fa riferimento all'importanza dei problemi risolti, per quantità e valore, la significazione, riguardante compensi professionali, deve considerarsi senz'altro contenuta e nettamente al di sotto di quanto previsto dalla Tariffa Forense (D.M.25.5.1973)

Non è fuori luogo, inoltre, tener presente l'enorme svalutazione monetaria intervenuta, per cui il potere di acquisto odierno è nettamente inferiore a quello del periodo in cui ho dato le mie prestazioni.

Naturalmente, per ragioni di equità e correttezza, bisogna tener conto dei versamenti fattimi da codesto Istituto su mia richiesta, e delle somme corrispostemi mensilmente a titolo di acconto e rimborso spese.

In attesa di un Vostro riscontro, nello spirito della reciproca comprensione e collaborazione, che ha sempre animato i nostri rapporti, dichiarandomi sempre a Vostra completa disposizione, porgo distinti saluti.

Avv. Attilio PATA



Milano, 18 settembre 1978

**IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI E DEI  
PROCURATORI DI MILANO**

Nella seduta del 15 Gennaio 1979;

Letta l'istanza che precede, esaminati atti e parcella  
sentito il relatore;

delibera

di liquidare l'onorario di Avvocato in complessive

L. 90.000.000.=, oltre le spese borsuali.-

Milano, 16 Gennaio 1979.-

Codice Fiscale

80098730155



IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(avv. Michele Saponara)

*[Handwritten signature]*

AVVOCATI E PROCURATORI MILANO

85

Ricevuta N.

L. 1.800.000

Imp. Anni. 99.000

Bollo 300

Totale L. 1.899.300

Il Caglie  
*[Handwritten initials]*



Dr. SERGIO LUPI  
 N. 100 IN ROMA  
 Via Marcello, Prestinari n. 13  
 Tel. 39.25.33

Verbale n. 258

delle deliberazioni di Giunta in data 26 marzo 1975

Oggi, 26 marzo 1975, alle ore 16, in Roma, Via S. Basilio n. 15, presso la propria Sede, si è riunita la Giunta dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane, regolarmente convocata a norma di Statuto, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

O m i s s i s

d) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Signori:

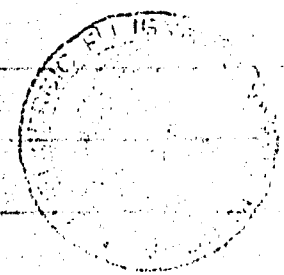
CALLERI di SALA DR. EDOARDO — Presidente  
 CAVINI AVV. LORENZO — Vice Presidente  
 MARZANO DR. CARLO — " "  
 BORGNA AVV. GIOVANNI — Consigliere  
 DELL'AMORE PROF. GIORDANO — "  
 SENIN PROF. ANGELO — "  
 VETTERE DR. RIVADAVIO — "  
 ARCAINI ON. DR. GIUSEPPE — Direttore Generale

CRISCUOLO DR. GIUSEPPE — Presidente Collegio Sind.

MARCHESTI DR. BRUNO — Sindaco effettivo

Assenti giustificati i Signori:

DEGLI ESPOSTI AVV. DAGOBERTO — Consigliere



MIRANDOLA AVV. DOMENICO Consigliere

TRAPANI AVV. GIUSEPPE "

MONASTEROLO DR. ENRICO Sindaco effettivo

-----  
Assiste il Condirettore Generale Dott. Carlo Capello,  
il quale assume anche le funzioni di Segretario.

-----  
Assume la presidenza della seduta il Presidente  
dott. Calleri che, constatata la validità della adu-  
nanza, sottopone all'esame della Giunta gli argomen-  
ti all'ordine del giorno:

O m i s s i s

d) Varie ed eventuali:

Nuova Serena S.p.A. - Milano

Il Direttore Generale riferisce che nel 1968 l'I-  
stituto concesse alla S.p.A. Nuova Serena un finanzia-  
mento di £. 250.000.000, assistito da ipoteca di se-  
condo grado su un fabbricato di proprietà della so-  
cietà, sito in Piacenza.

La Società debitrice ha definito la sua esposizione  
e, pertanto, si rende necessario autorizzare la can-  
cellazione dell'ipoteca.

La Giunta, preso atto, autorizza il Direttore Gene-  
rale On. Giuseppe Arcaini o, in caso di sua assenza o  
impedimento, il Condirettore Generale Dott. Carlo Ca-

pello a prestare consenso, in nome e per conto dell'Istituto, alla cancellazione della ipoteca di secondo grado, di cui al contratto a rogito Notaio Marini di Roma del 27.3.68 - rep. 737/56 - registrato a Tivoli il 2/4/68 al n. 43 Vol. 71 ME Atti Pubblici.

L'ipoteca, di complessiva £. 300.000.000 di cui £. 250.000.000 per capitale e £. 50.000.000 per interessi ed accessori vari, iscritta all'Ufficio delle ipoteche di Piacenza il 1°/4/68 - all'art. n. 215 del particolare - Vol. n. 1074 e trascritta alla conservatoria dei Registri Immobiliari di Piacenza il 1°/4/68

- all'articolo n. 1866 del particolare - Volume n. 2638,

grava su fabbricato sito in Piacenza, Viale del Pubb

lico Passeggio n. 46, con area annessa, composto di

piano cantinato, piano seminterrato, piano terreno,

ammezzato e piano primo, secondo, terzo, quarto,

quinto, sesto e sottotetto. Il fabbricato è censito

nel Nuovo Catasto Edilizio Urbano del Comune di Pia

cenza alla partita 12360, foglio 120, con la parti

cella 259, categoria B/5, metri cubi 12.607, rendi

ta aggiornata £. 1.437.180. L'area è censita nello

stesso catasto alla partita 5723, foglio 120, con la

particella 359, superficie metri quadrati 780.

Nel Catasto Terreni la stessa area figura al foglio

120 distinta con la particella 127/H, di metri qua-

drati 780. L'immobile confina con il Viale Pubblico  
Passeggio, proprietà della Provincia di Piacenza  
(Liceo Scientifico), proprietà del Demanio militare  
e proprietà della Cooperativa Monte Bianco.

La Giunta conferisce ai predetti Signori tutte le  
facoltà al riguardo; il tutto con promessa di rato e  
valido e con esonero dei competenti Uffici Immobiliari  
da ogni e qualsiasi responsabilità.

Null'altro essendovi da esaminare, il Presidente  
dichiara chiusa l'adunanza.

IL PRESIDENTE (f.to Calleri)

IL DIRETTORE GENERALE (f.to Arcaini)

IL SEGRETARIO (f.to Capello)

Repertorio N. 77.687

#### CERTIFICO

Io sottoscritto Dott. Sergio Lupi, Notaio in Roma, con  
studio in Via Marcello Prestinari n.13, iscritto nel  
Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri  
e Civitavecchia che, il presente estratto è conforme  
alle risultanze delle pagine 123, 124, 147, 148, 149,  
150 - del LIBRO VERBALI DI GIUNTA dell'ISTITUTO DI  
CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE, con sede

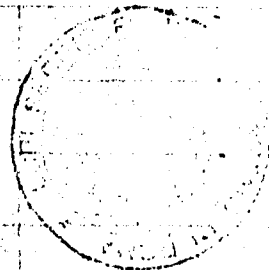
1344

in Roma, Via S. Basilio n. 15, libro debitamente bollato,  
nonchè vidimato dal Notaio Mario Lupi coadiutore il  
3 febbraio 1972 rep. n. 67983, e che le parti omesse  
non alterano il tenore del sopra trascritto verbale,  
nè vi derogano.

Si rilascia a richiesta dell'Istituto medesimo.

Roma, tre marzo 1976

*Alpi*







La S.r.l. "O.P.A.R. — ORGANIZZAZIONE PUBBLICITARIA ALLESTIMENTI ROMA" ha sede in Roma, Via Sistina n.143/piano II° (1) telefoni nn.4755619-481655.

E' iscritta al n.647/71 del Registro delle società commerciali presso il Tribunale Civile di Roma.

E' stata costituita con atto 22.12.1970 del Notaio DODERO Giuliano di Genova tra CERETTI Maria Pia in SALINI, nata a Genova il 12.4.-1940, ivi residente, Via Bottini nn.18/13 (già Via Rosselli nn.11-16), casalinga, in proprio e come speciale procuratrice della sorella CERETTI Anna Maria in DEL PRETE, nata a Genova il 31.1.1938, domiciliata a Roma, Via Pentimalli n.60.

Ha un capitale sociale di £.600000—costituito da n.600 quote da £.1.000 cadauna—e così suddiviso :

—CERETTI Anna Maria in DEL PRETE.....quote 540 £. 540.000;  
—CERETTI Maria Pia in SALINI.....quote 60 £. 60.000.

#### OGGETTO D'ESERCIZIO

"L'assunzione e l'esercizio per conto proprio e di Enti pubblici e privati ed in unione con terzi di organizzazioni a manifestazioni pubblicitarie, affissioni pubblicitarie ed economiche, affissione manifesti e cartellonistiche, allestimenti ed addobbi, organizzazioni di mostre, manifestazioni sportive e di spettacolo". (2).

DURATA: 31 dicembre 2000.

N O T E: (1)—Fino al 5.5.1971 la sede era in Via Pentimalli 60/8. (appartamento attiguo a quello occupato dall'amministratore unico e dalla sua famiglia).

—Bilancio 1971 : attività per £.1.000.000 (utili d'esercizio);  
— " 1972 : " per £.1.000.000 " "  
— " 1973 : " " 1.240.000 " "

AMMINISTRATORE UNICO: CERETTI Anna Maria in DEL PRETE.

—Con delibera del 20.12.1974 — Registrato presso il Tribunale Civile di Roma il 2.1.-1975 — é stato nominato AMMINISTRATORE UNICO PER IL TRIENNIO 1975-1977 il signor DEL PRETE Massimo, nato a Genova il 28.10.-1936, domiciliato a Roma.

ATTREZZATURE-AUTOMEZZI-IMMOBILI - valore dichiarato circa 30.000.000.

CLIENTI: Fra i principali:

- =CASSA PER IL MEZZOGIORNO - allestimento stands.
- =BULOWA - pubblicità in TV in occasione incontri di pugilato.-

(2)-13.11.1974 : con atto Notaio PEELONI Giuseppa di Roma, repertorio 19600 - raccolta n.14664 - registrato a Velletri il 26.11.1974 al n.3784 - volume 185 proposta modifica all'art.2 dello Statuto sociale (oggetto d'esercizio).  
Approvata dal Tribunale Civile di Roma la INTEGRAZIONE ART.2 DELLO STATUTO CON IL SEGUENTE CPV.

\*\*\*nonché mandati di rappresentanza in Italia e all'Estero ed in particolare il mandato della Società "AUSTRALIAN EUROPEAN IMPORT EXPORT - A.E.I.E." di SYDNEY (Australia).

Impiegato e curatore degli affari legali della menzionata società é:  
=Dr. MARAZZI Raniero di Ruggero e di Verghetti Maria, nato a Piuggi il 28.10.1916, industriale, laureato in giurisprudenza, abitante a Roma, Via Aurelia n.792, coniugato con MAJERINI Angelica.

\*\*\*\*\*

Situazione famiglia DEL PRETE:

-DEL PRETE Massimino (non Massimo) di Luigi e di Alfano Palma, nato a Genova il 28.10.1936, residente a Roma, Via Pentimalli n.60, interno 7, organizzatore sportivo.  
Ha frequentato il IV° Ragioneria.

-CERETTI Anna Maria Carla di Libero e di Cademasso Francisca, nata a Genova il 31.1.1938, casalinga.  
Ha frequentato la III° Commerciale.

I predetti coniugi risulta immigrati in Roma il 25.6.1970 provenienti da GENOVA.

\*\*\*\*\*

La sig/ra CERETTI Maria Pia in SALINI risiede a Genova in Via Bottini n.18/13.=

SEGRETO  
000066

000066/VI (1233)

P. PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
LEGGE DI INCHIESTA P.2

Dichiero di aver versato all'agenzia OP  
e per essa nelle mani del suo direttore,  
avv. Pecovelli, la somma di £. 30.000.000  
(          ) - quale sovvenzione da me  
formalmente sollecitata all'on. Antonio  
Bisaglia e riscossa dal Sig. ....  
per sanare alcune esenzioni debitorie  
dell'OP come risulta da detto of.

Dichiero altresì ~~di aver ricevuto~~  
~~dal on. A. Bisaglia~~ e di aver versato  
all'agenzia le seguenti somme:

|             |         |         |
|-------------|---------|---------|
| £ 2.000.000 | in data | 16-1-74 |
| 2.000.000   | "       | 8-2-74  |
| 2.000.000   | "       | 7-4-74  |
| 2.000.000   | "       | 7-5-74  |
| 2.000.000   | "       | 2-7-74  |

Inte ricevute del on. Antonio Bisaglia

|              |         |         |
|--------------|---------|---------|
| £. 2.400.000 | in data | 18-1-74 |
| 2.400.000    | "       | 14-3-74 |

a titolo di sovvenzione e di stipendio  
per un futuro incarico, da parte dell'ing.  
Franco Scelvis,

€ 500.000 in data 15/3/74

€ 1.000.000 in data 5/5/74

da Vittorio Chiusano, ed altri 3.000.000  
di lire (come da rubrica in mio possesso)  
in data dicem./febbraio 1972, sempre  
del medesimo -

000065  
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

SEGRETO

CONTRORDINE DI SERVIZIO N. 1

per il

DIRETTORE DOTT. N. N. FALDE

Roma, 14.12.73

LA LINEA DELL'AGENZIA E' QUELLA INDICATATI DALLA PROPRIETA',

GLI ARGOMENTI CHE SI DEVONO O NON SI POSSONO TRATTARE LI CONOSCI BENISSIMO.

SE NON TI ADEGUI IMMEDIATAMENTE ALLE DISPOSIZIONI UT SOPRA, RISCHI IL POSTO ED IL RISARCIMENTO DEI DANNI.

PER LO SQUASSO PROCURATO FINO AD OGGI VERRA' APPLICATA, ALLA PRIMA OCCASIONE, LA LEGGE DEL TAGLIONE E NON QUELLA DEL MENGA

IL DIRETTORE EDITORIALE E RAPPRESENTANTE DELLA PROPRIETA'

*Beccia*

e p/c ai Sigg. Redattori  
ed agli amici dell'Agenzia

*Beccia!  
di non tagli  
il do. them!  
nic*

000066/VI

**OP****OSSERVATORE POLITICO INTERNAZIONALE**

ROMA 00193·VIA TACITO 50·386190·386196·314308

NICELI

Roma, 9 febbraio 1973

Illustre Generale,

mi è stato rivolto questa mattina a Suo nome, un pressante invito perchè l'agenzia si astenga per l'avvenire dal fare ogni riferimento non amichevole nei confronti dell'On.le Ministro della Difesa.

Rispettoso della Sua Autorità, desidero assicurarLa del mio impegno di astenermi per l'avvenire dal pubblicare qualunque servizio possa riguardare l'On.le Ministro della Difesa.

Sono pronto altresì ad accogliere ogni Suo suggerimento che possa risultare gradito a tale argomento.

"Il Messaggio" per fortuna, ~~qualora~~ manipolato e soprattutto ridotto al minimo al minimo dall'originale ricevuto, è passato in quanto ieri sono stato occupato a seguire i lavori del Consiglio Nazionale della D.C.-

Ho sospeso immediatamente l'ulteriore spedizione del "pezzo" ed ho fatto sostituire la pagina contenente la nota.

Sono oltremodo dolente di quanto è occorso.

Come Ella avrà rilevato da tempo, la agenzia è ben ferma su posizioni antifasciste, democratiche e laiche ed esprime con tenacia ideali irrinunciabili di giustizia e di libertà.

L'Agenzia è "libera": essa crede in ciò che scrive e sa rinunciare, proprio per questa fede democratica, anche a non poche posizioni di comodo.

La libertà ha un prezzo e noi lo paghiamo.

**OP****OSSERVATORE POLITICO INTERNAZIONALE****ROMA 00193-VIA TACITO 50-386190-386196-314308**

- 2 -

In ogni modo, l'impegno che assumo con Lei, verrà osservata con scrupolo.

Mi è gradita l'occasione, Illustre Generale, per esprimerLe la mia simpatia, per la fiducia che proviene anche nel nostro campo di attività, per l'indirizzo che Ella ha impresso alla Sua attività di assoluta fedeltà alla legalità repubblicana.

Con devota osservanza

(Avv. Mino Pecorelli)

115

000066/vi

FRANCESCO GRECO  
STUDIO TECNICO-LEGALE  
LECOM - VIA O. D'ANNUNZIO, 4 - TEL. 06/87101  
ROMA - VIA E. ZIMMERLI, 8 - TEL. 06/87112

Dopo il rinvenimento della "microspia" nell'Ufficio del Giudice Renato Squillante, una singolare "fuga di notizie", in manifesta violazione del segreto istruttorio, tentò di screditare presso l'opinione pubblica il sottoscritto e nello stesso tempo di accreditare quella che doveva essere la VERITA' UFFICIALE: la radiospia non funzionava; il tecnico Greco non poteva rinvenirla; Greco (e perché no "Squillante") ha simulato il rinvenimento (l'abbia messa lui, o abbia simulato il rinvenimento di qualcosa di cui già conosceva l'esistenza, poco importa) <sup>o, se preferisci</sup> ....screditare il SID un cui pullmino stazionava nelle immediate vicinanze del Palazzo di Giustizia per... "normali compiti d'istituto(!)"....

Veicolo della disinformazione fu, in quella circostanza, il quotidiano "Il Tempo"; strumento cosciente o incosciente....il cronista giudiziario Franco Salomone! Regista: Carmelo Spagnuolo.

PASSANO GLI UOMINI MA I SISTEMI RIMANGONO.

A distanza di circa tre anni...un'altra singolare fuga di notizie, ovviamente in aperta violazione del segreto istruttorio, ha nuovamente tentato di screditare presso la pubblica opinione il sottoscritto presentandolo come poco più o poco meno di un tecnico incapace di scoprire che il suo telefono era stato abusivamente messo sotto controllo....dal "Tom" nazionale!



FRANCESCO GRECO  
STUDIO TECNICO-LEGALE  
LECCE - Via G. D'ANNUNZIO, 4 - TEL. 0832/20101  
ROMA - Via E. ZEMBRER, 8 - TEL. 06/878112

2

Indipendentemente dal fatto che la notizia é falsa; indipendentemente dal fatto che non si parlamai di corda in casa dell'impiccato, ciò che é interessante e preliminarmente rilevare é che, anche questa volta, veicolo della disinformazione <sup>è stata</sup>: "Il Tempo"; strumento cosciente o incosciente: Franco Salomone.

OLTRETUTTO SI MANCA DI.....ORIGINALITA'.-

Ma, parlando seriamente, va anzitutto detto che coloro i quali esplicano determinate funzioni debbono cercare di esercitarle -pur nei limiti delle loro non eccelse capacità (i fatti parlano!) con buon senso, con diligenza, con onestà. Non cerchi di fare...il furbo. ...perché Oltretutto si scontra con gente molto più abile di lui, molto più preparato di lui (dal punto di vista tecnico e dal punto di vista giuridico), non ricorra al subdolo mezzo della ...diffamazione(1); non strumentalizzi chi, quanto meno per motivi di opportunità, non può non farsi strumentalizzare.

CI SONO SISTEMI DIVERSI PER CONSENTIRE L'INGRESSO DALLA PORTA DI SERVIZIO, IN UN PROCEDIMENTO PENALE, DI FATTI E CIRCOSTANZE CHE NON POSSONO ENTRARE..... DALLA PORTA PRINCIPALE. NON OCCORRE DETERMINARE..... SCONTATE, SCONTATISSIME REAZIONI!!!

(1) Sia chiaro che non mi riferisco al G.I.dr.G.Pizzuti.



FRANCESCO GRECO

STUDIO TECNICO-LEGALE

LECCE - Via G. D'ANNUNZIO, 4 - TEL. 0832/20101

ROMA - Via N. ZINGARELLI, 8 - TEL. 06/872118

- chi e perché ha voluto Carmelo Spagnuolo a capo della Procura Generale della Repubblica di Roma DOPO il "tentativo di Golpe";
- quale è stato l'atteggiamento di Spagnuolo nei confronti dei presunti "golpisti"?
- quali sono state le "alleanze" che si sono determinate DOPO L'INVASIONE DEL VIMINALE;
- perché è stata fatta, a Roma, l'indagine sulle "intercettazioni telefoniche e che cosa ci si prefiggeva di raggiungere con quella indagine;
- perché ci si è accaniti contro l'ex Capo degli Affari Riservati del Ministero dell'Interno, D'Amato, e sul Capo della Polizia Vicari?
- perché Spagnuolo voleva diventare Capo della Polizia;
- perché è stata concessa quella famosa intervista a M. Caprara.....da Carmelo Spagnuolo.

La "pulcetta anarchica" Greco sa benissimo che non gli è mai stato perdonato d'aver colpito nel cuore uno dei più paurosi centri di potere; sa benissimo che in un modo qualsiasi si cercherà di ..fargliela pagare; ma, si inventi qualcosa di più interessante, e soprattutto di più attendibile di un contatto tra il sottoscritto e il Gen. Maletti..... Ci hanno provato, in occasioni diverse, fino ad oggi ben 4 Magistrati. Avanti il prossimo! Non sarà facile far fare alla "pulcetta anarchica" Greco la stessa fine della pulcetta di...trilussiana memoria.-

1°) - Sarebbe opportuno conoscere i nomi degli studenti argentini che risiedono alla Casa dello Studente "CIVIS" di Roma.

Occorrerebbe sapere il nome e cognome di ciascuno.

2°) - Necessiterebbe conoscere dati e particolari, nonché la relativa Sede del "C.A.F.R.A." (Comitato Anti Fascista contro la Repressione Argentina); nome e cognome dei dirigenti ed eventuali legami con eventuali parlamentari di sinistra italiani.

3°) - Miquel Angel Garcia, giornalista del Quotidiano dei Lavoratori.

Occorre conoscere l'indirizzo privato ed eventuali legami con elementi sovversivi argentini.

4°) - In Via Dogana Vecchia, 5 - Roma - ha sede un circolo costituito da elementi extra-parlamentari di nazionalità argentina, uruguaiana e cilena.

Occorre conoscere particolari sui loro movimenti, sulle loro attività e particolarmente sulle loro identità.

1°) - Sarebbe opportuno conoscere i nomi degli studenti argentini che risiedono alla Casa dello Studente "CIVIS" di Roma.

Occorrerebbe sapere il nome e cognome di ciascuno.

2°) - Necessiterebbe conoscere dati e particolari, nonché la relativa Sede, del "C.A.F.R.A." (Comitato Anti Fascista contro la Repressione Argentina); nome e cognome dei dirigenti ed eventuali legami con eventuali parlamentari di sinistra italiani.

3°) - Miquel Angel Garcia, giornalista del Quotidiano dei Lavoratori.

Occorre conoscere l'indirizzo privato ed eventuali legami con elementi sovversivi argentini.

4°) - In Via Dogana Vecchia, 5 - Roma - ha sede un circolo costituito da elementi extra-parlamentari di nazionalità argentina, uruguayana e cilena.

Occorre conoscere particolari sui loro movimenti, sulle loro attività e particolarmente sulle loro identità.

- 000066  
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
SULLA LOGGIA MASSONICA P2
- |                             |                               |
|-----------------------------|-------------------------------|
| - ADANI Gabriele            | - GRAZIOSI SCHNEIDER Fabrizio |
| - ANTOGNINI Carlo           | - GUIDOTTI Mario              |
| - AURINI Fernando           | - LA ROSA Mario               |
| - BALESTRERI Victor         | - LASORSA Fedele              |
| - BARONI Andrea             | - LA VALLE Raniero            |
| - BASSANI Aureliano         | - LIGUORI Alfredo             |
| - BELARDINELLI Mario        | - LUNARDONI Elena             |
| - BELLINI Paola COLAVITO    | - LUNDGREN Vladimir           |
| - BERNACCA Edmondo          | - MARCHETTI DE LAINI Vittorio |
| - BERSELLI Costante         | - MARINO Enzo                 |
| - BETTI Teodoro             | - MILLER Roberto              |
| - BIANCHI Luigi             | - MINOLITI Felice             |
| - BIANCO Gino               | - MONICELLI Massimo           |
| - BONSI Umberto             | - MONTICELLI Claudio          |
| - BRUNO Salvatore           | - MORAWSKI Dominique          |
| - CANNAVO' Candido          | - MORMINO Luigi               |
| - CARACCILO Nicola          | - MORODER Bruno               |
| - CARLI BALLOLA Giovanni    | - NARDIN Ettore               |
| - CASELLI Bruno             | - NICOLOSI Pietro             |
| - CASIMIRRI Luciano         | - NOBIS Enrico                |
| - CASTELLO Giulio Cesare    | - NORCI Alessandro            |
| - CECCATELLI Anna Gabriella | - OWEN HARRIS Judith          |
| - CECCONI Valeriano         | - PACCINO Dario               |
| - CIMNAGHI Mario Roberto    | - PANELO Alberto              |
| - MARIOTTI Velia CORSINI    | - PARMEGIANI Francesco        |
| - COSTANTINI Luigi          | - PATTI Giuseppe              |
| - CREMONA Carlo             | - PECCHIONI Leonardo          |
| - DAMIANI Licio             | - PENNACCHI Mario             |
| - DE CHIARA Ghigo           | - PEVERINI Luigi              |
| - DE CSILLAGHY Nicola       | - PILLITTERI Giampaolo        |
| - DE FEO Diana              | - PINNA Paolo                 |
| - DE GRADA Raffaele         | - PINZAUTI Leonardo           |
| - DEL FANTE Dina            | - POGGIALI Vieri              |
| - DEL POZZO Ebbamondo       | - PUCCINELLI Mario            |
| - DE MAGISTRIS Ignazio      | - RANDONE Paola               |
| - DE STEFANO Tito           | - RAVAIOLI Carla              |
| - DI NUOVO Giorgio          | - RAVAIOLI Valeria            |
| - DONATO Franco             | - REINA Adriano               |
| - DUCE Fulvio               | - RICCI Ennio                 |
| - FABBIANI Giuseppe         | - RICCI Giovanni              |
| - FERRARI Sergio            | - RIVERO Anibal               |
| - FRIZZATI Attilio          | - RONDI Gian Luigi            |
| - GAIOTTI Angelo            | - ROSATO Giuseppe             |
| - GATTA Giorgio             | - ROSSI Romano                |
| - GAVIOLI Orazio            | - ROTONDI Virginio            |
| - GILMOZZI Marcello         | - RUFFILLI Weiss              |
| - GIORDANI Aldo             | - RUSSO Cesare                |
| - GIUBILO Alberto           | - SAVIO Roberto               |
| - GLORIOSO Paolo            | - SCIALLA Federico            |
- Handwritten notes:*  
 - CARACCILO Nicola: CARACCILO Giambattista  
 - NARDIN Ettore: NARDIN Nawi  
 - FRIZZATI Attilio: Fralini Gaic

- SCIME' Aldo
- SERAFINI Gastone
- SERANTONI Aldo
- SILORI Luigi
- SIRIGU Silvio
- SORGI Claudio
- STAJANO Corrado
- STERPELLONE Alfonso
- TOMMASI Rodolfo
- TORRE Silvio
- TRAVAGLIA Francesco
- VALERIANI Valerio *Valeriano Sergio*
- VECCHIATO Giorgio
- VITALE Massimo
- WITHERS Kay
- ZANFAGNA Marcello
- ZANGIROLAMI EVANGELISTI Giuseppe
- ZENOBI Enrico
- ~~ZUCCARINI Mario~~
- ZUCCONI Guglielmo

*Zuccaro Giovanni*

|                                                                                                                                           |              |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| CANNAVO' Candido<br>(collaboratore sede Palermo - capo<br>redattore giornale "La Sicilia" di Ca-<br>tania)                                | L. 2.000.000 |
| BONSI Umberto<br>(pubblicista - dipendente della Società<br>Lancia di Bolzano - ex annunciatore e<br>collaboratore della Sede di Bolzano) | L. 4.200.000 |
| BIANCHI Luigi<br>(redattore de "Il Corriere della Sera"<br>collaboratore Onde Corte)                                                      | L. 5.200.000 |
| BASSANI Aureliano<br>(pubblicista - funzionario della Cassa di<br>Risparmio di Imola - collaboratore del-<br>la Sede di Bologna)          | L. 1.000.000 |
| BALESTRIERI Victor<br>(pubblicista - collaboratore redazione di<br>Genova - insegnante di scuola media)                                   | L. 2.200.000 |
| AURINI Fernando<br>(pubblicista - collaboratore sedi di Pe-<br>scara - organizzatore teatrale e regista<br>lirico)                        | L. 5.200.000 |
| ANTOGNINI Carlo<br>(pubblicista - collaboratore Sede Ancona)                                                                              | L. 1.000.000 |
| ADANI Gabriele<br>(pubblicista - sacerdote cattolico - col-<br>laboratore Sede Bologna)                                                   | L. 3.000.000 |
| ZENOBI Enrico<br>(pubblicista - dipendente del Ministero del-<br>l'Agricoltura?)                                                          | L. 2.800.000 |
| VITALE Massimo<br>(pubblicista - collaboratore della Sede di<br>Campobasso)                                                               | L. 1.500.000 |
| VALERIANI Valerio<br>(ex dipendente de "Il giornale d'Italia")                                                                            | L. 3.000.000 |
| VALENTINI Sergio<br>(realizzatore di servizi filmati)                                                                                     | L. 7.000.000 |



|                                                                                               |              |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| SIRIGU Silvio<br>(dipendente dell'INPS)                                                       | L. 2.500.000 |
| SERAFINI Gastone<br>(Segreteria Centrale)                                                     | L. 5.200.000 |
| TRAVAGLIA Francesco<br>collaboratore Redazione Perugia - pubbli-<br>cista)                    | L. 2.000.000 |
| TORRE Silvio<br>(collaboratore Sede di Genova -Segrete-<br>ria Centrale)                      | L. 5.800.000 |
| TOMMASI Rodolfo<br>(pubblicista - collaboratore Sede Firenze)                                 | L. 3.000.000 |
| RANDONE Paola<br>(pubblicista - collaboratrice Onde Corte (pa-<br>dre Presidenza Consiglio) ) | L. 5.200.000 |
| SORGI Claudio<br>(sacerdote cattolico)                                                        | L. 5.200.000 |
| NERINI Nair<br>(pubblicista - (collaboratrice Onde Corte)                                     | L. 3.000.000 |
| BERNACCA Edmondo<br>(pubblicista - colonnello di aeronautica<br>in pensione)                  | L. 7.000.000 |
| COSTANTINI Luigi<br>(regista e realizzatore di filmati)                                       | L. 7.000.000 |
| CECCONI Valeriano<br>(ex "Giornale del mattino" - collaborato-<br>re sede Firenze)            | L. 3.500.000 |
| CECCATELLI A. Gabriella<br>(redattrice "La discussione")                                      | L. 4.900.000 |
| CASTELLO Giulio Cesare<br>(critico cinematografico)                                           | L. 8.000.000 |
| CASELLI Bruno<br>(redattore capo dell'ANSA - collaborato-<br>re Onde Corte)                   | L. 2.600.000 |
| CARLI BALLOLA Giovanni<br>(critico musicale - redattore del settimana-<br>le "Gente")         | L. 7.000.000 |

|                                                                                                                                                         |               |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| SERANTONI Aldo<br>(pubblicista - capo ufficio propaganda<br>e pubbliche relazioni ENALC)                                                                | L. 1.600.000  |
| GAVIOLI Orazio<br>(pubblicista - realizzatore di program<br>mi radiofonici in lingua spagnola per<br>le Onde Corte)                                     | L. 6.500.000  |
| GATTA Giorgio<br>(responsabile della sezione inchieste di<br>"Panorama")                                                                                | L. 7.600.000  |
| GAIOTTI Angelo<br>(responsabile della rivista "Terzo pro<br>gramma" edita dall'ERI - già dipenden<br>te del "Piccolo" e della "Gazzetta del<br>popolo") | L. 11.000.000 |
| SCIALLA Federico<br>(pubblicista - informatore da Caserta (Bo<br>sco))                                                                                  | L. 3.200.000  |
| SCHNEIDER Fabrizio<br>(già direttore di "Fatti" e de "La discus<br>sione")                                                                              | L. 10.000.000 |
| RIVERO Anibal<br>(cittadino del Venezuela - collaboratore<br>Onde Corte)                                                                                | L. 4.000.000  |
| RICCI Giovanni<br>(pubblicista - sacerdote cattolico)                                                                                                   | L. 2.300.000  |
| RICCI Ennio<br>(pubblicista - Segreteria Centrale - Ra<br>venna)                                                                                        | L. 5.000.000  |
| RAVAIOLI Valeria<br>(già dipendente de "Il giornale d'Italia")                                                                                          | L. 2.600.000  |
| RAVAIOLI Carla<br>(realizzatrice di filmati)                                                                                                            | L. 5.800.000  |
| PANELO Alberto<br>(pubblicista - cittadino argentino - cor<br>rispondente Onde Corte)                                                                   | L. 1.000.000  |
| OWEN HARRIS Judith<br>(giornalista del "Daily America" - Segre<br>teria Centrale)                                                                       | L. 5.000.000  |

|                                                                                                                                                 |                   |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| PUCCHINELLI Mario<br>(pubblicista - sacerdote cattolico)                                                                                        | L. 4.000.000      |
| DE MAGISTRIS Ignazio<br>(collaboratore Sede Cagliari - consigliere regionale socialista)                                                        | L. 2.800.000      |
| DE GRADA Raffaele<br>(collaboratore Sede di Milano - critico d'arte)                                                                            | L. 40.000 a testo |
| DE STEFANO Tito<br>(redattore de "Il Giorno")                                                                                                   | L. 11.500.000     |
| NORCI Alessandro<br>(capo servizio dell'ANSA)                                                                                                   | L. 2.600.000      |
| GIUBILO Alberto<br>(redattore de "Il Tempo" - capo ufficio stampa dell'UNIRE)                                                                   | L. 10.500.000     |
| FRIZZATI Attilio<br>(pubblicista - collaboratore Sede di Trieste - impiegato del Corpo Minerario di Trieste)                                    | L. 1.200.000      |
| FABIANI Giuseppe<br>(pubblicista - collaboratore Sede di Cosenza - dipendente della DC)                                                         | L. 1.200.000      |
| GILMOZZI Marcello<br>(ex Vice Direttore de "L'ADIGE")                                                                                           | L. 12.500.000     |
| DUCE Fulvio<br>(pubblicista - collaboratore Sede di Cagliari - avvocato esercente la libera professione)                                        | L. 1.600.000      |
| DE CSILLAGHY Nicola<br>(collaboratore Sede di Venezia - corrispondente dal Veneto del settimanale "Panorama" ex corrispondente de "La Nazione") | L. 2.000.000      |
| DAMIANI Licio<br>(pubblicista - addetto all'Ufficio Stampa della Regione Friuli Venezia Giulia - collaboratore Redazione Udine)                 | L. 2.500.000      |
| GIORDANI Aldo<br>(radiocronista per la pallacanestro e per la pallavolo)                                                                        | L. 1.500.000      |

|                                                                                                                                                         |               |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| STAJANO Corrado<br>(già redattore de "Il Tempo")                                                                                                        | L. 7.900.000  |
| VECCHIATO Giorgio<br>(già redattore de "La Gazzetta del Popolo"<br>di Torino)                                                                           | L. 15.000.000 |
| STERPELLONE Alfonso<br>(redattore de "Il Messaggero")                                                                                                   | L. 5.200.000  |
| SCIME' Aldo<br>(pubblicista - collaboratore Sede Palermo -<br>funzionario dell'assemblea regionale sicilia<br>na)                                       | L. 4.200.000  |
| ZUCCONI Guglielmo<br>(collaboratore Sede Milano - ex direttore<br>de "La Domenica del Corriere" - deputa-<br>to democristiano dell'attuale legislatura) | L. 16.000.000 |
| SAVIO Roberto<br>(corrispondente nell'America del Sud - già<br>direttore generale dell'Inter Press Service)                                             | L. 13.500.000 |
| RUFFILLI Weiss<br>(consulente per i problemi parlamentari)                                                                                              | L. 7.300.000  |
| ZANGIROLAMI Giuseppe<br>(collaboratore Sede Firenze - ex dipendente<br>del giornale "Il Mattino")                                                       | L. 2.600.000  |
| ROTONDI Virginio<br>(pubblicista - sacerdote cattolico)                                                                                                 | L. 4.200.000  |
| ROSATO Giuseppe<br>(pubblicista - collaboratore Sede Pescara -<br>professore di scuola media)                                                           | L. 3.000.000  |
| RONDI Gianluigi<br>(critico cinematografico)                                                                                                            | L. 7.800.000  |
| ZANFAGNA Marcello<br>(collaboratore Sede Napoli - consigliere re<br>gionale DC della Campania)                                                          | L. 7.000.000  |
| WITHERS Kay<br>(collabora per le trasmissioni in lingua<br>inglese per la NATO - cittadina austra-<br>liana)                                            | L. 3.700.000  |

|                                                                                                             |              |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| SILORI Luigi<br>(pubblicista)                                                                               | L. 4.500.000 |
| RUSSO Cesare<br>(collaboratore Uffici Udine - capo dell'ufficio stampa della Regione Friuli Venezia Giulia) | L. 1.000.000 |
| ROSSI Romano<br>(pubblicista - aspira ad essere assunto con l'art. 1)                                       | L. 2.600.000 |
| REINA Adriano<br>(collaboratore di "A come agricoltura")                                                    | L. 6.800.000 |
| PATTI Giuseppe<br>(pubblicista - collaboratore Sede Torino - già dipendente del Comune di Alessandria)      | L. 1.500.000 |

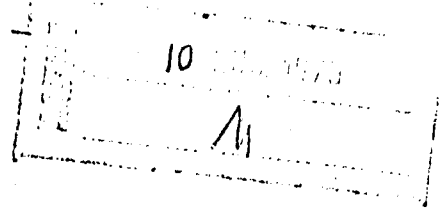
|                                                                                                                                |               |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| GLORIOSO Paolo<br>(realizzatore di servizi filmati - autore<br>dei trattamenti e delle sceneggiature)                          | L. 11.000.000 |
| GUIDOTTI Mario<br>(già addetto stampa del Presidente della<br>Camera)                                                          | L. 6.000.000  |
| LA VALLE Raniero<br>(deputato comunista dell'attuale legislatura)                                                              | L. 12.200.000 |
| PECCHIONI Leonardo<br>(collaboratore Sede Firenze - ex dipenden-<br>te giornale "Il Mattino")                                  | L. 2.600.000  |
| MARCHETTI DE LAINI Vittorio<br>(regia - trattamento e testi - già Vice Diret-<br>tore Generale dell'Inter Press Service)       | L. 7.600.000  |
| MILLER Robert<br>(cittadino americano - collaboratore per il<br>notiziario in lingua inglese destinato alla<br>NATO)           | L. 3.600.000  |
| MORMINO Luigi<br>(pubblicista - funzionario del Parlamento eu-<br>ropeo residente a Lussemburgo)                               | L. 4.000.000  |
| NARDIN Ettore<br>(pubblicista - già consigliere regionale nel<br>Trentino)                                                     | L. 6.000.000  |
| MORODER Bruno<br>(pubblicista - collaboratore Sede Bolzano -<br>insegnante di lingua ladina in una scuola<br>media di Bolzano) | L. 3.000.000  |
| PARMEGIANI Francesco<br>(capo servizio a "Il Gazzettino" di Venezia -<br>collaboratore Sede Venezia)                           | L. 2.600.000  |
| PINZAUTI Leonardo<br>(capo redattore a "La Nazione" di Firenze)                                                                | L. 5.600.000  |
| SILORI Luigi<br>(pubblicista - libero docente all'Università di<br>Genova)                                                     | L. 4.600.000  |

|                                                                                                                                                           |              |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| DE CHIARA Ghigo<br>(regista teatrale)                                                                                                                     | L. 8.830.000 |
| DE FEO Diana<br>(figlia di Italo de Feo)                                                                                                                  | L. 8.400.000 |
| BRUNO Salvatore<br>(reintegrato dal giudice)                                                                                                              | L. 8.900.000 |
| DEL FANTE Dina<br>(assunta in seguito <del>a</del> ricorso al Consiglio<br>di Amministrazione; ha rifiutato la trasfor-<br>mazione dall'art. 2 in art. 1) | L. 8.500.000 |
| CIMNAGHI Mario<br>(regista televisivo e sceneggiatore)                                                                                                    | L. 6.000.000 |
| DEL POZZO Ebbamondo<br>(pubblicista - lavorava presso la Presidenza<br>del Consiglio alle Onde corte)                                                     | L. 1.000.000 |
| CARACCIOLO Nicola<br>(giornalista de "La Stampa" - Ha rifiutato<br>l'assunzione con art. 1 rivendicando la qua-<br>lifica di inviato speciale)            | L. 8.000.000 |
| CREMONA Carlo<br>(sacerdote cattolico - pubblicista)                                                                                                      | L. 3.000.000 |
| CASIMIRRI Luciano<br>(gli è stata offerta l'assunzione con art. 1<br>al Servizio Stampa) - ex capo ufficio<br>stampa Vaticano                             | L. 7.600.000 |
| BELARDINELLI Mario<br>(pubblicista - Consigliere regionale sociali-<br>sta in Umbria)                                                                     | L. 2.500.000 |
| CARRARA Giambattista<br>(già corrispondente dalla Città del Vaticano)                                                                                     | L. 8.300.000 |
| BIANCO Gino<br>(pubblicista - corrispondente de "L'Avanti"<br>da Londra)                                                                                  | L. 4.000.000 |
| BERSELLI Costante<br>(pubblicista - sacerdote cattolico)                                                                                                  | L. 4.000.000 |

|                                                                                                                       |              |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| LUNARDONI Elena (Doni)<br>(dipendente de "Il Messaggero" ?)                                                           | L. 9.000.000 |
| LIGUORI Alfredo<br>(pubblicista - collaboratore Sede Genova -<br>dipendente del Ministero di Grazia e Giu-<br>stizia) | L. 2.500.000 |
| POGGIALI Vieri<br>(esperto economico - già collaboratore<br>de "Il Sole")                                             | L. 5.800.000 |
| PINNA Paolo<br>(redattore capo de "Il Popolo")                                                                        | L. 6.500.000 |
| CORSINI Velia MARIOTTI<br>(collaboratrice trasmissioni per l'estero -<br>sorella del deputato Mariotti)               | L. 2.000.000 |
| NOBIS Enrico<br>(già redattore de "Il Paese" - già capo<br>dell'ufficio stampa dell'Intersind)                        | L. 4.500.000 |
| NICOLOSI Pietro<br>(collaboratore Sede Catania - Dipendente<br>del giornale "La Sicilia")                             | L. 2.000.000 |
| MONTICELLI Claudio<br>(pubblicista - collaboratore Sede Pescara -<br>insegnante di scuola media)                      | L. 1.600.000 |
| MONICELLI Massimo<br>(realizzatore di filmati)                                                                        | L. 4.600.000 |
| ZUCCARO Giancarlo<br>(collaboratore Sede Genova)                                                                      | L. 2.000.000 |
| BELLINI Paola<br>(pubblicista - collaboratrice trasmissioni<br>per l'estero - intervistatrice e presentatrice)        | L. 8.000.000 |
| BETTI Teodoro<br>(redattore sportivo)                                                                                 | L. 2.000.000 |
| MINOLITI Felice<br>(collaboratore Sede Milano - capo servizio<br>a "L'Avvenire")                                      | L. 1.800.000 |



|                                                                                                                                    |              |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| PENNACCHI Mario<br>(pubblicista - amministratore unico del<br>la "Eliservizi Italia"-metereologo)                                  | L. 1.000.000 |
| PACCINO Dario<br>(giornalista professionista pensionato -<br>collaboratore de "L'Avanti" e direttore<br>responsabile di "Abitare") | L. 6.500.000 |
| PILLITTERI Giampaolo<br>(pubblicista - collaboratore Sede Milano -<br>dirigente del MUIS (ex social-democratici))                  | L. 5.200.000 |
| DI NUOVO Giorgio<br>(pubblicista - collaboratore Sede Palermo -<br>addetto stampa del Presidente della Re-<br>gione siciliana)     | L. 1.300.000 |
| LA ROSA Mario<br>(esperto di storia parlamentare)                                                                                  | L. 5.700.000 |
| BARONI Andrea<br>(pubblicista - ex ufficiale dell'aeronautica -<br>si alterna con Bernacca)                                        | L. 6.000.000 |
| LASORSA Fedele<br>(pubblicista - collaboratore Sede di Campo<br>basso - dipendente de "Il resto del Carlino")                      | L. 1.800.000 |
| FERRARI Sergio<br>(pubblicista - insegnante dell'istituto tecnico<br>agrario di S. Michele - collaboratore Sede<br>Bolzano)        | L. 1.000.000 |
| FRATINI Gaio<br>(pubblicista - esperto di sport)                                                                                   | L. 5.000.000 |
| DONATO Franco<br>(pubblicista -architetto)                                                                                         | L. 5.200.000 |
| MARINO Enzo<br>(collaboratore Onde Corte-esperto dei pro-<br>blemi del terzo mondo)                                                | L. 2.200.000 |
| LUNDGREN Vladimir<br>(cittadinanza brasiliana - collaboratore<br>Onde Corte)                                                       | L. 4.500.000 |

APPUNTO PER IL DOTT. CEFIS

E' consuetudine ormai da anni mettere a disposizione di alcuni giornalisti amici, in occasione delle ferie, buoni benzina per complessivi 200 litri.

Il seguente elenco è sostanzialmente identico a quello dello scorso anno, a parte alcuni nomi secondari che sono stati aggiornati.

Il numero complessivo (40) è inferiore a quello dello scorso anno.

|                           |                        |
|---------------------------|------------------------|
| Dr. Giorgio Lauzi         | Avanti                 |
| Dr. Luigi Pedercini       | Avanti                 |
| Dr. Giuseppe Bellucci     | Il Popolo              |
| Dr. Pasquale Bandiera     | La Voce Repubblicana   |
| Dr. Renzo Stefanelli      | Unità                  |
| Dr. Carlo Monotti         | 24 Ore                 |
| Dr. Paolo R. Andreoli     | 24 Ore                 |
| Dr. Arturo Barone         | La Stampa              |
| Dr. Rolando Montesperelli | La Stampa              |
| Dr. Michele Tito          | La Stampa              |
| Dr. Giancarlo Fossi       | Il Mattino             |
| Dr. Orazio Barrese        | L'Ora                  |
| Dr. Caterbo Mattioli      | Voce Adriatica         |
| Dr. Roberto Perugini      | Il Piccolo             |
| Dr. Enrico Appio          | Il Giornale di Sicilia |
| Sig. Jacques Nobécourt    | LE MONDE               |

|                               |                               |
|-------------------------------|-------------------------------|
| Sig. Bruce Renton             | Economist                     |
| Dr. Paolo Granzotto           | Messaggero                    |
| Dr. Alessandro Panini Finotti | Messaggero                    |
| Dr. Pietro Manno              | Messaggero                    |
| Dr. Giovanni Letta            | Il Tempo                      |
| Dr. Alessandro Salvatori      | Il Tempo                      |
| Dr. Fausto Coen               | Paese Sera                    |
| Dr. Pietro Gentilucci         | Il Globo                      |
| Dr. Matteo De Girolamo        | Il Globo                      |
| Dr. Salvatore Atzeni          | Ansa                          |
| Dr. Luigi Vianello            | Ansa                          |
| Dr. Francesco Arbitrio        | Ansa                          |
| Dr. Enrico Nobis              | Adesso                        |
| Dr. Umberto De Franciscis     | Successo                      |
| Dr. Gianni Corbi              | L'Espresso                    |
| Dr. Aldo De Dominicis         | Rivista Italiana del Petrolio |
| Sig. Michael Kravtchenko      | Petrole Informations          |
| Dr. Gino Speciale             | Sapere                        |
| Dr. Piero Ardenti             | Mondo Nuovo                   |
| Dr. Ugo Indrio                | Corriere della Sera           |
| Dr. Gianni Cabella            | Corriere della Sera           |
| Dr. Roberto Stagno            | Corriere della Sera           |
| Dr. Franco Serra              | Panorama                      |
| Dr. Arrigo Galli              | La Notte                      |

ste here  
 in cinque di file

Francisco Priatico

It. 1.000

- On. Vincenzo RUSSO -  
(V. nota n°8 dell'11.8.1970)

It. 300

- Presidenza Consiglio Ministri -  
(V. nota n°9 dell'11.8.1970)

It. 300

- Presidenza Consiglio Ministri -  
(V. nota n°9 dell'11.8.1970)

It. 1.000

- Dr. FOGU (per clienti sardi) -  
(V. nota n°1 del 28.8.1970)

It. 1.000

- On. PRINCIPE Francesco -  
(V. nota n°4 del 15.9.1970)

It. 1.000

- Min. Giorgio BO -  
(V. nota n°3 del 16.9.1970)

It. 5.000

- On. PUCCI -

(V. nota n° 1 del 3.6.1970)

It. 1.000

- Rag. GARON -

(V. nota n° 15 del 15.6.1970) -

It. 1.000

- Min. BO -

(V. nota n° 17 del 18.6.1970)

It. 200

- Sig. DARDANELLI - *e Calderazzo*

(V. nota n° 18 del 23.6.1970) *anticamera  
Sigr. Pol. DC*

It. 200

- Sig. CALDERAZZO -

(V. nota n° 18 del 23.6.1970)

It. 1.000

- On. PRINCIPE -

(V. nota n° 18 del 23.6.1970)

It. 1.000

- Dr. FOGU -

(V. nota n° 20 del 30.6.1970)

It. 1.500

- Dr. DE PEPPO - *(cos. - Nullo)*

(V. nota n° 14 del 9.7.1970)

It. 500

- Dr. COSTANZA - *(cos. - Nullo)*

(V. nota n° 14 del 9.7.1970)

BUONI BENZINAQUANTITA'DESTINATARI

It. 10.000

- On. PRINCIPE -

(V. nota n° 20 del 23.4.1970)

It. 1.500

- Dr. TROMBETTA -

(V. su blocco annotazioni buoni benzina)

It. 3.500

- On. DI VAGNO -

(V. su blocco annotazioni buoni benzina)

It. 5.000

- Dr. CAVALCANTI -

(V. nota n° 2 del 5.5.1970)

It. 8.000

- On. V. RUSSO -

(V. nota n° 15 del 6.5.1970)

It. 8.000

- On. DI VAGNO -

(V. nota n° 16 dell'8.5.1970)

It. 10.000

- On. V. RUSSO -

(V. nota n° 18 del 14.5.1970)

APPUNTO PER IL DOTT. CEFISAssegnazione buoni I.B.M. per il 1971

Si chiede autorizzazione ad assegnare per il 1971 i seguenti quantitativi di buoni I.B.M. :

(Cifre espresse in litri)

|                | Assegnazione mensile | TOTALE 1971 |
|----------------|----------------------|-------------|
| ING. ACCIVILE  | 2.500                | 30.000      |
| D.SSA ANSARY   | 300                  | 3.600       |
| DR. BARTOLOTTA | 1.000                | 12.000      |
| DR. BERNABEI   | 1.500                | 18.000      |
| DR. BIANCHEDI  | 4.000                | 48.000      |
| DR. BRIATICO   | 2.100                | 25.200      |
| ING. CALARESU  | 1.250                | 15.000      |
| DR. CORSI      | 1.000                | 12.000      |
| DR. D'AMATO    | 300                  | 3.600       |
| DR. FOGU       | 2.800                | 33.600      |
| DR. GIOIA      | 100                  | 1.200       |
| ING. GRANDI    | 7.400                | 88.800      |
| SIG. MARVELLI  | 4.000                | 48.000      |
| DR. OBERTI     | 200                  | 2.400       |
| DR. RATTI      | 500                  | 6.000       |
|                |                      | 335.400     |

La situazione precedentemente esposta è conforme a quella sottoposta e da Lei approvata per l'anno 1970, di cui allego fotocopia.

Resto in attesa di Sue Istruzioni.

C.M. Gritti → ex ENI  
forse Moted.

Roma, 15 Gennaio 1971



| Numero d'ordine |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|-----------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                 | <p>a) una abusiva concessione di credito da parte dell'organo esecutivo il quale provvedeva ad evitarne la relativa evidenza mediante l'espedito di azzerarne il saldo attraverso il discutibile "metodo compensativo" adottato per il conto "sofferenze", senza pertanto ottenere l'approvazione degli organi collegiali e l'autorizzazione della Banca d'Italia (al 31.12.77 i crediti così ammortati ascendevano complessivamente ad oltre L. 1.037 milioni);</p> <p>b) nell'anomala assunzione di altre partecipazioni (SEI-MART - IERE e SIME) mediante interposizione fittizia di società direttamente od indirettamente possedute dall'ICORI;</p> <p>c) nella irregolare esecuzione, da parte dell'Organo esecutivo, di piccoli prestiti a favore di privati per ragioni non certo inquadrabili nelle finalità istituzionali e comunque statutariamente non ammesse;</p> <p>d) nell'assunzione da parte di dirigenti e funzionari dell'ICORI di cariche in enti non bancari senza la prescritta autorizzazione di deroga di cui al 2° comma dell'art. 9 L.B.</p> <p>e) nella sottoscrizione di quote di partecipazione al capitale delle società "ICLB" e "SVIT" sempre senza la autorizzazione della Vigilanza.</p> |
| 25              | <p>Nella voce in esame si riscontrava una insussistenza di L. 43,2 milioni per perdite insite nelle citate partecipazioni "SACAS", "SAIS" e "La Collatina", ormai prive di qualsiasi contenuto patrimoniale.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|                 | <p>III - <u>Immobili</u></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 26              | <p>L'attività svolta in tale settore presentava numerosi aspetti censurabili determinati anzitutto dalla mancanza di una politica correlata alle effettive necessità dell'Istituto nonché dall'omessa adozione di misure idonee a quantificare esattamente gli oneri complessivi da sostenere ed a verificarne gradualmente la congruità.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| 27              | <p><u>L'investimento immobiliare di Via Boncompagni n. 71</u> - da utilizzare in parte quale nuova sede dell'Istituto - costituita, nella sua genesi ed evoluzione, una manifestazione di comportamento non certo conciliabile con sani</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

| Numero d'ordine |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|-----------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                 | criteri di conduzione aziendale.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|                 | I punti salienti che hanno caratterizzato il suddetto investimento, come emerge dall'analisi riportata nell' allegato n. 15, possono essere così sintetizzati:                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 1 a             | erogazione il 29.4.1970 di un finanziamento di L. 3,5 miliardi alla SOCOGEN per scopi diversi da quelli prospettati al Consiglio ed assunti da tale organo a base della relativa decisione del 4.3.1970;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| b               | concessione di un ulteriore finanziamento (L. 14,5 miliardi) alla censata società - approvato dalla Giunta il 22.11.72 e ratificato dal Consiglio - utilizzabile per l'estinzione di mutui dalla stessa contratti con altra azienda nonché per erogazioni graduali in relazione all'andamento dei lavori. In realtà, gran parte (L. 3,8 miliardi) dell'importo residuo dopo l'estinzione dei ripetuti mutui è stata corrisposta nel giro di dieci giorni;                                                                                                                                                      |
| c               | stipula (5.4.1973) di un contratto di acquisto dell'immobile in cui figurava un prezzo di L. 24 miliardi mentre in effetti il prezzo stesso veniva rettificato, con scrittura privata non registrata del 7.4.73, in L. 39 miliardi, nell'ambito, cioè, del costo preventivato e per il quale il Consiglio del 13.12.72 autorizzò il perfezionamento dell'operazione (importo confermato nella seduta del 29.9.75);                                                                                                                                                                                             |
| d               | mancato rispetto dei termini di pagamento previsti nel contratto, in quanto nel volgere di pochi mesi era stato corrisposto alla SOCOGEN il prezzo complessivo, la cui dove un'apposita clausola contrattuale prevedeva che l'importo di L. 6 miliardi avrebbe dovuto essere erogato soltanto all'atto dell'ultimazione dell'intero complesso;                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| e               | notifica alla Banca d'Italia del progettato investimento soltanto un anno dopo la stipula del contratto. Nella relativa segnalazione del 4.12.73 era stato indicato un prezzo di L. 24 miliardi per lo stabile e di lire 6 miliardi per le necessarie opere di ristrutturazione. In realtà, a quella data erano già stati erogati 25,2 miliardi a valere sul prezzo effettivo di L. 30 miliardi mentre non si aveva ancora un quadro completo degli oneri aggiuntivi connessi alle citate opere di ristrutturazione, in quanto non risultava predisposto un programma preciso dei lavori necessari per un fun- |

Numero  
d'ordine

zionale utilizzo dell'immobile da parte dell'ICRI. D'altro canto, non era stato precisato che gran parte del complesso era destinato a residence, panchina, negozi, appartamenti ecc. Anzi, per evitare che tale situazione potesse essere rilevata dalla Banca d'Italia, nella copia del verbale consiliare del 29.9.76 alla stessa trasmessa il 14.7.77, erano state ommesse quelle parti che riguardavano più da vicino le caratteristiche del complesso, ampiamente illustrate dall'avv. Addario nella citata seduta;

1) scarso interesse da parte dell'Organo consiliare e sindacale per il rispetto dei termini di consegna (29.9.1974), per l'andamento dei lavori e per i costi crescenti che si andavano determinando, essendosi limitato il Consiglio, nella seduta del 13.12.72, a delegare al Vice Presidente Comm. Marzano il compito di seguire i lavori senza richiedere, però, una periodica informativa.

Soltanto a distanza di oltre tre anni dalla stipula del contratto, al Consiglio del 29.9.76 venne letta dall'avv. Tommaso Addario una relazione dallo stesso redatta. In tale circostanza - nonostante fosse stato evidenziato che le decisioni relative ai lavori stessi erano state assunte dal medesimo avv. Addario in circa 400 riunioni con i responsabili del cantiere - veniva espresso un plauso per l'opera prestata senza minimamente soffermarsi sul fatto che all'epoca risultavano già erogate L. 32 miliardi (invero L. 38 miliardi), a fronte di un onere previsto di L. 30 miliardi, e senza sottoporre a verifica gli esborsi ancora da sostenere previsti in circa 8 miliardi ed i motivi del mancato rispetto dei termini di consegna da individuarsi forse in un intervento della Pretura di Roma sfociato poi in comunicazioni giudiziarie a carico dell'ing. Alexandri e del sig. Arcaini "per attività costruttiva illecita".

Anche in questa occasione, però, per seguire l'ultima fase dei lavori si provvide a nominare, in sostituzione del defunto Comm. Marzano, una Commissione (composta dal dr. Calleri di Sala, dall'avv. Cavini e dal dr. Guzzini) la cui attività - come quella del ripetuto Comm. Marzano - non emergeva da alcun atto ufficiale.

L'inertezza dei componenti gli organi collegiali si manifestava ancor più nella seduta del 27.7.77 allorquan

Numero  
d'ordine

do veniva disinvoltamente approvata la richiesta dell'architetto Vitale (cfr. cost. n. 33/b) di un acconto di L. 20 milioni motivata da "una serie di prestazioni più che altro relative a pubbliche relazioni ... l'elenco è lungo ma poco controllabile per ovvi motivi". Per suo conto l'avv. Addario - con un appunto del 19.7.77 - proponeva di appoggiare la suddetta richiesta anche se riconosceva esagerata la portata degli interventi "particolarmente quelli che avvengono in modo riservato e sono causa di spese di rappresentanza non controllabili. Tuttavia la situazione creata, la necessità di serrarci del Vitale per i rapporti con la Pubblica Amministrazione e con l'impresa scongiurano di creare al momento motivi di attrito o quanto meno di scontento";

- g) l'erogazione di L. 1 miliardo all'ing. Alexandri, presidente della SOCOGEN, senza l'acquisizione di regolare fattura e senza che l'esborso stesso fosse giustificato da alcuna documentazione concernente i lavori in corso.  
L'importo in parola figurava imputato alla voce "Immobili" quale ulteriore costo per la costruzione anche se - per i motivi sopradetti - non si rilevava alcun collegamento sicuro con i lavori effettuati.

28

Anche le modalità seguite per l'acquisto dell'immobile sito in Via Boncompagni n. 8/10, illustrato alle pagg. 18/22 della relazione allegata sub n. 15, consentono di formulare le seguenti considerazioni:

- a) il 23.4.75 il Consiglio di amministrazione dell'ICCRI aveva concesso un finanziamento alla SOCOGEN di L. 5 miliardi destinato "ad integrazione del fabbisogno finanziario" della menata società per l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile sito in Via Boncompagni 8/10, mentre pochi mesi dopo (31.5.76) provvedeva a deliberare l'acquisto dell'immobile in parola motivandolo con la necessità di "recuperare" il credito concesso;
- b) l'affidamento risultava garantito dal pegno del pacchetto azionario dell'Immobiliare "Rattazzi" e, quindi, anche della "Mercadante Carissimi Costruzioni" valutabile all'epoca a non meno di L. 1,1 miliardi.  
Per di più, deve osservarsi che l'Istituto aveva, in alternativa, la possibilità di ottenere dalla SOCOGEN il rientro dell'esposizione rivalendosi sui crediti ch

Numero  
d'ordine

la stessa vantava in dipendenza dei lavori di costruzione della nuova sede di Via Boncompagni n. 71. Ne discende che la motivazione "recupero crediti" era stata adottata per inquadrare formalmente l'investimento immobiliare nelle vigenti previsioni statutarie. D'altro canto, se la motivazione fosse stata reale, l'Istituto non avrebbe dovuto ragionevolmente affidare i lavori di ristrutturazione dell'immobile alla stessa SOCOSEMI dalla quale aveva rilevato il capitale per recuperare il credito precedentemente concesso;

- c) l'importo di L. 6 miliardi pagato per l'acquisto soltanto del "Villino Rattazzi" appariva sproporzionato rispetto al costo di L. 3,3 miliardi sostenuto dalla SOCOSEMI nel giugno 1975 per rilevare la "Immobiliare Rattazzi", e quindi anche la "Mercadante", dalla "Privata" in liquidazione; prezzo noto all'ICORI come emergeva da un "promemoria" rinvenuto in atti, che riportava l'annotazione "Alexandri";
- d) l'organo esecutivo non aveva provveduto ad incamerare l'intero credito vantato in quanto non aveva tenuto conto degli interessi per L. 93.843.859 maturati, dal 30.6.76 al 3.8.76, sul finanziamento concesso alla SOCOSEMI ed estinto con l'acquisizione dell'immobile;
- e) nelle sedute di Giunta (25.2.76) e del Consiglio (23 aprile 1975; 31.5.76 e 27.7.77), durante le quali l'argomento è stato trattato, nessuno dei presenti ebbe a formulare osservazioni di sorta.

#### Bilanci - Conto economico

29 I bilanci ufficiali non rappresentavano, con chiarezza e precisione, la vera situazione patrimoniale dell'Istituto né i relativi conti "profitti e perdite" rispecchiavano il reale andamento della gestione in quanto:

- a) accantonamenti di notevole ammontare, liberi e disponibili, costituiti nel tempo con ricavi certi non affluiti al conto "profitti e perdite" degli esercizi in cui si erano realizzati, non risultavano evidenziati;
- b) la voce "sofferenze" (cfr. cost. n. 41) era di consueto rappresentata da un saldo derivante dalla compensazione dell'ammontare delle partite in contenzioso con le cosiddette "somme a disposizione" costituite, que

uella  
accantonamento  
x 26 miliardi  
i fatti in  
effetti 30 mila



*Ministero dei Trasporti*

GABINETTO

Roma, 13 maggio 1976

DIREZIONE GENERALE  
AVIAZIONE CIVILE  
ROMA EUR

N.º GAB/AI

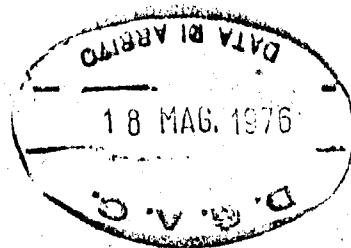
Risposta al N.º

OGGETTO Richiesta blocchetti D.G.001

Si prega di voler cortesemente disporre l'invio presso questo Gabinetto di n. 2 blocchetti D.G. 001 per la richiesta di biglietti di servizio in favore di funzionari di questo Gabinetto medesimo.

Si resta in attesa di cortesi comunicazioni.

IL CAPO DI GABINETTO



MODULARIO  
TRAS. A. C. 3



MOD. D.G.A.C. 73

19 MAG 1976

Roma, 19

*Ministero dei Trasporti*

DIREZIONE GENERALE DELL'AVIAZIONE CIVILE

UFFICIO DEL DIRETTORE GENERALE

Al Spett.le GABINETTO DEL  
MINISTRO

ROMA

0292

Prot. N°

Allegati

Risposta al f. dol.

N°

OGGETTO: **Trasmissione blocchetti " RICHIESTA GOVERNATIVA DI  
CONCESSIONE SPECIALE PER VIAGGI DI SERVIZIO.**

In riferimento alla richiesta GAB/A1 del  
13.5.76, si inviano n° 2 (due) blocchetti "RI-  
CHIESTA GOVERNATIVA DI CONCESSIONE SPECIALE PER  
VIAGGI DI SERVIZIO", composti ciascuno da n° 50  
esemplari.-

IL DIRETTORE GENERALE

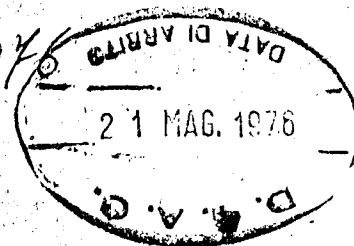
*in pregio malleare per ogni lettera in solo argom. in indicazione nella risposta  
della D. G. A. C. 73*



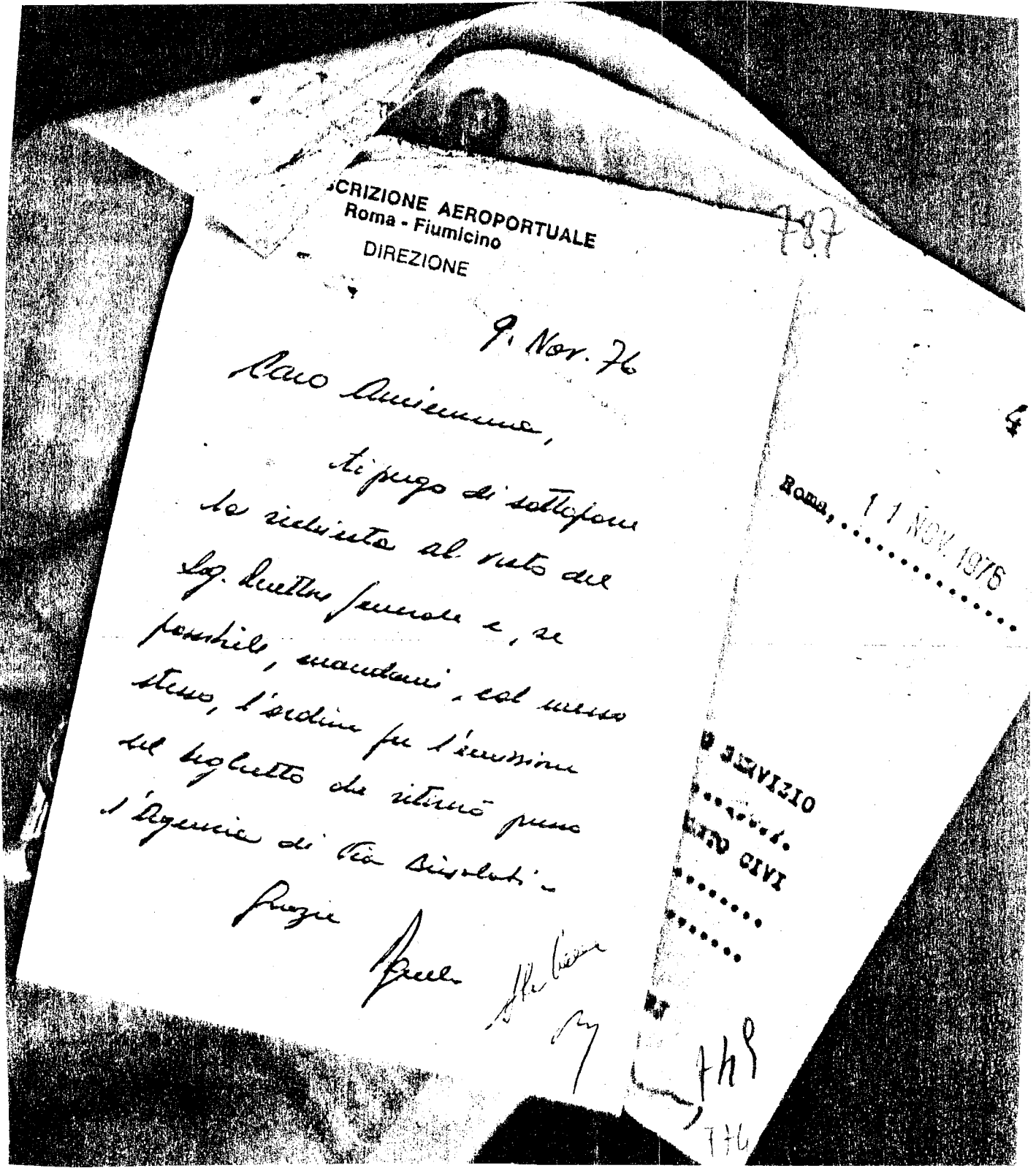
MINISTERO DEI TRASPORTI  
GABINETTO

Dichiaro di aver  
ricevuto due bozzetti  
di 50 esemplari l'uno  
di "richiesta provvisoria  
di concessione speciale per  
sella di reddito".

Albericchio  
20/5/1976







SCRIZIONE AEROPORTUALE  
 Roma - Fiumicino  
 DIREZIONE

9. Nov. 76

Almo Quisemmo,

ti prego di sottoporre  
 la richiesta al volo del  
 Sig. Alberto Ferraro e, se  
 possibile, mandarmi, col messo  
 stesso, l'ordine per l'invio  
 del biglietto che ritengo presso  
 l'Agenzia di Via Bisolati.

Progre

*[Handwritten signature]*

ROMA, 11 NOV. 1976

SERVIZIO

STATO CIVILE

FHP

776

11. 8. Novembre 1976.....

AL MINISTERO DEI TRASPORTI  
Direzione Generale Aviazione Civile  
Segreteria

ROMA - EUR

Il sottoscritto DIRETTORE CAPO seg. Tommaso AGNELLO  
assunto alle dipendenze dell'Aviazione Civile il 1° MARZO 1948  
in servizio presso la D.C.A. di ROMA-FIUMICINO  
rivolge domanda a codesta Direzione Generale affinché gli vengano  
rilasciati 3 biglietti per un viaggio aereo gratuito sul percorso  
ROMA - DHAHRAN - ROMA  
presumibilmente verso il 12 NOV. 1976 con volo AZ/750  
per sé e per i seguenti propri familiari:

| cognome e nome | Grado di parentela | Data di nascita | indicare: conviv.o a car. |
|----------------|--------------------|-----------------|---------------------------|
| /              | /                  | /               | /                         |
| /              | /                  | /               | /                         |
| /              | /                  | /               | /                         |
| /              | /                  | /               | /                         |
| /              | /                  | /               | /                         |
| /              | /                  | /               | /                         |

In attesa ringrazia

*[Handwritten signature]*

Visto:  
IL CAPO UFFICIO o DIRETTORE D'AEROPORTO

IL DIRETTORE  
M. CASAGRANDE  
*[Handwritten signature]*

1975

Roma - New York - Roma  
per sé e 3 familiari.  
Non ha diritto.



MINISTERO DEI TRASPORTI  
DIREZIONE GENERALE DELL'AVIAZIONE CIVILE

4

11 NOV 1978  
Roma, .....

ALITALIA. DIFEZ. COMM.....ROMA  
INFO... AVIAZIONI FIUMICINO.....

FROT... 004824...../ PREGASI RILASCIARE PASSAGGIO SERVIZIO.  
S. 1... CLASSE... F...../ PERCORSO ROMA. DSA. P. Roma.  
AT... AGNELLO TOMMASO..... CHE VIAGGIA PER CONTO CIVI  
LAVIA/./DEP... DPEH... VOLO... DPEH... RIT... DPEH...  
RILASCIO PRESSO SCALO... FIUMICINO.....

DIRETTORE GENERALE COLLINI

L'ORDINE

IL DIRIGENTE...  
(Autier...)

Ufficio Multigrafico - Aviazione Civile



# CIVILAVIA

1. proprietà di C. una buona dritta col area  
L'edilizia proibita ma solo x cause di fenomeni

Invece i gravi fenomeni (Aquila, Colli, Aniene) fecero il loro corso

Come è strutturato il ufficio?

Si deve formulare le richieste per avere l'ufficio proibito cioè essere autorizzato dal

Compla il modulo -

De Serpente comunicare addotto al controllo funzione

Stelco Colli

e fine Colli

Del. Abbate gravi costo è difficile?

lo fanno come B. Sulpizio -

Falso e pericoloso

creare e fare a Sakur per lungo.

ASNEA diventare yo Chlorine  
non ovvero diritto al tipico proibito lo Stato  
V.d.c.

per aggiungere l'ordine di ordine  
circostanze a colli di

gravi proibiti (continuata)

È utile compiere un peccato  
facendo in ordine  
il tipico e  
compiendo un peccato.

Torreggione

che ha accompagnato ad Aprilia  
il Padre Secundo.

La maggioranza della Dc: MI

ha notato quindi dopo un lungo e tormentato esame e deciso di dire, una volta per tutte, il significato deleterio di un personaggio minore del sottobosco politico che gravita intorno agli organi centrali della Dc.

In un momento con disonore e le sorti del capo, è tradimento non soltanto esportare capitali all'estero sottraendo così la linfa vitale all'economia nazionale con esattezza, ma è anche tradimento portare semplicemente la confusione e il disordine all'interno degli organi responsabili al fine di tirare il coperchio.

Quando ogni  
 Mario Im. a trovata un modo semplicissimo per fare soldi: travedere una cascata di chiacchiere da un settore all'altro, da un personaggio all'altro: ogni settore sia pur politico ed economico, ogni personaggio qualunque ne sia la sua provenienza è un fiolo delle trale che egli imbrocchi verso un esodo infinito —

La maggioranza che si spresenta in proprio per effetto negativo della esposta trama e degli incidenti. Intrapresi ordini da parte MI per fini di lucro personale dovutamente ne addita alle opinioni fulvere una sopralotta in responsabilità della classe dirigente, perché venga rivenduta nelle sue condizioni naturali.

è Venge fatto definitivamente nelle condizioni di  
non più moche —

Le loro fono e facce della pronte una loro mole  
spinnere di spinnere e il valore dei loro contributi  
alle chiericherie oneri indispensabile —

Molte volte il buon nome della loro agenzia di salute  
inganne e offre a cerca degli intiplici di M.I.  
Vole ad ottenere i loro quodam de essendi e  
incorporabili "medicazioni" usino un termine  
corrente di quodam ingine, liberamente nelle  
loro e definitivamente da loro l'aperte cinque  
in altri di giustificazione sociale de la  
qualifica fanno la felice agenzia come voce  
della coscienza, come agenzia morale di au  
modo superiore d'intervenire al rapporto umano  
nel contesto della vita politica produttiva —

## Rapporti I - OP

rapporti fra l'epuria e MI, impostosi con tenace  
dile e soffice, con una presenza petulante e  
purocedi' eliminabile (semplice), come vedremo di  
un vero e proprio rochet, che originò ucut. —  
Il diavolo della epuria non è conosciuto e i pochi  
anni fa - le parole parlantissime, i mirabolanti  
discorsi di pura politica, di entusiasmo, di  
riformative, e sprechi di carbone di condottorine  
overmo indotte a pensare che I fosse veramente  
un personaggio chiave nell'ambito dei rapporti  
sepoli e riservati nell'ambito della Segreteria  
Nazionale della D.C. - Segreti dei poliziotti Romani  
o Piccoli, Boloni o Fontani, ce n'è, sembra  
di cose al primo tiro di falco dei fion o  
di fion Spiga -

Indubbiamente dovevo averlo sotto lo scotto di  
non iniziati ed espungersi e un'aria infinita  
di coloro che I. continuava o effocinare con  
sue proposte di perde che rimandavano sempre  
oli intronati le conclusioni o le verifiche  
delle sue affermazioni -

L'obbligo nel coinvolgere personaggi anche di rilievo alle sue "mense" costituiscono l'elemento determinante dell'inganno -

" Io ho detto a U. Apollini, la Sua dimissionazione con l'ott. Chironis l'azione suppone che effettivamente ogni cosa della mia quella cosa a S. Ap. ed quale forse si e no era scandito un anno di salute.

" Noi della Segreteria da politica non penetreremo mai ecc. e poi quella parola detta alle presenze di amici a furia ma durante la gestione di P. non come Segretario neppure o a Pistelli durante quella di P. e ad Amendola durante quella di Forloni ecc. l'osservazione suppone che effettivamente poteva sussistere un incredibile complotto dovuto tra l'on. F. e I. ha e in P. e I. Tra l'on. F. e I. e con l'on. Fanfani, con i suoi tribuni, e I.

Ma arriva improvvisamente in redazione lettere di menaggi, di istruzione di grandi personaggi, di notizie (molte delle quali stentatamente "eccitanti") e tra gli vari discorsi in nome della buona causa, rispetto di un sentimento di amicizia -



Ma for ci espressioni e dubbio, si insinua e sospetto che le notizie che ti e' fornite e che lo fatto tanto scolar e che giudicat tante unim. forse essere scritte e le note x indovinare una delle sue infinite speculazioni.

Da que la voce di un' epornie che forse anche mettere, da per le up femine ambiziose de I forse con le loro, viscante e sparisce per ricomparsa, nuovo prepa, con un' altre delle sue infinite trovate.

Inoltrare iniziative dell' epornie ti vede questo impune fondarsi sopra ~~essa~~ con i suoi artigli e prendere una decisione di non era e non poter essere quella delle note intenzioni e delle up espressioni.

L' Ap. si avuta un suo scap dice la verita e sopravvivere finalmente x aver i mezzi sufficienti x condurre presto up lettyic ideale.

Ma la up porzione che finalmente ricomincia e quella di M+ e divoris e incolore.

Da per le decisioni di pure demeris nelle senza mezzi finis e libri e a quant.

Alma le responsabilità politiche e amministrative, espri coe di dividere definitivamente in caso alcuni inconvenienti che

minacce di espansione infusione e volute  
crescenti e su aree sempre più vaste -

## Le origini di M.I.

M.I. nome a forma, nell'anno del 1928 da  
fanciulle modesti e da genitori modesti -

La prima conferenza pubblica e di in una associazione  
collettiva dell'A.C. di Anti Sport Italiano  
che si è sganciata dall'A.C. Salvo in epoca recente -

Il Anti Sport Italiano era ubicato nello stesso edificio  
che ospitava l'esistente fondo dell'A.C. Colli -

L'abilità di I. in unione o unione nel  
numero utili e serviziabili ai componenti la  
Società del M.I. fues. Vincenzo prima ad  
ottenere la benevolenza dello stesso Ass. St. fondo  
Superiori unione utili -

La stessa abilità ha dimostrato con il fondo  
della Cei e col Sig. fues. della stessa fondazione  
copie utili dell'edificio di via della Conca  
no 2 -

Con l'entrata del esist. fues. della A.C. Sic  
esso Mons. Castellano de e suo successore  
Mons. Maccaioni in unione a firma x forma

nelle Segreterie dei vari ministeri, lettere di  
 lettere di raccomandazione e di richieste di  
 pezzi ferri - In tal modo opera l'acquisto  
 di corso de' rami ed avvicinare e ai quali  
 promette aiuto e appoggi attraverso l'esistenza  
 fucce o attraverso le fonti della Cei, Cnd.  
 Sic, o attraverso le seg. far delle stime  
 Mrs. Castelli, i proventi delle cose alle quali  
 le fucce de' avvicinare erano fortemente  
 suscettibili: promozioni e esperienze  
 di incarichi -

In oltre due rami a sfavore fu quella  
 delle Dipre - un mondo di cui quelli dell'entusiasmo  
 e ambivano fucce ed ingegni nella più stretta  
 delle simbiosi - Per qualunque ragione di cui  
 che riusciva a captare il disegno, promettere  
 l'appoggio di S. Euri e della S. Sete ottenendo  
 successi di accordamenti veramente notevoli -  
 Come a e per la fucce promettendo l'appoggio  
 della S. Sete: <sup>creati</sup> ~~francando~~ con rinvii  
 a conoscere l'opera MAFES in edif. fonte

francheremo al Servizio del Card. Dei Nepue -  
Ma l'ipotesi della partita e quella faccenda fanno  
più consentivano di andare in giro a d. a  
" Mons. Dei Nepue vuole ecc. " sapendo poi  
ad occhi chiusi e suscitano " Sa e' un  
desiderio del S. Padre in persona .... "  
E in questo modo si celebra funerali e  
detti funerali del Ministero di Difesa, e poi  
anche di fun. di comodo su quelle rivoltose  
tormentate di nomi confusi e senza capo né  
coda che bene si addicevano al ~~potere~~  
corollare e al tipo di Di Longo -  
Nell' suo esordio tutti questi tramonti al  
Min. della Difesa, intorno agli anni 1960, si  
risolse con la concessione di territorio al C.S.I.  
col diritto cioè di andare in giro a riferire  
fatti e sovvenzioni onde costituire al C.S.I.  
di poter svolgere le sue attività nel mondo dello  
Sport - Ma siamo saltati ai primi anni  
M.F. in quell' epoca era ancora poter master  
ed apriò del velocissimo nelle generalizzazioni  
di fronte a qualunque provvedimento di fessura  
per il C.S.I. -

È al CSI si ossetto a nostro lo molla  
 ostentante che gli faccia espressione e l'anno  
 questo come più confacente alla sua fermezza -  
 di punto latino - fatto fermale, fuori dubbio,  
 se rispetto riproponendo nella sfera riservata  
 e privata - fatto viene saltato al N° 40  
 estimo quando gli atteggiamenti, diventati  
 superli, richiama<sup>svaivamente</sup> l'attenzione pubblica  
 e impongono un deciso fermo ad un  
 proposito spontaneo di una etica di  
 coscienza nell'ambito dei giorni che non  
 poteva un lavoro di rimprovero provocati per

≡  
 L'anno scorso

Claudio Chiapponi, impiegato di INA da oltre  
 10 anni con M.T. - gli cambi la macchina  
 e ne esende i capucci, gli la usata come  
 in danno, frequentando gli cambi la macchina  
 l'ultima sua Fiat 124 come cost 3.000.000.

Ma l'PT è equipotenti e gli è dato un  
 regalo un appartamento in via Trionfale - Siamo  
 in grado di dare anche gli altri due appartamenti.  
 " Ripresa, equivoche X 22.000.000 - Le chiavi  
 e di fornire bene.

Alti altri ~~un'altra~~ ~~due~~ ~~box~~ ~~in~~ ~~via~~ ~~Trionfale~~ ~~di~~ ~~Comune~~ ~~di~~ ~~Verona~~  
 dichiarati 6.000.000.

Non c'è ragione di con ordine di un'azione  
 inedita - Crispienno e Prof. Notari di fare  
 un contratto a fidejussione di D.T.

La sera di frequentare nella macchina guidata da  
 Oland. C. se ne fare x le ipotesi o in punto  
 fedeltà di forma, periodo di spettacoli di  
 travestiti o di altri dispendi.

I punti chiave del successo -

Penetrazione della Fiat avvenuta per così bella  
 stile della DC la corrente x con l'ovvio fascino  
 l'industria si vede sufficiente - Presa a rimpinzare  
 quelle altre di riprese Fiat e approda alla  
 Vittoria designata V.C. - Mitter di punti

10 reports - Scuola de lo effluo Rapetto e de lo domio  
 completamente - A scuola, lui come parla di V.C. in  
 privato costruisce rapporti di civismo umano  
 de reggimento velle inegrege. - Per cui V.C.  
 e' un belio che ringrazia di protelle e che presta  
 de vicino e de lontano.

In alcuni ambienti si dice che Fiat, con V.C. in  
 definitiva, M.F. e con si spuntano una bella pelle  
 con seni de ellimo in Italia, la Fiat.

L'unico element che dobbiamo ripartire e le sue dirette -  
 e' G. Agnelli che non lo ha mai degnato della sua  
 attenzione - Ma il caso V.C. e' un caso che e' sulla  
 bocca di tutti e forse - i vivaci alla Fiat di prima  
 sono diventati prudenti.

Prima base della Fiat, Trabucchi e Caporaso  
 lechippati in aggiunta, con il portatore di V.C.  
 fra deputato effluente: la Fiat a deciso, Anselmi  
 a' accettato le sue proposte, e' avvocato ve per la fide,  
 Fontana e' accettato il mio piano - Le gente tranquilla  
 normale, una V.C. fine de finizipio fatto de I -  
 ripete oi fenomeno de invidia le belle de I qd  
 ha invidia per cinema e con fra se meta e con  
 uatmano i ... destini d'Italia -

Alcuni membri di deputati Fiat con ringraziano la presenza  
 ciembra di I (ved. Botta, Polso, Rerui, fonia  
 ecc -

## MANCINI, ROVELLI E I SOLDI DI LOTTA CONTINUA

Da alcuni mesi fonte bene introdotta negli ambienti politico-parlamentari di Roma aveva segnalato che movimenti extraparlamentari di sinistra ricevevano occulte sovvenzioni dal Ministero dell'Interno, interessato a strumentalizzarli in funzione della teoria sugli "opposti estremismi", delle repressioni in direzione della destra e del costituendo centro-sinistra.

In particolare, la fonte aveva precisato che "LOTTA CONTINUA" otteneva finanziamenti dal PSI, cui pervenivano dal noto ing. Nino ROVELLI della "SIR" tramite l'allora capo della Polizia, dr. VICARI.

Il sovvenzionamento della sinistra extraparlamentare da parte dell'ing. ROVELLI è stato segnalato anche da fonti di altre città, sia pure senza prove documentali.

La ricerca di nuove e più concrete notizie sull'argomento ha portato all'acquisizione dei seguenti sicuri elementi di fatto:

- a - il 21 maggio c.a. Lionello MASSOBRIO, responsabile amministrativo di "LOTTA CONTINUA" è stato convocato dall'On. Giacomo MANCINI nella sede del PSI in via del Corso;
- b - la sera dello stesso 21 maggio si è svolta una riunione ristretta di dirigenti di "LOTTA CONTINUA", convenuti nella sede di via dei Piani 26 per esaminare la situazione finanziaria del movimento. Nella circostanza il MASSOBRIO ha riferito ai presenti che in mattinata la questione era stata rappresentata all'On. MANCINI, il quale aveva promesso un sostanzioso finanziamento ed eventualmente altre forme di appoggio, avendo a cuore la vitalità di "LOTTA CONTINUA" che considera preminente sulle altre organizzazioni extraparlamentari;



- c - il 18 luglio u.s. il MASSOBRIO ha chiesto alla signora SPINA, segretaria dell'On. MANCINI, notizie sul parlamentare. Appreso che questi era in Calabria, ha mostrato disappunto dichiarando di avere sin dalla settimana precedente un appuntamento con l'On. MANCINI e pregando la signora SPINA di informare il parlamentare che egli - MASSOBRIO - aveva "un minimo d'urgenza" di vederlo;
- d - il mattino del 26 luglio scorso l'ing. ROVELLI, appena rientrato da New York, si è rivolto alla signora SPINA pregandola di fissargli un appuntamento con l'On. MANCINI, desiderando vederlo "con un pò d'urgenza".
- Dopo circa un'ora il parlamentare ha preso contatto con l'ing. ROVELLI, concordando un appuntamento per il pomeriggio.
- La conversazione ha messo in evidenza l'esistenza di rapporti più che amichevoli fra i due.

## UFFICIO STUDI PROBLEMI CIVICI "S.A. BERTUZZI"

20047 BRUCHERIO (MILANO)  
TELEFONO (039) 770.553 (5 linee)  
TELEX: 32.942 BERTUZZI

DOTT. ROBERTO CALVI  
Presidente del  
Banco Ambrosiano  
Via Clerici, 2  
20100 MILANO

LETTERA APERTA

Brugherio, 26 Gennaio 1978  
A/e

Signor Presidente,

sono sempre in attesa di conoscere una Sua precisa risposta alla mia lettera del 19 Dicembre.

Nel frattempo dal Bollettino OP apprendo le notizie più inquietanti e gravi nei confronti di Lei:

"Che cosa aspetta la Magistratura milanese per incriminare e spiccare mandato di cattura contro Roberto Calvi..." (OP - 20-I-78)

"...Roberto Calvi ha chiesto ed ottenuto il versamento di molte decine di milioni di dollari sui seguenti conti numerati di sua proprietà personale (con firma sua e della moglie):

- RALROV/G2I, presso il Credit Suisse di Zurigo, direttamente o attraverso Cimafin;
- Conto n.618934, presso l'Union de Banques Suisses;
- Ehrenkrenz Anstalt - Vaduz, presso il Credit Suisse di Zurigo;
- Conto n.619112, presso l'Union de Banques Suisses di Chiasso

Si tratta di decine e decine di miliardi di spettanza del Banco Ambrosiano di cui l'amministratore Delegato Roberto Calvi si è arbitrariamente appropriato. Erano infatti somme costituenti commissioni o sovrapprezzi su acquisti effettuati e pagati da aziende appartenenti al Banco Ambrosiano..." (OP - 19-I-78)

Può ben immaginare come queste notizie turbino chi ha delle azioni della società, come mia moglie.

Ora, con la presente, Le segnalo di aver appreso, e la notizia gliela passo senza alcuna mia responsabilità, che nei mesi scorsi un milione di azioni del Banco Ambrosiano sono passate di proprietà.

E poichè queste rappresentano circa il 5% del capitale, l'operazione forse dovrebbe essere stata gradita dal Consiglio Direttivo.

Le sarò quindi grato se Lei vorrà confermarmi la notizia e la data nella quale si è manifestato il gradimento del Consiglio.

#### CONCLUSIONI

Le accuse gravissime che si stanno facendo sul Suo comportamento bancario propongono due sole alternative:

- 1) Se le accuse sono false, Lei presidente della Banca, nell'interesse degli azionisti, deve querelare almeno il direttore responsabile del Bollettino OP, Avv. Mino Pecorelli
- 2) Se Lei nei prossimi 15 giorni non presenterà la querela dandomene notizia, si potrà desumere che Lei riconosce fondate le accuse ed in tal caso chi ne è a conoscenza, come lo scrivente, consegnerà alla Magistratura ed alla Polizia Tributaria un documentato esposto.

Tuttavia, prima di querelare l'Avv. Mino Pecorelli, Le consiglio di meditare attentamente la Sua posizione onde evitare che possa accadere a Lei quanto notoriamente già accaduto al Sottosegretario Deputato Francesco Cattanei (pag. 134 e seguenti del libro di Giorgio Meda "L'onorevole cittadino e il suo segreto potere" - Edizioni Sugarco - Milano 1978)

Con distinti saluti.



Alberto Bertuzzi

R I S E R V A T O

E' stato segnalato che i sotto-notati individui, non identificati, stanno viaggiando in Italia spacciandosi per membri della Royal Air Force (RAF):

- Martin Foley qualificatosi Tenente Pilota R.A.F., accento londinese, età 35 anni circa, altezza m.1.70, peso circa 68 Kg., corporatura snella, capelli castani brizzolati, ricci, indossa il tipo due dell'uniforme della R.A.F. (maglione di lana con gradi sulla spallina) e potrebbero avere probabilmente baffi;
- Robert Humphreys qualificatosi Cadetto Aereonautico o Sergente Addetto alla Manutenzione R.A.F., accento londinese, età anni 18 circa, altezza m.1.85, peso Kg.63 circa, corporatura snella capelli castano chiari o biondi di taglio militare, indossa il tipo due dell'uniforme R.A.F. con giubbotto pelle nero.

I predetti viaggiano presumibilmente a bordo di una Peugeot 104 noleggiata in Francia od altra autovettura, tipo non noto, titenuta targata FI - 70079 o FI - 70070 ed hanno entrambi passaporti britannici, mentre Foley sarebbe anche in possesso di carta di identità militare della R.A.F. L'Ufficio dell'Addetto Aereonautico presso la Ambasciata Britannica in Roma ha confermato che i citati individui non sono membri della Royal Air Force. I succitati personaggi hanno asserito che durante il volo di trasferimento a bordo di un Piper matricola G AZWE dalla Francia alla Germania, causa noie meccaniche, sono stati costretti ad atterrare all'Aeroporto, di Milano Linate. Da accertamenti effettuati è risultato che nessun aereo del tipo indicato e recante la citata matricola è atterrato nell'Aeroporto milanese e non si esclude che dette persone tentino di accedere ad attrezzature aeroportuali od infrastrutture militari. Per adozione di misure di rispettiva competenza e con richiesta di eventuali notizie in merito alla vicenda ed alle persone segnalate.

=====

R I S E R V A T O

R I S E R V A T O

A P P U N T O

Fonte fiduciaria (di cui non si é in grado di valutare la attendibilità), riferisce che appartenenti a gruppi eversivi:

- a. starebbero cercando, presso le associazioni e le Scuole di Tiro, i nominativi di possessori di armi per potersene impossessare;
- b. avrebbero intenzione di appropriarsi delle armi custodite nelle armerie delle caserme, avvalendosi della complicità del personale preposto alla custodia delle stesse.

=====

R I S E R V A T O

Avv. Mino C. Perrotti 000066 IV

Roma 6, 2, 79

Le sono molto grato per il medicinale che ha voluto farmi pervenire. Un delicato gesto che conserverò nel mio cuore e nella mia memoria.

Sono per questo fidente che il futuro possa accomunarci, oltrechè nella sofferenza cefalgica, anche nella difesa dei grandi ideali della giustizia e della democrazia, attraverso un rapporto che, sorto così singolarmente da "supposte" sia sincero, duraturo e reciprocamente fiducioso.

Nel garantirle da parte mia la più assoluta disponibilità al riguardo, Le rinnovo, Signor Presidente, i più sentiti ringraziamenti e le espressioni della più viva riconoscenza.

P.S. Le invio una scheda dell'emicrania che mi tormenta ininterrottamente da dieci anni. Mi farebbe molto piacere conoscere, se ha un pò di tempo per rispondere, di qual tipo è la Sua.

Chiar.mo  
On. Dott. Giulio Andreotti  
Corso Vittorio Emanuele, 326  
ROMA

Signor Presidente,

Le sono molto grato per il medicinale che ~~le ha somministrato~~ <sup>con squisita sensibilità</sup>, ha voluto farmi pervenire. Un <sup>delicato</sup> gesto, ~~significativo~~, che continuerò sempre nel mio cuore e nella mia memoria.

Spero che Ho <sup>per questo</sup> la speranza che il futuro possa accomunarci, oltre che nella sofferenza cefalica, anche nella difesa dei grandi ideali della giustizia e della democrazia, attraverso un rapporto che per Generato: <sup>con sincerità</sup> curiosamente da "Supporte" sia ~~stato~~ <sup>diventato</sup> sincero, e duraturo <sup>reciprocamente</sup> e fiducioso.

Nei garantire da parte mia le più esultanti disponibilità al rispetto, Le rimando, Signor Presidente, i più sentiti auguriamenti e le speranze della più viva ~~considerazione~~ riconoscenza.

Una

NP

P.S. Le scriverò una lettera dell'amicizia che mi tormenta ininterrottamente da dieci anni - ~~prenderla~~ <sup>conoscere</sup> Mi farebbe molto piacere se ha un po' di tempo per rispondere, di quel tipo e' la Sua.

## PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

## PROCESSO VERBALE

## DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO O INDIZIATO DI REATO

L'anno millenovecentosettant....., il giorno..... del mese di.....  
alle ore..... in.....

Avanti di Noi.....

assistiti da.....

E' comparso.....

Il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false risposte:

Sono.....

Quindi richiesto se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fiducia.....

Invitato poi a dichiarare i luoghi indicati nella prima parte dell'art. 169 C. p. p. o almeno uno di essi e, se crede, ad eleggere domicilio per le notificazioni.....

presso lo studio dello

avvocato Condoleo. Sono presenti gli avvocati Condoleo, regolarmente avvertito e Madia, che dichiara di rinunciare all'avviso dei relativi termini.

Avvertito l'imputato — ai sensi dell'art. 1 della legge 15-12-1969, n. 932 — che egli ha facoltà di non rispondere ma che, se anche non risponde, si procederà oltre nelle indagini istruttorie.

Interrogato in merito a.....

1 reati di cui all'ordine di cattura del 30.8. 1978 dichiaro: intendo rispondere, Prebdo atto degli elementi di accusa esistenti a mio carico. Per quanto concerne l'imputazione di falsità in scrittura privata concernente il ritrovamento di due cataloghi di riproduzioni fotografiche di opere d'arte, nego tale addebito. Nel 1967 organizzai il Cantaeuropa, che era una manifestazione canora: a bordo di un treno, mi ripromettevo di dare presso le principali città europee allo scopo di diffondere la canzone italiana attraverso le voci dei nostri migliori cantanti di musica leggera presso i nostri lavoratori all'estero. Mi venne l'idea

V° Si depositi in Segreteria per giorni..... dandone avviso al difensore.

Si autorizza il rilascio di copia.

Roma,.....

Depositato in Segreteria e spediti i relativi avvisi. --

Roma,.....

Il Sostituto Procuratore della Repubblica

IL CANCELLIERE



di abbinare all'iniziativa canora una mostra di dipinti d'arte classica e contemporanea, per rendere più attraente la manifestazione. Naturalmente la mostra aveva un mero scopo di esposizione, perchè i quadri non erano in vendita. A dimostrazione che la mostra era stata allestita a scopo puramente pubblicitario e non di lucro, faccio presente che avevo già provveduto a richiedere alla Guardia di Finanza il necessario nulla-osta per la temporanea esportazione. Mi rivolsi al galleristattore Russo, titolare della Baroccola, sita all'epoca in piazza di Spagna, al quale prospettai la mia iniziativa. La scelta del Russo non era casuale; mi rivolsi a lui perchè sapevo che oo stesso veniva di volta in volta autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione, dalla Biennale di Roma e dal Ministero degli Esteri di allestire mostre itineranti all'estero. Fu lo stesso Russo a suggerirmi di accompagnare l'esposizione dei dipinti formando, a mò di programma, un catalogo contenente riproduzioni fotografiche sia di opere d'arte antiche sia di opere d'arte contemporanee. Per la composizione del catalogo sia io che il Russo fornivamo le riproduzioni fotografiche dei dipinti. Io fornii essenzialmente dipinti d'arte antica, ottenuti attraverso mercanti d'arte (come il Frascione Vittorio di Firenze) o di privati, sempre tramite il Frascione. Il Russo mi indicò che il Franco Panone come la persona che avrebbe potuto curare la preparazione del catalogo. Lo Zamporlini, titolare delle Arti Grafiche Arase, non l'ho mai conosciuto. Al Panone venne dato l'incarico di formare due cataloghi, intitolati rispettivamente "Mostra d'arte antica italiana" e "Mostra d'arte moderna italiana". I due cataloghi vennero commissionati per il 2° cantauropa 1967. Il catalogo che si riferisce alla mostra d'arte antica, è quello che la S.V. mi mostra (allegato n. 7 al Rapp. del 28 giugno 1978); l'altro catalogo che si riferisce alla mostra d'arte moderna, mi è stato sequestrato, ieri, nel corso della perquisizione eseguita nella mia abitazione. La mostra non si fece più. Il Cantauropa cioè del 1967 restò una manifestazione esclusivamente musicale. Ciò in quanto le competenti autorità, in particolare la Soprintendenza alle Belle Arti, non mi rilasciò la necessaria autorizzazione per portare i dipinti all'estero o, per meglio dire, condizionò il rilascio di tal autorizzazione al versamento di una cauzione di una entità molto rilevante, che io non ero in grado di fornire.

A.D.R. la formazione del catalogo intitolato "Testimonianze della pittura italiana avvenne in epoca successiva alla composizione dei due cataloghi di cui ho parlato. Russo mi prospettò l'idea di formare un catalogo di riproduzioni fotografiche, formato delle fotografie dei dipinti, già apparse nei cataloghi precedenti, con aggiunta di altre foto fornite da me e dallo stesso Russo. Questo nuovo catalogo doveva contenere riproduzioni fotografiche di opere d'arte esclusivamente contemporanee. Il catalogo, inoltre, non aveva alcuna attinenza con la manifestazione del Cantauropa, anche se nella presentazione del catalogo stesso si accenna a questa manifestazione canora, volando evidentemente alludere al fatto che alcuni dei dipinti riprodotti avrebbero dovuto essere utilizzati per il Cantauropa.

A.D.R.: la formazione di questo nuovo catalogo mi era stata sollecitata dal Russo, allo scopo di effettuare una raccolta di riproduzione di dipinti atta a valorizzare i dipinti stessi. Lo scopo del catalogo era appunto quello di valorizzare i dipinti, senza scopo di lucro; ciò nel senso che i dipinti riprodotti non erano destinati alla vendita. Dico questo, anche se la S.V. mi fa notare che provenendo la formazione del catalogo da un gallerista e mercante d'arte, appare più giusto pensare che il catalogo fosse destinato ad una divulgazione a scopi commerciali. In realtà, il sogno di ogni collezionista è quello di veder pubblicati i dipinti di cui è in possesso in un catalogo o in una raccolta di riproduzioni fotografiche.

A.D.R. la pubblicazione e la stampa del catalogo dovevano essere curati da Panone e dalle Arti grafiche Arese. I contatti col Panone li abbiamo avuti sia io che il Russo; quelli con la tipografia li ha avuti il solo Russo o forse il Panone. Non sono a conoscenza dei rapporti e intercorsi tra la tipografia ed il Panone, e tra Russo e la tipografia. Al Russo io ho dato una mia quota parte di rimborso spese per la formazione del catalogo. Tengo a precisare che gli altri due cataloghi - Mostra d'Arte Antica Italiana e Mostra d'Arte Moderna Italiana - sono stati invece interamente pagati da me. Io, a mia volta, per quanto concerne i dipinti d'arte antica che mi erano stati forniti, mi sono fatto rimborsare le spese da Vittorio Frascione. Tengo inoltre a precisare che il Russo ~~è in possesso~~ era in possesso all'epoca di una procura speciale rilasciatagli da G. De Chirico per riconoscere e autenticare i dipinti a firma del pittore.

A.D.R.: la formazione del catalogo "Testimonianze della pittura italiana" avvenne qualche mese dopo, anzi pressochè contemporaneamente, alla formazione delle altre due raccolte.

A.D.R.: verso la fine del 1967 o i primi dell'anno 1968, il mercante Eugenio RICCI, titolare di un ufficio in via del Babuino 166 o 167, mi riferì di aver trovato particolarmente interessante la pubblicazione del catalogo "Testimonianze della pittura italiana" e mi propose di curare una ristampa di detto catalogo inserendovi altre riproduzioni fotografiche di opere d'arte contemporanea. <sup>ancora</sup> Lo scopo anche di questo catalogo era quello di valorizzare i dipinti in esso inseriti. A Ricci diedi il consenso che mi aveva richiesto, anche perchè il Ricci si era impegnato a pubblicare gratuitamente la fotografie dei miei dipinti ed a prendere direttamente contatti con lo stampatore. A me sarebbero state consegnate alcune copie del catalogo. Il che avvenne due o tre mesi dopo; ricevetti dal Ricci dieci copie di questo catalogo, intitolato "Testimonianze della pittura italiana". Non sono in grado di precisare se le copie mi vennero consegnate in unica soluzione oppure a più riprese; anzi ora che ricordo meglio, circa quattro anni dopo, allorchè consegnai i dipinti al S. Spirito, chiesi al Ricci di fornirmi altre copie del catalogo. Cosa che egli fece. I due cataloghi rinvenuti nella mia valigetta in casa della SCANU Concas e presso il Banco di S. Spirito sono quelli a me consegnati dal Ricci. Non ricordo a chi ho consegnato gli altri cataloghi; debbo averli consegnati ad amici che me li hanno chiesti ma escludo di averli consegnati ad Istituti di Credito e Banche ed a privati e scopi di commercio. L'unica copia

- 4 -

del catalogo falso che ancora era in mio possesso è stata da me consegnata ai miei difensori di fiducia.

A.D.R. Non conosco la Scanu Concas. Per quanto concerne la valigetta di mia proprietà rinvenuta in via Nicolò Piccolomini 20 nell'abitazione di questa donna, posso dire che io l'affidai nell'estate dell'anno scorso ad un certo Flavio Carbone, costruttore edile abitante in Roma via Panama 18, (almeno credo). Il Carbone mi aveva proposto di acquistare una casa a Portorotondo in Sardegna. Gli dissi che non aveva denaro, ma il Carbone mi disse che avrebbe accettato in pagamento dei dipinti antichi. Gli consegnai le dieci foto con expertises e ~~il catalogo~~ alcuni cataloghi di opere d'arte antiche che pubblicavano le foto in bianco e nero di dipinti, alcuni dei quali di mia proprietà ed inclusi fra i dieci riprodotti nelle foto recanti le expertises. Poiché il Carbone desiderava delle foto a colori di tali dipinti, gli consegnai il catalogo "Testimonianze della pittura italiana" datomi dal Ricci nel quale - come ho già detto - erano riprodotte alcune delle foto a colori di miei dipinti antichi. Il Carbone intendeva recarsi da un esperto per far verificare l'autenticità dei dipinti ed il loro valore in denaro. Lo stesso Carbone, comunque, sapendo che ero in possesso di molti De Chirico notati appesi sulle pareti delle mie abitazioni, mi manifestò il proposito di acquistare qualcuno di questi quadri del noto pittore. Io mi mostrai perplesso, anche perchè sapevo che l'autenticità di molti di questi dipinti era dubbia, almeno stando ai risultati dell'inchiesta giudiziaria in corso a Firenze. Il Carbone però insistette ed allora io gli consegnai un elenco dattiloscritto di 18 dipinti, quello stesso rinvenuto nella valigetta.

A.D.R.: Pellicani è il segretario di Carbone. La Scanu Concas da quel che so, è l'amica del Carbone.

A.D.R.: Io con Pellicani non ho mai trattato l'acquisto dello appartamento e tanto meno ho svolto con lui trattative per vendergli i quadri inseriti nel catalogo.

A.D.R.: Prendo atto di quanto dichiarato da Pellicani Emilio al CC. del Nucleo T.P.A. il 15 maggio us. Le dichiarazioni da lui rese non rispondono a verità. Non ho mai avuto debiti nei confronti del Pellicani. La valigetta, come ho già detto, è stata da me consegnata al Carbone, e non al Pellicani.

A.D.R.: la lettera da me indirizzata al Carbone, sequestrata nella mia abitazione, accenna ad una situazione debitoria, esistente due anni fa. All'epoca mi trovavo in difficoltà economica avendo subito una truffa ad opera di un certo Giuseppe Marcucci, truffa che però non ho finora denunciato all'A.G. Poiché mi trovavo esposto per alcuni milioni, il Carbone - che io conosco da venti anni ed a cui ero legato da fraterna amicizia - si offerse di pagare qualcuno degli effetti cambiari di prossima scadenza. Il Carbone mi disse che si sarebbe recato dal notaio Dobici di Roma, pagando tali effetti. In realtà egli non pagò per cui io subii dei protesti, ciò spiega il tenore delle lettere da me indirizzate rispettivamente al Pellicani ed al Carbone. Il Consorti di cui si parla nelle lettere è Claudio Consorti, titolare del negozio di Dischi ed Elettromestici in viale G. Cesare.

A.D.R.i. non ricordo quando consegnai al Banco di S. Spirito o il catalogo intitolato "Testimonianze della pittura italiana". Non ricordo, in particolare, se lo consegnai contestualmente o meno al deposito dei dipinti, peraltro avvenuto in varie riprese.

A.D.R.i. presso il Banco di S. Spirito - Agenzia 16 - dei dipinti di opere d'arte antica e per la precisione si tratta, se ben ricordo, di cinque dipinti. Anche presso l'I.V.I. Arte di Firenze esiste un dipinto di mia proprietà che io consegnai a tale Romo BIANCO che provvide poi a portarlo all'I.V.I.

A.D.R.i. i dipinti antichi e contemporanei di mia proprietà sono soltanto quelli sequestrati dalla S.V. e che si trovano depositati presso il Banco di S. Spirito. Non ho altri dipinti custoditi presso Banche od altri Istituti similari.

A.D.R.i. dei 96 dipinti riprodotti nel catalogo falso rinvenuto nella valigetta, oltre ai quarantatré dipinti che mi sono stati sequestrati, due De Chirico (rispettivamente "Manichino" e "Muse inquietanti") mi sono stati sequestrati ~~sequestrati~~ dai carabinieri della Compagnia di Trastevere.

Altri tre o quattro dipinti erano stati da me sottratti dal Banco di S. Spirito e bruciati non appena scoppiò lo scandalo dei falsi d'arte istruito dai magistrati di Firenze. Bruciai i quadri avendoli acquistati regolarmente da persone coinvolte nell'inchiesta dei magistrati fiorentini; si trattava di dipinti che io avevo acquistati da Daniele Pescali e Bruno Ciabani,

A.D.R.i. per quanto concerne le imputazioni di falsità e certificati e contraffazione di sigillo, nulla posso dire avendo io acquistati i dipinti che recavano già a tergo le autentiche notarili. Non ho mai conosciuto il notaio Diego Gandolfo. Mi risulta che anch'egli sarebbe coinvolto nell'inchiesta dei magistrati fiorentini avendo ricevuta una comunicazione giudiziaria. So che Gandolfo fa il pittore e che ha esposto talora presso la Galleria Russo.

A.D.R.i. al Gandolfo ho inviato una lettera raccomandata alcuni anni fa, credo nel 1970, attualmente in giudiziale sequestro ed acquisità, agli atti del fascicolo del processo istruito dal Dr. Paolino Dell'Amno e dal Giudice Istruttore D'Angelo, in cui mi rammaricavo per il fatto che il notaio esprimesse delle ~~difficoltà~~ perplessità a riconoscere la propria firma ed esigevo delle spiegazioni a proposito di un dipinto di De Chirico "Le Muse inquietanti" che gli avevo inviato o tramite ~~me~~ il Ricci. Faccio presente che il notaio non si degnò neanche di rispondermi. Tengo a precisare in ogni caso che se io avessi voluto falsificare la firma del notaio e contraffare il sigillo lo avrei fatto su tutti i dipinti in mio possesso e non soltanto sugli otto dipinti dove l'autenticità notarile risulta apposta. Tengo inoltre a precisare che non avendo ricevuto risposta dal notaio mi astenni dall'acquistare quel dipinto del De Chirico che mi era stato offerto Ricci. A domanda dell'avv. Madia dichiaro: il dipinto "Le Muse inquietanti" mostrato al notaio Gandolfo, è diverso da quello avente lo stesso titolo e pure attribuito al De Chirico sequestrato dai

A.D.R.; effettivamente ho venduto nel 1970 al Tommasinelli un dipinto di De Chirico intitolato "Trovatore". Il dipinto era stato da me acquistato da Pescali Daniele, titolare della Galleria Medea di Milano. L'acquisto avvenne nel 1965-1966 se ben ricordo. Circa due mesi fa il Tommasinelli mi telefonò dicendomi che il dipinto gli era stato sequestrato a Torino nel quadro dell'inchiesta giudiziaria condotta dai giudici fiorentini. La notizia mi sorprese ed invitai il Tommasinelli ad inviarmi una foto del dipinto sequestrato. Dopo aver visionato la foto ho espresso delle perplessità sul fatto che si trattasse dello stesso dipinto che avevo venduto al Tommasinelli. Ho scritto una lettera in tal senso al Tommasinelli. Faccio presente che il dipinto "TROVATORE" si trova riprodotto nel catalogo originale "Testimonianze della pittura italiana".

A.D.R.; il dipinto "Venezia Canal Grande con Chiesa della Salute" a firma De Chirico è stato da me acquistato presso la Galleria del Russo. Prendo atto che il Russo ha dichiarato ai carabinieri di non aver mai venduto detto dipinto e che comunque lo stesso non è mai appartenuto alla Galleria La Barcaccia.

A.D.R.; confermo le dichiarazioni rese il 15 febbraio 1978 presso gli Uffici del Nucleo T.P.A. della quali mi è stata data lettura. Tengo solo a precisare che non ho mai acquistato dipinti del De Chirico dal Ciabani Bruno. Come ho già riferito alla S.V. dal Ciabani acquistai dei dipinti che poi ho bruciato una volta appreso che Ciabani era rimasto coinvolto nell'inchiesta giudiziaria di Firenze.

A.D.R.; confermo in particolare che Bruni Claudio ha avuto occasione di vedere i De Chirico esposti nella mia abitazione, in occasione di una sua visita assieme al cantante Gianni Morandi, e di non aver mai espresso dubbi sull'autenticità delle opere. Prendo atto di quanto dichiarato da Claudio Bruni nella sua lettera inviata il 27 giugno us. al Nucleo CC. T.P.A.. Il cantante Gianni Morandi mi riferì che, in occasione della visita del Bruni nella mia abitazione, lo stesso espresse dei dubbi sull'autenticità di un disegno del pittore Morandi che tenevo appeso alla parete.

A.D.R.; non ho mai acquistato dipinti da CIALDI. Ho acquistato da lui un Sironi; per la verità si trattò di un regalo che egli mi fece perchè io gli feci mettere nel 1964 a disposizione un locale presso il teatro delle Terme di Viuggi ove il Cialdi allestì un'asta. Il Sironi venne riconosciuto autentico dai periti incaricati dal Dr. Dell'Anno di svolgere indagini sul mio conto. Esso infatti mi è stato restituito. Ho acquistato dei dipinti da Daniele Pescali come autentici e li ho pagati come tali. Non è vero che io abbia acquistati tali dipinti sapendo che si trattava di falsi.

A.D.R.; mi sorprende che il pittore Renato Guttuso abbia disconosciuto il dipinto a sua firma da me depositato presso l'I.F.I. di Firenze. Desidererei che Guttuso esaminasse il dipinto e non la foto, in modo da poter esprimere un giudizio più sicuro.

A.D.R.: dall'I.F.I. Arte ho ricevuto, depositando sei dipinti (i cinque sequestrati più un Severini, che non è inserito nel catalogo falso), lire 60.000.000. Ho già provveduto a saldare in parte il mio debito per circa 30.000.000, oltre agli interessi maturati. Le faccio presente che il Sironi presso l'I.F.I. di Firenze non è compreso nel catalogo falso rinvenuto, nella valigetta.

A.D.R.: il dipinto a firma Severini trovato presso il Banco di S. Spirito fu da me acquistato da Bruno Ciabani. Io non lo ritirai dal Banco e non l'ho bruciato come gli altri dipinti acquistati dal Ciabani perchè ero certo dell'autenticità dell'opera. Prendo atto, invece, che questo dipinto è stato riconosciuto falso.

A.D.R.: indico la provenienza dei dipinti rinvenuti presso il Banco di S. Spirito. Il Carrà "Marina 61" ed il Rossi sono stati da me acquistati da Daniele Pescali verso la fine del 1965-primi del 1966 per il prezzo di 2.000.000 circa. Il dipinto "Ettore e Andromaca" l'ho acquistato da Ricci, così come ho acquistato dallo stesso Ricci il dipinto "Torino Primavera" e "Malinconia Torinese" nel 1966, per il prezzo di L. 4.500.000 - 5.000.000. Il dipinto "Palafraniere con tempio" è stato da me acquistato presso la Brerarte di Milano assieme a quello raffigurante "Cavalieri con castello" nel 1967 pagandoli due milioni circa ciascuno. Il dipinto "Venezia Piazza San Marco" - "Natura morta con drappo" - "Cavalli con paesaggio e castello" e "Natura morta" sono stati direttamente da me acquistati dal pittore G. De Chirico nel 1965 per la somma complessiva di lire 9.000.000. I dipinti "Oreste e Pilade" e "Fruita con drappo" nonché "Manichino" e "Piazza d'Italia" ed ancora "Piazza d'Italia con tempio statua e treno" sono stati da me acquistati da Mobilio neo 1965-1966 per il prezzo di L. 14.000.000 circa complessivamente.

I dipinti "Gli archeologi" e "Isola San Giorgio" sono stati da me acquistati dal Pescali.

A.D.R.: i miei rapporti col Banco di S. Spirito risalgono ai primi del 1973. A quell'epoca avevo bisogno di denaro perchè in endevo organizzare una "Fiera Campionaria" dei prodotti tipici italiani che si chiamava "Treno Italia". A mezzo di un treno si sarebbe dovuto girare l'Europa per fare conoscere i nostri prodotti tipici e reclamarli all'estero presso i vari operatori economici. L'iniziativa è andata in porto solo per un anno. Il primo anno fallì e io ci rimisi un sacco di soldi. Il secondo anno avevo girato la proposta ai francesi che si erano mostrati entusiasti dell'iniziativa e con i quali in effetti ho realizzato la manifestazione. Non ci guadagnai alcunchè, ma non ci rimisi nemmeno. Con il Banco di S. Spirito ebbi modo di trattare a lungo prima di riuscire ad ottenere dei finanziamenti, giacchè i funzionari del Banco sostenevano che io non davo sufficienti garanzie, oltre all'attestato del "Cantagiorno" - "Cantaeuropa" e "Treno Italia".



Fu così che mi indussi ad offrire in deposito i miei dipinti, che peraltro i funzionari del Banco dichiararono che avrebbero fatto esportizzare. Io ho ricevuto dal Banco non più di lire 600.000.000 per me e per soci a da me rappresentate come la IVAS e la GSM (Grandi Spettacoli Manifestazioni). Non è vero che ho ricevuto la somma di 1.200.000.000 che figura nell'ordine di cattura. È vero invece che sono costretto a pagare forti interessi sulle somme ricevute e in prestito. Io sono tenuto anche a pagare l'Assicurazione sui dipinti depositati presso il Banco. Faccio presente che, allorché nel 1974 mi furono sequestrati dai dipinti dalla Compagnia CC. Trastevere e la notizia venne ampiamente pubblicata dai giornali, io scrissi una lettera al Banco di S. Spirito sollecitandolo a far visionare i dipinti depositati da loro esporti, chiarendo altresì che io venivo scagionato dall'è accuse che mi venivano rivolte e dagli acquirenti.

A.D.R. per quanto concerne la documentazione che mi è stata sequestrata ed i rapporti col Peretti, preciso che conosco il Peretti sin da quando organizzavo i Festival della Canzone, Peretti ora il mio scenografo. Da lui non ho mai acquistati quadri. Circa nove mesi orsono, trovandomi in difficoltà economiche, mi sono rivolto a lui chiedendogli del denaro. Peretti si è offerto di farmi scontare effetti cambiari a mia firma presso suoi conoscenti a San Remo, dandomi il netto ricavato. In questi ultimi tempi questi effetti non sono andati a buon fine ed il Peretti mi ha invitato a provvedere al ritiro di essi. Le cifre che sono riportate nel foglio sequestrato e nei fogli di agenda pure sequestrati mi riferiscono a miei debiti verso varie persone. La voce "stipendi" che figura nei fogli di agenda si riferisce al pagamento del personale occupato presso gli uffici di via Savoia 84. Ho alle mie dipendenze una segretaria, un fattorino, una centralinista, un amministratore fac-totum ed altre due signorine; essi si occupano della mia televisione privata "La Voce di Roma" e dell'organizzazione del Cantagiro, del Treno Italia e di altre manifestazioni minori. Io dirigo al resi un'agenzia di stampa denominata "Lo spettatore nazionale". Per quanto concerne il Cantagiro, ho affidato la gestione a degli impresari giovani ed io provvedo a ricavare il 50 per cento degli utili.

Chiedo alla S.V. di restituirmi o rilasciare in fotocopia i fogli di agenda e gli altri fogli, ad eccezione degli effetti cambiari, perché il personale alle mie dipendenze possa provvedere ad estinguere i <sup>debiti</sup> miei contratti.

A.D.R.: per quanto concerne i rapporti col Cialdi, faccio presente di essermi rivolto a lui circa due anni fa per ottenere uno sconto di effetti cambiari. Il Cialdi mi rilasciò la dichiarazione a sua firma datata 20.10.1986 e pretese da me quattro milioni in prestito, somma che non mi ha mai restituito.

Chiedo la libertà provvisoria avendo degli impegni di lavoro particolarmente pressanti.

L.C.S.

ILL. MO SIG. DOTT. VITTORIO DE CESARE

GIUDICE ISTRUZIONE XVI<sup>A</sup> SEZIONE UFFICIO ISTRUZIONE DEL

TRIBUNALE DI ROMA

DEMANDA DI LIBERTÀ PROVVISORIA

PER

EZIO RADAELLI

Il sottoscritto Avv. Manfredo Rossi, difensore di fiducia -unitamente all'Avv. Giuseppe Nadia- di EZIO RADAELLI, tratto in arresto in esecuzione di ordine di cattura emesso il 30 agosto u.s. (processo R.G. n. 2308/78 G.I.), espone quanto segue:

1.- Ezio Radaelli è imputato:

- a) di falsità in scrittura privata aggravata;
- b) di falsità materiale in certificati, aggravata, commessa da privato;
- c) di contraffazione aggravata delle impronte di una pubblica certificazione;
- d) di detenzione a scopo di commercio e messa in circolazione continua di esemplari contraffatti o riprodotti di opere di pittura come autentici;
- e) di truffa aggravata.

2.- Con provvedimento emesso l'8 settembre u.s., la S.V. ha respinto la domanda di libertà provvisoria proposta personalmente dall'imputato al termine dell'interrogatorio cui è stato sottoposto dal Sostituto Procuratore della Repubblica Dott. Giorgio Santacroce.

Peraltro, ragioni di non trascurabile fondamento -che non sono state prese in esame in occasione di tale decisione- impongono di risottoporre ad urgente esame l'attuale stato di carcerazione preventiva del prevenuto.



Tanto per cominciare, il reato di cui al capo a) è estinto per l'amnistia di cui all'art. 1 lett. a) D.P.R. 4/8/1978 n. 413.

L'art. 485 C.P. prevede nel massimo, infatti, la pena di 3 anni di reclusione.

D'altra parte, della continuazione non si tiene conto, secondo quanto dispone l'art. 3 lett. b) dello stesso decreto, così come non si tiene conto — secondo quanto disposto dalla lett. c) ultima ipotesi dello stesso art. 3 — dell'aggravante di cui all'art. 61 n. 2 C.P.

Inutile dire, poi, che non sussistono cause di esclusione oggettiva dell'amnistia (cfr. art. 2 del decreto) né cause ostative di natura soggettiva (art. 4 del provvedimento di clemenza).

Il poi del pari estinto per amnistia il reato di falsità materiale in certificati contestato al capo b).

Invero, l'art. 477 prevede la pena massima di anni 3 di reclusione, che, per di più, per il ricorrere dell'art. 482 C.P., deve ritenersi diminuita di un terzo.

Quanto, poi, alla circostanza aggravante di cui all'art. 61 n. 2 C.P. e alla mancanza di cause ostative di natura oggettiva e soggettiva, valgono le considerazioni testé avanzate.

3.- Quanto al reato di cui al capo c), si fa addebito al Naddelli di aver fatto uso dell'impronta contraffatta del sigillo del notaio Gandolfo.

Lo stesso Naddelli si è difeso, nel merito, asserendo: a) di avere inviato allo stesso notaio Gandolfo, diversi anni fa, una raccomandata con la quale lo invitava a precisare se l'autentica apposta sul dipinto di Giorgio De Chirico "Le Muse inquietanti" fosse o meno genuina; b) che, qualora avesse voluto falsificare la firma del notaio e contraffare il sigillo, avrebbe ciò fatto su tutti i dipinti in suo possesso e non solo su quegli otto ove, per l'appunto, risulta apposta l'autentica in questione.

Tale difesa sembra particolarmente pregnante e, a suo sostegno, si produce senz'altro copia fotostatica della raccomandata 30/9/1969 inviata al notaio Gandolfo nonché copia anch'essa fotostatica del relativo avviso di ricevimento.

che

E' da notare, in proposito, che la lettera/ viene prodotta rimonta ad un periodo assolutamente non sospetto (nove anni or sono) e si colloca, più esattamente, in un periodo successivo a quello nel quale Ezio Radaelli è entrato in possesso dei dipinti in criminati.

La S.V. potrà poi, ove lo ritenga opportuno, acquisire agli atti l'incarto di cui è cenno nell'interrogatorio reso dall'imputato ("processo istruito dal Dott. Paolino Dell'Anno e dal G.I. Dott. D'Angelo"), che è contrassegnato dal n. di R.G. 1672/762 G.I.

A prescindere da tali, pur se importanti rilievi, sta di fatto che la contestazione messa ad Ezio Radaelli (uso dell'impronta contraffatta del sigillo notarile) richiama gli artt. 463 e 469 C.P., e dunque un'ipotesi criminosa che consente la pena della reclusione da 3 mesi a 3 anni e 4 mesi.

Va tuttavia osservato che al Radaelli è stato contestato, al capo b), la falsità materiale sulle certificazioni apposte dal notaio Gandolfo (reato estinto per amnistia).

Ora, è ben noto come non possa concepirsi alcun atto notarile che non rechi impresso, a fianco della firma del notaio, il sigillo.

Ne consegue che, evidentemente, non può concepirsi punibilità, oltre che per la falsità documentale, anche per l'uso abusivo del sigillo (cfr.: Cass., 17/3/1937, ric. Schepis, in "Giust. Pen.", 1938, II, pag. 35 e, più recentemente, Cass., Sez. III, 23/1/1959, ric. Scarantino, in "Giust. Pen.", 1959, II, pag. 727, n. 654) e ciò onde evitare un palese bis in idem.

L'assorbimento nel delitto di falsità documentale comporta, evidentemente, la pratica inesistenza del preteso illecito sub c).

In ogni ipotesi, si tratta, all'evidenza, di un fatto-reato di scarso peso specifico e per il quale la penalità non potrà essere irrogata in misura che si discosti sensibilmente dal minimo.

o o o o

Il reato sub d) è punibile, come è noto, con la reclusione da 3 mesi a 4 anni.

E' estremamente discutibile -quanto meno- che si possa parlare di detenzione a scopo di commercio o messa in circolazione in ordine ai dipinti che lo stesso capo d'imputazione descrive come conservati nell'abitazione dell'imputato.

Non si può non rilevare, poi, che i dipinti della cui falsificazione si ha concreta notizia ammontano ad una quantità che non può certo ritenersi rilevante.

Va infine tenuto presente

- che si tratta in ogni caso di fatti che risalgono addietro nel tempo
- che nel ben noto processo in istruttoria a Firenze -nel quale sono coinvolti un'infinità di personaggi che gravitano nel mondo dei dipinti (e tra essi numerosi nominativi che affiorano nell'odierno procedimento, escluso proprio il Radaelli)- nessuno dei prevenuti ha sofferto, malgrado non vi fosse provvedimento alcuno di condono, un periodo di carcerazione preventiva superiore a 15 giorni.

o o o o o

Quanto al reato sub e), infine, non sembra francamente che si possa parlare di un pegno dei dipinti (a prescindere dalla loro falsità o meno).

Ad ogni modo, si tratta di un fatto che, come quelli previsti alle precedenti lettere c) e d), sarebbe stato commesso ben prima del 15 marzo 1978, giorno fissato come termine finale per l'applicazione dell'indulto.

Ezio Radaelli, infatti, ha diritto a 2 anni di condono ex art. 6 del recente decreto.

Considerato che la recidiva contestata all'imputato è di minima entità e considerato altresì che non pare proprio gli possano venire negate le attenuanti generiche, si verte in un caso che non potrà non formare oggetto, a tutto voler concedere, di considerazione assai equilibrata.

Sotto il profilo giuridico, sembra innegabile che si verte nello ambito di applicazione dell'art. 277 bis C.P.P., dovendosi ritene-

re "che possa essere irrogata una pena che rientri nei limiti della causa di estinzione della pena" stessa.

Se la norma liberale di cui all'art. 277 bis testé menzionato viene in considerazione addirittura nelle ipotesi di mandato di cattura obbligatorio, a maggior ragione deve concedersi la libertà provvisoria quando, come nella specie, il mandato di cattura sia facoltativo.

...- E' da rilevare che, nel provvedimento di diniego della libertà provvisoria emesso l'8 settembre u.s., si fa riferimento, a guisa di motivazione

- alla gravità e molteplicità dei fatti
- alle esigenze di carattere istruttorio
- alla condotta processuale dell'imputato, le cui dichiarazioni sarebbero state smentite dai testi esclusi.

Ci si permette far rilevare che le considerazioni sopra svolte sottolineano, in maniera che sembra difficilmente superabile, l'ininfluenza, se non altro in vista del provvedimento di elezione testé emnato, dell'argomento desunto dalla "gravità e molteplicità dei fatti".(che peraltro si contesta).

D'altra parte, quanto alla condotta processuale dell'imputato, sembra veramente impossibile negargli il diritto alla difesa e, dunque, anche quello di rendere interrogatorio nel modo da lui ritenuto più conforme ai propri interessi (il governo della libertà personale apparirebbe, altrimenti, contrassegnato da una inammissibile finalità di punizione preventiva).

Le esigenze istruttorie, infine, possono essere perfettamente soddisfatte senza il grave sacrificio implicito nella carcerazione preventiva dell'imputato.

Il quale imputato, per di più:

- a) versa in condizioni di salute cagionevoli sotto il profilo cardio-circolatorio (e la S.V. potrà richiedere relazione sanitaria e cartella clinica al Carcere);
- b) si trova in un momento delicatissimo della sua vita economico-patrimoniale, essendo in procinto di inaugurare le trasmissioni di una TV privata, per cui la protrazione dell'ordinario stato di carcerazione comporterebbe, senza beneficio

per nessuno, un pregiudizio irreparabile per il suo futuro.

Per quanto sopra precede, si insiste per la concessione della libertà provvisoria in favore di ESTIO RADALLI. Del che si fa precisa e meditata istanza.

Si allega copia della raccomandata indirizzata il 30/9/1969 al notaio Gandolfo, con relativo avviso di ricevimento (il tutto in copia fotostatica).

Con osservanza.

Roma, 16 settembre 1978

(Avv. Manfredo Rossi)

Carraro Orio,

Mio caro dopo la  
"prima" edizione di venerdì per il  
Convegno si va chiudendo felicemente.

Ti faccio presente, come d'accordo, i numeri  
telefici del consigliere Adriano Testi (49  
53776 ul; 3450490 ab.).

Per quanto riguarda quell'incontro su  
intanto parlare <sup>anche</sup> con Antonino Jorda il  
viante è comune.

In questi giorni devo risolvere alcune questioni  
di lavoro, che ho promesso da tanto  
tempo.

Un affettuoso saluto  
Carraro

Molti e inquietanti interrogativi circa la successione al vertice del SID. I più accreditati "allibratori" danno per vincente, attualmente il generale Santovito. Su questo nome, però si addensano oscure nubi: secondo indiscrezioni trapelate il gen. Santovito sarebbe implicato in una poco chiara vicenda riguardante la lotta fatta dai servizi italiani ai terroristi altoatesini. In una fase di tale lotta sarebbe morto in circostanze misteriose un funzionario dei servizi di sicurezza austriaci.

Tale funzionario sarebbe "saltato" su di un traliccio minato. L'episodio fa tornare la mente a recenti e oscuri fatti della cronaca giornalistico politica italiana. Gli austriaci, secondo fonti notoriamente bene informate, non avrebbero ancora perdonato al gen. Santovito "l'incidente".

Ma da parecchie parti si dimostra un notevole interesse sul "come" e il "perché" di una nomina di così delicata importanza e così attesa.

Una sorda polemica sviluppatasi nell'ambiente para politico e giornalistico della capitale ha ~~www~~ suscitato sconcertanti domande sul presidente di un Ente protetto e collegato a forze vaticane (AIAC: associazione internazionale apostolato cattolico) retto dal rag. Mario Foligni - notoriamente legato a un alto ufficiale del SID - ~~chi~~ che è accusato di essere al centro d'inchieste giudiziarie svolte sul suo conto in America e in Italia a proposito di traffico di titoli e di obbligazioni le cui origini sono piuttosto oscure.

Il Foligni (e qui si spiegherebbero gli attacchi che gli sono rivolti da alcune parti) è uno degli italiani "che contano" e che, in questo periodo, si sta adoperando per la nomina del nuovo capo del SID.

Ma non è il solo. Chi sono gli altri? Chi è in grado oggi in Italia, oltre ai vari "baroni", di determinare una scelta tanto delicata?

Sembrerebbe che un ruolo di una certa importanza venga svolto soprattutto da ex appartenenti alla schiera dei nostri OO7. Ad esempio, in alcuni ambienti, viene attribuita molta importanza ai buoni uffici

svolti dal signor Massimo Pugliese che già all'epoca dell'affare Feltrinelli venne indicato come un inquietante personaggio che faceva da mediatore tra ambienti industriali, vaticani e politici.

Sta di fatto che tutti questi nomi - ed altri ancora - ruotano in una confusa giostra intorno ai destini burocratico-militari della nostra Repubblica.

Da aggiungere che tutti costoro sembra non abbiano molta stima dei nostri alleati americani. Infatti alcuni di essi avrebbero confidato ai loro amici che gli americani "non contano" e che verrebbero esclusi da ogni decisione riguardo la nomina del nuovo capo del Servizio Informazioni.



## NOTIZIE PIU' DETTAGLIATE, DAL COLLOQUIO CON SPARVIERI:

Nel giro dei miei assegni col Saracino, ormai volgente alla fine per la brusca interruzione di quei primi giorni di marzo '76, il direttore dell'agenzia B.N.L. n.15, Rag. Spalvieri, introduce nel rapporto un nuovo cliente, correntista della stessa, potenzialmente accreditato, e con mezzi liquidi anche immediati: tale Ingegnere Castellani, già alto dirigente dell'I.R.I. legato in affari più o meno leciti col suo Presidente. E' Per quest'ultima ragione che il Castellani in quei giorni é a Genova per definire le sue ultime partite col "superiore", raggranellare il dovuto e tornarsene definitivamente a riposo a Roma. Lo Spalvieri intanto, preso dalle necessità del Saracino azzarda un prelevamento di 200 milioni dal conto corrente del Castellani, peraltro intestato anche alla sua sorella. Al ritorno da Genova col suo bottino il Castellani viene informato dell'operazione avvenuta sul suo conto, in virtù sempre della vecchia e salda amicizia, per cui oltre alla promessa di un premio in denaro lo presenta al Saracino quale somma riconoscenza. Fra i due sorge subito il rapporto di reciproco scambio di assegni, a volte compensati per il lungo tempo goduti con buoni interessi: si é parlato anche sino a cinque milioni. Intanto il Saracino che ha posato gli occhi sulla nuova preda, offre ospitalità nel suo ufficio di Piazza Capranica n.95 all'Ing. Castellani, il quale accetta di buon grado, con stanza singola tutta per lui e telefono a disposizione. Il Saracino inoltre, vantando la sua amicizia con il mondo politico e specie col Ministro Forlani ed il sottosegretario Mazzarino, che egli chiama confidenzialmente Mario, assicura al Castellani che il desiderio dell'ambita nomina a presidente dell'ENASARCO sarà questione di giorni. Lo scambio di assegni raggiunge presto cifre da capogiro, dai 200 milioni si passa ai 450 e presto anche a 750 ed oltre. Ad un certo punto l'Ingegnere Castellani vistosi completamente prosciugato il suo conto corrente, manifesta il suo desiderio e quella della sorella di trasferire in Svizzera una certa somma che in quell momento gira nelle mani di Saracino; questi si dimostra consenziente, si prodica per la soluzione ed immette nella scena il noto frate di San Giovanni Rotondo, Padre Michele, economo e cassiere dell'opera benemerita del Centro di Riabilitazione Motoria di Padre PIO,

persona di provata fede ed abile esecutore dell'operazione.

Il padre Michele assume l'incarico, si dice portatore delle somme ricevute dal Saracino che sono di un milione e <sup>200</sup> trenta mila dollari, a fronte delle quali rilascia ricevute di accredito su banca Svizzera in più tagli, che consegna al malcapitato Ing. Castellani. Col passare dei i giorni l'Ingegnere si sente sempre meno tranquillo, il frate é sparito, il Saracino é sempre più sfuggente, lo Spalvieri non sa dargli assicurazione, decide quindi di presentarsi alla banca Svizzera. Qui purtroppo non trova tracce del suo conto che avrebbero dovuto aprire al suo nome e tanto meno dei versamenti in dollari dei quali mostra sinanche le ricevute fornite da frate cappuccino.

Al suo rientro a Roma assale prima il direttore Spalvieri e poi anche il Saracino, a più riprese e con esiti negativi anche quando mette a soqquadro la Banca con urla della sorella, del figlio e con intervento del suo legale. Il direttore alle minacce dello scandalo e delle denunce promette al più presto il recupero dell'intera somma che in qualche modo egli aveva nel passato avallata, e per il momento riversava sul conto corrente dei Castellani 200 milioni.

I duecento milioni questa volta sono stati "benevolmente" messi a disposizione da altro correntista, industriale di manufatti in plastica, in terra sicula, il quale intrattiene in quella agenzia alcuni conti correnti. Il favore non é disinteressato, in breve costringe il direttore ad operazioni rischiose sino a scoprirsi per oltre 450 milioni. Intanto l'Ing. Castellani anche dopo il recupero dei 200 milioni tiene d'assedio la banca mentre lo Spalvieri seguita l'inseguimento del Saracino e di Padre Michele, che sempre più si allontanano dai colloqui.

Dalla Procura della Repubblica arriva alla banca la richiesta degli estratti conti e delle copie degli assegni relativi alla partita Ridolfi. Dalla Sede Centrale si muovono gli Ispettori per la verifica all'agenzia.

Nel frattempo una specie di lestofante si é inserito nella vicenda, con il ruolo di commercialista al disopra delle parti e capace di costringere il frate alla resa dei conti: conclusione riesce a spillare tre milioni dai giri complicati che lo Spalvieri ancora una volta é costretto a fare, e sparisce per sempre - dice di chiamarsi dr. Belelli.

Si é fatto anche il nome di un certo Colombo (non il Ministro) che si sarebbe prodigato per la sistemazione della faccenda, rimandando però il tutto al dopo elezioni del venti giugno e poi sparito.

Gli Ispettori come sappiamo hanno rimosso dall'incarico il direttore Spalvieri, hanno congelato tutti i conti correnti "inquinati", hanno prelevato sinanche le carte private dello Spalvieri, compresa anche la lettera di raccomandazione che il sottosegretario Mazzarino gli faceva per il benevole aiuto al suo amico dr. Aristide Saracino. In quindici giorni hanno fatto fotocopie di tutti gli atti da esaminare poi in sede. Hanno interrogato il Saracino che presto é sparito, mandando ai successivi colloqui il suo avvocato Santo Rando da Taranto. E' di questi giorni anche l'inchiesta sul comportamento del vicedirettore Giorda, il quale sente anch'egli l'avvicinarsi dei provvedimenti sulla sua testa.

Il saracino che ha messo a frutto il suo ingegno truffaldino, con buon risultato, ha nel frattempo fatto questi movimenti:

- ha chiuso al pubblico l'ufficio in Piazza Capranica n.95, lasciando il telefono 6792412 collegato alla segreteria telefonica, qualche volta vi si é visto aggirarsi il fido vecchietto Umberto Stefanelli, il quale per arrotondare si sobbarca le responsabilità delle cariche sociali scomode delle società di comodo;
- ha lasciato la precedente abitazione di via Roberto Bracco n.31, tel;883204 per insediarsi nella villa dell'E.U.R. che fu un tempo residenza del defunto presidente della Repubblica Antonio Segni in via dell'Esperandò n;II
- La Società EMMESSE a r.l., titolare del c/c n.I760 della B.N.L. ag.I5, da Piazza Capranica n.95 é stata trasferita nel complesso residenziale della N.I.R. oltre l'EUR in via Padre Antonio Giuseppe Filippini n.I31, al I° piano con il telefono n.5981639
- alla stessa sede ha trasferito da Milano la Società ALMANNELLI, confezionatrice di borse e oggetti di alta moda in coccodrillo per conto ed in esclusivo per le Ateliers di VALENTINO
- La villa in Pratica di Mare, presso il Villaggio Tognazzi, Viale Mediterraneo n.53, telefono n.917031 é in questo periodo abitata dalla famiglia Saracino; risponde sempre e soltanto la moglie signora Anna Teddi;

Ieri 26 agosto 1976, il direttore Spalvieri é riuscito finalmente a rintracciare nel convento di Padre Pio presso San Giovanni Rotondo in Foggia il frate cappuccino Padre Michele, il quale scortato dal suo legale, gli ha detto candidamente che i soldi non c'erano più e che egli per il peccato commesso sarà presto mandato a predicare la fede cristiana tra i popoli bisognosi del continente nero, non senza però aver prima chiesto perdono e pregato sulla tomba del miracoloso Sante Padre Pio da Pietralcina.

Roma, 27 agosto 1976

AL SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PRESSO IL  
TRIBUNALE DI ROMA

Io sottoscritto Dino Ridolfi, domiciliato in Roma  
Via Roccaraso 31, ed anche per quanto occorrer possa  
quale Amministratore unico della Soc. a.r.l. Immobilia  
re Antelao, con sede in Roma, Via Marulana n. 117.

premessi

- che in data 16 aprile 1976, a mezzo ufficiale giudiziario, ho notificato al dott. Aristide Saracino, con studio in Roma, P.zza Capranica 95 ed abitazione in Roma, via Roberto Bracco n. 31, l'atto di diffida che allego in copia e che deve ritenersi parte integrante della presente denuncia (all.1);

- che il dott. Aristide Saracino, in data 26 aprile 1976, mi notificava atto dichiarativo e di diffida che pure allego in copia e che qui intendo integralmente trascritto (all.2);

- che, infine, in data 10 maggio u.s. ho notificato al dott. Saracino l'atto di replica, che allego in copia e che pure deve ritenersi come parte integrante del presente atto (all.3);

- che dal contenuto dei predetti atti e soprattutto dell'atto dichiarativo a firma del dott. Saracino (all. 2) appare provato;

a) la volontà dello stesso di non restituire i quat

tro effetti cambiari per complessive f. 200.000.000 e  
lui consegnati al fine di ottenerne lo sconto e ormai  
privi di causa;

b) l'abusivo riempimento dei titoli relativamente  
alla data di scadenza;

c) il fraudolento comportamento del dott. Saracino  
che, assicurandomi imminenti finanziamenti sia ordina-  
ri che agevolati, si faceva consegnare titoli per un  
importo complessivo di f. 456.550.000 a fronte dei qua-  
li mi sono state erogate anticipazioni non per la  
somma di L. 210.000.000 come contro il vero del  
Saracino pretese nel suo atto 26/4/1976 ma per ci-  
fra grandemente minore.

Tutto ciò premesso

sporgo denuncia

contro il dott. Aristide Saracino con studio in  
Roma - P.za Capranica 95 ed abitazione in Via Ro-  
berto Bracco n. 31, perchè si proceda penalmente  
contro di lui per quei reati che saranno ravvisa-  
ti dalla S.V. e chiedo che il presente atto mede-  
simo valga anche quale querela ed istanza di puni-  
zione per quei reati che dovessero risultare non  
perseguibili di ufficio.

Dino Ridolfi

Roma, 21 maggio 1976

- Atto di replica -

Dino Ridolfi, res. e dom. in Roma, Via Roccaraso 31

Visto

e in ogni luogo e punto confermato il proprio "atto di diffida e messa in mora", da lui intimato al dott. Aristide Saracino il 16.4.1976 per Aiut. Uff. Giud. Paolo Furcas dell'Ufficio Unico Notificazioni della Corte d'Appello di Roma (atto n. 15606 della causa 5);

Visto

l'"atto dichiarativo e di contemporanea diffida", in risposta al precedente, a lui notificato - intante l'Aristide Saracino, il quale peraltro non lo ha sottoscritto - il successivo 16.4.1976 per Aiut. Uff. Giud. Aristide Caliendo (atto n. 11975 della Cassa 6);

Visto

il successivo telegramma 18.4.1976 del Saracino col quale questi rivendica la paternità dell'atto 16.4.1976 detto dichiarando che lo stesso deve intendersi "a sua firma";

ritenuto, quindi,

ormai pacifico, confessato e provato che l'atto 16.4.1976 proviene dal Saracino

SIGNIFICA

a costui, sia nella res. in Roma Via Roberto Bracco

n. 31 e sia nello studio in Roma, Piazza Capranica

n. 95 :

- 1) ch'egli contesta espressamente gli asseriti fatti che il Saracino medesimo gli addebita ai capi I° e II° dell'atto 26.4.1976, siccome non rispondenti al vero;
- 2) ch'egli contesta altresì tutti gli ulteriori asseriti fatti - i quali lo vorrebbero mettere in luce sfavorevole o gli attribuirebbero azioni poco commendevoli - contenuti ai successivi capi III° e seguenti, come del pari insussistenti o ad arte avvertiti dal Saracino;
- 3) che di concreto, nella risposta al 11.10.76, il Saracino, non resta altro che l'ammissione di non aver effettivamente ricevuto succeduti effetti cartari, e di non volerli restituire - nonostante la mancata conclusione dell'operazione di sconto in vista soltanto delle quali gli erano stati consegnati - perchè... egli dotti effetti avrebbe chiesto ed ottenuto al Ricolfi ed alla moglie di questi (che tra l'altro ne sono lo conoscol) "a titolo di ulteriore garanzia";
- 4) che inoltre - per quel che concerne l'importo degli assegni - la somma indicata dal Saracino è fantomatica;
- 5) che l'invito a comparire allo studio del Saracino



no pel 10.5.1976 ore 10 per "nuovamente" procedere all'esame della documentazione probatoria del credito vantato dal dr. Saracino e per ivi procedere alla concessione di idonee garanzie reali del credito medesimo non ha alcun senso e non può essere accolto - così come esso, infatti, viene respinto - (a parte il rilievo che MAI vi è stato un precedente esame, al contrario di quanto l'espressione "nuovamente", contenuta nella risposta del Saracino vorrebbe fare intendere) sia perchè - dato l'operato del Saracino di cui ai precedenti nn. 1, 2, 3, e 4) - un convegno tra le parti appare ormai inutile e perchè come non è necessario alcun esame congiunto dato che il Saracino è solo lui tenuto a dare il conto dei soldi e a restituire (oltre che, in ogni caso, in casi simili sopraccennati) gli assegni inutilizzati o utilizzati non nell'interesse del fideli, e sia perchè nessuna garanzia reale il fideli deve avere quanto qualsiasi anticipazione effettuata dal Saracino lo è stata solo in anticipazione dei mutui (Cassa e Banco di Napoli) che questi s'era impegnato ad ottenere.

Ciò che esse.

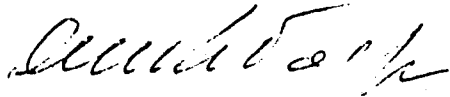
Lino Ridolfi conferma puntualmente al dr. Aristide Saracino, parola per parola, il suo precedente atto

di diffida e messa in mora 16.4.1976 ;

e va ad adire le vie legali in ogni competente sede.

Salvezze illimitate - Roma 8 maggio 1976

Dino Ridolfi ;



## ATTO DI DIFFIDA E MESSA IN MORA

Io sottoscritto Ridolfi Dino, res.te e dom.tc in Roma Via Roccaraso 31

premesse che

- 1) ai primi di luglio 1975 tramite il Rag. Walter Spalvieri e il dott. Guido Giorda rispettivamente reggente e vice reggente dell'agenzia n. 15 della Banca Nazionale del Lavoro, sita in Roma, Via della Ropetta 1, ho conosciuto il dott. Aristide Saracino, con studio in Roma Piazza Capranica 95 ed abitazione in Roma Via Roberto Bracco n. 31, che mi fu presentato come dottore commercialista e quindi sotto il profilo di un possibile rapporto professionale;
- 2) la causale che spinse il dott. Spalvieri a presentarmi il Dott. Saracino fu determinata dal fatto che per il ~~credito~~ tramite avevo ottenuto un finanziamento da un correntista dell'agenzia anzidetta e quindi lo Spalvieri, al quale era ben nota la situazione sia della soc. r.l. Antelao (titolare del conto corrente 802 intrattenuto presso la suddetta agenzia) di cui ero e sono amm.re unico, che mia personale e di mia moglie miccioni Anita, nutriva dubbi sul puntuale pagamento dell'obbligazione contratta e scadente a fine luglio 1975 mercè il suo intervento.
- 3) Invero - a seguito del generale deterioramento

della situazione economica generale, del conseguente restringersi del credito e del ricorso quindi ai mutui normali - l'azienda agricola intestata a mia moglie e sita in Velletri, non aveva potuto adempiere agli impegni assunti con vari istituti di credito e pertanto quest'ultimi, avendo io avallate le obbligazioni di mia moglie, avevano in virtù di insoluti, acceso ipoteca e di poi intrapreso azioni esecutive immobiliari nelle proprietà mie e di mia moglie.

4) Prospettai nella sua realtà la situazione al dott. Saracino, facendo presente il coacervo di beni, le azioni intraprese contro di essi, nonché l'ammontare delle passività, incluse in esse anche mutui contratti con privati fra cui in primus quello con il sig. Marchetti Sergio, la cui definizione stava particolarmente a cuore al dott. Spalvieri.

5) Il dott. Saracino, preso atto della situazione, valutata attentamente la stessa sulla scorta di una situazione patrimoniale generale conseguente dedusse nel giro di pochi giorni che, date anche le sue ottime conoscenze con istituti bancari ed enti preposti al finanziamento di intraprese agricole, mercè il suo attivo e fattivo interessamento i miei problemi potevano essere risolti con il ricorso ad

un finanziamento che indubbiamente sarebbe stato concesso dalla Cassa Rurale ed Artigiana dell'Agro Romano di poter concretizzare altro finanziamento a lungo termine ed a tassi agevolati (addirittura con contributi devoluti a fondo perdita) da parte del F.E.C.G.A. con cui addirittura avrei potenziato le strutture enologiche dell'azienda di mia moglie.

6) In definitiva, mercò un compenso il dott. Saracino (distogliendomi fra l'altro da altre e diverse operazioni che già stavo approntando onde sanare la mia posizione debitoria ed evitare così le vendite all'incanto previste dalla procedure immobiliari) mi assicurò formalmente che avrei ottenuto, data la vantata sua posizione di prestigio nei confronti della banca, in breve tempo uno sconto di effetti, anche a mio nome, con cui avrei potuto eliminare i debiti compresi quelli derivanti dalle procedure immobiliari, dopodichè automaticamente scattava il finanziamento F.E.C.G.A., con conseguente eliminazione dell'impegno assunto con la C.R.A. dell'Agro Romano, e con possibilità di pagare a lungo termine tramite i proventi dell'azienda agricola di Velletri.

7) Sempre a dire del dott. Saracino il finanziamento della C.R.A. Agro Romano sarebbe stato erogato per la fine del mese di luglio 1975 cosa, tra l'altro,

che avrebbe consentito l'estinzione dell'obbligazione assunta con il Marchetti.

8) Non essendosi ciò verificato, e poichè il dott. Saracino mi assicurò la definizione comunque entro la fine del mese di agosto, rimandai alla fine di detto mese l'impegno con il Marchetti.

9) Dopo Ferragosto, il dott. Saracino mi comunicò difficoltà imprecisate sorte con l'Istituto bancario e mi disse, d'altro canto, che però l'operazione era certa invece, mercè interventi suoi personali e di altri autorevolissimi personaggi, con il Banco di Napoli con cui poteva trattare ad altissimo livello.

10) Nelle more di tali discorsi poichè il Rag. Spalvieri premeva per la definizione della pratica Marchetti, il Saracino, a suo dire per tranquillizzare il direttore, e data la assoluta sicurezza della nuova operazione, si offrì di monetizzare assegni della Soc. r.l. Antelao tramite un suo non indicato giro di affari e conoscenze, onde consentire la definizione dell'anzidetta pendenza.

11) Io, tranquillizzato dalle asserzioni e del direttore e del dott. Saracino certo ormai dell'imminente finanziamento bancario rilasciai gli assegni richiesti e di poi estinsi il 1° settembre l'obbligazione Marchetti.

12) Di poi sempre in attesa del finanziamento del Banco di Napoli, che a dire del dott. Saracino ritardava solo per difficoltà burocratiche, verso il novembre 1975 rilasciai su sua precisa richiesta, assenti per importi rilevanti al Saracino il quale mi forniva somme di denaro a me occorrenti per varie pendenze da definire.

13) Detti assegni per precisa asserzione del Saracino dovevano essere da lui stesso onorati alle rispettive scadenze in quanto occorrevano principalmente a lui tant'è che gli vennero rilasciati senza data di scadenza e per importi assai ingenti e non corrispondenti comunque alle varie anticipazioni.

14) Detto giro divenne in breve vorticoso tant'è che dai primi di novembre 1975 a metà febbraio 1976 consegnai in bianco quanto alla scadenza 32 assegni di c/c bancario per complessive L. 456.550.000 di cui secondo gli estratti conti bancari solo 18 per complessive L. 258.000.000 sono stati secondo gli accordi onorati in banca, mentre due assegni sono stati indebitamente respinti e protestati per L. 15.250.000 (circostanza appresa solo in data 25.2.76) e degli altri allo stato ignoro la sorte.

15) Inoltre nel dicembre 1975 asserendo che era  
*... ..* lo sconto di effetti a firma personale

si fece rilasciare n. 4 effetti cambiari da Lire 50.000.000 cadauno in bianco quanto alla data di scadenza e che servivano per l'immediato realizzo avendo trovato possibilità immediata di sconto, tant'è che fu retrodatata la data di emissione al 1° dicembre 1975 sebbene la consegna avvenne l'antiviglia di Natale.

16) Decorse le festività, non avendo ancora ricevuto il netto ricavo ed essendo ormai prossimi alcuni incanti immobiliari feci presente al dott. Saracino la precaria situazione che si andava delineando e, lo stesso sempre garantendo l'imminente finanziaria e la di poi sicura successiva operazione F.E.O.G.A. provvide ad estinguere alcune posizioni debitorie nei confronti di creditori delle procedure immobiliari, richiedendo però, agli stessi una surroga nella posizione che mi giustificava con il fatto che garantiva le sue esposizioni in quanto gli assegni non costituivano alcuna valida obbligazione e pertanto dovevano essere tutti da lui estinti, mentre gli effetti dovevano essere utilizzati solo per l'operazione di mutuo che doveva erogare il Banco di Napoli e pertanto non erano da lui utilizzabili personalmente in quanto mi assicurò che non li avrebbe né negoziati né girati a chicchessia.



- 17) Sempre nel febbraio 1976 a seguito di accordi con il B.S. spirito indirizzò allo stesso una lettera con cui si obbligava a saldare il mio debito verso l'istituto a condizione precipua che potesse surrogare nello stesso per l'importo di L. 35.605.000.
- 18) Il giorno 25.2.76 recandomi a Montepulciano per definire la procedura esecutiva immobiliare pendente presso il Tribunale e quando con l'unico creditore residuo era già stato raggiunto tramite i rispettivi legali un bonario accordo, appresi nella Cancelleria del Tribunale che il Saracino aveva spiegato intervento nella procedura contro la s.r.l. Antelao in virtù di due assegni dei quali uno con mia meraviglia addirittura protestato per L. 15.250.000 e addirittura minacciava ulteriori massicci interventi.
- 19) Messa in allarme da tale immotivato e soprattutto ingiustificato comportamento, svolsi e feci svolgere indagini presso le competenti sedi giudiziarie e appresi che nella procedura immobiliare pendente presso il Tribunale di Roma fin dal 10.2.76 era intervenuto in forza degli effetti rilasciatigli, sia pure per un ben diverso scopo, per L. 200 milioni ed altro analogo intervento ha di recente spiegato presso il Tribunale di Rieti e forse anche in ogni

procedura esistente.

20) Preoccupato da tale situazione mi risolvi al Saracino il quale nel corso di due colloqui, presente il suo legale, mi disse che non era più possibile né l'operazione di mutuo tramite il Banco di Napoli, né il finanziamento F.E.O.G.A., e pertanto intendeva rientrare immediatamente delle somme che assumeva essegli dovute per anticipi di gran lunga inferiori sia agli effetti che agli assegni presi in considerazione gli uni indipendentemente dagli altri.

#### R I T E N U T O

- a) che sia gli assegni che le cambiali sono state sempre richieste e consegnate per causali ben diverse da quelle per cui oggi il Saracino agisce;
- b) che addirittura tutti i titoli sono privi di qualsiasi rapporto sottostante che ne prevedesse l'azionabilità in quanto trattavasi o di meri titoli di favore o di titoli consegnati per un preciso scopo (mutuo Banco Napoli);
- c) che ciò si evince anche dal fatto che per le anticipazioni fatte il Saracino ha sempre preteso la surroga nelle obbligazioni, trovandomi consenziente in quanto ciò a suo dire rappresentava le sue garanzie;

d) che tutti gli assegni e le cambiali devono essere pertanto restituite perchè è stato invertito il titolo in base al quale erano stati rilasciati;

e) che comunque, a prescindere dalla surroga, deve essere quantificata e la mia eventuale esposizione nei confronti del Saracino ed il termine e le modalità di adempimento, non essendo mai venuto in discussione tale aspetto in quanto espressamente il mio unico debito doveva risultare quello con il F.E.O.G.A. a lungo termine e tasso agevolato.

Tutto ciò premesso

Diffido

Saracino

a riconsegnarmi entro giorni

dalla data di notifica

tutti gli effetti cambiari a lui rilasciati a firma mia e di

a restituirmi tutti gli assegni a lui consegnati a firma della s.r.l. Antelao, e comunque a rendermi minuzioso conto degli stessi compreso assegno di L. 2.500.000 da me pagato, mediante versamento diretto sul c/c della soc. Emesse di esso Saracino, di conseguenza a desistere immediatamente da tutte le incaute azioni spiegate nelle procedure immobiliari

10 e da qualsiasi altra azione avesse eventualmente in  
" trapresa o fosse in procinto di intraprendere, a vole-  
re significare l'importo delle anticipazioni fatte,  
a voler significare, tenuti presenti i fatti, gli  
eventuali tempi dell'adempimento.

Notizie fornite dal Dott. Aristide Saracino per avvalorare l'opera che stava compiendo:

L'ON. CARLO FELICI, mio ottimo amico ed anche del collega On.le Mario Mazzarino ha promesso il suo intervento per la rapida sistemazione della pratica di finanziamento F.E.O.G.A in quanto si presenta il momento buono perché ci sono i fondi assegnati dalla Comunità europea da Bruxelles). Dopo alcuni giorni, fine ottobre 1975, torna con notizie più precise:

" Il sottosegretario all'Agricoltura On.le Felici ha emesso il decreto di riconoscimento del finanziamento all'Azienda Agricola Ridolfi-Riccioni per lire 450 milioni conformemente al progetto presentato da me, per cui con l'intervento di Mazzarino l'operazione di preferenziamento si farà col Banco di Napoli".

IL PROF. PAOLO PAGLIAZZI è stato già informato ed ha disposto tramite il suo segretario particolare Dott. De Bonis che la pratica venga inoltrata al Direttore Centrale del Banco Dott. VIGGIANI a Napoli; nel giro di due settimane andremo alla stipula del mutuo ed otterremo un preferenziamento. Aggiunge il particolare che il sabato 4 ottobre in occasione della festa di San Francesco, ~~Padrone~~ d'Italia, è stato a pranzo con il Dott. Viggiani e le rispettive Signore nonché L'On.le Mazzarino che era di passaggio per Taranto.

DOTT. BADIOLI, Presidente della Cassa Rurale ed Artigiana dell'Agro Romano, mio carissimo amico ed anche dell'On.le Antonio Mario Mazzarino dal quale dipende per la carica che ricopre e che fra poco gli dovrà essere rinnovata, oppure passato alla presidenza dell'Istituto di Credito delle Casse Rurali ed Artigiane in via Torino Angolo via Viminale di Roma. Quindi è sicura la concessione del mutuo decennale di lire 400 milioni che andremo a stipulare verso la fine di luglio 1975. Per un contrattempo e per la momentanea assenza da Roma del Dott. Badioli ~~inutilmente~~ la data della stipula del detto mutuo viene rimandata al successivo 7 agosto alle ore 10 presso il notaio Ventura.

Anche questo appuntamento va a vuoto !!!

Queste sono le affermazioni precise e categoriche che il Dott. Aristide Saracino mi ha ripetute durante l'intero mese di luglio 75 alla presenza dei due funzionari dell'agenzia B.N.L. 15

In una riunione tenuta questa settimana dai vertici dei vari servizi di informazione (Sismi, Sisd, Ccigom) si è parlato del caso Lelio Basso. A seguito di alcune intercettazioni telefoniche è infatti risultato che l'anziano esponente dell'internazionale <sup>socialista</sup> comunista ha ricevuto, <sup>fine a</sup> tempi recentissimi, finanziamenti dalla Brigate Rosse.

Che fa L. Basso?

chi è forse sempre che si definisce socialista  
 che fa parte del Tri. Rosso che perfino le famose esecuzioni  
 telefoniche rifinite (mi è meglio) e anche di per. occid.  
 italiana dei loro per confusione Basso & sua attività  
 superiore - (Primo governo ci regno)  
 In Via Dogliotti ha la sede centrali (misteriosa)  
 finanziati dal KGB

Dove anche Fedelista la migliore  
 E' il centro dei rapporti. equi.  
 (così medii)

Il Cgpi dei rapporti (organizzazione di uomini comuni)  
 hanno avuto da Basso offerte teatri e delle rimoni  
 per fare le conferenze stampa - loro tempo in. Cgpi conferenze  
 eleggendo un miglior abito a spa di Basso -

Ne limite di conferenze i rapporti degli con Azzurro  
 - (20 mil. ilora)

Similmente con Iron (Sera socialista) part. federal.  
 e + ilora - dicono di bisogno economico la sede  
 di Roma e fissa parte di Turi -  
 Anche insieme anche Atal -

-B/

Come lo tollera il PSI?

len

Buzzi

Kizidelinquenti  
come

Temi: sempre meglio fare  
 sapere a le decisioni  
 mi, altre decisioni di  
 Urvell (choggi) emolpu con  
 caso Sori, Scler

Le BR stanno spuntate x le meyer  
 a' ripunt - Cosa vegliano fare  
 non la sanno neppure loro - Non sapemo  
 le sottile risulti a proferto (falsabella)  
previsim

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

000056

SEGRETO

- Sino venuto a conoscenza che all'Alitalia, il Dott. FUGA, capo dell'Ufficio delle Pubbliche Relazioni va dicendo che la campagna dell'OP contro l'Alitalia, è fatta da un ex Colonnello a scopo di ricatto.

- L'agenzia pubblica notizie che provengono da dipendenti della Società.

- Circa i ricatti è opportuno che si conoscano i termini esatti di un'operazione che ha riguardato l'agenzia e il suo proprietario, l'Avv. PECORELLI, esclusivamente.

Dopo una serie di note riguardanti l'IRI e l'On. BISAGLIA, il Signor Marlo IMPERIA è intervenuto di sua iniziativa e dopo laboriose trattative da lui svolte con parti che hanno figurato e con l'Avv. PECORELLI, si è giunti alla seguente intesa anche, nella parte finale, con i buoni uffici del Gen. MICELI invitato ad intervenire per alcune note riguardanti il Quirinale, la Presidenza del Consiglio e il Vaticano.

Il Gen. MICELI ha chiesto che la direzione dell'agenzia fosse assunta dal dott. FALDE e che l'agenzia desistesse da scrivere note non amichevoli verso la Presidenza del Consiglio, nei confronti dell'On. Ministro della Difesa, che venissero tralasciati argomenti di interesse personale nel settore militare, che cessassero le note polemiche nei confronti del Vaticano, del Quirinale, dell'On. BISAGLIA.

In un secondo momento, si è aggiunta anche la dirigenza di vertice dell'IRI.



000066  
- SEGRETO

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
SULLA LOGGIA MASSONICA P2

In cambio PECORELLI ha ricevuto 30 milioni per ripianare alcuni impegni contratti, una somma di 2 milioni per devoluzione mensile all'agenzia, lire ottocentomila mensili per consulenza all'IRI, verbalmente data, allo stesso Avv. PECORELLI, infine, sempre all'Avv. PECORELLI, una consulenza, con lettera, di una società dell'EGAM per 250.000 mensili. Per notizia sicura, il Dott. FALDE spera di poter lasciare al più presto la direzione di questa agenzia per \_\_\_\_\_ impegni personali.

Il <sup>duca</sup> Giuseppe Peccorelli.

Avete fatto tanto chiasso per la Villa di Leone, e niente fate sapere per le tre grandi Tenute di Moro e di Sereno Treato che hanno a Siena Mandate a fare un servizio con un vostro governo e prendere i dati delle 3 Tenute e precisamente:

- 1) Tenuta LAPIANA, in Comune di Buonconsiglio (Siena) Ha 800 con Villa Castello, stalle moderne con 1500 Vache selezionate Chianine, riserva caccia ecc. Valore attuale 5 miliardi — ex proprio Conte Leodovico Ceriana —
- 2) Tenuta Sutignano Comune di Monteroni D'Arbia (Siena) Ha 650 con Bella Villa stalle, 500 Vache selezionate riserva caccia — ex proprietà Garganti Editore Valore attuale 3 miliardi —
- 3) Tenuta Castagnoli ex proprietà Barone Ricasoli — Ha 1000. Comune Giulio Chini (Siena) — Castello, vigneti, Uva caccia e in costruzione una Cantina industriale spesa 1 miliardo — Valore attuale 4 miliardi.

Ovviamente ho interesse a  
 J.C. Anguine. Il potente uomo  
 Ombra di Moro = Tereno Frato  
 è il galeotto di Felto, nelle zone lo  
 Frato, Consiglio Agrario, Unione  
 Agricoltori d. Tona, Carabinieri  
 operai e guardia caccia.

Come ha fatto Tereno punitario  
 della Camera dei Deputati col suo  
 stipendio a Capri. Tenute che  
 costano milioni. Il Frato abita  
 in un attico da 100 milioni. Via S. Valentinus  
 altre Tenute in Puglia e nel Veneto, in Spagna  
 ecc. Forse vi ha imbrogliati. Tutti o  
 vi mette paura a parlare di lui!  
 Fate questa richiesta e il servizio più  
 utile che potete fare al paese e  
 agli Italiani. Ovest.

Anguine e Felto

frato

Siamo lieti che la nostra ironia una volta tanto abbia fatto ..... cilecca!

D'altra parte non abbiamo mai presunto di incarnare la verità con la V maiuscola, ma solo di pungolare, a volte in tono bonario, a volte in tono sarcastico, amici e .... nemici!

Questa volta per fortuna dobbiamo dare atto che l'On. <sup>/manc.</sup> Russo con il duo Maletti/La Bruna non ha avuto mai a che fare e, quindi, della nostra bonaria sferzata non resta che il talento organizzativo, questo è indubbio e lo ribadiamo, del nostro amico. Buon per la D.C. che con un Congresso come quello che l'aspetta, da far "tremare le vene .... e i polsi", ha posto a cavallo del suo "dinosaurio" un ..... cavaliere di razza!

*Un amico che vale per loro*

*Un altro amico  
cure*

*Non mi ce l'ho detto con V.R.  
e con M.L.B.*

*Il p. Andrea Costa offensivo -*

*Un amico ci ha  
fatto una parolaccia  
di Adami*

ARTICOLI DI STAMPA



VIA  
TELESPRESSO

Telegraph

VIA  
TELESPRESSO

PREFISSO - ANNO - NUMERO - PROVENIENZA - DATA - ORA - OGGETTO

678.113

TSN-XXXI-153-ROMA-19.9.1978-18 / 1

LockheedGLI STREGONI NON MUOIONO MAI!

Oltre cinquanta udienze alla Consulta per il caso Lockheed. Una settantina di testi, pro e contro. Due o tre trasferte in USA per acquisire nuove prove, riascoltare testi in slang. Ulteriori scambi epistolari con le riottose banche svizzere. Confronti all'americana nelle patrie galere. Una nuova marea di documenti inediti. Un "santo protettore", che si sentiva nell'aula e mai è stato evocato anche quando, ormai, non era più nè l'uno nè l'altro. Ci dimenticavamo: la mobilitazione di uomini e mezzi (cellulari, camionette di scorta, ecc.) all'inizio del processo, per sorvegliare due vecchietti il cui ultimo pensiero sarebbe stata proprio una "evasione", almeno di questo tipo. Il tutto per ascoltare una rilettura delle accuse di D'Angelosante, rilegate in oro da una procedura che s'ha da fare anche se superata e troppo severa per chi non calca le scene parlamentari.

Per sentire una accusa che ha tratto dal cilindro soltanto la novità di un ectoplasma (Strasiota), che all'utilità del processo serve come i cavoli a merenda, tralasciando invece di dire se novità ci sono state nel corso del dibattimento in bene o in male per gli accusati. Una accusa che finora ha evitato di montare, anche se fossero state poco credibili, le nuove prove acquisite agli atti e che, pure, non ha smontato gli elementi (e ne sono stati presentati molti) a favore della difesa. Questo avremmo dovuto sentire dall'accusa. Ma niente.

Un folletto si aggira ancora per l'aula della Corte. E' quello stesso - ci sembra di averlo individuato da un identikit seppure affrettato di mano inesperta - che aveva innescato lo scandalo, che volteggiava nella sede dell'Inquirente, che svuolacchiava tra gli scranni di Montecitorio. E pensare che c'è ancora gente che nega l'esistenza di queste creature fantastiche, eppure ama star dietro alla fantapolitica, alla fantascienza ed ai fantaprocessi. Ma tant'è. Gli stregoni non moriranno mai!

ALITALIA / Sessantatrè convocazioni clientelari

roma, 19 settembre - Come ci eravamo ripromessi riprendiamo il discorso interrotto la volta scorsa circa le assunzioni presso la nostra compagnia di bandiera. Dal 17 al 21 luglio, presso i locali del centro addestramento Alitalia si sono tenuti numerosi colloqui informali selettivi per l'assunzione di nuovi piloti: 63 i convocati. Nel novero dei prescelti non figura, tuttavia, neppure un pilota proveniente dai "famosi" corsi ministeriali gestiti e voluti da Raffaello Teti, presidente dell'Aeroclub d'Italia, nonchè consigliere dell'Alitalia. Così ben 90 piloti si sono visti letteralmente snobbare, nonostante l'esito positivo delle prove. Per mettere a tacere ogni possibile contestazione i vertici Alitalia si sono affrettati a far saper che i candidati in questione avevano tutti superato il limite d'età.

Una giustificazione questa che oltre ad essere troppo comoda, non riesce certo a nascondere il clientelismo di cui "soffre" la nostra compagnia di bandiera. Infatti perchè non dirlo prima? A cosa sono servite queste convocazioni? Non sarebbe stato meglio indire un regolare bando di concorso?

VIA  
TELESPRESSO

# Telegraph

VIA  
TELESPRESSO

PREFISSO - ANNO - NUMERO - PROVENIENZA - DATA - ORA - OGGETTO

878.113

TSN-XXXI-153-ROMA-19,9,1978-18 / 4

## PARTECIPAZIONI STATALI / Vertice con le industrie a fine mese

roma, 19 settembre - Entro la fine del corrente mese di settembre si terrà presso il Ministero delle Partecipazioni Statali, un incontro tra esponenti dell'Iri, dell'Efim e delle organizzazioni sindacali, ed al quale sarà presente anche il ministro Bisaglia, per concordare una organica programmazione tra le diverse aziende a partecipazione statale e per sviluppare il discorso sul piano della motoristica diesel. Quest'ultimo settore nelle intenzioni di Bisaglia dovrebbe far capo tutto alle aziende Iri, scorporando quella parte che attualmente è sotto il controllo dell'Efim.

## CREDITO COMMERCIALE / Pesenti lo ha venduto al Monte de' Paschi

roma, 19 settembre - Le casse dell'Italmobiliare, le capofila di Pesenti, saranno rimpinguate da un introito di 230 miliardi provenienti dalla vendita di una delle banche del cementiere: il Credito Commerciale. Proprio in questi giorni, infatti, sarebbe stato perfezionato il passaggio del Credito tra il Monte de' Paschi di Siena e l'Italmobiliare che detiene il 79% del capitale della banca. La vendita, come detto, consentirà all'Italmobiliare di coprire quasi totalmente il suo indebitamento, ascendente a oltre 290 miliardi di lire.

Il Credito Commerciale opera soprattutto nelle provincie di Cremona e Mantova, ha mezzi propri per circa 30 miliardi e depositi per oltre 1300 miliardi. Con l'acquisizione del Credito Commerciale il Monte de' Paschi consolida la sua zona di influenza in Lombardia, già ampliata con l'acquisto nel 1976 del Credito Lombardo dalla Montedison.

## FINMECCANICA / Nuove nomine all'Alfa Romeo, Alfasud, Ansaldo

roma, 19 settembre - Si sono riuniti il 15 settembre, presso la Finmeccanica, i Consigli di amministrazione dell'Alfa Romeo e dell'Alfasud per completare lo assetto del vertice direzionale. Per quanto riguarda l'Alfa Romeo è stato nominato amministratore delegato l'ing. Alfredo Lingiardi che ricopriva già la carica di direttore generale.

L'ing. Umberto Lugo lascerà, invece, la direzione generale dell'Ansaldo per assumere la carica di amministratore delegato e di direttore generale dell'Alfasud. Contemporaneamente a queste nomine la Finmeccanica ha definito anche l'assetto strutturale del raggruppamento Ansaldo che viene articolato su tre direzioni generali di settore: settore "energia", affidato all'ing. Sebastiano Leonardi; "impianti", affidato all'ing. Giobatta Clavarino; "trasporti", affidato all'ing. Giancarlo Maimone dell'Italtrafo di Napoli.

Il raggruppamento Ansaldo comprende oltre alla capofila Ansaldo, la Breda Termomeccanica di Milano, l'Italtrafo di Napoli, la Simep di Arzignano e la Termosud di Gioia del Colle. Lo spostamento della direzione generale Trasporti da Genova a Napoli - sottolinea un comunicato della Finmeccanica - testimonia la crescente accentuazione dell'impegno meridionalista della Finanziaria dell'Iri, reso evidente anche dai recenti accordi internazionali dell'Aeritalia e dell'Alfa Romeo Aviazione.



VIA  
TELESPRESSO

## Telegraph

VIA  
TELESPRESSO

PREFISSO - ANNO - NUMERO - PROVENIENZA - DATA - ORA - OGGETTO

878.113

TSN-XXXI-153-ROMA-19.9.1978-18 / 3

~~BANCHE~~ / Ulteriori difficoltà nelle nomine

roma, 19 settembre - Giovedì prossimo si riunirà il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio che dovrebbe procedere al rinnovo dei vertici bancari scaduti. La data sembra definitiva: è già stata comunicata ufficialmente ai partiti e il ministro del Tesoro, Pandolfi, ha assicurato che la riunione ci sarà. Nell'ambiente bancario si è, invece, più scettici. Il problema, infatti, si presenta ancora spinoso e non privo di incognite, soprattutto per quanto riguarda il Banco di Sicilia ed il San Paolo di Torino.

A pochi giorni dalla riunione del Comitato ancora nessun beneplacito della Regione siciliana è giunto al ministro del Tesoro sulla nomina di Giannino Parravicini decisa a luglio tra i partiti. Analoga situazione d'incertezza regna al San Paolo di Torino dove la candidatura del socialdemocratico Coccioni (voluta anch'essa dai partiti) non ha incontrato il consenso che ci si attendeva. A Torino si gradirebbe un cambio di guardia in un certo senso più "naturale", lontano dalle regole delle lottizzazioni politiche romane. A tale riguardo si fa con insistenza il nome dell'attuale vicepresidente, Mario Rubatto, considerato da molti un "vero" esperto della vita del San Paolo. Altri due problemi spinosi da risolvere riguardano la direzione generale della B.N.L., per la quale si fanno i nomi di Cresti (ora al vertice del Monte de' Paschi di Siena) e di Rivosecchi (attualmente al Credito Italiano) quali sostituti di Alberto Ferrari, e la carica di provveditore al Monte de' Paschi - che resterebbe vacante in caso di passaggio di Cresti alla Banca del Lavoro - per la quale circola con insistenza la candidatura di Giorgio Cigliana.

DUCATI MECCANICA / Cambio al vertice

roma, 19 settembre - La Ducati Meccanica del gruppo Efim, produttrice di moto e motori marini, attualmente con attività in grave ristagno, si è data una nuova struttura direzionale con dirigenti provenienti dalla Breda e dall'Isotta Fraschini: si tratta del dott. Cacciavillani, presidente, dell'ing. Battarini, amministratore delegato, che sostituisce l'ing. Leonardi.

MONTEDISON SISTEMI / Partecipazione al Farnborough Air show

roma, 19 settembre - Un complesso di sofisticate apparecchiature prodotte dalle aziende della Montedison Sistemi sono state presentate al "1978 Farnborough International air show" la rassegna internazionale tenutasi a Londra dal 3 al 10 settembre. Al salone londinese, uno dei più importanti appuntamenti mondiale del settore, la Montedison Sistemi - holding operativa del gruppo Montedison impegnata nella sistemistica industriale, civile e militare - ha presentato i sistemi missilistici di difesa anti-aerea e anti-nave della Sistel, i sistemi di puntamento e di inseguimento anti-aereo delle Officine Galileo, gli apparati avionici della Elmer, i sistemi di telemetria per missili della Ote, i sistemi di elaborazione dati per satelliti della Laben e i gruppi e sottogruppi meccanici per aerei della Gregorini.

VIA  
TELESPRESSO

## Telegraph

VIA  
TELESPRESSO

PREFISSO - ANNO - NUMERO - PROVENIENZA - DATA - ORA - OGGETTO

878.113

TSN-XXXI-153-ROMA-19.9.1978-18 / 2

LIQUIGAS / Settimana calda per il salvataggio

roma, 19 settembre - Da oggi riprendono gli incontri tra i dirigenti delle banche creditrici per definire entro settembre una ipotesi per la costituzione del consorzio bancario che dovrà risolvere i problemi finanziari del gruppo Liquigas. Perchè l'operazione di salvataggio del gruppo Liquigas venga portata a termine dalle banche è necessario che gli istituti di credito ricevano il pacchetto di maggioranza, detenuto dalla Sai, operazione per la quale Ursini si è detto disponibile contestualmente al perfezionamento da parte delle banche di un accordo di moratoria dei debiti del gruppo e che sia la stessa Sai a provvedere alla elaborazione e gestione di un piano operativo per il risanamento del gruppo. Ciò suscita, però, alcune perplessità nei sindacati. Anche perchè a complicare le cose sono sorte le notizie secondo le quali Raffaele Ursini, inizialmente proprietario del 52% delle azioni Sai, ne avrebbe cedute per il 26,77%.

Attualmente, quindi, Ursini avrebbe solo il 25% delle azioni, mentre il nuovo intestatario sarebbe ancora sconosciuto. Intanto anche i sindacati dei chimici si incontreranno oggi con i rappresentanti dell'Agesco (la società costituita dalla Bastogi che commercializzerà i prodotti della Liquichimica) per affrontare i problemi della ripresa produttiva in tutti gli stabilimenti chimici del gruppo. Nell'incontro si parlerà soprattutto degli impianti chimici di Tito e Ferrandina, in un primo tempo esclusi dal piano di salvataggio.

La Fulc tornerà ad incontrarsi, fra martedì 26 e giovedì 28 con il ministro dell'industria e con i rappresentanti dell'Icipu per esaminare i progetti che intanto verranno messi a punto per il salvataggio dell'intero gruppo Liquigas.

DE TOMASO / "Mini" in dumping tramite una misteriosa finanziaria svizzera

roma, 19 settembre - Secondo indiscrezioni raccolte dalla telegraph in ambienti del Commercio Estero, De Tomaso sta attuando all'estero, in particolare negli USA, un regime di dumping per le Mini prodotte a Lambrate. Al centro di questa azione una non ben identificata finanziaria svizzera, che - stando alle voci - farebbe capo ad interessi di alcuni grossi personaggi politici italiani. In sostanza le auto verrebbero acquistate dalla finanziaria ad un costo di gran lunga al di sotto di quello di mercato e quindi trasferite negli USA per essere vendute su quel mercato a prezzi competitivi.

Con questo sistema, sul quale occorrerebbe l'intervento chiarificatore della Finanza, De Tomaso riesce a vendere una produzione che non riesce a smaltire in Italia. Se può apparire evidente il danno ad altre aziende ed all'occupazione, non va tralasciato di sottolineare i cospicui finanziamenti di cui ha goduto fino ad ora l'imprenditore italo-argentino: un privato che appare uno dei pochi privilegiati e sul quale ben pochi hanno osato puntare il dito accusatore. Altri meno fortunati, ma indiscutibilmente più capaci, devono invece registrare quasi ogni giorno atti chi spesso ingiustificati ed infondati.

Interessano Snam, Tescon, Ip e le tre Agip

# Tutte dall'interno le nomine all'Eni

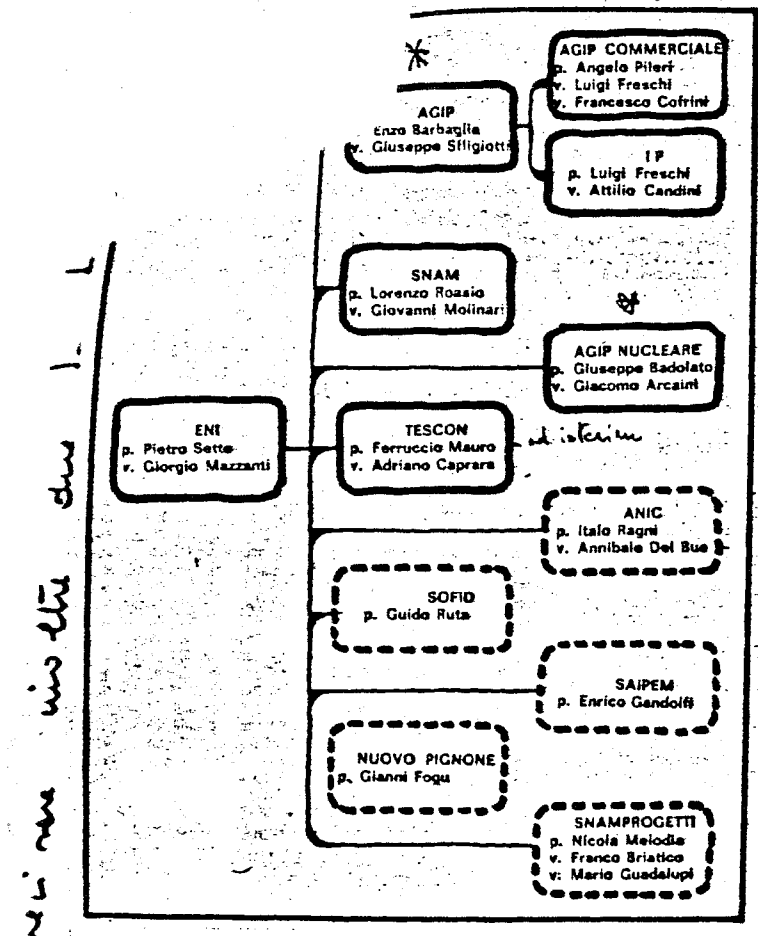
ROMA — La giunta esecutiva dell'Eni ha rivoluzionato martedì notte i vertici di buona parte delle società capogruppo, cioè delle aziende che fanno capo direttamente all'ente (nel grafico accanto sono contornati da una linea continua i responsabili di nuova nomina). Si è chiusa così una movimentata vicenda, aperta dalle dimissioni polemiche di Egidi dalla presidenza dell'Agip e dell'Agip nucleare, che ha registrato una sollevazione generale del management contro la giunta dell'Eni prima e poi contro il ministro Bisaglia, patrocinatore di alcune candidature esterne al gruppo.

La giunta ha dato ragione ai dirigenti: «La giunta», dice un comunicato ufficiale, «ha tenuto conto in modo prioritario delle rilevanti risorse interne del gruppo, privilegiando la professionalità e la competenza dei singoli. Sono state prese in esame», continua il comunica-

to, «anche possibili immissioni esterne, rappresentate da persone che per capacità e curriculum potevano certamente essere di grande utilità all'ente», ma poi, pur considerando sempre possibile «l'ingresso di valide forze esterne», si è deciso di farne a meno.

In questo quadro è stata rinviata anche la cooptazione di Giuseppe Ratti, ex direttore dell'Eni e poi amministratore delegato Montedison, decisa dalla giunta dieci giorni prima. Ratti è destinato all'Anic, e del suo rientro si riparlerebbe a settembre, quando verrà discusso il progetto di rilancio dell'azienda.

All'ultimissimo minuto è stato deciso di nominare alla presidenza della Tescon un esperto amministrativista, Ferruccio Mauro, «fino a che», dice il comunicato, «non sia stata meglio approfondita la proposta di ristrutturazione» del gruppo tessile.



*Le Repubblica - 4 agosto*

## Ecco la lista dei nuovi dirigenti

Ecco come si presenta, dopo le ultime nomine fatte alla RAI-Tv e alle società consociate (la ERI, Fonit-Cetra, SACIS e SIPRA), la suddivisione delle cariche:

### CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Designato dalla regione Toscana e nominato dalla commissione parlamentare di vigilanza al posto del neo-direttore generale Bertè: **Roberto Zaccaria (DC)**.

### AZIENDA RAI-TV

Direttore segreteria: **Enrico Tobia (PCI)**.  
Direttore gen.: **Pier Antonino Bertè (DC)**.  
Vicedirettori generali: **Willy De Luca (DC)** per il coordinamento reti Tv; **Fabiano Fabiani (DC)** per il coordinamento supporti.

Assistenti al direttore generale: **Giorgio Cingoli (PCI)** per il coordinamento delle attività delle consociate; **Massimo Bendina (DC)** per le tecnologie avanzate.

### TERZA RETE TV

Direttore: **Giuseppe Rossini (DC)**.  
Vicedirettori: **Dario Natoli (PCI)**, **Ernesto Mazzetti (PRI)**.

### SECONDA RETE RADIOFONICA

Direttore: **Corrado Guerzoni (DC)**.

### DIPARTIMENTO EDUCATIVO ADULTI

Direttore: **Luciano Rispoli (PRI)**.

### SEDE DI NAPOLI

Direttore: **Giacomo Deuringer (DC)**.

### INFORMAZIONE REGIONALE

Direttore: **Biagio Agnes (DC)**.  
Condirettore: **Alessandro Curzi (PCI)**.  
Vicedirettori: **Orazio Guerra (DC)** e **Alberto La Volpe (PSI)**.

### RADIOCORRIERE

Direttore: **Gino Nebiolo (DC)**.  
Vicedirettore: **Gianni Manzolini (PSDI)**.

### ERI (EDIZIONI RADIO ITALIANE)

Presidente: **Guido Ruggiero (PSDI)**.  
Vicepresidente: **Gianni Statera (PSI)**.  
Amministr. deleg.: **Mario Codignola (PCI)**.  
Direttore generale: **Francesco Bossi (DC)**.

### FONIT CETRA (casa discografica)

Presidente: **Leone Piccioni (DC)**.  
Vicepresidente: **Giorgio Agosti (PRI)**.  
Amministr. deleg.: **Giuseppe Lamberto (PSI)**.  
Direttore generale: **Mario Zanoletti (PCI)**.

### SACIS (soc. comm. iniziative spettacolo iniziative spettacolo)

Presidente: **Leo Solari (PSI)**.  
Vicepresidente: **Marcello Severati (PCI)**.  
Cons. deleg. e dir. gen.: **G.P. Cresci (DC)**.

### SIPRA (concessionaria della pubblicità)

Presidente: **Vito D'Amico (PCI)**.  
Vicepresidente: **Gennaro Acquaviva (PSI)**.  
Amministr. del. e dir. gen.: **G. Pasquarelli (DC)**.

ro che la maggior parte delle agenzie giornalistiche pubblica e diffonde il periodico regolarmente registrato al tribunale civile. Non si vede quindi come si possa fare differenza tra una azienda editrice di un periodico - che usufruisce dei benefici perchè considerata "impresa industriale" produttrice di "manufatti" - e una azienda egualmente editrice di un periodico che abbia la sola sventura di chiamarsi agenzia di stampa. Come spesso accade, il piccolo, insignificante errore di un oscuro funzionario (in questo caso dell'ISTAT, che ha catalogato male le agenzie di stampa) provoca una reazione a catena difficilmente reversibile.

#### LE COPIE D'OBBLIGO ALLA QUESTURA

(ANAS) - La legge 2 febbraio 1939, n. 374, tuttora in vigore, prevede l'obbligo di consegnare quattro esemplari di qualsivoglia stampato o pubblicazione alla Prefettura della provincia e un esemplare alla locale Procura della Repubblica. In pratica, le 4 copie destinate alla Prefettura vengono inviate alla Questura, che provvede poi alla distribuzione. Poichè le Questure hanno ricevuto l'ordine di vigilare affinchè questa disposizione venga ottemperata (una marea di fogli estremisti che vagano infischiosene di ogni obbligo ha reso necessaria questa misura), si ricorda alle agenzie di stampa di provvedere a questa spedizione, che può essere fatta anche per posta, come dice l'ultimo comma dell'art. 1 della legge, purchè sulla copia vi sia scritto "esemplari d'obbligo". In verità il dovere di consegna è dello stampatore, non del proprietario o direttore responsabile; ma in genere le agenzie vengono stampate in proprio. L'ammenda, in caso di inosservanza dell'obbligo, va da 5.000 lire a 50.000 lire. Per i casi gravi, vi è la sospensione dell'esercizio della professione.

#### RICORSO DELL'USPI AL T.A.R. DEL LAZIO SUL RINNOVO DEL CONSIGLIO DELL'E.N.C.C.

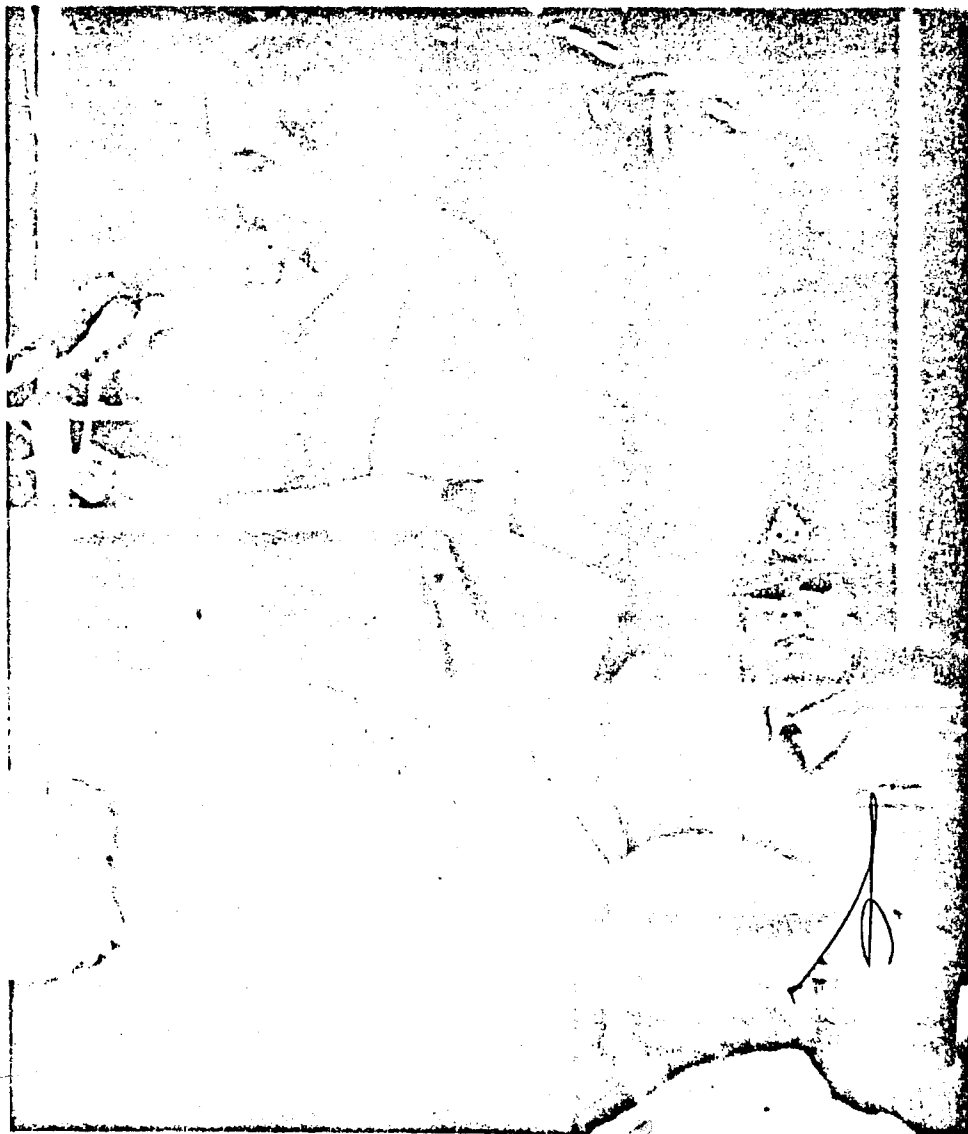
(ANAS) - L'Unione Stampa Periodica Italiana (USPI) ricorrerà al T.A.R. del Lazio contro il decreto del Ministro dell'Industria e Commercio con il quale si è proceduto al rinnovo del Consiglio Direttivo dello Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta.

L'USPI - che associa circa 4.000 testate di pubblicazioni periodiche - lamenta che "quale editore di periodici, designato dalla organizzazione di categoria più rappresentativa" (come richiede la legge istitutiva dell'E.N.C.C.) sia stato incluso, nel Consiglio ora rinnovato, il contitolare di un grosso "trust" editoriale designato da un'organizzazione che rappresenta appena una trentina di editori di periodici, con un complesso di circa un centinaio di testate.

*Attraverso questa eccezionale intervista il capo*

# **GHEDDAFI: "VI DARO' LAVORO SE..."**

*In questa seconda puntata del messaggio che il capo dello Stato libico ha voluto rivolgere agli italiani attraverso la « Domenica del Corriere », Gheddafi afferma di aver già posto all'Italia precise condizioni per dare lavoro a migliaia di nostri connazionali. Poi si diverte a dare paradossali giudizi sul nostro « fascismo »*



**Un documento: Gheddafi incontra Habbash**

*Tripoli. Nella foto sopra: Gheddafi assiste a un discorso del neborinese Habbash.*

## Il direttore ai lettori

# PERCHÉ' ABBIAMO TACIUTO SULL'ATTENTATO A GHEDDAFI

Leggendo in questo numero la seconda puntata dell'intervista concessa alla Domenica dal capo troverete cenno di un episodio riferito da molti giornali: c'è una spiegazione divertente e ve la

Scrivo da Milano il lettore Bruno Marchesi: « Lo stesso giorno in cui ho comprato la "Domenica del Corriere" con la copertina dedicata all'intervista con il capo della Libia Gheddafi, ho letto su un altro giornale questa notizia proveniente da Londra. Alle ore 14.50 dell'11 giugno scorso, a Tripoli, qualcuno ha attentato alla vita di Gheddafi. L'attentatore si è servito di un missile da aereo; ma ha sbagliato mira. Il missile è caduto a circa 100 metri dal palce dove si trovava Gheddafi. Sono morte 11 persone, molti edifici sono stati danneggiati ed è scoppiato un incendio. Tutto ciò nella ex base americana dove Gheddafi celebrava il quinto anniversario della evacuazione delle forze americane. Ora, caro direttore, sulla "Domenica del Corriere" ho visto le belle fotografie di Gheddafi scattate proprio nella ex base americana. Ha anche letto l'articolo di Gian Franco Venè dove si parla di quello che ha fatto Gheddafi quell'11 giugno: i caroselli a cavallo, eccetera. Non ho letto niente, però, sull'attentato. Perché? Qualcuno è bugiardo: o voi o i giornali che hanno parlato dell'attentato ».

Anch'io, lettore Marchesi, ho letto la notizia di cui lei parla. E' apparsa su molti quotidiani del 4 luglio ed è stata diffusa per telex da un'agenzia straniera. Stavamo « impaginando » la seconda puntata dell'intervista a Gheddafi che lei troverà in questo stesso numero a pagina 36. E, come lei vedrà, nell'articolo è detto che — proprio nei giorni cui gli inviati della « Domenica del Corriere » venivano ricevuti da Gheddafi — furono attribuiti al capo di Stato libico una quantità incredibile di misfatti. La fonte di certe informazioni è sempre la stessa: « fonti mediorientali degne di fede », dice il dispaccio dell'agenzia. Per scrupolo ho tuttavia chiamato Gian Franco Venè e il fotografo Gianni Gelmi che nello stesso giorno e nella stessa ora dell'attentato (11 giugno, ore 14.50) si trovavano, come documentano le nostre foto, praticamente a fianco di Gheddafi e degli altri membri del Consiglio della Rivoluzione, nella ex base americana di Tripoli. « Com'è questa storia dell'attentato? » ho chiesto. « Dove sono le foto con le ambulanze e gli undici morti? Dove sono le notizie? » Venè e Gelmi si sono messi a ridere. La cerimonia ufficiale alla ex base americana, secondo la testimonianza « giurata » dei nostri due colleghi, finì esattamente alle 14, in generale allegria, tra battimani e pacche sulle spalle. Finita la cerimonia Gheddafi attraversò a piedi la folla e Gianni Gelmi ricorda

che quando scattò la foto pubblicata a pagina 37 di questo stesso numero della « Domenica del Corriere » erano proprio le 14.30. Poi, fino alle 16, Gheddafi e i suoi beduini si misero a far corse a cavallo. E, nella base, e fu allora che Gelmi scattò le belle foto di Gheddafi-fantino pubblicate nello scorso numero della « Domenica ». Sul palco, dalle due alle tre rimasero soltanto: tre soldati che mangiavano panini con l'insalata, l'autista dei nostri colleghi, e Venè, che aspettava Gelmi. Evidentemente, le « fonti mediorientali degne di fede », almeno in questo caso avevano le gambe corte.

## Il successo delle api

Scrivono da Milano Angelo Merlo e Angelo Viganò: « Siamo due operai che nel tempo libero si occupano di apicoltura: abbiamo letto i servizi che la "Domenica" ha pubblicato sulle api, e vorremmo aggiungere due notizie. La prima è che i fuchi non compiono lavori di manutenzione dell'arnia perché il loro compito è solo di fecondare una nuova ape, regina. La seconda è che le api non agiscono sul frutto nello stesso modo delle vespe, come può sembrare, ma al contrario recuperano il nettare del-

la frutta soltanto quando questa è già danneggiata dalle vespe ».

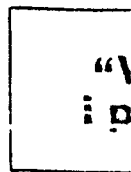
Scrivo da Reggio Emilia Fedele Valentini: « Entusiasta per i servizi pubblicati dalla "Domenica del Corriere" sulle api, vorrei contribuire alla loro conoscenza con ulteriori notizie: l'ape regina usa la "cella reale" soltanto per nascere; le api operaie non dormono mai nelle celle perché queste servono unicamente a ricevere le uova deposte dalla regina e a conservare il miele e il polline ».

Scrivo Rosanna Isella da Triuggio: « Sono una maestra elementare; ho letto con molto interesse gli articoli della "Domenica del Corriere" sulle api e mi piacerebbe tanto veder pubblicato almeno un brano tratto da un tema svolto da Fabrizio, un mio alunno di terza B dopo una visita ad un apiario. Il brano che suggerirei è questo: "Noi non dobbiamo inquinare l'acqua né di fiumi né di rigagnoli perché le api ne hanno bisogno per cibare le larve. Con l'acqua impastano miele e polline. Se vogliamo vivere in un mondo pulito dobbiamo pensarci noi a mantenere l'ordine perché se inquiniamo il mondo vegetale uccidiamo le api e alla fine moriremo anche noi. Infatti, da un'inchiesta fatta in classe abbiamo scoperto che l'uomo per la maggior parte si ciba di vegetali (pane e verdura); egli però mangia anche la carne che deriva da animali che mangiano erba; per questo dobbiamo salvaguardare il mondo vegetale" ».

## Le lettere dall'estero

Da Montreux, in Svizzera, scrive il lettore Enzo Troya: « Le invio un ritaglio del giornale svizzero "Tribune - Le matin" in cui è raccontato il caso di un uomo di 52 anni seminfermo di mente; quest'uomo, colpevole di violenza carnale, è stato condannato dal tribunale alla castrazione non essendovi, secondo la commissione medica che ha esaminato il caso, nessun modo per mettere l'imputato in condizione di controllare la sua aggressività. Secondo me, una pena come questa è degna di un tribunale nazista. E' vero che quell'uomo è colpevole di un grave reato, ma credo che nessun magistrato e nessuna autorità abbia il diritto di far mutilare un uomo. Sono un italiano che da qualche anno risiede in Svizzera per motivi di lavoro, sono sposato, e quello che ho letto mi lascia molto perplessa sulla cosiddetta "civiltà elvetica" ».

Da Miami Florida, scrive il lettore Alfonso Petazzoni: « Ho letto sulla "Domenica del Corriere" una lettera del signor Nello Gentili seccatissimo perché nessuna donna appartiene alla famosa "Chaine des Rotisseurs", l'associazione che riunisce i più grandi rostiticieri del mondo. Vorrei informare il signor Gentili e i lettori della "Domenica del Corriere" che a Miami la signora Silvana Petazzoni, proprietaria del ristorante Sanremo, appartiene a tale associazione; e che in Europa almeno altre 15 signore ne fanno parte ».



Da Bergamo Marchesi: « A re le vacanze, giorno ho un posto-att delle Ferrovie, Civitavecchia. Mi hanno ro ut sono stat mentale dall della "Domenica del Corriere" a qu mente dispon non potendo ti disposti a saggio sulla n contenterà so potenza e più sgomitarsi tra si accalcheran la speranza, di riuscire a Come dire, Ferrovie della risolvere il p nuovo e assa di torneo. Si terie e vincat i peggiori.

Zu  
e a

Da Lanuse scrive Pasqu modesto con zo scorso se ro; i forniti hanno cense l'abbinament dotti, e però chero sfuso sono rivolta ti, ma senza sicuro che f dare mezzo sario ad un bino. Se lo che non va scarseggia i tervengono i zucchero si gi è vergo ne, la Sarò

bia, i miei accusatori, e guardino qual è la realtà»



### **...ri pagando otto milioni in quindici anni**

...ano arabo, e il suo primo ministro Jallud partecipano alla manifestazione per il quinto  
...alto a destra, due beduine ritratte sulla soglia di una delle cento fattorie  
...attoria, in questo come in tutti gli altri « Progetti agricoli », dispone di sei ettari e  
...la comprano a riscatto pagando solo otto milioni rateizzati in quindici anni.

La sera prima di incontrare il colonnello Gheddafi ero stato a cena con il presidente della Corte suprema dello Stato libico. Mi aveva spiegato che da mesi il codice era stato riformato in modo da eliminare le pene detentive. Niente più prigioni: chi ruba o rapina in Libia è soggetto di nuovo al taglio della mano destra. A differenza che nel passato, l'amputazione « viene esercitata in ospedale, da bravi chirurghi e il condannato beneficia di anestesia totale ». Chi viene sorpreso a bere alcool o birra piglia quaranta frustate la prima volta e ottanta la seconda.

Chi commette adulterio viene scorticato da cento frustate tutte insieme. Pene gagliarde colpiscono chiunque faccia prestiti a usura o sfrutti un altro cittadino. L'eguaglianza tra i cittadini è, in base al codice, totale: lo stesso tipo di pena, amputazione o nerbate, vale per gli uomini e per le donne, per i ricchi e per i poveri, per chi ruba un paio di scarpe e per chi rapina una banca. Con questi sistemi Gheddafi, in meno di sei anni, ha fatto del Paese più corrotto dell'Africa una società senza delitti. Una società severa nella quale, però, tutti dovrebbero davvero essere « uguali ».

L'altro giorno, colonnello, quando abbiamo assistito alla parata celebrativa per il quinto anniversario della cacciata delle basi americane dalla Libia, hanno sfilato davanti a lei le varie categorie di lavoratori. C'erano i tecnici, i chimici, gli studenti, le infermiere e poi gli scaricatori di porto e gli operai. Tutti erano vestiti in modo che a me è parso simbolico: gli impiegati, poniamo, avevano un bel doppiopetto grigio e cravatta blu. Ma gli scarica-

continua a pag. 41



... da pag. 39

...cri di notte indossavano una specie di palandrana grezza e gli operai una tuta da fatica. Capisce la domanda, colonnello? Perché in una società « di eguali » vengono mantenuti, anzi ostentati, i simboli delle società capitaliste?

« Ma no... Ciascuno indossa durante le parate l'abito che caratterizza il suo lavoro. Come i boy-scout mettono la divisa, come le varie società sportive hanno divise diverse, così gli impiegati portano lo stesso doppiopetto che usano in banca. Sono simboli del lavoro, non della classe. »

Lei sa benissimo, colonnello, che qualsiasi vignetta rivoluzionaria raffigura il capitalista americano in cilindro, marsina e sigaro in bocca; e l'operaio, appunto, in tuta lucera. A me è parso che la stessa cosa apparisse durante la vostra parata.

« Da noi, quando un operaio ha finito il lavoro, va a casa, butta via la tuta e si mette in doppiopetto. Nessuno lo distingue dagli altri. »

### « Voi avete troppi partiti »

Senta, colonnello, in questa vostra società del benessere non c'è un po' di posto anche per noi italiani che di benessere abbiamo tanto bisogno? No, non sorrida: parlo sul serio. L'Italia è in crisi, si sa. Dica, secondo lei, che cosa potremmo fare in politica estera, nei confronti del mondo arabo, per ottenere qualche beneficio? Ma perché continua a sorridere?

« Non mi sembra una domanda molto originale, la sua. La risposta è sempre la stessa, per me. L'interesse nazionale dell'Italia, a mio parere, è sotto il pugno degli americani. E poi, avete esagerato con la pluralità dei partiti. Troppi partiti. »

Mi spiego meglio, colonnello. Che cosa potremmo fare per avere benefici da voi?

« Liberarvi dall'America, dagli americani e dalle loro basi militari. Fate questo e vedrete che i rapporti con noi arabi diventeranno idillici. Come posizione geografica l'Italia è un Paese candidato ad avere il primo posto nei rapporti con il mondo arabo. E parlo precisamente di rapporti commerciali. »

Vorrei farle osservare, colonnello, che se è vero che in qualche modo siamo legati all'America, noi italiani siamo, li europei quelli che da

rapporti commerciali con il mondo arabo.

« Io non credo che l'Italia sia un Paese indipendente. E per ora un Paese soggetto all'America, e questo guasta ogni rapporto. »

Da quello che ho potuto vedere con i miei occhi, colonnello, tra qualche anno la Libia produrrà troppo grano rispetto ai vostri due milioni e mezzo circa di abitanti...

« ... non siamo ancora arrivati a questo risultato. »

... ma ci arriverete presto, e lei lo sa bene colonnello. Avrete un'eccedenza di grano e di altri prodotti agricoli straordinaria. In che modo la Libia intende ripartire il suo benessere con il resto del mondo non arabo? E a quali condizioni?

« Tratteremo caso per caso, Paese per Paese. Le condizioni saranno diverse, è chiaro. »

E adesso torniamo all'Italia. La Libia è aperta o no, adesso, ai lavoratori italiani?

« Come no? »

Intendo chiederle se la Libia è più disposta a dare lavoro e ospitalità agli italiani che a lavoratori di altri Paesi europei.

« Tutto dipende dai rapporti veri, concreti, che la Libia stabilisce con l'Italia e gli altri Paesi. Se la Libia dà lavoro ai tecnici, ai lavoratori in genere, di un altro Paese offre a questo Paese un vantaggio, sì o no? Ebbene, noi valuteremo caso per caso i vantaggi che gli altri Paesi ci offrono. »

Lei parla insomma di un contraccambio. Che cosa vuole in cambio per aprire le porte ai nostri lavoratori?

« Non si tratta di una cosa precisa: dipende dalle nostre necessità, dai nostri bisogni del momento. »

Noi abbiamo bisogno di dar lavoro alla nostra gente da circa un secolo. E non l'abbiamo mai tenuto nascosto. Perché non vi decidete a dirci quali sono i vostri bisogni? Così ci mettiamo d'accordo.

« Appena l'Italia accetterà tutte le richieste fatte dalla Libia, la Libia sarà ben felice di aprirvi le porte e di approfondire l'amicizia con voi. »

Allora sono già state presentate delle richieste precise da parte sua, colonnello?

« Sì. »

Ma noi non ne sappiamo niente.

« Al tempo giusto rendere mo pubbliche anche le richieste »



Tripoli. Gheddafi, come tutti i beduini, è un ottimo cavaliere. Durante le feste popolari si esibisce spesso in arditi giochi equestri.

darmi una definizione di fascismo?

Questa domanda non l'avevo preparata neppure mentalmente: Gheddafi la colse al volo per dare al resto dell'intervista un tono volutamente paradossale. D'ora innanzi parve divertirsi moltissimo, ora a stupirmi, ora a farmi indispettire.

« Che cosa vuol dire letteralmente "fascismo" nella lingua italiana? »

### L'insegnamento del Corano

Beh, credo che l'origine di fascismo sia fascio: un insieme di tanti piccoli rami che, stretti e uniti, non si possono rompere.

« Mi pare allora che in senso linguistico questo fascismo non abbia niente di male. » E mi venne ricordata la parabola, contenuta anche nel Corano, del vecchio morente che invitò i numerosi figli a procurarsi una bacchetta per dimostrare loro che le singole bacchette erano fragili e tutte insieme, invece, resistevano. « Restate uniti, questo è il mio testamento », disse il vecchio.

St. colonnello, ma guardi che se io, in Italia, dico fascismo nessuno va a pensare il significato linguistico.

de una definizione della politica adottata dai dirigenti del partito fascista? Aaah! Perché la parola "fascismo", come parola, per me va bene. Noi odiamo il colonialismo che è venuto nel nostro Paese *derivante* dal fascismo, non odiamo il fascismo inteso come "unione", come "unità". Ossia, noi detestiamo il colonialismo fascista. »

Colonnello, per favore. Voi parlate di colonialismo fascista perché siete stati toccati e feriti dal colonialismo. Noi parliamo di fascismo anche senza colonialismo. Se, per tutte ipotesi, il fascismo fosse sopravvissuto oggi non sarebbe più colonialista perché è finita l'epoca delle colonie. Però sulle nostre spalle resterebbe il fascismo!

« E io credo che l'Italia abbia bisogno di fascismo senza colonialismo. »

Ma colonnello!

« Intendo sempre nel significato linguistico di unità. »

Guardi che sono costretto a scrivere quello che lei mi dice. C'è qui il registratore...

« Scriva, scriva. Metta che io bado sempre al senso linguistico della parola. » E giù sussulti di risate.

Ecco, io invece non mi riferisco più al vocabolario

qua. E gli feci il disegno: Così colonnello: tante bacchette legate insieme da un nastro tricolore, con una scure in mezzo. Ecco cosa intendo per fascio.

Il colonnello batté l'indice inarcato sul disegno: « Di questo c'è bisogno, di questa unità. » Altra aperta risata. Ormai balbettavo. Dissi, con molta fatica per cercare di essere chiaro, che l'Italia non vuol saperne di fascismo, e che di conseguenza il colonnello si contraddiceva quando chiedeva l'amicizia del popolo italiano, perché se a stabilire rapporti con la Libia fosse il « fascismo ». L'Italia, ecco, non ci starebbe...

### «La vostra unità è lacerata»

... Perché l'Italia, ripeto, non vuole il fascismo, non vuole più questo disegno qua che lei, colonnello, dovrebbe conoscere assai bene dal momento che una volta compariva su tutti i muri di Tripoli e voi lo avete giustamente fatto scalpellare via. Con questo disegno sulla divisa, è morta troppa gente da noi colonnello...

« ... Ah, l'Italia non vuole l'unità del popolo? »

L'unità democratica..., m'inceppai.

Gheddafi, stavolta, fu sbrigativo: « Ho già detto che non siete uniti perché avete troppi partiti. L'unità popolare da voi non esiste. E' lacerata. Ecco perché ha bisogno... », e batteva ancora con l'indice sul mio maledetto disegno, ma concluse con voce sottile: « di unione popolare ».

Colonnello, io la ringrazio sia dell'intervista sia della lezione linguistica. Solo linguistica!

« Unione, unità popolare. Tanti partiti... tzzt! »

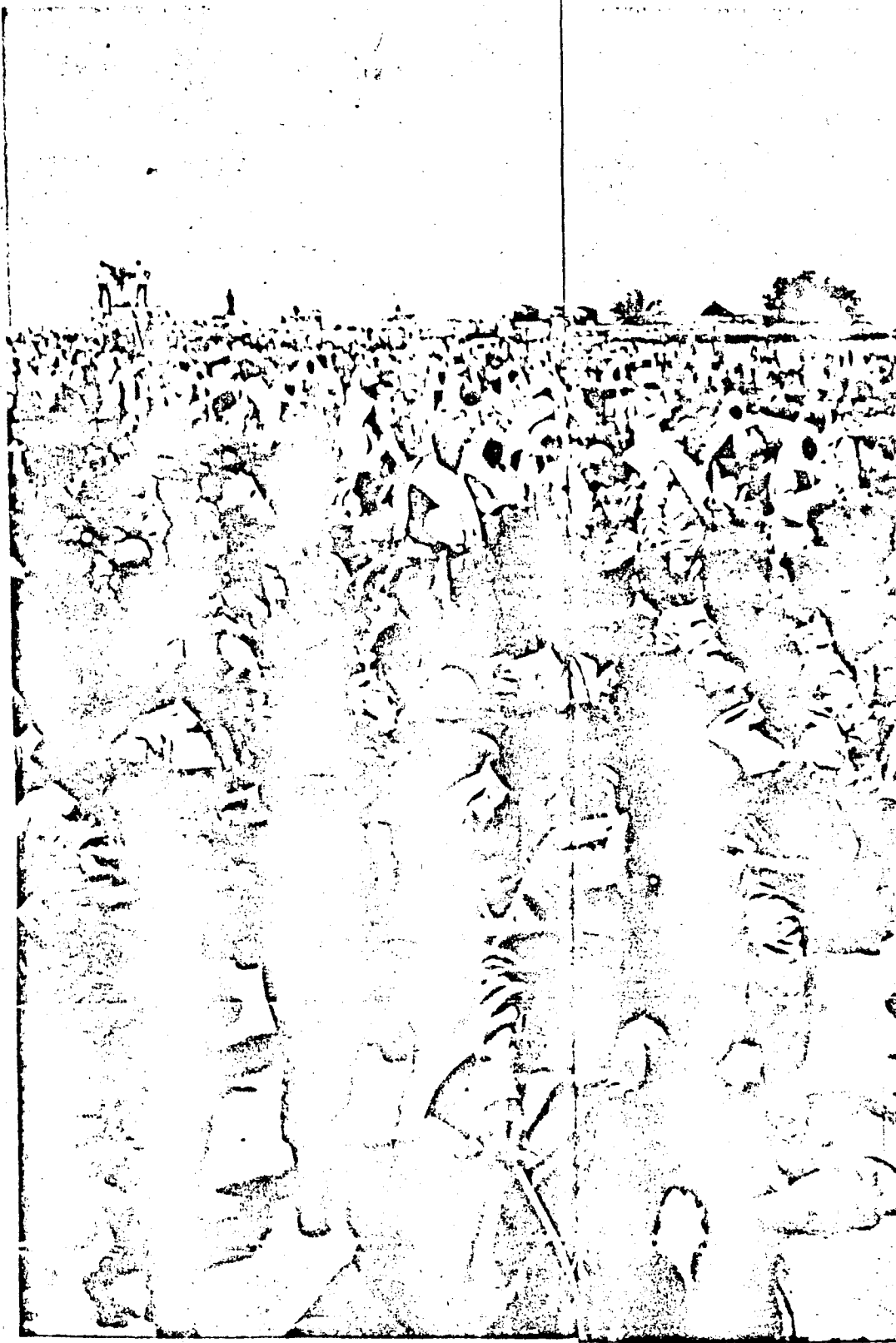
Albeggiava e Muammar Gheddafi indugiò ancora a chiacchierare con il nostro fotografo Gelmi delle sue fotografie scattate nel Laos. Non aveva un filmino da fargli vedere, Gelmi?

Colonnello, lei quando dorme?, gli domandai.

« Quando ho finito di lavorare », rispose. E stavolta mi permisi anch'io di sorridere. Il fatto è che la sua finestra sempre accesa non dà su una piazza come piazza Venezia, dove qualsiasi nottambulo può vederla e commentare: « il capo lavora ». A parte che in Libia non ci sono nottambuli, la sua finestra si affaccia sul retro del cortile del Consiglio della rivoluzione.

dello Stato libico si rivolge ora agli

italiani per chiarire



RIASSUNTO DELLA PUNTATA PRECEDENTE. Il colonnello Gheddafi, nella prima parte dell'intervista pubblicata la scorsa settimana, affermava che l'amicizia tra l'Italia e la Libia può essere approfondita soltanto se gli italiani troveranno il modo di risarcire i libici dei danni subiti durante la guerra fascista. L'elenco dei danni è stato minuziosamente preparato da Gheddafi e il «conto» verrà presentato anche all'Inghilterra e alla Germania. Nei confronti dell'Italia, Gheddafi spera in una soluzione amichevole. Il capo di Stato, inoltre, spiegava con quali criteri il governo rivoluzionario ha trasformato in soli cinque anni la Libia da Paese povero e corrotto in uno dei Paesi più evoluti e, per il suo sviluppo economico, più interessanti dell'Africa. «Per ora», diceva Gheddafi, «è sufficiente dimostrare al mondo che la gente libica sta bene, è ricca e forte. Dico dimostrare, non fare propaganda.»

GIAN FRANCO VENE' - F

**SECONDA PUNTATA**

Tripoli, luglio.  
**E**rano ormai le due di notte e Muammar Gheddafi mi disse di essere stanco morto. Ma anziché congedarmi ruotò in aria la mano per invitarmi a continuare con le domande. Spesso le palpebre gli si abbassavano e le sopracciglia nere gli si ravvicinavano, in espressione di corruccio. Era pal-

re finalmente i rapporti tra la Libia e il nostro Paese

**ESCLUSIVA  
ASSOLUTA**



**FOTO DI GIANNI GELMI**

lido, smagrito, spesso roco.

Colomello, lei crede possibile uno scontro armato tra la Libia e l'Egitto?

Dopo la riapertura del canale di Suez, con tutti i vantaggi che ne gode Israele, la distensione tra Egitto e Israele e quella tra Egitto e Stati Uniti, l'uomo più insultato in Libia è il presidente egiziano Sadat. Negli slogan popolari Sadat è chiamato senz'altro

era intenzionalmente sciocca perché non c'è capo di Stato così avventato da raccontare a un giornalista se ha intenzione di attaccar guerra a una potenza vicina. E tuttavia c'è modo e modo di negare; magari mentendo. Gheddafi non negò. Non mi mandò nemmeno a quel paese. Per un paio di volte avvicinò il viso tutto al mio registratore, poi chiese che gli fosse ripetuta la domanda, infine disse con un mugolio di perplessità: « Mmmh... a questa doman-

Nelle ultime settimane le agenzie di stampa di tutto il mondo hanno attribuito a Gheddafi un'attività furibonda. Avrebbe fomentato gli scontri armati in Libano, commissionato al capo palestinese George Habbash addirittura l'assassinio di Sadat (prezzo della commissione 10 miliardi di lire), spedito in una banca svizzera altri 30 miliardi intestandoli allo stesso Habbash e a Ahmed Gebril, capo del « Fronte della Palestina - Comando genera-

lizzato l'Organizzazione per la liberazione della Palestina di Arafat, il moderato. Gli egiziani, dal canto loro, dicono di aver arrestato negli stessi giorni tre cittadini del Cairo che, mentre lavoravano in Libia, avrebbero ricevuto da Gheddafi 70.000 dollari per addestrare i beduini a compiere atti di sabotaggio contro l'Egitto. Sempre negli stessi giorni, Gheddafi avrebbe regalato al tiranno Amir dell'Uganda non so quanti e-rei-supersonici e, già che

insulto più grave è che sarei un dittatore. Dittatore.

da pag. 37

era, definito con gli argentini la costruzione in Libia di una centrale termonucleare. Molte di queste notizie sono state smentite, riconfermate, rismentite; ma quello che disorienta è la meccanica, oltre che la frenesia, di certe supposte cospirazioni internazionali nelle quali Gheddafi appare come il terrorista principe del mondo arabo.

Tanto per dire: si è scritto « pare che Gheddafi si sia incontrato segretamente con Habbash e con Gebril ». Ora, il nostro Gianni Gelmi, il fotografo, ha scattato decine di immagini di Habbash, di Gebril e di Gheddafi insieme. E Habbash, nei giorni in cui avrebbe dovuto concordare con Gheddafi l'assassinio del presidente egiziano Sadat,

abitava nel nostro albergo « La spiaggia » a Tripoli, faceva tutti i giorni il bagno in piscina, pranzava seduto all'ultimo tavolo a sinistra, e trampoleggiava svagato sulle sue scarpe a tacchetto alto.

Colonnello Gheddafi qual è l'accusa più menzognera che le viene rivolta?

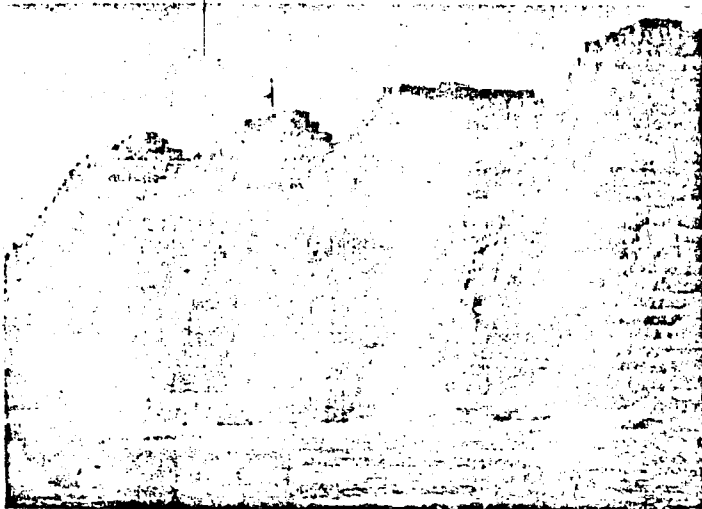
« L'insulto più grave è che sarei un dittatore. Dittatore e terrorista. »

Lei cosa risponde?

« Non c'è bisogno di rispondere a parole. Vengano qui in Libia, i miei accusatori, e guardino come stanno realmente le cose. »

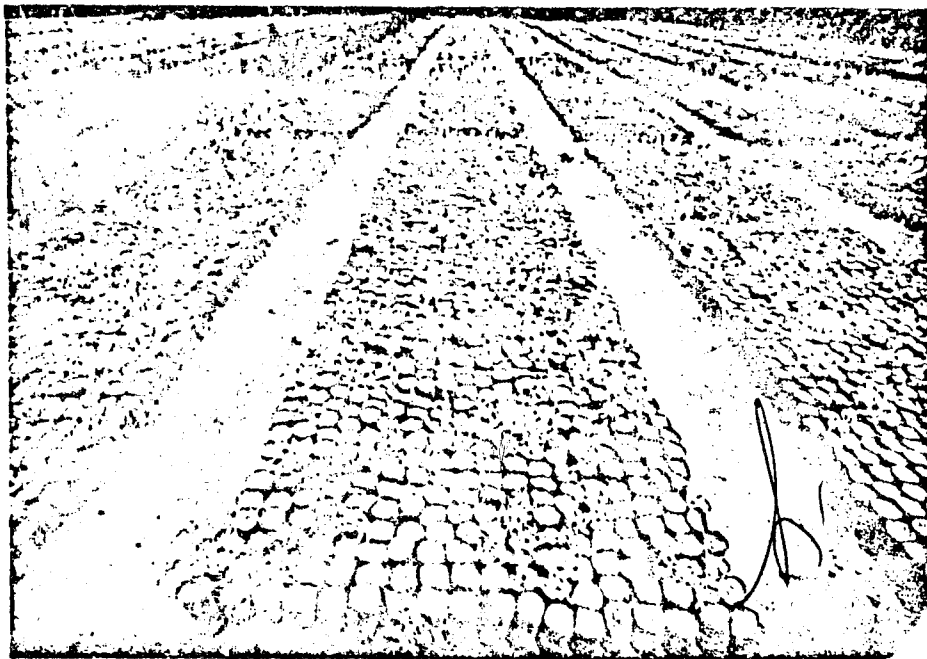
Come punite qui i delitti politici?

« Che cosa intende per delitto politico? »



### Le piramidi di paglia

Ecco tre immagini dell'eccezionale sviluppo agricolo della nuova Libia. Covoni di paglia alti cinquanta metri nel « Progetto agricolo » di Sahal Gifara, nel deserto (foto sopra). In basso, milioni di pianticelle coltivate nella sabbia. In basso a destra, un contadino nel grande frutteto di Al Hadra. Tutti i « Progetti agricoli » sono iniziati nel 1973.





### Da contadini a proprie

Tripoli. Nella foto grande, il colonnello Gheddafi, in occasione dell'anniversario della « cacciata » degli americani. Nella foto piccola, il colonnello Gheddafi, in occasione dell'anniversario della « cacciata » degli americani. Nella foto grande, il colonnello Gheddafi, in occasione dell'anniversario della « cacciata » degli americani. Nella foto piccola, il colonnello Gheddafi, in occasione dell'anniversario della « cacciata » degli americani.

Che cosa intende lei, colonnello?

« Dica prima lei. »

Per esempio l'attentato a un capo di Stato è un delitto politico... Oppure, in Italia è delitto politico la ricostituzione del Partito nazionale fascista, o anche la soppressione della molteplicità dei partiti e quindi dell'opposizione.

« Come vede, il delitto politico non ha un unico significato nel mondo. Varia da Paese a Paese, da società a società. Quindi non parliamo di pene; parliamo della natura del delitto politico. L'in-

tero popolo, da noi, conosce il regime politico. Per tenere il massimo risultato in questo senso stiamo razionalizzando il sistema in modo che chiunque possa contribuire davvero nella vita politica del nostro Paese. Da noi c'è solo un partito, che è il Partito socialista. Attraverso di esso la volontà del popolo si esprime. Qualsiasi forza d'opposizione tende a sminuire la volontà del popolo è delitto politico. Consentire l'esistenza di un altro partito significherebbe quindi dividere il popolo e diminuire l'autorità. È un delitto politico che non ha pene. Per le pene c'è il diritto. »

Attraverso questa eccezionale intervista il capo

# GHEDDAFI: "VI DARO' LAVORO SE..."

*In questa seconda puntata del messaggio che il capo dello Stato libico ha voluto rivolgere agli italiani attraverso la « Domenica del Corriere », Gheddafi afferma di aver già posto all'Italia precise condizioni per dare lavoro a migliaia di nostri connazionali. Poi si diverte a dare paradossali giudizi sul nostro « fascismo »*



## **Un documento: Gheddafi incontra Habbash**

*Tripoli. Nella foto sopra: Gheddafi assiste a un discorso del palestinese Habbash. Alcune fonti, poi smentite, hanno detto che durante l'incontro Gheddafi avrebbe dato a Habbash 10 miliardi per assassinare il presidente egiziano Sadat. Nella foto erande: Gheddafi nella base militare strappata agli americani cinque anni fa.*

## IL DIRETTORE AI LETTORI

PERCHÉ ABBIAMO TACIUTO  
SULL'ATTENTATO A GHEDDAFI

Leggendo in questo numero la seconda puntata dell'intervista concessa alla Domenica dal capo troverete cenno di un episodio riferito da molti giornali: c'è una spiegazione divertente e ve l

Scrivo da Milano il lettore Bruno Marchesi: « Lo stesso giorno in cui ho comprato la "Domenica del Corriere" con la copertina dedicata all'intervista con il capo della Libia Gheddafi ho letto, su un altro giornale questa notizia proveniente da Londra. Alle ore 14.30 dell'11 giugno scorso, a Tripoli, qualcuno ha attentato alla vita di Gheddafi. L'attentatore si è servito di un missile da aereo: ma ha sbagliato mira. Il missile è caduto a circa 100 metri dal palco dove si trovava Gheddafi. Sono morte 11 persone, molti edifici sono stati danneggiati ed è scoppiato un incendio. Tutto ciò nella ex base americana dove Gheddafi celebrava il quinto anniversario della evacuazione delle forze americane. Ora, caro direttore, sulla "Domenica del Corriere" ho visto le belle fotografie di Gheddafi scattate proprio nella ex base americana. Ho anche letto l'articolo di Gian Franco Venè dove si parla di quello che ha fatto Gheddafi quell'11 giugno: i caroselli a cavallo, eccetera. Non ho letto niente, però, sull'attentato. Perché? Qualcuno è bugiardo: o voi o i giornali che hanno parlato dell'attentato ».

Anch'io, lettore Marchesi, ho letto la notizia di cui lei parla. È apparsa su molti quotidiani del 4 luglio ed è stata diffusa per telex da un'agenzia straniera. Stavamo « impaginando » la seconda puntata dell'intervista a Gheddafi che lei troverà in questo stesso numero a pagina 36. E, come lei vedrà, nell'articolo è detto che — proprio nei giorni cui gli inviati della « Domenica del Corriere » venivano ricevuti da Gheddafi — furono attribuiti al capo di Stato libico una quantità incredibile di misfatti. La fonte di certe informazioni è sempre la stessa: « fonti mediorientali degne di fede », dice il dispaccio dell'agenzia. Per scrupolo ho tuttavia chiamato Gian Franco Venè e il fotografo Gianni Gelmi che nello stesso giorno e nella stessa ora dell'attentato (11 giugno, ore 14.30) si trovavano, come documentano le nostre foto, praticamente a fianco di Gheddafi e degli altri membri del Consiglio della Rivoluzione, nella ex base americana di Tripoli. « Com'è questa storia dell'attentato? » ho chiesto. « Dove sono le foto con le ambulanze e gli undici morti? Dove sono le notizie? » Venè e Gelmi si sono messi a ridere. La cerimonia ufficiale alla ex base americana, secondo la testimonianza « giurata » dei nostri due colleghi, finì esattamente alle 14, in generale allegria, tra battimani e pacche sulle spalle. Finita la cerimonia Gheddafi attraversò a piedi la folla e Gianni Gelmi ricorda

che quando scattò la foto pubblicata a pagina 37 di questo stesso numero della « Domenica del Corriere » erano proprio le 14.30. Poi, fino alle 16, Gheddafi e i suoi beduini si misero a far corse a cavallo, lì nella base: e fu allora che Gelmi scattò le belle foto di Gheddafi-fantino pubblicate nello scorso numero della « Domenica ». Sul palco, dalle due alle tre rimasero soltanto: tre soldati che mangiavano panini con l'insalata, l'autista dei nostri colleghi, e Venè, che aspettava Gelmi. Evidentemente, le « fonti mediorientali degne di fede », almeno in questo caso avevano le gambe corte.

Il successo  
delle api

Scrivono da Milano Angelo Merlo e Angelo Viganò: « Siamo due operai che nel tempo libero si occupano di apicoltura: abbiamo letto i servizi che la "Domenica" ha pubblicato sulle api, e vorremmo aggiungere due notizie. La prima è che i fuchi non compiono lavori di manutenzione dell'arnia perché il loro compito è solo di fecondare una nuova ape, regina. La seconda è che le api non agiscono sul frutto nello stesso modo delle vespe, come può sembrare, ma al contrario recuperano il nettare del-

la frutta soltanto quando questa è già danneggiata dalle vespe ».

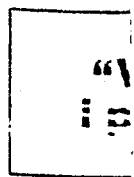
Scrivo da Reggio Emilia Fedele Valent: « Entusiasta per i servizi pubblicati sulla "Domenica del Corriere" sulle api, vorrei contribuire alla loro conoscenza con ulteriori notizie: l'ape regina usa la "cella reale" soltanto per nascere; le api operaie non dormono mai nelle celle perché queste servono unicamente a ricevere le uova deposte dalla regina e a conservare il miele e il polline ».

Scrivo Rosanna Isella da Triuggio: « Sono una maestra elementare: ho letto con molto interesse gli articoli della "Domenica del Corriere" sulle api e mi piacerebbe tanto veder pubblicato almeno un brano tratto da un tema svolto da Fabrizio, un mio alunno di terza B dopo una visita ad un apiario. Il brano che suggerirei è questo: "Noi non dobbiamo inquinare l'acqua né di fiumi né di rigagnoli perché le api ne hanno bisogno per cibare le larve. Con l'acqua impastano miele e polline. Se vogliamo vivere in un mondo pulito dobbiamo pensarci noi a mantenere l'ordine perché se inquiniamo il mondo vegetale uccidiamo le api e alla fine moriremo anche noi. Infatti, da un'inchiesta fatta in classe abbiamo scoperto che l'uomo per la maggior parte si ciba di vegetali (pane e verdura); egli però mangia anche la carne che deriva da animali che mangiano erba; per questo dobbiamo salvaguardare il mondo vegetale ».

## Le lettere dall'estero

Da Montreux, in Svizzera, scrive il lettore Enzo Troya: « Le invio un ritaglio del giornale svizzero "Tribune - Le matin" in cui è raccontato il caso di un uomo di 32 anni seminfermo di mente; quest'uomo, colpevole di violenza carnale, è stato condannato dal tribunale alla castrazione non essendovi, secondo la commissione medica che ha esaminato il caso, nessun modo per mettere l'imputato in condizione di controllare la sua aggressività. Secondo me, una pena come questa è degna di un tribunale nazista. È vero che quell'uomo è colpevole di un grave reato, ma credo che nessun magistrato e nessuna autorità abbia il diritto di far mutilare un uomo. Sono un italiano che da qualche anno risiede in Svizzera per motivi di lavoro, sono sposato, e quello che ho letto mi lascia molto perplessa sulla cosiddetta "civiltà elvetica" ».

Da Miami Florida, scrive il lettore Alfonso Petazzoni: « Ho letto sulla "Domenica del Corriere" una lettera del signor Nello Gentili seccatissimo perché nessuna donna appartiene alla famosa "Chaine des Rotisseurs", l'associazione che riunisce i più grandi rosticciatori del mondo. Vorrei informare il signor Gentili e i lettori della "Domenica del Corriere" che a Miami la signora Silvana Petazzoni, proprietaria del ristorante Sanremo, appartiene a tale associazione; e che in Europa almeno oltre 15 signore ne fanno parte ».



Da Bergamo Marchesi: « A re le vacanze, un giorno ho visto un posto auto delle Ferrovie Civitavecce. Mi hanno risposti sono stamentale dall perché la do periore a qu, mente dispon non potendo ti disposti a saggio sulla n. contenterà sol potenza e più sgomitarsi tra si accalcheran la speranza, e di riuscire a ».

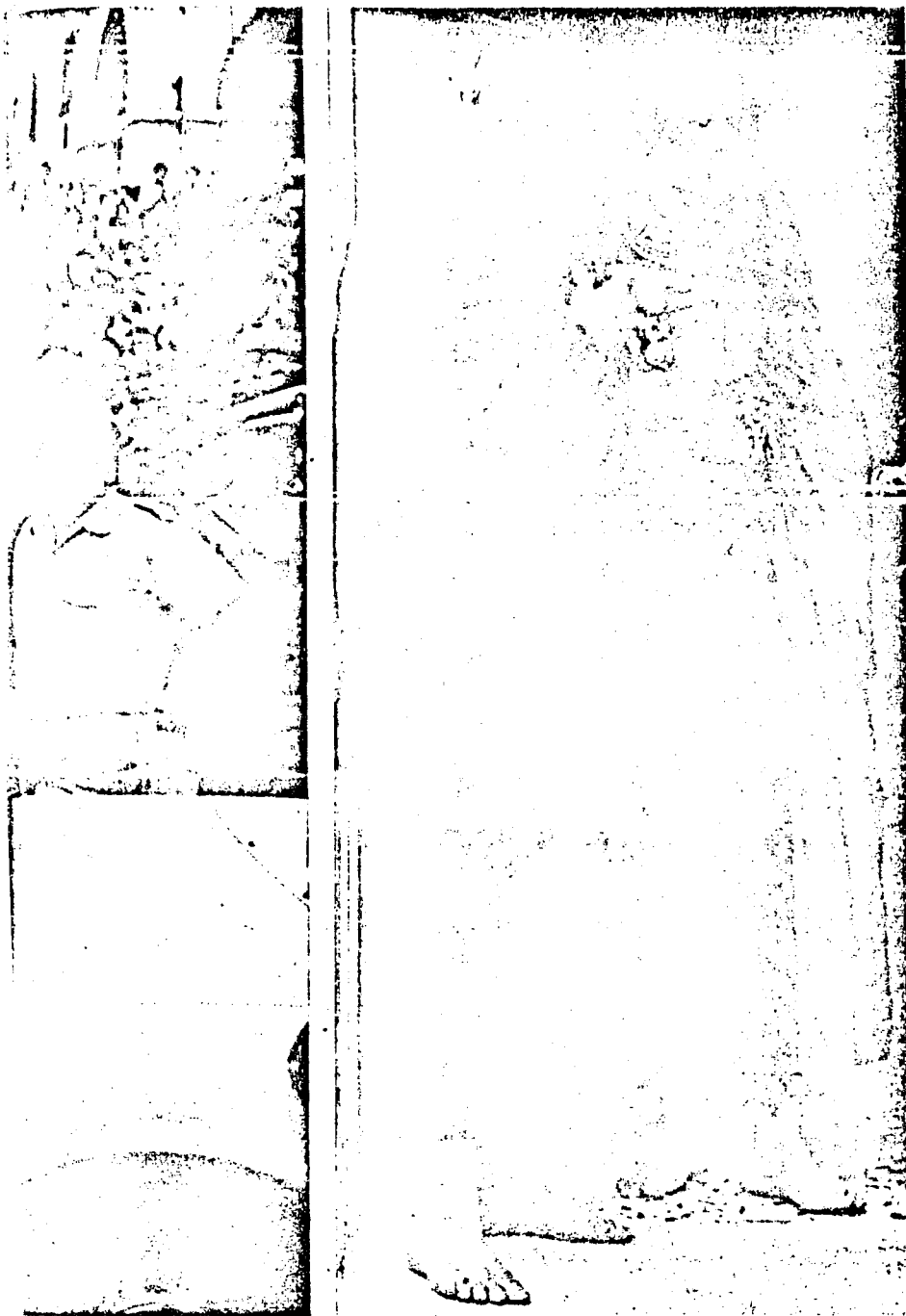
Come dire. Ferrovie delle risolvere il p nuovo e assa di torneo. Si terie e vincia i peggiori.

Zu  
e al

Da Lanuse scrive Pasqua modesto com zo scorso son ro: i fornito hanno conse l'abbinamento dotti, e perché chero sfaso sono rivolta ti, ma senza sicuro che pu dare mezzo es sario ad un u bino. Se lo che non vien scarseggia per intervengono? zucchero si tro gi è vergoglio ne, la Sardegna.



...ia, i miei accusatori, e guardino qual è la realtà»



### **...ri pagando otto milioni in quindici anni**

...ano arabo, e il suo primo ministro Jallud partecipano alla manifestazione per il quinto  
alto a destra, due beduine ritratte sulla soglia di una delle cento fattorie  
storia, in questo come in tutti gli altri « Progetti agricoli », dispone di sei ettari e  
la comprano a riscatto pagando solo otto milioni rateizzati in quindici anni.

La sera prima di incontrare il colonnello Gheddafi ero stato a cena con il presidente della Corte suprema dello Stato libico. Mi aveva spiegato che da mesi il codice era stato riformato in modo da eliminare le pene detentive. Niente più prigionie: chi ruba o rapina in Libia è soggetto di nuovo al taglio della mano destra. A differenza che nel passato, l'amputazione « viene esercitata in ospedale, da bravi chirurghi e il condannato beneficia di anestesia totale ». Chi viene sorpreso a bere alcool o birra piglia quaranta frustate la prima volta e ottanta la seconda.

Chi commette adulterio viene scorticato da cento frustate tutte insieme. Pene gagliarde colpiscono chiunque faccia prestiti a usura o sfrutti un altro cittadino. L'eguaglianza tra i cittadini è, in base al codice, totale: lo stesso tipo di pena, amputazione o nerbate, vale per gli uomini e per le donne, per i ricchi e per i poveri, per chi ruba un paio di scarpe e per chi rapina una banca. Con questi sistemi Gheddafi, in meno di sei anni, ha fatto del Paese più corrotto dell'Africa una società senza delitti. Una società severa nella quale, però, tutti dovrebbero davvero essere « uguali ».

L'altro giorno, colonnello, quando abbiamo assistito alla parata celebrativa per il quinto anniversario della cacciata delle basi americane dalla Libia, hanno sfilato davanti a lei le varie categorie di lavoratori. C'erano i tecnici, i chimici, gli studenti, le infermiere e poi gli scaricatori di porto e gli operai. Tutti erano vestiti in modo che a me è parso simbolico: gli impiegati, portavano, avevano un bel doppiopetto grigio e cravatta blu. Ma gli scarica-

*continua a pag. 41*

segue da pag. 39

teri di porto indossavano una specie di palandrana grezza e gli operai una tuta da fatica. Capisce la domanda, colonnello? Perché in una società « di eguali » vengono mantenuti, anzi ostentati, i simboli delle società capitaliste?

« Ma no... Ciascuno indossa durante le parate l'abito che caratterizza il suo lavoro. Come i boy-scout mettono la divisa, come le varie società sportive hanno divise diverse, così gli impiegati portano lo stesso doppiopetto che usano in banca. Sono simboli del lavoro, non della classe. »

Lei sa benissimo, colonnello, che qualsiasi vignetta rivoluzionaria raffigura il capitalista americano in cilindro, marsina e sigaro in bocca; e l'operaio, appunto, in tuta lucera. A me è parso che la stessa cosa apparisse durante la vostra parata.

« Da noi, quando un operaio ha finito il lavoro, va a casa, butta via la tuta e si mette in doppiopetto. Nessuno lo distingue dagli altri. »

### « Voi avete troppi partiti »

Senta, colonnello, in questa vostra società del benessere non c'è un po' di posto anche per noi italiani che di benessere abbiamo tanto bisogno? No, non sorrida: parlo sul serio. L'Italia è in crisi, si sa. Dica, secondo lei, che cosa potremmo fare in politica estera, nei confronti del mondo arabo, per ottenere qualche beneficio? Ma perché continua a sorridere?

« Non mi sembra una domanda molto originale, la sua. La risposta è sempre la stessa, per me. L'interesse nazionale dell'Italia, a mio parere, è sotto il pugno degli americani. E poi, avete esagerato con la pluralità dei partiti. Troppi partiti. »

Mi spiego meglio, colonnello. Che cosa potremmo fare per avere benefici da voi?

« Liberarvi dall'America, dagli americani e dalle loro basi militari. Fate questo e vedrete che i rapporti con noi arabi diventeranno idillici. Come posizione geografica l'Italia è un Paese candidato ad avere il primo posto nei rapporti con il mondo arabo. E parlo precisamente di rapporti commerciali. »

Vorrei farle osservare, colonnello, che se è vero che in qualche modo siamo legati all'America, noi italiani siamo, tra gli europei, quelli che da anni intrattengono discreti

rapporti commerciali con il mondo arabo.

« Io non credo che l'Italia sia un Paese indipendente. È per ora un Paese soggetto all'America, e questo guasta ogni rapporto. »

Da quello che ho potuto vedere con i miei occhi, colonnello, tra qualche anno la Libia produrrà troppo grano rispetto ai vostri due milioni e mezzo circa di abitanti...

« ... non siamo ancora arrivati a questo risultato. »

... ma ci arriverete prestissimo, e lei lo sa bene colonnello. Avrete un'eccedenza di grano e di altri prodotti agricoli straordinari. In che modo la Libia intende ripartire il suo benessere con il resto del mondo non arabo? E a quali condizioni?

« Tratteremo caso per caso. Paese per Paese. Le condizioni saranno diverse, è chiaro. »

E adesso torniamo all'Italia. La Libia è aperta o no, adesso, ai lavoratori italiani?

« Come no? »

Intendo chiederle se la Libia è più disposta a dare lavoro e ospitalità agli italiani che a lavoratori di altri Paesi europei.

« Tutto dipende dai rapporti veri, concreti, che la Libia stabilisce con l'Italia e gli altri Paesi. Se la Libia dà lavoro ai tecnici, ai lavoratori in genere, di un altro Paese offre a questo Paese un vantaggio, sì o no? Ebbene, noi valuteremo caso per caso i vantaggi che gli altri Paesi ci offrono. »

Lei parla insomma di un contraccambio. Che cosa vuole in cambio per aprire le porte ai nostri lavoratori?

« Non si tratta di una cosa precisa: dipende dalle nostre necessità, dai nostri bisogni del momento. »

Noi abbiamo bisogno di dar lavoro alla nostra gente da circa un secolo. E non l'abbiamo mai tenuto nascosto. Perché non vi decidete a dirci quali sono i vostri bisogni? Così ci mettiamo d'accordo.

« Appena l'Italia accetterà tutte le richieste fatte dalla Libia, la Libia sarà ben felice di aprirvi le porte e di approfondire l'amicizia con voi. »

Allora sono già state presentate delle richieste precise da parte sua, colonnello?

« Sì. »

Ma noi non ne sappiamo niente.

« Al tempo giusto renderemo pubbliche anche le richieste. »

Colonnello, lei saprebbe



Tripoli, Gheddafi, come tutti i beduini, è un ottimo cavaliere. Durante le feste popolari si esibisce spesso in arditi giochi equestri.

darci una definizione di fascismo?

Questa domanda non l'avevo preparata neppure mentalmente: Gheddafi la colse al volo per dare al resto dell'intervista un tono volutamente paradossale. D'ora innanzi parve divertirsi moltissimo, ora a stupirmi, ora a farmi indispettire.

« Che cosa vuol dire letteralmente "fascismo" nella lingua italiana? »

### L'insegnamento del Corano

Beh, credo che l'origine di fascismo sia fascio: un insieme di tanti piccoli rami che, stretti e uniti, non si possono rompere.

« Mi pare allora che in senso linguistico questo fascismo non abbia niente di male. » E mi venne ricordata la parabola, contenuta anche nel Corano, del vecchio morente che invitò i numerosi figli a procurarsi una bacchetta per dimostrare loro che le singole bacchette erano fragili e tutte insieme, invece, resistevano. « Restate uniti, questo è il mio testamento », disse il vecchio.

Sì, colonnello, ma guardi che se io, in Italia, dico fascismo nessuno va a pensare al significato linguistico.

de una definizione della politica adottata dai dirigenti del partito fascista? Aaah! Perché la parola "fascismo", come parola, per me va bene. Noi odiamo il colonialismo che è venuto nel nostro Paese derivante dal fascismo, non odiamo il fascismo inteso come "unione", come "unità". Ossia, noi detestiamo il colonialismo fascista. »

Colonnello, per favore. Voi parlate di colonialismo fascista perché siete stati toccati e feriti dal colonialismo. Noi parliamo di fascismo anche senza colonialismo. Se, per folle ipotesi, il fascismo fosse sopravvissuto oggi non sarebbe più colonialista perché è finita l'epoca delle colonie. Però sulle nostre spalle resterebbe il fascismo!

« E io credo che l'Italia abbia bisogno di fascismo senza colonialismo. »

Ma colonnello!

« Intendo sempre nel significato linguistico di unità. »

Guardi che sono costretto a scrivere quello che lei mi dice. C'è qui il registratore...

« Scriva, scriva. Metta che io bado sempre al senso linguistico della parola. » E giù sussulti di risate.

Ecco, io invece non mi riferisco più al vocabolario.

qua. E gli feci il disegno: Così colonnello: tante bacchette legate insieme da un nastro tricolore, con una scure in mezzo. Ecco cosa intendo per fascio.

Il colonnello batté l'indice inarcato sul disegno: « Di questo c'è bisogno, di questa unità. » Altra aperta risata. Ormai balbettavo. Dissi, con molta fatica per cercare di essere chiaro, che l'Italia non vuol saperne di fascismo, e che di conseguenza il colonnello si contraddiceva quando chiedeva l'amicizia del popolo italiano, perché se a stabilire rapporti con la Libia fosse il « fascismo », l'Italia, ecco, non ci starebbe...

### « La vostra unità è lacerata »

... Perché l'Italia, ripeto, non vuole il fascismo, non vuole più questo disegno qua che lei, colonnello, dovrebbe conoscere assai bene dal momento che una volta compariva su tutti i muri di Tripoli e voi lo avete giustamente fatto sculpellare via. Con questo disegno sulla divisa, è morta troppa gente da noi colonnello...

« ... Ah, l'Italia non vuole l'unità del popolo? »

L'unità democratica..., m'inceppai.

Gheddafi, stavolta, fu sbrigativo: « Ho già detto che non siete uniti perché avete troppi partiti. L'unità popolare da voi non esiste. E' lacerata. Ecco perché ha bisogno... », e batteva ancora con l'indice sul mio maledetto disegno, ma concluse con voce sottile: « di unione popolare ».

Colonnello, io la ringrazio sia dell'intervista sia della lezione linguistica. Solo linguistica!

« Unione, unità popolare. Tanti partiti... tzzt! »

Albeggiava e Muammar Gheddafi indugiò ancora a chiacchierare con il nostro fotografo Gelmi delle sue fotografie scattate nel Laos. Non aveva un filmino da fargli vedere, Gelmi?

Colonnello, lei quando dorme?, gli domandai.

« Quando ho finito di lavorare », rispose. E stavolta mi permisi anch'io di sorridere. Il fatto è che la sua finestra sempre accesa non dà su una piazza come piazza Venezia, dove qualsiasi nottambulo può vederla e commentare: « il capo lavora ». A parte che in Libia non ci sono nottambuli, la sua finestra si affaccia sul retro del cortile del Consiglio della rivoluzione.

Ciao Franco...

o Stato libico si rivolge ora agli italiani per chiarire fin



RIASSUNTO DELLA PUNTATA PRECEDENTE. Il colonnello Gheddafi, nella prima parte dell'intervista pubblicata la scorsa settimana, affermava che l'amicizia tra l'Italia e la Libia può essere approfondita soltanto se gli italiani troveranno il modo di risarcire i libici dei danni subiti durante la guerra fascista. L'elenco dei danni è stato minuziosamente preparato da Gheddafi e il «conto» verrà presentato anche all'Inghilterra e alla Germania. Nei confronti dell'Italia, Gheddafi spera in una soluzione amichevole. Il capo di Stato, inoltre, spiegava con quali criteri il governo rivoluzionario ha trasformato in soli cinque anni la Libia da Paese povero e corrotto in uno dei Paesi più evoluti e, per il suo sviluppo economico, più interessanti dell'Africa. « Per ora », diceva Gheddafi, « è sufficiente dimostrare al mondo che la gente libica sta bene, è ricca e forte. Dico dimostrare, non fare propaganda. »

GIAN FRANCO VENE' - FO

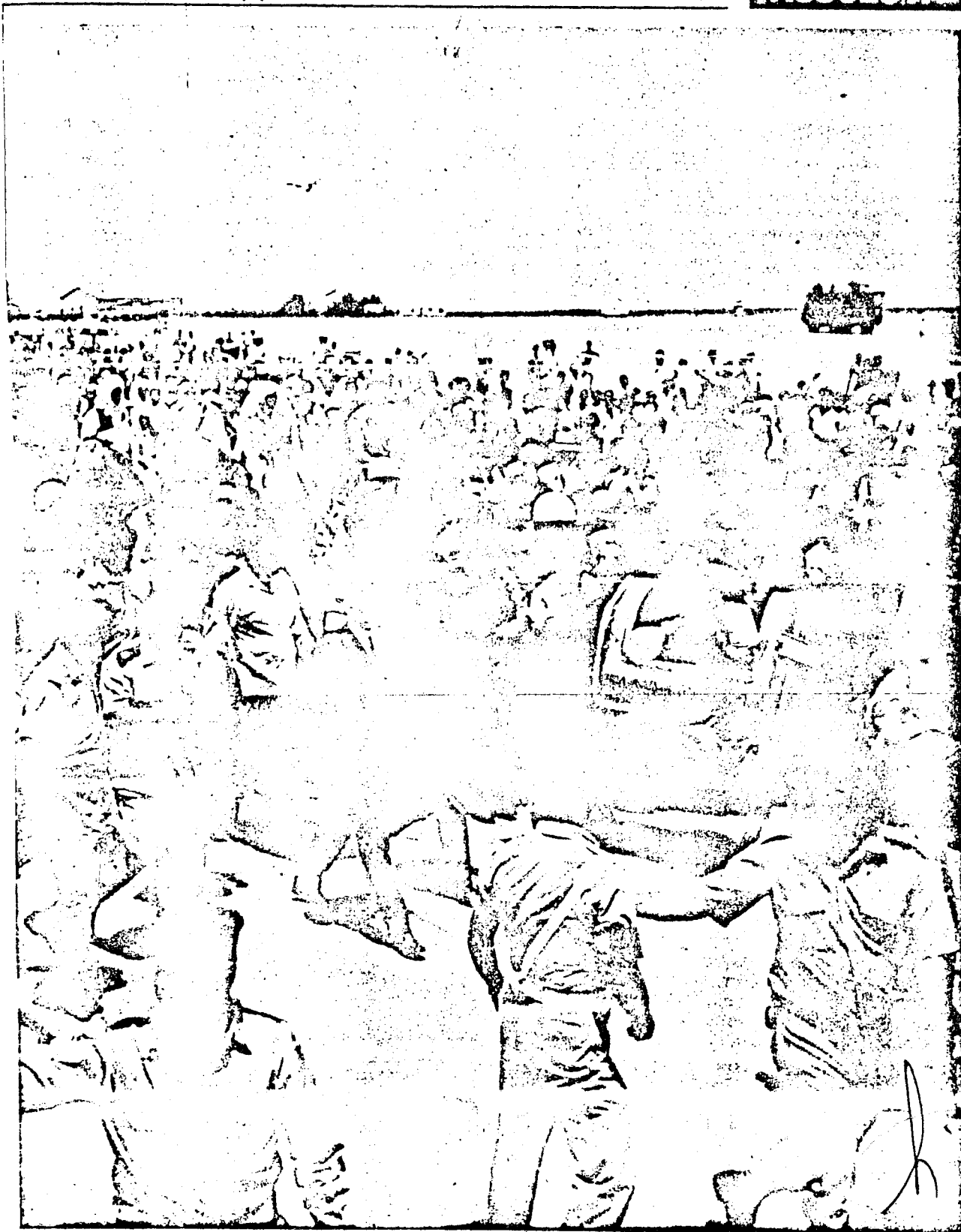
**SECONDA PUNTATA**

Tripoli, luglio.

**E**rano ormai le due di notte e Muammar Gheddafi mi disse di essere stanco morto. Ma anziché congedarmi ruotò in aria la mano per invitarmi a continuare con le domande. Spesso le palpebre gli si abbassavano e le sopracciglia nere gli si avvicinavano, in espressione di corruccio. Era pal-

e finalmente i rapporti tra la Libia e il nostro Paese

**ESCLUSIV  
ASSOLUTA**



**FOTO DI GIANNI GELMI**

lido, smagrito, spesso roco.

Colonnello. lei crede possibile uno scontro armato tra la Libia e l'Egitto?

Dopo la riapertura del canale di Suez, con tutti i vantaggi che ne gode Israele, la distensione tra Egitto e Israele e quella tra Egitto e Stati Uniti, l'uomo più insultato in Libia è il presidente egiziano Sadat. Negli slogan popolari Sadat è chiamato senz'altro

era intenzionalmente sciocca perché non c'è capo di Stato così avventato da raccontare a un giornalista se ha intenzione di attaccare guerra a una potenza vicina. E tuttavia c'è modo e modo di negare, magari mentendo. Gheddafi non negò. Non mi mandò nemmeno a quel paese. Per un paio di volte avvicinò il viso nudo al mio registratore, poi chiese che gli fosse ripetuta la domanda, infine disse con un mugolio di perplessità: « Mmmh... a questa doman-

Nelle ultime settimane le agenzie di stampa di tutto il mondo hanno attribuito a Gheddafi un'attività furibonda. Avrebbe fomentato gli scontri armati in Libano, commissionato al capo palestinese George Habbash addirittura l'assassinio di Sadat (prezzo della commissione 10 miliardi di lire), spedito in una banca svizzera altri 30 miliardi intestandoli allo stesso Habbash e a Ahmed Gibril, capo del « Fronte della Palestina - Comando genera-

lizzato l'Organizzazione per la liberazione della Palestina di Arafat, il moderato. Gli egiziani, dal canto loro, dicono di aver arrestato negli stessi giorni tre cittadini del Cairo che, mentre lavoravano in Libia, avrebbero ricevuto da Gheddafi 70.000 dollari per addestrare i beduini a compiere atti di sabotaggio contro l'Egitto. Sempre negli stessi giorni, Gheddafi avrebbe regalato al tiranno Amin dell'Uganda non so quanti aerei supersonici e, già che c'

## «L'insulto più grave è che sarei un dittatore. Dittatore»

segue da pag. 37

era, definito con gli argentini la costruzione in Libia di una centrale termonucleare. Molte di queste notizie sono state smentite, riconfermate, rismentite; ma quello che disorienta è la meccanica, oltre che la frenesia, di certe supposte cospirazioni internazionali nelle quali Gheddafi appare come il terrorista principe del mondo arabo.

Tanto per dire: si è scritto «pare che Gheddafi si sia incontrato segretamente con Habbash e con Gebril». Ora, il nostro Gianni Gelmi, il fotografo, ha scattato decine di immagini di Habbash, di Gebril e di Gheddafi insieme. E Habbash, nei giorni in cui avrebbe dovuto concordare con Gheddafi l'assassinio del presidente egiziano Sadat,

abitava nel nostro albergo «La spiaggia» a Tripoli, faceva tutti i giorni il bagno in piscina, pranzava seduto all'ultimo tavolo a sinistra, e trampoleggiava svagato sulle sue scarpe a tacchetto alto.

Colonnello Gheddafi qual è l'accusa più menzognera che le viene rivolta?

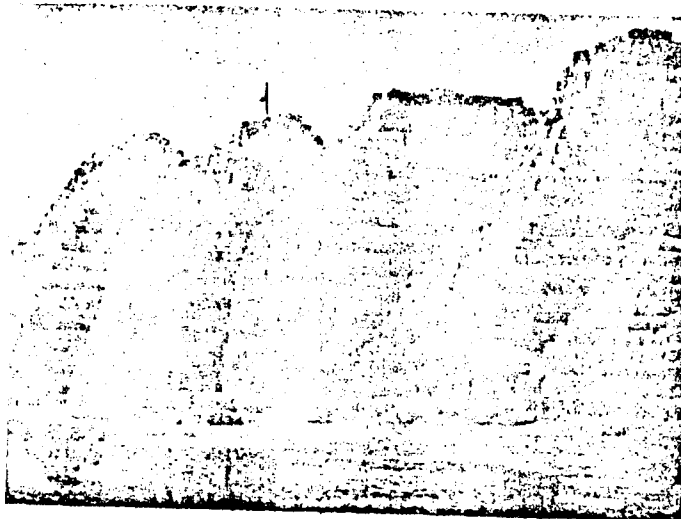
«L'insulto più grave è che sarei un dittatore. Dittatore e terrorista.»

Lei cosa risponde?

«Non c'è bisogno di rispondere a parole. Vengano qui in Libia, i miei accusatori, e guardino come stanno realmente le cose.»

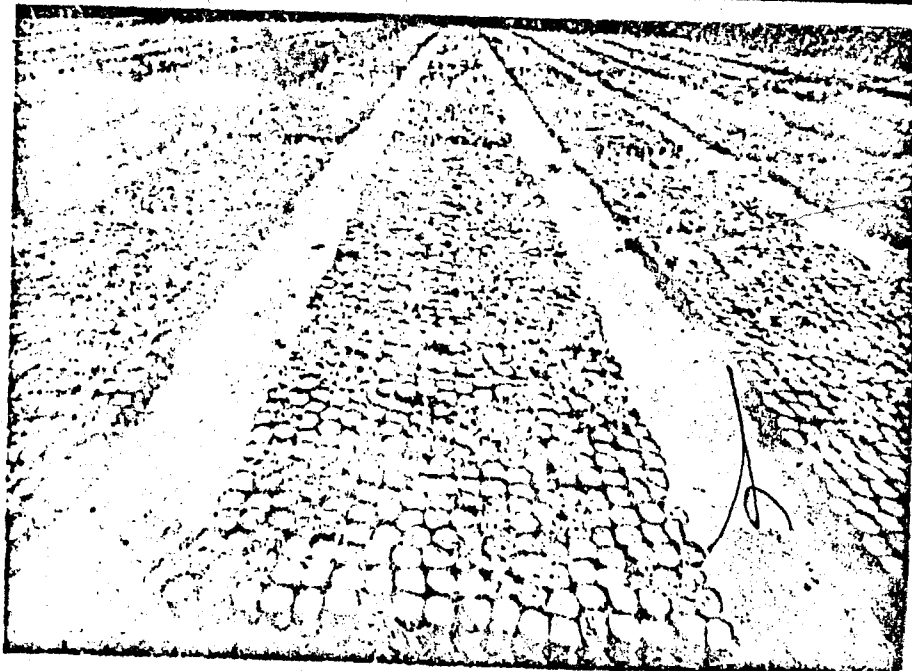
Come punite qui i delitti politici?

«Che cosa intende per delitto politico?»



### Le piramidi di paglia

Ecco tre immagini dell'eccezionale sviluppo agricolo della nuova Libia. Covoni di paglia alti cinquanta metri nel «Progetto agricolo» di Sahal Gifara, nel deserto (foto sopra). In basso, milioni di pianticelle coltivate nella sabbia. In basso a destra, un contadino nel grande frutteto di Al Hadra. Tutti i «Progetti agricoli» sono iniziati nel 1973.



...ore e ...ione. Non c'è bisogno di

rispondere a parole. Vengano

1302



## Da contadini a propri

Tripoli. Nella foto grande, il colonnello Gheddafi, in anniversario della « cacciata » degli americani. Nella prefabbricate del « Progetto agricolo » di Al Hadra, costa al governo libico circa sessanta milioni: i con-

Che cosa intende lei, colonnello?

« Dica prima lei. »

Per esempio l'attentato a un capo di Stato è un delitto politico... Oppure, in Italia è delitto politico la ricostituzione del Partito nazionale fascista, o anche la soppressione della molteplicità dei partiti e quindi dell'opposizione.

« Come vede, il delitto politico non ha un unico significato nel mondo. Varia da Paese a Paese, da società a società. Quindi non parliamo di pene; parliamo della natura del delitto politico. L'in-

tero popolo, da noi, conosce il regime politico. Per tenere il massimo risultato in questo senso stiamo migliorando il sistema che chiunque possa davvero nella vita politica del nostro Paese. Da noi c'è solo un partito, che è l'Unione socialista. Attraverso di essa la volontà del popolo si esprime. Qualsiasi forza tenti di sminuire la volontà del popolo è delitto politico. Consentire l'esistenza di un altro partito significherebbe quindi dividere il potere e diminuire l'autorità. È un delitto politico che non ammette. Per le pene c'è il codice. »

La pubblicazione dei documenti relativi a Carmine Pecorelli  
segue nel tomo XVIII.